LA STAMPA

MARTEDÌ 22 MARZO 2005. ANNO 139. N. 80. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI ARRETRATI ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

«LE NUOVE REGOLE POTREBBERO MINARE LA FIDUCIA NEI CONTI PUBBLICI». OGGI LA RATIFICA DEL COMPROMESSO DELL'ECOFIN

La Bce boccia le modifiche al Patto

Berlusconi: voglio di più. Prodi: i problemi restano

BRUXELLES. La Banca centrale europea si allontana dal coro degli elogi che sale da tutte le capitali della Ue per celebrare il compromesso sulla riforma del Patto di stabilità. Oggi il vertice dei capi di Stato e di governo approverà la riforma, ma la Bce fa sapere di essere «seriamente preoccupata» perché i cambiamenti al braccio correttivo del Patto di stabilità possono «minare la fiducia nel quadro fiscale dell'Unione e nella sostenibilità dei conti pubblici dei Paesi dell'euro». Berlusconi incassa un risultato non scontato. «È stata una vittoria mia e del governo, ma adesso voglio di più». Romano Prodi definisce la riforma «modesta» e avverte che i «problemi restano».

Barbera, Giovannini, Lepri, Magri e Singer ALLE PAGINE 2 E 3

LE OFFERTE ESTERE PER BNL E ANTONVENETA

Banche, la Ue a Fazio «Nostra l'ultima parola»



L'Unione europea tiene gli occhi puntati sul risiko bancario italiano
Nella foto il commissario Charlie McCreevy. Spini E ALTRI SERVIZI A PAG. 5

LE INTERVISTE

A FASSINO L'APPLAUSO DEI NEOCON AMERICANI

Il politologo Frum «L'alleanza con gli Usa è più forte dei partiti»

Maurizio Molinari A PAGINA 7

FRATTINI: IL LEADER DS HA AVUTO CORAGGIO

Il commissario europeo «Ora il centrodestra deve abbassare i toni»

Emanuele Novazio A PAGINA 7

I DATI ISTAT SUL LAVORO

La disoccupazione cala all'8%



In un anno oltre 160 mila posti in più
L'opposizione: sono tutti impieghi precari

Giovanna Favro, Antonella Mariotti e Raffaello Masci A PAGINA 4

NEL MUSEO DELLA SHOAH

UN NUMERO E SEI MILIONI DI NOMI

Avraham B. Yehoshua

RICORDO il momento in cui compresi per la prima volta che sei milioni di ebrei erano stati sterminati durante la seconda guerra mondiale. Fu nella primavera del 1945, a Gerusalemme, qualche settimana prima della fine del conflitto. Avevo all'incirca nove anni e avevo seguito le vicende della guerra con grande partecipazione grazie ai resoconti di mio padre, malgrado quegli avvenimenti accadessero lontano da noi. Essendo però un bambino, mi interessavo principalmente ai movimenti delle grandi armate, alle battaglie decisive che si combattevano in Europa. Il destino degli ebrei era di secondaria importanza, avvolto in una vaga nebbia che si rivelava autentica a causa dell'impossibilità di ottenere chiare informazioni e anche per la scarsa volontà di sapere cosa stesse succedendo, dovuta all'angoscia di non poter far niente.

Al termine della guerra cominciarono grandi dimostrazioni di ebrei nell'allora terra di Israele contro il governo britannico che proibiva l'entrata dei profughi, sopravvissuti alla Shoah. Ricordo il giorno in cui, a Gerusalemme, fu effettuato il primo volantinaggio contro gli inglesi, alleati durante la terribile guerra e trasformatisi ora in dominatori senza cuore. Dei foglietti svolazzavano per le strade e si infilarono nella tromba delle scale del grande condominio in cui abitavamo. Ricordo che corsi lungo le scale e ne afferrai uno: «In questa guerra abbiamo perso sei milioni di nostri fratelli» vi era scritto, «e ora non taceremo. Non rinunceremo al diritto dei sopravvissuti di trasferirsi nel nostro paese».

Da allora quel numero - «sei milioni» - è divenuto una sorta di codice, un simbolo, un mito carico di angoscia. Alla vigilia della fondazione di Israele solo cinquecentomila ebrei vi vivevano e ogni nuovo membro era di vitale importanza per il nuovo Stato. Ma ecco, di colpo, nel corso di una guerra durata solo sei anni, il nostro popolo aveva perso un terzo dei suoi membri: sei milioni di vite umane.

Quel numero tremendo, che da allora ha cominciato a pendere sul nostro capo, è rimasto tuttavia non ben definito, incomprensibile; ci ha consentito di lasciare l'orrore a un livello astratto e distante. La guerra d'indipendenza israeliana, scoppiata nel 1947, subito dopo la decisione delle Nazioni Unite di dividere la regione in due Stati, sospinse la Shoah in un cassetto zeppo di timori e di dolore ma anche ben serrato. Le battaglie per la sopravvivenza del giovane stato esigevano tutta l'energia spirituale e fisica disponibile e nella nazione in cui vivevano decine di migliaia di sopravvissuti, in cui il ricordo e il dolore erano vivi e brucianti nel cuore di molti, in cui la metà degli abitanti aveva perso dei parenti in Europa, passarono sette anni prima che venisse proclamata una giornata ufficiale in ricordo delle vittime dell'Olocausto e creato un museo in loro memoria.

CONTINUA A PAG. 26 SECONDA COLONNA

CAPITALISMO PIGRO

Mario Deaglio

IL caso della Banca Nazionale del Lavoro (Bnl) ha assunto negli ultimi due giorni un'importanza che va ben al di là di un tentativo, relativamente normale, di scalata bancaria e si sta sviluppando su tre livelli paralleli. Il primo è quello aziendale che, attraverso il dipanarsi di mosse e contromosse - in gran parte solo annunciate - vede la decisa volontà di una grande banca spagnola, quale è la Bbva, di acquisire il controllo di una banca italiana, la Bnl, di dimensioni notevoli ma inferiori alle sue; questo tentativo è perseguito con estrema decisione, come del resto sembrano sempre fare le grandi banche spagnole nelle loro frequenti acquisizioni all'estero.

All'energia degli spagnoli fa da contrappunto la determinazione della Banca d'Italia di pronunciare l'ultima parola sugli acquisti esteri di banche italiane. L'istituto di Via Nazionale ritiene che se un Paese perde il controllo delle proprie banche perde buona parte della propria identità e il governatore Fazio ha di recente fatto notare che la quota di capitale estero nelle banche italiane è ben superiore a quella delle banche spagnole, per non parlare di quelle tedesche o francesi. Ma ecco intervenire la Commissione europea di Bruxelles che rivendica l'ultima parola nella vicenda, di fatto sottraendo alla Banca d'Italia ogni diritto di veto. Ed è questo il secondo livello, quello istituzionale.

Lo scontro tra la Commissione di Bruxelles e l'istituto di Via Nazionale non può non coinvolgere il governo italiano, il quale si troverà, sicuramente controvoglia, a pronunciarsi sulla questione. Il dietro il governo italiano è indirettamente chiamato in causa il sistema economico italiano, il quale si trova di fronte a una serie di domande scomode: perché gli stranieri si muovono con tanta energia per acquistare una banca italiana e gli italiani non si trovano nulla di così interessante? Perché una vicenda quasi identica si ripete per un'altra banca italiana, la Antonveneta, dove gli olandesi della Abn-Amro vogliono diventare maggioranza e i possibili «cavalieri bianchi» non mostrano alcun entusiasmo? Perché in campo finanziario, dove non ci sono questioni di produttività, costo del lavoro a interferire con la competitività nazionale, gli italiani appaiono così poco competitivi?

Su questa scarsa voglia di competere, su questo rifugiarsi molto volentieri dietro le difese della Banca d'Italia, i responsabili della finanza italiana devono al Paese una pacata ma esauriente spiegazione. Alcune banche italiane hanno lanciato iniziative interessanti, soprattutto nell'Europa orientale, ma una parte non piccola del mondo finanziario preferisce impieghi supergarantiti, che ruotano attorno all'edilizia, al punto che per crescere molte imprese medie e medio-piccole devono trovare un partner finanziario straniero. La relativa inerzia della finanza italiana nei suoi rapporti internazionali deriva forse da una bassa propensione al rischio in un mondo divenuto più rischioso? E' questo il terzo e più scomodo livello del caso Bnl, quello dell'identità economica italiana: se manca la voglia di competere, non basteranno certo gli sbarramenti della Banca d'Italia.

mario.deaglio@unito.it

IL FRONTE DEL «NO» AL BILBAO

La strana allergia al mercato di Caltagirone e Contropatto

Francesco Manacorda A PAGINA 5

L'ANNUNCIO A LONDRA — PER EVITARLO CI VORREBBE UNA LEGGE AD HOC



Camilla sarà regina Quando Carlo salirà al trono, Camilla Parker Bowles sarà automaticamente regina, anche se si farà chiamare principessa consorte. Lo ha precisato il sottosegretario agli affari costituzionali Christopher Leslie rispondendo ad un'interrogazione parlamentare. Fonti del governo britannico hanno anche sottolineato che «per accondiscendere al desiderio della signora Parker Bowles di *non* diventare regina sarebbe necessario approvare una legge ad hoc nei 17 Paesi dei quali il monarca britannico è capo di Stato»

Bonazzi e Tamburrino A PAGINA 13

BUSH FIRMA LA LEGGE, MA SERVE UNA SENTENZA

Sulla vita di Terri decide il giudice

WASHINGTON. Il destino di Terri Schiavo è di nuovo nelle mani di un giudice, federale questa volta, dopo la lunga battaglia parlamentare conclusasi con l'approvazione della legge che può far riavviare l'alimentazione intravena alla donna. Il presidente Bush ha firmato la legge, ora serve una ingiunzione di emergenza per riattivare i tubi dell'alimentazione e dell'idratazione.

Daniele E ALTRI SERVIZI A PAG. 9

TESTIMONIANZA

IL MARITO: MA QUANDO MUORE QUELLA CAGNA?

Le accuse di un'infermiera «Pensa soltanto a incassare l'eredità»

A PAGINA 9

CAMORRA



UCCISO PER VENDETTA IL FRATELLO DEL BOSS

Agguato a Napoli
Si era dissociato dopo la morte del figlio

Milone e Ruotolo A PAGINA 11

REGIONALI



LE SFIDE DEL VENETO BARUFFA A SINISTRA

Cacciari e Casson continuano la lite
Carraro insegue Galan

Giovanni Cerruti A PAGINA 10

NAZIONI UNITE



CONSIGLIO DI SICUREZZA ANNAN NON SCEGLIE

«Lo faranno i governi»
Il segretario generale presenta la riforma

Paolo Mastrolilli A PAGINA 6

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Non staccate quella spina

CHI ha avuto una persona cara che si è tolta la vita per risparmiarsi il disfacimento e le sofferenze di una malattia terminale ne conserva un ricordo ammirato: di coraggio e non di vigliaccheria, di accettazione e non di sfida. L'eutanasia, intesa come possibilità di disporre del proprio corpo in situazioni estreme, è radicata nell'uomo moderno assai più dell'aborto e della fecondazione artificiale, che coinvolgono altre forme di vita. Perciò è così scorretto utilizzare il caso di Terri Schiavo come grimaldello per spingere il diritto di morire oltre la linea del libero arbitrio individuale.

Terri Schiavo è l'americana in stato vegetativo a cui il marito vuole staccare la spina contro la volontà dei genitori. Ma non può essere lui a decidere. E questo a prescindere dalle battute sui poteri sempre più evanescenti dei mariti e dal giudizio morale su un personaggio che si è già costruito un'altra famiglia e che prima di chiedere l'eutanasia ha atteso di incassare un milione di dollari di risarcimento dai medici. Il motivo per cui è umanamente inaccettabile staccare quella spina è che non esiste un solo documento scritto in cui la donna dia il suo consenso. Bene hanno dunque fatto Bush e il Congresso a legiferare contro un'interpretazione aberrante, e che nel farlo abbiano sfidato i sondaggi non è sintomo di fanatismo, ma di spirito liberale. Quello che manca purtroppo al dibattito nostrano, dominato dallo scontro fra due minoranze intrise di principi astratti invece che di buonsenso che sgorga dal cuore.

CLIMA

SCHIUMA SUI GHIACCIAI PER NON FARLI SCIOGLIERE

Il primo esperimento sarà fatto in Svizzera
Uno strato di Pvc per proteggere la neve dai raggi solari
Sos anche in Italia

Enrico Martinet A PAGINA 17

L'EUROPA CHE CAMBIA

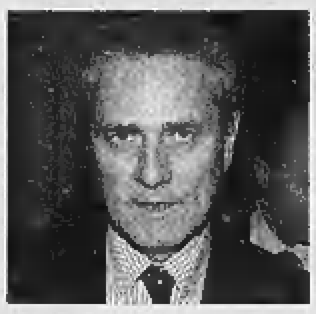
TREMONTI
«Va in cantina il linguaggio negativo del dibattito sulle casse statali
Sagge le correzioni non violente»


Giulio Tremonti

MARONI
«Accordo positivo d'altronde lo dice anche il ministro dell'Economia e se lo dice lui bisogna crederci»


Roberto Maroni

RUTELLI
«E' bene che ci sia più elasticità nei conti, ma è necessario conoscerli: il Paese non cresce, noi siamo fermi»


Francesco Rutelli

BERTINOTTI
«Maastricht è claudicante dall'inizio, l'abbiamo sempre detto
La politica che lo ha ispirato è fallita»


Fausto Bertinotti

APPLAUSI DAL CENTRODESTRA, CONSENSI TIMIDI DALL'OPPOSIZIONE

Siniscalco: Patto credibile perché intelligente

Il centrosinistra: non deve essere un alibi per peggiorare la finanza pubblica

Alessandro Barbera
ROMA

Applausi scroscianti dal centrodestra, consensi timidi dall'Unione. Il Patto di stabilità rivisto e corretto dall'Ecofin di domenica piace moltissimo alla maggioranza - che rivendica di aver posto fra i primi il problema in sede europea - e non dispiace all'opposizione, che però non vuole concedere troppo alle ragioni del governo e insiste nel dire che la situazione dei conti italiani non cambia. Di più: che l'accordo non deve essere un alibi per mettere a repentaglio gli equilibri di bilancio. Un punto di vista che però tradisce anche un po' di imbarazzo, visto che nel centrosinistra fino a poche settimane fa sul Patto prevalevano le posizioni oltranziste. Il ministro Siniscalco intanto ribadisce il suo giudizio: «Sono convinto che la credibilità del nuovo Patto stia proprio nella sua intelligenza e nella sua applicazione flessibile. Se c'è un accordo condiviso a livello europeo è che il vecchio non funzionava».

Giulio Tremonti, fra i più eurocritici nella maggioranza, colui che da ministro aveva sostenuto il congelamento delle procedure contro Francia e Germania, non può che condividere le parole del suo ex direttore generale: «Va in cantina tutto il linguaggio che ha colorato di nero il dibattito sulla finanza pubblica ed ha influito sulla fiducia della gente. La scelta di procedere con correzioni non violente in tempi più lunghi è la cosa più saggia». Poi, forse per evitare di prestare il fianco a critiche, sembra ridimensionare un po' i nuovi progetti del premier sulle tasse: «Penso sia possibile ridurre l'Irpef di 5-6 miliardi di euro oppure di 12 a seconda di come si mettano i moduli». Il leghista Maroni dice di «fidarsi» del risultato portato a casa da Siniscalco, Gianni Alemanno che «è stata premiata l'azione dell'Italia». Ma nella maggioranza ci sono anche toni «low profile» come quelli dei centristi. Il presidente della Camera Casini dice che «l'Ue ha agito con serietà e di non aver mai pensato che alla guida dell'Europa ci dovessero andare i ragionieri». Il vicepremier Follini, un po' deluso per i «silenzi» sulla proposta al centro-sinistra di dare un contributo alla riforma, invita a «tenere alta la guardia sul debito».

> Casini: «L'Unione ha agito con serietà
> Non ho mai pensato che le scelte dovessero toccare ai ragionieri»
> Follini invita al rigore
> Bersani e Visco temono una interpretazione discrezionale dei parametri flessibili

Nell'opposizione l'unico che non si preoccupa di lasciare spazio aperto alle ragioni del governo è il segretario di Rifondazione Bertinotti. «Maastricht è claudicante dall'inizio e noi l'abbiamo sempre detto. La politica che lo ha ispirato è fallita», aveva detto domenica al Corriere della Sera. Il segretario diesse Fassino ammette che l'accordo firmato all'Ecofin «offre qualche opportunità in più ma non può diventare un alibi perchè la modifica del Patto prevede una flessibilità limitata e temporanea, a fronte dei problemi del debito che restano gravi». Velatamente ironico il leader della Margherita Rutelli: «È bene che ci sia più flessibilità dei conti europei ma per l'Italia è necessario conoscerli bene i conti, che siano corretti e puntare sulla crescita economica perchè se l'Europa va piano purtroppo noi siamo fermi». Il responsabile economico del partito Enrico Letta dice invece che l'accordo «è al ribasso», ma che è un bene che sia stato raggiunto: «Per l'Italia sarebbe potuta andare peggio».

Dagli esperti, così come dai diesse Bersani e Visco, arriva poi la preoccupazione per un'interpretazione discrezionale del Patto che potrebbe spingere la Banca centrale europea ad innalzare i tassi. Uno scenario che danneggerebbe un Paese ad alto debito come l'Italia. «Potrebbe farlo già prima dell'estate», dice l'economista di Banca Intesa Gianluigi Mandruzzato. L'ex commissario europeo alla Concorrenza Mario Monti parla di «un passo avanti» per i chiarimenti dei contenuti di politica economica, ma anche di «un passo indietro» sul trattamento fra i diversi stati membri: «Questa riformulazione è arrivata un po' a metà percorso del primo ciclo di applicazione. Dopo che a due "piccoli", Irlanda e Portogallo, si è applicato con normale durezza il Patto esistente. Ma quando si è trattato di Francia e Germania si è deciso di cambiare le regole». «Due pesi e due misure?», chiedono maliziosamente i giornalisti: «In un certo senso sì».

IL LEADER DELL'UNIONE NON NEGA GLI ASPETTI POSITIVI, MA TEME UN ABBASSAMENTO DELLA GUARDIA SUL DEFICIT

Prodi: riforma modesta i problemi non cambiano

L'ex presidente della Commissione: «Queste nuove regole hanno bisogno di un arbitro che vigili sulla loro applicazione»

retroscena
Roberto Giovannini
ROMA

I problemi dell'Italia restano inalterati, anche con la riforma del patto di stabilità europeo, che pure presenta aspetti positivi. Per il leader dell'Unione Romano Prodi, infatti, «quella introdotta dall'Ecofin è una riforma modesta, che va comunque nella direzione giusta, quella che io stesso avevo proposto quando ritenevo dovervi essere una maggiore flessibilità e "intelligenza" del Patto».

Parlando con i giornalisti a Napoli, l'ex presidente della Commissione Europea ha affermato che uno dei limiti della riforma del patto in discussione in sede europea «è che queste regole nuove richiedono la presenza di un "arbitro" che ne consenta l'applicazione nel modo migliore. E l'unico arbitro possibile è la Commissione». Certo è che per il leader del centrosinistra la situazione relativa dell'Italia «non cambia più di tanto», perché i problemi di fondo restano: lo squilibrio strutturale dei conti pubblici che non viene certo cancellato, un'economia caratterizzata da una crescita piatta. È chiaro quindi - ha proseguito Prodi - che il nostro paese è tenuto comunque ad avere una politica severa e non lassista. Tanto più che le regole sul debito non sono state modificate, e che l'esigenza di percorrere un sentiero di riduzione del debito è obbligata».

Il timore - nemmeno troppo mascherato - del Professore è che le correzioni al Patto di stabilità possano far pensare al governo Berlusconi che sui conti pubblici sia possibile impunemente abbassare la guardia, e varare nuove riduzioni fiscali di taglio elettorale che non sono compatibili con la situazione dell'Italia. «Dopo la revisione dei criteri contabili annunciata da Eurostat per il 2003/2004 - ha confidato Prodi - lo sforamento del tetto del 3% per il 2005 è inevitabile, anche considerando che il governo sostanzialmente da tempo ha dato mostra di voler superare la soglia stabilita a Maastricht. Insomma, siamo già oltre il "temporaneo e modesto" sforamento che sarà consentito con le nuove regole. C'è il concreto rischio - questa la tesi di Prodi - che in questo caso all'Italia non sarebbero applicate le più blande norme previste per chi "temporaneamente" supera il 3%, ma piuttosto quelle più severe per i paesi con "deficit eccessivo"». La conclusione del leader dell'Unione è che «l'Italia i margini di flessibilità che poteva utilizzare con il nuovo patto se li è già giocati».

Tra gli altri temi affrontati ieri dal candidato premier dell'Unione, la campagna di stampa definita «calunniosa» e alimentata dai media controllati dal Presidente del Consiglio sulla decisione di Eurostat. «Dopo giorni di accuse finalizzate a sostenere una mia intromissione nella vicenda Eurostat - afferma Prodi - il ministro del Tesoro Domenico Siniscalco riconosce ora lealmente la totale inconsistenza degli argomenti secondo i quali, appunto, io avrei in qualche modo sollecitato una verifica dei conti italiani. Prendo atto con soddisfazione di questo dovuto riconoscimento. Resta tuttavia da chiedersi cosa rimane dei tre giorni di calunnie a mio carico guidate dal "Giornale", il quotidiano di proprietà della famiglia del Presidente del Consiglio, riprese e amplificate da radio e televisioni vicine alla maggioranza. Questo testimonia come il problema dell'informazione - conclude Prodi - si ponga davvero come un problema cruciale per l'Italia».

Infine, Prodi ha commentato i dati diffusi ieri dall'Istat sull'occupazione, che fanno emergere una riduzione del numero dei disoccupati dovuto anche al crescente fenomeno di «rinuncia» a cercarsi un impiego. «Lo scoraggiamento è il peggior dato che si possa avere», ha affermato, spiegando che «Marco Biagi aveva sempre in testa l'esigenza di una maggiore mobilità dei lavoratori, ma non ha mai pensato che ciò dovesse trasformarsi in una precarietà perenne, in un eterno sfruttamento del lavoro».

«SERVIVANO PIÙ MODIFICHE A FAVORE DELLA CRESCITA»

Perplessità per Giuliano Amato

■ «Personalmente resto perplesso». È questo il commento di Giuliano Amato, ex vicepresidente della Convenzione europea, in merito agli accordi di revisione del Patto di stabilità. «È un passo, se sia avanti o indietro non mi è molto chiaro al momento. Avrei preferito, se lo si modificava, che lo si facesse chiaramente in direzione della crescita, così come indicato dalla famosa strategia di Lisbona. A prima lettura mi pare che in pratica si sia data ai governi la discrezionalità di decidere di volta in volta se ammettere o non ammettere il disavanzo. Io personalmente per il momento resto perplesso, a dire la verità», ha concluso Amato, che parlava a margine di un dibattito al circolo della stampa di Milano di Milano in occasione della presentazione del libro «La Costituzione europea. Un primo commento» a cura di Franco Bassanini e Giulia Tiberi». [Ansa]

ALTROVE
di Guido Ceronetti

TUTTO che funziona... E' questo che inquieta: la cosa che funziona, il funzionamento da cui consegue un nuovo funzionamento, e che sempre più la Tecnica strappi l'uomo alla terra, lo sradichi... Ho provato spavento vedendo le foto arrivate dalla luna sulla terra. Superfluo avere la bomba atomica: lo sradicamento dell'uomo è già cosa fatta. La nostra vita è ormai interamente condizionata dalla Tecnica. E quella su cui viviamo non è più una Terra.

MARTIN HEIDEGGER
Intervista a *Der Spiegel* del settembre 1966, pubblicata postuma il 31 maggio 1976

I VANTAGGI PER L'ITALIA

Non sono state inasprite le regole sul debito
L'Italia deve solo impegnarsi a tendere al valore di riferimento del Patto di stabilità ad un "ritmo soddisfacente"

105,8% debito attuale (dato Istat in % Pil)

60% valore di riferimento del patto Ue

Non si stabilisce un criterio aritmetico di riduzione del debito (es. 5% l'anno); il debito va valutato "in termini qualitativi", cioè tenendo conto della situazione economica globale, degli avanzi primari, delle iniziative in atto per ridurre l'indebitamento futuro



Sono state rese più elastiche le regole sul deficit
La riforma delle pensioni italiane dovrà essere considerata "attentamente" e potrà giustificare un eventuale deficit eccessivo

2,9% deficit secondo Istat (% Pil) **anno 2003**

3% deficit secondo Istat (% Pil) **anno 2004**

3% limite del patto Ue

In caso che Eurostat evidenzi che il deficit del 2003 e/o del 2004 supera il limite del 3%, l'Italia avrà più tempo per rientrare sotto il tetto: 3 anni al posto di 2 (anche 5 in presenza di "correttivi adeguati")



TUTTI GLI STATI EUROPEI AVRANNO MAGGIORI MARGINI DI MANOVRA

Nessun trucco, l'Italia non potrà sforare

La tendenza del disavanzo per il 2005 è già oltre il 3,5%

analisi
Stefano Lepri
ROMA

SARA' difficile spiegarlo ai tedeschi, che cosa cambia nel Patto di stabilità europeo. Lo è meno per gli italiani, abituati da secoli ad avere leggi oscure che possono essere interpretate in modo diverso a seconda delle convenienze. Andando al sodo, con le nuove regole si legalizza a posteriori di non aver punito Francia e Germania per tre anni di deficit pubblici eccessivi dal 2002 in poi; non si sarebbe sanzionata l'Olanda per un anno solo di modesta violazione, due decimi oltre la soglia del 3% del prodotto lordo nel 2003; non si sarebbe costretto il Portogallo a una eccessiva austerità imponendogli di rimediare in un anno solo al deficit eccessivo del 2001 (4,4%).

Tutti gli Stati europei guadagneranno qualche margine di manovra. I forti ne guadagneranno di più, i deboli di meno, come sempre avviene quando le norme sono oscure. E l'Italia, d'ora in poi? Mettendola in termini politici, le questioni vere sono due: 1) se in estate il nostro governo riuscirà ad evitare la manovra aggiuntiva che si profila per tamponare l'onere degli sgravi fiscali già concessi nel 2005; 2) se il centro-destra riuscirà ad arrivare alle elezioni politiche dell'anno prossimo con una legge finanziaria 2006 di più consistenti sgravi fiscali, ritenuti necessari per assicurarsi un risultato favorevole.

> I forti ne guadagneranno di più, i deboli di meno come sempre avviene con le norme non rigide

In queste ore, nel mondo politico italiano circola una risposta positiva a entrambe le domande; con toni trionfali nella maggioranza, di stizza nell'opposizione. Ma andando oltre la superficie, non sembra affatto che sia così. E' vero che i margini di manovra sono aumentati, che non si faranno più tante storie per qualche piccolo decimale, tipo il 3,1% di deficit che già Eurostat attribuisce retrospettivamente all'Italia per il 2003 e il 2004. Ma, spiegano fonti informate di varie capitali, le 19 pagine concordate l'altra notte incorporano gli attuali rapporti di forza tra Stati, per cui non sarà permessa all'Italia una trasgressione consistente come quella che è stata perdonata a Francia e Germania.

Il fatto è che alle soglie dell'anno elettorale 2006 l'Italia arriva già con la finanza pubblica in pessimo stato. Se così non fosse, l'accordo sul Patto di stabilità concederebbe numerosi espedienti e trucchi per oltrepassare il 3%: tanto per cominciare, «se il superamento è soltanto eccezionale e temporaneo e se la percentuale rimane vicina al valore di riferimento».

Che significhi questo «vicina» è ancora da definire, forse oggi e domani tra i capi di governo: non più del 3,5% secondo la Commissione e gli Stati rigoristi, anche oltre secondo gli Stati più lassisti.

Nella valutazione di parecchi uffici studi, la tendenza del deficit italiano 2005 è già oltre il 3,5%; «oltre il 4%», ha ipotizzato ieri Francesco Giavazzi, economista molto ascoltato all'estero. Secondo indiscrezioni, il Fondo monetario internazionale potrebbe inserire nel suo *Outlook* di primavera (13 aprile) una previsione di circa il 3,5% di deficit nel 2005, di oltre il 4% nel 2006. Mettendo nel conto le cifre Eurostat che già danno un deficit sul filo del 3% da 4 anni, si possono considerare sforamenti «eccezionali e temporanei», questi?

Il testo approvato specifica che le altre attenuanti al deficit (i «*relevant factors*») possono essere prese in considerazione solo in caso i superamenti siano eccezionali, temporanei, eccetera. Anche arrivati a tenerne conto, in quella parte del documento si legge che un debito pubblico accumulato come quello dell'Italia, molto più alto, costituisce un'aggravante. La possibilità di evitare una manovra-bis nel 2005 è appesa a un filo: dipende dalla cifra di deficit italiano che la Commissione europea inserirà nelle sue previsioni di primavera, il 4 aprile, se un blando 3,2% o qualcosa di più; dipende dalle successive intese sulla «percentuale vicina».

Ma anche una eventuale indulgenza sul 2005 non aprirebbe la via a una finanziaria 2006 marcatamente elettorale.

L'EUROPA CHE CAMBIA



Un'immagine della protesta dell'altro giorno contro la riforma Bolkenstein

Sul tavolo del vertice il problema della liberalizzazione dei servizi

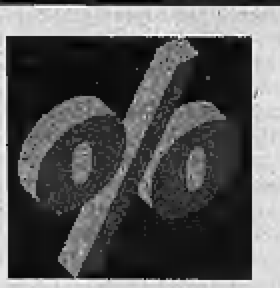
Le divisioni su come aprire il settore europeo dei servizi alle regole del mercato interno rischiano di avvelenare l'atmosfera tra i leader dell'Ue riuniti Bruxelles. Le critiche della Francia e di altri Stati membri (Germania e Belgio) e l'opposizione dei sindacati europei alla cosiddetta direttiva Bolkenstein non renderanno la vita facile al presidente della Commissione Barroso. In discussione c'è la clausola che consente a una società di vendere i propri servizi all'estero mantenendo le regole del Paese d'origine anche per quanto riguarda la manodopera, con effetti indesiderati di dumping sociale. «Siamo pronti a ritoccare la direttiva per tenere conto delle preoccupazioni legittime che sono state espresse. Anche noi vogliamo evitare il dumping sociale», ha messo le mani avanti Barroso in un incontro stampa alla vigilia del vertice. «Siamo pronti a collaborare con il Consiglio per creare una soluzione di grande consenso, ma l'obiettivo deve restare un'apertura vera dei servizi al mercato». Sabato a Bruxelles hanno sfilato 60 mila lavoratori per dire «no all'Europa di Bolkenstein» e in Francia sono aumentate le preoccupazioni dopo i risultati di un sondaggio che indicano una maggioranza di no alla Costituzione Ue in vista del referendum del 29 maggio. Dopo aver intascato un risultato positivo sulle regole anti-deficit, con un Patto più flessibile e vincoli meno rigidi, per Chirac è indispensabile vincere a Bruxelles anche la battaglia sui servizi per guadagnare consensi a casa. «Con la Francia c'è un malinteso», ha affermato Barroso. «Spero che i leader politici francesi diano un contributo a fare chiarezza. Noi siamo pronti a cambiare la direttiva e a rispondere alle loro preoccupazioni, ma il referendum del 29 maggio è sulla Costituzione e non sulla direttiva Bolkenstein». Del resto, uno studio ha evidenziato che la liberalizzazione del settore potrebbe creare 600 mila nuovi posti di lavoro in Europa. L'apertura dei servizi alla concorrenza resta il progetto più ambizioso nell'ambito della strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione.

OGGI IL CONSIGLIO DEI MINISTRI A BRUXELLES RATIFICHERÀ IL COMPROMESSO RAGGIUNTO DALL'ECOFIN

Doccia fredda dalla Bce sul battesimo del Patto-bis

«Le nuove regole potrebbero minare la fiducia nei conti pubblici Ue»

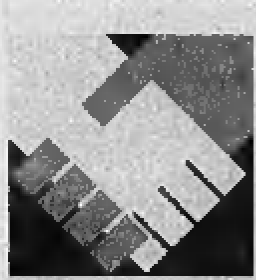
DEFICIT E DEBITO



IL TETTO DEL 3% DIVENTA PIÙ FLESSIBILE
Resta l'obbligo di rispettare il limite del 3 per cento del rapporto fra il deficit pubblico di ogni Stato membro della zona euro e il suo prodotto interno lordo, ma sono ammessi (o meglio non sono tassativamente vietati) certi sforamenti, a patto però che siano (dice la bozza del nuovo Patto) «temporanei, di lieve entità e giustificati». La formula generica della lieve entità è stata usa per non fissare numericamente un nuovo tetto più alto. Non c'è autorizzazione a priori a sforare i limiti, ma solo una eventuale convalida a posteriori se ci sono le condizioni.



L'EARLY WARNING SARÀ PIÙ DIFFICILE
Per quanto riguarda le procedure per disavanzo eccessivo, la valutazione di "early warning" verrà affidata, come finora, al Consiglio dei ministri e sarà seguita dal parere della Commissione di Bruxelles. Rimane anche il vincolo che obbliga la Commissione a fare rapporto nel caso in cui un paese superi il tetto del 3 per cento. Ma una valutazione caso per caso permetterà di stabilire se il Paese dovrà ricevere o meno l'avviso preventivo. L'early warning è in sostanza il cartellino giallo per i Paesi inadempienti e pur non avendo effetti immediati ha pesanti ripercussioni politiche su chi se lo vede indirizzare.

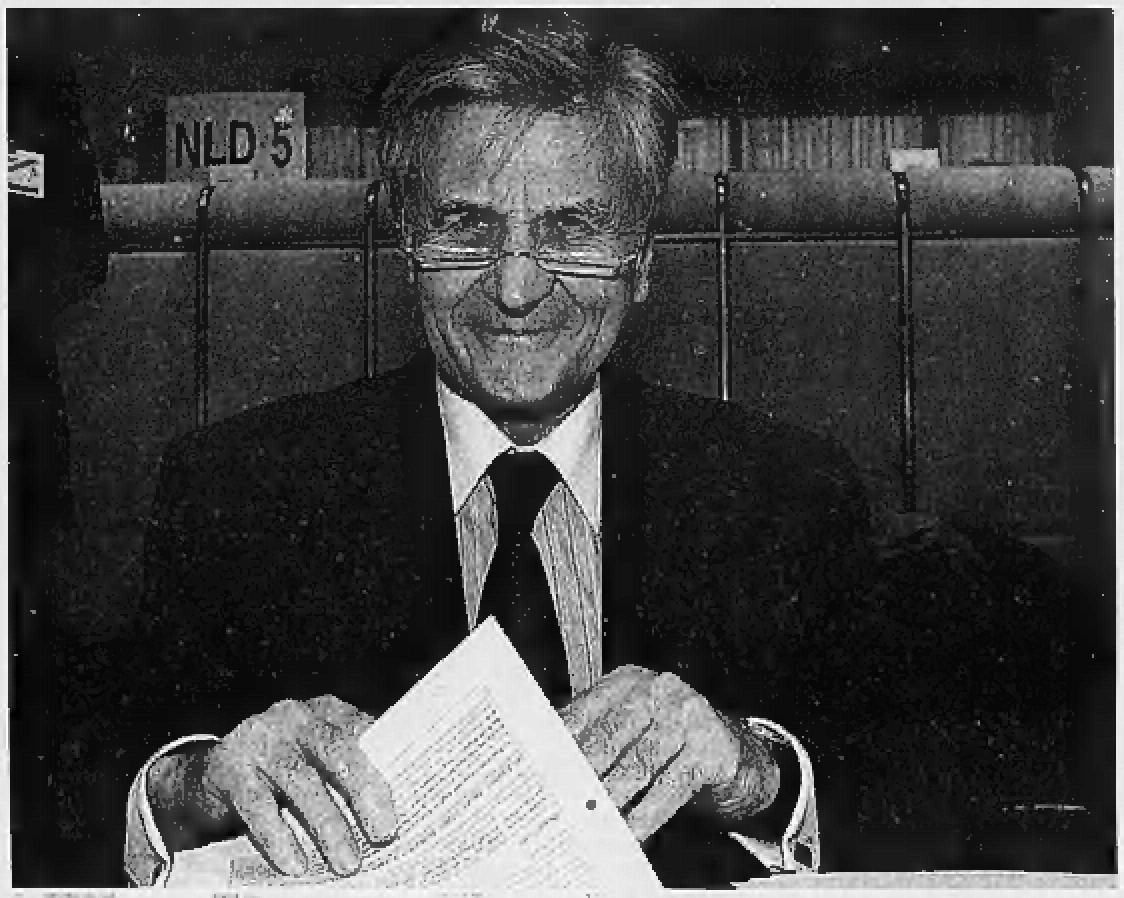


PIÙ COOPERAZIONE FRA LE ISTITUZIONI
La nuova formulazione del Patto di stabilità e sviluppo stabilisce anche una serie di principi che possono sembrare di semplice bon ton ma invece mirano a favorire la collaborazione fra istituzioni. La Commissione si impegna a evitare che si ripetano situazioni, verificatesi in passato, in cui i Paesi venivano a conoscenza di procedure nei loro confronti attraverso i mezzi di comunicazione. Le regole nazionali dovranno inoltre essere complementari con quelle europee, governi e parlamenti si impegnano a lavorare con le istituzioni comunitarie.

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

A rovinare la festa di battesimo del Patto-bis ci ha pensato la Banca centrale europea. Con un comunicato di appena undici righe, la Bce si allontana nettamente dal coro degli elogi che sale da tutte le capitali della Ue - e dalla stessa Commissione Barroso - a celebrare il compromesso raggiunto nella maratona della domenica delle Palme. Oggi il vertice dei capi di Stato e di governo darà la sua approvazione alla riforma. Ma la Banca centrale fa sapere di essere «seriamente preoccupata» perché i cambiamenti al braccio correttivo del Patto di stabilità possono «minare la fiducia nel quadro fiscale dell'Unione e nella sostenibilità dei conti pubblici dei Paesi dell'euro». E avverte «il pubblico e i mercati» che a mantenere la stabilità dei prezzi ci penserà comunque lei perché è il suo mandato. Come dire che se la maggiore flessibilità del Patto-bis dovesse tradursi in lassismo, la Banca risponderà con la sua arma: quella dei tassi.

Il comunicato della Bce non ha fatto certo piacere ai governi dei Venticinque che, dopo tante trattative, sono finalmente arrivati all'intesa sulla riforma del Patto. Ma non li ha nemmeno sorpresi perché la Banca centrale - che in tutte le fasi del negoziato è stata rappresentata dal suo presidente Trichet - ha sempre sostenuto che le modifiche non dovevano mettere in pericolo la stabilità. Adesso che le modifiche stanno per diventare nuove regole, non poteva che rilanciare il suo monito. Anzi, la presidenza lussemburghese nota che nella dichiarazione della Bce c'è anche un apprezzamento per quella parte dei cambiamenti che rafforzano il braccio preventivo del Patto. Il giudizio, quindi, non dovrebbe essere interpretato come una bocciatura totale.



Il presidente della Bce Trichet

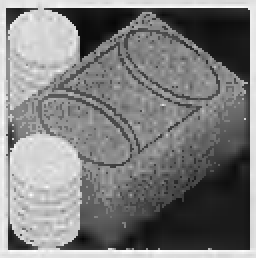
In sostanza, il messaggio partito dall'Eurotower di Francoforte annuncia che la vigilanza sarà maggiore perché i pericoli di perdere il controllo dei bilanci pubblici potrebbero aumentare. E' il primo passo di uno scontro istituzionale tra le due teste del potere politico e del potere monetario in Europa? Di sicuro la Bce ha voluto marcare in modo netto i confini delle competenze. Quello che succederà d'ora in poi dipenderà dalla effettiva applicazione del Patto-bis. Una critica alla robusta iniezione di flessibilità è partita anche anche dalla Bundesbank, tradizionale santuario del monetarismo più ortodosso. La Banca centrale tedesca ha detto che le modifiche «indeboliscono decisamente» l'unico strumento di vigilanza e di coordinamento delle politiche economiche europee. Polemico anche uno dei padri dei parametri di Maastricht. Theo Waigel, già ministro delle Finanze nel governo conservatore di Helmut Kohl, ha definito la riforma «un peccato nei confronti dei nostri figli che erediteranno i debiti dei loro genitori».

> Francoforte avverte «Vigileremo ancora più strettamente sui tassi di interesse per evitare l'inflazione dovuta ai disavanzi» Preoccupazione anche dalla Bundesbank

Ma i governi dei Venticinque - anche quelli del fronte dei cosiddetti rigoristi - sono unanimi nel valutare con grande soddisfazione l'accordo raggiunto. E nel programma del vertice di oggi alla ratifica dell'accordo politico sulla riforma del Patto è dedicata appena un'ora. Quasi una formalità, insomma. Anche perché per redigere il regolamento di attuazione delle modifiche - e risolvere gli eventuali problemi residui - ci sarà tempo fino a giugno quando il Patto-bis prenderà la sua forma ufficiale e sostituirà l'attuale che fu sottoscritto ad Amsterdam il 17 giugno del 1997. Così i leader europei finiranno per parlare di più di altri temi, sempre legati all'economia, che non hanno trovato ancora un punto di compromesso. L'aggiornamento della strategia di Lisbona per accelerare la competitività, il rinnovo del bilancio della Ue per gli anni 2007-2013 e la tanto contestata «direttiva Bolkestein» sui servizi.

La liberalizzazione del mercato dei servizi - che rappresenta da solo il 70% del pil europeo - è al centro di una polemica aspra. La Francia ne ha fatto un caso nazionale. Secondo Parigi - ma anche Berlino - la direttiva provocherebbe «dumping sociale»: favorirebbe le aziende grandi e piccole dei Paesi dell'Est, dove la manodopera costa meno, che potrebbero operare ovunque nella Ue rispettando soltanto le normative nazionali. E c'è un'altra questione irrisolta: quella del nuovo bilancio comunitario. In altre parole: quanti soldi destinare alla Ue per le politiche comuni. Tutte ombre sul brindisi alla riforma del Patto.

LE PROCEDURE



NUOVI PARAMETRI PER IL DEBITO
I calcoli verranno fatti su proiezioni della dinamica del debito da valutare in base a due parametri: il livello di debito e la dinamica del prodotto interno lordo. Per i Paesi con un disavanzo al di sotto del 60% (quota-obiettivo fissata da Maastricht) e che possono sfoggiare una crescita elevata ci sarà un margine più ampio rispetto a quelli lontani dall'obiettivo. Questi ultimi, fra cui l'Italia, hanno però scansato il rischio di vedersi imporre condizioni più pesanti; se fino ad ora il loro processo di aggiustamento imponeva un recupero dello 0,5% annuo, da adesso la tabella si farà più flessibile.



PREMIATO CHI AVVIA RIFORME STRUTTURALI
Ai fini della valutazione di chi sfora i parametri del Patto di stabilità e di sviluppo acquistano particolare valore le riforme strutturali del sistema economico, di quello previdenziale eccetera: chi sceglie di intraprendere questa strada avrà più tempo per rientrare negli obiettivi di medio periodo, perché si sarà già garantito un futuro più tranquillo. Le riforme per essere definite strutturali dovranno migliorare il potenziale di crescita del Paese membro o la sostenibilità di lungo periodo delle finanze pubbliche.

IL GOVERNO ITALIANO INCASSA IL RISULTATO E SI PREPARA A UNA NUOVA BATTAGLIA

Berlusconi: «Bene, ma ora voglio di più»

Il premier confida: «Potremo abbassare ancora le tasse Con un deficit del 7-8% finanzieremmo le infrastrutture»



Il premier Silvio Berlusconi col ministro dell'Economia Siniscalco

retroscena
Ugo Magri

ROMA

INCONTENTABILE com'è di natura, a Silvio Berlusconi non basta nemmeno un po' quanto l'Europa ha appena concesso, cioè la possibilità di sforare di qualche decimo il famoso tetto del 3 per cento. Il premier sta già pensando a come ottenere di più.

Da un lato gli fa parecchio comodo che «a sinistra nessuno possa più tormentarmi con le minacce vere o fasulle di "early warning" europei», come si sfogava ieri con un ministro, e che insomma il rispetto dei parametri europei «da questo momento non verrà più brandito come una clava contro il governo». Sa di essere meno vulnerabile, e ciò lo rallegra non poco. Ma se si dà retta agli umori che vengono da Arcore, dove Berlusconi ha trascorso il weekend, per lui la riforma del Patto di stabilità concordata domenica dai ministri dell'Economia è solo il primo passo lungo la via dell'emancipazione dai vincoli di Bruxelles. Considera la vittoria dell'Ecofin niente più che un incoraggiamento a proseguire. E quando stamattina Domenico Siniscalco salirà sull'Airbus del premier, per recarsi insieme con lui al Consiglio europeo, non si sentirà rivolgere ringraziamenti e congratulazioni (a quelli il Cavaliere ha provveduto ieri per telefono) bensì una raffica di domande su cosa fare adesso, e come procedere, e dove battere il ferro finché è caldo.

Già, perché Berlusconi pare intenzionato oggi e domani a dare battaglia. Nel vertice europeo si compiacerà di essere stato il primo a proporre la revisione del Patto di stabilità («basti pensare a tutto quello che ha fatto nell'ultimo anno per ottenerla», sottolinea il portavoce Paolo Bonaiuti, «compresa la lettera dell'autunno ai capi di Stato e di governo»). Ma del compromesso raggiunto si dichiarerà solo in parte appagato. E tornerà a insistere con i partner europei sul suo chiodo fisso: dal calcolo del deficit annuale andrebbero scomputate le grandi spese per investimenti, da ammortizzare in un lasso di tempo più diluito. Altro che tre virgola qualcosa di deficit tollerato; sogno del premier sarebbe quello di finanziare ponti e ferrovie, porti e tunnel autostradali con un «buco» annuo del 7-8 per cento. Solo così, sostiene, potremo recuperare il deficit di infrastrutture.

Berlusconi sa perfettamente che di qui transitano le sue speranze di rielezione nel 2006. Aver visto giusto lo consola fino a un certo punto. Può andar bene per un fedelissimo come Antonio Tajani («il premier aveva ragione, il Patto di stabilità non era un dogma»), non per elettori che si aspettavano il bis di San Gennaro. Senza una iniezione di ossigeno all'economia, sarebbe duro invertire un trend tuttora favorevole agli avversari (gli ultimi sondaggi nelle mani del premier ipotizzano una sconfitta alle Regionali per 9 governatori a 5, ma potrebbe finire 8 a 6, oppure 10 a 4 tale è l'incertezza). Ed è esattamente la ragione per cui, annota Bonaiuti, «dall'altra parte non hanno fatto nulla per darci una mano in questa iniziativa europea».

L'intera strategia berlusconiana mira, se si ascoltano i consiglieri economici del premier, a un robusto taglio delle tasse di cui possano ricordarsi gli elettori tra un anno, quando si voterà per Camera e Senato. Calcolava ieri Giulio Tremonti che a questo punto «è possibile ridurre l'Irpef di 5 o 6 miliardi» (di euro, naturalmente), o addirittura di 12 miliardi, a seconda di come vengono organizzati gli scaglioni di reddito. E' lungo tale strada che il Cavaliere intende lanciarsi al galoppo. «Finalmente c'è spazio per ridurre davvero le tasse», è la frase ripetuta ieri a tutti coloro che gli hanno parlato. Una «prospettiva molto concreta» secondo il numero due di Forza Italia, Fabrizio Cicchitto, anche se qualche alleato già frena perché vorrebbe destinare i soldi altrove e invita (Marco Follini) a «tenere alta la guardia sul debito pubblico» poiché «non ci possiamo permettere una finanza allegra».

Rivelazioni

Se un leader della sinistra prudente come Fassino ci rivela improvvisamente che Bush si sta battendo per la democrazia e la libertà nei paesi arabi, vuol dire che ha saputo qualcosa che noi ignoriamo. Qualcuno glielo ha detto, forse proprio Bush.

jena@lastampa.it

Jena

L'OTTIMISTA

«Il contratto scade? Intanto ho un posto»

Antonella Mariotti

Un contratto rinnovato ogni anno, e sempre con «la spada di damocle» che quel pezzo di carta, valore 800 euro al mese, possa svanire. Ma il lavoro ai servizi sociali del Comune di Padova era proprio quello che voleva Marco Barborini, 31 anni, è soddisfatto anche se forse alla fine di quest'anno qualcosa cambierà, e non in meglio. Cosa succederà? «Ci è stato detto che quel tipo di contratto non è rinnovabile alle stesse condizioni, ci hanno proposto di creare cooperativa. Ma questo comporterebbe una riduzione ulteriore dello stipendio: almeno il 30 per cento in meno».

Un terzo in meno e si arriva a 540 euro, sarà ancora difficile se non impossibile far fronte a affitto, spesa e qualche sera in pizzeria o al ristorante. Marco non si perde d'animo: «Con i miei colleghi - spiega - stiamo cercando, attraverso, un professionista di trovare una soluzione diversa. E poi mi piace il mio lavoro, non voglio cambiare, mi ritengo fortunato nonostante tutto, era quello che volevo fare».

Ai servizi sociali di Padova Marco Barborini è arrivato dopo anni di altri lavori precari. «Ho fatto un po' di tutto - racconta - , ho due diplomi uno dei quali come tecnico musicale, questo mi serve per "arrotondare". Adesso la sera insegno a un corso per pricipianti, che però durerà solo quattro mesi. Poi si vedrà». E intanto la vita riserva una convivenza a tre, per pagare l'affitto di 750 euro, e così dividere tutte le altre spese di casa. E il resto? «Insomma arrivo "giusto a fine mese».

Con i buchi nei calzoni» commenta però la madre ridendo. Qualche aiuto dalla famiglia? «No, preferisco l'indipendenza, ma ogni tanto vengo a cena dai miei».

Marco è fidanzato da qualche anno ma di matrimonio è ancora presto parlarne. Colpa dello stipendio troppo basso? «No non abbiamo ancora pensato di sposarci. Ma in questo non c'entra solo il problema dei soldi. Certo idealmente è un progetto di vita che mi piacerebbe, ma la mancanza di un lavoro "fisso" è comunque un grosso ostacolo». Insomma ottimista nonostante tutto? «A dire la verità come carattere sono pessimista, ma in questo caso vedo un barlume di speranza».

ANCORA SEGNALI DI MIGLIORAMENTO



Lavoro avanti piano ma i disoccupati sono ai minimi storici

Crescita dello 0,7 per cento per il saldo di chi ha un lavoro
Motore della crescita il Centro, ancora lontano il Sud

Raffaello Masci
ROMA

Mai il tasso di disoccupazione è stato così basso negli ultimi quindici anni (8%, poco più di due milioni di persone in numeri assoluti). Il numero degli occupati inoltre è in costante ancorché debole aumento (+0,7%, cioè 163 mila unità). Eppure la situazione del lavoro non è del tutto confortante: le cose vanno abbastanza bene per chi già stava bene (centro e nord, uomini e lavoratori garantiti) e va sempre peggio per chi già stava male (sud, donne, precari). Lo dice l'Istat nel fascicolone di circa 40 cartelle di numeri e grafici, con il quale ha comunicato ieri la rilevazione della forza lavoro nel quarto trimestre del 2004.

Inutile dire che governo e maggioranza enfatizzano i dati positivi che pure ci sono, mentre le opposizioni e sindacati sottolineano come aumenti la fascia degli scoraggiati che escono dal mercato, dei precari, delle donne escluse dal mercato del lavoro specie al sud.

L'occupazione, dunque, cresce dello 0,7%, pari a 163 mila unità, ma cresce la metà di quanto non accadeva un anno fa. E poi quei lavoratori in più sono in maggioranza stranieri regolarizzati, tant'è che i settori coinvolti in questo trend positivo sono quelli tradizionalmente aperti alla manodopera immigrata: l'edilizia (+6,3%) e l'agricoltura (+2,4).

Motore della crescita occupazionale è stato lo scorso anno il centro Italia, con un ragguardevole +2,5%, seguito dal Nord con + 0,7%. Ma il Sud ha visto rifilare ulteriormente il suo dato: -0,4%.

Se guardiamo il fenomeno dal lato della disoccupazione, i cittadini in cerca di lavoro non sono mai stati così pochi dalla fine degli anni Ottanta: si è arrivati all'8% di disoccupazione, 0,4 punti in meno dello scorso anno, ma anche qui il beneficio è stato tutto del Centro-Nord. Rilevante soprattutto la performance della capitale, dove la disoccupazione è scesa fino al 7,5% e il tasso di occupazione ha sfiorato il 61%, quasi quattro punti in più della media nazionale.

Il rovescio della medaglia riguarda il Sud, dove a cercare lavoro è ancora il 15% della forza lavoro, quasi il doppio della media nazionale.

L'Istat ci dice, ancora, che cresce l'occupazione «standard», quella che una volta si sarebbe chiamata il «lavoro fisso», dell'1,1%, e il governo se ne compiace: il ministro Maroni, il sottosegretario Sacconi, il numero due di Forza Italia Cicchitto, hanno sottolineato questo dato, contrapposto a quello della «precarietà» che riguarda «solo» due milioni e mezzo di lavoratori.

I sindacati hanno ripreso da tutt'altro punto di vista il medesimo dato: solo i co.co.co in attività nel quarto trimestre del 2004 erano 407 mila, quasi tutti giovani, soprattutto donne, molto spesso laureati. E' l'area dell'insicurezza dilaga.

Va preso atto con una qualche soddisfazione del fremito vitale dell'agricoltura: 23 mila persone sono andate (o tornate) ai campi, pari ad un incremento del 2,4%.

Il che ha fatto inorgoglire sia Coldiretti, la massima organizzazione di categoria, sia il ministro Alemanno che ha raccolto un frutto del suo lavoro. Sarà vero, come ha detto l'Istat, che si tratta per lo più di immigrati finalmente regolarizzati, ciò non di meno è stata l'agricoltura a dare loro questa opportunità, e non l'industria che ha perso lo 0,9% dei proprio addetti.

«Non c'è da fare trionfalismi - ha commentato il vicepresidente del Consiglio Marco Follini - ma vanno tuttavia registrati segnali importanti». E il vicepresidente di Forza Italia Giulio Tremonti, ha ricordato che la disoccupazione all'inizio del governo Berlusconi era al 10,2% mentre ora è scesa all'8%.

«La strategia per uno sviluppo dell'occupazione basata sulla riduzione delle tutele - ha replicato il segretario confederale della Cgil Fulvio Fammoni - non ha funzionato, e a farne le spese sono soprattutto il Sud, le donne e i lavoratori più precari».

IL DELUSO

«Sono laureato e non serve per l'impiego»

Giovanna Favro

Lo stipendio? «7,5 euro lordi l'ora, 5,5 netti. Meno di una donna delle pulizie». Roberto Mautino, 27 anni, è uno tra le centinaia di migliaia di giovani che s'arrabattano tra un contratto a termine e l'altro. In questo momento è un «Co.Pro»: ovvero lavora 4 ore al giorno per il call centre «416» di Tim con un «contratto a progetto» part time di sei mesi, che gli scadrà ad agosto.

Roberto s'è laureato nel 2002 in Scienze politiche, ha seguito anche un corso di specializzazione post-laurea. E' al quarto contratto da precario: «Sinora ho collezionato tre mesi come addetto alla biglietteria e all'accoglienza del pubblico in una mostra, poi un tempo determinato per due mesi e mezzo, in una cooperativa sociale, e altri tre mesi di lavoro a termine per una soprintendenza. Conosco tanti ragazzi colti, come me, che non riescono a trovare di meglio. E' così non dico per tutti, ma quasi. Ogni volta si ricomincia daccapo: raramente, alla fine del progetto, si ottiene una proroga. I datori di lavoro preferiscono avere gente nuova, piuttosto che investire su qualcuno. Anche nelle agenzie interinali, mi sento proporre solo call-centre. Spedisco curricula quasi ogni giorno, ma trovo solo porte chiuse».

Il bello della vita da precario? «Ci sono anche aspetti positivi, ma quelli negativi prevalgono. Oggi non ho diritto a ferie, mutua, permessi: se non mi presento al lavoro, non mi pagano. Quando me ne andrò, non mi spetterà la liquidazione». Parla di «una vita sospesa»: «Fare programmi a lunga scadenza, progettare il futuro, è impossibile. E' impensabile anche soltanto comprare un'auto, o ottenere un mutuo: non posso fornire garanzie. Non parliamo di un matrimonio. Sarei un irresponsabile».

Originario di Agliè, alle porte di Torino, s'è trasferito da tre mesi in città, «sulla scorta di una, credo normale, voglia di autonomia dai miei genitori. Divido l'appartamento con un amico. Credevo di farcela, con lo stipendio: ma mi sono reso conto che, per quanti sacrifici faccia, i soldi sono proprio troppo pochi. Il mio stipendio è di 450-500 euro. A fine mese torno a vivere dai miei».



MERCATO E QUOTAZIONI

Standard & Poor's ottimista per l'istituto di Abete
Fitch mantiene fermo il rating per i padovani

■ Standard & Poor's ha messo sotto osservazione i rating di Bnl con implicazioni positive dopo l'annuncio dell'Opa di Bbva mentre il Creditwatch sul gruppo spagnolo ha implicazioni negative. Per l'agenzia di rating nel caso andasse in porto l'operazione, Bnl beneficerebbe del supporto potenziale di Bbva oltre a tangibili benefici dall'integrazione con il gruppo spagnolo. Fitch Ratings, invece, ha confermato i rating assegnati tanto ad Abn Amro, quanto ad Antonveneta, dopo che è emerso che il gruppo olandese ha presentato una notifica preliminare alla Banca d'Italia sul proprio interesse potenziale a lanciare un'offerta per l'istituto patavino.Il giudizio nel lungo termine assegnato a Banca Antonveneta è BBB+ nel lungo termine, F2 nel breve, C quello individuale e 3 quello di supporto.


Il mercato valuta il futuro delle banche italiane

IL CASO CHAMPALIMAUD

L'esecutivo Ue rispolvera un precedente portoghese in cui furono superate le richieste prudenziali nazionali

■ Il «caso Champalimaud» - dal nome di una poco nota compagnia di assicurazioni portoghese vittima di una scalata ostile spagnola di fine anni Novanta - è un dichiarato punto di riferimento per il confronto che potrebbe aprirsi fra l'Italia e Bruxelles. Il caso che risale al 1999 - ha ricordato un portavoce Ue, riferendosi al gruppo spagnolo Bsch - quando il Banco Santander rilevò una compagnia di assicurazione portoghese, Champalimaud: la Commissione diede il sua via libera ai sensi del regolamento fusioni, le autorità portoghesi invocarono norme prudenziali, la Commissione riscontrò che quelle norme prudenziali non erano giustificate e avviò una procedura di infrazione contro il Portogallo». Il caso si concluse un anno dopo, il 27 marzo 2000: Lisbona ritirò il suo veto anti-spagnolo e fu così archiviata anche la procedura finita davanti alla Corte di giustizia.

LA COMMISSIONE AVVERTE: MONITORIAMO MOLTO DA VICINO LE OPERAZIONI IN ITALIA

Bruxelles a Fazio: vigileremo sulle Opa

Prima risposta interlocutoria di Bankitalia su Abn-Antonveneta

Francesco Spini
MILANO

Se Antonio Fazio dovesse ravvisare «problemi prudenziali» e quindi bloccare la scalata di Bbva su Bnl o quella di Abn Amro su Antonveneta, «spetterebbe alla Commissione Europea valutare se questi motivi prudenziali sussistano o meno». Dalla Commissione Europea arriva un altolà al Governatore, proprio nel giorno in cui la Banca d'Italia ha inviato la prima risposta di massima - interlocutoria, secondo le indiscrezioni trapelate ieri - alla prima (in ordine temporale) delle due richieste di autorizzazione all'Opa presentata da Abn Amro su Antonveneta, mentre si accinge a fare lo stesso, entro venerdì, alla richiesta di Ops da parte degli spagnoli del Bbva su Bnl.

La partita, secondo Bruxelles non ha in Fazio l'unico arbitro. Sebbene ufficialmente nessuna delle due banche abbia ancora notificato ai due commissari competenti - Charlie McCreevy (Mercato Interno) e Neelie Kroes (Concorrenza) - alcunché, il portavoce di McCreevy ha riferito come la la Commissione stia «monitorando molto da vicino gli sviluppi della banca spagnola e della banca olandese». E le intenzioni di intervenire ci sono tutte, in quanto, secondo il portavoce di McCreevy, la Commissione «non può dire da una parte che sta seguendo la situazione molto da vicino e dall'altra rimanere a guardare, aspettando per esempio cinque anni finché qualcuno arriva e le dice che c'è un problema».

Occhi puntati sul risiko italiano, quindi, con un doppio controllo pronto a scattare. Quello dello stesso McCreevy che passerebbe al setaccio l'eventuale «no» di Fazio esercitato sulla base dei motivi «prudenziali» stabiliti dalle norme in materia di vigilanza bancaria per valutare la sussistenza, secondo Bruxelles, di tali evidenze. Lo stesso che accadde nel '99, con il caso della scalata di Bsch su Champalimaud, compagnia di assicurazioni portoghese, per cui al veto del governo di Lisbona l'Ue rispose con l'avvio di una procedura d'infrazione. Il secondo attore della partita invece sarebbe il commissario alla Concorrenza, che dovrebbe valutare gli aspetti antitrust, che in Europa scattano quando la concentrazione assume livelli di riguardo: fatturato totale delle due imprese a livello mondiale superiore a 5 miliardi di euro e e giro d'affari individuale realizzato da almeno due delle parti in campo nell'Unione superiore ai 250 milioni. Anche in presenza di tali numeri, comunque, via Nazionale può, a richiesta, esaminare il caso: «La Banca d'Italia è l'autorità di concorrenza per il settore bancario in Italia - ha spiegato ieri il portavoce della Kroes - e ai sensi del regolamento fusioni ha il diritto di chiedere alla Commissione di trattare il caso al posto di Bruxelles se ci fossero ragioni per farlo». La Commissione, se chiamata, valuterà.

Sul fronte più strettamente finanziario il governatore Fazio in mattinata ha incontrato a palazzo Koch il capofila dei contropattisti di Bnl, Francesco Gaetano Caltagirone, dopo le perplessità espresse con una nota dello stesso raggruppamento sull'offerta spagnola. Quindi è continuato il tam tam di indiscrezioni sul «cavaliere bianco» disposto a subentrare al Bpvn nelle trattative con il contropatto. Dopo le aperture del presidente del Monte dei Paschi di Siena, Pier Luigi Fabrizi, a considerare il dossier (con una implicita offerta allo stesso Fazio) e le limature che lo stesso banchiere ha fatto in giornata, ieri il contropatto, assistito da Lazard, ha continuato le trattative, secondo indiscrezioni non confermate, con la Popolare di Lodi e altre banche. Si cerca la terza via, insomma, mentre i tempi stringono a favore dell'offerta del Bbva (pronto anche al rilancio, secondo i giornali spagnoli), che nel frattempo ha nominato Morgan Stanley, Merrill Lynch e Goldman Sachs advisor per l'operazione. Proprio banche d'affari collegate all'istituto spagnolo ieri sono state le indiziate numero uno sul sospettato rastrellamento di azioni Bnl avvenuto a Piazza Affari, con volumi impazziti a 174,8 milioni (pari a circa il 6% del capitale), per chiudere in rialzo del +5,20% a 2,47 euro, sui livelli massimi dell'anno. Standard and Poor's, in seguito alla mossa del Bbva, ha messo sotto osservazione, con implicazioni positive, il rating della banca romana (tripla B+ per il lungo termine e A-2 per il breve). A Madrid, invece, Bbva ha perso il 2,38%, a 12,30 euro (facendo scivolare l'eventuale concambio virtuale dell'Ops ante diluizione a 2,46 euro). In altalena, invece, la giornata di Antonveneta. In attesa del cda odierno di Abn Amro (in concomitanza con quello di Antonveneta sui conti 2004) che potrebbe decidere le sorti della possibile Opa, il titolo padovano ha aperto le contrattazioni in rialzo del 3,4% per poi passare in terreno negativo e chiudere con un rialzo del 2,37% a 23,33 euro. Scende la Popolare di Lodi (-1% a 8,68 euro), mentre Bpvn, dopo l'uscita dal «dossier Bnl», chiude a +0,95%, a 14,29 euro.


Il governatore di Bankitalia Fazio


Il commissario Ue alla Concorrenza Kroes

MONTI: BASTA APPLICARE LE REGOLE

Sui casi delle offerte annunciate dal gruppo spagnolo Bbva e dall'olandese Abn Amro rispettivamente su Bnl e Antonveneta saranno applicate le normali regole del mercato europeo. È questa l'opinione dell'ex commissario Ue Mario Monti, il quale ha ricordato che tali regole consentono peraltro anche di decidere in base a considerazioni di stabilità. «Non conosco i due casi specifici. In generale queste cose mi sembra facciano parte delle logiche di mercato», ha dichiarato Monti a margine del dibattito sulla Costituzione europea organizzato in occasione della presentazione del libro di Astrid «La Costituzione europea. Un primo commento». «Esistono - ha proseguito Monti - delle regole europee che devono essere e sono sicuro che saranno applicate e che consentono, in casi debitamente motivati, di fare spazio a considerazioni di stabilità qualora ci fossero preoccupazioni dal punto di vista della sana e prudente gestione delle banche. Credo - ha concluso Monti - che le normali regole del mercato europeo saranno applicate».

LA CLASSIFICA EUROPEA
LE BANCHE PER CAPITALIZZAZIONE

1	Hsbc	26	Abbey Bank
2	Rbos	27	Allied Irish
3	Ubs	28	Hypo und Vereinsbank
4	Santander	29	Svenska
5	Barclays	30	Bank of Ireland
6	Ing	31	Banco Popular Español
7	Bnp Paribas	32	Bank Austria Creditanstalt
8	Hbos	33	Skandinaviska Enskilda
9	Bbva (Banco Bilbao)	34	Erste Bank
10	Crédit Suisse	35	Commerzbank
11	Lloyds Tsb	36	Mediobanca
12	Deutsche Bank	37	ForeingsSparbanken
13	Abn Amro	38	National Bank of Greece
14	Société Générale	39	Capitalia
15	Crédit Agricole	40	Efg Eurobank Ergasias
16	Unicredito Italiano	41	Banco Español de Crédito
17	Fortis	42	Eurohypo
18	Kbc	43	Bcp
19	Banca Intesa	44	Anglo Irish Bank
20	Nordea bank	45	Banca Antonveneta
21	Dexia	46	Alpha Bank
22	Standard Chartered	47	Bnl
23	Almanij Nv	48	Cis
24	San Paolo Imi	49	Cic
25	Danske Bank	50	Mps

Fonte: European Banking Report

GLI OBIETTIVI E LE STRATEGIE DELLA SECONDA FORZA CHE CONTROLLA IL CAPITALE DELLA BANCA DI VIA VENETO. E NON SOLO

La strana allergia al mercato di Caltagirone & Contropatto

Uomini molto diversi uniti dalla passione per il mattone e gli affari
Hanno detto «no» al Bilbao in nome di una soluzione tutta italiana

retroscena
Francesco Manacorda

SEGNI particolari: contrari all'offerta pubblica spagnola e allergici al mercato. Divisi su molti capitoli, anche non secondari, Caltagirone, Ricucci e soci hanno ritrovato l'unità ieri mattina per stilare una breve nota nella quale «manifestano perplessità» sulla probabile offerta pubblica di scambio del Bbva rivolta a tutti gli azionisti della banca romana, sottolineando la loro sfiducia nel ruolo degli spagnoli. Una nota che dà il chiaro segno di quali siano gli interessi dei contropattisti nella vicenda Bnl ed indica come, con buona pace del mercato, continuino a preferire la strada della trattativa privata. E se possibile di una soluzione italiana, come ha ribadito in proprio Stefano Ricucci.

Ma chi sono innanzitutto i membri di questo contropatto firmato il 20 luglio scorso che ha messo assieme - contro l'attuale azionariato stabile di Bnl - ufficialmente un 24% del capitale? Primo fra tutti, per il suo peso imprenditoriale - anche se di Bnl ha il 4,93% proprio come Ricucci - c'è Francesco Gaetano Caltagirone, immobiliarista, editore di giornali ed ormai grande protagonista della finanza. Considerato uno degli uomini più liquidi d'Italia, dai suoi bilanci emerge mezzo miliardo di euro di cassa prontamente impiegabile. E' anche azionista di Mps, una delle banche che potrebbero essere interessate a un'azione su Bnl, chiamata proprio dalla Banca d'Italia, ed è socio di peso della RcsMediagroup pur non sedendo - anche in questo caso proprio come Ricucci - nel patto di sindacato della società che edita il Corriere della Sera. Al fianco di Caltagirone un gruppo di nomi fino a qualche settimana fa sconosciuti al grande pubblico, con forti interessi nel mattone, nella finanza e anche nella politica. Nella pattuglia degli immobiliaristi ci sono Giuseppe Statuto, Danilo Coppola e - ultimo acquisto, visto che è entrato nel contropatto nel dicembre scorso dopo mesi di inutile pressing per essere accettato dal patto che controlla tuttora Bnl - Stefano Ricucci. Tutti con vorticosi patrimoni immobiliari che hanno trasformato in parte - grazie al boom del mattone - in partecipazioni finanziarie, mentre Coppola e Ricucci hanno dato la maggior parte dei titoli Bnl in loro possesso ad altri istituti, come garanzia a fronte di finanziamenti. Assieme a loro Ettore Lonati, finanziere bresciano assai legato a Chicco Gnutti - con il quale condivide anche il poco invidiabile primato della prima sentenza di condanna in Italia per insider trading, emessa in primo grado dal Tribunale di Brescia - e Vito Bonsignore, che al suo gruppo di infrastrutture Ili ha affiancato lo scorso anno anche la carica di europarlamentare eletto in Piemonte per l'Udc, tornando all'amore di sempre: la politica. Infine il conte Giulio Grazioli, celebre a Roma anche perché è il proprietario del palazzo dove ha la residenza Berlusconi.

I rapporti, in particolar modo tra i contropattisti del mattone non sono sempre idilliaci. Ricucci è rimasto piuttosto male quando lo scorso anno Coppola gli ha soffiato sotto il naso la Ipi, comprandola da un altro signore del mattone come Luigi Zunino. Caltagirone, che del suo stile cardinalizio ha fatto un culto, sta male fisicamente quando deve apparire in pubblico al fianco dell'esuberante Ricucci, così diverso da lui anche se tanto simili sono le strade che percorrono. Il peggio è successo giovedì scorso a Cernobbio quando Caltagirone, Ricucci e poi Statuto si sono ritrovati assieme. Quella sera è stato proprio Ricucci ad attaccare pesantemente Caltagirone, reo - secondo lui - di aver venduto la pelle del contropatto al Banco di Verona e Novara, chiamato in campo dalla Banca d'Italia in funzione anti-spagnola, a 2,20 euro per azione, contrattando in cambio la presidenza della Bnl per la bellezza di nove anni. Come siano poi andate le cose è noto: Ricucci ha dato lo stop al negoziato - non per il prezzo troppo basso offerto, sostiene, anche perchè le azioni Bnl le ha pagate in media poco più di un euro l'una, ma per le pretese egemoniche di Caltagirone - e la trattativa è fallita.

Adesso che l'opzione Verona e Novara è sfumata e che bisogna fare i conti con un'offerta destinata a tutto il mercato e non a pochi eletti, i contropattisti puntano a due scenari: il ritorno di un'offerta che riguardi solo l'acquisto delle loro azioni - e non quelle di tutto l'azionariato della Bnl - da parte di un altro soggetto finanziario messo in campo dalla Banca d'Italia; in alternativa, se Opa o Ops dovrà davvero essere, una gara di rilanci che valorizzi al massimo le loro azioni e che solo incidentalmente favorisca anche il mercato nella sua generalità. Ma la strada che si tenta va specialmente verso la trattativa tra pochi intimi, come testimonia anche la visita di ieri - l'ennesima - dello stesso Caltagirone in Banca d'Italia. Difficile, infatti, pensare che per un'Opa o un'altra operazione rivolta al mercato nella sua totalità sia necessario l'esercizio della «moral suasion» del Governatore Antonio Fazio su un singolo azionista.

Che qualcosa non quadri nell'atteggiamento del contropatto lo sostengono anche i piccoli azionisti della banca che si ritrovano sotto la sigla «Azione Bnl». «Preso atto che ci si trova di fronte ad una offerta totalitaria è nostra opinione che qualsiasi altra offerta alternativa sia rivolta indistintamente alla totalità degli azionisti per la totalità dei titoli detenuti», scrivono in una lettera aperta indirizzata al Ministro dell'Economia, al presidente della Consob e allo stesso Governatore. E ancora: «Ogni diversa soluzione costituirebbe una palese discriminazione in danno dei soggetti più deboli, i piccoli azionisti». E del resto anche da settori diversi, come quello sindacale, risuonano le stesse preoccupazioni. - «Perchè la Banca d'Italia, ha ricevuto ancora Caltagirone?» - chiede polemicamente la segretaria confederale della Cgil Nicoletta Rocchi - sostenendo che «la soluzione per Bnl non può certo essere quella fornita da contropatto dei palazzinari». Tutti dubbi ai quali verrà data una risposta a breve. Se in termini penalizzanti o no per il mercato lo deciderà il Governatore.

TERZA NOTA PER IL PRESIDENTE DEL MONTE DEI PASCHI

Fabrizi: manipolate le mie parole

■ Il presidente della Banca Monte dei Paschi di Siena (Bmps), Pier Luigi Fabrizi, si è affidato ancora ad una nota, si tratta della terza in meno di 24 ore, per precisare alcuni passaggio del suo pensiero espressi con le dichiarazioni di domenica pomeriggio. «Sfortunatamente, come ho già puntualizzato, la mia dichiarazione è stata completamente manipolata per scopi a me sconosciuti ma che posso immaginare». Vuol dire che, come il banchiere ha affermato domenica, «Bmps tirerà le conclusioni solo quando lo scenario su bnl sia divenuto chiaro significa solo salvaguardare gli interessi di Bmps e non certo ad orientare la barra in un senso o nell'altro o contro il mercato». Da questo punto di vista, ha aggiunto, «trovo sorprendenti le dichiarazioni che ho letto dalle agenzie e sono stupefatto dalla non comprensione che, nel business bancario, come in ogni altro business, per prendere le decisioni, lo schema di riferimento deve essere il più chiaro possibile. Sfortunatamente, ora, questo non è il caso del quadro di riferimento di Bnl»


Stefano Ricucci

I rapporti sono tutt'altro che idilliaci
e la storia è ricca di colpi bassi
Tensioni a Cernobbio venerdì scorso

Coppola ha sfilato l'Ipi a Ricucci che non l'ha digerita
Le divergenze hanno animato la trattativa




Francesco Gaetano Caltagirone (a sinistra) Sopra, Danilo Coppola con Giuseppe Statuto

tagli



di Altiero Scicchitano

Ho capito. È semplice. Bisogna essere accompagnati da un adulto se l'eroe si prende la ragazza, è vietato ai minori di 15 anni se il cattivo si prende la ragazza ed è vietato ai minori di 18 se tutti si prendono la ragazza.

Michael Douglas sulla censura inglese, "Film Yearbook", 1989.

TRA I BERSAGLI ANNUNCIATI ANCHE GRAN BRETAGNA E PAESI MUSULMANI

Un gruppo islamista rivendica l'attentato di Doha e minaccia di colpire l'Italia, Paese «amico di Satana»

■ «Ai compagni di Satana, America, Gran Bretagna e Italia, e a tutti coloro che sporcano la terra dell'Islam diciamo: preparatevi ad una sorpresa più grande»: con queste parole il gruppo terroristico denominato «Esercito dello Sham» minaccia di compiere attentati contro il nostro Paese. Il gruppo ha diffuso in Internet un messaggio per rivendicare l'attentato compiuto a Doha sabato scorso da un terrorista kamikaze. Il bersaglio era un teatro pieno di occidentali, nell'attacco ha perso la vita un cittadino britannico. «Storica operazione del Qatar», la definisce il comunicato degli islamisti che promettono: «Non è che l'inizio». L'«Esercito dello Sham» ha intenzione di colpire l'Italia e altri Paesi occidentali, oltre che bersagli nei Paesi musulmani: «In tutte le terre dell'Islam ci sono basi militari crociate e dentro di esse chiese e statue».



Proteste contro il terrorismo a Doha

PYONGYANG ANNUNCIA DI ASPETTARSI UN'OFFENSIVA USA

La Corea del Nord rafforza il suo arsenale nucleare
La Rice: se non si ritorna al negoziato useremo «altre opzioni»

■ Se la Corea del Nord non ritornerà al negoziato sul disarmo nucleare gli Stati Uniti ricorreranno ad «altre opzioni». E' quanto dichiarato ieri a Pechino dal segretario di Stato americano Condoleezza Rice proprio in coincidenza con l'annuncio, da parte del il regime comunista di Pyongyang, di un rafforzamento del proprio arsenale atomico. Il motivo di questo gesto, spiegano le autorità nordcoreane, sarebbe quello di dissuadere gli Stati Uniti da un'eventuale offensiva militare. Fonti ufficiali hanno riferito di «provvedimenti seri per mobilitare tutte le forze armate contro qualsiasi eventuale iniziativa provocatoria del nemico». Non era mai accaduto finora che Pyongyang annunciasse di avere effettivamente rafforzato i propri programmi nucleari militari.


La Rice con il vicepremier cinese Wu Yi

SARA' DATO PIU' PESO ALLA DEMOCRAZIA E ALLA LOTTA AL TERRORISMO

Annan non sceglie: sul Consiglio decidono i governi

Il segretario generale presenta la sua riforma delle Nazioni Unite

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«Agire con coraggio, adottando la riforma più grande nella storia delle Nazioni Unite». L'invito lanciato ieri dal segretario generale Kofi Annan ai leader mondiali, presentando il suo piano per cambiare l'Onu, suona come l'ultimo appello per salvare se stesso e l'organizzazione a cui ha dedicato la vita.

Il documento, lungo 62 pagine e intitolato «In larger freedom», viene dopo quello che Annan ha definito «l'annus horribilis» del Palazzo di Vetro. Alla spaccatura sulla guerra in Iraq si sono aggiunti lo scandalo per la corruzione nel programma «Petrolio per cibo», le dimissioni dell'alto commissario per i rifugiati Rudd Lubbers, e adesso anche le denunce per violenze sessuali dei caschi blu in Congo. La riforma dell'Onu, in realtà, è in agenda da oltre dieci anni, ma questi problemi hanno spinto il segretario ad accelerarla. Infatti parecchi analisti, tra i neoconservatori americani ma non solo, accusano le Nazioni Unitie di essere irrilevanti per la sicurezza internazionale, ostruire la lotta al terrorismo e tollerare i governi dittatoriali. Quindi propongono di sostituirle con «un'alleanza delle democrazie», aperta solo ai paesi che condividono la forma di governo rappresentativa.

Annan è sotto tiro di persona, perché l'ex capo della Federal Reserve Paul Volcker sta per pubblicare un rapporto sul coinvolgimento del figlio Kojo nella vicenda «Petrolio per cibo». I difensori del segretario considerano questo scandalo come un complotto ordito dai conservatori americani, per punirlo dell'opposizione alla guerra in Iraq. Lui comunque si professa innocente e reagisce col rapporto presentato ieri, in cui chiede ai paesi membri di rivoluzionare l'Onu entro il vertice a livello di capi di stato e di governo, convocato per la prossima Assemblea Generale di settembre.

Il punto che interessa di più all'Italia è la riforma del Consiglio di Sicurezza. A dicembre una commissione di saggi nominati da Annan ha proposto di allargarlo secondo due modelli, A e B. Il primo prevede l'ingresso di nuovi membri permanenti, mentre il secondo apre solo ai non permanenti con mandato più lungo. Roma favorisce l'ipotesi B, mentre Berlino e Tokyo puntano sulla A, per entrare in maniera definitiva nel Consiglio. Annan non ha preso posizione fra le due proposte, ma ha sollecitato i membri a trovare un'intesa entro settembre. Se non ci riusciranno, il segretario suggerisce di andare al voto. Ciò metterebbe in difficoltà l'Italia, mentre Germania e Giappone meditano di presentare una risoluzione perché sono convinti di avere la maggioranza necessaria di due terzi, soprattutto dopo aver convinto i paesi africani ad appoggiarli. L'ambasciatore di Roma, Marcello Spatafora, ha risposto lanciando l'iniziativa «Uniting for consensus», finalizzata ad aumentare il sostegno per il modello B, o comunque dimostrare che quello A non ha abbastanza voti.

Il rapporto di Annan, però, tocca molti altri temi che interessano soprattutto ai suoi critici e agli Stati Uniti. Il segretario ha suggerito all'Assemblea di approvare la definizione del terrorismo proposta dal comitato dei saggi, che lo condanna in ogni caso, compresa la causa palestinese. Ha affermato la «responsabilità di proteggere» che i governi hanno nei confronti dei loro cittadini, aprendo la porta a più interventi internazionali nei casi di genocidio o di altri abusi. Ha confermato che il Consiglio di Sicurezza possiede già l'autorità per decidere l'uso preventivo della forza, e ha sollecitato i paesi membri ad adottare una nuova risoluzione per codificare l'impiego dei mezzi militari in questi casi. Ha proposto di rimpiazzare la «Commission on Human Rights», criticata per la presenza di paesi violatori dei diritti umani, con un Consiglio più ristretto e indipendente, che selezioni solo membri degni di sedere al suo interno.

Ha chiesto di formare una struttura per il «peace building», specializzata nel costruire la convivenza pacifica dopo la fine dei conflitti. Quindi ha sostenuto l'istituzione di un «fondo per la democrazia», che finanzi la nascita di governi rappresentativi in tutto il mondo, e ha ribadito la necessità di centrare gli obiettivi di sviluppo e lotta alla povertà indicati nel Vertice del Millennio del 2000. Una rivoluzione proposta per salvare le Nazioni Unute, ascoltando Washington e rispondendo alle critiche di chi vorrebbe semplicemente chiuderle.

I DUE SCENARI IN LIZZA PER IL VERTICE DEL PALAZZO DI VETRO

MODELLO A

5	membri permanenti "storici con diritto di veto" (Usa, Russia, Cina, Francia e Gran Bretagna)
6	membri permanenti senza diritto di veto (2 per l'Africa, 2 per l'Asia, 1 per l'Europa, 1 per le Americhe)
13	membri non permanenti con mandato di 2 anni non rinnovabili (4 Africa, 3 Asia, 2 Europa, 4 Americhe)

Revisione dei membri permanenti nel 2020

MODELLO B (appoggiato dall'Italia)

5	membri permanenti con diritto di veto
8	membri non permanenti eletti ogni 4 anni e rinnovabili (2 ciascuno per Africa, Asia, Europa e Americhe)
11	membri non permanenti eletti per 2 anni e non rinnovabili (4 Africa, 3 Asia, 1 Europa e 3 Americhe)


Il segretario generale dell'Onu Kofi Annan ieri durante il suo discorso

Una relazione appassionata anche per mettere in ombra i recenti scandali

Sarà più difficile per gli Stati dittatoriali entrare nella Commissione diritti umani

IL CONTAGIO DELLE RIVOLTE ANTIGOVERNATIVE SI ESTENDE NELL'EX URSS

La «rivoluzione dei tulipani» Scontri in piazza in Kirghizistan

Francesca Sforza
corrispondente da MOSCA

«Allo sbocciare dei tulipani, Askar Akajev non sarà più al governo», recita lo slogan dell'ultima sommossa nelle ex repubbliche sovietiche, in Kirghizistan, cuore dell'Asia centrale al confine con la Cina. Nelle strade del Sud del Paese, a Osh e Jalal-Abad, ci sono stati ieri almeno dieci morti in seguito agli scontri tra manifestanti e polizia. Gli appelli alla calma del presidente Akajev trasmessi in televisione non hanno sortito effetto; in serata gli aeroporti delle due città erano sotto il controllo degli oppositori, e circa quindicimila persone si sono riversate dalle campagne nelle strade di Jalal-Abad per gridare il loro scontento. A Osh, seconda città del Paese, tremila persone hanno preso d'assalto il palazzo del governatore regionale chiedendo le dimissioni immediate del presidente. Secondo alcune fonti, gli agenti di polizia sarebbero passati spontaneamente dalla parte dei dimostranti. L'agenzia russa Interfax parla invece di duecento arresti, effettuati dalle forze dell'ordine nella sola mattinata di ieri.

La «rivoluzione dei tulipani» - come già viene chiamata - sarà una variante asiatica di quella georgiana e ucraina? La differenza più grande consiste nel fatto che i disordini non sono partiti dalla capitale, né vi sono arrivati. Bishkek è separata dai luoghi della sommossa da due catene di montagne che da sempre rendono difficili i contatti fra il Nord e il Sud del paese. Già tre anni fa, nelle campagne di Jalal-Abad, c'erano state manifestazioni di protesta e scontri per le strade. Ma non c'era il precedente delle rivoluzioni di Tbilisi e Kiev, Mosca era stata tenuta fuori, l'Occidente non veniva chiamato in causa e persino il governo a Bishkek sembrava troppo lontano per disordini che parevano uno scontro fra clan piuttosto che fra fazioni politiche.

Questa volta invece la sommossa ha trovato validi alleati nei leader dell'opposizione, reduci da una sconfitta elettorale che ha riconfermato per il terzo mandato consecutivo il partito di Askar Akajev. «Le elezioni del 13 marzo scorso - ha detto Rosa Otunbaeva, figura di spicco dell'opposizione ed ex ministro degli Esteri - sono state oscurate da brogli elettorali, questo presidente non ha più la fiducia del paese e ha già perso il controllo in quattro regioni».

Il presidente Akajev, che insieme alla sua famiglia controlla l'intero sistema produttivo del Paese, si è detto pronto a dialogare e persino a ricontare i voti in alcune regioni. Non si ricandiderà alle prossime presidenziali di ottobre, ma il suo posto sembrava destinato a uno dei membri della famiglia. «Le scuole in Svizzera della figlia di Akajev sono state pagate con le tasse dei kirghisi - dice la Otunbaeva - Siamo stufi di questa gestione familiare che non guarda agli interessi del Paese».

«L'opposizione parla di sommossa popolare - osserva un esperto di Asia Centrale della Fondazione Carnegie di Mosca - ma per ora si tratta solo di una rivolta regionale con qualche potenzialità. Certo, se la stessa cosa dovesse accadere a Bishkek, per Akajev sarebbe molto più difficile». Il Cremlino segue con attenzione gli sviluppi nella ex repubblica sovietica, ma al momento non ha espresso la volontà di intervenire. «Se i kirghisi ci chiederanno aiuto - ha detto il presidente del Consiglio della Federazione Sergeij Mironov - esamineremo la vicenda e decideremo il da farsi». Ma invocando un negoziato Mosca condanna «azioni che oltrepassano il limite della legalità» e invita l'Osce che ha monitorato il voto kirghizo a essere «più responsabile» nelle sue conclusioni per evitare che «elementi distruttivi» possano approfittarne, dice un comunicato del ministero degli Esteri.

Il Kirghistan è un Paese in cui ogni abitante ha un reddito di circa 2000 dollari all'anno, dove la produzione industriale non decolla e gli investimenti stranieri arrivano col contagocce. «E' presto per aspirare a partecipare alle iniziative dell'UE o sperare in sostegni decisivi da parte degli Usa - riconosce Roza Otunbaeva - Ma sarebbe già molto uscire da decenni di dominio incontrastato da parte di una sola famiglia».


La polizia kirghiza in assetto antisommossa ieri a Jalal-Abad



RESTITUITA DA ISRAELE

Tulkarem sotto controllo palestinese

GERUSALEMME

Israele ha consegnato il controllo della sicurezza della città cisgiordana di Tulkarem ai palestinesi. «Gli israeliani hanno trasferito la responsabilità della sicurezza di Tulkarem all'Autorità palestinese», ha detto Said Abu Fasha, capo della polizia palestinese a Tulkarem. L'esercito israeliano ha confermato che il controllo della città è stato trasferito alla polizia palestinese. Tulkarem è la seconda città della Cisgiordania della quale i palestinesi hanno assunto il controllo dopo Gerico, ceduta la settimana scorsa.

L'intesa, raggiunta ieri sera dopo l'ultima riunione fra i rappresentanti dell'Anp e il comando militare israeliano, era stata più volte rinviata per un contenzioso relativo alla sicurezza di due villaggi nell'area, Ilar e Kafin. Le delegazioni sono rimaste riunite a Tulkarem per limare gli ultimi dettagli del trasferimento delle competenze nella città, che si trova proprio sulla linea Verde che separa Israele dalla Cisgiordania. Il compromesso stabilisce che i due villaggi vicini resteranno per il momento sotto controllo israeliano, perchè Israele li considera la base da cui partirono gli autori dell'attentato che causò 5 morti a Tel Aviv il 25 febbraio.

«L'ultimo colloquio israelo palestinese sulla sicurezza si è concluso in serata, è stato positivo - ha detto un portavoce militare israeliano - e la cessione della sicurezza avrà luogo immediatamente». Le forze della polizia palestinese hanno iniziato a prendere posizione nella città già da ieri sera, gli israeliani cominceranno a ripiegare a partire dalle prime ore di oggi.

Il graduale passaggio all'Anp delle città cisgiordane - nel contesto di un pacchetto di misure volte a rafforzare la fiducia reciproca - era stato deciso in febbraio nel vertice di Sharm el Sheikh (Egitto) dal presidente palestinese Abu Mazen e dal premier israeliano Ariel Sharon. Ma poi l'attentato kamikaze in un locale notturno di Tel Aviv aveva rinviato i tempi del ridispiegamento israeliano. L'attentatore era partito in missione dal suo villaggio proprio nella zona di Tulkarem, a pochi chilometri dal territorio israeliano. **[e. st.]**

Avremmo voluto trascorrere con te ancora tanto tempo, ci mancherai, ma sappiamo che sarai sempre con noi e che ci sarai sempre vicina.
È mancata
Giovanna Bacella in Meineri
anni 67
A funerali avvenuti lo annunciano il marito Cesare, le figlie Paola con Marco, Martina e Chiara, Valeria, la sorella Maria Teresa con Cristina, Giuliana e Alessandro, i consuoceri Neria e Giorgio, parenti e amici tutti.
— Rivoli, 18 marzo 2005.

Ciao NONNA. Baci, baci. Martina e Chiara.

Ciao ZIA. Cristina e Giuliana.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Rosa Anna Basolo
Addolorati lo annunciano sorella e nipote. Funerali mercoledì 23 marzo ore 9,30 Parrocchia Visitazione.
— Torino, 20 marzo 2005.

È mancata
Angiolina Sartore ved. Gallarino
anni 88
Addolorati lo annunciano cognati e nipoti. Funerali mercoledì 23 marzo ore 9 nella Cappella dell'Ospedale S. Vito.
— Torino, 21 marzo 2005.
O.F. Lupotti - Moncalieri (To)

Improvvisamente ci ha lasciati
Carla Venturello in Sopetto
Con infinito dolore lo annunciano il marito Bruno, il figlio Gianluca, il fratello Lillo con India e il piccolo Luca. Funerali mercoledì ore 11,30 Parrocchia «San Secondo». Non fiori. Offerte all'Istituto Ricerca sul Cancro di Candiolo.
— Torino, 20 marzo 2005.
O.F. Aeterna - Torino

Affranta e sgomenta Baba con tutta la sua famiglia abbraccia Gianluca, Bruno e Lillo.

Gli amici della Tecno Toni, Cece, Claudio, Leo sono vicini a Lillo in questo momento di vuoto e tristezza.

Claudio e Patrizia partecipano con grande affetto al dolore di Lillo.

Mimma, Michele, Valeria, Piero e famiglie piangono la loro AMICA di sempre.

Andrea Vergano con Riccardo e il papà Carlo partecipa al grande dolore dell'amico Gianluca per la perdita della adorata mamma CARLA.

Fabio e Federica, con Claudia e Maurizio, sono affettuosamente vicini al loro caro Gianluca, nel ricordo della sua adorata MAMMA.

I condomini di via Petrarca 34 partecipano al dolore della famiglia Sopetto per la perdita della signora
Carla Venturello
— Torino, 21 marzo 2005.

È mancato improvvisamente
Gian Mauro Petromilli
anni 38
Con inconsolabile dolore danno l'annuncio la mamma, i fratelli Barbara e Danilo. I funerali mercoledì 23 marzo 2005 ore 10 Parrocchia Maria Regina Mundi - Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 21 marzo 2005.

E' mancata
Maria De Manna in Moffa
Lo annunciano il marito Bruno, il figlio Maurizio con Patrizia, e parenti tutti. Funerali domani ore 11,30 parrocchia Salute.
— Torino, 22 marzo 2005.
O.F. Audisio - Torino

E' mancata ai suoi cari
Bianca Nicola
Lo annunciano a funerali avvenuti la sorella Maria Luisa, i nipoti Vittorio, Bianca, Gaspare e Massimo.
— Torino, 18 marzo 2005.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della
rag. Bianca Nicola
dipendente della Società in quiescenza.
— Torino, 21 marzo 2005.

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino è vicino alla famiglia dell'
ing. Neri Torretta
già Consigliere e stimato Presidente.
— Torino, 21 marzo 2005.

Giorgio Contessi ricorda con rimpianto l'ingegner TORRETTA.

«Abbi pietà di me, o Dio, secondo la tua benignità»
(Salmo 51)
E' mancato
Livio Gobello
Lo annunciano Elisabetta ed Ester, Tatiana, Edoardo, Jolanda. Funerale oggi alle ore 14,30 presso l'abitazione dell'estinto.
— Luserna San Giovanni, 22 marzo 2005.

Si uniscono al dolore di Tatiana ed Edoardo Elda e Sergio Rossetto unitamente a Paolo, Patrizia e la nipote Francesca e a Franco e Laura Rossetto.

Dopo lunga malattia ha raggiunto il suo Angelo
Impera Baudrocco ved. Cantamutto
di anni 90
L'annunciano le sorelle Celsa e Silva con il marito Carlo Previale, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 23 marzo alle ore 10 in Duomo a Carignano. Il S. Rosario sarà recitato martedì 22 marzo 2005 alle ore 17,30 nella parr. Madonna del Pilone in Torino e alle ore 20 nella chiesa Ns. Signora delle Grazie (S. Agostino) in Carignano. La cara salma dopo la funzione religiosa sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Carignano. Un particolare ringraziamento al dott. Dante Sassone ed alla sig.ra Natalia Florea per le amorevoli cure prestatele, ai sig.ri Rosalba e Adriano, al sig. Roberto Crisafulli per l'assistenza.
— Torino, 21 marzo 2005.

La Comunità dei Carmelitani Scalzi di Morena (RM) comunica che
padre Fiorenzo Bugin ocd
è tornato alla casa del Padre. I funerali avranno luogo martedì 22 marzo 2005 alle ore 15 nella Basilica di Santa Teresa d'Avila - C.so d'Italia, 37 - Roma.
— Roma, 19 marzo 2005.
O.F. Azeta - Tel. 06 7847649

Ha raggiunto l'adorata Tiziana
Angelo Agus
Lo annunciano la moglie, parenti e amici tutti. Ringraziamenti all'Associazione Faro. Funerali parrocchia S. Pellegrino. Per orari Giubileo tel. 011 6677031.
— Torino, 21 marzo 2005.

I condomini di via Talucchi n. 34 partecipano al dolore della signora Margherita per la scomparsa del marito
prof. Luciano Gallo Pecca
— Torino, 21 marzo 2005.

Filomena Trivelli
Continuiamo a vivere nel tuo insegnamento. Tommi, Carlo e Marco.
— Torino, 21 marzo 2005.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Francesca Quattrocolo ved. Borio
di anni 85
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Giuseppina con Roberto e l'adorata nipote Silvia. Un particolare ringraziamento a Marisol per le amorevoli cure prestate. Funerali in Torino, martedì 22 marzo ore 11,30 parrocchia SS. Nome di Gesù corso Regina Margherita, 80. S. Messa di trigesima 20 aprile ore 18.
— Torino, 20 marzo 2005.

Luigino Ardito partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora FRANCESCA.

E' improvvisamente mancato
Michele Giove Miky
di anni 27
Lo annunciano i parenti tutti. Funerali mercoledì 23 marzo ore 15 nella parrocchia S. Nazario (Villarbasse) partendo dall'osp. Molinette alle ore 14 circa. S. Rosario martedì 22 c.m. alle ore 20 in parrocchia.
— Torino, 21 marzo 2005.
O.F. Requiem - 011 6821010

Con immenso dolore Maria Daniela e Nicoletta Fabaro annunciano la scomparsa della loro mamma
Carla Arconati
La piangono con loro i parenti tutti. Funerali mercoledì 23 ore 11 parrocchia Santa Maria Maggiore Poirino.
— Torino, 21 marzo 2005.

Serenamente è mancato
Giovanni Rossi
Generale Alpini in quiescenza
L'annunciano la moglie Pinuccia; i figli Sergio e Patrizia e l'affezionata Federica. Funerali in Frossasco mercoledì ore 15,30 dall'abitazione.
— Frossasco, 20 marzo 2005.

Lo studio Vighetto Servi Boltri partecipa al dolore dei familiari per la perdita del signor
Renato Lanzi
— Torino, 21 marzo 2005.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
ing. Francesco Mariani
di anni 45
Ne danno il triste annuncio la moglie Patrizia, i figli Davide e Cristina, il papà Giulio, il fratello Marco, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 22 alle ore 15,30 nella Chiesa Parrocchiale dei Santi Nazario e Celso in Varazze (SV).
— Varazze, 21 marzo 2005.

ANNIVERSARI

2002 2005
ing. Edoardo Ellena
Ricordandoti sempre con immutato affetto. S. Messa mercoledì 23 marzo 2005 ore 18 presso la Parrocchia di Brandizzo.

IL DIBATTITO SULLE COLONNE DE «LA STAMPA» SUL TEMA DELLA LIBERTA' IN IRAQ

Il presidente Casini

■ Era stato il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, a chiamare in causa Fassino e Rutelli, «da parte riformista del centrosinistra», chiedendo loro di avere «meno timidezza nell'affrontare il tema delle libertà e della democrazia nelle aree del mondo in cui mancano», con un'intervista pubblicata sabato da «La Stampa» nella quale si legano i fermenti democratici nei Paesi arabi a Bush.


Casini: il Parlamento non è stato espropriato

Il segretario diesse

■ Fassino domenica su «La Stampa» ha risposto riconoscendo a Bush «un atteggiamento molto diverso da quello tradizionale dei repubblicani americani». Il segretario Ds ha aggiunto, rivolto a Casini: «Il tema che pone non riguarda soltanto la sinistra». E aggiunge che esiste la necessità «di battersi perché democrazia, diritti e libertà siano anch'essi valori affermati ovunque».


Fassino: democrazia in Medio Oriente, c'entra anche la politica di Bush

Il leader del Prc

■ Non tutte le reazioni a sinistra sono state favorevoli a Fassino. Ieri Fausto Bertinotti, intervistato da «La Stampa», ha dichiarato di non essere convinto dal ragionamento del segretario della Quercia. Il leader di Prc sostiene che sia grave errore avallare la politica degli Usa: «La democrazia non può essere portata con i carri armati. Così si finisce per appoggiare la tesi della guerra preventiva».


Bertinotti: un grave errore avallare la politica degli Usa

IL POLITOLOGO AMERICANO VICINO ALL'AMMINISTRAZIONE BUSH

Parla il neocon Frum «Sì alla svolta di Fassino»

«Torniamo alla normalità: fino adesso in Italia il legame atlantico è stato interpretato da Berlusconi, ora la sinistra dimostra di volerlo fare proprio». «L'ottimismo di Bush ha fatto breccia anche nei Ds»

intervista

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK


David Frum

TORNIAMO alla normalità, l'Alleanza Atlantica è troppo importante per essere considerata di parte». Così David Frum, politologo neoconservatore e già stretto collaboratore di Bush, commenta le dichiarazioni del segretario del Ds, Piero Fassino, su Bush e la democrazia in Medio Oriente.

Fassino vede nell'impegno di Bush per la democrazia araba un cambiamento della politica dei repubblicani rispetto a Kissinger. E' d'accordo?

«Certo, il fatto simbolico ebbe luogo nel 1975 quando Kissinger, segretario di Stato, suggerì al presidente Ford di non invitare il dissidente Solzenicyn, eroe dei diritti umani in Urss. Quell'evento spinse Reagan a candidarsi nel 1976 ed uno dei primi impegni che prese fu non riconfermare Kissinger. Reagan fece della democrazia e dei diritti umani l'arma di sfida al comunismo. E per la maggior parte della sua vita Reagan fu un democratico, assorbì le idee di Truman, Roosevelt e Kennedy, uniti nel ritenere che la democrazia è potente, che i moderni conflitti non si svolgono più fra nazioni. La II guerra mondiale è stata contro il nazifascismo, non contro tedeschi, italiani e giapponesi. Così come la Guerra Fredda non è stata contro i russi ma l'Urss. Quando Reagan arrivò alla Casa Bianca si rese conto che sostenere i dittatori non pagava, cambiò approccio e favorì lo sviluppo della democrazia».

Come avvenne la svolta definita da Fassino «rovesciamento»?

«Contano i nomi di alcuni funzionari di medio livello dell'amministrazione Reagan: Eliot Abrams per l'America Latina e in particolare il Cile di Pinochet, Paul Wolfowitz per l'Asia Orientale ed in particolare le Filippine di Marcos e Richard Perle per l'Urss. Applicando lo stesso approccio all'Europa Reagan concluse che non era una buona strategia sostenere Salazar ed i colonnelli greci. Reagan innescò mutamenti democratici dall'America Latina all'Estremo Oriente. Ma Bush padre non condivise l'approccio, era un cinico, volle con sé Scowcroft, già consigliere di Kissinger. Nella democratizzazione innescata da Reagan una vistosa eccezione fu il Medio Oriente. Per motivi diversi. Da un lato ci fu la questione del greggio ma dall'altra pesò il fatto che i neoconservatori Abrams, Wolfowitz e Perle essendo ebrei non vollero occuparsi di questa regione per timore di ciò che gli altri avrebbero potuto dire, d'altra parte per molti anni Dipartimento di Stato e Cia hanno escluso funzionari ebrei dal Medio Oriente. L'11 settembre 2001 ha reso però impossibile continuare ad ignorare tale regione. E' su questo si è impegnato Bush, avendo al fianco gli stessi tre individui».

Che cosa significa per la sinistra europea criticare Kissinger?

«Kissinger fu l'esponente americano di una teoria delle relazioni internazionali basata sugli Stati che non prestava attenzione ai popoli. Ma nella moderna età democratica i popoli contano. L'errore della sinistra sull'Iraq è stato opporsi alla guerra non perché troppo pericolosa ma in quanto moralmente ingiusta. I leader della sinistra hanno accettato che l'Iraq apparteneva a Saddam così come avevano fatto con l'Urss di Stalin. In questa maniera i leader della sinistra sono divenuti gli ultimi eredi di una logica kissingeriana che Bush vuole scardinare».



Il segretario dei Democratici di sinistra Piero Fassino

Crede che la sinistra si stia avvicinando a George Bush?

«Credo che stiamo tornando alla normalità. Fino adesso in Italia il legame atlantico è stato interpretato da Berlusconi, ora invece anche la sinistra dimostra di volerlo far proprio. L'Alleanza è più grande dei partiti, trasformarla in motivo di lotta politica è un errore».

Che cosa del pensiero di Bush fa breccia a sinistra?

«La sinistra è ottimista, universalista, mentre la destra è pessimista. Quando Bush dice che l'idea che ispira i popoli dell'Europa e delle Americhe può ispirare anche il Medio Oriente sfida i pessimisti, chi ha paura del futuro, non i temi della sinistra universalista».

Ma Fassino nega l'esistenza di un «nesso automatico» fra guerra in Iraq e democrazia. Non è una contraddizione?

«I politici non sono obbligati ad essere logici. Fassino non dice che è contro la guerra, si ritira su una posizione dove nessuna delle parti è in disaccordo, cambia soggetto. E' qualcosa di simile a ciò che Blair fece con la Thatcher: non le diede ragione, ne accettò i risultati. Credo che sia stato Berlusconi con i suoi errori a creare tale opportunità per la sinistra».

Quali sono stati i suoi errori?

«Ha risposto con il panico alla morte di Calipari. Prima ha parlato di ritiro unilaterale, poi ha detto che sarebbe stato negoziato e quindi ha affermato che non vi sarebbe stato alcun ritiro. Tre opinioni in sei giorni significano assenza di idee chiare su ciò che si vuole fare».

Che cosa aspettarsi da un'apertura della sinistra alle idee di Bush?

«Il 2005 è iniziato in America con più riconoscimenti a Bush, si sta facendo largo anche fra i democratici l'idea che entrerà nel gruppo dei presidenti che hanno avuto successo nel diffondere le proprie idee, come Reagan, Kennedy e Truman. Le parole di Fassino lasciano intendere che questo processo è in corso anche in Italia. Se la sinistra sostiene il processo di democratizzazione del Medio Oriente sarà molto più efficace nell'avanzare obiezioni su Guantanamo».

LE REAZIONI

«La democrazia non si esporta con la guerra»

ROMA

«Chiedo che si dica più chiaramente che la guerra non è una forma, sia pure estrema, di "intransigenza democratica"». A inoltrare al suo partito la richiesta è il leader del Correntone ds Fabio Mussi, per nulla soddisfatto dall'intervista di Piero Fassino alla *Stampa* e, ancor meno, da quella successiva al *Corriere della sera* di Umberto Ranieri che, dicendosi d'accordo con lui, sembra andare ben oltre le affermazioni del segretario. Se Fassino aveva affermato infatti che i segnali di cambiamento che arrivano dal Medio Oriente sono «anche il frutto di una maggiore intransigenza dell'Occidente» in fatto di democrazia, riconoscendo in ciò un fatto positivo, Ranieri arriva sostenere che «la guerra può e deve essere soltanto uno degli aspetti di una più ampia strategia». Mussi non ci sta. «La guerra è violenza, arbitrio, impero», osserva. E mette in guardia: «Apparteniamo tutti alla generazione di comunisti che si è opposta radicalmente alla dottrina sovietica della sovranità limitata e all'esportazione del socialismo sui cingoli dei carri armati. Non sono disposto ora ad adeguarmi alla nuova dottrina di un mondo a sovranità limitata e all'idea dell'esportazione della democrazia sulle ali dei cacciabombardieri».

Se Mussi chiede chiarimenti, Armando Cossutta non ha dubbi nell'interpretare le parole di Fassino nel senso di Ranieri. E nel condannarle. «Che si pensi che Bush e gli Usa possano garantire i regimi democratici attraverso la guerra è cosa che sorprende e alla quale non possono credere nemeno i bambini dell'asilo - osserva l'esponente del Pdci. - Ma che una posizione del genere sia stata assunta, nella sostanza, dal segretario dei Ds è cosa che colpisce molto amaramente». Non diversamente la pensa l'eurodeputato Giulietto Chiesa, convinto che i ragionamenti di Fassino sulle «conseguenze "democratiche"» della guerra in Iraq «assecondano la politica della peggiore amministrazione americana dal dopoguerra e rischiano di avallare analoghe operazioni, per esempio contro Siria e Iran, già in via di allestimento». Mentre il leader verde Alfonso Pecoraro Scanio giudica quello di Fassino «uno scivolone» e rifiuta di credere che «abbia voluto dire che la guerra di Bush possa aver avuto elementi utili alla democrazia: quella guerra per ora ha aiutato i terroristi».

A chiarire il senso delle parole del segretario ds è il responsabile esteri della Quercia Lorenzo Vecchi: «Fassino ha ribadito due punti importanti: 1) la guerra in Iraq è stata una scelta illegittima e sbagliata; 2) occorre un impegno internazionale in cui l'Ue sia protagonista insieme all'Onu per affermare democrazia, libertà e diritti umani in tutto il mondo». Non solo. «Affinchè questo processo abbia il segno dei valori umanistici dell'Europa, occorre che l'Europa stessa si doti di un'efficace politica estera e nel contempo si combatta ogni illusoria scorciatoia unilateralistica». Una sottolineatura assai simile la fa il responsabile esteri dei ds nella commisione Esteri della Camera. Secondo il quale «Fassino ha parlato di politica preventiva per scongiurare conflitti come quello iracheno e impedire quindi la guerra preventiva. Qui - conclude Spini - si apre tutto il terreno di ricerca e di costruzione che dovrebbe vedere un interesse comune di Usa ed Europa nel rivitalizzare il ruolo dell'Onu». [m. g. b.]

IL VICEPRESIDENTE UE ED EX MINISTRO DEGLI ESTERI: ORA ANCHE IL CENTRODESTRA DOVREBBE ABBASSARE I TONI

Frattini: il leader Ds ha avuto coraggio

«Da riformista rifiuta il relativismo culturale dei comunisti»

intervista

Emanuele Novazio

ROMA

LE parole di Fassino mi sembrano un'espressione di quella parte sinceramente riformista dell'opposizione che merita di essere sostenuta perché riesca a diventare maggioranza nel centrosinistra: il loro valore principale sta nel fatto che si comincia a ragionare sul rifiuto del relativismo culturale e sulla protezione di certi valori come la democrazia e i diritti umani». Franco Frattini apprezza quella che considera «la svolta dei riformisti» annunciata dal leader Ds nell'intervista alla Stampa: «Si comincia a riconoscere che Bush e gli Usa hanno seguito sì un metodo unilaterale che ad alcuni in Europa non è piaciuto, ma hanno spinto anche noi europei ad affermare senza più distinguo che la democrazia è un valore assoluto e che l'Europa deve lavorare per promuoverla. Una scelta che la sinistra italiana non era riuscita a fare, finora», dice l'ex ministro degli Esteri, oggi vice presidente della Commissione europea.

Perché, secondo lei?

«Per una confusione fra le critiche all'unilateralismo che si possono comprendere - dobbiamo cercare un mix fra necessità di decidere e aproccio multilaterale - e un ragionamento in fondo al quale vi sono valori sempre relativi: si arriva perfino a dire che l'uccisione di un ostaggio è un fenomeno collegato a una situazione di conflitto senza premettere che l'uccisione di un uomo è da condannare senza se e senza ma. Fassino è entrato in questo discorso con coraggio».

Ma nel centrosinistra restano contraddizioni, come mostra l'asse Prodi-Bertinotti sull'Iraq.

«E' uno dei problemi con i quali la sinistra italiana ed europea si dovrà confrontare. L'Europa sta camminando con sempre maggiore forza verso la promozione dei valori democratici in quanto dovere europeo. Il rifiuto dei relativismi è un principio che in Europa si è affermato quando abbiamo incluso la carta dei diritti nella Costituzione europea: se prevalesse la tesi del relativismo culturale, quella di Prodi e Bertinotti, l'Europa rischierebbe di autoescludersi dal ruolo di protagonista di valori e principi».

A Fassino, che chiede di rinunciare al relativismo culturale che ha distratto la sinistra dal rispetto dei diritti umani, per esempio a Cuba, Bertinotti replica che il vero responsabile è il colonialismo.

«Francamente non mi pare. E' vero che Bertinotti non ama l'Europa politica e ci accusa di essere l'Europa dell'iperliberismo, ma quando l'Europa nella sua carta dei diritti stabilisce regole e principi chiarissimi, non vedo di quale colonialismo si possa parlare. L'Europa è pronta ad aiutare Cuba, ma vorremmo che gli aiuti finissero nelle mani di organizzazioni che si preoccupano di chi davvero ha bisogno. Bertinotti non vuole che l'Europa dia soldi ai dittatori africani e asiatici. Ma questo discorso deve valere anche per Cuba».

Non pensa che un approccio meno aggressivo del centrodestra e in prima persona del presidente del Consiglio con quelli che Berlusconi continua a chiamare «i comunisti», favorirebbe una riflessione critica nella sinistra?

«Parlando di comunisti, Berlusconi si riferisce a un concetto tipico della tradizione del comunismo storico, che fa della doppia verità una base di azione: quello che in alcuni casi è vero, in altri casi analoghi non è più vero».

E' esattamente quanto dice Fassino, chiedendo di rinunciare al relativismo culturale.

«Paradossalmente questo è il passaggio autocritico tante volte riecheggiato nelle accuse forti di Berlusconi. Ovviamente Fassino non ha parlato così per rispondere alla sue sollecitazioni: lo ha fatto per il bene della sua coalizione e credo che gli italiani apprezzino molto un gesto autocritico. Basti pensare all'autocritica che ancora è mancata su Craxi, e che ancora una volta Fassino ha cercato di riprendere in quei riferimenti che gli sono costati rimproveri da una sinistra radicale e giustizialista».

Proprio per questo, non crede nella necessità di abbassare i toni della polemica con «i comunisti»?

«Assolutamente. Per il bene del Paese è essenziale dare atto all'avversario politico quando compie un gesto coraggioso. E dall'altra parte continuare a chiedere con toni davvero pacati che la tesi riformista diventi maggioranza. Anche se la reazione disperata dei non riformisti è accusare l'altro schieramento di cercare di dividerli quando sostiene i riformisti alla Fassino. Come se l'autocritica della sinistra su alcuni punti importanti non fosse per il bene di tutto il Paese. Purtroppo, il cammino è ancora lungo: non sarà facile, dipenderà dal coraggio e dalla leadership di persone come Fassino».

COSÌ IERI SUL «CORRIERE»



Con un editoriale di Paolo Franchi, il *Corriere della Sera* ha ripreso ieri con ampio risalto l'intervista di Piero Fassino alla *Stampa*. Nei servizi interni anche due interviste per commentare l'intervista concessa a Federico Geremicca: una a Gianni Vattimo (contrario alla svolta) e l'altra a Umberto Ranieri (favorevole).

PRODI CRITICA BERLUSCONI

«In tv? Senza dignità»

■ «Non vi è dignità, se senza avvisare il ministro degli Esteri e il Presidente della Repubblica, si va in un salotto televisivo a dire che si ritirano le truppe». E' il commento che ha ripetuto ieri a Aversa, in un incontro elettorale, il leader dell'Unione, Romano Prodi, riferendosi alle affermazioni del premier durante «Porta a porta» sul possibile ritiro del contingente italiano da Nassiriya. «Quando qualcuno ha tirato le orecchie si è fatta marcia indietro in ventiquattro ore. Questa non è dignità», ha concluso Prodi.

L'ex presidente dell'Ue aveva anche attaccato il governo per le sue scelte nei confronti del Mezzogiorno, annunciando l'intenzione dell'opposizione di presentare un progetto per il Sud in vista delle elezioni politiche del 2006.


Il commissario europeo Franco Frattini

IL MINISTRO SIRCHIA SULLA MORTE ASSISTITA



Il ministro Girolamo Sirchia

«Questa è un'orribile scorciatoia che viene camuffata da atto di amore»

■ Una «scorciatoia orribile camuffata come atto d'amore». Questa è l'eutanasia secondo il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, che ne ha parlato su sollecitazione dei giornalisti, anche a proposito del caso di Terri Schiavo. Commentando il rientro di Bush dalle vacanze per firmare la legge, Sirchia ha detto che soprattutto in questo caso «la vicenda è orribile». Per il ministro «qui non si tratta nemmeno di dare la morte direttamente col curaro ma di tagliare l'alimentazione e far morire di fame e di sete una persona, sebbene sedata. Sono tra quelli cui è stato insegnato che la medicina deve curare e non uccidere, e a quel modo, poi...». Tornando a parlare in generale del problema, Sirchia ha affermato che «l'eutanasia prende il sopravvento quando i valori della società si attenuano ed essa viene usata come scorciatoia per eliminare il problema, camuffandola come un atto d'amore. Anche il governo olandese, un Paese dove l'eutanasia è regolamentata per legge, è preoccupato, perchè c'è una deviazione diretta tra la famiglia e il medico che non passa più per il Comitato di garanzia. A poco a poco, quindi, i valori di una società cambiano. Il relativismo etico è una realtà che ha parecchi esempi nella storia: quando si ammette che certe cose si possono fare, poi è difficile impedire che i confini del lecito si allarghino. È una scorciatoia che rischia di scardinare la società, penso che sia orribile dare la morte interrompendo l'idratazione e l'alimentazione del paziente. Mi rifiuto di accettarlo. Ripeto, l'eutanasia sembra praticabile quando i valori della società si attenuano. Qualcuno parla di atto d'amore ma secondo me è una scorciatoia che ci elimina il problema, talvolta vantaggiosa anche dal punto di vista economico. Per me la medicina è stata fatta per curare e aiutare i pazienti mentre l'eutanasia non è portatrice di vita ma di morte. Quando nella medicina - ha sottolineato Sirchia - si introduce il concetto che cure mediche possono dare non la vita ma la morte è difficile frenarne il processo di allargamento. Un Paese deve interrogarsi seriamente prima di aprire una strada tanto sdrucciolevole, altrimenti si rischia di scardinare la società e io sarò sempre un nemico di questo modo di vedere la medicina».

DOPO L'APPROVAZIONE D'URGENZA DELLA LEGGE SPECIALE FIRMATA DAL PRESIDENTE

La sorte di Terri ora è in mano al giudice federale

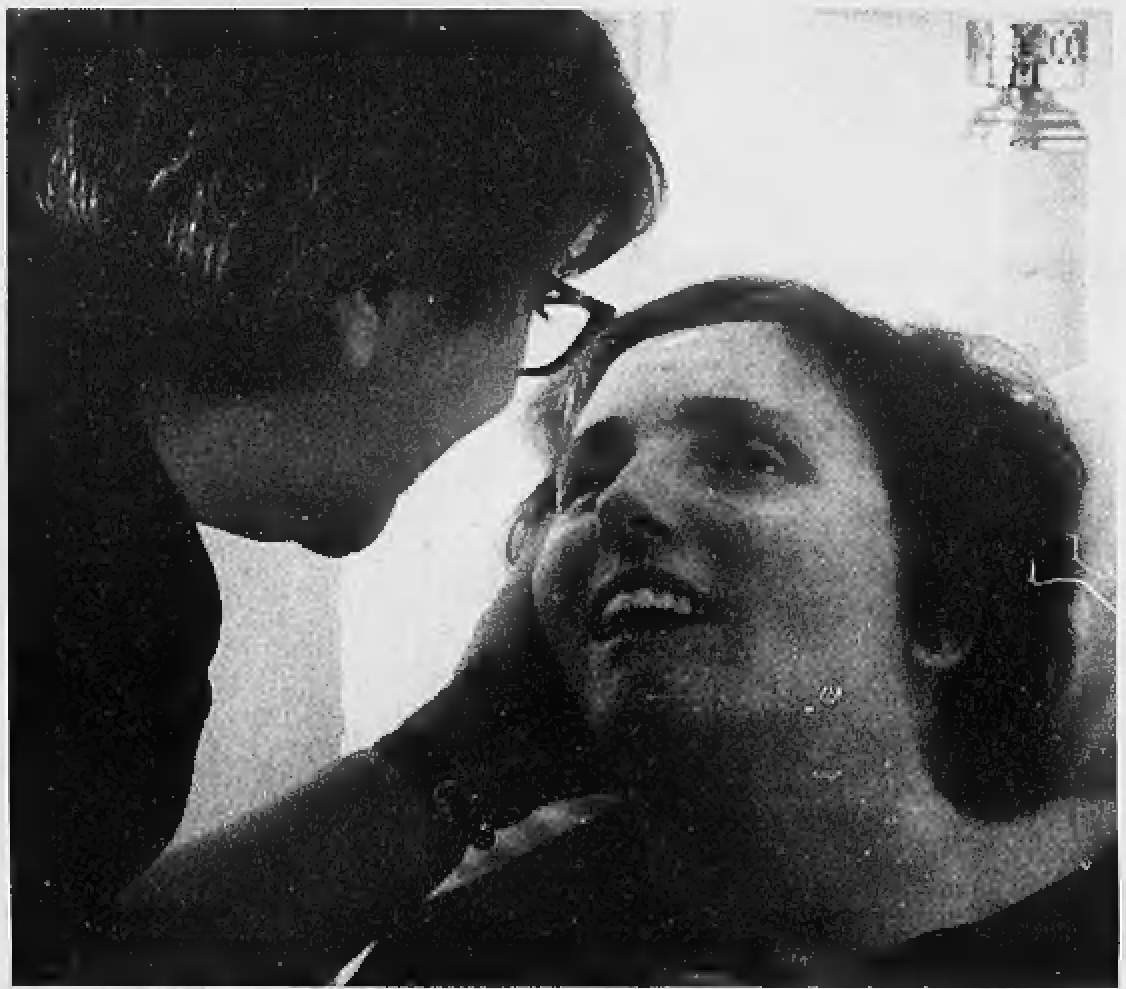
George Bush: «Sono certo, è sempre meglio sbagliare a favore della vita»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

La vita di Terri Schiavo è ora nelle mani del giudice federale di Tampa dopo la firma apposta dal presidente George W. Bush sulla legge approvata in tempo record dal Congresso di Washington. La legge 686 varata dalla Camera dei Rappresentanti con una maggioranza di 203 a 58 voti e dal Senato per voto nominale ha trasferito infatti alla giustizia federale la disputa sulla rimozione dei tubi dell'alimentazione che da 15 anni tenevano in vita la donna e che sono stati rimossi venerdì su disposizione del giudice ordinario.

Poche ore dopo la firma di Bush, i genitori di Terri, Bob e Mary Schindler, hanno presentato appello lamentando una serie di violazioni dei diritti della figlia da parte del giudice della Florida George Greer - dalla propria fede religiosa alla carenza di assistenza legale - chiedendo che i tubi dell'alimentazione siano reintrodotti nel corpo prima che sia troppo tardi.

I pareri medici sulla durata della sopravvivenza di Terri dal momento del distacco dei tubi dell'alimentazione e dell'acqua, variano fra un minimo di 6 giorni ad un massimo di 14. Ora a pronunciarsi sarà il giudice distretturale James Whittemore, nominato nel 1999 da Bill Clinton, che ieri pomeriggio ha presieduto la prima udienza ascoltando le ragioni della famiglia in una cornice di tensioni crescenti.



Terri Schiavo sembra rispondere con un sorriso all'abbraccio di sua madre Mary

Dopo essere volato nella notte alla Casa Bianca per firmare la legge, Bush ha spiegato la scelta compiuta durante un discorso pubblico in Arizona sulla riforma della previdenza sociale. «Democratici e repubblicani al Congresso si sono uniti per dare ai parenti di Terri Schiavo un'altra opportunità di salvare la vita della figlia - ha detto il presidente - si tratta di un caso complesso che chiama in causa questioni serie ma in simili situazioni preferisco sempre sbagliare stando dalla parte della vita». In precedenza Bush aveva reso noto un comunicato scritto impegnandosi a «continuare ad appoggiare chi difende la vita degli americani inclusi coloro che sono costretti a vivere con handicap».

Il marito di Terri, Michael, uscito vincitore dal duello legale di fronte al tribunale locale, ha reagito al blitz del Congresso e della Casa Bianca definendo «vergonoso» che i parlamentari ed il presidente «siano intervenuti direttamente con le loro opinioni politiche in una vicenda strettamente privata». «E' un giorno

> I genitori della donna hanno già presentato ricorso in tribunale per fare riattaccare i tubi di alimentazione
>
> Il dramma diventa uno scontro politico Il 70% degli americani è contro l'intervento del Congresso



Il presidente George Bush

triste per Terri ed anche per ogni cittadino di questo Paese - ha detto Michael Schiavo alla tv Abc - perché il governo si è intromesso in questioni personali e di famiglia». Il marito sostiene di aver ricevuto dalla moglie la volontà precisa di non essere tenuta in vita in uno stato vegetativo. Ma in assenza di un documento firmato da Terri la famiglia risponde accusandolo di volerla uccidere in realtà solo al fine di ricostruirsi in fretta una vita con l'amante ufficiale dalla quale ha avuto due figli negli ultimi otto anni.

A sostenere la decisione del Congresso è stato anche il governatore della Florida, Jeb Bush, secondo cui non c'è stata «alcuna interferenza negli affari dello Stato» poiché si tratta di un caso in cui era «appropriato intervenire per salvare una vita umana». Sul caso-Schiavo l'America in realtà è divisa: se il movimento per la vita e la destra cristiana continuano a manifestare in piazza a Pinellas Park per salvare Terri i sondaggi attestano che il 70 per cento degli americani considera «non appropriato» l'intervento del Congresso nella disputa. Il dibattito in aula ha evidenziato i motivi dello scontro: deputati democratici come John Lewis, dello Stato della Georgia, hanno accusato l'amministrazione Bush di essere responsabile di «speculazioni di bassa politica mirate al risultato delle prossime elezioni» per il rinnovo parziale del Congresso nel 2006. Il leader della maggioranza repubblicana, Tom DeLay, ha difeso invece la mobilitazione politica spiegando che «in gioco c'è la santità stessa della vita umana».

La Schiavo riapre in Italia il dibattito sull'eutanasia

Daniela Daniele
ROMA

I radicali non hanno gradito i commenti di Girolamo Sirchia al dramma che si sta consumando nella famiglia di Terri Schiavo. La loro replica è stata immediata. «Voglio dire al ministro il mio basta, si fermi se ancora può», contrattacca il segretario dei Radicali italiani, Daniele Capezzone, accusando Sirchia di «aggressione contro chi la pensa diversamente da lui». Aggiunge che «l'eutanasia può essere atto di pietà e di dignità, per chi faccia quella scelta. E sappia il ministro anche, come Pannella e i Radicali non cessano di ricordare, che in Italia esiste una tragica forma di eutanasia clandestina, sotto forma di contrattazioni torbide e dolorose negli ospedali, nei luoghi di sofferenza». Per Capezzone «sarebbe assai meglio legalizzare tutto, controllare, regolamentare».

La discussione sul tema dell'eutanasia «deve travalicare le contingenze dela vicenda» e affrontare il caso «di ciascuno di noi, nell'ipotesi in cui il nostro corpo, all'improvviso, per una malattia incurabile o per un incidente, assumesse le condizioni di incoscienza, impotenza, immobilità, stato vegetativo permanente». È il parere di Luca Coscioni, dei Radicali, presidente dell'omonima associazione: «La sofferenza fisica e morale a volte non consente più di onorare la vita in modo pieno e dignitoso». E conclude: «Non esiste una regola, una via giusta se non quella di dichiarare anticipatamente la propria volontà di rinunciare a un trattamento, una volontà espressa e valida quando non siamo più nelle condizioni di esprimerla».

Per l'Osservatore Romano l'agonia di Terri è l'agonia dell'umanità. Così titola l'organo ufficiale della Santa Sede in un lungo articolo dedicato al caso dell'americana, da 15 anni in stato vegetativo, «condannata a una morte sicura» dalla decisione di un giudice. Il quotidiano vaticano sottolinea che in questa vicenda «si rischia di perdere di vista il vero cuore della questione, in un ospedale di Miami c'è una donna che sta per morire di fame e di sete... c'è il lento morire di una persona e non di un vegetale, cui il mondo assiste impotente attraverso la tv o i giornali. Ma chi può, davanti a Dio e davanti agli uomini, pretendere impunemente di arrogarsi il diritto di decidere sulla vita e sulla morte di una creatura umana?».

Non è accanimento terapeutico ma eutanasia non aiutare Terri Schiavo: il presidente del Comitato nazionale per la bioetica, Roberto D'Agostino, non ha dubbi sulla necessità etica di intervenire per mantenere in vita la donna. «Idratare e alimentare un paziente in coma sono atti infermieristici che possono essere posti in essere anche dai parenti. Sottrarre un paziente a questi trattamenti è una violazione al diritto alla cura e quindi eutanasia. Diverso è il caso dei pazienti in coma attaccati a macchinari che ne assicurano la ventilazione forzata e il battito cardiaco».

LA TESTIMONIANZA SOTTO GIURAMENTO DI UN'INFERMIERA ACCUSA MICHAEL: VUOLE SOLO L'EREDITÀ

Il marito: «Ma quando muore quella cagna?»

Il sospetto: quando rimaneva da solo nella stanza le iniettava insulina per aggravarne velocemente le condizioni di salute

retroscena

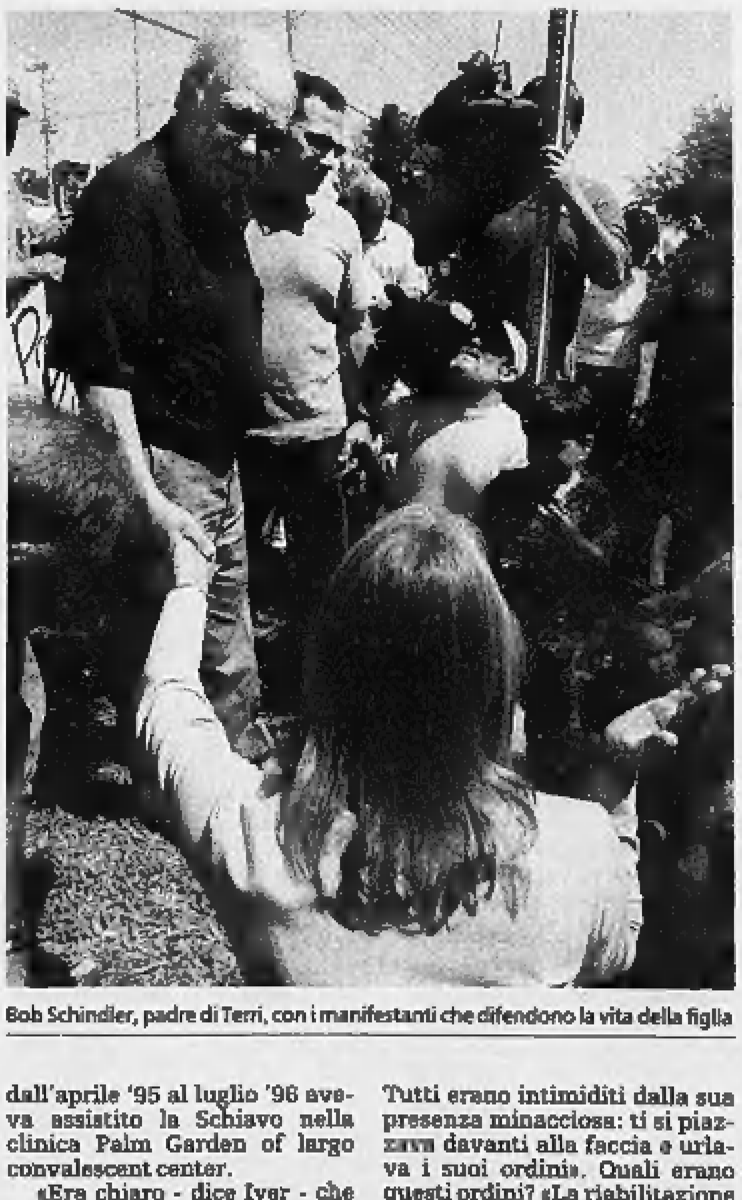
Paolo Mastrolilli

QUANDO muore quella cagna?». Non è la domanda che ti aspetteresti da un marito amoroso, sconvolto dal dolore di perdere la moglie. Eppure, secondo la deposizione giurata dell'infermiera Carla Sauer Iyer, Michael Schiavo la ripeteva spesso al personale che curava Terri. Allora chi desiderava la sua morte: lei, o lui?

Il dibattito sulle motivazioni è al centro del caso che tiene svegli la Casa Bianca e il Congresso. Michael sostiene di rispettare la volontà di Terri, che gli aveva confidato di non voler sopravvivere attaccata a un tubo. Per provarlo, il 14 marzo ha rifiutato anche la proposta del miliardario di San Diego, Robert Herring: gli aveva offerto un milione di dollari perchè si facesse da parte e trasferisse la custodia della Schiavo ai suoi genitori. Bob e Mary Schindler, il padre e la madre della donna, rispondono che Michael vuole liberarsi di lei perchè da dieci anni si è ricostruito una vita con la fidanzata Jodi Centonze, ha avuto due figli, e intende risposarsi.

I genitori credono che il collasso di Terri, il 25 febbraio '90, avesse qualcosa a che fare con le abitudini manesche del genero, un armadio alto due metri che aveva perso sei posti di lavoro nel giro di due anni, a causa dei litigi. Uno psichiatra gli aveva perfino prescritto il Prozac e altri medicinali, per tenerlo calmo, e le fratture riscontrare nel corpo della donna dopo la caduta hanno fatto sospettare qualcosa in più di un imprevedibile problema cardiaco. I genitori, insomma, pensano che Michael abbia quasi ammazzato Terri, e adesso vuole che lei muoia sul serio per ricominciare la propria esistenza e cremare le potenziali prove del suo reato. Anche se fosse così, l'obiettivo di Bob e Mary non è quello di portarlo in tribunale: si accontenterebbero che lui divorziasse dalla figlia, per consentire di accudirla.

Il carattere di Michael è lo scheletro nell'armadio di questa disputa sulla dolce morte, perchè Terri non può parlare e manifestare la sua volontà, anche se i genitori sostengono che è vigile e risponde alle loro sollecitazioni. I gruppi «pro life», contrari all'eutanasia, hanno rilanciato la testimonianza giurata di Carla Sauer Iyer, che



Bob Schindler, padre di Terri, con i manifestanti che difendono la vita della figlia

dall'aprile '95 al luglio '96 aveva assistito la Schiavo nella clinica Palm Garden of largo convalescent center.

«Era chiaro - dice Iyer - che tutte le decisioni competevano al marito, informare la famiglia era vietato. Le mie istruzioni erano state queste: fai come dice Michael, o sarai licenziata. Tutti erano intimiditi dalla sua presenza minacciosa: ti si piazzava davanti alla faccia e urlava i suoi ordini». Quali erano questi ordini? «La riabilitazione - rivela l'infermiera - era stata prescritta per Terri ma non ho mai visto farle nulla. Niente antibiotici, niente esami, niente fisioterapia, niente stimolazione, nulla. Michael ripeteva in continuazione che la moglie non doveva ricevere alcuna cura. Io cercavo di aiutarla comunque, ma quando il marito si accorse che le avevo messo una pezza fra le dita per tenerle separate, me la fece togliere, dicendo che era terapia».

Non era finita: «Le condizioni mediche di Terri erano continuamente travisate, quando lavoravo con lei era vigile e parlava regolarmente, pronunciando parole come mamma e aiutatemi. Diceva anche dolore per segnalare che sentiva male, e quando la salutavo rispondeva con un ciao. Le raccontavo storie curiose della mia vita e lei rideva. Ma poi, quando annotavo questi progressi nel rapporto di fine turno, qualcuno li cancellava, sempre». Lo voleva il marito? «Michael era concentrato sulla morte di Terri. Chiedeva quando muore?, oppure non è ancora morta?, o addirittura: quando muore quella cagna?. Ricordo che una volta disse: potete fare qualcosa per accelerare la morte? Quando era ammalata, per un'influenza, era visibilmente eccitato ed esclamava: diventerò ricco! Spesso ripeteva che tenerla in vita gli costava un sacco di soldi». Questo aveva generato un grave sospetto nell'infermiera: «Ogni volta che Michael usciva dalla stanza di Terri, lei tremava, era pallida e sudava freddo. Le misuravo lo zucchero nel sangue ed era molto basso: credo che il marito le iniettasse insulina regolare, che agisce molto velocemente». Alla fine Carla Sauer Iyer aveva chiamato la polizia e il giorno dopo era stata licenziata: «Citarono altri motivi, ma sono sicura che avvenne perchè avevo violato gli ordini».

IL CARDINALE MCCARRICK

«Nutrirla è un obbligo»

■ Il cardinale Theodore McCarrick, arcivescovo di Washington, ha detto ieri che lasciare morire Terri Schiavo, privandola dei fluidi e dell'alimentazione necessari a tenerla in vita, «sarebbe una forma di eutanasia che la Chiesa Cattolica condanna». Durante una conferenza stampa a Washington dedicata al lancio di una nuova campagna della Chiesa Cattolica americana contro la pena di morte, l'alto prelato ha risposto ad una domanda sulla vicenda della donna della Florida da 15 anni in stato vegetativo. Il cardinale ha ricordato che la Chiesa è sempre schierata per la difesa della vita «in ogni circostanza», e dal punto di vista religioso continuare a fornire nutrimento e acqua a Terri Schiavo «è moralmente obbligatorio». McCarrick ha detto inoltre di essere favorevole alla legge approvata dal Congresso per salvare la vita alla donna togliendo il suo caso ai giudici della Florida e affidando la vicenda ad un tribunale federale. [Ansa]

IL 3 E 4 APRILE ALLE URNE PER LA GIUNTA MA ANCHE PER IL MUNICIPIO DEL CAPOLUOGO

I DUELLANTI PER LA REGIONE



Giancarlo Galan, 49 anni, è laureato in Giurisprudenza a Padova ed è stato il direttore centrale di Publitalia. Fa parte del nucleo iniziale di **Forza Italia**: nel 1994 entra in Parlamento, poi nel 1995 viene eletto per la prima volta **presidente della Regione Veneto**. Nel 2000 è riconfermato dagli elettori e batte Cacciari. Dal 2001 è presidente della Comunità Alpe Adria. E' sostenuto da tutta la Cdl e Nuovo Psi



Massimo Carraro, 45 anni, è laureato in Giurisprudenza e ha fatto anche l'avvocato. **Imprenditore**, è amministratore delegato del Gruppo Morellato, che produce cinghietti per orologi. E' stato presidente dei Giovani Imprenditori del Veneto e dal 1999 al 2004 è stato eletto come indipendente per i Ds al **Parlamento europeo**. E' sostenuto da tutto il centrosinistra e da liste civiche.

Gli ultimi sondaggi danno lo sfidante in rimonta ma il governatore ne ride

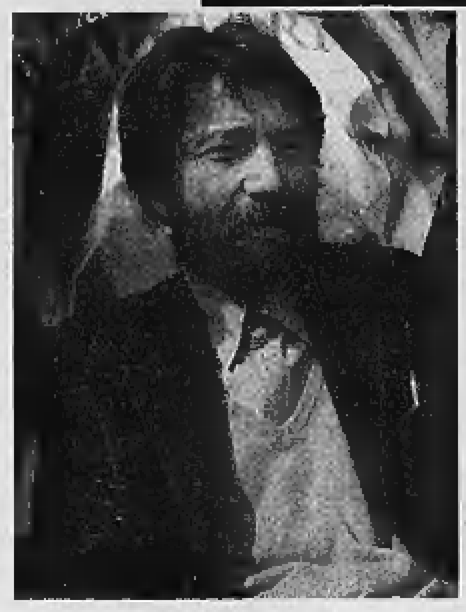
L'azzurro Campa prega per il miracolo: andare al ballottaggio per Venezia

GLI ALTRI CANDIDATI

Sono quattro gli aspiranti presidenti In undici per la carica di primo cittadino

Per la Regione Veneto sono quattro gli aspiranti presidenti: oltre a Galan e Carraro sono in lizza **Roberto Bussinello** (per Alternativa sociale di Alessandra Mussolini) e l'imprenditore delle porte **Giorgio Panto** (Progetto Nord Est).
I candidati sindaci di Venezia sono invece undici. Ecco gli altri, oltre ai due esponenti del centrosinistra Cacciari e Casson, con le liste che li sostengono.
Carlo Ripa di Meana (Lista civica Verde, Movimento dei Lavoratori, Lista Consumatori)
Cesare Campa (Forza Italia, Udc)
Raffaele Speranzon (An, Più Donne)
Alberto Mazzonetto (Lega Nord, Io Amo Venezia e Mestre)
Augusto Salvadori (Salvatori per Venezia e Mestre, Pne Progetto Nordest)
Vittorio Salvagno (Socialisti Laici Liberali)
Giampaolo Pighin (Progetto Autonomia)
Maurizio Crovato (Uno di Noi)
Francesco Mario D'Elia (Movimento Aut. Venezia Liste D'Elia)

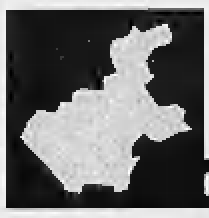
I DUELLANTI PER IL COMUNE



Massimo Cacciari, 61 anni, si è laureato in filosofia e per molti anni ha insegnato Estetica. E' autore di numerosi saggi. Deputato dal 1976 al 1983, è stato **sindaco** di Venezia dal 1993 al 2000 e parlamentare europeo per la Margherita. Da due anni aveva lasciato tutte le cariche istituzionali, diventando preside della Facoltà di Filosofia all'Università Vita-Salute **San Raffaele** di Milano. E' sostenuto da Margherita e Udeur.



Felice Casson ha 52 anni, si è laureato con una tesi in Procedura Penale all'Università di Padova. E' entrato in magistratura nel 1980 e ha insegnato Diritto dell'ambiente alla Facoltà di Architettura di Venezia.
Come **pubblico ministero** ha condotto numerose inchieste di grande rilevanza. E' autore di saggi sui servizi segreti. La sua candidatura è sostenuta da Ds, Verdi Città Nuova, Prc, Sdi, Di Pietro, Pdci e Psdi.



4. LE SFIDE

VENETO

Un manager insegue il governatore, in Laguna la baruffa è a sinistra

Il forzista Galan spera nella riconferma tallonato da Carraro

Cacciari e Casson potrebbero continuare la loro lite anche nel secondo turno

Scontro duro tra ex alleati

L'ex pm: «Massimo è qui solo nei fine settimana»

Il filosofo replica «Sono primarie Se vince lui, che Dio ce la mandi buona....»

Giovanni Cerruti
inviato a VENEZIA

DEVO mettermi la maschera da Governatore preoccupato?», e giù la risata. Proprio per niente, o almeno così pare. «E' che però bisogna stare attenti ai sondaggi. Cinque anni fa mi davano per perdente, aveva già vinto Cacciari e poi si è vista la fine che abbiamo fatto». E' mercoledì sera e Giancarlo Galan esce *dallo Sheraton di Padova*, primo e unico confronto con Massimo Carraro perché non si può dir di no alla potente Confindustria veneta. Il professor Massimo Cacciari, stessa ora, sta rientrando in treno da Milano a Venezia, dove si è ricandidato sindaco un po' per rabbia e molto per dare una sua lezione.

Galan è di ottimo umore, come gli capita spesso. «No, no, di Cacciari e di Venezia non parlo, della baruffa con il giudice Casson nemmeno». Affari loro, una brutta storia tutta nel centrosinistra. Galan sta a guardare come dal manifesto elettorale. Il faccione sereno e la scritta «Votiamo Galan, il nostro Presidente». Si piace, gli piace: «E' un po' nazionalpopolare, ma va bene, funziona», e giù un'altra risata. Non lo vuol dire solo perché potrebbe portar male: perdere, lasciare dopo dieci anni il Canal Grande, farsi battere da Carraro, sono pensieri che l'hanno mai sfiorato. «Sono un ottimista, io».

L'unico, in questo Veneto che va a votare con la testa a Venezia. Perché qui c'è la sede della Regione, d'accordo. E perché, soprattutto perché, a Venezia si sta consumando un duello nel centrosinistra. Casson contro Cacciari, Il pm e il professore. L'Unione da una parte, Margherita e Udeur dall'altra. Comunque vada, sarà fratricidio in Laguna. E' una buona notizia per Galan e i suoi, che possono comiziare in Veneto, da Vigodarzere a Pelos di Cadore, sventolando le rogne in casa d'altri. Lo è anche per Cesare Campa, il candidato di Forza Italia, che adesso prega per il suo miracolo: al ballottaggio a Venezia.

Con gli industriali del Veneto, Galan non ne accenna, meglio partire con una frase mirata alla sua sinistra, dove è seduto Carraro: «I pessimisti vivono con angoscia e mettono angoscia». Dunque il suo bilancio non può essere che positivo: «Sono stati cinque anni difficili, abbiamo fatto più fatica, ma siamo cresciuti più di tutti in Italia e in Europa». Su 512 regioni dell'Unione Europea, nel 2000 il Veneto era al 25° posto, ora è al 12°, altri cinque anni e sarà 8°. Carraro ha già parlato e si è preso consensi, ma alla fine l'applausometro dirà che ai 300 industriali veneti dello Sheraton è piaciuto di più Galan.

Per Carraro, è vero, sembra dura. «E' una pedalata lunga, ma lo vedo e lo posso raggiungere», aveva spiegato due domeniche fa Romano Prodi. E' che sconta una popolarità inferiore, rispetto a Galan. Avvocato, 45 anni, amministratore delegato della Morellato («la Swatch del gioiello»), ha un passato nell'area cattolica e poi, come indipendente, da europarlamentare Ds. La sua mission è quella di acciuffare Galan negli ultimi giorni. L'ultimo sondaggio Doxa (e qui Galan ci mette un'altra risata delle sue «Sì, sì, proprio come cinque anni fa con Cacciari!») lo darebbe in quasi pareggio e in possibile sorpasso.

Ma dovrà continuare ad aggredire, Carraro. Come davanti agli industriali, quando, pacato, deciso, la erre che si arrota, il tono di voce che non si muove, a Galan che lo aveva accusato di aver licenziato dipendenti causa «delocalizzazione» replicato freddo: «la mia è internazionalizzazione", tanto che i dipendenti sono passati in due anni da 230 a 320». Gelido, adesso, Carraro: «Non ho mai licenziato nessuno, la calunnia è un venticello, internazionalizzazione e delocalizzazione sono ben diverse. Se uno non conosce la differenza non ha la cultura per guidare il Veneto!». E l'applausometro si spostò.

Carraro all'attacco, «Galan è come Tanzi» e il suo bilancio sulla sanità regionale è falso. Aumenterà i ticket. Taglierà i posti letto in ospedale. Colpa sua se «Il Gazzettino», il quotidiano dei veneziani, ora è dell'editore romano Caltagirone. «E abbiamo perso anche le banche». E' un «presidente che sta svendendo il Veneto». E' rimasta la società di gestione dell'Aeroporto di Venezia, «ma solo perché prima ha ceduto una quota agli amici e poi il resto. Vorrei vedere se non fossero stati amici suoi. Si inquina il mercato. Per gli imprenditori, se privatizzi dando il monopolio agli amici, è peggio».

Il voto per il Governatore del Veneto e per il Sindaco di Venezia sono due storie parallele che prima o poi s'incontreranno: quando si capirà chi è il fratello veneziano che ci ha rimesso, che ha perso e con lui i partiti che l'hanno sostenuto. Di simile, la corsa del Governatore e del Sindaco, hanno le posizioni di partenza dei quattro candidati più quotati. Come Galan, Casson può solo perdere i voti dei partiti che lo appoggiano. Come Carraro, Cacciari può solo aumentare l'area elettorale. La caccia al voto, trappole, dispetti, accuse, i rischi, le conseguenze politiche, sono più in Laguna che in Regione.

Per le calli il manifesto di Rifondazione Comunista forse dice la verità: «Nel Veneto uniti per battere le destre». Ma a Venezia no, non c'è bisogno, le destre sono all'opposizione da almeno trent'anni, dal 1975 dei sindaci rossi, qui il socialista Mario Rigo. Ci sarebbe bisogno di unità per presentare un candidato e governare.

E questa è l'altra storia, che parte dal rapporto tra l'ex sindaco Massimo Cacciari e il sindaco uscente Paolo Costa, i due petaloni della Margherita in laguna. Rapporti che finiscono, e male, quando Costa smonta uomini e decisioni di Cacciari, come nel nuovo Casinò di Cà Noghera.

Sarebbe questa la baruffa vera, quella che porta la Margherita di Costa a rinunciare ad un sindaco proprio, a bruciare con gli altri partiti almeno 25 candidati, per ritrovarsi all'ultim'ora con un nome, il pm Felice Casson, che avrebbe dovuto metter tutti d'accordo.

Tutti tranne Cacciari, che in una notte dice sì a se stesso e cancella tutti i precedenti no. Giovedì mattina, al mercato di Favaro, Andrea Zanin l'ha fermato davanti al suo banchetto di fiori: «Massimo, spiegami come avete fatto?». E il professore: «Se vedo una cosa completamente sbagliata li mando tutti in mona e mi muovo anche da solo!».

E càspita se si muove. Sotto un gazebo con Francesco Rutelli passato a salutare («La congiura non è nostra, noi l'abbiamo subita») e poi tra le bancarelle a rispondere alle domande. La sua candidatura rischia di spaccare l'elettorato, in particolare ds, provocando il voto disgiunto. «Venezia ha bisogno di un sindaco del fare, non di un sindaco controllore», e questa è per Casson. «Pensate sia possibile battere Berlusconi con una lista rossoverde e di magistrati?», ed è ancora per Casson. «Saranno le nostre primarie, e se preferiscono Casson che Dio ce la mandi buona!», ed è tutta per Casson.

Che ha appena volantinato nello stesso mercato, Casson, ma i due non si sono visti. Si sfiorano. «L'ho sentito per telefono - racconta Casson alle nove di sera, il motoscafo che lo porta da Castello a Santa Croce -, mi ha detto che non ha tempo per i confronti. Verrà a Venezia dal giovedì alla domenica perché è sempre impegnato a Milano». Frase che sembra neutra, ma ha gocce di veleno. Il manifesto di Casson, occhi azzurri che guardano in alto, camicia senza colletto, dice il resto: «Sono qui per fare il sindaco davvero». Non con i tre giorni a Milano, per insegnare al San Raffaele di Don Verzè.

Se Galan si muove da Governatore in fuga e Carraro lo insegue, Cacciari e Casson si mostrano sicuri: il primo ha dalla sua popolarità e precedenti da sindaco apprezzato, il secondo può contare sull'elemento novità e sui sette partiti che lo hanno candidato. «Capisco che questa vicenda abbia creato imbarazzo a livello nazionale - spiega Casson -. Capisco che possano esistere problemi tra Rutelli e Prodi, ma io che c'entro? Mi hanno candidato, ho accettato, per me cominciano una nuova vita e un nuovo impegno». Dimenticare il pm, invita, ma è difficile perdere la memoria in così pochi giorni.

Tra Galan e Carraro i toni non sono ancora accesi. Facile, per Galan: basta evitare scontri e risposte dirette. Tra Cacciari e Casson si sono infiammati subito, e pure con qualche rasoiata tipo quella di Maurizio Crovato, caporedattore Rai a Venezia, candidato sindaco per «Uno di noi», lista civica del centrodestra. Con una lettera al «Gazzettino» ha rivelato che la candidatura Casson sarebbe stata decisa a gennaio - altro che all'ultimo istante - «in una Valle da pesca privata della Laguna nord con i personaggi più noti della sinistra, Casson e la caposervizio Rai Milva Andriolli, sua compagna di vita».

Le ciacole, il pettegolezzo, le voci perfide della Laguna. Cacciari che detesta Casson da quando aveva chiesto (invano) 9 mesi di condanna per l'incendio del teatro La Fenice. Cacciari che non sopporta un pm che si mette in politica: «Confronti con Casson posso farne quando vuole, se si prepara...». E Casson: «Sta perdendo i petali della Margherita. Rappresenta una cosa informe, non l'Unione. E' a Venezia solo nei fine settimana... Dopo tre anni da sindaco si è stufato e ha lasciato la città con un palmo di naso». E l'altro: «Barzellette. Mi sono dimesso perché mi avevano candidato contro Galan».

E qui si torna alla Regione e al Governatore, che se guarda a Venezia gli scappa ancora da ridere. Non è e non sarà così per l'Unione di Casson e Prodi, per la Margherita di Cacciari e Rutelli, per tutto il centrosinistra. Se al ballottaggio vanno Cacciari e Casson non se la giocheranno alla pari, più facile che il voto moderato e di centrodestra finisca sul primo. Per Galan sarebbe un bingo: lui ancora Governatore e un sindaco di Venezia la Rossa che passa al ballottaggio per gentile concessione dei suoi elettori. Per questo non ne vuol parlare, lo spera davvero. E solo per l'Unione non ci sarebbe da ridere.

VENETO

CENTROSINISTRA		POLO	
Massimo CACCIARI 38,9%		Giancarlo GALAN 54,2%	
Regionali 2000	%	Regionali 2000	%
DS	12,4	FORZA ITALIA	30,4
LISTA CACCIARI	13,7	AN	9,8
RIF. COM.	3,0	CCD	2,3
PDCI	1,0	LEGA NORD	12,0
FED. VERDI	2,3	CDU	4,5
SDI-PRI	1,3		
BONINO	2,4		
VENETI D'EUROPA	2,4		
FRONTE MARCO POLO	1,2		

COSI' IL VOTO NEL 2000



L'attenzione del voto in Veneto è concentrata sul capoluogo Venezia

COMUNE DI VENEZIA

Paolo COSTA	Renato BRUNETTA
55,96%	44,04%
DS, VERDI, SDI-PRI, DEM., PPI, RI, UDEUR, PDCI, PRC	FORZA ITALIA, LEGA NORD, AN, CCD, CDU, LIBERAL SGARBI

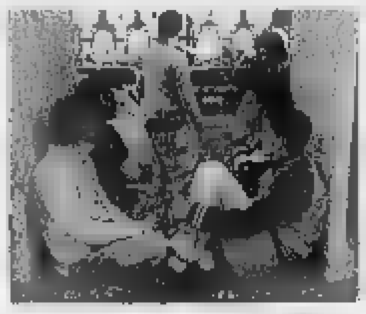
COSI' IL VOTO NEL 2000

All'origine della doppia candidatura le divisioni nella Margherita tra Paolo Costa e il preside del San Raffaele

LA [illegible] DEL [illegible] DI PACE DI ROMA

Sospesa l'espulsione di un gay rumeno perché nel suo paese verrebbe discriminato

Il giudice [illegible] pace di Roma Antonio Bosio ha accolto il ricorso presentato dall'avvocato Giacinto Canzona per sospendere il provvedimento di espulsione nei confronti di un [illegible] di 32 anni, Cristian S.S. Cristian ha detto sia alla questura che alla prefettura che può essere «perseguitato» nel suo Paese d'origine [illegible] causa della propria omosessualità. Il caso verrà discusso nel merito il 31 [illegible] prossimo, nel frattempo l'uomo può continuare a vivere in Italia. Cristian ha [illegible] relazione omosessuale consolidata «con una convivenza [illegible] uxorio [illegible] [illegible] connazionale di 27 anni residente [illegible] Ostia», [illegible] in Romania a danno dei gay c'è «un'autentica discriminazione che si estrinseca [illegible] una vera [illegible] propria negazione di alcuni diritti della persona e con l'imposizione di pesanti divieti».



Un gruppo di extracomunitari

OGGI UDIENZA PUBBLICA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

«E' giusto che chi offende la Chiesa cattolica abbia pene più gravi di chi insulta un'altra religione?»

E' giusto che sia condannato per vilipendio [illegible] una pena maggiore chi offende la Chiesa cattolica, il Pontefice e un cardinale rispetto [illegible] quanto prevede la legge per le offese [illegible] altri culti e confessioni religiose? Il quesito sarà al centro dell'udienza pubblica di oggi della Corte Costituzionale. Il caso è stato sollevato [illegible] [illegible] fa [illegible] tribunale di Verona nel [illegible] di [illegible] processo a [illegible] [illegible] Adel Smith, presidente del «Partito religioso denominato Unione musulmani d'Italia», accusato [illegible] aver violato l'articolo 403 del codice penale per aver gravemente offeso Chiesa cattolica, Papa Giovanni Paolo II e il cardinale Giacomo Biffi, [illegible] [illegible] Bologna, in una trasmissione tv. La pena è fino a [illegible] anni per chi offende pubblicamente la religione cattolica mediante vilipendio di chi la professa, [illegible] da 1 a [illegible] anni per chi offende la religione cattolica mediante vilipendio [illegible] un ministro [illegible] culto cattolico.



[illegible] Smith

LA RUSSA: HA FATTO BENE A VIOLARE LA PRIVACY, COSI' SI E' SCOPERTO UN IMBROGLIO DELLA SINISTRA



Uno degli uffici nella sede di Laziomatica

Scandalo delle firme false Indagato anche l'hacker

Nella brutta storia delle firme false [illegible] della violazione dell'Anagrafe del Comune di Roma c'è [illegible] terzo indagato. E' Mirko Maceri, direttore tecnico dimissionario del sistema informatico Laziomatica. E' stato lui ad entrare nei computer capitolini, lo scorso 10 marzo, per verificare i numeri [illegible] documenti dei firmatari della lista di Alternativa Sociale, guidata da Alessandra Mussolini. La procura di Roma ipotizza i reati di violazione della privacy [illegible] [illegible] abusivo ad un sistema informatico. In settimana, Maceri dovrebb[illegible] interrogato.

L'iscrizione di Maceri è legata alle dichiarazioni di quest'ultimo alla Guardia di Finanza e, in particolare, alla [illegible] ammissione di aver materialmente eseguito l'accesso [illegible] richiesta dell'avvocato Romolo [illegible]boa. «Ho agito da solo a fini di giustizia - [illegible] detto Maceri -. Un avvocato mi ha chiesto di aiutare la legge, [illegible] [illegible] ha detto che non potevo tirarmi indietro e che d[illegible] mante[illegible] il segreto, perchè quella era un'indagine. Mi sono comportato da cittadino modello». Modello forse, ma non esente da qualche stranezza. Visto che il ventottenne direttore tecnico di Laziomatica sembra essersi fidato senza alcuna verifica di quanto gli intimava un avvocato nè dipendente nè collaboratore della Regione Lazio. E che le [illegible] indagini in Rete le ha fatte in piena notte. Tant'è. Ignazio La Russa, uno dei coordinatori di Alleanza nazionale, partito del governatore Storace e del quale [illegible] stesso Maceri è descritto [illegible] simpatizzante, è d'accordo [illegible] lui: «Ha fatto benissimo a violare la privacy, pagherà, ma ha fatto scoprire un grosso imbroglio ordito dalla sinistra».

Alla luce delle affermazioni di Maceri la procura dovrà ora valutare anche la posizione dello stesso avvocato Reboa, legale di Marco De Vincentis, il candidato della lista Storace che presentò l'esposto sulle firme di Alternativa Sociale. Alla stampa Reboa [illegible] detto che Maceri «ha operato con cautela, facendo verifiche, con discrezione e professionalità per fornirmi i dati anagrafici» poi allegati all'esposto. Ma gli accertamenti degli inquirenti, che ieri pomeriggio hanno avuto un lungo incontro con la Guardia di Finanza, riguardano anche altri aspetti: si intende, in particolare, stabilire se Maceri abbia agito da solo, [illegible] da lui [illegible] riferito, o se qualcuno lo abbia aiutato. Per questo sono state disposte indagini per verifica[illegible] gli ingressi nella [illegible] di Laziomatica negli [illegible] in cui sono avvenuti gli accessi abusivi. [illegible] frattempo è [illegible] sequestrato il pc portatile di Maceri e la memoria dell'apparecchio sarà controllata dagli esperti.

Tra gli aspetti all'esame del procuratore aggiunto Achille Toro e del sostituto Francesco Ciardi c'è anche quello previsto da un decreto presidenziale del 1989, che disciplina l'accesso ai dati riservati, al di là della semplice violazione della privacy. In particolare, gli inquirenti dovran[illegible] accertare [illegible] c'erano e quali erano i limiti imposti ai titolari di password attraverso le quali entrare nel sistema informatico dell'anagrafe capitolina. Per questo [illegible] sarà esaminata anche la [illegible] venzione tra Laziomatica [illegible] Comune di Roma. [r.r.]

LA MAGGIORANZA BRUCIA I TEMPI. BOSSI: AVANTI COME UN TRENO

La Cdl precetta i senatori Domani via alla riforma

Sedute prolungate fino a serata inoltrata, rovesciamento dell'ordine del giorno passato a maggioranza, per far slittare in seconda posizione la decretazione d'urgenza (il provvedimento cosiddetto omnibus che scade l'uno di aprile), e, soprattutto, precettazione [illegible] senatori. La Cdl spinge al massimo l'acceleratore, e salvo ritardi minimi mercoledì sarà conclusa la seconda lettura al Senato del testo di riforma costituzionale, senza la quale la Lega avrebbe scongelato le dimissioni di Calderoli, provocando una crisi di governo. Nessuno ci aveva veramente creduto, al caso inedito di un ministro che [illegible] [illegible] mandato nelle mani di Bossi e Berlusconi, ma la Lega sì: la tirata d'orecchi domenicale di Bossi a Calderoli era solo il via libera, il messaggio del leader di Ponte di Legno [illegible] suoi, delle assicurazioni di Berlusconi ci si può fidare. E così è stato, infatti. «Mai visto il Senato così affollato, di lunedì pomeriggio poi...» commentava soddisfatto il Guardasigilli Castelli. Mentre Maroni, dall'altro [illegible] del Parlamento, teneva duro, «i ministri leghisti le dimissioni non le minacciano, le danno [illegible] basta». E gli alleati della Cdl a spargere messaggi rassicuranti, «la riforma la voteremo perché ci piace, non perché la Lega [illegible] sceneggiate» fa La Russa per An; sì sì, «la riforma passa al massimo mercoledì mattina», assicurava per l'Udc Buttiglione, nel silenzio fragoroso di Follini.

In serata si aggiungeva la soddisfazione di Bossi, che ha voluto esternare parlando con Calderoli: «Stiamo andando come [illegible] treno». Era stato il ministro a chiamare il Senatur a fine seduta il Senatur.

L'opposizione fa quel che può. La maggioranza ha contingentato i tempi, gestito gli ordini del giorno come le pareva: tutto quel che si può fare è chiedere verifica del numero legale (continuamente) e voto elettronico invece che per alzata di mano (idem). Meccanismi che portano poi a votare davvero a pomeriggio inoltrato. Non un granché. Si può, invece, soprattutto cantarle chiare. Il momento clou saranno le dichiarazioni di voto, probabilmente già martedì [illegible]. [illegible] anche ieri, dato che Calderoli ha fatto mostra [illegible] non considerare affatto chiuso il caso delle sue quasi-dimissioni che alla fine della settimana scorsa avevano provocato una quasi-crisi di governo. Il ministro per le Riforme ieri s'è presentato a Palazzo Madama, ma s'è guardato bene dall'avvicinarsi ai banchi del governo. Il presidente dei diessini Angius ha così avuto buon gioco a sfottere, durante il suo intervento: «Che ci fa qui Calderoli? In che funzione? E' un ministro, ovvero ha ritirato le dimissioni, è diventato un semplice senatore, o cosa? Sarebbe bene che il ministro dell'Agricoltura Alemanno gli desse definitivamente queste deleghe per seguire i forestali in Calabria, così potremmo mettere nel cassetto quest'obbrobrio di riforma istituzionale...». Si sa che l'opposizione, sostenuta dai costituzionalisti italiani che su questa riforma hanno ritrovato l'unanimità, la ritiene, come diceva ieri Romano Prodi da Napoli, «uno schiacciasassi», [illegible] Rutelli «un guasto irreparabile». Il passaggio che si concluderà mercoledì a spron battuto non è irrilevante: la terza e la quarta lettura [illegible] testo di riforma sarà infatti, se possibile, anche più celere dei primi due. [ant. ram.]

L'OPPOSIZIONE E' ORIENTATA A [illegible] PARTECIPARE AL VOTO

Braccio di ferro sull'Authority

Ore decisive (e delicate) per il futuro dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Oggi [illegible] [illegible] [illegible] Parlamento i destini del presidente designato Corrado Calabrò - per legge le commissioni [illegible] Camera [illegible] Senato, in questo caso la Trasporti [illegible] Montecitorio e la Lavori Pubblici [illegible] Palazzo Madama, devono esprimere un parere favorevole [illegible] [illegible] maggioranza qualificate dai due terzi dei componenti - e dei due membri indicati a Montecitorio dall'Unione, Sebastiano Sortino e Nicola D'Angelo, destinati alle commissioni «sbagliate» e perciò in attesa [illegible] «rielezione». La [illegible] Trasporti della Camera ha già all'ordine del giorno la proposta di [illegible] di Calabrò al vertice dell'Authority Tlc, [illegible] al Senato [illegible] Lavori [illegible] [illegible] ha ancora preso decisioni in [illegible]. La ratifica della designazione al momento [illegible] è scontata: l'opposizione infatti sarebbe orientata [illegible] non partecipare alla votazione sul presidente.

(continua)

DIECI [illegible] FA UNA BAMBINA VIDE LA [illegible] DELLA [illegible]

Le rivelazioni della Madonna di Civitavecchia «Il Papa è in pericolo per gli attacchi [illegible] Satana»

■ «Papa Giovanni Paolo è in pericolo per gli attacchi di Satana, che cerca di distruggerne l'opera, che costituisce un bene supremo per Chiesa». È quanto avrebbe detto la Madonna alla piccola Jessica Gregori, che il [illegible] febbraio [illegible] 1[illegible] anni fa vide per prima le lacrimazioni di sangue della statua della Madonna di Medjugorie, nel suo giardino a Pantano, una borgata di Civitavecchia, in una delle apparizioni riferite dalla bambina nei mesi successivi. Lo ha rivelato il padre cappuccino Flavio Ubodi, componente della commissione teologica nominata all'epoca dal [illegible] [illegible] Civitavecchia, [illegible]. Girolamo Grillo, per accertare la natura del fenomeno, poi giudicato «inspiegabile» [illegible] maggioranza della stessa commissione. Il religioso ha inoltre spiegato che, come ai pastorelli di Fatima, anche a Jessica la Madonna ha raccomandato di pregare per far avvicinare il maggior numero di persone alla fede.



La statua della Madonna in lacrime

LA SCOPERTA [illegible] RICERCATORI DELL'UNIVERSITÀ DI OSLO

Cellule umane adulte prelevate dal midollo [illegible] in un embrione di pollo si trasformano in neuroni

■ Mentre il Parlamento britannico si prepara a discutere il rapporto sulla fusione fra geni umani e animali, l'università di Oslo ha creato [illegible] sorta di chimera introducendo cellule [illegible] adulte prelevate dal midollo osseo in un embrione di pollo: nel nuovo ambiente, le cellule [illegible] hanno [illegible] percorso, trasformandosi in cellule nervose. Lo studio, pubblicato sulla rivista dell'Accademia delle Scienze degli Stati Uniti, Pnas, è stato accolto con grande interesse dal mondo scientifico e potrebbe [illegible] in futuro ricadute importanti nella terapia. La ricerca, coordinata da Joel Glover del dipartimento di Fisiologia dell'università di Oslo, ha dimostrato che, se impiantate in embrioni di pollo, [illegible] cellule staminali adulte del midollo osseo, ossia le cellule specializzate nella produzione del sangue, si trasformano in neuroni.

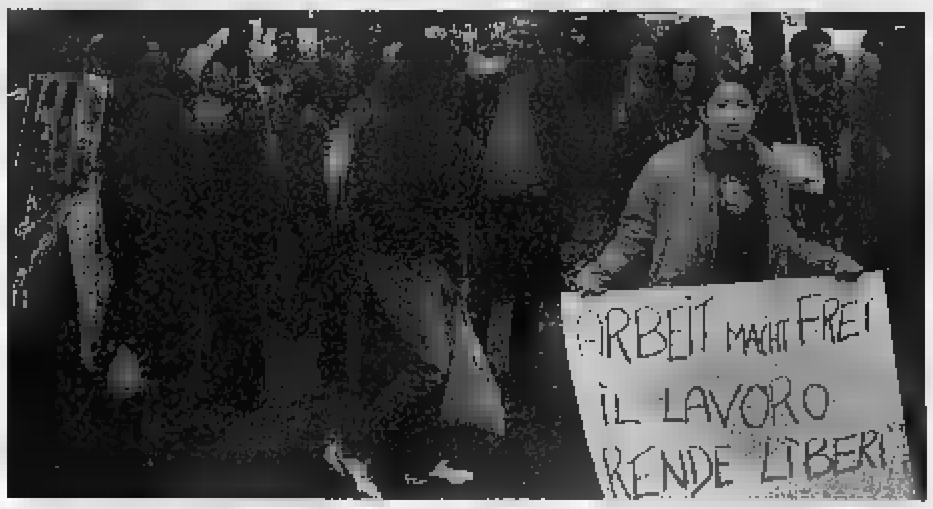


Un laboratorio di ricerca

INAUGURATO DAI MINISTRI CASTELLI E GIOVANARDI. L'OPPOSIZIONE: E' GESTITO DA SAN PATRIGNANO

Polemiche sul carcere per tossicomani

La polizia forza il blocco stradale dei disobbedienti



La protesta di ieri a Castelfranco Emilia

Franco Giubilei
CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

La contestazione contro l'apertura del primo «carcere per tossicomani», [illegible] struttura destinata a ospitare [illegible] detenuti con problemi di dipendenza, era prevista e puntualmente è arrivata: ieri mattina, mentre i ministri della Giustizia Roberto Castelli e quello dei rapporti col Parlamento Carlo Giovanardi illustravano ai giornalisti il pri[illegible] esempio in Italia di istituto di pena di questo tipo, sulla vicina via Emilia scoppiava la protesta di [illegible] gruppo di no global. Una cinquantina f[illegible] anarchici e disobbedienti si sono staccati dal resto dei manifestanti e hanno bloccato la strada per un quarto d'ora, [illegible] tempo di mandare il traffico in tilt. Sono stati accesi dei fumogeni ed è intervenuta la polizia, che a [illegible] di spintoni ha disperso i manifestanti. Il risultato più evidente dell'azione è stato di mandare in pezzi il fronte della protesta: la Cgil, che partecipava al presidio insieme a Verdi, Prc, rete Lilliput, anarchici di Libera e Social Forum, ha lasciato la manifestazione criticando duramente l'azione dei disobbedienti. «La scelta di bloccare la strada ha impedito di spiegare la motivazione della protesta - spiega il segretario generale della Cgil di Modena Donato Pivanti - Il nostro obiettivo era [illegible] parlare con la gente e di manifestare contro una gestione inaccettabile di questo carcere. Peccato, perché così si parlerà solo del blocco e non dei motivi del presidio».

Intanto, all'interno dell'antico fortilizio del 17° secolo dove si inaugurava il carcere a «detenzione attenuata» per detenuti tossicomani, i ministri spiegavano scopi e natura della struttura. Nato da un'idea dei responsabili di San Patrignano, che anni fa avevano proposto un progetto di istituto dove le esigenze di recupero fossero prioritarie rispetto a quelle di pena, il carcere comprende 24 stanze da 2-3 posti l'una con bagno, acqua calda e tv. Gli ospiti [illegible] uomini condannati a pene superiori ai 4 anni, [illegible] quindi non possono [illegible] affidati ai servizi sociali. Intorno alla costruzione ci sono stalle, serre e laboratori artigianali [illegible] cui lavoreranno i detenuti.

«E' la prima volta che due ministri inaugurano un istituto penitenziario, e questo dimostra quanto a questo governo stiano a cuore le politiche per i tossicodipendenti», ha detto Castelli, che ha anche ricordato che in Italia il 30% dei detenuti sono tossicomani, mentre il 40% si trova in carcere [illegible] reati legati alla droga. Le critiche alla struttura [illegible] venute da Rifondazione comunista - «sono istituzioni totali che nella loro impostazione violano i principi individuali delle persone», ha detto il deputato Prc Titti De Simone -, ma anche dagli amministratori locali, che si sono lamentati per [illegible] [illegible] stati coinvolti. Un altro elemento di polemica riguarda il ruolo [illegible] [illegible] privati come San Patrignano, cui secondo qualcuno sarebbe appaltata la gestione del carcere. Su questo punto Castelli ha replicato: «San Patrignano [illegible] [illegible] delle tante organizzazioni di volontariato contattate, che ha risposto sollecitamente, [illegible] [illegible] si è [illegible] pensato che dovesse gestire la struttura di Castelfranco. Tutto [illegible] gestito [illegible] Dap (l'amministrazione penitenziaria, rappresentata ieri dal direttore Giovanni Tinebra, ndr), con la collaborazione di chi vorrà farlo».

Giovanardi da parte sua ha stigmatizzato il «furore ideologico e [illegible] disinformazione» che «portano a contestare esperimenti di così alto valore sociale e civile». Ma il verde Paolo Cento ha invitato Castelli a riferire in Parlamento: «L'inaugurazione della [illegible] struttura [illegible] Castelfranco rappresenta [illegible] preoccupante tentativo di anticipare nei fatti l'applicazione della legge Fini sulle droghe, ancora in f[illegible] iniziale di discussione al Parlamento».

IERI NUOVA LEGGERA CRISI. SOSTITUITA LA CANNULA

I medici: sono «delicate» le condizioni del Papa

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Il giorno dopo la più triste domenica delle Palme del regno di Papa Wojtyla, i medici curanti cercano di mandare un messaggio tranquillizzante ai fedeli di tutto il mondo. Definiscono le condizioni di Giovanni Paolo II «delicate», perché il Pontefice è ancora esposto a un rischio detto «generico». Però [illegible] che ieri [illegible] Pontefice ha avuto qualche problema, tanto che si è ipotizzato anche [illegible] possibile ricovero al Gemelli. E' stato sufficiente, però, l'intervento dei sanitari che hanno sostuito la cannula tracheale. Sulle base di questi problemi in serata si era addirittura sparsa la voce del decesso di Giovanni Paolo II.

E' normale che la [illegible] salute, quella di paziente convalescente di [illegible] [illegible] affetto da Parkinson e che ha subito di recente una tracheotomia sia soggetta a «frequenti sbalzi» che però rientrano «nella nor[illegible]». Nel quadro complessivo non ci sono, secondo i medici sentiti sotto il vicolo dell'anonimato dall'Apcom, elementi di particolare «gravità»; e negano quello che agli osservatori esterni - ma non solo - è apparso evidente, e cioè che vi siano «particolari peggioramenti». Rimane, però, [illegible] condizione di fragilità.

Domenica scorsa [illegible] parsa molto forte la differenza fra il papa dell'ultimo Angelus al Gemelli, e il Papa della domenica delle Palme, incapace [illegible] parlare, e collegato tramite la cannula a un aiuto respiratorio. Ma non deve stupire, questo scarto, dicono i medici: «E' ancora convalescente e sono necessarie una serie di settimane per stabilizzare questa situazione. Sono passati appena sette giorni dalla dimissione dal Gemelli». Parlano di quadro complessivamente «stabile», ma ammettono che il quadro resta «delicato», perché in attesa di consolidamento. «Abbiamo detto che è ancora una situazione delicata. Attendiamo [illegible] avere delle certezze sul fatto che sia ben protetto dalle infezioni, sia ritornato più in forze, perché è ancora convalescente».

Non è un mistero che i sanitari avrebbero preferito trattenere il Pontefice ancora qualche giorno in ospedale, perché il passaggio dall'appartamento al decimo piano della Cattolica ai Sacri Palazzi [illegible] [illegible] [illegible] elemento secondario, nella convalescenza. [illegible] si sentono tranquilli: «Non ci aspettiamo che l'equilibrio precipiti da un momento all'altro. Non c'è nessuna previsione in questo [illegible]. Perché non ha parlato? «E' [illegible] decisione indipendente dal suo stato di salute. Sulle [illegible] [illegible] pubbliche ci [illegible] altre valutazioni oltre a quelle mediche, su cui i medici stessi non possono mettere bocca. Sono valutazioni di opportunità. Comunque ieri sarebbe stato in grado di parlare».

Per l'immediato futuro i fedeli incontreranno il Papa in «videoconferenza», e i contatti diretti saranno limitati a poche persone, per non accrescere il rischio di infezioni. Cosa ben diversa sarebbe invece andare in Sala Nervi, con migliaia di persone presenti. Ieri però i giovani dell'Univ, più di settemila universitari dell'Opus Dei che si [illegible] recati in vaticano per festeggiare Giovanni Paolo II non l'hanno visto neanche sullo schermo, e lui [illegible] [illegible] potuto ricambiare il gesto d'affetto se non [illegible] un breve messaggio scritto affidato all'arcivesco[illegible] argentino Leonardo Sandri, ormai diventato la «sua» voce ufficiale. Il Papa avrebbe voluto incontrarli personalmente ma le sue fragili condizioni [illegible] salute non hanno permesso che scendesse dal suo appartamento. Non è escluso che il pontefice [illegible] suo letto abbia seguito via tv l'incontro.

AUDIZIONE DI LETTA E POLLARI: ANCORA MOLTI I PUNTI DISCORDANTI DAGLI AMERICANI SULLA MORTE DI CALIPARI

«Sgrena, il Sismi ha agito in piena autonomia»

Guido Ruotolo
ROMA

L'auto con i due sequestratori e Giuliana Sgrena si ferma. Quello del rilascio dell'ostaggio è il momento più critico di un sequestro. Rispetto all'orario concordato, siamo in ritardo di almeno un paio d'ore. Uno dei due carcerieri si rivolge alla giornalista de «Il manifesto»: «Se succede qualcosa, [illegible] ci attaccano, apriamo il fuoco». Aggiunge l'altro: «E a quel punto saltiamo tutti in aria». Niccolò Pollari, direttore del Sismi, racconta questo particolare inedito al Comitato parlamentare di controllo sui Servizi. Aggiunge il direttore [illegible] Sismi: «La signora Sgrena dedusse che l'auto era imbottita di esplosivo». Interrogato dai magistrati romani, anche l'ex maggiore del Ros, A.C., [illegible] capozona Sismi di Baghdad che accompagna Nicola Calipari nella missione Sgrena, conferma che era questa la preoccupazione del [illegible] superiore: che i sequestratori potessero imbottire di tritolo l'auto nella quale si trovava la giornalista.

Scampoli di audizione del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, e del direttore del Sismi, Niccolò Pollari, a san Macuto, al Comitato parlamentare di controllo sui Servizi. Letta e Pollari confermano che ancora oggi rimangono distanti i punti di vista italiano e americano sulla dinamica e sulle responsabilità dell'«incidente». Ne parlano senza che poi queste dichiarazioni siano messe a verbale, giacché la commissione d'inchiesta [illegible] italoamerica[illegible] è ormai prossima a concludere i [illegible] lavori, il 4 aprile prossimo.

E' il giorno dopo l'annuncio del ministro [illegible] difesa Usa, Rumsfeld: «Sappiamo che è stata una tragedia. Tra breve la commissione d'inchiesta concluderà i suoi lavori». Riassumono Letta e Pollari: [illegible] punti discordanti riguardando la velocità dell'auto al momento in cui impatta [illegible] [illegible] posto di blocco mobile; le procedure di avvertimento; le ragioni per le quali quel check point mobile non viene avvisato che sta per transitare l'auto italiana; i motivi che hanno spinto la pattuglia americana ad aprire il fuoco».

Aggiungono il sottosegretario alla presidenza del Consiglio e il direttore del Sismi: «Ci risulta che il capitano Green, [illegible] volta informato che l'auto [illegible] Calipari, [illegible] [illegible] collaboratore e Giuliana Sgrena stava arrivando all'aeroporto, venticinque minuti prima che l'auto fosse colpita, pur avendo a disposizione mezzi tecnici (radiotrasmittenti, ndr) non comunicò [illegible] notizia ai check point dell'aeroporto».

> I sequestratori avrebbero imbottito di tritolo l'auto su cui fu trasportata la giornalista prima del rilascio «Se ci attaccano apriamo il fuoco e tutti saltiamo in aria»

Ieri il governo si è assunto la responsabilità politica delle diretti[illegible] impartite al Sismi per riportare a casa, «a qualunque costo», sana e salva Giuliana Sgrena. E ieri Letta e Pollari hanno rivendicato con orgoglio l'«autonomia» del Sismi rispetto agli altri servizi segreti alleati, raccogliendo il consenso della maggioran[illegible] dell'opposizione. Non è solo una questione di orgoglio patriottico. Ieri, il direttore del Sismi [illegible] ha detto [illegible] grandi giri di parole: «I nostri interlocutori noi non li freghiamo». Questo per dire che non [illegible] stato comunicato nulla ai servizi alleati, agli americani, per lealtà nei confronti degli interlocutori, di chi, concretamente, [illegible]va trattando la liberazione dell'ostaggio italiano, di Giuliana Sgrena.

Insomma, che cosa sarebbe successo se i mediatori iracheni si fossero accorti che nella delicata vicenda della gestione della trattativa, a sequestro ancora in corso, erano entrati degli «intrusi»? Che cosa avrebbe comportato questo in termini di sicurezza dell'ostaggio? Per spiegare l'autonomia decisiona[illegible] e funzionale della nostra intelligence, Gianni Letta, con molta diplomazia, ha raccontato le ragioni per le quali la nostra intelligence (e lo stesso governo) hanno imboccato decisamente la strada dell'accordo con i sequestratori. Pur non entrando [illegible] nei particolari della cronologia degli avvenimenti, Letta ha raccontato delle segnalazioni delle forze della coalizione sui possibili luoghi della [illegible] dell'ostaggio. Anche di quella del [illegible] febbraio che, nella impossibilità [illegible] una verifica positiva, ha portato poi alla profonda [illegible] [illegible] abbandonare ogni velleità di blitz, di opzione militare.

Oltre due ore è durata l'audizio[illegible] del sottosegretario Letta e del direttore del Sismi Pollari. Che hanno rivendicato con orgoglio anche le scelte operative di quel tragico venerdì. E ieri hanno sottolineato che anche la decisione [illegible] non fermarsi all'ambasciata italiana, visto [illegible] ritardo [illegible] due [illegible] sul rullino [illegible] marcia, era dettata da una valutazione di «maggiore rischio»: «Sarebbe stato troppo pericoloso perché [illegible] erano state segnalazioni su terroristi che seguivano i movimenti di diplomatici». Questa precisazione è forse una risposta implicita a chi, in queste settimane, ha «criticato» l'«imprudenza» di Calipari che per arrivere il prima possibile, e soprattutto per attribuire al suo Servizio i meriti della riuscita dell'operazione liberazione dell'ostaggio, non si è fermato in ambasciata, né ha chiesto [illegible] [illegible] voglio a protezione di Giuliana Sgrena.

LA GUARDIA CHE HA FILMATO LA ROM SOMIGLIANTE ALLA PICCOLA SCOMPARSA A MAZARA

«Non ero sicuro fosse Denise, non potevo fermarla»

Fini raccoglie l'appello della mamma: tutte le ambasciate collaborano alle ricerche

Fabio Albanese
MAZARA DEL VALLO (Trapani)

La Procura di Marsala è «molto irritata» per le rivelazioni sul video che ritrarrebbe la piccola Denise Pipitone e lo dice apertamente nel gio[illegible] in cui esce allo scoperto l'uomo del videofonino: Felice Grie[illegible] [illegible] anni, fa [illegible] guardia giurata a Milano. Quella mattina del 18 ottobre dell'anno scorso era in servizio davanti al Monte dei Paschi di Via Ettore Ponti quando notò la bimba e la filmò in [illegible] che arrivasse la polizia, da lui avvertita tramite il 113. Ieri, nella sede milanese della sua società, la Securitas, ha ripercorso quelle ore: «Se fossi stato [illegible] che era lei, l'avrei presa e portata con me in banca», ha detto rammaricato delle parole della madre di Denise, Piera Maggio, che nei giorni scorsi aveva lamentato che «se fosse intervenuto, a quest'ora Denise sarebbe qui accanto a me». Grieco ha raccontato di avere notato la bimba dopo che il direttore della banca gli aveva chiesto [illegible] allontanare un altro bambino che faceva accattonaggio: «Mi portò dove c'erano due adulti, un uomo di oltre cento chili e una donna corpulenta, e altri due bambini». Tutti parlavano [illegible] lingua slava, tutti tranne una, la bimba con il cappuccio che mangiucchiava una barretta di cioccolato seduta sul marciapiede: «Era italianissima. La donna la chiamò "Danas" - racconta il testimone - e lei rispose in italiano "dove mi porti"?». Il metronotte, insospettito e colpito dalla grande somiglianza con la bimba scomparsa (aveva anche la cicatrice sotto l'occhio) chiamò il 113 e cominciò a filmarla con il telefonino in attesa della volante: «Sono deluso per le [illegible] che mi sono state rivolte [illegible] non aver fatto il possibile per trattenere quella bambina - ha detto ieri - io non ho alcuna facoltà di procedere a un fermo [illegible] non nel caso venga commesso [illegible] reato nella zona che devo sorvegliare». Dal 113, inoltre, gli sarebbe stato detto di non fare nulla e attendere la pattuglia. Ma [illegible]



La guardia giurata Felice Grieco

gruppetto di nomadi è sparito prima dell'arrivo della polizia. L'uomo ieri mattina è stato ascoltato nuovamente in questura. La mamma di Denise, dopo avere saputo questi particolari, ha detto di non potere [illegible] mentare la valutazione fatta dalla polizia ma quando finirà quest'incubo ringrazierò personalmente la guardia giurata». La donna ieri si è affrettata a confermare «la fiducia nella magistratura di Marsala e nelle forze dell'ordine che stanno indagando per ritrovare mia figlia». I pm sono molto infastiditi per la fuga di notizie, tanto che il sostituto procuratore Maria Angioni, uno dei titolari dell'inchiesta, ha detto di essere «molto irritata per la divulgazione del video», insistendo sul fatto che la pubblicazione di qualsiasi notizia che riguarda Denise «deve essere autorizzata dalla procura». Dichiarazione che ha provocato [illegible] replica del presidente dell'Ordine dei giornalisti di Sicilia, Franco Nicastro: «Proprio in questo caso emerge l'esigenza opposta: di diffondere anche l'indizio più trascurabile per aiutare la ricerca di Denise». Piera Maggio ieri ha ripetuto che il [illegible] [illegible] che la bambina sia stata portata all'estero. [illegible] ministro degli esteri Gianfranco Fini, rispondendo all'appello, ha reso noto che «tutta la rete diplomatico-consolare [illegible] stata allertata per chiedere la massima collaborazione alle autorità estere».

A ROMA LA MANIFESTAZIONE DI «LIBERA» CON [illegible] MILA STUDENTI

Don Ciotti: basta vittime di mafia

Ciampi e Scalfaro alla giornata della memoria contro la Piovra

ROMA

«Basta». Per un momento la piazza si blocca. «Tutto questo [illegible] è degno di un Paese civile. Sono 640 [illegible] innocenti uccisi dalla mafia negli ultimi 10 anni. Di questi 37 erano bambini o ragazzi. Basta». Don Luigi Ciotti urla sulla piazza del Campidoglio. Ha seduto di fronte il presidente [illegible] Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, e il suo predessore, Oscar Luigi Scalfaro, assieme ad altre [illegible]rità, e sop[illegible] più di 150 famigliari di vittime [illegible] mafia. Mai così [illegible] come quest'anno. E' la decima «Giornata della memoria e dell'impegno in memoria delle vittime della mafia» ed è anche il decennale di «Libera», l'organizzazione di cui don Ciotti è presidente.

La giornata è cominciata allo stadio Flaminio, dove sono convenuti [illegible] mila studenti di 130 scuole da Bolzano a Gela, studenti che hanno lavorato sul problema della mafia. «Libera» è una rete di oltre [illegible] associazioni. Non è un'organizzazione centralizzata. Vi aderisce l'Arci come l'Agesci. E' nata da un'intuizione di don Ciotti, che, dopo la mobilitazione popolare che seguì alle stragi di mafia degli Anni '90, decise di «mantenere la spinta», di non lasciarla disperdere. Grazie alla legge 109 del '96, [illegible] dispone la confisca per fini sociali di beni di proprietà mafiosa, «Libera» ha ora una sede in via IV Novembre, non lontano dal Quirinale, in un palazzo che era una volta intestato a Michele Zaza.

La manifestazione sulla piazza del Campidoglio comincia con la rituale lettura dei 630 nomi, alla quale si alternano numerose persone, tra cui il giudice Gian Carlo Caselli e Scalfaro. Sul palazzo edificato da Clemente VIII ci sono le foto di Florence Aubenas e di Hussein al-Saadi, dei quali don Ciotti chiede la liberazione.

Walter Veltroni, sindaco di Roma, si rivolge alle madri, ai padri, ai fratelli, alle sorelle, ai figli e alle figlie delle vittime della mafia: «La mafia esiste». Poi, il presidente della provincia Enrico Gasbarra invita a contrastare «la cultura dell'amnesia». Francesco Storace, il presidente della Regione, non è venuto, forse perchè ancora tropp[illegible] le polemiche sull'esclusione dalla lista di Alessandra Mussolini. Però ha mandato uno rappresentante, l'assessore agli Affari istituzionali Donato Robilotta, che [illegible] omaggio alla sorella del giudice Borsellino. Prenderà anche lei la parola per ricordare che «la mafia si riorganizza nel silenzio».

Ciampi segue intensamente la cerimonia prima di scambiare due chiacchere con il presidente di «Libera», con Rita Borsellino, con il prefetto Serra. «Dobbiamo impegnarci di più», dice don Ciotti. «Ci serve continuità nell'azione: è questo che chiediamo allo Stato». [p. pas.]

[illegible]

[illegible] soluzioni dei giochi sono rinviate per mancanza di spazio. Ci scusiamo con i lettori.

[illegible] USA [illegible] PROCESSARLO PERCHE' VIOLO' L'EMBARGO [illegible] JUGOSLAVIA

Lo scacchista Bobby Fischer riceve un passaporto islandese Potrebbe lasciare Tokyo e sfuggire alla vendetta americana



Bobby Fischer

■ L'ex campione del mondo di scacchi, Bobby Fischer, ieri a Tokyo ha ricevuto un passaporto islandese [illegible] regalo per i 62 [illegible]i. Ora per l'americano potrebbero aumentare le speranze [illegible] poter lasciare il Giappone. Fischer, bloccato da otto mesi per aver tentato di lasciare il Paese con [illegible] passaporto statunitense revocato, ha ricevuto il documento dal suo avvocato giapponese. Gli Usa vorrebbero l'estradizione [illegible] scacchista per processarlo in seguito alla violazione dell'embargo imposto all'ex Jugoslavia nel '92, quando Fischer affrontò il rivale Boris Spasski in un incontro-esibizione in Islanda, ripetizione della sfida per il titolo mondiale giocata nel '72. L'avvocato ha informato le autorità giapponesi [illegible] nuovo passaporto in possesso [illegible] Fischer, chiedendo il rilascio immediato del suo cliente, ma attende [illegible] una risposta.

LA [illegible] SI TROVA IN [illegible] RISERVA INDIANA

Strage in un liceo americano Almeno sette persone uccise

■ Almeno sette persone sono rimaste uccise ieri in un'ennesima strage in una scuola americana. La strage è avvenuta nel pomeriggio alla Red Lake High School, [illegible] scuola [illegible] 300 allievi all'interno del territorio della riserva indiana Chippewa, nell'estremo Nord dello Stato del Minnesota. Le circostanze della tragedia sono ancora sconosciute. A quanto pare [illegible] uomo, la cui identità per ora non [illegible] stata resa nota, [illegible] entrato ieri pomeriggio verso le tre (ora locale) nella scuola e ha aperto il fuoco nell'istituto. Oltre ai sette morti [illegible] sono almeno quattordici feriti finiti vittime della sparatoria. Lo sceriffo della contea di Beltrami Tom Lyons [illegible] dichiarato che tra le persone uccise e ferite ci sono [illegible] studenti che insegnanti della scuola, e anche una guardia di sicurezza. Lo sceriffo ha dichiarato inoltre che il responsabile della strage è stato subito arrestato. Ma le tv locali riferiscono invece che l'uomo si sarebbe suicidato dopo il massacro. Il liceo Red Lake [illegible] stato immediatamente isolato dalla polizia che ha anche bloccato tutte le strade d'accesso a Chippewa controllando le persone e le autovetture in entrata [illegible] uscita dalla riserva indiana. Dell'indagine è già stato incaricato anche l'Fbi.

IL SOTTOSEGRETARIO AGLI AFFARI COSTITUZIONALI LESLIE: SE SPOSERA' CARLO NON SARA' UN MATRIMONIO MORGANATICO

Camilla Parker Bowles guarda il principe Carlo con aria romantica all'indomani dell'annuncio delle nozze. Un atteggiamento rilassato e spensierato che oggi, dopo tante polemiche e gli ultimi colpi di scena, [illegible] appare più tanto scontato



Camilla potrà essere regina

Lo ha stabilito ufficialmente il governo Blair

[illegible]a Tamburrino

Un incubo, un tormento. Quello tra Carlo [illegible] Camilla [illegible] è un [illegible] una [illegible] crucis, tempestata di impedimenti, errori, cadute. Un reality così poco reale [illegible] così poco regale [illegible] far vivere nell'angoscia la regina Elisabetta che mai, neppure nei suoi incubi più infausti, avrebbe immaginato questo pastic[illegible]. Tanto controverso da far scendere in campo la giurisprudenza britannica.

L'unica certezza è che Camilla Parker Bowles diventerà automaticamente regina allorché il principe del Galles suo marito salirà al trono. La notizia arriva direttamente dal governo di Londra, per [illegible] precisione, dal sottosegretario agli Affari costituzionali Christopher Leslie in [illegible] risposta [illegible] un'interpellanza della Camera dei Comuni. Questa dichiarazione è la diretta conseguenza dell'altra rivelazione di giornata, la conferma perentoria [illegible] improvvisa, che il matrimonio tra il supposto futuro re [illegible] la nubenda attempata [illegible] sarà morganatico. Vale [illegible] dire che non sarà il cosiddetto matrimonio «della [illegible] sinistra» in cui lo sposo porge alla futura consorte appunto la mano sinistra per simboleggiare la sua esclusione dagli onori reali [illegible] nobiliari. Esclusione che riguarda anche i figli tagliati fuori dalla linea di successione. Un matrimonio, perciò, che la rimette in ballo riguardo a status e privilegi reali. E a poco aiuta [illegible] dipanare la matassa il fatto che la signora Camilla abbia manifestato l'apprezzato desiderio [illegible] voler diventare regina, poco importa [illegible] la novella duchessa di Cornovaglia abbia intenzione di essere chiamata «principessa consorte». Sarà regina, (tranne che di nome ma sono dettagli di lana caprina) punto e basta, automaticamente. A meno che, nel lasso di tempo che separa la ferale notizia di ieri all'8 aprile, giorno delle nozze, non sia approvata una legge in grado di modificare lo stato delle cose.

Ma per [illegible] cambiamento, ha notato il deputato interpellante Andrew MacKinlay, non dovrebbe essere solo il Parlamento di Westminster ad approvare questa legge ma sarebbe necessaria un'analoga iniziativa nei 17 Paesi dei quali il [illegible] britannico è capo di Stato. Figurarsi che cosa potrebbe succedere se il dibattito toccasse Canada, Nuova Zelanda e Australia: secondo gli esperti [illegible] potrebbero generare sentimenti repubblicani. Sentimenti che in Inghilterra si sono già manifestati, proprio in seguito a quella che è stata giudicata la malagestione delle nozze, come rivela un sondaggio del Daily Telegraph secondo il quale solo il 31% dei sudditi vorrebbe vedere Carlo succedere alla madre. Potrebbe verificarsi allora l'ipotesi che la regina, nel tentativo di arginare la dr[illegible]tica emorragia di consensi, si decida ad abdicare nel 2006 diret[illegible]te a favore del nipote William, saltando una generazione. Ma questa è un'altra storia.

Intanto sull'argomento arriva anche il parere legale del gover[illegible] che il portavoce del principe Carlo riporta con precisione: «La moglie del re [illegible] indicata come regina soltanto per convenzione e [illegible] per status legale. Quindi [illegible] possibile per la duchessa di Cornovaglia scegliere di [illegible] indicata come principessa consorte e non come regina». Ma non basta, dato che un portavoce di Blair ha già riportato il laconico [illegible] sofferto commento del primo ministro: «Staremo a vedere». Dunque l'improvvida dichiarazione del sottosegretario Leslie ha dato la stura a un fiume di polemiche cominciate all'indomani dell'annuncio pasticciato delle nozze. Per esempio, sul luogo dove celebrare le nozze. Impensabile vedere trasformare il castello di Windsor in sala matrimoni per ogni coppia inglese che lo voglia, per evitare tale sciagura meglio spostare la cerimonia civile in municipio. S'aggiunge l'assenza della regina e del principe Filippo alla pronuncia del sì, mentre saranno presenti, almeno si spera, alla benedizione nella cappella di San Giorgio. Dilemmi e interrogativi che non spostano di uno spillo i preparativi frenetici. Già stampata in milioni di copie la fotografia della sala che ospiterà la cerimonia, già stampate in milioni di copie le immagini che rallegrano altrettante t-shirt, con Carlo che porta in braccio Camilla [illegible] - pare - s'incammina festoso col [illegible] dolce carico verso un altare che non c'è.

Per eccesso di previdenza alcuni solerti funzionari già pensano ai problemi del dopo. Come dislocare gli augusti estinti all'indomani del trapasso presso il cimi[illegible] di Fragmore, nel parco di Windsor? [illegible] di nuovo separati? [illegible] questa, fortunatamente, [illegible] storia lontana nel tempo.

IL PARERE DI JOE LITTLE DIRETTORE DI «MAJESTY»

Elisabetta ha le mani legate Non può scegliere l'erede

intervista

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

A meno che il Parlamento non insorga per impedire a Camilla di diventare regina, o che, [illegible] ancora più improbabile, lo stesso palazzo faccia pressione [illegible] questo senso, l'incoronazione ci sarà. E, per inciso, Elisabetta [illegible] ha [illegible] potere di saltare una generazione e passare il testimone [illegible] William. Joe Little, uno dei direttori responsabili della famosa [illegible] "Majesty", spiega gli arcani costituzionali dietro il matrimonio di Carlo e Camilla.

Camilla diventerà dunque regina?

«Sì, ma non userà il titolo. Al momento del matrimonio, lei automaticamente diventa principessa di Galles, ma ha scelto di [illegible]e chiamata duchessa di Cornovaglia. La stessa cosa varrà nel momento in cui lui diventerà re: Camilla automaticamente diventerà regina, ma ha scelto di essere chiamata principessa consorte. Ha insomma il diritto di assumere sia l'uno sia l'altro titolo, ma a quanto pare ha scelto di non avvalersene. Questo [illegible] un matrimonio morganatico, [illegible] come tale lei assume automaticamente lo status del marito».

Lei è veramente sicuro che questo non sia un matrimonio morganatico?

«Sì, perché la legge attuale non riconosce un matrimonio morganatico. Ci sarebbe bisogno di un intervento del Parlamento per impedire a Camilla di diventare regina: e per questo stesso motivo, non si tratta di nozze morganatiche. Un matrimonio è morganatico solo se viene passata una legge che lo definisca tale. Per morganatico si intende quando qualcuno di rango superiore sposa una persona di rango inferiore, e quest'ultima non assume lo [illegible] status del coniuge. Ma il governo non può dire di sua iniziativa che questo è un matrimonio morganatico, in quanto dev'essere il Parlamento a farlo».

E' plausibile l'introduzione di [illegible] legge per impedire a Camilla di diventare regina?

«La mia opinione personale è che Clarence House non vorrebbe che una simile legislazione fosse introdotta in questo momento, a meno che il principe Carlo o Camilla stessa o la regina espressamente insistano per sottoporla al Parlamento. Allo stato attuale, la moglie dell'erede al trono diventa automaticamente [illegible]gina, [illegible] meno che non sia introdotta una nuova legge [illegible] impedirlo. Una delle cause principali dell'abdicazione di Edoardo VIII fu che il primo ministro Stanley Baldwin dichiarò che un matrimonio morganatico con la signora Simpson non sarebbe stato accettabile per il Parlamento e il Paese».

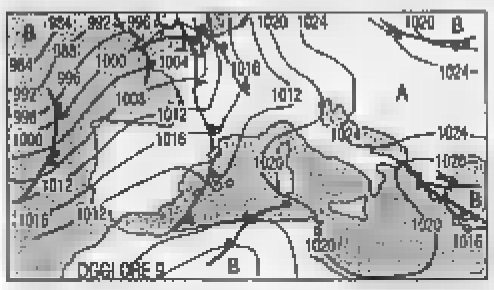
Ci sarà un'incoronazione [illegible] Carlo e Camilla?

«Personalmente mi piacerebbe. Sono un tradizionalista [illegible] non vedo alcun differenza tra l'inco[illegible] di Carlo e Camilla e quella di Giorgio VI e di sua moglie (la regina madre, ndr). La gente obietta che Carlo e Camilla sono divorziati [illegible] in quanto adulteri hanno peccato agli occhi della chiesa d'Inghilterra. Ma, contrariamente [illegible] quanto riferito, l'arcivescovo di Canterbury non benedirà la coppia: sarà una cerimonia di preghiera e dichiarazione del [illegible] impegno reciproco».

[illegible] è possibile che la regina decida di tagliare la testa al toro e nominare William suo successore?

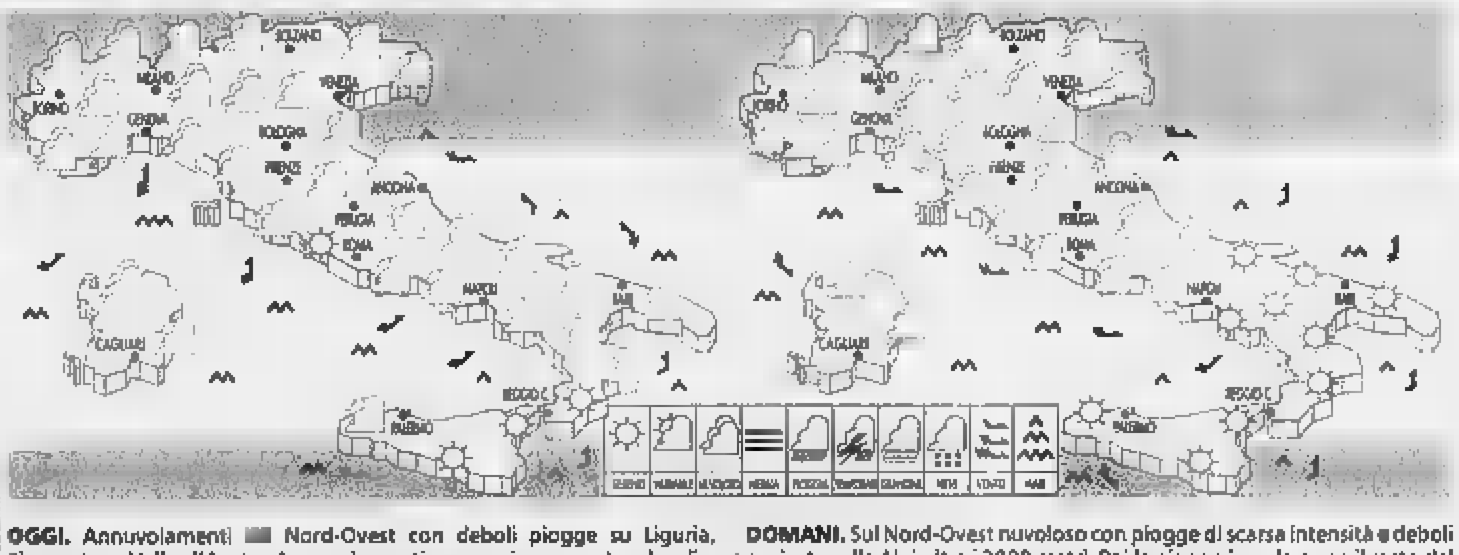
«Non è in suo potere farlo: un'eventuale legislazione per permettere alla successione al trono di saltare una generazione spetterebbe pur sempre al Parlamento, cioè dovrebbe passare per [illegible] trafila Comuni-Lord-assenso della sovrana. Ma sarebbe una cosa puramente emotiva [illegible] ingiusta: la gente si dimentica che sono quarant'anni che Carlo si allena a essere re, mentre William sta cominciando solo ora».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



DEBOLI PIOGGE. La perturbazione, che [illegible] da Ovest, non si presenta intensa ed è sospinta verso [illegible] regioni settentrionali da [illegible]ti provenienti da Sud-Ovest. E' preceduta da aria di matrice africana che comporterà un nuovo moderato aumento delle temperature al Centro-Sud.

Tendenza per dopodomani. Nuvoloso al Nord con piogge locali in spostamento da Nord-Ovest verso Est. Nubi e qualche debole pioggia anche su Sardegna, Toscana e Lazio. Poco nuvoloso [illegible] sul [illegible] del Centro, al Sud e sulla Sicilia. Temperature in aumento [illegible] Sud e sulle regioni adriatiche. Foschie e locali banchi di nebbia.



OGGI. Annuvolamenti [illegible] Nord-Ovest con deboli piogge su Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta. Annuvolamenti senza piogge su Lombardia, Toscana e Sardegna. Poco nuvoloso sul resto del Centro-Sud. Venti deboli sciroccali sul Tirreno e sulle isole. Temperature in aumento al Centro-Sud.

DOMANI. Sul Nord-Ovest nuvoloso con piogge di scarsa intensità e deboli nevicate sulle Alpi oltre i 2000 metri. Poi le piogge invaderanno il resto del Nord, la Sardegna e la Toscana. Annuvolamenti sul resto del Centro e sulla Campania. Poco nuvoloso al Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	8	20	Bologna	8	15	Bari	8	15
Bolzano	9	19	Firenze	10	19	Napoli	7	18
Verona	8	15	Pisa	5	16	Potenza	[illegible]	18
Trieste	8	17	Ancona	3	13	S. M. Leuca	12	16
Venezia	8	15	Perugia	1	19	Reggio C.	11	20
Milano	10	16	Pescara	10	14	Palermo	8	16
Torino	9	15	L'Aquila	1	17	Catania	5	18
Cuneo	8	12	Roma Ciamp.	5	17	Messina	12	18
Genova	12	15	Roma Fium.	3	17	Alghero	2	19
Imperia	12	16	Campobasso	5	15	Cagliari	4	18

[illegible] (PREVISIONE [illegible] 23 MARZO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	14	sereno	Lisbona	12	18	piovaschi
Atene	8	19	piovaschi	Londra	9	15	sereno
Bangkok	26	35	parz. nuv.	Los Angeles	11	16	piovaschi
Berlino	2	13	parz. nuv.	Madrid	8	18	piovaschi
Bruxelles	8	[illegible]	piovaschi	Montecarlo	14	15	[illegible]
Bucarest	-1	14	sereno	Montreal	-4	6	nevischio
Budapest	-5	3	sereno	Mosca	-2	-9	sereno
Buenos Aires	9	21	sereno	New York	2	10	sereno
Copenaghen	1	7	nuvoloso	Parigi	[illegible]	14	sereno
Dublino	8	13	piovaschi	Pechino	3	13	sereno
Francoforte	4	14	piovaschi	Praga	-5	9	sereno
Gerusalemme	8	14	piovaschi	Rio de Janeiro	25	29	piovaschi
Ginevra	6	15	parz. nuv.	Sofia	-2	11	sereno
Helsinki	-8	1	parz. nuv.	Sydney	15	22	sereno
Il Cairo	12	24	sereno	Tokyo	4	14	piovaschi
Istanbul	8	[illegible]	sereno	Varsavia	-5	6	sereno
Johannesburg	11	20	parz. nuv.	Vienna	-3	9	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini [illegible], tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address change to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

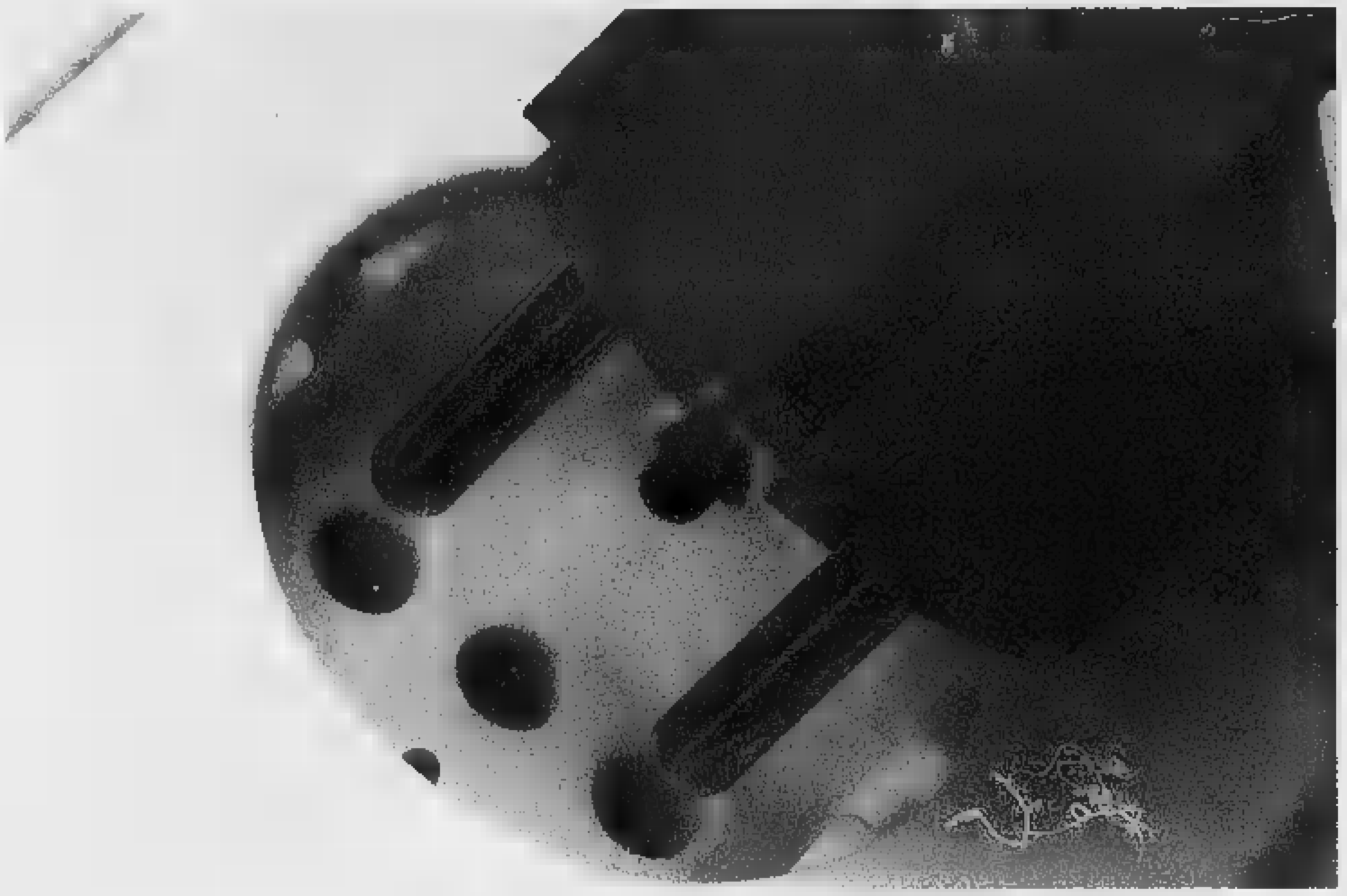
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, [illegible], 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
[illegible]S SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

[illegible] Nonostante le affermazioni talvolta strumentalmente ottimistiche, lungo tutto [illegible]po dell'informatica aziendale si è svolta [illegible] lotta tra gli specialisti [illegible] tecnologia e gli utenti, dedicati alle altre funzioni aziendali. Una [illegible] architettura, proposta da diversi analisti e consulenti, chiamata appunto "organic information technology" dovrebbe rispondere a questo problema puntando su un tipo di sviluppo dell'informatica [illegible] azienda che segua le logiche di un ecosistema equilibrato piuttosto che imporsi all'organizzazione [illegible] modificandola in modi [illegible] sempre accettabili e accettati. Il concetto è buono: [illegible] che [illegible] anche qualcosa di più di un concetto. [l.d.b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica e-Business di Luca De Biase su www.lastampa.it

PIU' DIFFUSA ALL'ESTERO, E' SPERIMENTATA IN ITALIA IN TRENTINO, A GROSSETO E A BRESCIA. MA IL SUO SBOCCO NATURALE E' IL SUD



Herman Zampariolo (fondatore di «iLight»): «Metà della popolazione mondiale è sprovvisto di telefono fisso e la fibra ottica costa troppo. Per questo la nostra è una valida alternativa»

I LINK

Ecco alcuni tra i siti per saperne di più sull'Internet elettrica.

- [illegible] www.ilight.it
- **Plc Forum** www.plcforum.com
- **Ilevo** www.ilevo.com
- **Main Net** www.mainnet-plc.com

Arriva l'Internet veloce sui cavi elettrici

Ecco quando conviene rispetto alla banda larga delle tlc

Franco Giubilei

Ora Internet corre lungo la linea elettrica, e arriva al computer direttamente dalla presa più vicina. La [illegible] tecnologia non comporta collegamenti telefonici né modem, *e a certe condizioni compete da pari a pari* [illegible] l'Adsl tradizionale per velocità e volume di fuoco, quando non [illegible] batte per i costi decisamente più accessibili. Tecnicamente si chiama «powerline» e si basa su sistemi che permettono la trasmissione di dati sui cavi elettrici con grandissima rapidità.

Più [illegible] all'estero, di recente ha cominciato a trovare spazi interessanti anche in Italia: in Trentino Alto Adige sono in corso sperimentazioni che entro un anno sfoceranno nel cablaggio di scuole ed edifici pubblici [illegible] due province autonome; l'Enel ha concluso con [illegible]so un progetto a Grosseto, coinvolgendo 5 mila famiglie e dimostrando la fattibilità della larga banda sulla linea elettrica, pur servendosi di apparati di prima generazione; a Brescia infine partirà una campagna che coinvolgerà [illegible] mila utenze.

In prospettiva poi il mercato ha buone chance di spalancarsi al sud Italia e nei paesi in via di sviluppo, per [illegible] parlare delle nicchie che, allo stato attuale, [illegible] il brodo di coltura ideale di powerline, come spiega il direttore dell'azienda tren[illegible] Alpikom, Roberto Loro: «Attualmente sono tre i campi di applicazione di questa tecnologia: c'è la distribuzione all'interno di un appartamento di tutto quel che può essere trasportato via Internet, dal collegamento di più computer, al telefono e alla domotica. C'è il cablaggio degli edifici antichi, dove [illegible] sola alternativa al servirsi della linea elettrica già esistente è abbat[illegible] le pareti per far posto [illegible]. Infine c'è la creazione di una rete alternativa a quella di Telecom per portare l'Adsl elettrico [illegible] tutte [illegible]: qui però i [illegible]sti [illegible] molto elevati e, [illegible] crollo di quelli delle linee telefoniche, non è più conveniente, anche se la soluzione resta interessante per le zone rurali».

L'esperienza condotta in Alto Adige, in collaborazione con l'utility per l'energia di Bolzano e Mera[illegible], mostra un primo aspetto dell'applicazione di powerline: «Noi ci siamo concentrati nella distribuzione all'interno [illegible] uffici [illegible] scuole, verificando i notevoli vantaggi economici della linea elettrica - aggiun[illegible] Loro - Per cablare [illegible] scuola con tecnologia powerline servono [illegible] mila euro, [illegible] le linee di telecomunicazione il costo è dieci volte superiore, anche perché con quest'ultima soluzione tocca fare lavori [illegible] muratura, quando [illegible] tutte le aule sono già dotate di un impian[illegible] elettrico. Da [illegible] anno abbiamo cablato la scuola "Ada Negri" di Bolzano e i risultati [illegible] molto buoni, ora la prospettiva è estendere il progetto su scala regionale».

Se a Trento mantengono [illegible] atteggiamento prudente circa una rapida espansione del mercato, quelli della Ilight, società specializzata nella vendita di apparati tecnologici per powerline, [illegible] molto più ottimisti: «Attualmente c'è già un buon numero di municipalizzate che ricorrono a questa tecnologia sia in Svizzera ch[illegible] Italia; la lin[illegible] elettrica [illegible] impiegata sia per collegarsi a internet che per telefonare - dice Herman Zampariolo - Ora la battaglia è nell'uso residenziale: la fibra ottica non la porta più nessuno nelle case, perché costa troppo, persino Fastweb ha smesso di farlo. Dunque l'alternativa è fra i due cavi, cioè il vecchio cavo telefonico per l'Adsl e quello elettrico. Rispetto [illegible] primo, powerline è più capillare, perché non è detto che dove c'è il filo di [illegible] possa arrivare anche l'Adsl».

Ma ci sono altri buoni motivi che rendono le linee elettriche più convenienti: «Ci sono costi inferiori del 20% rispetto all'Adsl, e d'altra parte powerline ha il vantaggio di ricevere e trasmettere dati in [illegible]niera simmetrica, a differenza dell'Adsl», spiega lo stesso Zampariolo. Allargando lo sguardo al resto del pianeta, il responsabile Ilight ricorda che metà della popolazione mondiale è sprovvisto di linee telefoniche fisse, [illegible] che dovrebbero comunque [illegible] raggiunte dall'energia elettrica per [illegible] un grado di sviluppo accettabile, [illegible] senza andare [illegible] lontano anche il nostro meridione rappresenta un mercato appetibile: «Nel sud [illegible] sono aree molto vaste non servite da banda larga, ma lì la rete è tutta dell'Enel, bisogna vedere cosa vorranno farci».

A Brescia invece powerline è già un'alternativa concreta: «Nella cit[illegible] lombarda il sistema sarà lancia[illegible] a costi inferiori del [illegible] con 35mila utenze - annuncia Zampariolo - E non si deve dimenticare un altro aspetto vantaggioso: [illegible] powerline si può telegovernare la lettura dei contatori, rendendo più omogenei i carichi di energia sulla rete e ottenendo risparmi notevoli».

L'ALLEANZA «SECA» ENTRA IN [illegible] [illegible]ON IL SISTEMA «HOMEPLUG»

La sfida alle linee telefoniche viene dal Giappone

■ La nuova sfida alle linee telefoniche viene dal Giappone, dove tre colossi [illegible] hanno ideato un sistema per portare internet [illegible] i segnali media attraverso la rete elettrica: Sony, Mitsubishi [illegible] Panasonic, tutte tre di proprietà della Matsuhita, hanno creato una tecnologia capace [illegible] trasferire [illegible] 170 megabit [illegible] secondo lungo [illegible] linea [illegible] casa. Il ricercatore di Panasonic Ingo Chmielewski ha spiegato che la velocità del nuovo sistema è tre volte superiore rispetto alla tecnologia wireless wi-fi e abbastanza veloce per i segnali tv ad alta definizione. L'alleanza delle tre società, battezzata Seca, entra così in concorrenza con la soluzione ideata dalla HomePlug, che raggruppa 50 aziende fra cui la giapponese Sharp. I due sistemi, ha precisato il ricercatore di Panasonic, non sono compatibili. In Europa la diffusione [illegible] sistemi powerline interessa la Svizzera dove, a Bellinzona, sono già migliaia gli utenti che pagano un abbonamento per il collegamento via linea elettrica. Fra Austria e Germania, fanno sapere alla società Ilight, le famiglie [illegible] superano le [illegible] mila unità, mentre esperimenti [illegible] in [illegible] in Francia, Scozia, Islanda, Spagna [illegible] Croazia. Anche negli Usa powerline ha avuto un certo riscontro fra gli utenti, ma è soprattutto nel sud-est asiatico che si è fatto un ricorso massiccio all'"internet elettrico", col cablaggio dei grattacieli in alcune metropoli. [f.g.]

internet

[illegible] di [illegible].masera@lastampa.it

INFORMATICA **[illegible] bene secondo [illegible] 2005...**

Dopo il quadro negativo [illegible] del World Economic Forum, che aveva retrocesso l'Italia, arrivano dati più confortanti. Il mercato dell'informatica e delle telecomunicazioni sembra avviarsi verso [illegible] nuova fase di sviluppo e il mercato italiano presenta vantaggi competitivi, secondo la tredicesima edizione del rapporto Eito (European Information Technology Observatory), l'Osservatorio Smau realizzato ogni [illegible] con la Commissione Europea: elevatissima penetrazione della telefonia cellulare, accelerata diffusione di accessi a banda larga via Dsl (oltre 4 milioni [illegible] fine 2004 e 10 milioni al 2007), [illegible] politica [illegible] le più attive per la televisione digitale terrestre e competenze tecnologiche e applicative danno al nostro Paese nel 2005-2006 la più elevata prospettiva di crescita nelle telecomunicazioni tra i diversi paesi europei (nel 2005 +4,4% rispetto al +3,3% della media europea). [illegible] rapporto sarà presentato og[illegible] a Milano.
■ www.eito.com/start.html

...e [illegible] secondo [illegible]

Anche secondo una ricerca condotta dalla Nielsen//NetRatings, l'uso domestico [illegible] Internet in Italia è aumentato [illegible] febbraio del 15%, [illegible] una media di 8 ore al mese, rispetto allo stesso periodo dell'anno [illegible]. Sono i navigatori [illegible] Honk Kong ad aver [illegible] più Internet a casa in febbraio, con 21 [illegible] e 53 minuti, [illegible] un tasso [illegible] crescita [illegible] 25% rispetto ai dati di [illegible]. Anche [illegible] Francia si è assistito a un incremento [illegible] 19%, arrivando a 14 [illegible] minuti, mentre gli utenti giapponesi hanno passato online 14 ore e 51 minuti, +12% in confronto al febbraio 2004. Gli [illegible] invece hanno navigato [illegible] in Internet a casa, in media 13 ore e 44 minuti, in febbraio, dato in calo [illegible] 2% rispetto a un anno fa. La ricerca è stata condotta in 12 paesi che rappresentano più del 70% di utilizzatori del Web nel mondo. Tra questi p[illegible] solo gli Stati Uniti hanno sperimentato [illegible] diminuzione dell'uso domestico di Internet.
■ www.nielsen-netratings.com

MOTORI DI RICERCA **Ask Jeeves passa di [illegible]**

La InterActiveCorp (che detiene tra gli altri anche il portale [illegible] viaggi Expedia) ha annunciato ieri che rileverà il motore di ricerca Ask Jeeves per circa 1,85 miliardi di dollari. Obiettivo dell'acquisizione [illegible] posizionarsi meglio sulla crescita dei mercati della pubblicità e delle ricerche via Internet. Il titolo Ask Jeeves è volato ieri a Wall Street.
■ [illegible].askjeeves.com

VIAGGI **Aol lancia [illegible] Point Travel**

America Online (Time Warner) ha lanciato [illegible] prova di un sito web dedicato ai viaggi, [illegible] cui spera di attirare clienti che vogliono bypassare le agenzie online e acquistare direttamente biglietti [illegible] o prenotare hotel. Il nuovo sito Pin Point Travel raccoglie dai [illegible] centesimi [illegible] 1 dollaro per ogni visita [illegible] clienti sui siti Web dei fornitori (anche se per ora [illegible] linee [illegible] non pagano commissioni). Come Kelkoo, confronta le offerte. Chi compra viaggi online di solito visita tre o quattro siti prima di acquistare.
■ www.pinpointtravel.com

COPYRIGHT **Afp [illegible] Google [illegible]**

L'Afp mette in discussione il futuro dei siti [illegible] notizie aggregate ottenute da Internet, [illegible]ome Google News, accusando il più popolare motore di ricerca del pianeta di violazione del copyright. L'agenzia stampa francese, che fa pagare agli utenti l'accesso alle notizie prodotte dalla propria rete di cronisti e corrispondenti, chiede a Google News un risarcimento di 17,5 milioni di dollari [illegible] [illegible] ordine giudiziario per bloccare la diffusione di titoli, notizie [illegible] fotografie dell'agenzia senza previa autorizzazione. Il motore di [illegible] lanciò nel 2002 il servizio di [illegible] elettronico, attraverso il quale raccoglie notizie [illegible] immagini da varie fonti nel Web e le offre gratuitamente agli utenti.
■ news.google.com

(in)dispensabili

a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it

Le pulizie? Ci pensa il robot

Certo, il **Trilobite** esiste già da un po', ma [illegible] appena uscita [illegible] versione rinnovata, chiamata vezzosamente **2.0** [illegible] fosse un programma per computer. E del computer l'aspirapolvere supertecnologico di **Electrolux** ha molto: si attiva da solo all'ora prefissata, pulisce il pavimento partendo prima dal perimetro de[illegible] stan[illegible], dirigendosi poi verso il centro, infilandosi sotto poltrone e letti. Ricorda dove [illegible] già passato ed evita esseri umani, animali domestici e mobili grazie ad un sistema [illegible] ultrasuoni. [illegible] torna alla stazione base per ricaricare le batterie, che hanno un'autonomia [illegible] un'ora. Ha [illegible] design assolutamente strepitoso, e un prezzo adeguato a cotanta bellezza.
■ http://trilobite.electrolux.com



voto: ottimo
reperibilità: discreta
prezzo: circa 1600 euro



€ 3,49
DANTE
OLIO DI OLIVA
GR. 100
€ 2,95
€ 8,90
PATRIZI
BAROLO
€ 2,25
2x1,5L
Coca-Cola
Galup
COLOMBA TRADIZIONALE
AL KG.
€ 9,50
Ovetti
GR. 750
€ 3,50
€ 0,99

SPAZIO AFFARI

[illegible] 5

A. [illegible] 011.562.9801 via Rivalta quasi [illegible] Lione stabile del 2002 signorile penultimo piano ampio living su soggiorno 2 camere cucina biservizi terrazzini box

[illegible] Mole Antonelliana appartamento 4° piano mq 120. Box auto. Stabile d'epoca. Tabatabai 011.669.2962.

ADIACENZE zona Tribunale bellissimo appartamento ristrutturato mq 180 salone 5 camere cucina biservizi Tabatabai 011.669.2962

[illegible] **VIP SAS** corso Duca degli Abruzzi palazzina ottocentesca libera. Restauro conservativo parti comuni effettuato. Appartamenti da mq 300, giardino, box. Trattative riservate Tel 011.839.5535

AZIENDA VIP SAS piazza San Carlo attico mq 260, in fase di ristrutturazione più mq [illegible] di terrazzo panoramico. Trattative riservate. Tel 011.839.5535.

AZIENDA VIP SAS via Roma (piazza San Carlo) splendido appartamento di alto livello. Completamente ristrutturato mq [illegible] più mq [illegible] di terrazzo. Trattative riservate Tel 011.839.5535

[illegible] **VIP** [illegible] via Roma splendido appartamento angolare [illegible] da pranzo, salone doppio, cucina, tre camere, tripli servizi. Ristrutturazione di pregio. Trattative riservate Tel 011.839.5535

BELLISSIMO appartamento precollina mq 127 immerso nel verde con terrazzo e giardino privato Tabatabai 011.669.2962

BIMAR adiacenze piazza Barcellona ristrutturato a nuovo ingresso 2 camere cucina bagno libero Tel. 011.43.591

BIMAR adiacenze via Cigna ampio monolocale mq 35 ristrutturato a nuovo libero € 55.000,00. Tel. 011.43.591

BIMAR Aurora Rossini nuovo piano alto ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi ripostiglio terrazzo Tel 011.43.591.

BIMAR Parella signorile ingresso camera tinello cucina bagno € 10.000,00 più mutuo pari affitto. Tel 011.43.591

CENTRALISSIMO presso piazza Solferino libero alloggio 4° ed ultimo piano mq 50 circa. GR 011.505.039

CENTRALISSIMO via Alfieri palazzo Masino libero ristrutturato soggiorno con camino cucina bagno camera soppalcata. Unico. Gabetti 011.581.8338

CENTRO via Pietro Micca, stabile d'epoca, prossima ristrutturazione, dal bilocale a 200 mq. Domus 011.304.0979

COLLE MADDALENA porzione villa salone doppio, cucina grande, 5 camere, stanza armadi, 3 bagni, box doppio cantina, giardino. Ottime condizioni. www.tabatabai.com Taba&Tabai 011.650.2132

CORSO BRUNELLESCHI pressi 5° ed ultimo piano di ingresso, soggiorno con angolo cottura camera, servizio, ristrutturato. Gabetti 011.335.8703.

CORSO DANTE pressi, sesto piano, ingresso, 4 camere, tinello, cucinotto, 2 bagni, terrazzo di mq 40 circa. Gabetti 011.664.0345

CORSO DANTE [illegible] tra [illegible] d'Azeglio e via Madama Cristina nuovi subito abitabili ingresso, salone, cucina grande, 2 camere letto, 2 bagni, materiali pregiati Tel. 011.503.313

CORSO SIRACUSA ultimo appartamento ingresso su soggiorno 2 camere cucinotta bagno 2 balconi luminoso piano alto. Interimmobili 011.509.6081

CRIMEA signorile casa d'epoca ristrutturata nelle parti comuni, appartamento primo piano, affittato. Soggiorno, 4 camere cucina, bagno. Luminoso. Gabetti 011.682.4240.

CROCETTA corso [illegible] libero signorile portineria 1° piano salone camera con bowwindow cameretta cucina servizi € 240.000,00 Gabetti 011.581.8338

CROCETTA impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.566.9411 - 349.051.8664

LUCIANA VOLA 011.813.8289 adiacente corso Moncalieri in recente palazzina appartamento rifinito mq 260. Giardino privato. Terrazzi. Box.

[illegible] **VOLA** 011.813.8289 strada Sabaudia adiacente villa di moderna architettura mq 400. Grande giardino. Vista

LUCIANA VOLA 011.815.9079 corso Francia zona Tesoriera originale e perfettamente ristrutturato ingresso soggiorno, cucina a vista, camera bagno

PARELLA casa signorile luminoso ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina box. Libero. Gabetti 011.756.588.

[illegible] **BERNINI** proponiamo doppio ingressi, salone, 3 camere, cucina, tripli servizi, 2 posti auto. Gabetti 011.433.[illegible]

PRECOLLINA corso Kossuth panoramico ultimo piano sala pranzo, cucina abitabile, due camere biservizi, box grande Tel. 011.812.4144

SANTA RITA corso Sebastopoli stabile d'epoca proponiamo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina soffitta balconi Gabetti 011.320.578

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità di box auto Tel. 011.566.9411 - 349.051.8664.

ULTIMO piano piazza Pitagora adiacenze ingresso 2 camere tinello cucinino ripostiglio bagno ampia soffitta collegabile € 204.000,00. Gabetti 011.359.393

VIA GIOBERTI adiacenze corso Stati Uniti ottimo appartamento di 2 camere, cucina, bagno. Interimmobili 011.509.6081

VIA [illegible]

appartamenti in nuova costruzione. Ingresso, soggiorno, camere, cucina, bagno. Da € 140.000,00. Rifiniture di pregio. Gabetti 011.57.872.

[illegible] RIVALTA

libero in stabile signorile 2° piano con ascensore, ingresso salone 2 camere cucina abitabile servizi ripostiglio e cantina. Euroedile 011.740.5873.

VIA SERVAIS in complesso residenziale luminoso su due livelli mq 360 Luciana Vola 011.815.9079

[illegible] ultimo piano, ingresso, camera, tinello e cucinino, bagno, ampio ripostiglio, cantina € 113.000,00 Gabetti 011.519.9670

TORINO PROVINCIA

[illegible] **VIP SAS** collina di Moncalieri (strada Milyus) villa di mq [illegible] da ristrutturare in complesso residenziale, parco, piscina, tennis, custode. Richiesta € 1.600.000,00 Tel 011 [illegible].

BARDONECCHIA Pranichard: elegante villa in stile montano. Panoramica. Finemente [illegible] giardino pianeggiante. San [illegible] Immobili di Prestigio 011.660.[illegible]

BORGATA [illegible] Grugliasco luminoso appartamento composto da [illegible] camera tinello cucinino bagno balconi cantina libero subito Gabetti 011.780.8250

COLLEGNO borgata Paradiso [illegible] [illegible] signorile piano [illegible] di saloncino living due camere cucina biservizi ripostiglio cantina garage Gabetti 011.405.3870

GABETTI SPA Nichelino stabile [illegible] 2001 via Sobrero soggiorno living cucina disimpegno 2 camere bagno posto auto Tel. 011.629.0794

MONCALIERI corso Roma [illegible] ingresso salone 4 camere cucina biservizi balconi terrazzo e cantina eventualmente divisibile [illegible] buone condizioni Gabetti 011.642.563.

PECETTO con splendida posizione e vista, appartamento mq 190 in villa d'epoca, parzialmente ristrutturato. Giardino privato. Luciana Vola 011.815.9079

RIVOLI corso Francia, recente, piano alto: saloncino living, cucina, 2 camere, biservizi, cantina, balcone, box. Termoautonomo. Gabetti 011.958.8022.

VALLE D'AOSTA

AFFARE! [illegible] da Euro 49.000,00 nuovissimi, giardini privati, ingressi indipendenti, porticato solarium, mansarde, camini, ecc. ..Euro 5.000,00 contanti, resto Euro 44.000,00 mutuabile. Esclusiva località Valle d'Aosta. Tel. 035.247.893

[illegible]

AFFARE Ceriale a soli € 90.000,00 vendiamo in piacevole contesto residenziale ampio minialloggio come nuovo. Tel. 335.120.5144.

ALBENGA vicino mare zona residenziale bel bilocale terrazza vivibile termoautonomo Affare! € 185.000,00 Area Casa 0182.555.627 - www.areacasa.it

BERGEGGI (Torre Mara) villa a schiera splendida [illegible] isola finiture lusso, terrazza giardino e box. ICI - Immobiliare 019.821.335.

BORDIGHERA Riviera [illegible] Fiori impresa vende villetta singola immersa uliveto Euro 175.000,00 Tel 0184.295.950

BORGHETTO SANTO SPIRITO occasione da non perdere! Causa ultimazione cantiere si vende a soli € 155.000,00 non trattabile nuovo bilocale Cell. 335.120.5145

BORGHETTO S. SPIRITO centralissimo in piccolo stabile monolocale con ampio balcone. Posto auto condominiale. Solo € 130.000,00 Affiliato Fondocasa 0182.940.905

CERIALE a 20 mt mare vendiamo bilocale con giardino. Nuovo. Unico! Affiliato Fondocasa 0182.931.815 - www.complessospiaggiaserena.it

CIVEZZA nuova luminosa mansarda termoautonomo vista mare soggiorno cucinotto camera bagno terrazzino € 130.000,00 Grimaldi 0183.789.169

IMPERIA Porto Maurizio alloggi varie metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box. impresa prenota Tel 011.566.9411 - 349.051.8664

IMPERIA [illegible] Maurizio [illegible] vende bilocali comodi mare da € 130.000,00 finanziamento 100% Tel 0182.642.030 - 348.338.5488.

PIETRA LIGURE comodo spiagge spazioso bilocale con ampio balcone e cantina. Termoautonomo. Arredato. Da vedere! Affiliato Fondocasa 019.615.951

SAN BARTOLOMEO AL MARE 100 metri mare ampio monolocale balcone arredato come nuovo. Solo € 155.000,00 Affiliato Fondocasa 0183.493.291

SPOTORNO cinque minuti dal centro, ampio bilocale ristrutturato, termoautonomo, balcone, cantina € 185.000,00. Studiotre 019.746.468

SPOTORNO vicinanze mare (150 mt), stabile signorile, termoautonomo, ingresso, 2 camere, cucina, servizio, Terrazzo - giardino mq 100. Disponibilità [illegible] auto. Consigli Immobiliari 011.433.7330 - 335.705.9292

VARAZZE in villa d'epoca, nuovo soggiorno-cottura, camera bagno, posto auto, balcone vista mare. ICI - Immobiliare [illegible]

COSTA AZZURRA

A. ANTIBES fantastica ed unica posizione comoda al mare ed ai servizi in piccole palazzine [illegible] piscina immerse nel verde splendidi bilocali con grande terrazze piani alti con panoramica vista da € 170.000,00. Isi 800.777.510.

A. AREA CASA 0182.555.627 Mentone, zona centrale, vicino alla pedonale, nuovi appartamenti. Terrazzi. Da € 225.000,00

A. CANNES signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca a soli metri 100 dalle spiagge e comoda a tutti i servizi bilocali da € 136.000,00. Isi 800.777.510. - www.isi-immo.it

A. JUAN LES PINS monolocale mq 28 5° piano cucina separata bagno [illegible] balcone parking cantina vista [illegible] metri dalla spiaggia di sabbia € 126.000,00. Isi 800.777.510 - www.isi-immo.it

AFFARE Mentone [illegible] appartamenti con ampie terrazze mare a piedi. Da € 153.500,00! Italgest 848.842.842

A Mentone www.euro-investimmo.com Gil [illegible] residenziale bilocale vista mare terrazzo garage € 490.000,00. Tel. 0033.493.282.300

ANTIBES Juan les Pins. [illegible] dalla spiaggia sabbiosa. Casinò lussuosi appartamenti nuovi terrazze vista [illegible] € 115.700,00 Italgest 848 [illegible] 842

AREA [illegible] 0182.555.627 Roquebrune Cap Martin. 50 mt mare, nuovi alloggi Terrazze. Cantine. Parcheggi. Occasione!

CANNES Le cannet ingresso soggiorno cucina camera bagno terrazzo [illegible] garage esposizione sud € 158.000,00 Tel 0182.972.697 - cell. 393.930.3244

[illegible] Negresco' nella zona [illegible] hotel, a 50 mt dalla spiaggia signorile ampio bilocale con terrazzo € 210.000,00. Possibilità posto auto. Interim 011.599.782 - 335.280.081 - www.int-immo.com

[illegible] zona Magnan vicinanze mare ed università in immobile completamente ristrutturato monolocali da € 78.000,00. Ottimo investimento con affitto assicurato da G.I.M Interim 011.599.782 - 336.860.061 - www.int-immo.com

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.199 Nizza costa azzurra - vicinanze mare e università appartamenti per investimento da € 69.000,00. Ottima resa locativa

[illegible]

[illegible] **ROSSO** Hurghada, vicino [illegible] nuovi appartamenti. Terrazzi. Giardino. Arredamento. Climatizzazione. Piscina. Piena proprietà. Resa garantita. € 24.000,00. Area Casa 0182.555.627

[illegible]

[illegible] negozio mq 40 una vetrina, con retro, servizi interni, completamente ristrutturato. Gabetti Impresa 011.539.007.

BRANDIZZO (To) nuove costruzione, adiacente uscita autostrada To-Mi, vendesi capannoni artigianali industriali da mq 400 a mq 13.000. Nova Spa 011.340.2611.

[illegible] **POTENZA** [illegible] fabbricato mq 1.650 altezza 4 metri due ingressi [illegible] cinque posti auto. Gabetti Impresa 011.539.007.

[illegible] **TRAIANO** angolo corso URSS ufficio mq 400 circa oltre interrato, ottimo reddito. GR 011.505.039.

CORSO [illegible] **SOVIETICA** fronte Fiat libero ufficio mq 100 [illegible] volendo posto auto GR 011.505.039

[illegible] zona industriale proponiamo capannone con uffici [illegible] per complessivi 6.000 mq ampio piazzale. Gabetti Impresa 011.539.007

[illegible] locali uffici mq 360 [illegible], reddito annuo [illegible]. Libero open space mq 1.000 Luciana Vola 011.815.9079

SAN MAURO Autoporto Pescarito, capannone mq 3.750 oltre palazzina uffici e locali servizi al piano seminterrato. Gabetti Impresa 011.539.007

[illegible] ufficio nuovo, prestigioso, magnificamente arredato, 540 mq posto auto, comodo servizi tangenziale. Taba&Tabai 011.650.2132 - www.tabatabai.com

[illegible] 6

TORINO CITTA'

INTERI STABILI

In acquisto. Gabetti ricerca per propri selezionati clienti. Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Giovanni Pedeverno. Tel. 011.579.7180.

RICERCHIAMO in acquisto per nostro cliente che ha recentemente venduto, appartamento zona Mirafiori nord, Santa Rita, 80 mq. Pagamento per contanti entro mese di giugno. Bimar 011.43.591.

ROMA San Paolo/Cenisia ricerchiamo ingresso 2 camere cucina o tinello cucinino, servizi. Massimo realizzo, definizione immediata. Gabetti Sanpaolo 011.433.0786.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

RICERCHIAMO in Torino negozi in acquisto e locazione, zone centrali e semicentrali, per importanti attività commerciali. Gabetti Impresa 011.539.007

RICERCHIAMO per importanti aziende, in acquisto e locazione, uffici in Torino e prima cintura, rapida definizione Gabetti Impresa 011.539.007.

A[illegible] 7

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI appartamento in villaggio precollinare vuoto signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box doppio [illegible]. 011.593.901.

[illegible] Crocetta isola pedonale [illegible] arredato ingresso ampio salone camera cucina servizio posto auto € 1.500,00. Tel. 011.43.591

CORSO [illegible] **UMBERTO** via Assietta 11 - eleganti mono e bilocali arredati [illegible] € 450,00 mensili. IBF 011.568.2922.

EVENTA-ORIZZONTI 011.304.0905 zona Crimea, via Mentana, in bella palazzina d'epoca affittasi appartamento mansardato composto di ingresso su soggiorno, due camere, cucinotta e bagno. www.eventaweb.it

VIA D[illegible] [illegible]**CA** interno cortile, elegante, soggiorno con camino, cucina, [illegible] camera, biservizi, lavanderia, termoautonomo [illegible] Tel. 011 [illegible].4144.

LIGURIA

ALASSIO annualmente, alloggio [illegible] camere [illegible] bagno aria condizionata termoautonomo 10 mt mare. Solo referenze. Sangiorgio 011.541.552

BORGHETTO affitto alloggi Pasqua € 245,00 giugno € 430,00 luglio [illegible] 840,00 agosto € 980,00. www.agenziaedilriviera.com - Tel 0182.970.386 (chiuso mercoledì)

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli uso vacanza lavatrice tv, settimane quindicine mensile. Aurora 0182.950.771

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI capannone [illegible] uffici, seminterrato, cortile, frazionabili, 100 metri uscita tangenziale corso Francia. Tel. 0172.40.096.

AVIGLIANA capannone artigianale, vendita ingrosso mq 1.700 altezza 5 metri uffici mq 250 ampio [illegible] privato. Gabetti Impresa 011.539.007

CAPANNONE [illegible] ufficio Piossasco mq 900 piazzale mq [illegible] nuovo, affittasi Tel 011.385.2371

CORSO [illegible] **D'AZEGLIO** in signorile palazzo locali mq 200 adatti ufficio/show room. Giardino privato. [illegible] Vola 011.813.8289

CORSO VERCELLI angolo via Reiss Romoli locali artigianali - espositivi - depositi con relativa area di pertinenza, affittasi da mq 145 a mq 1.500. Nova Spa 011.340.2611

MIRAFIORI stesso stabile [illegible] studio/ufficio locali di 400 mq e magazzino 150 mq. Tel. 335.609.9980

VIA MARIA VITTORIA ufficio primo piano mq 750, vani 12, servizi 4, due posti auto. Gabetti Impresa 011 [illegible].

VIA ORSIERA locale commerciale mq [illegible] con due vetrine, servizi interni, retro, cantina, ingresso carraio. Gabetti Impresa 011.539.007

A[illegible] 8

[illegible]

PRECOLLINA Torino, Moncalieri, appartamento villa mq 250 minimo, per referenziati [illegible], alto budget. Alpi Immobiliare 011.669.8921 - 335.614.8715

RICERCHIAMO in affitto per coppia dipendenti appartamento 2 camere cucina servizi. Ottime referenze. Bimar 011.43.591.

A[illegible] 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura, via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

[illegible] acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1543 - 011.889.664.

V[illegible] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGO Sévano. * * * Diano Marina (Im), centrale, elegante, familiare, piscina, garage, formule primaverili. Appartamenti mono - bilocali, vista mare. www.hotelsevano.it. tel 0183.403.014. fax 0183.402.720

CESENATICO / Gatteo - Hotel Milano 3 [illegible] tel. 0547.680.000, Pasqua 2 giorni € 82,00 - 3 giorni € 110,00 pensione completa. Pranzo Pasquale, menù scelta, camere comfort.

[illegible] [illegible] Hotel Roma 0183.495.474 lungo passeggiata [illegible] Con servizi, tv, menù a scelta con verdure e colazione a buffet.

PASQUA a Gatteo Mare - Rosarie Hotel 3 stelle - Tel. 0547.[illegible]. Offerta 3 giorni pensione completa € 195,00, bevande incluse. Climatizzato

[illegible] Rimini Hotel Villa del Prato Tel. 0541.372.629 Riscaldato - Camere TV - 3 giorni pensione completa € 120,00 - Aprile, Maggio - Giugno € 28,00

RIMINI Hotel Carol 3 stelle. Vicinissimo mare. Signorile. Climatizzato. Camere TV, frigobar. Rinomata cucina. Offertissima Pasqua: 3 giorni pensione completa € 145,00. Bevande incluse. Bambini gratis. Tel. 0541.271.65

M[illegible] 11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI [illegible] **AUTORIZZATE** dal 1980 [illegible] certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giuseppe Giusti [illegible] angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055

BEPPE 53enne separato fisico slanciato fervida immaginazione appassionato gite camper, fotografia cerca donna allegra amante avventura scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

[illegible] 47enne odontotecnico separato simpatico estroverso appassionato calcio cerca donna allegra loquace amante compagnia cene, amici, scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771

LAURA 36enne bellissima bionda fisico eccezionale, commerciante, cerca uomo romantico amante famiglia indifferente livello sociale, scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

ROBERTA 40enne ex assistente di volo molto affascinante stanca vita nomade, cerca uomo maturo, finanziariamente stabile, scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771

V[illegible] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C 011.334.832 acquista [illegible] argenteria, [illegible] gioielli, in [illegible]

[illegible] **GIOIELLI** 011.323.002 compra oro argento preziosi orologi numismatica. Max valutazione. Via Tripoli [illegible]

OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista oro, argento, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITE GIUDIZIARIE

Gli avvisi legali de La Stampa li puoi trovare anche su Internet - Consulta il sito www.lastampa.it/legali/

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130 scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere [illegible] pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. [illegible] c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 908/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. [illegible] beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti [illegible] intervenuti e degli interessati, l'udienza del 6 aprile 2005 alle [illegible] 11 davanti al G.E. Mancinelli. Descrizione dei beni: Comune di Torino - Via Giacomo Medici n. 41 Quota di proprietà pari a 1/1 N.C.E.U. fg. 71 part. 1578 sub. 31 cat. A2.

Torino, li 11/2/2005

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130 scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere [illegible] pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 1022/04 è [illegible] presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 18 aprile [illegible] ore [illegible] davanti al G.E. dott. Castellino. Descrizione dei beni: Comune di Torino Via Beggiamo 13 N.C.E.U. f. 51 n. 1652 sub. 3 cat. A/3.

Torino, li 18/2/2005

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 568/02, il notaio delegato Mario Enrico Rossi ha disposto la vendita con incanto per il giorno 18 aprile 2005, alle ore 16,30, presso la "Erre Esse", in Torino Via Piazzi 16, dei seguenti beni. Lotto Unico - in Andezeno, via Chieri 76: porzione di fabbricato composta di cinque locali di sgombero al piano terreno; alloggio al piano primo composto di tre camere, cucina e bagno.

Prezzo base: Euro 48.425,00. Aumenti minimi: Euro 2.000,00.

Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso la "Erre Esse", entro le [illegible] del venerdì precedente la [illegible], istanza in bollo [illegible] al Notaio Mario Enrico Rossi, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.

L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. [illegible] n. 5 del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'Istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese.

Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'Istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. 41 n. 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto medesimo, per capitale, interessi e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente [illegible] art. 587 c.p.c.

Versamento [illegible] saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto [illegible] contestuale deposito [illegible] ricevuta del pagamento effettuato all'Istituto mutuante.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 ed il mercoledì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

NOTAIO Mario Enrico Rossi

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Seconda Sezione Civile

[illegible] immobili con incanto

Si rende noto che nella causa civile n. 20105/2003 il G.I. dott. [illegible] Castellino ha disposto la vendita all'incanto, per il giorno 21/4/2005 [illegible] 10 dei seguenti immobili:

Lotto Unico

[illegible] Torino, al n.c. 24 della Via Villarbasse, nell'edificio [illegible] civile abitazione elevato a sei piani [illegible] terra, oltre [illegible] piano interrato, e più precisamente [illegible] seguenti entità immobiliari:

1) alloggio, al piano primo (2° f.t.), composto di ingresso, cucina, due [illegible] e bagno con antibagno, contraddistinto con le lettere "C" e "D" nella planimetria del relativo piano allegata all'atto rogito not. Vigliani del 20/4/1955, repertorio 8869/3263;

2) due locali cantina al piano sotterraneo, contraddistinti [illegible] i nn. 8 e 10 nella planimetria del relativo piano allegata sopra indicato.

Le suddette entità immobiliari, già censite al N.C.E.U. con i subb. 4 e 5, a seguito di denuncia di variazione per fusione n. 2405/1988, del 4/3/1988, hanno assunto i seguenti dati identificativi:

F. 80, n. 1775, sub. 17, Via Villarbasse n. 24, P. 1°, z.c. 2, [illegible] A/4, cl. 3, vani 4, R.C. Euro 330,53.

Prezzo base: euro 56.000,00 - Aumenti minimi: Euro 2.000,00

Cauzione e spese: Chiunque intende partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al G.I., allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.", per [illegible] pari al 25% [illegible] prezzo base [illegible] lotto al cui acquisto intende concorrere [illegible] cui i 15% [illegible] ammontare presumibile delle spese [illegible] trasferimento e il 10% a titolo di cauzione.

Termine di versa[illegible] del prezzo: entro [illegible] giorni dall'aggiudicazione.

L'asta avrà luogo nell'aula n. 85 1° piano ingresso n. 8.

Torino, li 9/1/2005

IL CANCELLIERE
dott.ssa Luciana D'Isa

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita [illegible] immobili [illegible] incanto

[illegible] rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 756/00, il notaio delegato Caterina Bima ha disposto la vendita con incanto [illegible] il giorno 14 aprile 2005, alle ore 16,30, presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, dei seguenti beni: Lotto Unico - in San Mauro Torinese, via Vercelli 12, terreno recintato sistemato a giardino con entrostante fabbricato in parte a due piani fuori terra con copertura a falde e coppi, ristrutturato, in parte a due piani fuori [illegible] e sottotetto rustico con copertura a falde e coppi, da ristrutturare, in parte a due piani fuori terra con [illegible] accesso esterno [illegible] copertura a falde e coppi, da ristrutturare [illegible] in parte ad [illegible] piano fuori terra con copertura piana, da ristrutturare, nonché porticato con copertura a falde, chiuso su tre lati.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.

Prezzo base: Euro 338.000,00; Aumenti minimi: Euro 3.000,00.

Depositi per cauzione e spese: 30% del prezzo base, di cui il 20% per ammontare presumibile di spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione, da versarsi presso la "Erre Esse" entro le ore 12 del giorno precedente l'asta; istanza in bollo diretta [illegible] notaio Caterina Bima, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati [illegible] notaio medesimo.

Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì [illegible] ore 10,30 alle ore 12,30 ed il mercoledì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle [illegible] 17,30.

Torino, li 15 marzo 2005

NOTAIO Caterina Bima

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. [illegible] c.p.c. che nella procedura esecutiva n. [illegible]093/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza [illegible] 15 aprile 2005 alle ore 11 (aula [illegible] 8) davanti al G.E. [illegible] Innocenti. Descrizione dei beni: Comune di Torino Via Buriasco n. 7 - N.C.E.U. quota [illegible] 1/1 [illegible] misura di 1/25 per il primo debitore e 24/25 per il [illegible]do; foglio 106; particella n. [illegible] subalterno 20; categoria A3.

Torino, 11 marzo 2005

IL CANCELLIERE dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione n. 981/02 R.G.E., il notaio delegato ha disposto la vendita con incanto di unità immobiliari di compendio della [illegible] di abitazione in Lanzo Torinese (TO):

- al piano terreno [illegible] accesso da via Tagna n. 11: alloggio [illegible] due [illegible], tinello, cucina e servizio igienico esterno posto su terrazzo, [illegible] porzione di cortile esclusivo di circa [illegible] 22, confinante con via Armando Diaz, proprietà Geninatti, proprietà Richiardi o loro [illegible] causa, via Tagna, proprietà Rossi o aventi causa;
- al piano sottostrada: cantina confinante con terrapieno, proprietà Bertolone o aventi causa, sottosuolo terrazzo, proprietà Geninatti o aventi causa;
- al piano terreno con [illegible] da Via Armando Diaz n. [illegible] (già 14/B): locale deposito [illegible] annessa porzione [illegible] cortile esclusivo [illegible] circa mq 16, confinante con via Armando Diaz, proprietà Geninatti, proprietà Richiardi o loro aventi causa, via Tagna, proprietà Rossi o aventi [illegible].

Il tutto è censito in Catasto Fabbricati al Foglio 13:

- numero [illegible] sub. 8 e numero 118 sub. [illegible] - graffati - via Tagna n. 11, piano T, z.c. U, cat. A/4, classe 1, vani 5, rendita euro 219,49;
- numero 118 sub. 4, via Armando Diaz n. 14/B, piano T, z.c. U, categoria C/2, classe 2, mq 28, rendita euro 57,84.

La vendita avverrà al prezzo base [illegible] 35.000,00, con aumenti minimi [illegible] mille euro, presso il notaio delegato in Torino via Avogadro 16 il 8 aprile [illegible] ore 15,30. Per partecipare all'asta depositare presso il notaio delegato, entro [illegible] ore [illegible] giorno antecedente l'incanto, istanza in bollo, allegando assegni circolari Non Trasferibili intestati "Notaio Luigi Migliardi" di importo pari complessivamente al 25% del prezzo base (15% presumibili spese trasferimento, 10% cauzione).

Saldo [illegible]: 30 gg. per importo spettante [illegible] Istituto mutuante, 60 gg. per residuo prezzo. Spese e cancellazioni di formalità pregiudizievoli a carico dell'aggiudicatario. Per informazioni tel. 011.545858.

NOTAIO Luigi Migliardi

TRIBUNALE DI TORINO

Sezione Esecuzione Mobiliare

[illegible] di quote pignorate

Il sottoscritto dott. Valter Bullio, con studio in Torino Via Rossini n. 1 (Tel. 011.7716068), quale commissionario rende noto che vengono poste in vendita nella R.G. 1751/04 le quote pignorate pari [illegible] 16% del capitale sociale della TRE-T-80 srl, con sede in Torino, via Poliziano 54, capitale sociale Euro 10.400,00 ed oggetto "l'acquisto, la alienazione, la locazione, l'uso, la permuta, la costruzione, nonché la gestione ed amministrazione di beni immobili e mobili di ogni specie e tipo, l'esercizio di tutte le altre attività funzionalmente connesse all'oggetto indicato".

Prezzo base Euro 540.000,00

Le quote vengono vendute nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e nel rispetto degli eventuali diritti di prelazione spettanti ai soci.

Chiunque sia interessato a visionare [illegible] perizia di stima potrà mettersi in contatto con il commissionario (Tel. 011.7716068).

Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà presentare offerta di acquisto ed inoltrarla con busta chiusa, sulla quale deve essere chiaramente indicata la dicitura "Offerta acquisto quota pari al 16% del capitale sociale [illegible] TRE-T-80 srl", da pervenire presso lo studio del commissionario a [illegible] o a [illegible] raccomandata A.R., entro le ore dodici del giorno 5/4/2005.

Le offerte di acquisto dovranno essere accompagnate [illegible] cauzione pari al 20% (venti per cento) dell'offerta.

L'obbligo di prestazione della predetta cauzione deve essere assolto mediante inserimento nella predetta busta chiusa di assegno circolare non trasferibile intestato al commissionario.

Saranno considerate offerte [illegible] acquisto valide solo quelle in cui il prezzo offerto [illegible] pari o superiore al prezzo base.

L'apertura delle buste verrà effettuata il giorno 5/4/2005 alle ore [illegible] presso lo studio del commissionario.

Gli offerenti dovranno essere presenti, muniti di documento di identità, codice fiscale e certificato dal quale risulti il legale rappresentante, se trattasi di Società. Qualora l'offerente [illegible] sia presente, l'offerta verrà [illegible] decaduta. Il commissionario procederà quindi alla lettura delle offerte e subito dopo verrà effettuata una gara, alla quale potranno partecipare gli offerenti presenti, a partire dalla cifra massima risultante dalla lettura delle offerte presentate.

Gli aumenti minimi [illegible] fissati in Euro 5.000,00

Sarà ritenuto aggiudicatario colui che avrà presentato la maggior offerta migliorativa. Nel caso in cui [illegible] intenda presentare offerte migliorative, il commissionario dichiarerà aggiudicatario colui che avrà presentato la maggiore offerta.

L'aggiudicatario dovrà depositare nel [illegible] di 30 giorni, presso lo studio del commissionario, l'intero prezzo di aggiudicazione con assegni circolari non trasferibili, intestati al commissionario stesso, dedotto l'importo già [illegible]sato a titolo di cauzione.

L'aggiudicatario che non abbia depositato il prezzo nei termini [illegible] dovrà [illegible] considerato decaduto dal suo diritto all'acquisto e la [illegible] versata a titolo di cauzione verrà acquisita.

Torino, li 16 marzo [illegible]

IL COMMISSIONARIO dott. Valter Bullio
tel. 011.7716068

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

[illegible] immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione [illegible] n. 130/03, il [illegible] delegato Caterina [illegible] ha disposto la vendita [illegible] incanto per il giorno 14 aprile 2005, alle ore 15,45, presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, dei seguenti beni: Lotto Unico - in Druento, via Garibaldi 13, fabbricato di civile abitazione elevato a due piani fuori terra, collegati da scala interna ed esterna, oltre piano interrato, e con basso fabbricato nel cortile adibito ad autorimessa. Sono a carico dell'aggiu[illegible] tutti i compensi e [illegible] spese per la cancellazione delle formalità. Prezzo base: Euro 225.000,00; Aumenti minimi: euro 3.000,00.

Depositi per cauzione e spese: 30% del prezzo base, di cui il 20% per ammontare presumibile [illegible] spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione, da versarsi presso la "Erre Esse" entro le ore 12 [illegible] giorno precedente l'asta; istanza in bollo di[illegible] al notaio Caterina Bima, alle[illegible]ndo due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo.

L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/93, profittare [illegible] mutuo fondiario, purché nei 15 giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, paghi all'Istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese.

Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà [illegible]gare direttamente all'Istituto mutuante, [illegible] sensi dello stesso art. 41 n. 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto medesimo per capitale, accessori e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto [illegible] sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.

Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta di pagamento effettuato all'Istituto mutuante.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 ed il mercoledì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle [illegible] 17,30.

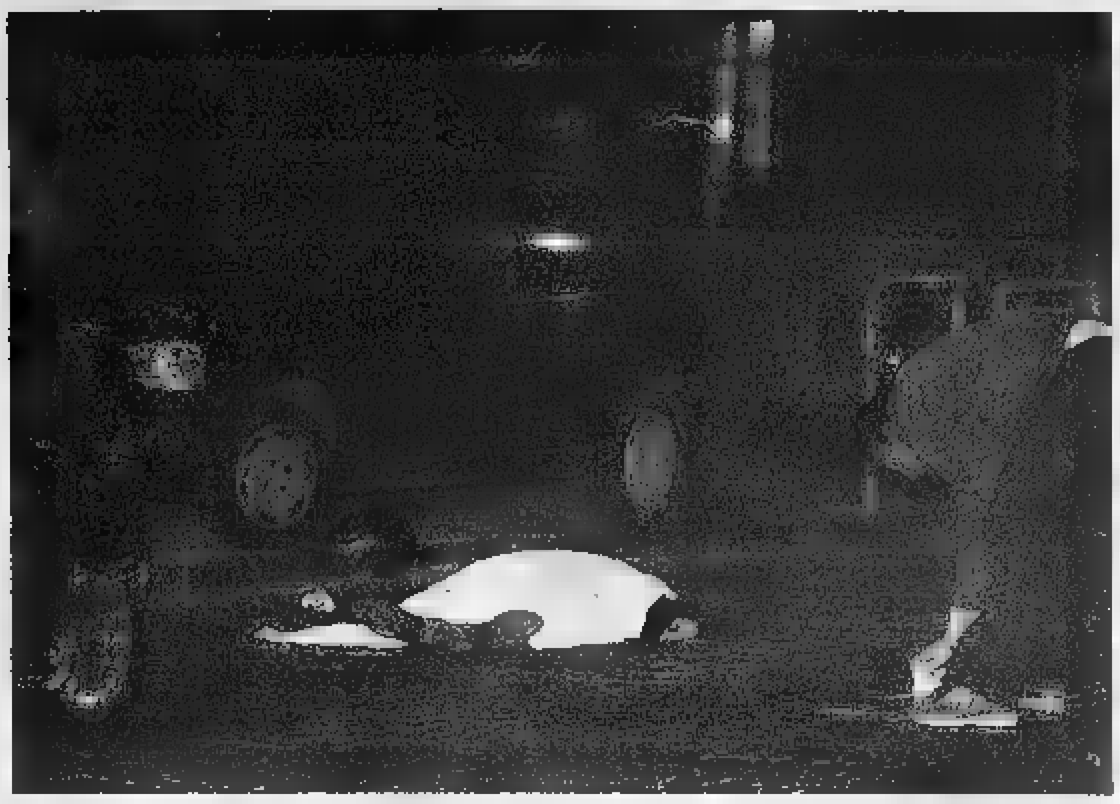
Torino, li 15 marzo 2005

NOTAIO Caterina Bima

L'AGGUATO A NAPOLI. A SPARARE DUE SICARI IN MOTORINO

Vendetta della camorra Ucciso il fratello del boss

Il capoclan «regnava» negli Anni 80 [illegible] Forcella, poi il pentimento La vittima si era dissociata dopo la morte del figlio per overdose



Il cadavere di Nunzio Giuliano, 57 anni, appartenente alla nota famiglia di Forcella, ucciso ieri sera in un agguato

Fulvio Milone
corrispondente da NAPOLI

L'hanno ammazzato [illegible] un colpo alla testa, come se i sicari avessero voluto [illegible] sul delitto la firma della camorra. E' morto così Nunzio Giuliano, 57 anni, ex rampollo di una famiglia che ha fatto la storia della malavita vesuviana, [illegible] clan che però lui aveva ripudiato vent'anni fa, dopo la morte per droga del figlio.

Nunzio giurava di averla fatta finita con le sporche attività [illegible] fratelli, «signori» della camorra di Forcella, il rione dove alcuni mesi fa è stata uccisa durante [illegible] sparatoria una ragazzina di 15 anni. Si era allontanato dal quartiere, ave[illegible] aperto un garage e messo su una nuova famiglia. Ma [illegible] aveva mai accettato di accusare i suoi fratelli [illegible] di rivelare i segreti del clan, assumendo una posizione da «dissociato», non da pentito, che [illegible] molti, a cominciare dagli inquirenti, poteva sembrare ambigua. E ora che è morto, carabinieri [illegible] polizia stanno cercando il movente di un delitto che, con ogni probabilità, è di matrice camorrista. Nessuna ipotesi viene esclusa. Fra le tante, si fa strada anche quella di una vendetta trasversale. Proprio ieri, poco prima dell'agguato, [illegible] infatti comparso in un'aula del tribunale [illegible] fratello di Nunzio, Luigi, che da tempo ha deciso di collaborare con la giustizia: il boss pentito ha scaricato [illegible] valanga di accuse contro il clan Misso, e potrebbe aver fatto scattare, così, la ritorsione.

L'omicidio è avvenuto poco dopo le otto della sera. Nunzio Giuliano, [illegible] bordo [illegible] una moto con la compagna, stava percorrendo via Tasso, [illegible] uno dei quartieri più ricchi della città, quando è stato affiancato da [illegible] [illegible] [illegible] due sicari. L'assassino seduto sul sellino posteriore ha aperto il fuoco con una pistola. Ha sparato diversi colpi, uno dei quali ha centrato il bersaglio alla testa. Nunzio è crollato sul selciato, morto all'istante, sotto gli occhi [illegible] donna terrorizzata. Via Tasso si è riempita in pochi minuti di carabinieri e poliziotti: la strada è stata transennata, e gli agenti hanno trattenuto a fatica i curiosi che affollavano il luogo dell'omicidio.

Fin qui, la [illegible] di un delitto simile a tanti altri in una città dove si spara [illegible] si uccide con spaventosa frequen[illegible]. Un ordinario delitto di camorra, se non fosse per il nome [illegible] vittima. [illegible] gioventù di Nunzio Giuliano sembrava segnata da un destino ineluttabile, quello del boss. Viveva con la famiglia nel quartier genera[illegible] [illegible] Forcella, [illegible] i fratelli più grandi, soprattutto Carmine e Luigi, che ricoprivano già un [illegible]lo importante nell'organizzazione diretta allora dal patriarca Pio Vittorio. Ma il 10 dicembre '87 accadde qualcosa di terribile, qualcosa che gli avrebbe cambiato la vita: [illegible] [illegible]iglio Vittorio, giovanissimo, morì per un'overdose di eroi[illegible].

La perdita del ragazzo gli provocò un terremoto interiore. Mise in discussione la sua esistenza, sprofondò nella depressione da cui capì che sarebbe uscito solo pagando un prez[illegible] alto: ripudiare la camorra, cioè la sua stessa famiglia. Lo fece davvero, con dichiarazioni pubbliche invitò i giovani ad allontanarsi dalla droga e dalla violenza, partecipò a dibattiti e seminari delle scuole, concesse interviste ai giornali. Anni fa, durante una delle tante cicliche guerre fra clan, meditò addirittura di chiedere un incontro con l'arcivescovo di Napoli, Michele Giordano, per studiare iniziative comuni, ma poi accantonò l'idea. «Con la camorra ho chiuso per sempre», ripeteva fra l'entusiasmo delle associazioni antiracket e del volontariato, ma anche fra lo scetticismo di buona parte degli inquirenti. Di lui [illegible] è discusso per anni, e se [illegible] parlerà [illegible] lungo anche dopo la sua morte.

NUNZIO GIULIANO AVEVA TUTTI CONTRO: LA MALAVITA ORGANIZZATA E LE ISTITUZIONI CHE NON SI FIDAVANO DI LUI

Viveva con il terrore in una città «senza speranze»

Guido Ruotolo

Nunzio Giuliano, ammazzato ieri sera come un cane, aveva contro le due città che aveva amato e che [illegible]. La Napoli della [illegible] che era quella delle sue radici, della sua famiglia, i Giuliano di Forcella. E quella dell'anticamorra (istituzionale), che non gli credeva, che non credeva in quel suo distacco precipitoso dagli affari, non dagli affetti, del passato.

Erano gli inizi degli Anni 80 quando Nunzio Giuliano abbandonò Forcella, alla ricerca di [illegible] riscatto possibile, avendo alle spalle complessivamente 16 anni già vissuti in carcere. Poi, nel 1987, una dose di eroina gli uccise Vittorio, 17 a[illegible] [illegible] figlio. [illegible] morte fece scalpore, perché la «famiglia» Giuliano [illegible] presentò in ospedale [illegible] prelevò la salma del [illegible]. [illegible] novembre [illegible] la guerra di Scampia-Secondigliano stava già producendo i suoi morti. Nunzio Giuliano guardava con pessimismo e distacco alla sua città: «Ormai è troppo tardi, quello che si doveva fare, quando si poteva fare, [illegible] [illegible] [illegible] fatto. Napoli è una città che non ha mai deciso di ribellarsi, perché non le conveniva. L'unica possibilità per Napoli è quella di una lotta di liberazione dalla mafia. Io sono pronto a fare la mia parte. E gli altri?». Così rifletteva Nunzio Giuliano su «La Stampa»: «Anch'io ho vissuto di traffici illeciti, ma non ho [illegible] ucciso». Nei giorni che seguirono Nunzio Giuliano confessò di aver[illegible] paura: «Mi sento seguito, pedinato. Mi [illegible]oglio[illegible] [illegible]mmazzare, non vogliono che apra un'attività alla Torretta, a Chiaia». Così diceva Nunzio, che fu poi ricevuto dall'allora questore, Malvano.

> «I giovani condannati a non essere liberi Mi sento pedinato, mi vogliono morto»

La camorra non l'amava, e non da ieri. Probabilmente l'ha ucciso perché dava fastidio, perché era entrato in rotta di collisione [illegible] interessi criminali vincenti, e non per le cose che diceva, naturalmente. Perché lui da quella cultura di morte aveva preso le distanze. Quindici [illegible] fa fece scandalo, Nunzio Giuliano. Parlava [illegible] chiesa di don Maione, in piazza Cavour: «Un bambino della Sanità, di Forcella, dei quartieri spagnoli - diceva - è condannato a morire solo perché è nato [illegible] questi quartieri». [illegible] novembre scorso, Nunzio Giuliano ripensando [illegible] quelle sue [illegible] laiche, scuoteva la [illegible]: «Non [illegible] cambiato nulla, da allora. Anzi. I vuoti lasciati dai boss, dai camorristi pentiti, dagli affiliati arrestati, non [illegible] stati occupati dalla cultura [illegible] legalità, dalla scuola, dalla giustizia. [illegible] sono nate le nuove leve criminali. Ci sono interi quartieri dove i giovani, che non hanno storie criminali, [illegible] condannati [illegible] non essere liberi».

Non era un pentito, Nunzio Giuliano, non ha mai fatto nomi, non ha denunciato fatti e p[illegible]. Lo hanno sempre guardato con sospetto, gli investigatori e gli inquirenti. Per via di quei «capitali» messi a rendita, gli appartamenti e il garage, che gli davano da vivere.

Nunzio Giuliano, in quegli inizi degli Anni 80 aveva capito che per tentare una strada diversa doveva «emigrare», scappare dal suo quartiere, Forcella, che non gli avrebbe dato scampo. Suo padre, Pio Giuliano, agli inizi del Dopoguerra gestiva tutti i traffici illegali della città. Fu il boss del contrabbando e negli Anni [illegible]0 si ritrovò al centro della guerra di camorra, quando si creò a Napoli un cartello delle famiglie che si opponevano allo strapotere della Nuova Camorra Organizzata [illegible] *Raffaele Cutolo. Nunzio tentò di* prenderne le distanze. L'ha fatta franca per quasi [illegible] quarto di secolo. Ieri, la camorra l'ha giustiziato.

I LEGALI DEI BRIGATISTI

Delitto Biagi «Il processo va fermato»

Vincenzo Tessandori
inviato a BOLOGNA

Capita che un'inezia assai presunta rischi di mandare a monte un lavoro faraonico. Come quella rotolata ieri nell'aula della Corte d'assi[illegible] di Bologna dove si celebra il processo per l'omicidio di Marco Biagi. Le 15,35 di una giornata uggiosa. Testimoni descrivono quella valanga di telefonate che si sono trascinati dietro i terroristi dell'«operazione Biagi»: 46 schede, 4 cellulari, un milione di numeri controllati. L'iniziativa è dell'avvocato Francesco Romeo, difensore di Diana Blefari Melazzi. [illegible] legale accusa: «Sono stati lesi i diritti della difesa». Spiega che non ha potuto consultare i tabulati delle telefonate attribuite ai brigatisti in gabbia [illegible] [illegible] ha potuto farlo per il semplice fatto che non fanno parte del materiale probatorio del pm. «Avremmo potuto scegliere un'altra strategia», osserva. Lascia capire [illegible] il dibattimento rischi di essere sull'orlo [illegible] precipizio e, anzi, lo sottolinea con la richiesta di «azzeramento del processo». Si associano gli altri difensori, [illegible] quello di Marco Mezzasalma, che ha ottenuto il gratuito patrocinio. Il pm Paolo Giovagnoli ribatte che quei tabulati [illegible] [illegible] mano alla polizia, gli dà man forte l'avvocato Guido Magnisi, patrono della famiglia Biagi. Ma la cosa va meditata e la Corte si riserva.

Qualche certezza e molte ipote[illegible]. Non è provato che ci fosse una «staffetta» [illegible] Modena, presso l'università, e non è provato che esista quella telefonata di controllo del professore: la parola finale, forse, nell'inchiesta bis, tutt'ora [illegible] corso. Occorre dare il nome agli autori dei documenti, ma non è [illegible] facile come risolvere un'equazio[illegible] e il linguista Domenico Proietti sottolinea gli esami lessicali, i punti [illegible] imitazione, l'esame del testo: [illegible] brano, dice, «è riconoscibile [illegible] la voce». [illegible] primo interrogatorio, Nadia Desdemona Lioce consegnò un documento di dieci pagine scritte a mano: parecchi i punti di contatto [illegible]n la rivendicazione dell'omicidio, ricorda il commissario Stefano Rossi, allora alla Digos di B[illegible]. Quante tracce si sono lasciati dietro questi rivoluzionari falliti.

IL PRIMO ESPERIMENTO IN SVIZZERA

Schiuma sui ghiacciai «Così [illegible] si sciolgono»

Si comincia a maggio con uno strato di Pvc sul Gurschen in agonia
La sostanza proteggerà la neve dall'effetto dei raggi solari
Sos anche in Italia: in Valle d'Aosta si censiscono le aree in pericolo

Enrico [illegible]

Ghiaccio bollente, [illegible] quasi, e così gli svizzeri per salvarlo dal sole, e soprattutto perché gli impianti dello sci non rimangano a [illegible] su [illegible] grigia [illegible]na, lo impacchettano [illegible] la plastica. Accade ad Andermatt, località turistica di 1600 abitanti nel cuore del territorio elvetico, cantone di Uri. Il paese è a 1447 metri, il ghiacciaio [illegible] pericolo per l'aumento delle temperature, il Gurschen, [illegible] un chilometro e mezzo più in alto. Sul ghiaccio in agonia verrà versato [illegible] strato di schiuma di Pvc spessa un centimetro. Carlo Danioth, direttore delle piste di Andermatt, parla [illegible] «esperimento» per una parte del ghiacciaio, circa 3 mila metri quadrati. Aggiunge: «Se andrà bene, rivestiremo anche l'altra». La bizzarra pavimenta[illegible] sarà «versata» [illegible] maggio e costerà [illegible] mila euro (20 euro al metro quadrato).

La plastica [illegible] schiuma eviterebbe l'azione di scioglimento dovuto ai raggi solari per il periodo [illegible] «vacanza» dello sci. Verrà poi tolta e rimessa. Le altre [illegible] [illegible] che hanno un'economia dipendente dall'afflusso di sciatori aspet[illegible] impazienti l'esito della sperimentazione, ma in realtà, già convinte del potere isolante della plastica, sono pronte a salvare [illegible] loro piste glaciali. A luglio lo strato di schiuma sarà srotolato sul Titlis, vicino a Lucerna, poi sul Saas Fee, dell'omonima stazione del canton Vallese, non distante dal Cervino.

Il ghiaccio è oro per le Alpi svizzere, non soltanto p[illegible] le riserve idriche, [illegible] per il turismo. Fra i ghiacciai in cui sono stati piantati skilift [illegible] piloni di funivie c'è anche il Plateau Rosa, 3500 metri di altitudine, che «lega» Zermatt [illegible] Cervinia. Il ghiacciaio fu anche al centro, alcuni anni fa, [illegible] [illegible] curiosa [illegible] civile tra le amministrazioni pubbliche e alcune famiglie di Zermatt che ne [illegible] la proprietà. Il ritiro delle lingue glaciali è sotto [illegible] fin dalla fine del 1800, quando lo sci di massa era una pallida e confusa idea. Proprio in Svizzera, ci sono centri glaciologici di grande importanza, come Davos. Secondo gli studi (con l'aiuto [illegible] satelliti) dell'Università [illegible] Zurigo, [illegible] 15 anni (dal 1985 al 2000) l'aumento della temperatura media del pianeta ha provocato una perdita di superficie glaciale, su terra elvetica, di [illegible] il [illegible]. Percentuale che è identica allo scioglimento riscontrato in tutto l'arco alpino.

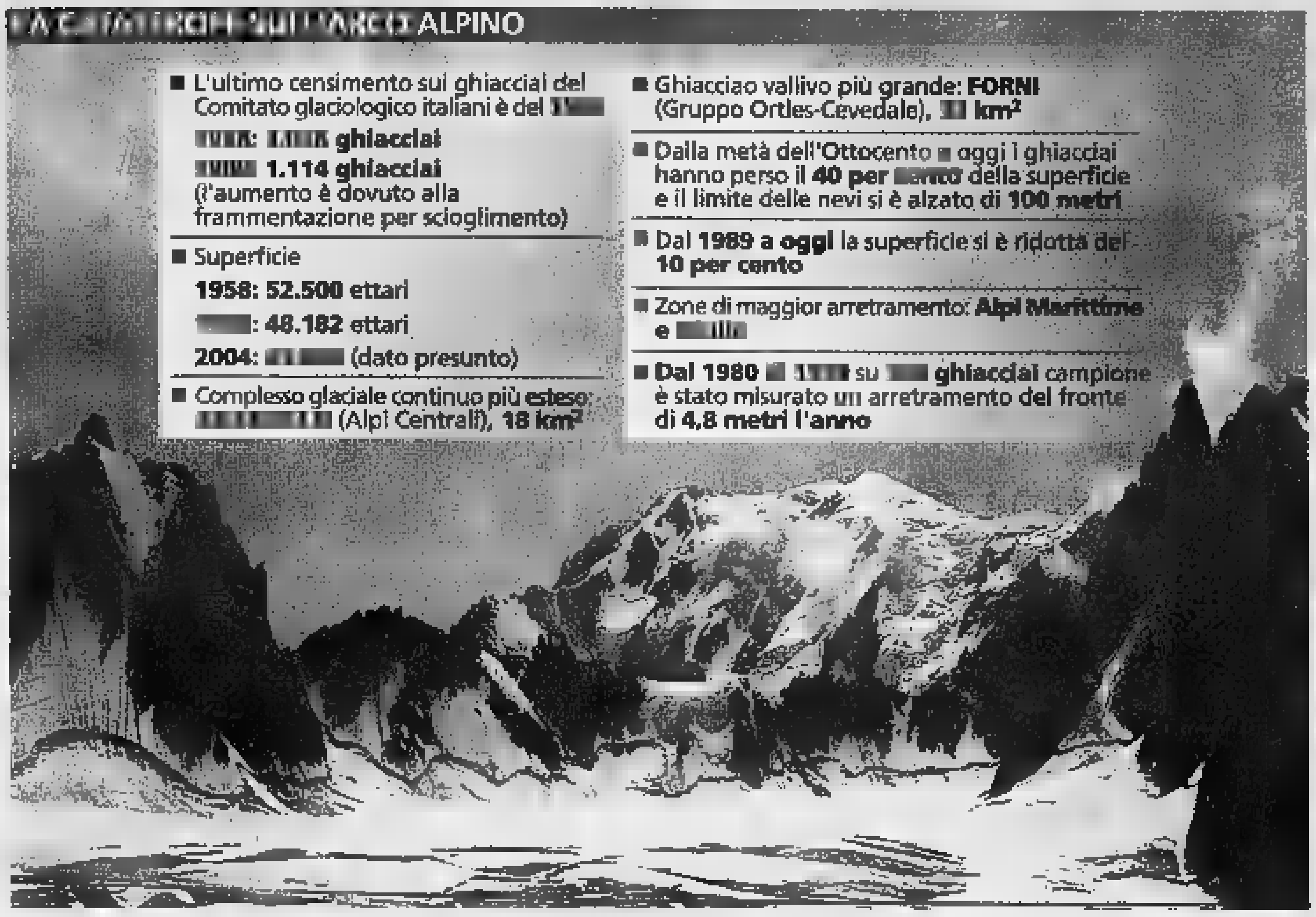
Basta un grado [illegible] aumento della temperatura media della Terra per provocare un disastro nelle [illegible] glaciali. I grandi ghiacciai, che scendevano dal [illegible] del Monte Bianco fino ai pascoli negli Anni '50, si [illegible] rintanati alle quote più alte, centinaia di metri oltre il limite della vegetazione. Non c'è area al mondo, come quella glaciale, che abbia avuto un'osservazione così costante nel tempo. Il Comitato glaciologico italiano, per esempio, dal [illegible] ad oggi ha interrotto le sue osservazioni soltanto nei perio[illegible] bellici. Il perché è nella duplice importanza dei ghiacciai: riserve d'acqua ed equilibratori dei versanti alpini. Ogni volta che un ghiacciaio si ritira si perdono milioni di metri cubi d'acqua e il rischio di frane aumenta in modo esponenziale. Di qui la definizione che indica il territorio delle Alpi come [illegible] condizioni sempre più fragili.

In Italia scienziati e ricercatori [illegible] attenti proprio a questi problemi. In Valle d'Aosta, che ha la più grande superficie ghiacciata del Paese, è in corso uno studio (Regione e Fondazio[illegible] Montagna Sicura [illegible] Courmayeur) per [illegible] i ghiacciai e poi definire i rischi e trovare possibili soluzioni. Studi condotti anche [illegible] l'utilizzo dei satelliti che po[illegible] [illegible] sia lo strato del ghiaccio sia lo spessore del permafrost, cio[illegible] della ter[illegible] gelata in modo perenne, il cui strato sta diminuendo ogni anno, ritirandosi verso quote sempre più elevate.

GIORNATA MONDIALE

Acqua come [illegible] la Terra è a secco

■ Circa [illegible] miliardo di [illegible] nel mondo [illegible] ha accesso all'acqua potabile. Bere, cucinare o lavarsi sono gesti normali per [illegible]olti popoli che dispongono dell'acqua pulita, [illegible] [illegible] un problema per le persone che utilizzano sorgenti insalubri. Lo afferma l'Organizzazione mondiale del[illegible] sanità in occasione della «Giornata mondiale dell'acqua» che [illegible] celebra oggi. Ogni [illegible] [illegible] malattie legate all'acqua inquinata [illegible] almeno 30 [illegible] morti. D[illegible] secchi [illegible] acqua al giorno basterebbero [illegible] salvare la vita a 11 [illegible] di piccoli ogni anno, mentre, secondo la Fao, occorre addirittura una tonnellata d'acqua per produrre [illegible] chilo di grano. Così, Unicef e Fao cercano di sensibilizzare i popoli di tutto [illegible] pianeta sull'importanza dell'acqua e sulla necessità di non sprecare un bene tanto essenziale. Con la Giornata mondiale dell'acqua partirà il decennio internazionale «Acqua per la vita, 2005-2015»: l'iniziativa delle [illegible] Unite ha l'obiettivo di portare acqua pulita e servizi igienici nelle case [illegible] nelle scuole di tutto il mondo.



EVENTO SPECIALE DELLA NASA DEDICATO ALLA NOSTRA STELLA

Da Stonehenge ai satelliti, eterni sudditi del Sole

Gabriele Beccaria

VOLENTI o nolenti, siamo tutti adoratori del Sole e lui, [illegible] ogni dio, si diverte a comunicare solo attraverso enigmi. Gli astronomi aztechi [illegible] tormentavano sull'ambivalenza di forza [illegible] debolezza della sua incarnazione, Huitzilopochtli, che [illegible] spegneva e rinasceva ogni [illegible] [illegible] [illegible] pretendeva sangue umano per posticipare la fine del mondo. Gli astronomi della Nasa, insieme con quelli dell'Esa, stanno interrogando le informazioni inviate dal satellite «Soho» per decifrare le controverse caratteristiche della corona solare, l'accelerazione dei suoi venti e le misteriose condizioni del nucleo: inve[illegible] di precari cicli di 52 anni, sanno di avere da 4 a 5 miliardi di anni di tempo prima che il Sole entri nella fase di gigante rossa, espandendosi fino all'orbita terrestre [illegible] decretando una probabile apocalisse, indipendentemente da qualunque rifornimento di cuori puls[illegible].



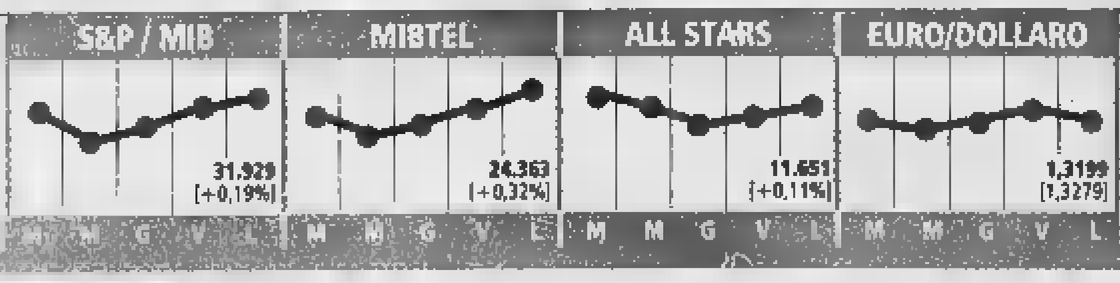
Il serpente di luce sulla piramide del Castillo a Chichen Itzá

In occasione dell'equinozio [illegible] primavera la Nasa celebra il «Giorno del Sole» e nell'ormai riconosciu[illegible] sforzo di diffondere globalmente la cultura scientifica ci ricorda che il legame più tenace tra passato, presente e futuro dell'umanità è l'onnipresenza del Sole: siamo stati e saremo sempre suoi adoratori, perchè [illegible] nostro destino è legato [illegible] stella [illegible] diametro di 109 Terre e dal volume di 1 milione 300 mila Terre. Così, se qualche alieno ha già visitato o visiterà il Pianeta Azzurro, non potrà non notare l'impressionante continuità di osservatori solari sparsi a ogni latitudine [illegible] appartenenti a ogni epoca, dall'età della pietra all'era del silicio e oltre: [illegible] Abu Simbel in Egitto al Mauna Loa Observatory alle Hawaii, da Stonehenge in Gran Bretagna all'Owens Valley Solar Array in California, da Angkor Wat in Cambogia al Nobeyama Radioheliograph in Giappone, da Chichen Itzá in Messico al Learmonth Solar Observatory in Australia, [illegible] Chaco Canyon nel New Mexico al Siberian Solar Radio Telescope di Irkutsk, da Macchu Picchu in Perù al Themis delle Canarie.

Tanti luoghi, [illegible] sempre rincorrendo enigmi, suggerisce la Nasa. Mentre la scienza del XXI secolo cerca di stappare i segreti della macchina solare, continua perfino a zoppicare sui sofisticati saperi astronomici dei nostri antenati che 5 mila anni fa elevarono una struttura di mille monoliti a Le Menec in Francia. Il Sole non smette di prendersi gioco dei sudditi, come suggerisce la bizzarra danza di luce che all'equinozio disegna la discesa [illegible] serpente Kukulkan sulla piramide del Castillo, nello Yucatan dei maya.

[illegible] Juventus riduce le perdite

Calano le perdite della Juventus nel primo semestre 2004-2005 [illegible] passano da 22,5 a 9,8 milioni. I dati sono stati esaminati dal cda sotto la presidenza di Franzo Grande Stevens. E' stata convocata l'assemblea per l' 11-12 maggio. I ricavi del primo semestre sono stati in crescita e sono stati pari a 95,5 milioni (+6,5%) principalmente per effetto dell'incremento dei diritti radiotelevisivi, telefonici e dei proventi dalla Champions League.



L'Erg annulla le azioni proprie

Riduzione del capitale mediante annullamento [illegible] azioni proprie. Sarà questo [illegible] dei punti all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria degli azionisti di Erg convocata dal cda per il 28 aprile. La riduzione del capitale sociale, affermano fonti societarie, sarà «da 16.178.200 a 15.032.000 euro mediante l'annullamento di 11.462.000 azioni proprie, pari al 7% circa del capitale sociale.

LA SOCIETA' APPROVA I CONTI [illegible] TORNA A PAGARE DIVIDENDO (20 CENT). LA BORSA FESTEGGIA

Le mani di Autogrill sui negozi duty free spagnoli

Il rilancio a 36,57 euro per Aldeasa chiude la sfida con la svizzera Dufry

Gilberto Benetton: «È stato un anno positivo. L'obiettivo è una strategia futura di payout di circa il 50%»

Armando Zeni
MILANO

Rilancio e partita vinta. Nella battaglia [illegible] colpi [illegible] Opa per la conquista della Aldeasa, la società spagnola che gestisce gli spazi commerciali e i duty free negli aeroporti, alla fine l'Autogrill ce l'ha fatta. E' stato determinante, così ha fatto sapere ieri [illegible] la Cnmc, la Consob spagnola, il rilancio dagli iniziali 33 euro per azione ai 36,57 [illegible] offerti adesso dal gruppo italiano - che nell'occasione ha operato attraverso una propria controllata, la Retail Airport Finance, in alleanza [illegible] Altadis (che [illegible] Aldeasa già possiede il 34,5%) - un rilancio che [illegible] è stato seguito dai concorrenti della svizzera Dufry che hanno deciso di non modificare l'offerta iniziale di 31 [illegible].

Così, proprio nel giorno dell'annuncio dei risultati (buoni) del 2004 e soprattutto del sospirato ritorno alla distribuzione del dividendo (20 centesimi), Autogrill punta decisa ad espandersi all'estero e si rafforza in Spagna. A suon di Opa. Quando si dice le coincidenze, più o meno nelle stesse ore in cui il Bilbao, grande banca spagnola, pare intenzionato a lanciarsi alla conquista dell'italica Bnl, Autogrill, settore ristorazione, niente a che vedere con il credito d'accordo, sfonda [illegible] Spagna accaparrandosi Aldeasa con la benedizione della Borsa. Insomma, c'è anche un'Italia che [illegible] batte e vince all'estero, offre e conquista.

L'offerta migliorativa dell'Autogrill era contenuta in [illegible] busta chiusa consegnata ieri, [illegible] termine dei cinque giorni previsti dalla normativa spagnola per il possibile rilancio, alla Cnmc che ha poi provveduto [illegible] rendere noto l'esito con un comunicato. Il seguente: «La Retail Airport Finance ha sollecitato l'autorizzazione per modificare l'offerta formulata insieme ad Altadis, alzando il prezzo in denaro fino a 36,57 euro per [illegible]. Dufry Honding [illegible] Dufry Investment hanno deciso di non modificare [illegible] condizioni della loro offerta».

Partita vinta da Autogrill-Altadis, quindi. Del resto, [illegible] settimana lo stesso consiglio d'amministrazione [illegible] Aldeasa aveva appoggiato [illegible] mezzi termini l'offerta tricolore affermando in una nota inviata alla commissione di Borsa spagnola di considerare l'offerta di Autogrill e Altadis «adeguata dal punto [illegible] vista finanziario».

Punta decisa all'Europa, la società dei Benetton. I conti finalmente vanno meglio e finalmente Autogrill [illegible] tornata [illegible] distribuire un dividendo (di 20 centesimi di euro) ai propri azionisti. Erano [illegible] che non succedeva [illegible] presidente Gilberto Benetton [illegible] contento di sottolinearlo: «E' sempre stato nostro desiderio distribuire dividendo - dice - e quest'anno, che [illegible] stato un anno buono, abbiamo potuto farlo con un pay out intorno al 60-65%». Insomma, fa capire Benetton, [illegible] peggio è alle spalle [illegible] gli azionisti, promette, possono stare tranquilli: «Nei prossimi anni continueremo nella strategia di distribuzione di dividendi [illegible] fanno le altre aziende "normali" [illegible] un pay out di circa il 50-60%». Un buon anno, lo sintetizzano così il 2004 [illegible]


Gianmario Tondato, [illegible] di Autogrill

Autogrill sia il presidente che l'am[illegible] delegato Gianmario Tondato [illegible] Ruos.

In cifre: un risultato netto consolidato [illegible] 52,7 milioni di euro, [illegible] 5% in più dell'anno prima, ricavi di gruppo pari a 3,182 miliardi di euro (+1,3%), Mol a 435,9 milioni (+4,4%), debiti in calo dagli 800,2 milioni del 2003 ai 650 milioni del 2004 e un portafoglio contratti per un fatturato complessivo di oltre 3,6 miliardi di euro. Buona la crescita del fatturato (1,530 miliardi) nel Nord America, in crescita dell'1,4% dei ricavi in Italia che, invece, [illegible] in leggero calo (-1,4%) nel resto d'Europa. Ma quello che conta [illegible] che, insieme al ritorno al dividendo che ovviamente non [illegible] dispiaciuto alla Borsa dove il titolo ieri è salito dello 0,84%, per Autogrill si è chiuso il capitolo delle voci e delle indiscrezioni che circolava[illegible] addirittura dall'inizio dell'anno scorso.

Soprattutto dopo la contrapposizione tra la Edizione Holding, la cassaforte dei Benetton che controlla la società di ristorazione, e l'Antitrust: un contenzioso che sembrava destinato a chiudersi in un solo modo e cioè con lo smobilizzo da parte dei Benetton di Autogrill. E invece, capitolo chiuso, soprattutto adesso, dopo la vittoria in Spagna: «Autogrill è strategica per il [illegible] e per i suoi azionisti», assicura il presidente Gilberto Benetton. Che offre all'Antitrust [illegible] ramoscello d'ulivo augurandosi che i motivi del contendere «siano alle spalle [illegible] [illegible] sia giunto il momento di passare a una [illegible]petitività intesa [illegible] impegno dell'intero sistema paese».

[illegible] IMPERO [illegible] SHOPPING E RISTORAZIONE

Autogrill è presente in **15 paesi** in 4 continenti con **4000** punti vendita in oltre **900 sedi** sulle autostrade, negli aeroporti, nelle stazioni ferroviarie, nei centri commerciali e nelle principali città

In Germania Autogrill opererà con i marchi gestiti da HmsHost Europe

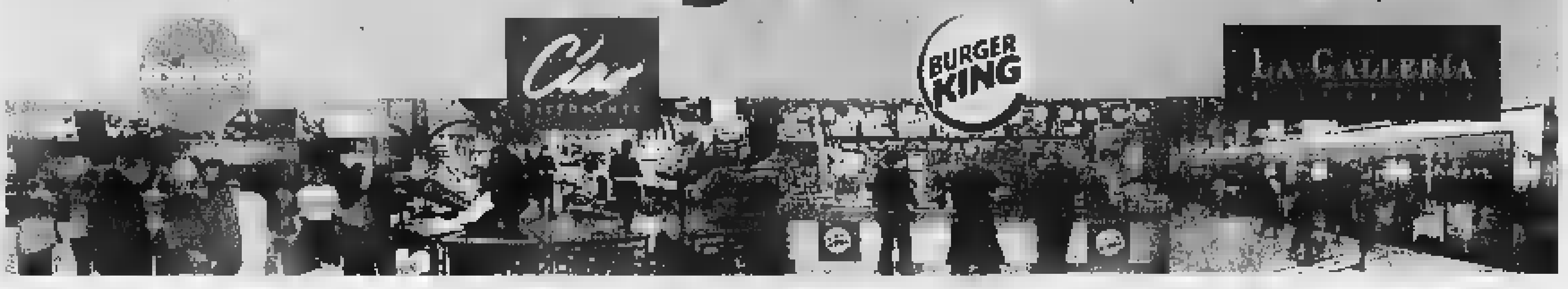
Il gruppo opera con un portafoglio [illegible] oltre **200 marchi**, di proprietà e gestiti in licenza

[illegible] miliardi di euro il **fatturato**



I marchi di prop[illegible]
Acafé
aldente
Ciao
Spizzico
Snack Bar
Market
La Galleria
Toilette Lounge
Pains à la ligne
Passaggio
[illegible] France

I p[illegible] marchi in [illegible]
Burger King
CPK Asap
Sbarro
The Cheesecake Factory
Starbucks Coffee
Chili's Too
Cinnabon
Dunkin Donuts
Haagen-Dazs
KFC Express
Pizza Hut
TCBY
Expedia.com [illegible]
Roots
Simply Books
José Quervo Tequileria
Wolfgang Puck
Daily News
Sporting Eyes
Fox Sports



[illegible] IBERICA

Un oggetto del desiderio non solo «porto franco»

Aldeasa, tra i primi dieci operatori al mondo per fatturato generato nei negozi aeroportuali con 2.500 dipendenti, 231 spazi commerciali e dati finanziari positivi, è a ragione un oggetto del desiderio conteso. E' il principale operatore spagnolo di duty-free negli aeroporti, con una presenza attiva in quelli fuori dalla Spagna, ma ha diversificato anche nel business al dettaglio di gallerie d'arte, musei e altre realtà importanti nel campo della vendita di souvenir.

Il giro d'affari 2003 è stato di 598,7 milioni di euro, l'Ebitda di 62,5 milioni di [illegible] (+10,4%), l'Ebit [illegible] 46,3 milioni (+7,7%), e l'utile [illegible] di 28,6 milioni (+4,7%). Secondo le stime il fatturato 2004 salirà del 6 per cento a 634 milioni di euro, l'Ebitda a 69 milioni (+10,4%) e l'utile netto a 33,7 milioni (+17,8%).

[illegible] aeroporti spagnoli (tra cui Madrid, Barcellona, Palma de Mallorca e Tenerife) conta 141 negozi. La [illegible] vinta a Madrid ha un ruolo cruciale ed è stata rinnovata fino [illegible] 2012, mentre le altre [illegible] scadono nel 2006. Negli aeroporti fuori dalla Spagna [illegible] 40 negozi, per lo più in Portogallo e in America Latina (Chile, Messico e Colombia). [illegible]ei centri città e nei musei, invece, ha 55 negozi: compresi quelli nei monasteri, nelle cattedrali e in [illegible] sedi nazionali e internazionali. Ma [illegible] fine del 2004, su 598,7 milioni di euro fatturati ben 565,3 sono stati generati negli aeroporti, mentre solo 25,6 milioni provengono dai centri città e dai musei. [illegible] giro d'affari generato dai negozie negli aeroporti, le attività si svolgono sia nei negozi multi-marca, sia in quelli [illegible] marchio singolo (come Timberland, Warner Bros e Lacoste) [illegible] nei negozi generalisti.



Grazie all'operazione, Autogrill e Altadis saranno proprietarie al 50-50 di Aldeasa attraverso la Raf (Retail Airport Finance). Altadis (tabacco europeo e distribuzione [illegible] all'ingrosso) già detiene il 34,5% di Aldeasa.

IL PIANO [illegible]

Scelta ragionata che mira alle sinergie

Quella di Aldeasa da parte di Autogrill è un'acquisizione strategica, hanno scritto nei giorni scorsi gli analisti [illegible] Ras Bank. In effetti, permette [illegible] aumentare il giro d'affari integrando il business degli alimentari con le vendite [illegible] alto profilo. Autogrill così inizierà [illegible] essere attiva [illegible]he negli aeroporti europei e latino americani. E sarà una transazione che promette di diversificare e sviluppare sinergie tra i due [illegible]i. La vendita di souvenir nei centri città [illegible] [illegible] [illegible] può rappresentare un'ulteriore diversificazione delle operazioni Autogrill o, in alternativa, la possibile vendita di un [illegible] d'affari che miri a ridurre l'investimento. Grazie all'acquisizione, Autogrill - che ha già un ruolo primario negli aeroporti nordamericani attraverso HmsHost - sarà in grado di rafforzare la propria presenza in Europa (Amsterdam, Ginevra, Zurigo, Atene e Marsiglia) dove è già attiva, e nei principali aeroporti italiani. L'ingresso sui mercati spagnolo e portoghese (Lisbona, Porto, Faro e Madeira) avverrà attraverso [illegible] società che già opera lì e in cooperazio[illegible] [illegible] Altadis, che è già familiare con il business, dimezzando così i rischi legati all'ingresso in un mercato sconosciuto. L'acquisto di Aldeasa faciliterà anche l'ingresso di Autogrill in quei Paesi dove ha [illegible] presenza piccola, come l'America Latina (Peru, Colombia, Messico e Cile), la Giordania e il Marocco. Secondo gli analisti di Ras Bank, tuttavia, ci sono due debolezze nell'accordo: la prima è la scadenza imminente (alla fine [illegible] [illegible] delle concessioni aeroportuali in Spagna, la seconda è l'intenzione dell'Aena (l'ente nazionale spagnolo che regola le concessioni aeroportuali) di aumentare le tariffe per le concessioni, che penalizzerebbe la profittabilità dell'operazione.

Aldeasa

SUL BANCO DEGLI IMPUTATI SONO FINITI I TRE TOP MANAGER DELLA SOCIETA'

Multa di 300 milioni di dollari a Time Warner

Accusata dalla Sec di avere gonfiato i ricavi pubblicitari e il numero dei clienti su Aol

Nel 2002 il gigante dell'editoria era già stato indagato per avere alterato i conti

[illegible]RK

In termini monetari non è la più forte multa comminata dalla Sec (Securities and Exchange Commission) ad una società americana. Ma i 300 milioni di dollari che il colosso dei media Time Warner ha patteggiato ieri con l'authority della Borsa statunitense rappresentano una delle maggiori sanzioni che siano [illegible] state patteggiate. Sotto accusa le attività su Internet della Warner. I ricavi pubblicitari di America Online sarebbero stati gonfiati [illegible] arte. Time Warner avrebbe completato l'operazio[illegible] alterando per eccesso il numero degli abbonati al Web, mossa strategica per dare consistenza ai ricavi pubblicitari. Ma c'è di più. Secondo l'indagine della Sec [illegible] top manager della Time Warner hanno svolto un ruolo attivo nella vicenda relativa alle violazioni connesse alle transizioni sviluppate dallo stesso gruppo americano con il gigante dell'editoria tedesca Bertelsmann per un controvalore complessivo di 400 milioni di dollari [illegible] ricavi pubblicitari. Nell'occhio del ciclone sono finiti il direttore finanziario Wayne Pace, il direttore amministrativo James Barge e il suo vice Pascal Desroches. L'amministra[illegible] delegato Dick Parsons si è limitato a dire: «Siamo soddisfatti dell'indagine della Sec, annunciata in ritardo [illegible] questo ultimo anno». I tre manager sotto inchiesta, che non hanno ammesso o negato le loro colpe, si sono impegnati [illegible] non com[illegible] ulteriori violazioni in futuro». Per il resto è calato il gelo. Ora Time Warner, [illegible] ha precisato la Sec, ricalcolerà i risultati finanziari riducendo il dato sulla raccolta pubblicitaria su Internet di [illegible] [illegible] milioni di dollari dal quarto trimestre 2000 fino al 2002. La compagnia aveva già ritoccato i conti per 190 milioni.

La mega multa non è la prima per Time. A Ferragosto del 2002 la Sec scoprì irregolarità contabili, [illegible] transazioni [illegible] [illegible] trimestri. I conti gonfiati, sempre nella divisione pubblicità,, ammontavano a 49 milioni di dollari. L'indagine era partita da un articolo pubblicato dal New York Times, a cui fece seguito la lunga inchiesta della Sec. Già allora Richard Parsons aveva detto: «M'impegno a portare a buon fine la nostra inchiesta interna e a dare una risposta rapida a tutti i quesiti, metteremo inoltre in atto controlli interni supplementari. M'impegno [illegible] condurre gli affari di tutte le nostre divisioni con la più grande responsabilità». Appena tre anni dopo e parola di Richard Parsons.

Nella classifica delle grandi multe della Sec, questa di Time Warner è la seconda. Il record spetta ancora [illegible] [illegible] quando l'organismo di controllo [illegible] imposto una sanzione a WorldCom, il gigante delle telecomunicazioni finito in bancarotta.

In tempi più recenti, a novembre dello s[illegible] [illegible], [illegible] scure della Sec si è abbattuta su Maurice 'Hank' Greenberg, presidente della compagnia assicurativa Aig (American International Group). Greenberg aveva manipolato il valore della azioni dell'azienda nel 2001 per rispar[illegible] su una [illegible] grossa acquisizione. Accordo con al Sec e multa da 126 milioni di dollari. Anche [illegible] quello della famiglia Greenberg pare sia [illegible] difetto


William Donaldson, presidente della Sec

genetico.

Pochi mesi prima [illegible] figlio di Hank, Jeffrey, ad di Marsh [illegible] McLennan, era stato cacciato [illegible] società, e incriminato dal procuratore di New York, per avere addomesticato le aste per l'assegnazione delle polizze. Storie oscure, [illegible] [illegible] la Sec scava, indaga, e accusa.

Come in un altro [illegible] clamoroso. Nel novembre del [illegible] a finire nel [illegible] dell'authority fu la banca d'affari Morgan Stanley, indagata per [illegible] nascosto ai clienti i [illegible] degli investimenti sui fondi. Multa da [illegible] milioni di dollari. [g.l.]

[illegible] GUIDA PER [illegible]

Il francese Sellière va al vertice dell'Unice Montezemolo: pieno sostegno dall'Italia



Un francese per l'Europa delle imprese. Antoine Sellière, presidente uscente di Medef (l'associazione degli imprenditori transalpini) è il nuovo numero uno dell'Unice, l'associazione che rappresenta gli imprenditori europei. Alla riunione di ieri dell'Unice, svoltasi a Bruxelles, ha partecipato anche il presidente di Confindustria, Luca Montezemolo (nella foto [illegible] Sellière). «L'elezione di Sellière - ha commentato Montezemolo, sostenitore fin dall'inizio della candidatura del francese - [illegible] [illegible] importante passo in avanti per il rilancio del ruolo dell'Unice in [illegible] momento cruciale dell'economia europea». Erano presenti alla riunione anche il presidente del Consiglio europeo, il lussemburghese Jean-Claude Juncker, e il commissario Ue per l'informazione Viviane Reding.

IL SETTORE CRESCE DEL 25,6 PER CENTO A QUASI 58 MILIARDI DI EURO

Ancora boom per il credito al consumo

Zadra: non è sintomo [illegible] difficoltà economiche De Rita: piace più al Sud e soprattutto ai giovani

Luigi Grassia

In Italia l'economia a[illegible] lentamente, i consumi pure, ma il credito al consumo cresce, riducendo il gap con gli altri [illegible] dell'euro. Lo ha detto il direttore generale dell'Abi, Giuseppe Zadra, introducendo il convegno «Consumer Credit 2005», organizzato dall'Associazione bancaria italiana e da Bancaria Editrice. L'espansione [illegible] questo settore viene vista con favore (ovviamente) dagli operatori, mentre resta controverso [illegible] rappresenti [illegible] segno [illegible] modernizzazione del mercato o più semplicemente la spia di un deterioramento delle condizioni di vita, che costringerebbe sempre più italiani a indebitarsi per vivere; ieri l'Abi ha portato elementi a sostegno della prima ipotesi.

Col termine credito al consumo si intende ogni forma di prestito per finanziare l'acquisto di beni, in particolare di quelli durevoli, ma esclusi i mutui casa; gli strumenti sono, tipicamente, i crediti specifici (come quelli per acquistare l'auto), gli acquisti rateali a tasso zero e diversi tipi di carte. Per cominciare dalle nude cifre, Zadra ha detto che dal dicembre 2002 al settembre 2004 il credito al consumo in Italia è cresciuto del 25,6% passando da 46,1 miliardi di euro a 57,9. Rispetto alla zona euro i prestiti alle famiglie [illegible] [illegible] a [illegible] ritmo superiore: da settembre 2003 a settembre 2004 il tasso di crescita è stato pari in Italia al 14,3% [illegible] in Germania si è fermato allo 0,6%, in Francia [illegible] 4,7% e in Spagna al 12,2%.

Secondo Zadra resta tuttavia ancora da colmare il gap tra l'Italia e i mercati dei Paesi industrializzati per quanto riguarda il rapporto tra il credito al consumo e il prodotto interno lordo. Da noi tale rapporto è [illegible] 3,9% contro il 7,5% in Spagna, l'8,2% in Francia e il 15,6% di Germania e Gran Bretagna (dati 2004).

È un bene, [illegible] un male? Secondo il direttore generale dell'Abi «l'accesso al credito al [illegible] [illegible] deriva da un generale peggioramento delle condizioni economico-finanziarie delle famiglie italiane, ma da una maggior capacità di pianificazione finanziaria. Non concordiamo con l'analisi che vuole legare ricorso al credito e maggior indebitamento». Analizzando ulteriormente i dati, Zadra ha sottolineato che «negli ultimi 5 anni è aumentata la richiesta di credito per i nuclei familiari con redditi mensili superiori a 1500 euro, mentre c'è stata una netta diminuzione [illegible] domande [illegible] finanziamento avanzate dalle famiglie con un reddito inferiore a 1500 euro». [illegible]oè chi ha più reddito si indebita di più.

Al convegno dell'Abi il presidente del Censis, Giuseppe De Rita, ha reso noti i risultati di un sondaggio fatto [illegible] febbraio secondo cui il ricorso al credito al consumo è più frequente al Sud e nel Centro Italia, con rispettivamente il 29,8% e il 30,3% degli intervistati. Nel Nord Ovest la percentuale è vicina al 25% mentre nel Nord Est è del 27%. La differenza non [illegible] grande, ma il fatto che la quota sia più lievemente più alta nel Centro Sud, dove i redditi sono più bassi rispetto al Nord, potrebbe far pensare che anche la necessità, e non solo la maggiore sofisticazione finanziaria, rappresenta un impulso a [illegible] a questo strumento. Scorrendo ancora i dati, il credito [illegible] consumo convince soprattutto le persone dai 30 ai 44 anni (42,4%) seguite dai giovani sotto i trenta (39,3%).

Per quanto riguarda specificamente i giovani, che sono i più desiderosi di fare acquisti [illegible] in media hanno i redditi più modesti, il credito al consumo è uno strumento principe per dotarsi di computer e [illegible] connettività di altro genere, fondamentale per la crescita culturale e professionale. Inoltre il credito al consumo può essere [illegible] mezzo indispensabile per mettere su famiglia e comprare i mobili per arredare la casa. Ma solo se si ha uno stipendio, perché senza una busta paga da dare [illegible] garanzia, anche il credito (purtroppo) diventa un miraggio.



Gli italiani comprano sempre più spesso a credito

E' stato un anno positivo il 2004 di Publitalia ha registrato una raccolta pubblicitaria [illegible] [illegible] Mediaset in crescita del 9,1 per cento, a fronte di una crescita del mercato [illegible] 7,3 per cento. I [illegible] lordi complessivi della concessionaria hanno raggiunto i 2.892,9 milioni, mentre i costi operativi sono rimasti in linea a quelli dell'esercizio 2003 attestandosi a 138,5 milioni. Il risultato dopo le imposte è [illegible] di 86,5 milioni, in crescita del 18,3 per cento.

I CONSUMATORI AL GOVERNO: RIDURRE LE ACCISE

«Gasolio +21% in un solo anno»

ROMA

Non si arresta la corsa della benzina, che in questi giorni sta toccando cifre record superando la soglia di 1,200 euro al litro. Dati alla mano, secondo quanto denunciavano ieri il Codacons e Listaconsumatori, nello scorso anno in questo periodo la benzina costava 1,094 euro al litro, mentre il gasolio veniva 0,901 euro al litro. Oggi la benzina costa il 9,7% in più rispetto [illegible] [illegible] e il gasolio addirittura il 20,7% in più. Un aumento [illegible] prezzi dei carburanti - [illegible]tano le due organizzazioni dei consumatori - che [illegible] ricadute pari a 20 euro al mese sui bilanci delle famiglie, [illegible] per i maggior costi al distributore, sia per gli effetti inflattivi indiretti (primo fra tutti l'incidenza [illegible] prezzi dei beni trasportati).

Codacons e Listaconsumatori chiedono quindi al governo «interventi urgenti per far scendere il prezzo della benzina: primo fra tutti aprire alla vendita [illegible] parte delle catene commerciali e limitare imposte e balzelli [illegible] che fanno lievitare il prezzo alla pompa».

Un richiamo al governo, «che fa solo delle enunciazioni e nulla di concreto», arriva anche da Adusbef, Federconsumatori e Adoc. Le associazioni rilevano che [illegible] 2001 a marzo 2005 l'accisa, definita da decreti ministeriali «è passata da circa 52 centesimi [illegible] litro a oltre 56 centesimi con un aumento di oltre 4 centesimi», smentendo così, precisano, [illegible]gni dichiarazione riguardo al divieto di variarla per i veti europei». Analoghi incrementi, prosegue la nota, «hanno riguardato l'Iva che, nello stesso periodo, ha segnato un aumento di circa 2 centesimi al litro, passando da 17 centesimi agli oltre 19 attuali».

Ogni centesimo di aumento sul carburante, osservano ancora le associazioni dei consumatori, «comporta un maggiore esborso di circa [illegible] milioni di euro al mese. L'incremento di 6 centesimi [illegible] traduce quindi in maggiori introiti, a favore dello stato, per 120 milioni di euro mensili, pari 1,4 miliardi annui». Adoc, Federconsumatori e Adusbef ricordano poi che l'incremento di 6 centesimi comporta per le famiglie «uno 0,2% di [illegible] dei prezzi pari a un esborso di 65 euro annui», che devono [illegible] sommati «ai 60 euro annuali solo di maggiori tasse». [r.e.s.]

ALL'AZIENDA PUGLIESE PER 2,25 MILIONI DI EURO

Borsci sfida il Nord con la dolce Streglio

L'imprenditore di Taranto: «Manterremo il laboratorio [illegible] Torino con i suoi dipendenti»

Giorgio Levi

Quando nel 1840 Giuseppe Borsci perfezionò la ricetta del suo Elisir San Marzano, avviando un modesto, per dimensioni, [illegible] redditizio [illegible]cio, non poteva sapere che un secolo [illegible] [illegible] dopo, l'ultima generazione dei Borsci sarebbe salita al nord per conquistarsi una delle aziende simbolo dell'industria dolciaria [illegible] Torino. Con lo stessa determinazione imprenditoriale Borsci di Taranto ha acquisito per 2,25 milioni di euro, dal gruppo Parmalat, la Streglio di Torino, leggenda [illegible] cioccolato e dei gianduiotti.

L'offerta è stata ritenuta congrua. Secondo [illegible] piano del commissario straordinario Bondi lo schema di cessione prevede la dismissione del solo ra[illegible] d'azienda composto dalle attività. Le passività rimarranno in carico all'amministrazio[illegible] straordinaria.



Pietro Arturo Streglio

«Noi siamo imprenditori del Sud, abituati alle sfide [illegible] ai sacrifici». Giuseppina Borsci, direttore commerciale dell'azienda, è l'ultima erede della famiglia. Fatturato di 11 milioni di euro, quaranta dipendenti. Fabbrica a metà tra la gestione famigliare e quella industriale. Dice la signora Borsci: «Rimaniamo sempre una famiglia legata alle tradizioni». Dal 1997 c'è un nuovo consiglio di amministrazione e la Borsci è tornata tutta [illegible] casa.

Nel 1964 il primo passo verso la crescita. I Borsci lasciano San Marzano, dove Giuseppe ebbe la prima intuizione mettendo a punto una ricetta ereditata dai suoi avi che si spostarono dal Caucaso in Puglia, [illegible] traslocano a Taranto. Stabilimento adeguato alla nuova produzione, cresciuto nel tempo.

Un laboratorio di ricerca e sviluppo, 35 silos impegnati nella fase di miscelazione delle materie prime usate per la produzione dei liquori, quattro linee d'imbottigliamento, la lavorazione programmata e controllata da un sistema informatizzato.

La vecchia Borsci sembra lontana, ma l'acquisizione della Streglio, riporta un'altra volta allo spirito pionieristico di quasi due secoli fa. Dice il direttore commerciale: «Abbiamo programmi [illegible] espansione e diversificazione. In fin dei conti non siamo [illegible] tutto estranei al cioccolato che è già nelle nostre linee di produzione».

Quasi negli stessi anni in cui Giuseppe Borsci distillava il suo San Marzano, Pietro Arturo Streglio, [illegible] undici anni di età, imparava [illegible] decorare oggetti di zucchero e a dipingere le uova di Pasqua. Il cammino di due generazioni, l'ingresso nella galassia Parmalat, la cessione [illegible] Borsci. Oggi i 73 dipendenti di Torino guardano [illegible] Taranto.

Spiega Borsci: «Noi del Sud, in un certo senso, siamo abituati a farci carico anche di situazione [illegible]ifficili, la Streglio rimarrà comunque a Torino con i suoi dipendenti».

E poi qualità, storia, tradizione. Per Borsci prioritarie, anche in questo pri[illegible] allargamento del mercato. «Certo, tutto questo conta. E molto, per ogni singolo prodotto. L'obiettivo per Streglio è un rilancio nella fascia medio alta che caratterizza il cioccolato torinese».

Un lavoro tutto italiano, [illegible] trasferimento all'est [illegible] in oriente.

Sorride la signora Borsci: «Abbiamo appena comprato un'azienda di Torino. La nostra produzione si fa in Italia. Spostarsi all'estero per abbattere i costi di produzione vuol dire rinunciare alla qualità. Il nostro consumatore sa bene quello che vuole e il nostro credo è quello di mettere in commercio quello [illegible] lui [illegible] aspetta. Ovvero la qualità. [illegible] quella si ottiene solo qui d[illegible] noi».

Ma l'estero [illegible] nei programmi di espansione, di crescita, nei programmi di esportazio[illegible]. Per ora in piccola quota, [illegible] già allo studio. «Ci sono le condizioni, anche per il nuovo spirito imprenditoriale di questi anni, per pensare ad un programma più vasto. Ai mercati del Giappone e dell'Australia».

IL PUNTO SUI [illegible]

Impennata per Tim e Telecom

L'INTERESSE di Piazza Affari è sempre puntato sulle banche. Scambi intensi (per 174,8 milioni di euro pari al 5,7% del capitale sociale) e rally nel corso della seduta per Bnl che vola in rialzo di oltre il [illegible] e fissa il prezzo di riferimento a 2,46 euro in progresso del 4,94 per cento. Bbva in deciso calo anche a Milano dove ha chiuso con un ultimo prezzo a 12,30 euro in calo del 2,77%. Alta volatilità per Antonveneta in attesa di indicazioni sull'opa di Abn Amro. Il titolo ha aperto in forte rialzo, è passata in calo intorno a metà seduta per poi tornare a correre nel pomeriggio chiudendo in progresso del 2,41% a 23,,34 euro. Mossi Telecom (+1,79% a 2,83 euro) e Tim (+2,3% a 5,01 euro) riscoperti, commentano nelle sale operative, dopo alcune ricerche pubblicate e consigli di acquisto da parte di alcuni analisti. Nonostante il nuovo balzo in avanti del prezzo del petrolio trascurati i titoli del settore energia con Eni in calo dello 0,34% a 20,09 euro. Saipem ha perso lo 0,11% a 9,91 euro mentre Snam Rete Gas ha chiuso in rialzo dello 0,66% a 4,25 euro. Ferma Enel (+0,04% a 7,32 euro). Nella scuderia Tronchetti Provera Camfin ha guadagnato il 3,38% a 2,35 euro mentre Pirelli è scivolata in calo dell'1,33% a 0,95 euro. Tornata a distribuire dividendo Autogrill ha guadagnato lo 0,84% a 11,56 euro. Pesanti Impregilo (-3,11% a 0,43 euro) e Gemina (-2,08% a 1,22 euro).

Amsterdam (Aex) 369.06 (-0.21); Bruxelles (Bel 20) 3093.57 (+0.09); Francoforte (Dax Xetra) 4296.36 (-0.71); Hong Kong (Hang Seng) 13834.35 (+0.04); Londra (Ftse 100) 4933.50 (+0.21); Madrid (Ibex 35) 9225.40 (-0.42); Parigi (Cac 40) 4033.00 (-0.44); Sydney (All Ord) 4255.80 (+0.45); Tokio (Nikkei) 11879.81 (0.00); Zurigo (Smi) 5907.68 (+0.18); New York (Dow Jones) 19565.39 (-0.60); Nasdaq 2007.51 (-0.01).

Aurora Ass 2.012; B Campania 25.000; Karba 0.064; P Crotone 19.000; P Materano 4.400.

Warrant: Karba 05 0.000.

Titoli	Quotaz.	Var %
Autostrade Meridionali	39,9900	+0,23
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	38,0300	+0,16
Banca Pop. di Sondrio	10,6000	+0,86
Bergoseda	2,2800	0,00
[illegible]	1,6800	0,00
Cit	0,3300	+4,76
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1530	+2,00
Ferrovie Nord Milano	1,3500	+0,60
[illegible]	11,0560	+0,27
[illegible]	1,2450	-0,95
[illegible]	2,2050	-4,50
[illegible]	0,3500	0,00
[illegible]	13,0000	+0,08
[illegible]	1,0100	0,00

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0860	2,1140
1 mese	2,1030	2,1327
2 mesi	2,1170	2,1464
3 mesi	2,1350	[illegible]
4 mesi	2,1500	2,1879
5 mesi	2,1770	2,2072
6 mesi	2,1950	2,2254
7 mesi	2,2100	2,2488
8 mesi	2,2440	2,2751
9 mesi	2,2680	2,2995
10 mesi	2,3010	2,3325
11 mesi	2,3290	2,3613
12 mesi	[illegible]	2,3887

MONETE AUREE

	Euro
Sterlina (v.c.)	72,410 - 83,150
Sterlina (n.c.)	73,540 - 84,360
Sterlina (post.74)	73,440 - 84,100
Marengo Italiano	55,260 - 75,920
Marengo Svizzero	53,390 - 69,720
Marengo Francese	52,270 - 67,860
Marengo Belga	52,270 - 67,140
Marengo Austriaco	52,270 - 66,110
20 Marchi	72,300 - 82,630
10 Dollari liberty	201,420 - 253,060
[illegible]	255,650 - 309,370
20 Dollari liberty	356,300 - 423,490
20 Dollari St.Gaudens	372,370 - 428,660
[illegible]	168,100 - 209,170
100 Corone Austria	[illegible] - 332,080
[illegible]	169,400 - 204,080
Krugerrand	307,290 - 346,030
50 Pesos Messicani	370,820 - [illegible]

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

ORO CHIUSURE

RENDIMENTI ESTERI

OBBLIGAZIONI 21-03-2005

IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-03-2005

[illegible]

Fondi e SICAV

COMUNE DI SORDEVOLO (BIELLA)

Estratto di bando di gara Stazione appaltante: Comune di Sordevolo, piazza Vittorio Veneto,1, tel. 015/2562103 - Fax 015/2562589. Natura ed entità dell'appalto: Procedura aperta a lotti separati per la fornitura e l'installazione di arredi, di complementi di arredo e di corpi luminosi per alloggi per vacanze situati nei comuni di Graglia, Muzzano e Sordevolo. Procedura di aggiudicazione: l'affidamento avverrà mediante procedura aperta da esperirsi ai sensi degli articoli 63 e ss. del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e dell'articolo 9, lett. a) del D.Lgs. 24 luglio 1992 n. 358, come modificato dal D. Lgs. 20 ottobre 1998 n. 402. Importo stimato a base d'asta: Lotto n. 1: Euro 688.853,00, oltre I.V.A. Lotto n. 2: Euro 96.151,00 oltre I.V.A. Lotto n. 3: Euro 123.000,00 oltre I.V.A. Le imprese interessate potranno presentare offerta per tutti i lotti ovvero per un solo lotto o per più di essi. Soggetti ammessi a partecipare alla gara: soggetti di cui all'art. 10, comma [illegible] legge 109/1994 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea. Termine ultimo di presentazione delle offerte: i plichi contenenti le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 10 maggio 2005 al seguente indirizzo: Comune di Sordevolo, Piazza Vittorio Veneto n.1, 13817 Sordevolo (Bi).

Responsabile del procedimento: Geom. Giuliano Rama.

COMUNE DI RICCIONE
Provincia di Rimini

Avviso relativo alla realizzabilità di opere pubbliche con capitali privati (project financing) Oggetto. Interventi di opere pubbliche realizzabili con capitali privati (mediante "finanza di progetto"). Il Dirigente Responsabile del Programma LL.PP. visto l'art.37/bis, co.2/bis, L. 109/94 "Legge quadro in materia di lavori pubblici", introdotto dall'art.7, L. 166/02, riguardante modifiche alla L. 109/94 AVVISA che nel programma triennale 2005-2007 sono previsti interventi realizzabili con capitali privati ed in particolare: 1) Realizzazione di un parcheggio interrato in P.le S.Marino € 7.746.853,00; 2) Realizzazione di un parcheggio interrato sotto l'attuale area Pista di pattinaggio adiacente P.le A. Moro € 3.615.198,00; 3) Realizzazione di un parcheggio interrato in P.le Vittorio Veneto € 3.500.000,00; 4) Realizzazione di un parcheggio interrato in P.le Secco e Vanzetti € 7.500.000,00; 5) Realizzazione di un Palazzetto dello sport al posto dell'attuale Pattinodromo € 6.500.000,00 (di cui max € 2.900.000,00 con finanziamento pubblico); 6) Realizzazione di un Ponte mobile in corrispondenza di P.le Roma € 2.000.000,00; 7) Realizzazione di interventi al porto ed alla darsena € 10.000.000,00. Gli studi di fattibilità delle opere suddette sono stati approvati dalla Giunta Comunale in data 31.01.05 rispettivamente con delibere n. 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52. Si precisa, tuttavia, che a norma dell'art.37/bis, co.1, L. 109/94 e per tutte le opere inserite nel programma triennale 2005-07, suscettibili di gestione economica, potrebbe essere oggetto di proposta di finanza di progetto. Il testo integrale dell'avviso è disponibile sul sito www.comune.riccione.rn.it/bandi.

Riccione, il 09.03.05

Il Dirigente Settore LL.PP. e Q.U.
Responsabile Programma Triennale OO.PP.
Ing. Ivo Castellani

REGIONE SICILIANA
DIPARTIMENTO FORESTE
UFFICIO SPECIALE PER LA DIFESA E CONSERVAZIONE SUOLO PALERMO
ESTRATTO BANDO DI GARA

Si rende noto che è stato bandito Pubblico incanto per l'affidamento dei "Lavori di ricostituzione boschiva nella parte collinare e montana del bacino dell'Oreto ed allacciati, finalizzati al recupero dei sistemi naturali dei territori di Palermo, Monreale, Altofonte, Belmonte Mezzano e S. Giuseppe Jato. Importo di gara Euro 15.191.895,47 di cui Euro 455.756,86 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
Categoria OG13 per l'importo di Euro 15.191.895,47.
Il bando di gara è stato trasmesso in data 02/03/05 per la pubblicazione su GUCE e GURS.
Il bando integrale può essere visionato presso l'Ufficio Speciale per la Difesa e Conservazione del Suolo – via Pietro Bonanno, n.2 – Palermo nei giorni di Lunedì, Martedì e Giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.
Termine di presentazione offerte: entro le ore 12,00 del giorno 10/05/05
Espletamento gara: giorno 11/05/05, ore 10,00.
Responsabile del procedimento: Dott. Giuseppe Quattrocchi.

Comune di Valenza (AL)

Questa Amministrazione indice pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di adeguamento prevenzione incendi e ristrutturazione funzionale dell'edificio ospitante le scuole "Pascoli" e "Don Minzoni" per un importo di € 815.002,27 a corpo e a misura (di cui € 16.000,00 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso) cat. Prevalente OG1 class. II. Le offerte devono pervenire entro le ore 12,00 del 13.04.05. Il bando integrale di gara è pubblicato all'albo pretorio del Comune ed è presente sul sito www.comune.valenza.al.it.

Il Dirigente, Ing. Roberto Malgaro

[illegible] PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA [illegible] ARCHITETTONICI E PER IL [illegible] DEL PIEMONTE PROGETTO "LA [illegible]"

Via Bertolotti [illegible] - 10121 Torino
Tel. +39 011.432.2764/2674 - Fax +39 011.432.2791/2676

Bando di gara a procedura aperta

1. Stazione appaltante: Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte - "Progetto La Venaria Reale".
2. Procedura di gara: pubblico incanto ex art. 20, comma 1, L. 109/94 s.m.i., art. 76, comma 1, D.P.R. 554/99 e secondo disciplina D.P.R. 34/2000.
3. Luogo, descrizione, importo complessivo dell'appalto, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni;
3.1 Luogo di esecuzione: Venaria Reale (Torino).
3.2 Oggetto: Recupero funzionale dei piani superiori della Reggia di Diana e del Padiglione di Ponente.
3.3 Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): Euro 7.159.159,29 IVA esclusa, di cui:
- Euro 1.719.643,68 per lavori a corpo;
- Euro 5.340.015,61 per lavori a misura;
- Euro 99.500,00 per oneri di sicurezza D.Lgs. 494/1996 s.m.i.
3.4 Categoria prevalente:
- opere edili di restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela (OG2): Euro 5.894.574,95 classifica VI.
3.5 Lavorazioni di cui si compone l'intervento:
- impianti tecnologici (OG11): Euro 1.165.084,34 (opere scorporabili e subappaltabili), classifica IV.
4. Termine di esecuzione:
840 gg naturali, successivi e continuativi decorrenti dalla data del verbale di consegna.
5. Luogo dove richiedere i documenti di gara:
Indirizzo in epigrafe, entro le ore 12 del giorno 23/5/2005, pena l'esclusione, secondo forme e modalità indicate nel "Disciplinare di gara";
6. Responsabile del procedimento: Arch. Gennaro Napoli.

IL SOPRINTENDENTE PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DEL PIEMONTE
Ing. Francesco Pernice

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea in prima convocazione il giorno [illegible] aprile [illegible] alle ore 10, in Bergamo, [illegible] Madonna della Neve n. 8, ed in seconda convocazione il giorno 23 aprile 2005, stessa [illegible] e medesimo luogo, [illegible] deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale sull'esercizio 2004; esame del bilancio al 31 [illegible] 2004 e deliberazioni conseguenti;
2) Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie;
3) Integrazione del compenso alla Società di revisione per l'esercizio 2004;
4) Conferimento dell'incarico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per gli esercizi 2005-2006-2007 e per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno 2005-2006-2007.

Ai sensi di legge e di Statuto, avranno diritto di intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti titolari di azioni ordinarie che presenteranno le apposite certificazioni previste dall'art. 2370 del Codice Civile, il cui rilascio dovrà essere richiesto agli intermediari autorizzati almeno due giorni prima della [illegible] fissata per l'Assemblea di prima convocazione.
La documentazione relativa agli argomenti in discussione sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. [illegible] 15 giorni prima della [illegible] fissata per la prima convocazione. I soci hanno facoltà di ottenerne copia.

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente

Italcementi
Italcementi Group

Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011.5221233; Fax 011.5221214

AVVISO DI POST[illegible]

1. **Stazione appaltante**: Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006" Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino, www.agenziatorino2006.it tel. 011/5221.233, fax 011/5221.214. ("Agenzia").
2. **Procedura**: pubblico incanto ex art.20, comma 1, L.109/94 s.m.i. e secondo disciplina DPR 34/2000 s.m.i.
3. **Data di aggiudicazione dell'appalto**: 3/3/2005.
4. **Criterio aggiudicazione appalto**: offerta economicamente più vantaggiosa ex art.30 comma 1 della Direttiva 93/37/CEE
5. **Numero offerte ricevute**: 1.
6. **Aggiudicatario**: Associazione Temporanea d'Impresa: CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI GARBOLI-CONICOS S.p.A. - MAIRE ENGINEERING S.p.A. [illegible] sede in Bologna - via della Cooperazione n. 30.
7. **Natura dei lavori**: Esecuzione di tutte le opere, somministrazione provviste e mezzi d'opera, la fornitura e/o l'installazione di tutti i materiali, i manufatti, gli impianti per la si-stemazione degli spazi esterni compresi tra i lotti 2-3-4-5 del Villaggio Olimpico e la futura via Zino Zini in Torino - MOI Lotto 7.
8. **Valore dell'offerta aggiudicataria**: Euro 2.610.884,14 Iva esclusa di cui complessivi Euro 122.073,72 per oneri sicurezza non soggetti ribasso.
9. **Richiesto subappalto**: ex art. 18, commi 3 ss. L. 55/90 s.m.i. e art. [illegible] D.P.R. 554/99 s.m.i.
10. **Durata dei lavori**: Fase 1 gg. 117 - Fase 2 gg. 80 - Fase 3 gg. 46 - Fase 4 gg. [illegible] na-turali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei medesimi.
11. **Direttore dei Lavori**: Arch. Giorgio Rosental.
12. **Responsabile del Procedimento**: Ing. Marco Operto
13. **Data pubblicazione bando di gara sulla GUCE**: 26/10/2004
14. **Data invio-ricevimento avviso postinformazione UPUCE**: 8/3/2005

IL DIRIGENTE CONTRATTI E APPALTI
dott. Armando BERTOLINO



Le due Americhe

Ermanno Bencivenga (foto) dell'Università di California presenta oggi (Libreria Feltrinelli di via Vittorio Emanuele Orlando) suo libro *Le due Americhe* (Mondadori), che mette a confronto il paese degli ideali con quello privilegi. Con l'autore interviene Piero Dorfles.



Albertazzi imperatore

Si intitola *L'ultimo imperatore* il libro dedicato Giorgio Albertazzi (foto), scritto da Fabio Poggiali, per le edizioni Bulzoni. Si tratta di una biografia del popolare attore, direttore artistico del Teatro di (foto), del quale si ripercorre a tutto campo la carriera artistica, una delle più prestigiose nel teatro italiano.

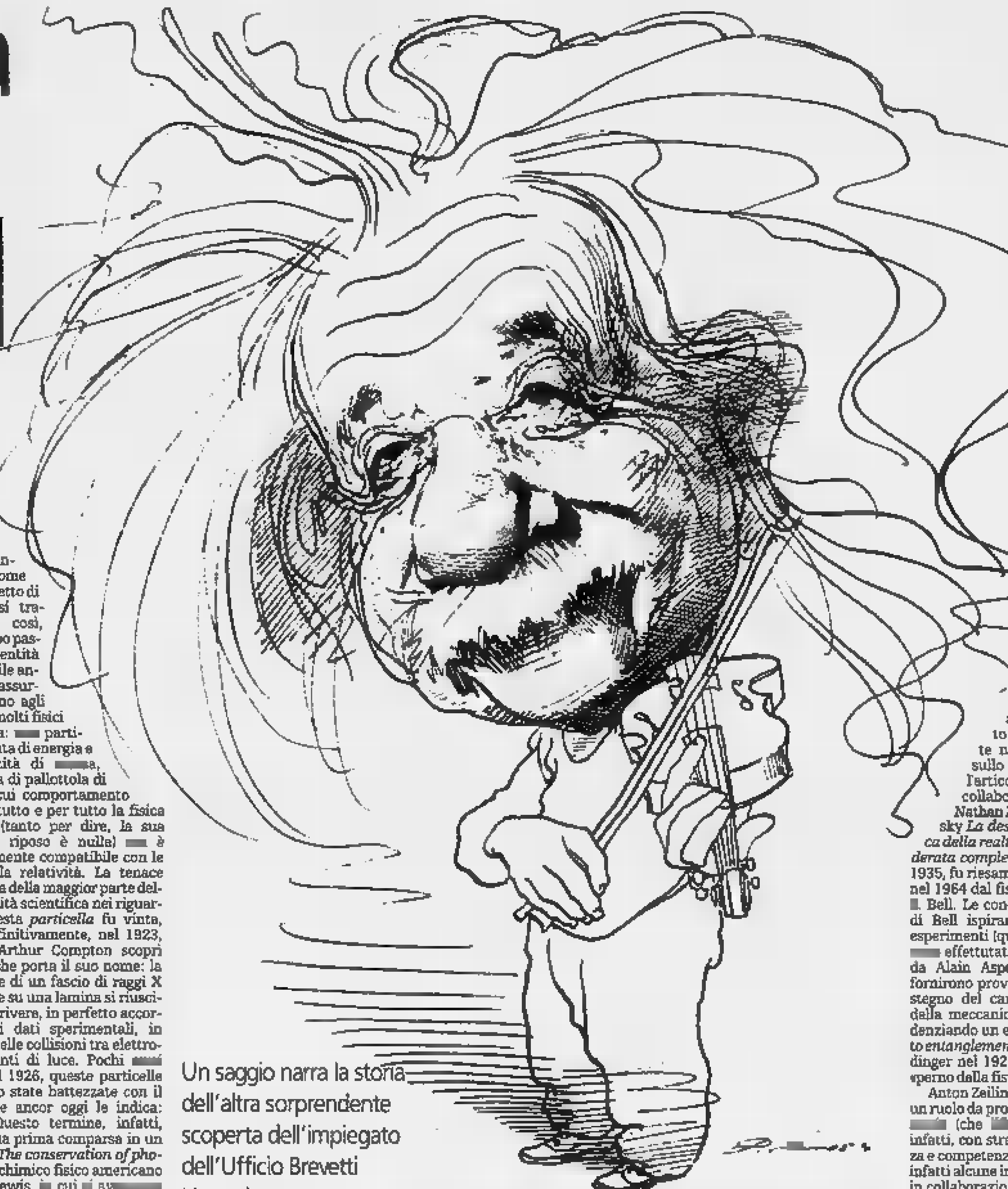


King pro Houellebecq

Stephen King, re dell'horror (nella foto), firmerà prefazione a un saggio del controverso scrittore francese Michel Houellebecq, dedicato H.P. Lovecraft, uno dei precursori della narrativa da incubo. A King erano state chieste poche righe, ha scritto 10 pagine intitolate «L'orecchio di Lovecraft».

UN SECOLO FA VENIVANO ALLA LUCE NON SOLO LA TEORIA DELLA RELATIVITÀ MA ANCHE L'IDEA DEL FOTONE. CON SVILUPPI RIVOLUZIONARI

La pallottola di EINSTEIN



Albert Einstein ritratto da David Levine (copyright «New York Review» distr. ILPA)

Claudio Bartocci

NEL 1905 Albert Einstein, ventiseienne impiegato dell'Ufficio brevetti di Berna, fresco di matrimonio e con un figlio a carico, portò a compimento ben cinque scritti di fondamentale importanza, destinati a segnare profondamente la fisica del Novecento. Nell'ordine: l'articolo sull'ipotesi quantistica della radiazione lumi- la tesi di dottorato *Su una nuova determinazione delle dimensioni molecolari* (che sarà presentata all'Università di Zurigo), l'articolo sul moto browniano, quello *Sull'elettrodinamica dei corpi in movimento*, che è la nascita della teoria della relatività ristretta, infine la breve ma importante nota, si dimostra che l'inerzia di corpo dipende dal suo «contenuto di energia» e compare per la prima volta la celeberri- equazione E=mc2. Di questi lavori, il primo, *Su un punto di vista euristico relativo alla produzione e trasformazione della luce* - l'unico che Einstein definì «rivoluzionario» - varrà all'autore premio Nobel per la fisica del 1921 (assegnato nel 1922).

Nell'ottobre del 1900 Max Planck scoperto la cosiddetta legge di radiazione del corpo nero avanzando l'ipotesi, ardita fino a «rasentare la follia» (sono parole di Abraham Pais), che l'energia fosse composta da pacchetti indivisibili di energia: i quanti. Einstein, che almeno fin dal 1901 aveva iniziato a studiare con attenzione i lavori di Planck, tuttavia a enunciare l'ipotesi del quanto di luce seguendo un ragionamento indipendente dalla formula ricavata cinque anni prima dallo scienziato tedesco. L'idea innovativa di Einstein, secondo la quale «l'energia luminosa ha una distribu- spaziale discontinua», oltre alla sua intrinseca importanza teorica, offriva spiegazione semplice a numerosi fenomeni «di emissione e trasformazione della luce»: la regola di Stokes (fisico britannico) per la fluorescenza, ionizzazione di un gas mediante radiazione ultravioletta e l'effetto fotoelettrico, scoperto nel 1888 dal fisico tedesco Wilhelm Hallwachs.

L'ipotesi di Einstein non significava in nessun modo un ritorno a teoria corpuscolare della luce di stampo newtoniano, ma di un audace passo concettuale, che apriva orizzonti L'articolo del 1905, congiuntamente a quello pubblicato l'anno successivo (*Sulla teoria dell'emissione e dell'assorbimento della luce*), dimostrava infatti in modo incontrovertibile l'incompatibilità fra la nascente teoria dei quanti e la teoria elettromagnetica di Maxwell, che rappresenta la vetta forse più alta della fisica del secolo XIX. Tanto innovative erano le idee sviluppate nell'articolo sul «quanto di luce», che la comunità scientifica - che pure si dimostrò, nel complesso, assai aperta nei confronti della relatività ristretta - misto di scetticismo ostilità. Significativa è la testimonianza del fisico Robert Millikan (il primo a effettuare, nel 1909, prima misurazione diretta della carica dell'elettrone): «Passai dieci anni della mia vita a sottoporre a controlli quell'equazione di Einstein del 1905; a aspettativa, fui costretto nel 1915 ad ammettere che era verificata con certezza, nonostante sembrasse assurda poiché contraddiceva tutto ciò che si sapeva sull'interferenza della luce».

Einstein ritornò a più riprese ad affrontare il problema del quanto di luce negli anni compresi tra il 1909 e il 1923. Ciò che inizialmente era concepito come un pacchetto di energia si trasformò così, passo dopo passo, in un'entità se possibile ancora più assurda, almeno agli occhi di molti fisici dell'epoca: particella dotata di energia e di quantità di , una sorta di pallottola di luce, il cui comportamento viola in tutto e per tutto la fisica classica (tanto per dire, la sua massa a riposo è nulla) è perfettamente compatibile con le leggi della relatività. La tenace resistenza della maggior parte della comunità scientifica nei riguardi di questa *particella* fu vinta, quasi definitivamente, nel 1923, quando Arthur Compton scoprì l'effetto che porta il suo nome: la diffusione di un fascio di raggi X che incide su una lamina si riusciva a descrivere, in perfetto accordo con i dati sperimentali, in termini delle collisioni tra elettroni e quanti di luce. Pochi dopo, nel 1926, queste particelle sarebbero state battezzate con il nome che ancor oggi le indica: fotoni. Questo termine, infatti, fece la sua prima comparsa in un articolo, *The conservation of photons*, del chimico fisico americano Gilbert Lewis, cui av alcune idee - destinate a cadere quasi immediatamente nel dimenticatoio - sugli «atomi di luce».

Il concetto di fotone, mostrando che la radiazione elettromagnetica ha comportamenti, nel contempo, ondulatori e corpuscolari, svolse un ruolo fondamentale per lo sviluppo della meccanica quantistica. Nel 1924 l'aristocratico francese Louis-Victor de Broglie si addottorò a Parigi presentando tesi e originale, nella quale avanzava l'ipotesi che non solo la luce ma anche tutte le particelle dotate di massa (ad esempio, gli elettroni) avessero carattere ondulatorio. Prima della discussione, il relatore Paul Langevin, forse un po' disorientato dalla novità delle idee del brillante studente, volle inviare inviare una copia della tesi a Einstein la richiesta di un parere. Einstein rispose con un giudizio estremamente lusinghiero, che sicuramente fece inorgoglire giovane de Broglie: «Lei ha sollevato un lembo del grande velo».

> Un saggio narra la storia dell'altra sorprendente scoperta dell'impiegato dell'Ufficio Brevetti Un audace passo concettuale che apriva orizzonti inesplorati e anticipava il futuro

A queste parole divenute ormai celebri si ispira direttamente il titolo *Il velo di Einstein* dell'affascinante saggio che il fisico austriaco Anton Zeilinger ha dedicato al «nuovo mondo della fisica quantistica».

A dispetto di essere uno dei tre padri della dei quanti l'unico padrino della ondulatoria, Einstein mantenne, almeno dal 1927 fino alla morte, atteggiamento estremamente critico nei confronti della meccanica quantistica e, particolare, avversò aspramente quella interpretazione in termini probabilistici della teoria, la cui formulazione è dovuta principalmente a Niels Bohr. Una volta sollevato, il «grande velo», gli scienziati andavano infatti scoprendo un universo retto da principi - quello di indeterminazione di Heisenberg o quello di complementarità di Bohr - che cozzavano con le concezioni di Einstein, convinto che il mondo fosse «realtà» «possibilità», come sembrava invece suggerire la fisica quantistica.

Per ironia della sorte (o forse a dimostrazione della grandezza del genio) il tentativo più sottilmente argomentato di Einstein per attaccare la meccanica quantistica produsse una sorta di effetto boomerang, diventando il punto di partenza di ricerche che avrebbero condotto idee radicalmente nuove sul po e sullo spazio. In effetti, l'articolo di Einstein collaborazione con i fisici Nathan Rosen e Boris Podolsky *La descrizione quantistica della realtà può essere considerata completa?*, pubblicato nel 1935, fu riesaminato criticamente nel 1964 dal fisico irlandese John Bell. Le concezioni innovatrici di Bell ispirarono serie di esperimenti (quelli più famosi fu- effettuati nei primi anni da Alain Aspect Parigi), che fornirono prove solidissime a sostegno del carattere non locale della meccanica quantistica evidenziando un effetto - il cosiddetto *entanglement* - che Erwin Schrödinger nel 1926 aveva definito il «perno della fisica quantistica».

Anton Zeilinger stesso ha avuto un ruolo da protagonista in questa (che libro infatti, con straordinaria chiarezza e competenza). Nel 1985 eseguì infatti alcune importanti ricerche, in collaborazione con Daniel Greenberger e Michael Horne, sull'*entanglement* di tre particelle e nel 1997 il suo gruppo di ricerca, a Vienna, fu il primo (contemporaneamente al gruppo guidato a Roma da Francesco De Martini) a riuscire a teletrasportare un fotone.

Un secolo è trascorso da quando Einstein propose la rivoluzionaria idea del fotone. Le prospettive dischiuse dalla meccanica quantistiche lasciano intravedere un universo assai differente da quello che poteva immaginare il giovane impiegato dell'Ufficio brevetti di Berna. Suggerisce Zeilinger, emendando Wittgenstein: «Il mondo tutto ciò che accade, e anche tutto ciò che può accadere».

DA EINAUDI

Questo è l'anno di **Albert Einstein**. Si celebrano infatti due anniversari, legati alla figura e all'opera di colui che è unanimamente considerato il più grande scienziato del Novecento. In primo luogo, è passato un secolo esatto dall'articolo che segnò la nascita della teoria della rel con la famosa equazione E=mc2. In secondo luogo, sono trascorsi esattamente cinquant'anni dalla morte dell'ineguagliabile personaggio: nato a Ulm il **14 marzo 1879**, si spense a Princeton il **18 aprile 1955**. Fra i libri usciti per l'occasione, *Il cosmo di Einstein* di **Kaku** (Codice Edizioni, 185 pagine, 21 euro), recensito da Piero Bianucci sabato su TTL, e due volumi di Einaudi: **Anton Zeilinger**, *Il velo di Einstein* (218 pagine, 20 euro), di cui parla Claudio Bartocci in questa pagina, e la riedizione del volumetto di lettere *Il lato umano* (113 pagine, 8,80 euro), con una prefazione dello stesso Claudio Bartocci, di cui diamo la parte conclusiva.

NUOVA PREFAZIONE AL LIBRO DI LETTERE «IL LATO UMANO. SPUNTI PER UN RITRATTO». DOVE SPIEGA LA POPOLARITA' DELLO SCIENZIATO

Un baluardo della libertà di pensiero

PER quanto sensazionali, le scoperte scientifiche di Einstein non sono sufficienti rendere conto del mito che creò attorno alla sua persona. Certo, l'aura di mistero che fin dall'inizio circondò la relatività - sulla cui insondabile difficoltà giornalisti piacque sempre insistere - ne favorì, solo in apparenza, paradossalmente, la presa sul pubblico. In un'intervista del 1921 rilasciata a un giornale olandese Einstein provò a spiegare l'entusiasmo delle folle per le sue teorie in questi termini: «Sono sicuro che è il mistero del non-comprendere che li attira (...)». D'altra parte, secondo il modello di epidemiologia delle idee elaborato da un antropologo quale Dan Sperber, proprio le id dotate di maggior contenuto controintuitivo, quelle cioè che infrangono schemi mentali fortemente consolidati, produrrebbero quel fenomeno di «contagio» che ne assicura una rapida diffusione. E quale idea è più controintuitiva del negare esistenza separata al tempo e allo spazio? Altri fattori, tuttavia, devono essere invocati per spiegare la «canonizzazione» di Einstein.

Occorre dunque ricordare che durante la prima guerra mondiale Eintein aveva assunto una posizione decisamente critica nei confronti del nazionalismo esasperato che sembrava dilagare in tutti gli strati della società civile ed aveva espresso, se pur con qualche ambiguità non pubblicamente, convinzioni pacifiste. In particolare, nel 1914 sottoscrisse un manifesto intitolato *Appello agli intellettuali* che costituiva dura risposta al famigerato *Aufruf an die Kulturwelt* firmato da intellettuali tedeschi, che ta profondamente aveva indignato l'opinione pubblica europea. Anche senza giungere al punto di vedere in Einstein un redivivo Mosè «latore del messaggio di un nuovo ordine dell'universo» (come vorrebbe Pais), è chiaro che, al termine di un conflitto così sanguinoso, egli incarnasse alla perfezione l'ideale, da molti agognato, di un di cultura alieno da sentimenti nazionalistici, *super partes*, sinceramente fiducioso che la scienza potesse aiutare la cooperazione umana.

> Dall'appello del 1914 agli intellettuali contro l'imperante nazionalismo fino pacifismo dichiarato e all'impegno nella Società delle Nazioni ha incarnato l'ideale dell'uomo di cultura

Negli anni successivi, il pacifismo dichiarato di Einstein, il suo presentarsi non come tedesco ma come apolide, l'impegno nella Società dell Nazioni, le dichiarazioni sulla questione ebraica (pur controverse), e anche, per contrasto, i beceri attacchi nazisti contro le sue teorie e la sua persona, lo consacrarono come ultimo baluardo della tolleranza e della libertà di pensiero. Il mito di Einstein nacque come il mito di una speranza. [c. ba.]

Co.co.co. la legge e gli inganni



Chiara Saraceno

LA nuova *Indagine sulle forze di lavoro* consente per la prima volta di stimare con una certa precisione l'entità dei rapporti di lavoro che presentano caratteristiche di transitorietà e di precarietà, in particolare per quanto riguarda l'occupazione principale. È noto, infatti, che molti rapporti di lavoro occasionali e anche sotto forme di collaborazione coordinata e continuativa (o a progetto) non configurano l'occupazione principale di chi vi è coinvolto, [illegible] attività aggiuntive: consiglieri di amministrazione, amministratori di condominio, [illegible] lenti e così via.

Secondo le stime presentate ieri dall'Istat oltre due milioni di lavoratori (circa il 9 per cento di tutti gli occupati) svolgono la propria attività lavorativa principale, da cui traggono tutto o gran parte del proprio reddito, in rapporti di [illegible] a tempo determinato. La cifra, proprio a motivo della temporaneità dei rapporti di lavoro, è oscillante da un trimestre all'altro. Ha toccato una punta di 2 milioni e 600 mila nel terzo trimestre del 2004. Comprende i lavoratori interinali, gli altri lavoratori dipendenti con contratto a tempo determinato, i prestatori d'opera occasionali e i collaboratori coordinati e continuativi. Si tratta di un gruppo fortemente eterogeneo, sia per condizioni contrattuali sia, in molti casi, per profilo sociale e tipo di mansioni, anche se accomunato dalla temporaneità dei rapporti di lavoro.

Il gruppo più problematico, e [illegible] contorni contrattuali più indefiniti anche dopo la loro trasformazione in lavoratori a progetto, è quello dei collaboratori coordinati e continuativi. Limitatamente a coloro che svolgono in questa veste la loro occupazione principale sono stati stimati 407 mila co.co.co. nel quarto trimestre [illegible] 2004. Si tratta di una cifra molto più bassa di quella che solitamente circola nel dibattito politico-sindacale, ma molto simile a quella stimata, sulla base di una diversa metodologia, nell'ultimo rapporto Cnel. I co.co.co. sono particolarmente utilizzati e presenti nelle regioni settentrionali, dove se ne trova oltre la metà. Viceversa [illegible] poco utilizzati nel Mezzogiorno, che invece vede una più forte presenza di dipendenti con contratti [illegible] lavoro a termine. Hanno per lo più [illegible] istruzione medio-alta e sono occupati prevalentemente nei servizi. Sono inoltre concentrati tra le donne (61 per cento di tutti i co.co.co. nel quarto trimestre 2004) e i giovani [illegible] di [illegible] dei 34 [illegible] (51,5 per cento di tutti i co.co.co. nel quarto trimestre del 2004).

Il dato più interessante, e preoccupante, riguarda le loro condizioni di lavoro: lontane da quella immagine di «nuovo lavoro autonomo», altamente qualificato e auto-gestito imprenditorialmente, che [illegible] diffusa retorica tende ad attribuire loro. Circa il [illegible] per [illegible] dei co.co.[illegible], infatti, ha un unico committente. Nell'83 per cento [illegible] casi lavorano nei locali dell'azienda e in oltre il 60 per cento dei casi non decidono del proprio orario di lavoro. [illegible] altri termini, si tratta di rapporti di lavoro alle dipendenze camuffati, a tutto vantaggio [illegible] datori di lavoro (che risparmiano sui contributi) e viceversa a svantaggio dei lavoratori, che non hanno neppure [illegible] protezioni degli altri lavoratori dipendenti a tempo determinato. Senza che ciò abbia, almeno [illegible] più, sensibili effetti sul piano dell'aumento della domanda di lavoro. Il tasso di occupazione, infatti, ha pressoché cessato [illegible] [illegible] nell'ultimo anno.

La legge Biagi dovrebbe in parte correggere questa anomalia, impedendo la reiterazione all'infinito di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa. Tuttavia è lecito nutrire qualche dubbio sulla sua efficacia. Da un lato il pubblico impiego, che oggi è uno dei settori in [illegible] sono più diffusi i contratti di lavoro a tempo, è esentato dall'applicarla. Dall'altro lato, molte aziende aggirano l'obbligo di trasformare i co.co.pro. in lavoratori dipendenti a tempo determinato costringendo[illegible] ad aprire partite Iva o, peggio ancora, spezzettando i contratti in tanti mini-contratti di lavoro occasionale, [illegible]tuandone ulteriormente gli aspetti di precarietà.

SALON DU LIVRE DI PARIGI

È qui la festa dei nuovi scrittori russi

[illegible] Zafesova

NELL'OTTOBRE 2003 era stata ospite d'onore alla Fiera di Francoforte, [illegible] anno e [illegible] dopo domina il Salon du Livre: la Russia ritorna a incuriosire l'Occidente. A Parigi sbarcano in questi giorni quasi 200 [illegible] e decine [illegible] editori. E ci sono tutti i nomi dello star-system letterario, da Liudmila Ulizkaja ai guru-trasgressori Vladimir Sorokin e Viktor Pelevin, dai giallisti con tirature milionarie Alexandra Marinina e Boris Akunin ai maestri come Andrej Bitov e Vladimir Makanin, oltre alla presentazione [illegible] classici da Gorky a Harms, da Cechov alla Zvetaeva. Uno spazio speciale è dedicato a Alexandr Solzenicyn, [illegible] per motivi di salute.

La Russia è di [illegible] di moda, nell'editoria e nella politica. Non è diventata, come si auspicava-temeva negli anni 90, un «paese normale», e viene quasi inevitabile chiedersi [illegible] questo ritorno a Mosca dell'editoria occidentale non coincida con il ritorno nella cronaca d'attualità di temi «classici» come l'autoritarismo, la censura, la xenofobia. Per [illegible] letteratura che per due secoli ha sostituito in patria la politica, l'«impegno» sembra d'obbligo.

Michel Parfionov di *Lettres russes* dice a *Le Monde* che quasi tutti gli scrittori russi «si interrogano sul passato». La quasi totalità dei titoli al Salon du Livre so[illegible] [illegible]bientati nell'era sovietica e anche i più giovani si rifugiano nel Gulag, magari rimodellandolo con strumenti della fantastoria come Dmitry Bykov e la sua *Giustificazione*. Una conseguenza della «Norimberga mancata» del comunismo, alla quale - secondo Parfionov - la letteratura [illegible] contemporanea cerca di rimediare. Forse però [illegible] sono solo gli autori russi, ma anche i lettori europei a non voler cambiare: la Russia ha ormai riguadagnato il suo posto di grande potenza editoriale, con 90 mila titoli pubblicati nel 2004 è la quinta nel mondo e la terza nel vecchio continente. E le cifre delle tirature superano quelle dell'Urss, [illegible] [illegible] varietà e qualità che solo un'editoria libera (quasi) dalla censura può offrire.

L'importanza di Solzenicyn (più che nella letteratura, nella storia) è stata consacrata già 30 anni fa con il Nobel. Ma in un mondo così ricco e fervido di novità non possono non levarsi voci nuove che raccontano la realtà contemporanea con l'ironia alienata e dissacrante [illegible] figli che hanno scartato le illusioni dei padri. Come fanno, in modo totalmente diverso, Andrej Gelassimov (invitato a Parigi) con una p[illegible] ambientata in periferie affogate nella vodka e abitate da mutilati della Cecenia, Evghenij Grishkovez che racconta una giornata di un yuppie moscovita, o l'oligarca-scrittore Julij Dubov che scala le classifiche dei bestseller [illegible] il suo *Male minore* che narra in forma fantapolitica l'ascesa di Putin al Cremlino. Non c'è bisogno di aspettare che arrivi una nuova generazione di scrittori non più ossessionati dal passato. Sono già qui.

AL RINNOVATO MUSEO DELL'OLOCAUSTO DI GERUSALEMME, PER FARE I CONTI CON IL PASSATO RIMOSSO

I sopravvissuti del campo di concentramento [illegible] Auschwitz dopo la liberazione da parte dell'esercito sovietico



Shoah, il sortilegio dei «6 milioni»

DALLA PRIMA PAGINA

Avraham B. Yehoshua

Quel numero tremendo, divenuto un mito carico di angoscia, ci ha consentito di lasciare l'orrore a un livello astratto, distante

Il blocco emotivo ha cominciato a sciogliersi all'inizio degli Anni 60 E la tragedia astratta ha ripreso la concretezza di nomi, volti e storie

Non solo gli ebrei che non avevano vissuto in Europa durante l'Olocausto [illegible] avevano fretta di serbare e mantenere vivo il ricordo delle vittime, [illegible] gli stessi sopravvissuti non lo pretesero. Vi era una sorta di tacita intesa tra le parti: [illegible] parlare, accantonare il ricordo. Ogni parola, ogni pensiero, avrebbero potuto infatti causare una paralisi terribile, tale da impedire [illegible] reazione alle sfide della vita.

È noto per esempio che negli Stati Uniti d'America, [illegible] molti anni dopo la fine della seconda guerra mondiale, gli ebrei non solo non si occupavano della Shoah ma non [illegible] [illegible] [illegible] i dettagli più elementari e basilari. Proprio quel numero generico «sei milioni» fungeva da copertura a vicende che forse si aveva paura e ci si vergognava di affrontare. Giovani ebrei giunti in Israele dagli Stati Uniti negli anni Cinquanta e Sessanta sentirono parlare per la prima volta della Shoah solo allora.

Questo processo di rimozione aveva dell'incredibile. Ricordo che per lunghi anni, durante il liceo, ignorai che il mio amico Aharon Barak, oggi presidente della Corte Suprema israeliana, fosse stato nel ghetto di Kovne durante la guerra. Il suo desiderio di integrarsi nella società israeliana [illegible] talmente forte che [illegible] voleva rivelare, o nemmeno lasciare intuire, che lui veniva da «laggiù». [illegible] la cosa inverosimile era che persino nel contesto di un'amicizia intima tra ragazzi lui riuscisse a mantenere segreto [illegible] aspetto tanto significativo della sua vita.

Non penso che questa [illegible]zione emotiva fosse negativa per gli ebrei di Israele e del [illegible]. Ritengo che se si fossero lasciati sopraffare dal dolore e dalla rabbia subito dopo la Shoah e si fossero trincerati nel loro dramma personale e nazionale, sarebbero precipitati in [illegible] stato [illegible] depressione e di impotenza tale [illegible] paralizzare ogni capacità [illegible] ripresa. La rimozione del trauma è stata molto importante per il loro processo di recupero e per l'esplosione di creatività che lo ha accompagnato.

Ma quel blocco emotivo ha cominciato a sciogliersi lentamente all'inizio degli anni Sessanta. Sulle prime all'interno della cerchia degli stessi sopravvissuti e dei loro familiari, poi, a poco a poco, si è allargato ad altri circoli fino a che, di recente, siamo testimoni di un'impressionante presa di coscienza anche da parte di altri popoli. Musei vengono aperti in molti Stati e giornate dedicate alla Shoah sono entrate a far parte dei calendari nazionali. Quest'anno, alla cerimonie di commemorazione [illegible] per la liberazione del campo di sterminio di Auschwitz, erano presenti molti capi di Stato e personalità internazionali e all'inaugurazione del rinnovato [illegible] [illegible] Yad vaShem a Gerusalemme sono giunti rappresentanti da tutto il mondo.

Quel numero generico e astratto - «sei [illegible]» - ha cominciato a scomporsi in nomi, biografie, testimonianze dettagliate, libri di memorie e [illegible] quantità [illegible] materiale letterario, teatrale e cinematografico che cerca di elaborare gli eventi della Shoah in tutta la loro complessità. [illegible]etti perso[illegible] appartenuti [illegible] vittime - scarpe, valigie, camicie - sono assurti al rango [illegible] pezzi da museo a [illegible] l'arte moderna attribuisce [illegible] potente valore estetico. Agli inizi degli anni Settanta, quando cominciai a insegnare all'università di Haifa, il primo [illegible] che [illegible] tenni aveva per tema l'estetica della letteratura incentrata sulla Shoah. A mia disposizione avevo una bibliografia molto esigua e l'argomento del corso era insolito per il dipartimento di letteratura. Da allora [illegible] nate intere discipline che si occupano di questa tragedia e dipartimenti per lo studio della Shoah sono ormai parte legittima e integrante di facoltà universitarie in svariati luoghi del mondo.

Atrocità terribili sono avvenute prima della Shoah e dopo di essa - in Cambogia, in Ruanda, a Sarayevo, in Sudan e altrove. I nazisti colpirono mortalmente altri popoli, trucidarono centinaia di migliaia di prigionieri russi e sterminarono omosessuali e malati mentali che erano loro connazionali. Ma l'Olocausto degli ebrei occupa un posto di rilievo nella coscienza dei popoli a tal punto che la parola ebraica Shoah - catastrofe - è entrata a far parte del lessico di molte nazioni.

Cosa rende questa tragedia tanto speciale e universale?

È difficile dare una risposta a questa domanda. Ho comunque l'impressione che se si prendono in esame le scelleratezze perpetrate nei confronti degli ebrei si possa trovare in [illegible] qualcosa che [illegible] [illegible] paragoni nella storia umana: un elemento di pura malvagità.

Gli orrori compiuti contro gli ebrei non avvennero in seguito a uno scontro ideologico (gli israeliti non propugnavano un'unica ideologia), [illegible] furono motivati da desideri di conquista territoriale (gli israeliti non possedevano un loro territorio), non derivarono da motivi razziali o dalla smania di arricchirsi (gli israeliti non sono una razza e la maggior parte di loro non possedeva beni particolari). Se poi i nazisti l'avessero preteso avrebbero consegnato tutti i loro averi in cambio della vita. Le atrocità dei tedeschi [illegible] [illegible] nemmeno radici religiose, non solo perché i nazisti si opponevano a ogni tipo [illegible] religione e di certo non si ritenevano cristiani, ma anche perché molti israelit[illegible] erano praticanti e parecchi di loro sarebbero stati probabilmente disposti a convertirsi, come nel Medioevo, per salvarsi dai roghi. Gli ebrei non furono esiliati o cacciati come in altre guerre. Furono sterminati. Erano considerati microbi, [illegible] esseri umani, e l'idea di massacrarli si trasformò in un'ossessione. Il loro eccidio fu un esempio [illegible] crudeltà e di follia senza precedenti nella storia [illegible] e deve ancora essere studiato e analizzato.

La Shoah acquista dunque [illegible] dimensione universale. Innanzi tutto per via dello sforzo sisifico di trasformare quel numero [illegible] - «sei milioni» - in altrettanti individui con un [illegible], un'identità, [illegible] biografia, un volto e una storia. E come accade sempre quando dal generale si passa al particolare, la tragedia di una nazione diventa tragedia universale, giacché gli ebrei si rivelano prima di tutto degli esseri umani.

[illegible] anche la malvagità dei nazisti trascende un contesto specifico e diventa oggetto di studio in quanto malvagità umana. E questo a favore di [illegible] migliore comprensione della natura umana in un mondo tecnologico ultra moderno in [illegible] le capacità [illegible] sterminio si fanno sempre più raffinate.

Gli ebrei si trovano [illegible] immersi in [illegible] abisso [illegible] dolore per la tragedia della Shoah che trova un'eco emotiva e intellettuale non solo fra i sopravvissuti e i loro discendenti ma anche fra le nuove generazioni. [illegible] un nuovo stadio li attende: quello dell'analisi intellettuale volta a capire perché mai tutto questo [illegible] avvenuto. Come mai non abbiano visto il baratro che li attendeva, non abbiano compreso l'interazione patologica fra loro e il mondo della diaspora. Sarà un'analisi storica dell'identità ebraica che ha inizio solo ora e che un tentativo di comprensione più universale della Shoah non potrà impedire.

[illegible] al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA [illegible] VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Terri Schiavo, tre ragioni per dubitare

EGREGIO direttore, [illegible] proprio strani questi neocon americani. Prima sono antiabortisti, poiché nessuno ha il diritto di impedire una nuova vita ponendosi contro il volere di Dio. Allo stesso tempo, si arrogano il diritto di dire a Dio quando e come la vita può riprendersela. Pare ovvio che la povera Terri Schiavo sarebbe dovuta tornare al Padreterno 15 anni fa, eppure il Congresso è stato riunito in fretta e furia per prolungare indefinitamente la sua permanenza vegetativa in questo mondo. Il motivo: il diritto alla vita. Vorrei obiettare che esiste anche un diritto alla morte (prerogativa di Dio scegliere come e quando), e la medicina va usata per allungare [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] e per dare [illegible] morte dignitosa, non per prolungare un dolore e uno strazio vegetali.

Valdemaro Brakus, Venaria Reale (To)

GENTILE lettore, quale che sia l'opinione sull'eutanasia, il caso di Terri Schiavo presenta alcuni aspetti controversi anche per chi, come lei, è sostenitore del diritto alla morte. Per primo, la mancanza di una chiara manifestazione di volontà dell'ammalata di non volere continuare a vivere in questo modo; secondo, l'incertezza della condizione di morte cerebrale o comunque di incoscienza; terzo, il metodo scelto per portare la povera Terri alla fine, e cioè il distacco dei tubi dell'alimentazione e la conseguente morte per fame e disidratazione. Sono questi tre elementi a giustificare i dubbi; e anche se il metodo scelto dall'Amministrazione americana (il varo rapido di una legge federale firmata dal Presidente, rientrato apposta di corsa in servizio) [illegible] [illegible] indubbio elemento di propaganda, forse le ragioni per mettere fine alla tristissima vicenda di Terri Schiavo [illegible] [illegible] sufficienti.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Quando i problemi si fanno gravi

I «lacci e lacciuoli» di Bruxelles

PARLIAMO PIUTTOSTO DELL'ELEFANTE ALLO ZOO

Quando i musicisti si occupano [illegible] politica estera durante [illegible] crisi musicale interna, o quando i politici presentano libri di poesia durante una [illegible] partitica, torna in mente un depl[illegible]le motto francese dell'Ottocento, evocato da Leo Longanesi più di settant'anni fa: «Quando i problemi si fanno gravi, parliamo piuttosto dell'elefante allo zoo». (Sottinteso, forse: anche nel football gli allenatori prescrivono di far varie finte invece di puntare direttamente alla rete).

Alberto Arbasino

IL PREMIER SE LA PRENDA CON I SUOI MINISTRI

Trovo sorprendenti le continue dichiarazioni degli esponenti [illegible] maggioranza e del governo contro i «lacci e i lacciuoli» con cui «gli ominidi di Bruxelles» bloccano il funzionamento dell'Europa. [illegible] posso credere che chi pronuncia queste parole ignori i meccanismi decisionali dell'Unione. E cioè che la Com[illegible] europea - organo esecutivo - ha esclusivamente il compito di preparare dei progetti di direttiva che vengono discussi, modificati e approvati dal Consiglio [illegible] ministri, [illegible] dall'istituto che rappresenta i governi degli Stati membri. Gli «ominidi» che scrivono le [illegible]ole, pertanto, non sono i funzionari comunitari, ma i ministri nazionali, dunque anche i ministri italiani. Se una norma è inadeguata, non calza alle necessità, è troppo complessa o prolissa, sarebbe più opportuno, equilibrato e giusto che un presidente del Consiglio se la prendesse coi suoi uomini piuttosto che con la funzione pubblica comunitaria. Così dicono le leggi. Tutto il resto è propaganda da poco.

Antonio Soffio

QUEL CHE TREMONTI NON DICE

L'ex ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, con la solita verve polemica, torna a denunciare l'eccesso di burocrazia e di regolamentazioni dell'Ue («L'accusa di Tremonti. Con [illegible] mani legate dall'euro burocrazia», *La Stampa* del [illegible] marzo). Gli va dato atto [illegible] [illegible] coerenza. Infatti, in un articolo che occupava più di un intera pagina del *Sole-24 Ore* del 13 aprile 2004 («Fisco e rilancio: ecco [illegible] cose da fare»), Tremonti dedicava 44 righe per elencare alcuni degli [illegible] di regolamentazione di Bruxelles sui prodotti (per [illegible]., scriveva, «nove pagine e [illegible]o - mezzo metro quadrato - di [illegible] sul regime dei titoli [illegible] esportazione nel settore [illegible] uova»).

Ebbene Tremonti [illegible] sa, o meglio non dice, che tutta quella montagna di norme è voluta dalle imprese e dalle rispettive [illegible] che, a tal fine, non lesinano pressioni [illegible] governi nazionali prima e, quindi, sulla Commissione. Le vogliamo abolire? Bene, ma prima Tremonti avverta le imprese e i consumatori. Poche settimane dopo l'articolo app[illegible] citato, sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana è apparsa la proposta del [illegible] governo per «il riconoscimento della specialità tradizionale garantita della Pizza Napoletana» (tre pagine). Cito questo [illegible]io, anche perché [illegible] la pizza, compresa quella napoletana, è uno dei prodotti a più larga diffusione nel mondo: [illegible] [illegible] parte di catene di catering rigorosamente americane e inglesi (che, giustamente, fanno i loro affari).

Egidio Conti

LA DIFFERENZA STA IN DIECI EURO

Qualcuno mi aiuti a capire meglio. Il governo Berlusconi [illegible] tagliato le tasse. Non sarà stata una riforma epocale, ma è stato [illegible] importante segnale che non è mai avvenuto nella storia del nostro paese. La sinistra ha ridicolizzato la vicenda, sostenendo che 8-10 euro in più al mese servono giusto per qualche cappuccino e non cambiano la vita a nessuno. Poi c'è stato lo sciopero del pubblico impiego. Per il rinnovo del contratto il governo proponeva un aumento [illegible] 95 euro - [illegible] si è chiesto quanti cappuccini al mese si bevono in più con 95 euro? -, ma i sindacati ne chiedevano 105. La differenza [illegible] [illegible] 10 [illegible]. Quindi, se ho capito bene, i 10 euro che si sono rimediati con il taglio delle tasse non servono a niente, mentre i 10 [illegible] che chiedono i sindacati del pubblico impiego giustificano [illegible] sciopero generale. O sbaglio?

Luciano M. Gandini, Genova

CUBA NEGA LA PIETÀ CRISTIANA

Vedere, in un reportage televisivo da Cuba, un corteo, in prevalenza di donne, che, inneggiando a Castro, manifesta contro un altro corteo di donne vestite di bianco, è davvero una prova di quanto sia efficace [illegible] propaganda del regime dittatoriale in quel disgraziato paese. Nessuna compassione nei confronti di donne che pacificamente manifestano per chiedere la liberazione [illegible] dei loro famigliari. Uomini in carcere non per reati comuni, [illegible] per essersi attivati per la conquista della democrazia. Nessuna pietà cris[illegible] in un paese dove i cattolici rappresentano la totalità degli abitanti.

Vincenzo Chiolli, Milano

LA FOTO DI FRANCA FOSSATI

Nella pagina dedicata alle ragaz[illegible] del '68, pubblicata sulla *Stampa* di ieri, per errore è uscita la foto di un'omonima della giornalista Franca Fossati intervistata da Maria Corbi. Ci scusiamo con le interessate e con i lettori.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel [illegible]

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo [illegible] redazione [illegible] Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori Ernesto Auci, [illegible] Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco [illegible] Mattioli, Lodovico Passerin d'Entreves, Giovanna [illegible] Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

[illegible] IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova [illegible] spa, via della Giustizia 10, Milano
L'Unione Sarda spa, via [illegible] Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Mazzetrasr 13, Mechelen (B)

INCONTRO CON L'ARTISTA MANTOVANO CHE ESPONE A TORINO

Arienti: «Faccio Monet con il Pongo e la zip»

Alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo in vetrina una ricerca di quasi vent'anni: dalle «Alghe» con i sacchetti di plastica alla grande installazione con striscioni e annunci delle feste nuziali

Rocco Moliterni
TORINO

«DAL ponte di Annone un eco si alza, Vale&Gian inizia la danza»: la scritta campeggia su uno degli striscioni che costellano il lungo corridoio della fondazione Sandretto Re Rebaudengo. L'accompagnano altre scritte più o meno grandi e decine e decine di manifestini con il nome di lui e di lei, di quelli che si appiccicano per strada con le indicazioni del luogo dove si svolge la festa nuziale. Fanno parte di *Oggi sposi*, l'installazione realizzata da Stefano Arienti per la personale, a cura di Anna Mattirolo, che si apre oggi a Torino dopo l'esordio al Maxxi di Roma.

«Raccolgo da [illegible] - spiega Arienti, maglione rosso [illegible] barba sottile - i materiali che i giovani usano per i matrimoni. Mi sembrano una forma di rappresenta[illegible] spontanea, ricca di *naïveté* e anche di sentimento: esprimo[illegible] desiderio di felicità e danno spesso un'immagine scherzosa di un momento importante nella vita delle persone. Così ho pensato che a questi materiali si potes[illegible] dare dignità di "opera d'arte"». [illegible] il filo rosso [illegible] filo rosso che lega la sua produzione, dai sacchetti di plastica per la spesa alle pagine dei fumetti, dai poster con i tramonti caraibici alla carta dei giornali. A 44 anni è uno dei pochi artisti italiani affermati sulla scena internazionale.

«Sono nato a Mantova -racconta - e sono arrivato a Milano per studiare agraria. Ho iniziato a frequentare un gruppo di amici che disegnavano o dipingevano o facevano arte. Sono così entrato in contatto con persone eccezionali come Corrado Levi, da lui ho realizzato le prime mostre». Mila[illegible] era allora una [illegible] molto viva, dove gli artisti della generazione di Arienti [illegible] voltato pagina rispetto all'Arte Povera e alla Transavanguardia imperante, dove na[illegible] gallerie [illegible] tendenza [illegible] i collezionisti sostenevano il nuovo *mood*. «Così [illegible] mio [illegible] artista - spiega Arienti - non è tanto il risultato di [illegible] studio quanto l'esito di un percorso. E anche della convinzione che oggi non c'è bisogno di inventare nulla. Si tratta piuttosto [illegible] personalizzare con il proprio segno [illegible] far diventare arte [illegible] che già esistono, aiutando la gente [illegible] guardarle con un occhio diverso». Così ad esempio con i sacchetti della spesa si possono realizzare lunghe strisce che diventano *Alghe*, [illegible] delle prime installazioni di Arienti. Si possono spiegazzare le pagine [illegible] giornali [illegible] fumetti o degli spartiti musicali o dei manuali [illegible] ragioneria [illegible] farli diventare *Barchette* [illegible] *Turbine*. «Quando "spiegazzavo" i fumetti un giorno sono stato sorpreso nel trovarne alcuni già "spiegazzati" nella spazzatura: per un attimo ho pensato di averli gettati [illegible] per sbaglio, [illegible] [illegible] dei [illegible] che li avevano usati come festoni per un compleanno. [illegible] ha fatto piacere, ho capito che ero nella direzione giusta».

A volte si riutilizzano icone, come [illegible] fotografie [illegible] i poster di Marilyn su cui si interviene per sottrazione con una gomma da matita oppure si costruiscono sulle [illegible] [illegible] [illegible] ricami che nascono da delicati trafori. A volte l'installazione è il susseguirsi di copertine di libri su cui sono riprodotte quadri famosi. [illegible] [illegible] divertito - racconta Arienti - ad accostarle a libri d'artista in [illegible] [illegible] intervenuto cancellando un'opera». Il divertimento e il gioco sono un'altra costante della [illegible] ricerca, che coinvolge anche capolavori del passato. «In mostra ci [illegible] cinque interventi su Monet: mi piace l'impressionismo e mi divertiva intervenire su qualco[illegible] di già famoso. Il messaggio di Monet è attuale, il suo occhio ci influenza ancora». Sulle *Ninfee* Arienti stende ditate colorate di Pongo, oppure le ricompone utilizz[illegible]do poster uniti da [illegible] lampo. A volte vediamo [illegible] [illegible] giardino di Monet solo la traccia ottenuta traforando il quadro. «Qui l'abbiamo esposto come un disegno, quando l'ho realizzato pensavo a un'opera tridimensionale da appendere come una tenda». Le stoffe e gli elementi tessili sono altri elementi che affascinano Arienti: da una fotografia di animali-giocattolo ha realizzato una tappezzeria a pannelli bicolori, da stoffe di colore diverso ha ottenuto dei grandi teli rossi. E rossa è anche la grande moquette su cui bisogna [illegible] a piedi nudi per vedere *Corda di carta di giornali*, un'installazione realizzata con lunghe corde di giornali arrotolati: «È la terza volta che la faccio - ricorda l'artista. - Nell'86 era molto più piccola e l'ho buttata via [illegible] perché non mi convinceva. Nel 2001 l'ho ricostruita per i bambini di Trento e loro, giocando, l'hanno distrutta». Effimera, delicata e poetica come tutta la sua opera.

LE MOSTRE

La personale di **Stefano Arienti** sarà visibile negli spazi della Fondazione Sandretto [illegible] Rebaudengo in via Modane fino all'8 maggio, con orario 12-20 da martedì a domenica (il giovedì apertura prolungata alle 23). Il biglietto [illegible] [illegible] costa [illegible] euro. La [illegible] **Ugo Liprandi - la grande trasformazione Torino e il Piemonte nelle fotocronache de La Stampa** rimarrà invece aperta negli spazi del bookshop della Fondazione fino al 24 aprile con ingresso libero.



Studio per piazza Sempione, 2003 (part.) di Stefano Arienti

IL FOTOREPORTER DELLA «STAMPA»

Ugo Liprandi racconta come siamo cambiati dal boom ad oggi

IL commissario Montesano (quello che ispirò il Santamaria della *Don[illegible] della domenica*) [illegible] Bar Flora in Piazza Vittorio, nel '71, con i cadaveri ancora caldi di un regolamento di conti tra mafiosi, e le manifestazioni di Lotta Continua, il Po che si ritira [illegible] fa nascere fiori sull'alveo sotto la Gran Madre [illegible] le bidonville di via Onorato Vigliani: sono alcune delle immagini di Torino realizzate da Ugo Liprandi ed esposte alla Fondazione Sandretto, per la mostra «La grande trasformazione: Torino e [illegible] Piemonte nelle fotocronache de La Stampa».

Liprandi è del '41 ed ha seguito per *La Stampa* piccoli [illegible] grandi avvenimenti che hanno segnato la storia [illegible] città. Ce [illegible] restituisce con uno sguardo che vuole essere da semplice cronista, [illegible] che in molti casi non ha nulla da invidiare [illegible] quello dei grandi della fotografia. Pensiamo a [illegible] cieli tempestosi che fanno pensare a Salgado. Ci sono nelle [illegible] immagini le periferie povere degli Anni [illegible] e i personaggi del mondo che approdavano in città, [illegible] Pasolini o Valpreda, in un'affollata assemblea all'Università. Un modo per rivivere «tutti i nostri ieri», come direbbe Natalia Ginzburg.

[r. mol.]



Bimbo povero di Ugo Liprandi

UN LIBRO [illegible]

Sesso, antrace e rock 'n' roll in un aggrovigliato noir subalpino

Giovanni [illegible]sio

QUALE giustizia per *Il Giustiziere della collina*, come sottolinea [illegible] tanto [illegible] inderogabile maiuscola [illegible] sottotitolo dell'ultimo giallo di Angelo Caroli, *Prigioniera del buio*, appena uscito dalla giallissima officina di Fògola? La prima battuta di un colloquio concitato e difficile («Sei tu, il Giustiziere?»), che s'accompagna alla sensazione di [illegible] affaire dai tratti maledetti e all'onomatopeico stantuffo di un [illegible] in subbuglio. Anche [illegible] al principio la storia scricchiola in sordina.

Dentro una stanza due studenti universitari interpretano il loro travaglio amoroso. Lui [illegible] chiama Toni Barbero. Lei Eleonora Santacroce. La [illegible] è quella (in collina) della famiglia scombinata di lui e loro stanno lì al buio appena lambito dalle fiamme del caminetto acceso e scandito dal pendolo [illegible] grande orologio che modula [illegible] malinconia i [illegible] rintocchi, mentre Robbie Williams canta *Feel* [illegible] voce pastosa. Lui va in bianco, ma lei si mostra comprensiva. E mentre lui passa dalla rabbia alla spavalderia, lei resta «terribilmente seria».

Poi la scena si sposta all'aperto, nel sabato [illegible] di una Torino illumi[illegible] da [illegible] luna malinconica che somiglia «alla testa di un clown». Una specie d'incanto notturno che contrasta [illegible] [illegible] fluire scompo[illegible] [illegible] pestifero del traffico», preludendo al buio sulfureo della «città che [illegible] finisce di tessere enigmi». Prima la pizzeria, giusto per avere modo di apprendere che Toni [illegible] [illegible] selezionato per un'edizione del *Grande Fratello* e che andrà [illegible] Roma a fare [illegible] sua parte. Poi via tutti in discoteca tra luci psichedeliche e contorsioni epilettiche, sensi esaltati ed estasi chimiche, giusto per aggiungere al plot l'anima nera di Sarah, un'amica freneti[illegible] e rissaiola.

Dopodiché Eleonora decide di tornare a casa con Sarah, perché il giorno dopo ha intenzione di andare a sciare, mentre Toni rimane in discoteca un altro po'. Ed è a questo punto che s'avvia il vero e proprio giallo. Eleonora e Sarah vengono sequestrate. Sarah perde la vita, Eleonora viene reclusa in un cubicolo inaccessibile [illegible] isolato, [illegible] arrivano pochissimi segni di vita esteriore. A risolvere il caso è chiamato il trio delle meraviglie che è ormai in servizio stabile nel mondo giallo di Caroli: un magistrato coi baffi e la [illegible] frenula, un commissario-donna, passato in ultimo ai servizi delle relazioni pubbliche, un ispettore di zazzera ispida che [illegible] la musica e l'azione.



Angelo Caroli
Prigioniera del buio
Fògola
pp. 280, euro 19

LA SUA IMMAGINE [illegible] 5 EURO

Una moneta d'argento celebra gli 85 anni dalla nascita di Fellini


Federico Fellini

■ Per celebrare gli [illegible] [illegible]ni della nascita di Federico Fellini il ministero dell'Economia e delle Finanze ha emesso una [illegible] d'argento commemorativa del valore [illegible] [illegible] [illegible]. Su un lato c'è la faccia [illegible] grande regista che senza cappello appare vagamente ottocentesca, sull'altro lato, [illegible] [illegible] formare una pellicola cinematografica, i titoli dei suoi film, da «I vitelloni» a «8 e mezzo», da «La dolce vita» [illegible] «Amarcord», da «La strada» a «E [illegible] [illegible] va», visibili, però, solo con una lente di ingrandimento. In alto l'anno di nascita [illegible] Fellini: 1920, in basso l'anno di emissione: 2005.

[illegible] «BUON [illegible]» ESCE [illegible] MAGGIO

Jovanotti e Bennato uniti per «Penelope»


Jovanotti

■ Si intitola «Penelope» il brano che vedrà uniti Jovanotti ed Edoardo Bennato e che farà parte [illegible] prossimo album dell'autore [illegible] «L'ombelico del mondo». Il brano è stato registrato [illegible] giorni scorsi [illegible] Milano dove Jovanotti sta completando il lavoro sul nuovo album che uscirà [illegible] maggio e che si intitolerà «Buon sangue». Bennato ha suonato l'armonica in «Penelope» e Jovanotti ha «reso il favore» incidendo «Detto tra noi», vecchio brano di Bennato (era contenuto in «Non farti cadere le braccia» del 1973) che comparirà nel nuovo cd del cantautore napoletano che ospiterà anche Raf, Piero Pelù, Negrita, Zeropositivo [illegible] Max Pezzali.

VENEZIA, ALLA FENICE ÖTVÖS DIRIGE WAGNER

Il rito di «Parsifal» in cerca del Graal

[illegible] Cappelletto
VENEZIA

Musica d'acqua dopo molto fuoco, di riconciliazione senza più le tensioni del desiderio e dell'erotismo, sintesi buddista [illegible] [illegible] sul tema della reincarnazione e della vita eterna, opera «finale» e disperante sul protagonismo degli uomini, «Parsifal» di Richard Wagner è in [illegible] [illegible] Teatro [illegible] Fenice nella città, tante volte visitata, dove il compositore scelse di morire. Dirige Gabör Ötvös, in sostituzione di Marcello Viotti, improvvisamente scomparso il mese scorso e intensamente ricordato dal pubblico in piedi all'inizio dello spettacolo.

[illegible] un'opera o una messa, «Parsifal», connotato da [illegible] [illegible] forte ritualità narrativa e musicale? Wagner definisce il lavoro, il suo ultimo, un «dramma sacro» [illegible] usa [illegible] termine «Bühne», indicando chiaramente che [illegible] palcoscenico deve essere inteso come luogo appunto rituale più che spettacolare, intensificando quella relazione tra ascolto e visione che è al centro delle sue ultime riflessioni. Insoddisfatto dell'aspetto [illegible] degli spettacoli, più volte negli ultimi anni Wagner insegue [illegible] progetto di una «scena invisibile», non realistica, non determinata, [illegible] legata al «qui e [illegible]» di una precisa epoca storica, [illegible] mobile, interna alle relazioni e dinamiche della sua musica; una [illegible] che, come il suono, ambisca [illegible] superare i confini del tempo e dello spazio, [illegible] [illegible] farsi essa stessa spazio e tempo infinito, ciclico.

L'intenzione è evidente [illegible] dal preludio al primo atto: [illegible] lunghe pause, l'assenza di una direzione vettoriale, l'eterno ritorno del motivo iniziale, creano una situazio[illegible] d'ascolto concentrata e statica, attenta alle emozioni e vibrazioni che l'eco del [illegible] produce nel nostro sistema [illegible] ricezione e trasformazione della musica in significato. Cosa avrebbe fatto oggi quel genio, con le possibilità di diffusione e amplificazione del [illegible] nello spazio offerte dall'elettronica!

Questa dimensione di «dramma sacro» non sembra affascinare il direttore, piuttosto a disagio nel governare l'unità e la molteplicità dell'orchestra nel decisivo passo d'avvio. Faticoso anche calibrare i pesi delle dive[illegible] sezioni, vitalizzare [illegible] dosare gli attacchi degli ottoni, mentre più sensibili [illegible] duttili sono la massa degli archi e la [illegible] [illegible] legni. Più teatro che messa, dunque, per Ötvös, che governa bene il rapporto tra l'orchestra e le voci. Più rito che spettacolo - dunque spettacolo rituale - nella regia di Denis Krief, che [illegible] anche scene, costumi e luci. Scena, [illegible] non invisibile, leggera, fluida, essenziale, calda di legno nella piattaforma inclinata che sembra non avere principio né fine, nelle tre pietre bianche che fanno sacra funzione di altare, nell'eleganza delle stoffe e dei mantelli sacerdotali (un etno-chic orientaleggiante). Con contrasto violento, un'abside costruita con bandoni di lamiera recuperati nella discarica della zona industriale di Marghera basta a delineare il tempio, corroso, degli [illegible] chi cavalieri del Gral, mentre una serie di pannelli metallici che salgono [illegible] scendono veloci [illegible]no» il castello di Klingsor. Intenso è il lavoro di recitazione, la cura raggiunta nella dizione del testo, la sensazione che tutta [illegible] compagnia aderisca a un progetto teatrale che intende unire le calde astrazione delle scene di Adolphe Appia e di Wieland Wagner con la sensibilità del teatro italiano, nella lezione di riferimento di Giorgio Strehler. Le mutande a vista di Klingsor (autoevirato per non peccare: lo fecero in molti, tra i padri della chiesa di Roma) e i movimenti mimici durante la scena [illegible] fanciulle fiore sono gli unici punti deboli di uno spettacolo che convince e «arriva».

Tra gli interpreti eccelle la nobile potenza [illegible] Matthias Hölle nel ruolo di Gurnemanz, il narratore severo e il testimone affettuo[illegible] [illegible] partecipe che per primo capisce chi davvero [illegible] nasconde dietro l'ingenuità inconsapevole di Parsifal, il [illegible] Richard Decker. Amfortas, il re ferito [illegible] sfinito, impossibilitato ormai [illegible] compiere il rito del Graal (Wolfgang Schöne), il fantasma di suo padre Titurel (Ulrich Dünnebach), il mago Klingsor (Mikolaj Zalasinki), che vuole la coppa dove fu versato il sangue del Cristo per impadronirsi del regno dei santi Cavalieri, formano un'affidabilissima corona maschile all'isoleto [illegible] di Kundry, regina di seduzioni prima di scoprire la bellezza di fare Maddalena e di servire, servire. Anche Doris Soffel possiede una forte personalità vocale, più calibrata [illegible] sicura nei registri acuti, con meno «corpo» in quelli gravi. Di buon peso, in particolare nelle voci maschili, la prestazione del coro, diretto da Emanuela Di Pietro. Teatro esaurito, convinto consenso per tutti. [illegible] pensiero forte di Wagner non conosce stanchezza, vecchiaia.

RAITRE, LA CONDUTTRICE DI «PARLA CON ME», CHE STA PER FINIRE

Dandini: la prima serata è brutta, nessuno rischia

«Chi occupa le poltrone di comando sa che deve rimanerci poco quindi non osa, fa cose usa e getta: di lì la proliferazione dei reality La censura non mi spaventa, sarà che non spavento nemmeno io»


Serena Dandini: «[illegible] pubblico è meglio di come lo considerano i dirigenti televisivi»

intervista
Simonetta Robiony
[illegible]

ANCHE se il paragone è ardito, a Serena Dandini [illegible] quel che è [illegible] al suo maestro Renzo Arbore: vedersi raddoppiato il programma. E così «Parla [illegible] me», citazione da Almodóvar non [illegible] caso suo ospite illustre, [illegible] di concludersi alla fine dello scorso dicembre, si chiuderà domenica 27 marzo con il puntatone de «Il meglio di», [illegible] [illegible] dei mesi precedenti con le sue interviste sul divano, la musica surreale della Banda Osiris, gli interventi provocatori del comico Dario Vergassola. Ad ottobre [illegible] ricomincia, sempre su Raitre, sempre tra la seconda e la [illegible] serata, forse perfino sempre alla domenica. Serena Dandini considera «Parla con me» una tesi di laurea perché è il suo primo talk-show vero, senza stacchetti, intervallini, scenette, quasi senza comici e [illegible] [illegible]. La tesi vera in lingue e letteratura straniera non l'ha mai fatta perché ha cominciato a lavora[illegible] e s'è dimenticata dell'università. Nessuna pausa [illegible] libertà, però, è prevista dal suo calendario. C'è da preparare il nuovo cartellone del teatro romano «Ambra Jovinelli» che in mano a lei e ai suoi amici è tornato alla vita dopo anni e anni di chiusu[illegible]. C'è da lanciare la collana di libri più DVD fatta [illegible] Rizzoli dal titolo «Senza filtro», una sorta di «Tutto quello che avreste voluto vedere in tv e che invece vi è stato vietato», con pezzi dei fratelli Guzzanti, Sabina [illegible] Corrado, di Paolantoni [illegible] dei suoi numeri, del povero Paolino Rossi e del suo Molière. C'è da preparare uno speciale di satira satiresca con Corrado Guzzanti e i «Fascisti su Marte» da piazzare in aprile, in data da destinarsi, nella prima serata di Raitre. C'è da rispondere con un sì o con no all'idea di fare un «Parla con me» dalla Mostra del cinema [illegible] Venezia tra agosto e settembre. Ma sarà più no che sì perché il troppo è troppo pure per lei.

È la stagione delle nicchie, questa: lei, Arbore, Fabio Fazio, lo stesso Fiorello alla radio, vi siete rifugiati in uno spa[illegible]etto e là fate la tv che vi piace [illegible] che piace anche [illegible] noi. Cos'è questa fuga: vi spaventa l'Auditel o la censura?

«L'Auditel va preso per quel che è: la sola unità di misura a nostra disposizione. Con me è stato g[illegible], tant'è che "Parla con me" lo rifaccio l'anno prossimo. Mi piacerebbe fosse ripristinato anche l'indice di gradimento. In attesa mi contento delle e-mail ricevute, tante ed entusiaste, e del pubblico che per venire da noi, al teatro Delle Vittorie, gratuitamente, ha fatto la [illegible]. Quanto alla censura [illegible] mi ha [illegible] spaventato, forse perché non metto spavento io».

Sabina Guzzanti e [illegible] suo «Raiot», però, fu censurata.

«E fu una cosa ingiusta. Sabina è un'artista, ha il [illegible] stile, può piacere o meno, ma [illegible] mandata in onda. [illegible] la detesta cambi canale».

Meglio stare in [illegible] [illegible] di centro-sinistra [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] destra?

«[illegible]. A me pare che i politici, tutti, siano troppo invadenti, vogliano in[illegible] troppo, persino troppo [illegible] [illegible] in video. Per [illegible] più oggi, per colpa dell'irrisolto conflitto [illegible] inte[illegible] del nostro premier, [illegible] che facciamo tv soffriamo di un conflitto psicologico che a volte diventa addirittura etico».

In che senso?

«Nel [illegible] che prima di litigare [illegible] [illegible] capostruttura ci si [illegible] più a lungo. Dopo dove vai? A Mediaset? A La 7? Si ha paura che gli spazi siano chiusi, che ci sia un imbuto. Ed è un peccato perché io adorerei il libero mercato».

Perché la prima serata è spesso tanto insipida?

«Perché chi occupa [illegible] poltrone di comando sa che deve starci poco, quindi [illegible] osa, [illegible] sperimenta, fa cose usa e getta, vuole solo ad incassare. Prima c'era un progetto di rete con cui essere in sintonia, adesso al massimo puoi essere in sintonia col tuo progetto. Fiato corto. Non [illegible] rischia. Piuttosto che perdere [illegible] punti di Auditel si fanno 4222 reality. E pensare che la varieganza, come direbbe Bonolis, è tanto bella».

Che cosa le è piaciuto di più di questo suo talk-show anomalo?

«Farlo. Temevo di non esserne in grado. Pativo la sindrome dell'autorevolezza. La parola delle donne non è mai considerata [illegible] pesante [illegible] pen[illegible]. Invece è andata bene. Il diva[illegible] è stato il mio format. [illegible] sono preparata, ho letto libri e giornali, ho ricominciato a studiare, ho osato. Ho fatto interviste a filosofi come Cacciari, Remo Bodei, Giorello, al fisico Giorgio Parisi, all'architetto Fuksas e l'ascolto non è calato, a dimostrazio[illegible] che il pubblico è meglio di come lo considerano i dirigenti televisivi».

[illegible]

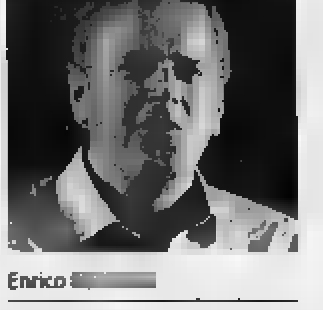
Il debutto di Serena Dandini è radiofonico: quello televisivo avviene nel 1984 con il rotocalco musicale «Obladì Obladà». Con Valentina Amurri e Linda Brunetta realizza «La tv delle ragazze», che è il titolo di una trasmissione in onda nell'88-89 su Raitre, ma è anche un modo di fare tv: un modo che si definisce «al femminile». Anche se nei programmi delle ragazze non ci sono soltanto ragazze (Sabina Guzzanti, Cinzia Leone, Francesca Reggiani). «Avanzi» ('91-'93) e «Tunnel» lanciano Corrado Guzzanti e poi Pierfrancesco Loche, Stefano Masciarelli, Antonello Fassari, i Broncoviz. Sono tutti programmi trasmessi sulla Raitre di Angelo Guglielmi: la Dandini è una conduttrice che fa da raccordo tra i vari interventi comico-satirici, con gentilezza e ironia. Sorridendo molto, agli ospiti e ai telespettatori. Nel 1995 conduce «Producer», uno dei rari programmi dedicati al cinema, e nel '97 il «Pippo Chennedy Show». Ci fu anche un momento Mediaset, per Dandini: su Italia 1, nel '98-'99, presentò «Comici» (prima di diventare capocomica lei stessa), una serie di «serate d'onore» dedicate ai comici tele-cinematografici d'Italia, da Aldo, Giovanni e Giacomo a Teo Teocoli, da Anna Marchesini a Diego Abatantuono.

AL VIA LO SPAZIO COMICO DI RAIDUE CON BERTOLINO

Il «Bulldozer» riparte da Tognazzi e Vianello

Luca [illegible]
MILANO

La comicità [illegible] tv, genere [illegible] irrinunciabile per il pubblico che «Zelig Circus», in onda prima su Italia 1 [illegible] poi promosso su Canale 5, ha saputo «viziare» in questi ultimi anni. Ora la Rai cerca di mettersi al passo [illegible] [illegible] sue proposte: tra queste «Bulldozer» di Raidue. Una trasmissione piena di comici di buon livello. Che da domani [illegible] 23,15 «Bulldozer» prenderà nuovamente il via dagli stu[illegible] di via Mecenate a Milano. Qui è stata allestita una scenografia davvero incredibile. Tre palchi, la possibilità per gli attori di interagire fra l[illegible] quasi a voler sottolineare la mancanza [illegible] conduzione canonica priva cioè dei classici lanci che anticipano gli sketch.


Enrico [illegible]

«Andiamo in onda con qualche settimana di ritardo rispetto [illegible] quello che avremmo voluto - ha detto ieri Giorgio Gori che [illegible] la sua società Magnolia co-produce lo spettacolo con la Rai - [illegible] vedrete che [illegible] prodotto è davvero [illegible] grande livello. Non so più [illegible] quanti [illegible] i comici che fanno par[illegible] del programma tanti [illegible] i personaggi».

I conduttori sono sempre Enrico Bertolino [illegible] Federica Panicucci. Proprio Bertolino in conferenza stampa ha voluto sottolineare un concetto che secondo lui sarà la base di partenza per il lavoro degli «operai» [illegible] cantiere «Bulldozer». «Mi piace poter unire il vecchio con il nuovo - dice. Non un vero presentatore ma un collante fra mondi [illegible] comicità di[illegible]. Recentemente ho rivisto le gags di Tognazzi e Vianello in «1, 2 e 3» e le ho trova[illegible] divertentissime. I monologhi, la capacità di evitare il «tormentone» sembrano scomparsi dalla comicità del 2000 ma io intendo ritrovare quei tempi, quei modi nel lanciare le battute che hanno fatto grande il cabaret negli anni Sessanta e Settanta. I nostri comici lavo[illegible] in questo senso».

Assente perché indisposta la Venezuelana Aida Yespica che avrà [illegible] ruolo di «bellona» di turno. Ci sarà il ritorno in tv di Stefano Nosei con la sua intelligente comicità giocata sulla riproposizione [illegible] canzoni famose [illegible] [illegible] Simone Schettino nella parte del fondamentalista napoletano.

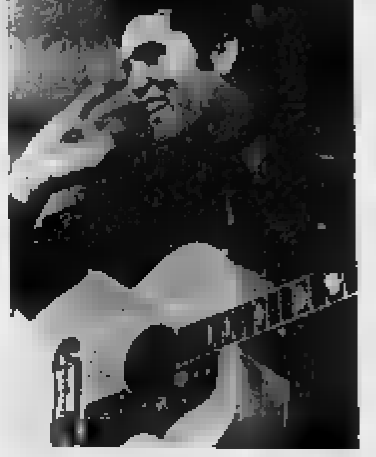
RAI EDUCATIONAL, IL 29 PARTE L'INCHIESTA «PRINCIPIANTI ASSOLUTI»

Moscati: adolescenza, romanzo bombardato dal consumismo

Fulvia Caprara
[illegible]

Obiettivo principale del bombardamento consumistico, po[illegible] di mode [illegible] tendenze, modello difficile da abbandon[illegible] anche per i tanti Peter Pan che, pur non avendo più l'età, continuano a comportarsi come loro. I giovani, che oggi sono per lo più giovanissimi, perchè guada[illegible] [illegible] peso e un posto [illegible] società molto prima che in passato, sono i protagonisti di «Adolescenti ovvero Principianti assoluti», l'inchiesta di Italo Moscati, [illegible] Raitre da martedì 29 per dieci serate, sotto il marchio di Rai Educational. «Gli adolescenti - spiega l'autore - sono coloro che si preparano a debuttare in una società che spesso accelera i ritmi nell'imporre loro di crescere, o [illegible] [illegible] li aspetta perché li considera la fastidiosa personificazione di difficili problemi d'inserimento. Inoltre sappiamo che la stessa società pretende di stringere gli adolescenti nella ormai datata formula che li vuole anche, e soprattutto, accaniti, insaziabili [illegible]onsumat[illegible]».

Partendo dalla fine dell'800, quando «i ragazzi iniziano ad essere ritrat[illegible] in divisa nelle foto ufficiali [illegible] famiglie aristocratiche», [illegible] ha ricostruito, in un anno di lavoro, una vera epopea degli adolescenti, «un ampio romanzo di [illegible] spesso ci dimentichiamo, limitandoci [illegible] [illegible]re i problemi degli adulti, mentre, se vogliamo parlare di contemporaneità, [illegible] indispensabile riferirsi a quella fascia d'età». Il cinema, ma anche la musica, i telegiornali, le fotografie, i documentari sono i materiali utilizzati per costruire le dieci puntate, di un'ora ciascuna: «La [illegible] preoccupazione è stata quella di citare il più possibile documenti concreti che hanno fatto, per così dire, la storia degli adolescenti. Per esempio, per quanto riguarda la tv, romanzi e sceneggiati come "Il conte di Montecristo", "I promessi sposi" o "La freccia nera" ebbero un successo straordinario perchè i protagonisti erano ragazzi [illegible] comunque avventure a loro indirizzate». Nella prima puntata, «Miseria e nobiltà», sfilano immagini degli adolescenti nelle famiglie reali e nelle fabbriche della rivoluzione industriale. I riferimenti letterari e cinematografici vanno da Charles Dickens [illegible] Edmondo De Amicis, senza dimenticare Charlie Chaplin. Durante la II Guerra Mondiale i ragazzi diventano strumento di fanatismo e sono in prima linea nei riti militari nazisti; in Italia sono Balilla; in Urss si chiamano pionieri. Ma ci sono anche le brevi vite spezzate nei campi di concentramento e gli «sciuscià» che cercano di sopravvivere ai disastri del conflitto.


Il giovane Elvis Presley

Nella terza puntata si parla di «Divi tascabili» come Jackie Coogan e Shirley Temple; nella quarta si racconta il peso crescente d[illegible] musica e l'affermarsi di fenomeni come Elvis Presley, Bill Haley, i Beatles e, in Italia, Adriano Celentano e Rita Pavone. «La chiave di tutto - osserva Moscati - è proprio in questa fase, tra la fine degli Anni 50 e l'inizio dei 60s, quando esplode la Swinging London, jeans e minigonna diventano la divisa ufficiale dei giovani, la pillola autorizza la liberazione sessuale delle donne, la contestazione è ormai alle porte». Arriva così il tempo delle «minifettes», celebrate nel capitolo intitolato «Lolita», e poi la drog[illegible] gli Anni 70 del terrorismo e delle radio libere. In «Figli e mascotte» si descrive il versante familiare delle problematiche giovanili. Dopo il rifiuto e il contrasto, si afferma la nuova tendenza dei figli che abbandonano le famiglie sempre più tardi. Con il [illegible]000 la trasformazione è praticamente compiuta. I giovani, super-esperti di informatica, sono diventano piccoli adulti che guidano le scelte dei genitori, soprattutto nelle classi benestanti. Mentre la tv diventa l'agognato palcoscenico di «un esercito di debuttanti», finiscono sulle prime pagine dei giornali i casi di delitti compiuti da adolescenti, non più episodici, ma reiterati, in diverse forme [illegible] contesti. L'ultima puntata s'intitola «Immaturità»: «L'epica dei giovani è cambiata nel tempo. Il punto d'arrivo riguarda ragazzi bisognosi d'affetto, ma anche fragilissimi, con una paura tremenda che gli scappi di mano la vita».

IL BORSINO DEI FILM

VINCONO VERDONE-MUCCINO

Esordio decisamente positivo e vittoria senza discussioni per il «Manuale d'amore» di Giovanni V[illegible] che ha come star Carlo Verdone, Margherita Buy, Sergio Rubini e il giovane Silvio Muccino. Tra le altre uscite del fine settimana un piazzamento decente lo ottiene solo «Lemony Snicket» [illegible] Jim Carrey, terzo (ma la media per sala non è [illegible] granché, 2.160 euro). Deludente invece «Hostage» con Bruce Willis (sesto) [illegible] soprattutto «Kinsey» (diciottesimo) [illegible] «La [illegible] sospesa» (diciassettesimo).



Verdone, Littizzetto e Rubini, protagonisti di «Manuale d'amore»

I CAMPIONI DEL WEEKEND

1. **Manuale d'amore** di Giovanni Veronesi € 2.783.064
2. **Hitch** di Andi Tennant € 995.317
3. **Lemony Snicket** di Brad Siberling € 462.311
4. **Million dollar baby** di Clint Eastwood € 446.745
5. **Shark tale** di Bibo Bergeron e Vicky Jenson [illegible] 361.848
6. **Hostage** di Florent Emilio Siri [illegible] 352.946
7. **La terza stella** di Alberto Ferrari € 320.731
8. **Nascosto nel buio** di John Polson € 296.680
9. **Constantine** di Francis Lawrence [illegible] 180.650
10. **Winnie the Pooh e gli efelanti** di Frank Nissen € 155.896

Gli incassi [illegible] rilevati da Cinetel, [illegible] 416 città, ed equivalgono al 75% del mercato italiano.

PER LA REGIA DI SOAVI UN FILM IN DUE PUNTATE IN ONDA SU CANALE 5 IN AUTUNNO

Bova poliziotto in una fiction sulle nuove Br

Sarà un vicequestore impegnato nelle indagini sul delitto D'Antona

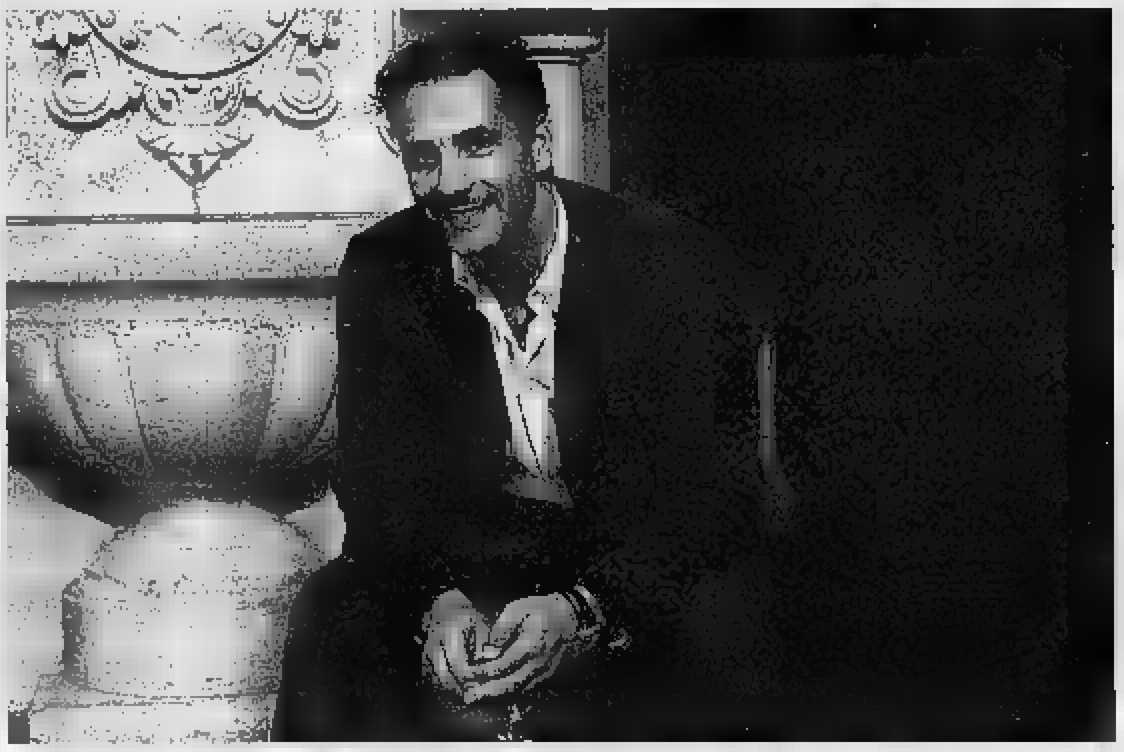
Fulvia Caprara

ROMA

La trama delle nuove Br, l'incubo del terrorismo tornato sulla scena dell'Italia del Duemila, l'omicidio di Massimo D'Antona, ucciso a Roma, il 20 maggio [illegible] 1999, [illegible] quello di Marco Biagi, assassinato nel centro di Bologna [illegible] 19 marzo del 2002. E a legare tutto la ragnatela [illegible] indagini, [illegible] tenacia di un vicequestore (interpretato da Raoul Bova), il coraggio di quelli che, nonostante tutto, non gettano [illegible] spugna, [illegible] vanno avanti, fino ad arrestare i responsabili, fino a spezzare la catena della violenza. Ancora una volta il racconto dei fatti salienti della realtà italiana prende corpo sul piccolo schermo, [illegible] il linguaggio [illegible] fiction che, ormai, almeno per quello che riguarda questo genere di tematiche, ha vinto [illegible] confronto con il cinema. Prodotto dalla Taodue di Pietro Valsecchi (l'ultimo, grande [illegible] è il Paolo Borsellino con Giorgio Tirabassi protagonista), «Attacco allo Stato» [illegible] diretto da Michele Soavi, lo stesso regista della serie sulla «Uno Bianca» e degli ultimi due cicli [illegible] «Ultimo». [illegible] e Bova che interpreta [illegible] personaggio di fantasia (il nome dovrebbe essere Bellini), [illegible] sorta di sintesi dei vari investigatori che [illegible] sono occupati [illegible] caso, ci sarà Paolo Scalondro in quello di D'Antona, mentre è tramontata l'ipotesi di Giulio Scarpati [illegible] panni di Marco Biagi. Del cast farà parte anche un personaggio femminile, Viola, che affianca il vicequestore nelle ricerche.

Le riprese del film, scritto da Bises, Purgatori, Carrington e Marcarelli, sono iniziate da pochi giorni e si svolgeranno a Roma, soprattutto per quello che riguarda gli interni (le case dei brigatisti), poi a Bologna e in Toscana. La lavorazione durerà circa 11 settimane [illegible] la [illegible] in onda è prevista per il prossimo autunno, in due puntate su Canale 5. Il racconto prende le mosse dall'omicidio D'Antona, da quella mattina, in cui, improvvisamente, tornarono alla ribalta parole, [illegible] gesti legati a un'epoca, quella degli anni di piombo, che sembrava superata per sempre. Seguendo, con il ritmo di un thriller, il [illegible] ricerche, la fiction ripercorre tutte le tappe che hanno portato alla luce la nuova cellula delle Br. Ci sarà la ricostruzione dei fatti avvenuti sul treno Roma-Firenze, il 2 marzo del 2003, quando l'agente della Polfer Emanuele Petri perse la vita insieme con il brigatista Mario Galesi e quando Nadia Desdemona Lioce venne arrestata mentre si dichiarava, seguendo la regola delle vecchie Br, «prigioniera politica».

[illegible] quel momento il cerchio si stringe, sul palmare [illegible] la Lioce aveva portato ad aggiustare (rintracciato attraverso un prezioso biglietto da visita del negozio) ci sono numeri, nomi, indicazioni fondamentali. Partono i pedinamenti, le intercettazioni, ogni particolare è importante. Così la tela a poco a poco si ricompone [illegible] sulla scena compaiono, con nomi diversi da quelli reali, quelli che oggi sono i presunti brigatisti, arrestati [illegible] attualmente sotto processo per gli omicidi Biagi e D'Antona. I riferimenti sono chiari: [illegible] va dalla pentita Cinzia Banelli a Marco Mezzasalma, da Simo[illegible] Boccaccini a Roberto Morandi. [illegible] lavoro della sceneggiatura è stato particolarmen[illegible] impegnativo perché bisognava rispettare la memoria delle vittime, trattare di processi e di vicende in corso con cautela, perché ancora molto [illegible] da dimostare, e, naturalmente, dare [illegible] taglio avvincente, adatto alla grande platea televisiva. Sul [illegible] personaggio, che s'ispira alla realtà, ma [illegible] ha un preciso modello di riferimento, Raoul Bova ha voluto conoscere tutte le caratteristiche, tutti i particolari utili per una interpretazione accurata. L'attore inizierà a girare [illegible] Roma, subito dopo Pasqua.



Sulla scena, con nomi inventati, i brigatisti che furono poi arrestati e sono attualmente sotto processo
Nella parte del docente ucciso nel '99 a Roma l'attore Paolo Scalondro
Sfumato per Scarpati il ruolo dell'altra vittima
Le riprese a Roma Bologna e in Toscana



Raoul Bova ancora un ruolo «impegnato» per l'attore: nel film di Soavi sarà [illegible] vicequestore che indaga sulle azioni sanguinose delle nuove Br.
Sopra: Massimo D'Antona

Da «Ultimo» a San Francesco la faccia seria della bellezza

ROMA

Non è la prima volta che Raoul Bova si cimenta con i fatti dell'attual[illegible] italiana. Al personaggio di «Ultimo», il capitano dei carabinieri che arrestò Totò Riina, l'atto[illegible] ha sempre detto di [illegible] rimasto molto affezionato. Eppure la sfida non [illegible] facile, perché il ruolo non nasceva dalla fantasia [illegible] uno sceneggiatore, ma veniva direttamente dalle pagine della [illegible] più recente. Quando fu presa la decisione di sciogliere la squadra investigativa guidata da Ultimo, l'attore aveva pubblicamente preso posizione: «So benissimo che, oltre al gruppo operativo cui è ispirata la nostra storia, ci sono tanti carabinieri che lavorano in prima linea, rischiando la vita per difenderci. Ma non riesco proprio [illegible] comprendere perché a questa squadra, che non ha ottenuto per il suo lavoro né soldi né medaglie, [illegible] sia stato [illegible] il diritto di portare avanti il proprio compito, con i mezzi e lo stile che aveva». La bellezza nobile, l'espressione seria e quieta hanno fatto di Bova l'attore perfetto per i ruoli segnati da una forte carica morale. Non è un caso se dalle storie di mafia che avevano segnato gli [illegible] della [illegible] (dalla «Piovra» a «Palermo-Milano sola andata»), l'attore sia arrivato ad interpretare [illegible] ruolo come quello di Francesco, il Santo più appassionato e rivoluzionario della storia della Chiesa. [f.c.]

ALL'ALFIERI DEL DEBUTTO

Rita Pavone Una favola è la vita

TORINO

Che bella sorpresa. Dopo tanti anni di assenza, dopo l'intervento dell'anno [illegible] per problemi di cuore, Rita Pavone che compie i fatidici 60, [illegible] tutt'altro che artisticamente sfiorita: avvolta in una clamorosa capigliatura color fiamma con sfumature carota, continua a sfoderare voce [illegible] tempra da primadonna, ed è una piacevole riscoperta vederla alle prese con «La mia favola infinita», il musical che ripercorre gli inizi folgoranti della sua carriera nei primi 60, e il dilagare poi del suo personaggio di ragazzina-cantante in giro per il mondo, fino [illegible] intere Americhe dall'Alaska giù giù fino alla Terra del Fuoco.

Lo show [illegible] arrivato fatidicamente l'altra sera all'Alfieri, [illegible] 50 anni da quando la piccolissima Rita debuttò (in quello stesso [illegible] torinese, stesso mese, stesso giorno) in una imitazione di Al Johlson. Affiancata da una band con corista e da un corpo di ballo sbarazzino, supportata dal grande schermo che rinvia testimonianze fotografiche e televisive di una imprevista quanto eclatante esplosione del fenomeno Pavone, Rita racconta e rivive anche il «prima»: quell'apparta[illegible] minuscolo di Via Malta in Borgo San Paolo, dove abitava col padre operaio Fiat, la mamma, tre fratelli: «Dormivo su un sofà così piccolo, che mi ha impedito di crescere». Si guarda intorno, [illegible] nel teatro della sua città, e del suo debutto, pare di cogliere qualche emozione in più.

Ecco l'iscrizione al Festival degli sconosciuti di Ariccia, dove conosce il patron Teddy Reno, [illegible] l'inevitabile vittoria che la porterà [illegible] Studio 1, show tv per eccellenza in quell'epoca. «La partita di pallone», «Il ballo del mattone», «Sul cucuzzolo», «Come te non c'è [illegible] risuonano sul palco da una voce potente, originale; è un peccato che Rita poi sia rimasta impigliata nel mito giovanile, [illegible] non ci siano stati per lei canzoni e progetti che l'abbiano mantenuta ai livelli che aveva raggiunto. La storia si dipana con un'attenzione speciale al repertorio internazionale [illegible] alle versioni inglesi o spagnole dei successi; le coetanee sono un po' [illegible] di non poter cantare quanto vorrebbero «Cuore» o il «Ge Ghe Ge». Rita rivela di esser stata riconosciuta, in sala di registrazione a Nashville, da Elvis Presley in persona: «Are You [illegible] Italian Girl singin'?». Il finale ha le inevitabili fattezze del suo pigmalione-marito-padre dei due figli, Teddy Reno: ottant'anni portati con gloria, voce da crooner ma anche lirica. Racconta anche lui un pezzetto della sua storia, si esibisce in coro con [illegible] platea; poi lui e lei si guardano, cantano insieme, e tu capisci che anche la loro [illegible] una favola infinita [illegible] e tutto è andato in fondo come volevano che andasse. Che coppia, e che favola. Un successone: in sala, nell'arte e nella vita. [m. v.]

UNA PIOGGIA DI VOLANTINI PRO-MUTI ACCOGLIE L'ORCHESTRA

Alla Scala prove di dialogo con la mediazione del prefetto

MILANO

Alla Scala [illegible] [illegible] scena prove di dialogo. Regista il prefetto di Milano, Bruno Ferrante. Ieri Ferrante ha incontrato una delegazione dei sindacati (Cgil, Cisl, Uil, Fials e la rappresentanza sindacale aziendale) per cercare [illegible] soluzione alla crisi, dopo [illegible] parlato nei giorni scorsi con il sindaco Albertini, con il [illegible] Riccardo [illegible] [illegible] [illegible] il sovrintendente Mauro Meli. Nel frattempo la Filarmonica (che ha gli stessi musicisti, ma è una cos[illegible] diversa dall'Orchestra della Scala) è stata accolta da una pioggia di volantini all'ingresso al teatro del Piermarini per il concerto diretto da Valery Gergiev. «21 marzo [illegible]05, primavera milanese. Noi siamo - si legge nei volantini - il pubblico vero, libero, appassionato. Siamo noi che vi paghiamo per sentire musica nel rispetto delle regole e non per sfiduciare [illegible]. Giù le mani dal mae[illegible]. Riccardo Muti appartiene all'ar[illegible]. Appartiene a noi. Firmato: il pubblico scaligero che [illegible] stanco, stanco, [illegible]. Abbiamo già sopportato molto, è ora di finirla!!».

A Ferrante il compito di mediatore - p[illegible] il prefetto - è stato affidato «dal CdA e dallo stesso sindaco». E il riferimento al sindaco è l'unica risposta, indiretta, alle osservazioni di Albertini che nei giorni scorsi aveva definito Ferrante non un mediatore [illegible] «assistente alla promozione del dialogo e che ieri ha ribadito come «il prefetto non ha po[illegible] effettivi». Se [illegible] non replica [illegible] Albertini, lo fanno, e con durezza, i sindacati. «Le dichiarazioni di Albertini - dice [illegible] segretario milanese della Cgil Giorgio Roilo -, [illegible] una lettura riduttiva dell'incarico [illegible] Ferrante, testimoniano che non vuole una mediazione». «Se il Cda ha chiesto al prefetto una mediazione - hanno aggiunto Bruno Cerri di Slc Cgil e Domenico Dentoni di Uilcom -, gli avranno dato qualcosa su cui mediare». I sindacati chiedono il licenziamento del sovrintendente Meli come condizione pregiudiziale per avviare il dialogo. Unica eccezione la Cisl che però non mette in discussione l'unità sindacale. «La nostra è [illegible] posizione minoritaria - ha precisato Renato Zambelli della Cisl di categoria -, non vogliamo spaccare i lavoratori ma non poniamo condizioni».

Albertini comunque per [illegible] [illegible] sembra disponibile a sacrificare il sovrintendente: «I leoni - dice - vogliono la carne e il sangue e vogliono in pasto il povero Meli». La palla adesso quindi, [illegible] sottolinea il segretario milanese della Uil Roberto Monticelli, «è in mano a Ferrante». Il prefetto ha annunciato l'intenzione di sentire telefonicamente i membri del consiglio di [illegible] della Scala. Secondo i sindacati, il suo proposito sarebbe di presentare una proposta entro il 4 aprile, in modo da non far saltare il [illegible] della Filarmonica che Muti dovrebbe dirigere il 7 aprile. Ma lo stesso Ferrante è cauto: «C'è bisogno di ragionare - ha detto -, di lavorare con calma, magari prendendosi un giorno in più ma evitando passi falsi. La vertenza non è semplice, le posizioni di conflitto sono diverse, l'importante è che ci sia lo spirito giusto e qui c'è la volontà di tutelare il teatro e trovare soluzioni». Il prefetto non è nuovo a mediazioni, anche se è il primo ad ammettere che le questioni che trattò [illegible] e [illegible] i tassisti che in due diverse occasioni bloccarono la città, erano differenti. Sul ruolo passato di «mediatore» di Ferrante, dice uno che fu al tavolo, Giovanni Maggiolo, di Unicatari Cgil: «L'impegno del prefetto con [illegible] è stato vanificato dall'arroganza del sindaco [illegible] [illegible] maggioranza. Spero non succeda lo [illegible] ai lavoratori della Scala».



Riccardo Muti

IL PROGETTO NATO DALL'IDEA DI PIERSILVIO BERLUSCONI ALL'INDOMANI DELLA TRAGEDIA DEL 26 DICEMBRE

La musica non dimentica l'orrore dello Tsunami

«Music for Asia», Baglioni, Zucchero e gli altri raccolgono fondi

Marinella Venegoni

inviata a MILANO

I concertoni benefici in Italia [illegible] sono certo una tradizione [illegible] musica pop. Se [illegible] ricorda uno travagliatissimo nell'85, all'indomani della tragedia della Val di Stava: e poi [illegible] rimasti al palo se non fosse arrivato il benemerito Pavarotti con i suoi Friends. Ma ora che lui (anche grazie a Raiuno) s'è tirato indietro, il vuoto viene riempito da Italia 1, che ieri sera, [illegible] diretta dal Forum di Assago esaurito, ha aperto di nuovo [illegible] strada con «Music for Asia», sottotitolo «Per non dimenticare»: durante le canzoni c'è stata raccol[illegible] [illegible] fondi, con donazioni che [illegible] fino a domani in varie forme, fra sms e uso di carte di credito.

Da un'idea di Piersilvio Berlu[illegible] all'indomani dell'onda mortale dello Tsunami, il progetto è stato [illegible]so insieme [illegible] pochissimo tempo da Mediafriends Onlus in collaborazione con l'associazione dei discografici FIMI e [illegible] l'organizzazione di Friends&Partners: l'Alto Commissariato dell'Onu per i rifugiati, destinatario [illegible] fondi, impiegherà [illegible] denaro raccolto in un progetto mirato nello Sri Lanka.

Serata copiosa di star nostrane, finalmente, con la simpatica prerogativa di fare a meno dei presentatori, in una libera catena di suoni e parole, insolita rispetto all'abusata liturgia tv che usa poco la fantasia. Appropriata l'apertura di Claudio Baglioni, circondato [illegible] bambini per «Tienamente» che scrisse nel [illegible] dopo i fatti di Tien Am Men, meno elegante lo spottone che ha preceduto l'esibizione di Zucchero: che bisogno c'era di magnificarlo con filmati dov'era [illegible] compagnia [illegible] vari divi? Bastava l'esibizione, con la tromba [illegible] Miles Davis su «Dune Mosse» e l'incantevole duetto [illegible] Cheb Mami [illegible] «Così Cele[illegible]. Gli altri volti pop che hanno riempito la serata sono stati: Biagio Antonacci («Sappi amore mio»), Renga («Angelo»), un vigoroso Andrea Bocelli («Dell'amore non si [illegible] «Sin tu Amor» con los Reyes), Gigi D'Alessio, l'ormai enorme Max Pezzali, Alessandro Haber. Del giro sanremese oltre al vincitore ecco Nicky Nicolai, Le Vibrazioni, Alexia, D.J.Francesco, la sempre grande Antonella Ruggiero che ha chiuso con il brano del Festival, accompagnata dalla chitarra di Maurizio Colonna. [illegible] [illegible] anche Roberto Vecchioni, Elisa, i Negrita, Ron, Anggun unica st[illegible]ra grazie ufficialmente al fatto che è ambasciatrice Unicef, Velvet e Mario Venuti nel pezzo che avrebbero dovuto fare a Sanremo se la band non fosse stata eliminata, i Gemel[illegible] Diversi.

Una formazione nutrita che ha spesso speso per la buona causa alate parole, così come hanno fatto Ambra e Alba Parietti, raccontando episodi dalla tragedia dello Tsunami. L'andamento delle offerte è stato monitorato in modo discreto, ma alle 10 s'era già raccolto [illegible] miliardo di vecchie lire. S'è cercato di far parlare le immagini, con le [illegible] che [illegible] [illegible] Gabriella Simoni [illegible] Italia 1 ha realizzato in Sri Lanka.

Laura Boldrini portavoce dell'UNHCR ha spiegato che i fondi allevieranno le pene di quasi u[illegible] milione di persone: «Dopo vent'anni di guerra civile, la gente è tornata a casa ma l'onda ha spazzato tutto. Speriamo di costruire 325 abitazioni non definitive, ma comunque meglio di una tenda, per 1625 persone. Attrezzeremo piccoli ospedali mobili che serviranno 1800 persone, [illegible] daremo assistenza legale a chi ha problemi avendo smarrito ogni documento».

Ferdinando Salzano, l'organizzatore, ha confessato di [illegible] colto [illegible] Lampedusa, nei concerti di Baglioni [illegible] alcuni Friends di fine settembre, [illegible] voglia di artisti italiani «di ritrovarsi su una situazione sociale forte e stimolante». Claudio Baglioni, dopo aver cantato, ci ha raccontato di aver vissuto: «Un'atmosfera di naturalezza, per un concerto senza l'impalcatura e i rituali usuali: ho avuto una sensazione di festa, gioventù e spontaneità». La Fimi assicura che l'evento diventerà annuale, con buone cause diverse.



Zucchero ha cantato insieme con la stella algerina Cheb Mami in «Music for Asia» in onda ieri sera su Italia 1

compatibilmente
Insieme per lo Sviluppo Sostenibile
cobat | LEGAMBIENTE

NewspaperGame

PAGINA A CURA DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE
SPECIALE COBAT - LEGAMBIENTE

compatibilmente
Insieme per lo Sviluppo Sostenibile
cobat | LEGAMBIENTE

Risparmio e fonti rinnovabili

[illegible]

Cobat, un mondo di batterie

La raccolta degli accumulatori al piombo esausti fa bene all'ambiente

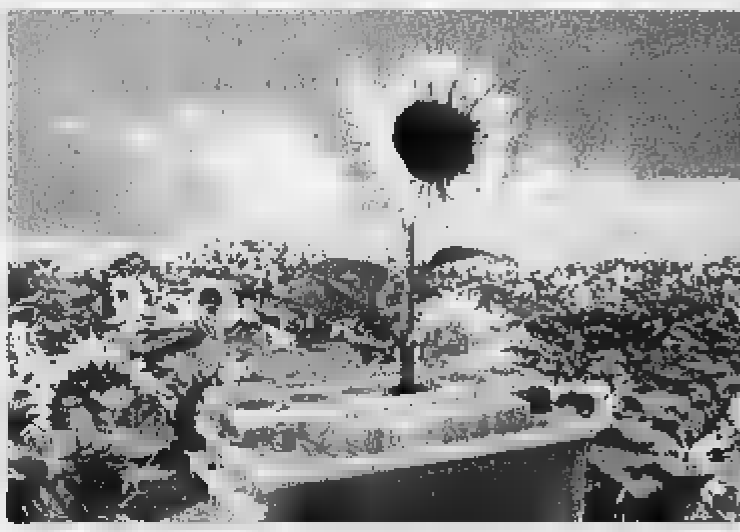
Negli ultimi cento anni i consumi energetici mondiali [illegible] aumentati di 50 volte ed in futuro la domanda di energia è destinata ad aumentare ancora per lo sviluppo dei Paesi industrializzati, l'incremento demografico e l'auspicabile miglioramento delle condizioni di vita di gran parte della popolazione mondiale.

Uno strumento geniale ed irrinunciabile per soddisfare questo crescente bisogno di energia è stato in passato, e [illegible] senz'altro anche [illegible] futuro, [illegible] batteria.

Il compito della batteria è accumulare energia e conservarla nel tempo per restituirla, in modo controllato, quando e dove serve, sotto forma [illegible] movimento meccanico, corrente elettrica, luce, calore. Le più comuni sono quelle delle automobili ma, per avviare i loro motori, anche motocicli, camion, trattori, barche hanno bisogno di [illegible] al piombo acido.

Senza gli accumulatori al piombo non funzionerebbero neppure le centrali elettriche, i ripetitori, [illegible] centrali telefoniche, i carrelli trasportatori ed elevatori, i locomotori, i gruppi di continuità che assicurano l'energia elettrica negli ospedali o negli anti-furto casalinghi.

In Italia, ogni an[illegible] vengono vendute circa 16 milioni di batterie, di [illegible] quasi 10 milioni legate al mondo delle autovetture. Nel suo insieme, il settore



della produzione delle batterie sviluppa un fatturato [illegible] circa [illegible] milioni [illegible] [illegible] lavoro ad oltre [illegible] persone. Le batterie [illegible] piombo, quando non sono più ricaricabili divengono "esauste" e sono classificate dalla legge come "rifiuti pericolosi", per via del loro contenuto in sostanze tossiche [illegible] nocive per la salute umana [illegible] per l'ambiente. Le batterie, infatti, se eliminate in modo scorretto, si trasformano in potenti agenti d'inquinamento; [illegible] in[illegible] vengono raccolte [illegible] e riutilizzate, forniscono [illegible] contributo positivo alla bilancia dei pagamenti del nostro Paese, consentendo di risparmiare sulle importazioni di piombo e petrolio. Per assicurare la raccolta ed il riciclo delle batterie [illegible] piombo esauste [illegible] rifiuti piombosi nel [illegible] il Parlamento italiano ha istituito il Cobat, Consorzio Obbligatorio Batterie Esauste.

Il Cobat, che è operativo dal 1992, [illegible] servizio gratuito di raccolta [illegible] rete di 90 imprese di raccoglitori incaricati che ritirano sull'intero territorio nazionale [illegible] vecchie batterie passando presso tutte le autofficine, le isole e stazioni ecologiche di Comuni e aziende [illegible] igiene urbana, [illegible] piccole, medie [illegible] grandi imprese.

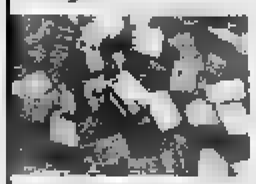
Solo nel 2004, il Cobat ha raccolto e avviato ai [illegible] impianti di riciclo circa 192.000 tonnellate di batterie al piombo esauste, mentre, dal 1992 ad oggi [illegible] stati raccolti oltre 2 milioni [illegible] tonnellate di accumulatori esausti, con [illegible] tasso medio [illegible] di crescita del 3,4%, sottratti allo sversamento nell'ambiente [illegible] milioni di litri [illegible] acido solforico [illegible] recuperati 2 milioni di tonnellate [illegible] piombo, cioè oltre il [illegible] della produzione italiana di tale metallo.

E poiché l'Italia è un Paese importatore di piombo, la riduzione dei volumi da importare contribuisce notevolmente – oltre 50 milioni [illegible] risparmiati ogni anno – alla bilancia nazionale dei pagamenti. Inoltre, il piombo "secondario" è identico a quello estratto dal minerale ed è riutilizzabile all'infinito.

RACCOLTA E RIUTILIZZO

Il processo di riciclo

Riciclando le batterie [illegible] piombo esauste si previene la natura dall'inquinamento di sostanze tossiche e si risparmiano molte risorse che ritornano alle imprese come nuove materie prime, pronte per essere nuovamente lavorate. Vediamo le tappe di questo processo che inizia quando il Cobat, dopo aver raccolto le batterie esauste in tutta Italia, le invia gli impianti di riciclo consorziati.



La frantumazione - Prima di tutto, le batterie vengono frantumate e le diverse componenti, piombo metallico, ossidi [illegible] solfati [illegible] piombo, plastiche ed elettrolita (acido solforico), sono separate e selezionate: l'acido viene è neutralizzato mentre le plastiche (soprattutto polipropilene) vengono sciacquate e triturate [illegible] per essere rimesse sul mercato.
La fusione - Tutto il piombo contenuto nelle batterie, viene fuso ad una temperatura fra 800° e 1000°C in specifici forni che consentono il controllo delle emissioni in atmosfera. Tale piombo, detto "piombo d'opera", viene poi avviato alla raffinazione.
La raffinazione - Il piombo d'opera, a seconda del prodotto finale che si vuole ottenere, subisce diversi trattamenti in caldaie a temperature fra i 350° e 500°C. Il piombo che ha perduto tutte le impurità si chiama "piombo secondario", ed è in tutto identico alla risorsa originaria estratta dal minerale. Tra i suoi impieghi: produzione di nuove batterie, il rivestimento di cavi elettrici, industria chimica e delle ceramiche, nonché per la produzione di apparecchiature radiologiche [illegible] lastre [illegible] tubi per l'edilizia.

A.P.

SMS "[illegible]ine" - Genova

Batteria, [illegible]

La batteria, amica invisibile. "Carica" le nostre giornate animando moltissimi oggetti ormai insostituibili nella vita quotidiana. Al mattino ci alziamo grazie al suono di una sveglia i cui suoni sono prodotti da pile. Dopo una buona colazione, che ricarica anch'essa il nostro corpo, prendiamo l'auto per spostarci grazie alla batteria che, [illegible] sappiamo, muove tutti i mezzi di trasporto. Se ci rechiamo a scuola a piedi, abbiamo la compagnia della musica del walkman, e una volta giunti a destinazio[illegible], facilmente troviamo le pile usate in svariati oggetti di u[illegible] comune. La calcolatrice, ad esempio. Con l'insegnante di lingua straniera, per il listening ci affidiamo al registratore, naturalmente a pile... L'insegnante di fisica poi si preoccuperà di portarci nel laboratorio per spiegarci con esempi pratici l'invenzione di Volta e [illegible] sue innumerevoli applicazioni. Nell'intervallo il cellulare viene utilizzato con discrezione quando i prof prendono il caffè per chiamare amici, genitori e fidanzatini. A fine giornata, quando la aiutiamo a buttare i rifiuti, ricordiamoci di gettare le batterie scariche nei contenitori appositi, consentendone il riciclo ed evitando anche [illegible] danneggiare l'ambiente: solo così saremo buoni cittadini che pur godendo delle comodità del progresso sanno quali rischi può comportare un uso improprio anche delle migliori invenzioni.

[illegible]

SMS "Parini" - [illegible]

Energia, soluzioni alternative

Sono passati più di duecento anni da quando Alessandro Volta annunciò ufficialmente l'invenzione [illegible] pila. La continua evoluzione [illegible] quella scoperta ci ha condotti, oggi, a un utilizzo diffuso [illegible] batterie e alla loro insostituibilità per tutta una serie di applicazione del nostro quotidiano.
Le batterie sono la forma più diffusa di accumulatori di energia portatile nel mondo: tutto quello che è [illegible] da un motore a scoppio deve essere avviato da una batteria: basti pensare alle nostre automobili per rendersi conto dell'utilizzo della batteria e di quanto [illegible] potremmo farne a meno. Ed è così che funzionano anche per aeroplani, le navi, i treni, [illegible]. Sono le cosiddette batterie ricaricabili di avviamento, che servono cioè per dare l'impulso ai motori a scoppio. Ma questi poi, funzionano utilizzando un combustibile fossile, il petrolio, che ci ha messo un milione di anni per prodursi e che noi stiamo riuscendo a esaurire. Occorrerà quindi trovare presto delle soluzioni alternative, soprattutto meno inquinanti. Viviamo a Sud, in una terra riscaldata da un sole che ci metterà ancora molto a spegnersi. Sogno di accendere la mia macchina con la batteria [illegible] Volta nata duecento anni fa e di farla poi ricaricare con l'energia solare, praticamente a costo zero soprattutto in termini ambientali.

[illegible]

[illegible] "[illegible]" - [illegible]

La [illegible] di Alessandro [illegible]

La pila può essere definita come un'energia tascabile che, proprio perché può essere sempre a portata di mano, [illegible] avuto e sta avendo un amplissimo utilizzo. La pila, infatti, è in grado di far funzionare tutti quegli oggetti, che utilizziamo nel [illegible] della nostra vita quotidiana: dagli apparecchi medici, come ad esempio il termometro, agli strumenti di comunicazione ed HI-FI (telefoni cellulari, computer, lettori Cd) per finire con il mondo dei bambini, ormai saturo di bambole parlanti e di robottini-maggiordomo. L'utilizzo di apparecchiature dotate di batterie [illegible] fatto estinguere gli antichi "utensili" funzionanti a mano o a carica, soppiantati ormai da questi loro cloni a pile. Così, i rasoi elettrici hanno preso il posto di quelli manuali, gli orologi e le sveglie si sono evoluti con la trasformazione dei loro ingranaggi e lancette in circuiti e display, mentre per far parlare bambole e orsacchiotti, non bisogna più pigiare loro la pancia, ma basta azionare un pulsante. Tutto ciò ha sicuramente aiutato l'uomo dei nostri giorni nella [illegible] vita quotidiana ma d'altro canto gli oggetti a pila hanno purtroppo limitato l'ingegno e la creatività dell'essere umano e la fantasia dei bambini. Chissà se Alessandro Volta avrà immaginato la svolta, ma anche la dipendenza, che la sua invenzione avrebbe dato alla nostra vita!

[illegible], classe IV

III CD "Lombardo Radice" - Caltanissetta

La vera storia di [illegible]

Ah, che bello, [illegible] in [illegible]nze in un posto meraviglioso che [illegible] chiama: azienda smaltimento rifiuti Terra Pulita.
Oh, ho dimenticato di presentarmi: io mi chiamo Pil[illegible], Pila Elettrica.
Qui è come [illegible] rinascessi: mi ricaricano, mi aggiustano, mi confezionano. Ma, certamente, vi starete chiedendo come ci sono arrivata in questo Paradiso; allora facciamo un salto nel passato. Sono le tre del pomeriggio e io sono la batteria del cellulare di Andrea, un ragazzo maleducato e antipatico. Queste due sue qualità le ha dimostrate quando è arrivato [illegible] uomo che voleva le pile esauste e gli ha sbattuto la porta di casa sua in faccia. Il giorno dopo (sigh!) mi ha buttata violentemente dalla finestra e così sono andata a finire in un luogo molto soleggiato. Voi direte: per una pila, un posto soleggiato è il meglio che si possa avere! [illegible] non è così: mi stavo sciogliendo piano piano!
Un'altra cosa veramente terribile è che stavo inquinando tutto il prato, fin quando una ragazza intelligente (al contrario del mio primo padrone) non mi ha depositato nella campana bianca con le mie amiche pile. Da qui ci hanno trasportate all'azienda Terra Pulita.
Questa è la mia storia. Spero che conoscendola voi possiate imparare a comportarvi come quella ragazza educata.

[illegible], V D

SMS "Giovanni XXIII" - Catania

[illegible] per la vita

Tanti e tanti anni fa, il grande fisico di Como inventò "la vita". Era il 1799 e quella fredda notte si illuminò. Un dischetto [illegible] l'altro: cartone, rame, zinco ed ecco fatto, [illegible] la pila. Fondamentali per la nostra esistenza, le pile sono dei generatori che trasformano l'energia chimica in energia elettrica, ne esistono pure ricaricabili.
Spesso, quando esse sono scariche e non ci [illegible] più, le gettiamo con grande negligenza nell'ambiente col rischio di contaminarlo, perché da queste fuoriesce un liquido molto nocivo. Tutti noi dovremmo essere più sensibili e responsabili nei confronti dello ambiente, perché da esso dipende la nostra [illegible]. Dovremmo usare appositi contenitori che, a mio giudizio, dovrebbero [illegible] in grandi quantità e sparsi per ogni via. [illegible] pile contengono piombo, plastica e acido, con la raccolta differenziata vengono riciclate e i suoi componenti separati e sottoposti a trattamenti vari. L'acido solforico viene depurato, neutralizzato e smaltito. La plastica viene lavata, frantumata e riutilizzata. Il piombo unito ad altre sostanze come il carbonato sodico, trucioli di ferro e carbone viene fuso alla temperatura di 800 gradi. Il trattamento del piombo è importante, perché viene impiegato oltre che per le batterie anche come isolante.

[illegible]

IC "Manzoni" - Buseto Palizz[illegible]

[illegible] pila ai moderni accumulatori

[illegible] energia non si può vivere. Buona parte dell'energia che utilizziamo quotidianamente viene fornita dalle batterie [illegible] pile. [illegible] pila più antica è quella costruita da Alessandro Volta.
[illegible] da allora [illegible] è passato di tempo! Le pile moderne sono sempre più utilizzate: dal semplice telecomando ai pacemaker per i malati di cuore. Anche noi giovani, a volte senza rendercene conto, teniamo le pile tra le mani: basti pensare al telefonino che ha bisogno di una grande quantità di energia. La domanda è ovvia: chi può fornire una tale quantità di energia? La pila, naturalmente.
Anche i mezzi di trasporto hanno bisogno di energia elettrica per funzionare, si muovono, grazie alle batterie anche piuttosto ingombranti, ma che si ricaricano da sole. I grandi vantaggi delle batterie? La possibilità di ricaricarle dovunque ci troviamo, la capacità [illegible] accumulare tanta energia in pochissimo spazio e tanto risparmio energetico.
C'è anche un contro, oltre ai molti pro: il problema dello smaltimento delle pile e delle batterie. [illegible] smaltimento di queste sostanze è un problema molto importante perché le sostanze utilizzate sono molto inquinanti. Mi chiedo: uno strumento che fa muovere il mondo può trasformarsi in un problema per l'ambiente?

[illegible], III B

[illegible] & [illegible]

Alessandra Comazzi

Il settimanale «Mondo» di Fiamma Nirenstein
Notizie e curiosità di una «supernicchia»

Tra rivoluzioni e coccodrilli

NON è frequente, ma quando capita è pure bello vedere qualche volto nuovo in tv. Non è frequente e non è facile, data la coazione a ripetere che condiziona ogni psicologia, privata e pubblica. [illegible] è frequente ma ogni tanto accade: e dunque il sabato su Raidue, alle 18, orario alquanto infelice, nicchia protettiva [illegible] pure, vagamene punitiva, [illegible] incontra da un paio [illegible] settimane Fiamma Nirenstein, giornalista [illegible] «Stampa», che conduce «Mondo». È un settimanale dedicato, [illegible] si può facilmente intuire dal titolo, a quello che avviene fuori dai confini italiani. Alla politica internazionale. Ma non soltanto alla politica.

Molto avviene, naturalmente, ma di poco danno conto trasmissioni e giornali generalisti, legittimamente condizionati dai grandi fatti, dai quali [illegible] si può prescindere. Questo dovrebbe essere dunque un punto di vista un po' più allargato, e un po' meno obbligato. Favorito dalla libertà [illegible] scelta, a sua volta favorita [illegible] collocazione. Nirenstein, bell'accento toscano e aria amichevole, per [illegible] saputella, è in studio, seduta alla sua scrivania semicircolare arancione, tinta calda, e circondata da [illegible] sorta di planetario azzurro, tinta fredda: a voler simboleggiare, forse, l'unione tra partecipazione [illegible] e rigore giornalistico. Qualche ospite la raggiunge, con qualcun altro si collega, lancia servizi che [illegible] di essere originali, o comunque sviluppati con un punto di vista meno scontato, ma nello stesso tempo ben aderente alle esigenze della cronaca. Nella seconda puntata si parlava delle cosiddette «rivoluzioni di velluto», che alla fine del Novecento hanno coinvolto i Paesi dell'ex blocco sovietico. Problemi, difficoltà, illusioni, Putin che [illegible] fatto «ha rallentato il processo di democratizzazione». In studio, Umberto Ranieri, vicepresidente della Commissione Esteri della Camera. Poi, la Siria. Un filmato della BBC e il collegamento con Farid Ghadri, esponente dell'opposizione siriana. Poi ancora il servizio della [illegible] coccodrilloni cattivi che in un villaggio del Ghana sono invece buoni, praticamente addomesticati. In cambio, dice la leggenda, [illegible] «promessa» umana di non avvicinarli mai per uccidarli e mangiarli; e per chiudere, un servizio sui matrimoni gay, con la decisione [illegible] giudice californiano che ha dichiarato incostituzionale impedirli: «Tutti hanno il diritto di scegliere con chi sposarsi». Curiosità, suggestioni, idee. Così va il mondo.

DA REGISTRARE

Lagaan

Una commedia (fiume) sentimental-musicale di Ashutosh Gowariker. [illegible] meglio del cinema bollywoodiano. India, 1893: una terribile siccità sta provocando una carestia a Champaner, ma gli emissari del Rajah annunciano che ci sarà una doppia tassa da pagare, la lagaan. ■ 0.40 RETE 4

Il garzone del macellaio

Dal romanzo di Patrick McCabe, un lucido e inquietante dramma irlandese anni '60 firmato Neil Jordan. Il dodicenne Francis, con madre suicida e padre ubriacone, non ha vita facile e sfoga la sua rabbia su una signora borghese. Ma dopo riformatori, preti pedofili e tradimenti... ■ 3.40 ITALIA 1

I FILM DI OGGI



Linda Fiorentino in una scena del film «Liberty Stands Still» di Kari Skogland

Liberty Stands Still ★★

21.00 RAIDUE CAN./GERM. 2001. REGIA: KARI SKOGLAND. CON WESLEY SNIPES, [illegible] FIORENTINO, MARTIN CUMMINS, OLIVER PLATT E JONATHAN SCARFE. DUR. 1H34'

Efficace duo per un discreto thriller scritto e diretto dalla Skogland, in «tempo reale». Figlia e moglie di trafficanti d'armi, Liberty viene presa in ostaggio da un cecchino che minaccia di far esplodere due bombe. Una nella piazza in cui si trova, l'altra nel teatro dove recita l'amante...

Regole d'onore ★★★

21.00 RETE [illegible] USA 2000. [illegible]: WILLIAM [illegible]. [illegible] TOMMY [illegible] JONES, SAMUEL L. JACKSON, BRUCE GREENWOOD, GUY [illegible] E BEN KINGSLEY. DUR: [illegible]

Fra guerra e politica, Friedkin firma un dramma, lucido e al tempo stesso (giustamente) ambiguo, con due grandi attori. Il colonnello Childers, con 30 anni [illegible] carriera alle spalle, [illegible] accusato di omicidio e processato per una missione di soccorso [illegible] Yemen finita tragicamente. Ma...

[illegible] la valle dell'onore ★★

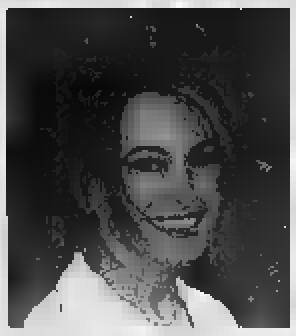
16.30 [illegible] 4 USA [illegible]. REGIA: ANDREW V. MCLAGLEN. CON JAMES [illegible], DOUG MCCLURE, ROSEMARY FORSYTH E KATHARINE [illegible]. DUR: 1H41'

Tradizionale western diretto dal figlio di Victor McLaglen, uno degli [illegible] preferiti di Ford. Stewart nel ruolo di un patriarca che vive nella valle del fiume Shenandoah, in Virginia, e vorrebbe tenersi fuori dalla guerra di Secessione. [illegible] la sua famiglia pagherà un pesante tributo di sangue...

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

[illegible]
A *Ballarò* lo scontro in campagna elettorale con Rutelli e Giovanardi (Raitre, 21). *La storia siamo noi* racconta in dieci puntate gli adolescenti nella società del Novecento ai giorni nostri (Raitre, 8,05). *Voyager - Ai confini della conoscenza* sulle tracce del mito di re Artù in Puglia (Raidue, 22,50), a *Tg3 Punto Donna*, condotto da Ilda Bartoloni si parla delle pillole [illegible] del giorno dopo (Raitre, 12,25).

SITI
Negli Stati Uniti Internet sta diventando sempre più importante per la promozione dei serial tv, e così i siti dedicati ai telefilm da qualche tempo sono diventati molto più interattivi. Oltre alle solite [illegible] (scrivere al cast, votare i personaggi preferiti, acquistare dvd o oggetti culto, chattare) è ora possibile intervenire direttamente nella trama. Per esempio sul sito della serie poliziesca *Crossing Jordan* si partecipa all'attività investigativa di [illegible] dei protagonisti, Nigel Townsend: nel suo blog questi ricapitola, sotto forma di appunti personali, un'inchiesta (diversa da quella che vanno in onda) [illegible] con foto, verbali e indizi. Da quando nel telefilm è stata fatta un'allusione a quest'inchiesta parallela, il sito è stato visitato da 13 mila persone che si sono cimentate nelle indagini. Sul sito di *24* c'è [illegible] videogioco per mettere alla prova i riflessi di guida nell'inseguimento di un criminale. Gli abbonati di America Online possono vedere [illegible] computer e senza interruzioni pubblicitarie le puntate di tre serial prodotti da [illegible] Networks.



Barbara D'Urso

ABITI
Barbara D'Urso per condurre la seconda edizione della *Fattoria* ha deciso di cambiare look: «Mi presento con abiti di taglio maschile firmati "Il marchese Coccapani". Adesso gioco a fare Marlene Dietrich sexy».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4	
6.30	20.00	10.00	18.30	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	1.25	11.30	18.55
11.30	23.05	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	3.45	18.30		[illegible]	
13.30	0.45	17.10	22.40	14.20	23.05	20.00	5.30				

GIORNO

RAIUNO
6.05 Le buone notizie per anima
6.10 Ritorno [illegible] presente
6.45 Unomattina Conducono Enza Sampò, Caterina Balivo, Franco Di Mare, Eleonora Daniele, Sonia Grey. Programma contenitore in onda fino alle 11.30. Il programma che informa, approfondisce e che sempre in diretta sta sui fatti in tempo reale. Un contenitore che è anche cultura, medicina, spettacolo e tempo libero
11.35 La prova [illegible] cuoco Gioco
[illegible] Occhio [illegible] spesa
[illegible] Regionali 2005 - Tribuna Elettorale [illegible]
14.15 Ritorno al presente
15.05 La signora in giallo TF
15.50 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.00 Scanzonatissima
6.10 Ma [illegible] stelle stanno a guardare?
6.15 Fantasticamente
6.25 [illegible] Minuti con Voi
6.30 Music F[illegible] Reality show
7.05 Go Cart mattina
9.10 Vivere [illegible] salute - Cent'anni e più Rubrica di attualità medica
9.45 [illegible] mondo a colori
11.00 [illegible] Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica [illegible] at[illegible] medica
[illegible] L'Italia sul Due
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.40 Regionali 2005 - Tribuna Elettorale Nazionale
17.50 Cartoni animati
18.10 Sportsera Rubrica sportiva
18.50 10 minuti
19.00 Music Farm Reality show
19.50 Cartoni animati

RAITRE
6.00 RAI News 24 Collegamento con il [illegible] satellitare.
8.05 [illegible] storia [illegible] noi
[illegible] Verba volant
9.10 Cominciamo [illegible] - Pri[illegible] conduce Pino Strabioli, [illegible] Grimaldi. [illegible] gia [illegible] Graziella Pluchino
[illegible] Cominciamo bene - Animali e Animali conduce Licia Colò
10.10 Cominciamo bene
12.25 Tg3 punto [illegible]
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Cuore e batticuore TF
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Treddi presenta la tv dei ragazzi
16.15 Tg3 GT Ragazzi
16.25 La Melevisione
17.00 Cose [illegible] Doc.
17.50 Geo & [illegible] Documentari

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina Lettura e commento delle prime pagine [illegible] giornali in edicola
8.50 Il diario
9.05 Tutte le mattine [illegible]-show All'interno Tg5 Borsa flash
11.40 La mattina di Verissimo con Cristina Parodi
12.25 Vivere Soap Opera Un ritratto dolce-amaro della p[illegible] italiana
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Amici Reality show
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.25 [illegible] fattoria - In diretta [illegible] Brasile Reality show
18.55 Chi vuol essere milionario Gioco

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati
9.10 Dance - Voglia di [illegible] Film
11.15 Mediashopping
11.20 Boston public Telefilm
12.15 Secondo [illegible]
13.00 Studio Sport
13.40 Detective Conan Cartoni
14.05 I Simpson Cartoni
14.30 Campioni Reality show
15.00 Settimo cielo Telefilm
15.55 Doraemon Cartoni
16.10 Let's & [illegible] Cartoni
16.35 Pokemon advance challenge Cartoni animati
16.55 [illegible] piccoli criceti, grandi avventure Cartoni
17.25 Piccoli problemi [illegible] cuore Cartoni animati
17.50 Picchiarello Cartoni
17.55 Malcolm Telefilm
18.25 Mediashopping
19.00 Camera Café
19.20 Love bugs
19.40 Una mamma per amica TF

RETE 4
6.00 La [illegible] Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
[illegible] Mediashopping
6.30 Esmeralda Telenovela Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
7.05 Secondo [illegible]
7.15 Peste e corna e gocce [illegible] storia
7.20 Tg4 Rassegna stampa
7.45 MacGyver Telefilm
8.45 Vivere meglio
9.50 Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore [illegible]
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Solaris.doc Documentari
15.30 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.30 Shenandoah la valle dell'onore Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 Batti e ribatti Conduce [illegible] Berti Discussione [illegible] tema del giorno, di sfondo politico o sociale, con un ospite e due. L'approfondimento politico sulle notizie più importanti della giornata
20.35 Affari tuoi Gioco
21.00 Il bell'Antonio Miniserie
23.10 Porta a Porta Il salotto della politica, dell'attualità e della cronaca
1.10 Tg1 Musica - Che tempo [illegible]
1.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica I trailers dei film in programmazione. Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
1.25 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Phaor
2.00 GAP - Generazioni alla prova

RAIDUE
21.00 Liberty Stands Still Film (thriller, 2001) [illegible] Wesley Snipes, Linda Fiorentino, Martin Cummins, Oliver Platt, Jonathan Scarfe. Regia di Kari Skogland
22.50 Voyager - Ai confini della conoscenza Documen[illegible] Magazine di divulga[illegible] storico-archeologica. Conduce Roberto Giacobbo
0.20 Music [illegible] Reality show
1.00 Tg Parlamento Rubrica a [illegible] Tribu[illegible] Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
1.10 Motorama Rubrica sportiva
1.40 Ma le stelle stanno a guardare?
1.45 [illegible] Previsioni [illegible] tempo
1.50 Appuntamento [illegible] cinema Rubrica cinematografica

RAITRE
20.00 Ciclismo: Coppi e Bartali
20.15 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 Ballarò conduce Giovanni Floris. Regia di Maurizio Fusco
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 Gente di notte
0.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica I trailers dei film in programmazione
0.50 Diario di famiglia "Lidia"
1.20 Prima della Prima Dal Teatro dell'Opera di Roma: "Semiramide" di G. Rossini. Regia di Roberto Giannarelli
1.50 Fuori Orario Rubrica cinematografica

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia Varietà satirico
21.00 Carabinieri [illegible] Serie "Toccare il fondo" - "Puro cachemire"
23.15 Mio fratello [illegible] pakistano Varietà
0.30 L'antipatico
1.30 Striscia la notizia Varietà [illegible] Ironia, divertimen[illegible], [illegible] anche serietà, [illegible] le truffe da smascherare, [illegible] gli ingredienti [illegible] tg satirico di Antonio Ricci. Conducono Ezio Greggio, e Franco Neri, subentrato [illegible] 21 marzo a Enzo Iacchetti. Nel ruolo di veline, la bi[illegible] Vera Atyushkina e la mora Lucia Galeone
2.00 Il diario
2.15 La fattoria - In diretta [illegible] Brasile Reality [illegible] Pupo (R)
2.45 Shopping by night
3.15 Amici Reality show (R)

ITALIA 1
20.45 Super Sarabanda - Il torneo dei campioni Gioco musicale con Enrico Papi
21.05 Le Iene Show Varietà satirico condotto Luciana Littizzetto, Luca e Paolo. Regia di Lele Biscussi
23.00 Ally McBeal Telefilm "Il regalo più prezioso" - "Un mondo [illegible] amore" con Calista Flockhart, Gil Bellows, Mith Greg German, Courtney Thorne Smith, Jane Krakowski, Lisa [illegible] Carson. Regia di Allan Arkush, Daniel Attias
0.55 Studio Sport [illegible] sportivo
1.20 Tre minuti con [illegible] shopping Televendita
1.35 Secondo voi [illegible] Paolo Del Debbio (R)
1.50 Campioni Reality show
2.15 X-Files Serie
3.10 Shopping by night Televendita

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "La famiglia Lopez" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez. Joe Lopez, abile [illegible]tore, ottiene la libertà vigilata dopo dieci [illegible] di reclusione. [illegible] vorrebbe riavvicinarsi alla famiglia, ma, mentre [illegible] moglie Marta è pronta [illegible] accoglierlo a braccia aperte, [illegible] figlio Tommy [illegible] alquanto ostile e diffidente. Walker, amico di Marta, si adopera per convincere Tommy a dare [illegible] possibilità a suo padre.
21.00 Regole d'onore Film
23.40 Top Secret
0.40 Lagaan Film (comm., 2001) [illegible] Paul Blackthorne, Aamir Kahn, Rachel Shelley, Gracy Singh, Suhasini Mulay

La 7
6.00 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani - Meteo - Oroscopo - Traffico Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
7.00 Omnibus [illegible] Cambiaghi, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti [illegible] libro con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di [illegible] scrittore e del [illegible] nuovo libro
9.30 [illegible] & Jason [illegible]tectives Telefilm
10.30 [illegible] Documentari
11.30 Il cliente Serie
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock [illegible]
14.05 Una ragazza chiamata Tamiko Film
16.20 Atlantide
18.00 Jag - avvocati in divisa Telefilm
[illegible] The Division TF
20.00 Tg La7 Notiziario
20.30 Otto e Mezzo
21.30 The Agency Telefilm
23.30 Markette, tutto fa brodo in Tv
0.30 Tg La7
1.05 La 25ª ora
2.15 Otto e Mezzo [illegible]ducono Giuliano Ferrara, Ritanna Armeni
3.15 [illegible] minuti un libro con Alain Elkann (R)

MTV
12.00 Music non stop
13.30 That 70 show TF
14.00 TRL
15.00 Flash
15.05 Wanna [illegible]
15.30 Saiyuki Cartoni
16.00 [illegible] Playground
16.55 Flash
17.00 Mtv Playground
18.00 Most Wanted
19.00 Into [illegible] music
[illegible] Flash
20.05 City Hunter Cartoni
20.30 [illegible] raiders
21.00 Inuyasha Cartoni
21.30 Wolf's [illegible] Cartoni
22.00 Full metal panic
22.30 [illegible] Notiziario
22.35 True line Gioco
23.30 Avere ventanni Doc.
23.55 Flash

[illegible]
12.55 TgA Notiziario
13.05 The Club pillole
13.55 Tg web Notiziario
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it 2
16.55 Tg Web Notiziario
17.00 Euro Chart
17.55 TgA Notiziario
[illegible] Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.05 The Club pillole
20.00 Tg Web Notiziario
20.05 Inbox
20.30 The Club
21.00 Inbox
21.30 All music live
22.30 Extra
23.30 Modeland

SKY CINEMA 1
13.30 Cantando dietro i paraventi [illegible]
15.10 Sky Cine News Rubrica cinematografica
15.40 Miss Lettie and Me Film
17.10 Extra Rubrica cinematografica
17.20 44 Minutes: The [illegible] Hollywood Shoot-Out Film
18.50 12 Mile Road [illegible]
20.15 Extra
20.30 Duets - Oscar in black
21.00 La mamma della sposa Film
22.45 My Little Eye Film
0.20 [illegible] - Oscar in [illegible]

[illegible]
12.10 Frankie e Ben - Una coppia a sorpresa Film
13.45 Anna's Dream Film
15.15 [illegible]
15.25 Valentin Film
16.50 Cine Lounge Rubrica cinematografica
17.05 Ingannevoli [illegible]spetti Film
18.55 Alien Film
20.50 Extra Rubrica cinematografica
21.00 Braveheart - Cuore impavido Film
23.55 Cine Lounge
0.10 The Pentagon Papers Film
1.40 Speciale Extra
1.55 Good Bye Lenin! Film

[illegible] 1
13.00 Fuori Zona (R)
14.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
14.30 Calcio: Udinese-Lecce Serie A (R)
16.15 Calcio: Roma-Milan Serie A (R)
18.00 Mondo Gol (R)
19.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
19.30 Sky Calcio Show Il Film del Campionato (R)
20.15 Futbol Mundial [illegible]
20.45 Calcio: Bolton-Arsenal F.A Cup (R)
22.30 Sport Time Hilites (R)
23.00 Mondo Gol (R)
24.00 Sport Time Notiziario sportivo

ALLA RADIO

RADIOUNO: [illegible] 6; 7; 7.20; [illegible] 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.35 Il Baco del millennio; 11.45 Pronto, salute; [illegible] Come vanno gli affari; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Sport; 13.33 Radiouno musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; [illegible] ge[illegible] 15.04 Ho perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; [illegible] - L'albero delle notizie; 17.30 Affari - Borsa; 18.30 In Europa; 18.37 Magazine; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; [illegible] Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Europa Risponde; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.09 Tribune elezioni amministrative; 23.39 Messaggi Autogestiti elezioni amministrative.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 13.00 [illegible] minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il cammello [illegible] Radio2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Gr Sport; [illegible].56 Tribune elezioni [illegible]ministrative; 20.05 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 22.43 Tribune elezioni [illegible]strative; 23.00 Viva Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.[illegible] Storyville; [illegible] Il Terzo Anello. Damasco; [illegible] Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 In un borgo della Mancia; 20.30 Il Cartellone: Ai confini tra Sardegna e Jazz 2004; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi.

RADIONOSTALGIA
7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; [illegible]; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spet[illegible] (anche alle 14.20); [illegible] Musica di sempre [illegible] www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

OGGI

10,30 Curling. Mondiali: Usa-Svezia	Eurosport	18,10 Sportsera	Raidue
13,00 Studio Sport	Italia1	19,00 Sì Live	Sport Italia
15,00 Curling. Mondiali: Danimarca-Canada	Eurosport	20,00 Raisport Tre	Raitre
15,30 Ciclismo. Settimana Catalana	Sport Italia	20,30 Volley. C. Italia: Padova–Civitanova M.	Raisportsat
18,00 Mondogol	Skysport 1	1,10 Motorama	Raidue



Amelia, lunga squalifica in arrivo

LIVORNO. Marco Amelia (foto), giovane portiere del Livorno, ha ricevuto ieri la visita degli 007 della Federcalcio. Il tentativo di Amelia («Ho sbagliato, non volevo colpirlo, si è trattato di una reazione di stizza») di sferrare una manata alle spalle del guardalinee Cuttica mentre entrambi uscivano dal campo è un precedente inedito per il nostro calcio. Per Amelia verrà usata la mano pesante: il portiere potrebbe subire una squalifica di due o tre mesi.

TALENTI ALLO SPECCHIO: LO JUVENTINO ESCLUSO DALLA NAZIONALE, IL ROMANISTA NE È IL SIMBOLO



DEL PIERO & TOTTI appesi a un filo



Marco Ansaldo
TORINO

Amici [illegible]. Al massimo buoni conoscenti [illegible] in competizione da carriere parallele. Oggi due tra le ultime bandiere del calcio italiano [illegible] uomini dalle facce imbronciate: quella di Totti men[illegible] esce dall'Olimpico domenica, espulso dalla partita contro il Milan, e quella di Alex che replica «non è un gran danno» a chi gli chiede se non gli scocci la mancata convocazione in Nazionale.

Del Piero, in fondo, ci è abituato. L'Europeo del [illegible] ha segnato l'inversione di tendenza. Fin lì [illegible] [illegible] il simbolo del [illegible] calcio, estro e sostanza, l'unico candidato al Pallone d'oro dopo Baggio e prima dell'infortunio [illegible] Udine, [illegible] novembre del 1998. L'Italia [illegible] Zoff determinò il sorpasso. Totti ne uscì con l'immagine di chi aveva osato segnare con il cucchiaio il rigore nella semifinale contro l'Olanda. Alex venne calpestato per gli [illegible] nella finale con la Francia [illegible] [illegible] ricordò che, a una manciata di secondi dal termine, fu Totti [illegible] restituire la palla ai francesi finendo in fuorigioco e avviando l'azione del pareggio in extremis. Per Del Piero sono stati anni di strenguglioni, non illuminati abbastanza dai due scudetti [illegible] cinque che ha vinto.

Totti riempiva la scena. Scudetto con [illegible] Roma, un libro di barzellette che diventava un best seller recensito dal New York Times, una città [illegible] piedi e [illegible] [illegible] tecnico, Trapattoni, prostrato ai [illegible] voleri benché fosse stato proprio lui a lanciare Del Piero nel grande calcio. Ora la parabola di Totti ha imboccato la discesa. L'espulsione contro il Milan ha sancito quello che un brillante radiocronista ha definito «un fallo di frustrazione», emblema di un anno disgraziato. Un calcetto stizzoso ad Ambrosini di cui pare che Totti si sia detto «dispiaciuto». Il Capitano non è [illegible] stato un calciatore scorretto, negli ultimi [illegible] 5 anni [illegible] [illegible] espulso [illegible] sola volta in campionato e i colpi che ha dato sono una percentuale minima rispetto a quelli ricevuti. Tuttavia [illegible] sue reazioni si sono accentuate: mani in faccia, spintoni, litigi. Fino allo sfogo dopo la partita della Juve per cui rischia una lunga squalifica, [illegible] aggiungere alla giornata che riceverà per l'ultima espulsione.

È un nervosismo che non spiega. [illegible] si può parlare di crisi esistenziale: a giugno (dicono il 25 ma probabilmente è una data per le allodole) sposerà Ilary Blasi e pazienza se, come Francesco ha dichiarato nel programma meteorologico di Fabio Fazio, lei è una fanatica della dieta che se deve cucinare i bucatini ne conta 18, non [illegible] di più. Non sono questi i mali della vita. C'è [illegible] Totti, ad appena [illegible] anni, la frustrazione [illegible] assistere [illegible] [illegible] sogno che svanisce e nell'esserne imprigionato. La Roma di Sensi ha dato il meglio. Il futuro ingrigisce. Già si parla di nuove cessioni: Cassano, Chivu, forse Dacourt. Lui ha lanciato i messaggi, ha minacciato di andarsene. Ma scopre che non sarà facile. Sognava il Real Madrid e la pista si è raffreddata: all'estero la [illegible] immagine si è sporcata, dallo sputo [illegible] Poulsen alle isterie nella Roma in Champions League. I giurati del Pallone d'Oro [illegible] lo hanno neppure considerato. E se rimanesse [illegible] [illegible] Italia passerebbe per traditore per la [illegible] stessa gente, [illegible] [illegible] che non ha perdonato Capello, Emerson e Cafu.

Totti deve tuffarsi sulla Nazionale. Quale sia lo spirito non si sa: Lippi gli dirà che non accetta colpi di testa né le proteste troppo frequenti con gli arbitri. Tuttavia certe scorie [illegible] si scollano cambiando la maglia. Totti è ancora l'[illegible] per il prossimo Mondiale, il problema è se continuerà a perdere colpi. Per Del Piero invece le porte della Nazionale si chiudono benché Lippi sia pronto [illegible] riprenderlo se avrà un rendimento continuo, e non a sprazzi. Né può illudersi sulla Juve, dove fino a un paio di mesi fa si spifferava che [illegible] vedessero l'ora di disfarsene anche perché ha uno dei contratti più onerosi. Le assenze di Nedved e Trezeguet (e il tridente improvvisamente messo [illegible] [illegible] da Capello) gli hanno offerto [illegible] nuova chance ma quando torneranno disponibili il ceco [illegible] il francese Alex rischia di finire di nuovo in cassapanca.

Il problema [illegible] trovare l'amatore. Paradossalmente la ventata di freschezza dimostrata nelle ultime partite e per una mezz'ora contro la Reggina, potrebbe [illegible] metterlo sul [illegible]. Undici gol sono [illegible] quarto bottino della sua carriera in serie A (nel '98 ne fece 21, in altre due occasioni sedici) ma la stagione non è finita e il rapporto con i minuti giocati è il migliore di sempre. Non basta a restituirgli la maglia azzurra e forse neppure le certezze in bianconero. Ecco perché neppure Alex può dirsi felice.



Alex		Francesco
290	Presenze in A	308
22	Nel 2004/05	26
1424	Minuti giocati	2323
119	Gol totali in A	110
11	Gol segnati nel 2004/05	12
4	Gol decisivi	4
129'	Media minuti giocati/ gol segnati	193'
2	Espulsioni in A	6
1 presenza, 90' giocati e un gol decisivo l'8/9/04 in Moldova (1-0 per gli azzurri)	In Nazionale con Lippi	3 presenze, 225' giocati e una doppietta in Italia-Bielorussia 4-3 del 13/10/2004

a cura di Massimo Gandrino

IL [illegible]
Grazie alle assenze ha ritrovato il posto da titolare e i gol nella Juve ma il ct lo ignora e anche per Capello non è più indispensabile

IL GIALLOROSSO
È rimasto imprigionato da un sogno che svanisce Voleva il Real Madrid [illegible] il Pallone d'oro, ma se lasciasse Roma finirebbe nell'elenco dei traditori

I SOGNI DEL BOMBER BIELLESE CHE INSEGUE MONTELLA NELLA CLASSIFICA CANNONIERI E DA LUGLIO GIOCHERÀ CON SHEVCHENKO NEL MILAN

Gilardino: «Io, il motore di Lippi mi vedo campione del mondo»

«Voglio ricambiare la fiducia del ct e avere un futuro vincente Se sono in azzurro ringrazio me stesso e i momenti negativi»

[illegible]ista
Alessandro Alciato
inviato a COVERCIANO

COVERCIANO, Italia. Terra di sogni, amorevole abbraccio, sapore [illegible] casa per Alberto Gilardino. Che da ieri [illegible] è di nuovo uno di loro, azzurro in mezzo agli azzurri. Con Daniele Bonera in camera, con tutti gli altri in campo, con Marcello Lippi a dirigere il traffico. Destinazione paradiso: «In effetti, qui sembra proprio [illegible] [illegible] in cielo».

E con che spirito si arriva così in alto?
«Con [illegible] spirito di chi ci crede sempre. Io qui penso alla Nazionale, [illegible] il segreto [illegible] pensare anche [illegible] Parma. Fare bene là per arrivare ogni volta ad indossare la maglia dell'Italia. Che adoro».

Come ci si sente a [illegible] un punto fisso della Nazionale a soli 22 anni?
«Bene. L'importante, però, è [illegible] consapevoli del fatto che nulla è dovuto a nessuno. So che ogni volta questa convocazione me la devo conquistare; quando arriva, è una soddisfazione quasi difficile da spiegare».

Dopo ogni suo gol, pensa alla Nazionale?
«In verità, dopo ogni mio gol penso alla salvezza del Parma».

In questo campionato ci ha già pensato 16 volte, i gol di Montella sono 19. Come vede la sfida con l'Aeroplanino?
«Lui è un grande calciatore, un attaccante formidabile, e gioca con due campioni come Totti e Cassano: segnerà [illegible] Io sono a Parma, considero campioni tutti i miei compagni, [illegible] grazie [illegible] loro [illegible] faccio gol: quindi, anch'io segnerò ancora. La sfida è aperta».

Nella scorsa stagione i suoi gol in campionato furono 23. Ce la farà a superare quella quota?
«Ne mancano otto per arrivare a 24. Diciamo che non è impossibile».

L'anno scorso finì 24 a 23 [illegible] Shevchenko: ma non è stufo di arrivare secondo?
«Secondo dietro a Montella, con il Parma che si salva; ci metterei la firma».

Come quella che già c'è sul contratto del Milan, fino al 2010?
«Andiamo avanti».

Rispetto al Parma, in Nazionale è tutto più facile?
«Niente è mai facile, nè [illegible] il Parma nè con l'Italia. La Nazionale è comunque [illegible] [illegible] ne unica».

Lippi continua a parlare di progetto Italia: qual [illegible] [illegible] ruolo di Gilardino?
«Sono il motore. Io, [illegible] ogni altro giocatore della Nazionale. Tutti motori. Progettati di Lippi. Personalmente, ho una gran voglia [illegible] [illegible] la fiducia del ct».

In che modo?
«Portando l'Italia in alto. Sempre più su».

Pensi a [illegible] stesso fra dieci anni: come si vede?
«Mi vedo campione del Mondo, questa [illegible] la speranza. Il [illegible] [illegible] più grande. Vivo alla giornata: è così che voglio [illegible]struirmi un futuro vincente».

A Coverciano non ha trovato Del Piero...
«Sono scelte che spettano solo al ct. Io posso dire che Alex è un grande professionista, un grande giocatore e anche un grande uomo».



Alberto Gilardino è nato a Biella il 5 luglio dell'82. E' la sua terza stagione al Parma con cui ha collezionato 69 presenze in A e 42 reti

> «Quando ero [illegible] Verona pensavo che il calcio non fosse la mia strada Secondo tra i cannonieri? Pronto a metterci la firma se il Parma si salva»

Per essere arrivato in pianta stabile in Nazionale, c'è una persona in particolare a cui vuole dire grazie?
«Sì, [illegible] c'è. Si chiama Alberto Gilardino. Se sono arrivato fin qui, desidero ringraziare [illegible] stesso. Per tutti i sacrifici che ho fatto, per i momenti negativi che ho vissuto superandoli poi nel migliore dei modi».

Oltre all'autocelebrazione?
«Dico grazie a Maurizio Braghin e Gigi Simoni che mi hanno fatto esordire, a Cesare Prandelli che ha creduto in me, all'attuale allenatore del Parma, Carmignani, che mi sta dando una enorme fiducia».

Prima parlava di momenti brutti. Ce n'è [illegible] uno in cui [illegible] favola [illegible] di Gilardino ha rischiato di non partire?
«A Verona. Avevo 16 anni, giocavo con gente di 30, non ero maturo. Ho pensato che il cal[illegible] non fosse la mia strada, poi mi sono ripreso».

Sabato c'è Italia-Scozia: sensazioni?
«Non sarà facile. Siamo motivati, noi l'Italia vogliamo farla volare. Poi si gioca a San Siro: stadio bellissimo, strepitoso, uno dei migliori».

Il futuro stadio suo.
«Il calcio è strano. Fino all'ultimo secondo non si può mai dire».

RITIRO A COVERCIANO

[illegible] SI [illegible] PER [illegible]STA
FIRENZE. Si sono riuniti ieri sera al Centro tecnico di Coverciano i 23 convocati da Lippi per la gara di sabato a Milano contro la Scozia, valida per la qualificazione ai Mondiali 2006. Stamattina il primo allenamento (a porte chiuse). Fra i presenti anche Nesta che ha saltato il match con la Roma per una ferita alla gamba. Il difensore sarà visitato stamane e si deciderà riguardo alla sua permanenza nel gruppo.

MOMENTO DIFFICILE PER I DUE BOMBER BRASILIANI



Questo è il secondo infortunio della stagione per Adriano che aveva già saltato 3 partite

IDOLI DI RIO DE JANEIRO

■ [illegible]ERATORE
È nato il 17 febbraio 1982, a Rio [illegible] Janeiro nella favela Vila Cruzeiro. Lo chiamavano Pipoca (popcorn) per l'allegria
Ha giocato con Flamengo, Fiorentina, Parma e Inter che lo ha portato in Italia nel [illegible]
Quest'anno ha segnato [illegible] gol in campionato e 10 in Champions.

■ IL FENOMENO
È nato il [illegible] settembre 1976 a Rio de Janeiro, nella periferia [illegible] Bento Ribeiro. Soprannominato Dadado. Ha giocato con Cruzeiro, Psv Eindhoven, Barcellona, [illegible] e Real Madrid. Quest'anno ha segnato 12 gol in Liga e 3 in Champions. Ha vinto: 2 Mondiali, 2 Palloni d'oro, 1 Coppa intercontinentale, 1 Liga, 1 Coppa Uefa, 1 Coppa delle Coppe, 1 Supercoppa di Spagna, 1 Coppa d'Olanda e 1 Coppa del Brasile.



Ronaldo non segna da nove partite di campionato

L'INTERISTA SALTERÀ ALMENO IL PRIMO DERBY DI CHAMPIONS, IL GALATTICO LITIGA COI TIFOSI

Adriano e Ronaldo sono fuori Uno di squadra, l'altro di testa

Giulia Zonca

Fenomeno ed erede [illegible] destinati a incontrarsi, nemmeno a piacersi, [illegible] scartano e si scrollano di dosso l'uno dall'altro quasi scocciati da quello strano legame che li perseguita.

Domenica, al 43' del primo tempo, Adriano si [illegible] stirato il legamento del ginocchio destro. Gli esami di ieri non lasciano molte speranze per il primo derby di Champions League, l'attaccante non ci sarà, ha un tutore al ginocchio e starà fermo per sette giorni, poi nuove analisi decideranno. Sempre domenica, al 40' del secondo tempo, Ronaldo viene sostituito a Madrid mentre la [illegible] gli urla qualsiasi cosa. Furioso, lancia [illegible] bottiglietta di plastica [illegible] i tifosi. Tutto il Real lo ha inchiodato a quel gesto, dai compagni [illegible] Butragueño che [illegible] vicepresidente gli ha ricordato: «Reazioni così vanno evitate, valuteremo se è il caso di dargli una multa». A Milano pensavano [illegible] Ronaldo, per mandarlo al diavolo: «Non tornare neanche da turista, infame», a [illegible]drid cercavano Adriano contando cori [illegible] il suo nome, forse proprio per infastidire «el gordo» che, nella Liga, non segna da 9 partite.

Nove, giusto il numero da cui Ronaldo non si separa mai, l'unica cosa a cui sia rimasto fedele e anche quella con cui subito Adriano ha preso le distanze. Lui sulle spalle porta il 10 e lo indica ogni volta che segna, dopo [illegible] ringraziato Dio. Quello scarto, anche fosse solo [illegible] un'unità, anche [illegible] il ruolo è lo stesso, la nazionalità pure e la città di nascita, Rio de Janeiro, anche, è quanto basta per mantenere le distanze e continuare a non pia[illegible]. Però [illegible] serve a evitare il confronto. I due preferirebbero davvero non sentirsi più nominare a vicenda perché ogni volta che capita è una spallata alla serenità. Proprio con il sottofondo delle voci di uno scambio tra nove e dieci, Adriano era entrato in crisi. Liti con Mancini, mugugni e tormenti. Una panchina nel derby che non aveva capito e Moratti paterno a ridare fiducia. Questa storia somiglia a un'altra, a frasi amorevoli con cui l'allora presidente nerazzurro curava i capricci [illegible] un Ronaldo ancora fermo sugli 82 chili. Adesso è imbolsito: i suoi ex tifosi lo disprezzano [illegible] quelli attuali lo fischiano, insultano sua madre, incattiviti come i nerazzurri sono diventati solo in anni [illegible] maltrattamenti. Sentirsi dire da Ronaldo: «L'Inter è sempre nel mio cuore» faceva male, oggi fa paura. Gli interisti [illegible] voluto avere Adriano per la rivincita, battere [illegible] Milan grazie all'Imperatore [illegible] andare fino [illegible] fondo. Vincere significa anche evitare la fuga di chi ha fretta di conquiste. E Adriano ne ha. Dice di essere «tranquillo»: «Lavorerò per tornare prima possibile e dare il mio [illegible] all'Inter» e Moratti non vuole squadre orfane. Sa bene cosa significa aspettare un messia che un giorno ha [illegible] ginocchia rotte e quello dopo parte perché non ne può più [illegible] perdere, così evita frasi per gli assenti: «Non cerchiamo alibi, se evitiamo vittimismi possiamo battere chiunque».

> **MORATTI**
> «Non stiamo a piangere su Adriano. L'Inter può vincere comunque: dipende dal carattere dalla determinazione Basta con il vittimismo»

Adriano e Ronaldo avrebbero dovuto incontrarsi [illegible] Nazionale per le eliminatorie sudamericane dei Mondiali: Perù in casa il 27 marzo, Uruguay [illegible] Montevideo tre giorni dopo e invece Adriano [illegible] ci sarà. Almeno questo Ronaldo se lo potrà risparmiare. Il Fenomeno [illegible] cia a sentirsi un ex, p[illegible] il suo sito è fuori uso. «In lavorazione», sta scritto sulla pagina che un tempo lampeggiava fiera aggiornando la conta dei visitatori. Ronaldo è resuscitato tante volte, ma è sempre dovuto scappare per riuscirci e questo giro [illegible]bra che persino papà Moratti non abbia voglia di accoglierlo. Deve occuparsi di quell'altro, dell'erede che rifiuta questa definizione perché non è sicuro di voler fare la stessa strada.

Il Ronaldo ripudiato ha pur sempre vinto tanto, ha anche due Mondiali per fare invidia a chi è nato [illegible] dopo, nello stesso posto e con un altro numero. Ieri si è scusato: «Non dovevo reagire, ma sono stato provocato, anche [illegible] cori razzisti verso la mia famiglia». L'ultima volta che [illegible] finita a bottogliette [illegible] faccia, fu il divorzio. Non le tirava lui, le prendeva dai tifosi interisti mentre scappava barricato in macchina. Era l'estate del 2002, Adriano era a Parma, ma se lo ricorda bene.

DAI ROSSONERI RIFIUTO AL PRELIEVO DEL SANGUE

Gattuso e Pancaro «no» all'antidoping

Curiosamente a volere i controlli incrociati era stato Galliani, vicepresidente del Milan

Guglielmo Buccheri
ROMA

Galliani e Crespo si stanno palleggiando il microfono per raccontare la loro notte dell'Olimpico quando, nello stanzone antidoping dello stadio romano, avviene [illegible] grande rifiuto: Gattuso e Pancaro, sorteggiati per il prelievo tradizionale delle urine, non danno il loro [illegible] a quello del sangue.

In un [illegible] il progetto sui controlli incrociati sangue-urine (l'unico in grado di rintracciare l'eventuale presenza di Epo), lanciato dalla Federcalcio e approvato dalla Lega e dall'Associazione calciatori subisce un brusco, [illegible] inatteso, stop. In un attimo la guerra al doping si scopre più povera e proprio grazie a due giocatori di un club, il Milan, che per bocca del suo amministratore delegato Adriano Galliani invoca[illegible] pene severe per chi si fosse rifiutato di sottoporsi al prelievo del sangue.





Gattuso (in alto) e Pancaro, preziose pedine del Milan capolista

«Nessuno può mettere in dubbio la serietà del nostro lavoro. [illegible] domenica - spiega Pino Capua, presidente della Commissione antidoping Figc - vengono sorteggiate quattro partite fra A e B e, agli atleti chiamati [illegible] normali controlli antidoping (gli esami delle uri[illegible] ndr), viene chiesto di sottoporsi anche [illegible] prelievo del sangue. Mai, fino al caso dell'Olimpico, era accaduto che qualcuno si rifiutasse. D'altronde la stessa Lega Calcio e l'Associazione calciatori [illegible] dato il loro pieno sostegno all'iniziativa della Federcalcio».

La grande rivoluzione del nostro calcio cominciò più [illegible] un [illegible]. Per allontanare i fantasmi dell'eventuale presenza di Epo nell'organismo dei giocatori, [illegible] Figc lancia il progetto dei controlli incrociati sangue-urine. Immediata è la p[illegible] di posizione del mondo del pallone: la Lega si schiera in prima fila a favore della grande novità e lo stesso fa l'avvocato Campana in rappresentanza dei giocatori. I primi esperimenti falliscono più per mancanza di informazioni (gli atleti chiedono chiarezza sui metodi) che per la volontà [illegible] voltare le spalle [illegible] chi cerca di proteggere la salute degli sportivi [illegible] metodi più invasivi del semplice prelievo delle urine.

Ma con l'inizio della stagione in cor[illegible] il progetto entra a regime e, fino al rifiuto [illegible] Gattuso e Pancaro, quasi 500 giocatori fra A e B si sono sottoposti [illegible]lontariamente ai controlli incrociati. [illegible]ggi anche la Wada, il massimo ente mondiale in fatto di anti-doping, ha stilato il proprio regolamento per i doppi controlli. Noi - continua Capua - siamo [illegible] i primi a dotarci di un sistema tanto puntuale a tutela dei giocatori».

Gattuso e Pancaro si macchiano, così, del grande rifiuto fra lo stupore generale della stessa società rossonera. I due tesserati del [illegible] [illegible] in dubbio la serietà [illegible] controlli incrociati, ma, [illegible] facendo, fanno un autogol al loro [illegible]o massimo dirigente. «I controlli sono precisi e severi. Negli spogliatoi entrano uomini della mia commissione e medici della federazione», puntualizza Capua.


A SANFRE'
AFFARI di
PRIMAVERA
nuovi
arrivi
collezioni
2005
scoprite il reparto
GRANDI
AFFARI
VISONE
€ 1.190
€ 998
comodi pagamenti
SENZA INTERESSI
Il più grande assortimento del Piemonte
PANTHERA
PELLICCE E PELLE
aperti anche la Domenica
SANFRE'
S.S.BRA-CARMAGNOLA
Info 0172.58158


FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT
FIAT
CONCESSIONARIA FIAT
AUTOFRANCIA
L'ARTE DELL'ACCOGLIENZA
Autoexpert
Autoexpert
Autoexpert
Autoexpert
SIAMO APERTI DAL LUNEDI' AL SABATO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30
Autofrancia è professionalità, cordialità, cortesia, assistenza.
QUALORA LO VOGLIATE VI OFFRIAMO UN PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO
CON QUOTE MENSILI A PARTIRE DA € 89,00 PRIMA RATA FRA 12 MESI
FIAT ULYSSE 2.0 JTD DYNAMIC
aziendale, full optional, 7 posti
€ 23.600,00
Anticipo Ø
Anticipo Ø
ALFA 147 BZ e JTD 3 e 5 P
aziendale - clima - servosterzo - airbag - abs - autoradio - a partire da 14.500,00
Anticipo Ø
FIAT PUNTO 1.2 ELX 3 e 5 P
aziendale - clima - servosterzo - airbag - a partire da 6.400,00
Anticipo Ø
FIAT MULTIPLA 1.9 ELX
aziendale - full optional
a partire da 13.800,00
Anticipo Ø
FIAT STILO BZ e JTD 3 e 5P
aziendale con clima - airbag - autoradio - antifurto - a partire da 10.900,00
Anticipo Ø
ALFA 156 1.9 JTD SW
aziendale con clima - abs - airbag - a partire da € 12.800,00
Anticipo Ø
LANCIA LYBRA 1.9 JTD S.W.
aziendale - full optional € 15.500,00
FIAT IDEA DINAMIC BZ
E MULTIJET
full optional - aziendale
a partire da 11.900,00
Anticipo Ø
Anticipo Ø
ALFA GT 1.9 JTD DISTINCTIVE
Full optional aziendale € 26.900,00
Anticipo Ø
1.2 DYNAMIC
12/2004 - full optional
a partire da 7.800,00
Anticipo Ø
FIAT
aziendale a partire da 4.300,00
Anticipo Ø
FIAT STILO 1.9
aziendale - full optional - a partire da 14.900,00
INOLTRE 300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO
C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino VENDITA NUOVO, AZIENDALI E USATO (PARCHEGGIO DI FRONTE)
C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino NUOVO (PARCHEGGIO DI FRONTE)
FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

CICLISMO: DA OGGI [illegible] SABATO SULLE STRADE DELL'EMILIA ROMAGNA

Cunego torna in gara alla Settimana Coppi & Bartali e trova Bettini, Garzelli, Pozzato, Figueras e Pellizotti

■ Damiano Cunego torna in gruppo. Dopo [illegible] periodo di preparazione lontano dalle competizioni, [illegible] vincitore dell'ultimo Giro [illegible] rientra [illegible] gare nella Settimana Coppi & Bartali, breve corsa a tappe in programma da oggi a sabato sulle strade dell'Emilia Romagna. Cunego, che quest'anno [illegible] debuttato in Spagna concludendo al 3° posto la Vuelta [illegible] Murcia, è all'esordio [illegible] Italia. Fra i suoi compagni di squadra nella Lampre Caffita ci sarà anche Giuliano Figueras, vincitore della Coppi [illegible] Bartali dell'anno scorso. [illegible] via pure Bettini, Pozzato, Sacchi, Garzelli, Pellizotti, Cioni, Casagrande, Quaranta, Velo e il russo Tonkov. La corsa si apre con due semitappe: [illegible] Riccione-Riccione di 95,2 km (ore 9,45) [illegible] la crono a squadre Misano Adriatico-Misano Adriatico di 12 km (ore 15). Sintesi tv dalle 18 [illegible] Rai Sport Sat.



Damiano Cunego (Lampre Caffita), 23 anni

CLAMOROSO DIVORZIO IN SENO ALLA [illegible] CAMPIONE [illegible]

Basket: equilibri precari alla Montepaschi Siena che rompe con l'ex capitano azzurro Carlton Myers

■ SIENA. Divorzio consensuale tra la Montepaschi Siena e Carlton Myers. La decisione - si legge in un comunicato della società toscana - è stata assunta ieri mattina [illegible] riunione convocata d'urgenza dopo alcuni screzi recenti e le dichiarazioni rilasciate domenica sera dal coach Carlo Recalcati. Quest'ultimo aveva parlato di urgenti scelte [illegible] compiere per salvaguardare il gruppo e di eventuali provvedimenti da prendere. La Mens Sana Basket, preso atto [illegible] parere [illegible] Recalcati, ha incontrato Carlton Myers. «Le parti - recita [illegible] nota - hanno serenamente esaminato le difficoltà vissute negli ultimi tempi e concordato [illegible] mancanza di presupposti e stimoli [illegible] poter [illegible] in un proficuo rapporto. Così pur essendo dispiaciuti per la fine dell'esperienza, la società biancoverde [illegible] Myers hanno deciso di rescindere il contratto».



Carlton Myers, 34 anni, [illegible] nato a Londra

DOMANI SCHUMI SULLA NUOVA MACCHINA, GIOVEDÌ LA DECISIONE SUL PENSIONAMENTO DELLA F2004M

Montezemolo scende in pista con la Ferrari

Oggi il presidente piomba a Maranello: chiederà a Todt di dare una sterzata

Stefano Mancini
inviato a [illegible]

Oggi a Maranello ci sarà anche Luca Montezemolo. Nella riunione dei vertici della squadra che segue ogni Gran Premio, il presidente di Fiat e Ferrari sarà accanto a Jean Todt e ai suoi uomini. Con un doppio scopo: [illegible] presente nel momento [illegible] e invitare tutti, come ha già fatto in passato, a non demoralizzarsi [illegible] a sostenere la sfida [illegible] l'impegno di sempre. Saranno anche i giorni decisivi per capire se sarà possibile far esordire la [illegible] già [illegible] Bahrein il [illegible] aprile. Tutto dipenderà dai risultati delle prove di oggi [illegible] domani al Mugello con Barrichello e Schumacher.

La F2005 [illegible] più veloce della [illegible]. Le diff[illegible] misurate nei test [illegible] dell'ordine [illegible] 5 decimi-un secondo. [illegible] sono ancora prestazioni vincenti, [illegible] almeno sarebbero evitate le umiliazioni subite domenica sul circuito di Sepang.

«Giovedì mattina al più tardi sapremo se [illegible] monoposto potrà disputare il Gp del Bahrein» dicono in Ferrari. Jean Todt pretende razionalità: «Non dobbiamo lasciarci prendere dal panico. Acceleriamo i tempi, ma la vettura debutterà quando sarà pronta. Ci darà una mano [illegible] dalla crisi; anche se non ci aspettiamo che compia un miracolo». La Renault [illegible] un altro passo: Fisichella a Melbourne e Alonso domenica hanno condotto dal via alla bandiera a scacchi, mentre si attendono conferme dell'exploit di Trulli (2°).

> Schumacher avrà l'ultima parola sull'utilizzo della nuova monoposto

Domani al Mugello scende in pista Michael Schumacher (7° domenica), [illegible] parere dipenderà [illegible] decisione finale. «Guidare per [illegible] prima volta una macchina è sempre una sensazione speciale», dice [illegible] campione del mondo, cui per tradizione finora era toccato lo «jus primae noctis» sulle monoposto. Dopo due gare Schumi ha due punti. Tra i big, soltanto Raikkonen ha fatto peggio: un punto in Australia (colpa [illegible] un suo errore al via), zero domenica (gli è esplosa una gomma gonfia [illegible] troppo), ma le prestazioni della McLaren gli hanno consentito di realizzare il giro più veloce.

Per il pilota tedesco è il peggior inizio di campionato in quindici anni di carriera. Persino quando esordì [illegible] '91 a stagione iniziata, p[illegible] [illegible] Jordan e poi con [illegible] Benetton, riuscì a fare meglio: due punti al secondo Gp, ottenuti però con un quinto posto. Fosse per lui, la [illegible] rebbe subito. Il problema è l'affidabilità: una vettura nuova presenta problemi tecnici che vengono risolti test dopo test.

«Il rendimento delle gomme non è stato all'altezza dei nostri standard - si scusa il dt della Bridgestone Motorsport, Hisao Suganuma -. Cercheremo di trarre indicazioni positive dalla sconfitta e di reagire in fretta a questa situazione». Dietro alle dichiara[illegible] di fair-play («colpe [illegible] vanno divisi, vinciamo e perdiamo insieme»), i toni delle riunioni post-gara sono stati severi.

Rimane la sensazione che l'abbuffata di trionfi degli ultimi sei anni abbia tolto la fame. In questa era d'oro ci sono stati due altri momenti difficili. Il primo nel 2000: in Ungheria, Mika Hakkinen [illegible] McLaren vince [illegible] passa in testa alla classifica. Due settimane dopo in Belgio il finlandese [illegible] ancora, regalando alla platea un sorpasso d'autore: Schumi doppia Zonta a sinistra, lui si infila a destra e supera entrambi. Per il Cavallino è un colpo [illegible] ko, [illegible] sensazione che [illegible] Mondiale sia destinato a sfuggire nel finale per la quarta volta consecutiva.

Quella volta ci fu una reazione d'orgoglio. In quell'occasione Luca Montezemolo scrisse [illegible] tutti i dipendenti spronandoli [illegible] d[illegible] il massimo. Si spera che anche stavolta l'intervento del presidente risolva la situazione. A Monza Schumacher arrivò primo [illegible] in conferenza stampa si lasciò andare a un pianto liberatorio che [illegible] non [illegible] immaginare. Poi vinse ancora in Usa, Giappon[illegible] Malesia, conquistando il primo titolo della serie.

Anche nel 2003 il Gp di Budapest segnò [illegible] punto p[illegible] basso della stagione, [illegible] Schumacher doppiato da Alonso. Monza segnò la riscossa. La Ferrari oggi ha bisogno [illegible] rabbia, della stessa voglia di primeggiare per tornare a competere [illegible] i primi. Monza [illegible] lontana, [illegible] dopo [illegible] Bahrein la Formula 1 tornerà in Europa [illegible] la prima tappa a Imola. «Lì vedrete [illegible] bel passo avanti», promette Schumacher.



[illegible] CAMBIAMENTI REGOLAMENTARI [illegible] SCONVOLTO IL RAPPORTO TRA LA BRIDGESTONE E LA VETTURA

La Rossa deve ritrovare il feeling con le gomme dei grandi trionfi

analisi

Cristiano Chiavegato

Ha ragione Jean Todt quando, analizzando i risultati della Ferrari, dice, [illegible] sintesi: «Inutile cercare dei colpevoli. Siamo noi». E' stata la scuderia di Maranello a decidere di iniziare la stagione con la F2004 Modificata, prendendo tempo per poter lavorare in [illegible] ra più approfondita sul progetto della F2005. E tutti i test invernali sono stati effettuati in perfetta simbiosi [illegible] i partner, in particolare con la Bridgestone per quanto riguarda le gomme». Durante le prove erano già suonati diversi campanelli d'allarme, ma di sicuro [illegible] no pensava a un inizio [illegible] stagione così difficile.

> Pneumatici mal utilizzati o non competitivi fanno perdere anche due o più secondi al giro

E' accertato da sempre che nell'automobilismo sportivo gli pneumatici s[illegible] un fattore determinante. Si possono guadagnare 3-4 decimi [illegible] un'aerodinamica perfetta, altrettanto [illegible] miglior motore e con un perfetto bilanciamento della vettura. Con la gom[illegible] giusta o sbagliata si possono ottenere o perdere anche due o più secondi al giro.

I cambiamenti regolamentari [illegible] quest'anno hanno provocato un radicale mutamento nell'uso degli pneumatici. L'anno scorso si pote[illegible] sostituire anche quattro volte durante le gare. Adesso, con le gomme che debbono durare per due qualificazioni e per la [illegible] intera, avere gomme in grado di essere veloci sin dal primo giro e consistenti per tutta la [illegible] è decisivo. Poiché la Ferrari è la squadra di punta della Bridgestone (che forni[illegible] anche Minardi [illegible] Jordan) [illegible] trova in questa situazione: se dispo[illegible] di pneumatici più [illegible] meno con le stesse prestazioni della [illegible]renza, può anche puntare al primo e al secondo posto. Se [illegible] li utilizza male [illegible] non [illegible] competitivi, rischia di vedersi superare da molti rivali, come è successo.

Quali [illegible] soluzioni per risalire? Ovviamente cercare di mandare in pista nel minor tempo possibile la F2005, che è stata realizzata per deteriorare meno le gomme e sfruttarle al massimo. Con un'aerodinamica adeguata, con sospensioni che lavorano in maniera diversa, [illegible] un equilibrio [illegible] vettura che con[illegible] di avere tenuta e trazione al meglio. L'unica maniera per centrare questo obiettivo è quello di provare il «pacchetto» a disposizione [illegible] fondo, di sviluppare macchina [illegible] gomme insieme. E' quello che si è iniziato a fare da qualche settimana e che si continua da ieri al Mugello. Giovedì la Ferrari farà sapere se [illegible] pronta a far debuttare la F2005 [illegible] Bahrein, [illegible] due gare d'anticipo rispetto [illegible] quanto [illegible] stato previsto prima dell'inizio del campionato.

La situazione richiama anche la polemica che va avanti da [illegible] sulla esigenza di ridurre i test durante la stagione, sollevata in gruppo dagli avversari della Ferrari. A parte che nell'inverno nessuno si è risparmiato, le sette squadre gom[illegible] Michelin hanno percorso cir[illegible] 200 mila chilometri, contro i 30.000 della squadra italiana, più Jordan [illegible] Minardi. E c'è anche chi critica la scelta di Maranello [illegible] restare con la Casa giapponese. Non [illegible] una questione di soldi: la Ferrari ha con la Bridgestone un accordo per lo sviluppo delle gomme che prevede anche un pagamento per il [illegible] di immagine. Ma soprattutto c'è un sodalizio che ha portato a sei anni di vittorie. Successi che entrambi proveranno a rinverdire, anche se la sfida è diventa[illegible] molto dura.

BADOER E GENÈ AL LAVORO

■ **TEST SE[illegible] 258 GIRI DI PROVA**

[illegible]. La Ferrari si spreme [illegible] massimo per cercare [illegible] recuperare. Ieri le squadre test erano impegnate al Mugello con la F2005 guidata da Badoer e nella pista di Fiorano dove lo spagnolo [illegible] Genè con la [illegible] ha messo alla frusta le gomme, lavorando sullo sviluppo. In totale i due piloti hanno percorso [illegible] giri, qualcosa più di tre Gran Premi. Badoer non ha cercato tempi, ottenendo 1'21"380 (venerdì scorso era sceso a 1'19"675). Genè invece ha schiacciato sull'acceleratore arrivando a 57"796, un ottimo risultato cronometrico.

SABATO CON IL PESCARA I GRANATA RITROVANO IL CAPITANO, NON ANCORA MUDINGAYI

De Ascentis: Toro obbligato a convincere

«Dovremo essere belli e bravi, al primo errore ci copriranno di fischi»

Silvia Garbarino
[illegible]

Non è più la settimana decisiva per [illegible] Toro. [illegible] adesso [illegible] per le prossime dodici gare tutti gli appuntamenti si equivalgono per i granata, sbagliare ancora passo significa mettersi fuori dai giochi della promozione. E il domani senza la A diventerebbe enigmati[illegible] per tutti, dalla proprietà al magazziniere. Perciò l'ipotesi d'«inciuccare» il match con il Pesca[illegible] è abolita. Rossi sta rimestando uomini e schemi alla ricerca della pozione magica: l'ultima vittoria è di un mese fa con il Crotone, poi due sconfitte e un pari. La concorrenza [illegible] ha allungato troppo il passo però è inutile sperare in altre [illegible] favorevoli. Anche i tifosi non hanno più riserve di pazienza. Lo annusano nell'aria i granata, De Ascentis plasma [illegible] parole la sensazione di passeggiare su [illegible] filo teso [illegible] senza il materasso sotto le natiche. «Dovremo essere belli e bravi nella prossima partita. Se commetteremo un errore nei primi minuti contro gli abruzzesi, magari un passaggio sbagliato, ci accoglierà una selva di fischi. La situazione è difficile inutile negarlo, però è come se le cose peggiori fossero archiviate, almeno questo è quanto avverto».

Il capitano granata, che da tempo rappresenta l'interfaccia più spendibile (con Mezzano e Balzaretti) con l'esterno, fa dei distinguo: «La settimana passata [illegible] stata "spessa", le incertezze sull'allenatore, [illegible] polemiche con [illegible] società, i confronti [illegible] ti fra le parti... insomma c'era più buio. Ora, anche grazie alla sosta del campionato, è come se le cose si stessero inquadrando tutte. Le sensazioni sembrano positive. Ci tengo a spiegare che [illegible] si è rilassati, blandi, anzi. In allenamento ci richiamiamo [illegible] più, siamo più attenti. La tendenza è differente».

Escluso dal match con il Cesena per squalifica, De Ascentis dovrebbe recuperare il suo posto al centro del campo in coppia con Conticchio, a supportare una formula inedita: 2 fantasisti e 2 attaccanti. «In quel caso serviranno dei mediani con la motoretta - scherza -. Stiamo provando diver[illegible] soluzioni, questa [illegible] e non so se la utilizzeremo per un quarto d'ora o per tutta la gara. Nel caso, ciascuno sarà chiamato a fare dei sacrifici, anche le punte dovranno ripiegare a dare una mano». Concetto chiaro, offensivi sì [illegible] con consapevolezza di [illegible] gli straordinari tutti assieme, per non cadere vittime dei controritmi degli abruzzzesi.

La ripresa ad Orbassano ieri ha ventilato inoltre alcuni dubbi di natura atletica. Il primo e più netto riguarda la condizione [illegible] Mudingayi: il belga-congolese fermo da un [illegible] e mezzo è clinicamente guarito e avrebbe dovuto [illegible] convocato già per l'impegno di sabato prossimo. Il [illegible] si è allenato a parte (con Pesaresi) ma dopo [illegible] scatto si tastava la coscia, e Rossi [illegible] sembra intenzionato a rischiarlo. Non sprizza gioia neppure [illegible]. Il «portiere dagli occhi [illegible] brace» avverte ancora dolore [illegible] mano infortunatasi contro il Bari (7 febbraio). Il toscano non è fermo ai box [illegible] Sorrentino è in pre-allarme. Domani il Toro riassaggia l'erba soffice di Caramagna, l'impianto candidato ad ospitarne gli allenamenti un paio di volte la settimana sino [illegible] fine [illegible] stagione: la [illegible] band incontra in amichevole (ore 15) il Real Borgomanero (2ª Categoria).

In tarda serata il Consiglio comunale ha approvato il Pec sull'area del Filadelfia: il Toro società ha ora 18 mesi di tempo per edificare il nuovo stadio.



De Ascentis parla animatamente [illegible] Berti: il capitano, dopo la squalifica con il Cesena, riprende posto a centrocampo, il portiere invece è a rischio per il dolore alla mano

in breve

■ **MICCOLI IN FORSE PER IL MATCH CONTRO LA JUVE**
Fabrizio Miccoli rischia di saltare l'attesa sfida con la Juventus, il 2 aprile a Firenze. L'attaccante nel match [illegible] l'Inter ha riportato una lesione parcellare di un tendine achilleo: la prognosi è tre settimane di stop, ma i medici della società viola non disperano di poterlo recuperare in extremis.

■ **VOLLEY: MACERATA S'IMPONE NEL POSTICIPO**
Nel posticipo giocato a Macerata della quart'ultima giornata dell'A1 maschile la Lube ha sconfitto l'Itas Trento per 3-0 (25-17, 26-24, 25-23) e sale così al secondo posto (52 punti) in classifica scavalcando la Sisley Treviso (50). I trentini restano in sesta posizione con 36 punti.

■ **LA WADA RICORRE CONTRO FEDERATLETICA GRECA**
L'Agenzia mondiale Antidoping (Wada) farà appello presso il Tribunale di arbitrato dello sport (Tas) di Losanna contro l'assoluzione dei due sprinter Konstantinos Kederis e Ekaterini Thanou decisa dalla federazione greca. La decisione era stata presa in relazione alla vicenda di controlli antidoping saltati dai due alla vigilia delle Olimpiadi Atene. Per quella stessa vicenda è stato invece squalificato per 4 anni l'allenatore dei due, Christos Tzekos, [illegible] peraltro da mesi si è messo a fare il ristoratore.

■ **IN [illegible] 1 SI RIVEDE UN PILOTA AMERICANO**
L'americano Scott Speed sarà il primo pilota americano dal 1993 (l'ultimo era stato Michael Andretti con una McLaren) a provare una vettura di F1: giovedì e venerdì è impegnato con la Red Bull a Barcellona. Speed e lo svizzero Neel Jani quest'anno correranno nella serie GP2, ma sperano di fare un passo avanti il prossimo anno.

■ **IPPICA: LA TRIS 7-10-13 PAGA OLTRE MILLE [illegible]**
Nella corsa Tris di galoppo in programma ieri a Lingfield (Inghilterra), combinazione 7-10-13, quota €1.111,09, coppia (ritirato n. 5) €75,01.

A maggio apertura del nuovissimo centro in via Carlo Emanuele III 18 a CUNEO

Punti Nokia, specie in via di evoluzione

Cellulari d'avanguardia e tecnologia per aziende

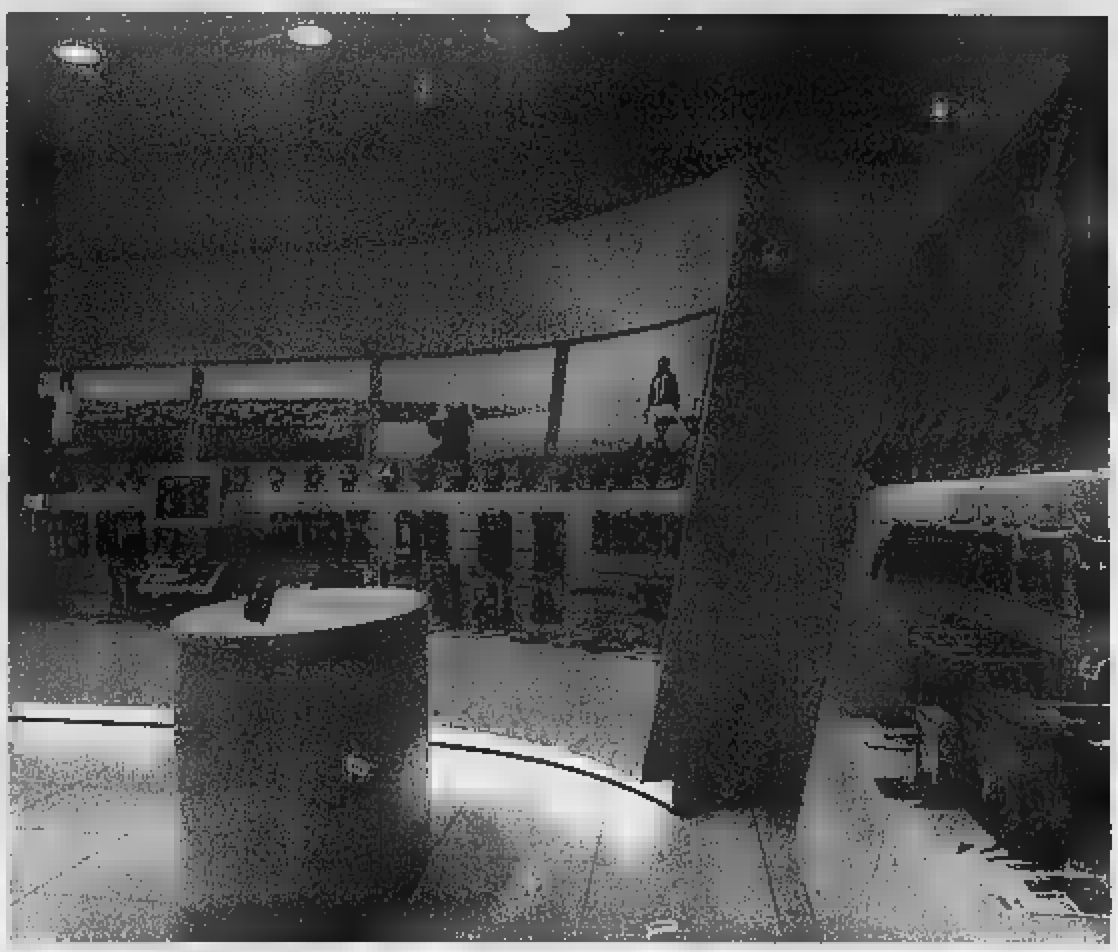
«Una specie [illegible] via di evoluzione». Cosa vuole dire? Ve lo spieghiamo con un semplice esempio.

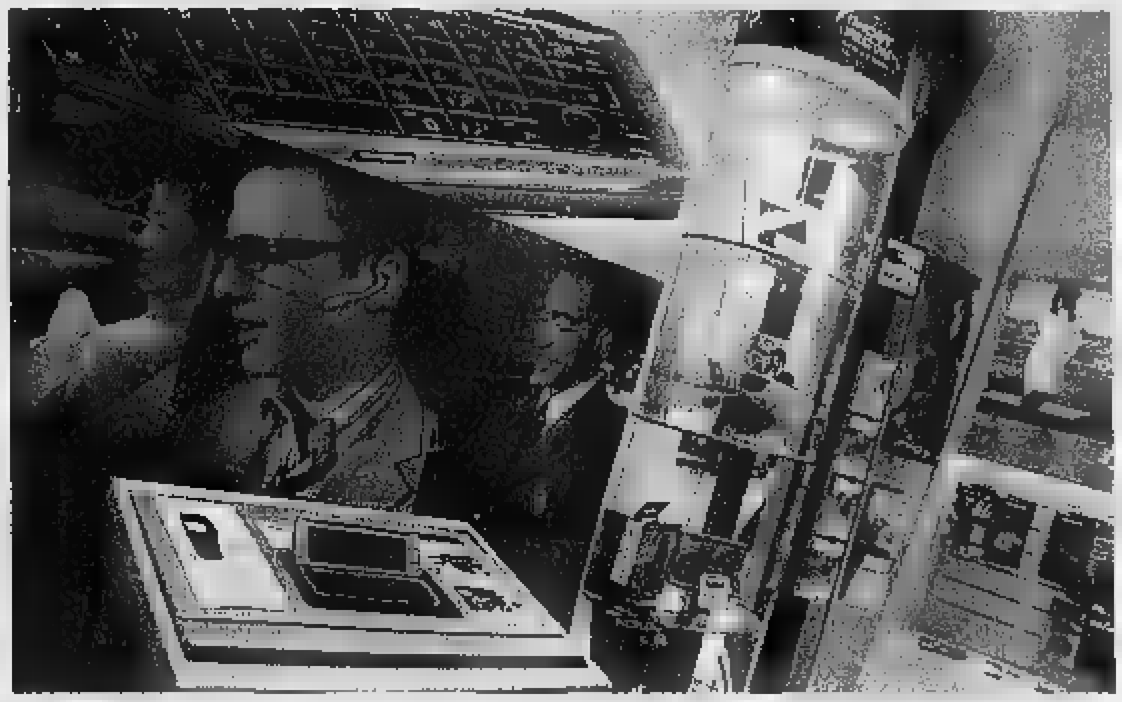
Provate [illegible] pensare a tutti i mezzi di cui avete bisogno [illegible] e-mail, fotocame[illegible] digitale, video recorder, MMS, browser Internet, UMTS, Memory Card per applicazioni sofisticate. E ora immaginate tutto ciò in un unico strumento. Impossibile? Assolutamente [illegible]: con i telefoni cellulari Nokia di ultima generazione il sogno diventa realtà, [illegible] a Torino può essere realizzato nei Punti Vendita Nokia (www.nokiatorino.com) [illegible] Via Di Nanni 24/b (tel. 011/4337517), Corso Marconi, 5 (tel. 011/6696216) e Via San Donato, 78 (tel. 011/4731782) e [illegible] breve anche a Cuneo nel Nuovis[illegible] Punto Vendita [illegible] Via Carlo Emanuele III, 18, dove è possibile trovare l'ambiente su misura per voi, [illegible] tutta la g[illegible] dei telefoni cellulari, degli accessori e [illegible] servizi appositamente studiati da Nokia per lavoro e divertimento. E nei Punti Vendita Nokia si trovano solo prodotti ufficiali distribuiti da Nokia Italia S.p.a. che non [illegible] sorprese in termini di qualità e prestazioni dichiarate, e rientrano in un efficiente [illegible] Assistenza Tecnica che garantisce personale qualificato, brevi tempi d'assistenza e telefono di cortesia sempre disponibile per tutti i soci del Club Nokia (l'iscrizione al Club [illegible] gratuita [illegible] può [illegible] effettuata presso i Punti Vendita in qualunque [illegible]to: basta possedere un telefono cellulare Nokia). Non limitatevi a confidare nella vostra buona [illegible]a: a volte, se non state attenti, potreste scegliere qualcosa che in realtà [illegible] ben di [illegible] da ciò [illegible] sembra, mentre è importante e garantito scegliere l'accessorio originale [illegible].

Tra le nuove tecnologie propo[illegible] dall' "Esperienza Nokia" dei Punti Vendita, vale la pena di segnalare il nuovo navigatore satellitare GPS TOM TOM Mobile inserito nel nuovo cellulare Nokia 7710, che permette di raggiungere qualunque località d'Europa con la massima precisione e senza utilizzare apparecchiature aggiuntive; e la tecnologia Bluetooth consente di collegare il cellulare con [illegible] accessori Nokia (auricolare, vivavo[illegible] per auto, ecc.) senza utilizzare fili! Non manca neppure [illegible] divertimento: [illegible] nuovo cellulare Nokia N-Gage QD diventa una consolle con una gamma completa di tantissimi giochi tridimensionali e a colori.

[illegible] ci [illegible] soltanto le esigenze dei singoli: [illegible] che la mobilità è entrata nel mondo del lavoro, i Punti Vendita Nokia si distinguono anche per i [illegible] personalizzati per le aziende. Sono sempre più numerose infatti le persone che hanno bisogno di utilizzare [illegible] telefo[illegible] mobile per accedere a informazioni [illegible] aziendali, se vogliono restare competitive [illegible] al vertice. [illegible] le aziende dal canto loro devono conciliare la necessità [illegible] contenimento [illegible] costi con quella di espandere la propria rete con valide soluzioni informatiche. Qui si [illegible] Nokia che grazie alla sua competenza e tecnologia riesce a soddisfare [illegible] le esigenze delle aziende che i bisogni di chi vuole lavorare autonomamente.

Per le aziende grandi e piccole, Nokia propone una vasta gamma [illegible] soluzioni pensate per la telefonia mobile, dispositivi di accesso mobile [illegible] sicuro dal punto di vista informatico, per collegarsi sempre e dovunque. Per offrire tutto questo, Nokia ha unito soluzioni per la protezione dell'integrità della rete - realizzate a partire dal successo di appliance di [illegible] completamente integrate e specifiche - e un'ampia scelta [illegible] dispositivi mobili per il business e di applicazioni ottimizzate per la mobilità. Le aziende sono così [illegible] grado di fornire strumenti come i Nuovissimi Nokia 9300 e 9500 Communicator [illegible] tecnologia WI-FI che permettono ai collaboratori di tenersi in [illegible] tra loro, con i clienti [illegible] con l'azienda, [illegible] di avere [illegible] accesso alla posta elettronica, o ad altre applicazioni, [illegible] sono fuori sede. I servizi avanzati di telefonia [illegible] sono inoltre fondamentali per decentrare [illegible] rendere più flessibili discussioni, riunioni e decisioni collettive. Per [illegible] veramente "mobili", all'avanguardia in questi tempi di grandi cambiamenti, scoprite la soluzione Nokia Network Integrity più adatta alle vostra impresa. Nokia for Business può contribuire [illegible] rendere la vostra azienda più produttiva anche quando siete [illegible] movimento, grazie [illegible] efficienza nel [illegible]or tempo e risposte più rapide. E i tempi "vuoti" possono [illegible] trasformati in tempi produttivi in modo semplice: scrivendo e-mail mentre siete in taxi, rispondendo [illegible] un SMS mentre attendete un appuntamento [illegible] controllando dopo pranzo gli imp[illegible] seguente. Risparmiare qualche minuto al giorno significa anche avere più tempo per la famiglia [illegible] gli amici. Tante ragioni insomma per [illegible] visita [illegible] Punti Vendita di [illegible] Di Nanni 24/b, Corso Marconi [illegible] Via San Donato, 78 Torino [illegible] da Maggio in Via Carlo Emanuele III, 18 a Cuneo: l'Esperienza Nokia verrà [illegible] soccorso di qualsiasi vostra esigenza. E la soluzione sarà sempre la migliore possibile per voi.









MEGAVENDITA
59,90 € -50%
29,90 €
Reebok
Tuta uomo
399,00 €
TAPIS ROULANT
POWER RUN 390
-50%
24,90 €
adidas
Inherent
I PRODOTTI MIGLIORI
A PREZZI INCREDIBILI
ANCHE IN 10 COMODE RATE A TASSO ZERO
MILANESIO
SPORT
34 TORINO - Panorama SETTIMO TORINESE
Comm.le 2000 BORGO S.DALMAZZO - Grand 76 Area SAINT CHRISTOPHE (AO)
adiac. AIRONE BELLINZAGO Center VILLANOVA MONFERRATO Le BEINASCO (TO)
85 MONCALIERI Gru GRUGLIASCO

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «CRONISTA PER VOI» 011 6568740, cronista@lastampa.it

CRONACA

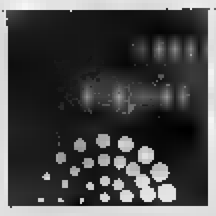
va bene

■ Apre il cuore vedere i primi 8 mila metri quadrati della Reggia [illegible] Venaria restituiti a nuova vita con il neonato Centro di restauro. Riempie di aspettativa il fatto che, complessivamente, la Reggia è grande 80 mila metri quadrati.

va male

■ Firme false in quattro liste, esposti e controesposti fra i partiti, la minaccia rappresentata da possibili ricorsi d'urgenza al Tar di uno o più elettori e le cui conseguenze sono ignote: marca male, come si dice dalle nostre parti, sulle elezioni regionali.

STASERA e domani al Teatro Nuovo per «Il Gesto e l'Anima» [illegible] di scena la Limòn Dance Company [illegible] coreografo messicano José Limòn. In programma «Psalm», uno dei suoi capolavori



[illegible] 1967, «Extreme Beauty» della coreografa tedesca Susanne Linke, su musica di Gyorgy Kurtag e Salvatore Sciarrino e «Concerto Six Twenty-Two» di Lar Lubovitch su musiche di Mozart.

il tempo

● Prospettive poco favorevoli per il periodo pasquale a [illegible] di una successione di perturbazioni atlantiche che da ieri hanno fatto la comparsa nei cieli europei. Quindi nuvoloso su Piemonte con isolate schiarite e probabili precipitazioni sparse con temperature stazionarie. Zero termico a 2500 metri. Nuvoloso ieri a Torino [illegible] 14.9 di massima, 7.5 di minima e 47% di umidità alle ore 16. Sereno l'anno scorso con 17.2 di massima, 9.9 di minima e 61% di umidità.

SCAMBIO DI DENUNCE FRA ALLEANZA NAZIONALE E IL MOVIMENTO SOCIALE FIAMMA TRICOLORE

«Firme false in tutte e 4 le liste»

Il procuratore avverte la Commissione elettorale

Il procuratore aggiunto Francesco Saluzzo ha inviato ieri al giudice Mario Prat, presidente della [illegible] elettorale regionale, una prima relazione sulle quattro liste (Lega Padana, Democrazia Cristiana, Alternativa Sociale e Lista Consumatori pro Ghigo) di cui la scorsa settimana aveva [illegible] sequestrare gli elenchi di firme raccolte a sostegno delle rispettive candidature. La rapidità della segnalazione all'ufficio elettorale centrale per l'intero territorio regionale fa supporre che le verifiche abbiano portato a rilevare più firme false. Le indiscrezioni [illegible] fermano e circoscrivono i falsi a numeri tuttora limitati, ma in procura gli investigatori vanno avanti con il loro lavoro di verifica. Che cosa può accadere ora?

Nel bailamme sempre più turbolento di esposti e contro esposti alla procura, c'è chi ipotizza anche scenari da stop alle elezioni e quanto meno di possibili espulsioni in corso d'opera di altre liste, dopo quella della Lega Padana a Torino che ha avuto riflessi sulla candidatura bocciata di [illegible] Rabellino alla presidenza regionale. Sempre che la prima relazione del procuratore aggiunto abbia indicato un numero sufficiente di firme false per bloccare la lista. In ogni caso, il manifesto con simboli e candidati è già sui muri di numerosi centri (per legge doveva essere pronto il 19 marzo) e a questo punto solo un ricorso d'urgenza di uno o più «elettori» al Tar potrebbe rendere ancora più ingarbugliato e incerto l'appuntamento elettorale.

Passa persino in secondo piano lo scenario di nuove iscrizioni di altri «autenticatori» di firme nel registro degli indagati, [illegible] più che probabile dall'esito delle prime verifiche della procura. Oggi si contano le denunce: Alleanza nazionale ha presentato, dopo averlo annunciato nei giorni scorsi, un esposto al dottor Saluzzo sulle irregolarità di cui accusa «Alternativa Sociale», che non porge l'altra guancia. E si prepara a contrattaccare all'arma bianca legale con un contro-esposto allo stesso magistrato. Obiettivo, naturalmente, Alleanza nazionale.

L'iniziativa, per la verità, non è promossa dalla lista ma dal Movimento Sociale Fiamma Tricolore che è uno dei due «pezzi» che la compone. L'avvocato Giorgio [illegible] spiega i motivi: «A noi sembra illegale mostrare in tv gli elenchi delle firme raccolte da noi. Al magistrato intendiamo chiedere se non siamo stati oggetto di soperchierie». Si riferisce pure al no che vi siete sentiti dire ieri dalla commissione elettorale regionale di prendere visione e fotocopiare tutte le liste in lizza? «Ci è stato risposto che la nostra richiesta era generica e tendenziosa, visto che volevamo controllare tutte le firme, ma ancora non capisco perché sia stato consentito a un "elettore" di An di vedere e fotocopiare le nostre firme e non altrettanto a noi». Perché voi volevate una verifica a 360 gradi. «Perché no?».

Per gli eventuali sviluppi penali di esposti e contro-esposti c'è [illegible]po, per fermare la [illegible] elettorale non ce n'è più, Tar permettando. Il tribunale amministrativo regionale ha [illegible] respinto i [illegible] di Rabellino e della Lega Padana che appoggiava lo stesso uomo politico, nonché quello dei Verdi solo che ride contro i Verdi verdi che rispun[illegible] ad ogni elezione nel campo del centro-destra. I verdi doc annunciano ricorso al Consiglio di Stato, a Roma. La guerra delle firme è tutt'altro che finita. [al. gu.]

[illegible] VOTO

OLIMPIADI E TURISMO SCONTRO GHIGO-BRESSO

Confronto a distanza nella sede dell'Epat fra i due principali contendenti al vertice della Regione

Mondo e Minucci A PAG. [illegible]

TORINO 2006



All'esame Ue gli aiuti al Toroc Pescante chiama Buttiglione

Coinvolto il ministro delle Politiche comunitarie per scongiurare la bocciatura dell'Europa
La buonuscita di Rota scalda il cda del Comitato

Maurizio Tropeano A PAGINA 43

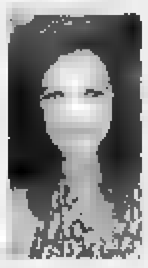
UN LUNGOMETRAGGIO

Donne dinamite da Avigliana al Sudafrica

Daniele Cavalla

GIORNATE torinesi per Trish Doolan (nella foto qui sotto). L'eclettica regista americana ha concluso ieri la [illegible] visita sotto la Mole alla ricerca delle location del suo prossimo film intitolato «Dancing fool» e per dar vita alla sceneggiatura del lungometraggio da girare il prossimo anno ad Avigliana.

Il primo impegno è una commedia musicale imperniata su una ragazza newyorkese che decide di andare a Londra in cerca di fortuna: nella capitale inglese la giovane aprirà una scuola di danza. L'inizio delle riprese è previsto nel mese di agosto: il primo ciak avrà luogo negli Stati Uniti oppure direttamente ai Lumiq Studios, il centro per la produzione e post-produzione multimediale nato due anni fa in corso Lombardia. «Sono studi eccellenti - dice la regista -, con enormi potenzialità: vorrei utilizzarli non soltanto per la parte relativa alla post-produzione ma anche come set per ricostruire la scuola di danza dove è ambientata gran parte della storia». Il cast, prossimo alla definizione, comprende molti attori inglesi; la Doolan, oltre che produttrice (la [illegible]pagnia si chiama Who's Betta Than You? Productions, cioè «Chi è meglio di te? Productions) e regista del film, è anche interprete di questo suo terzo lavoro (il recente «April's showers» uscirà il 6 maggio nei cinema americani).



«Dynamite women» è invece il titolo provvisorio del lungometraggio, di cui la Doolan sta scrivendo la sceneggiatura assieme alla psicoterapeuta Laura Balbo. La vicenda s'incentra sul Dinamitificio Nobel di Avigliana e racconta la storia di due operaie amiche che vengono mandate in Sudafrica alla fine dell'Otto[illegible] ad insegnare il mestiere agli operai delle fabbriche di esplosivi edificate da Alfred Nobel. La Sacra di San Michele, il [illegible] Nobel di Avigliana, alcune zone della Val di Susa fra i luoghi prossimi ad esser scelti per realizzare, con il supporto della Film Commission, il film.

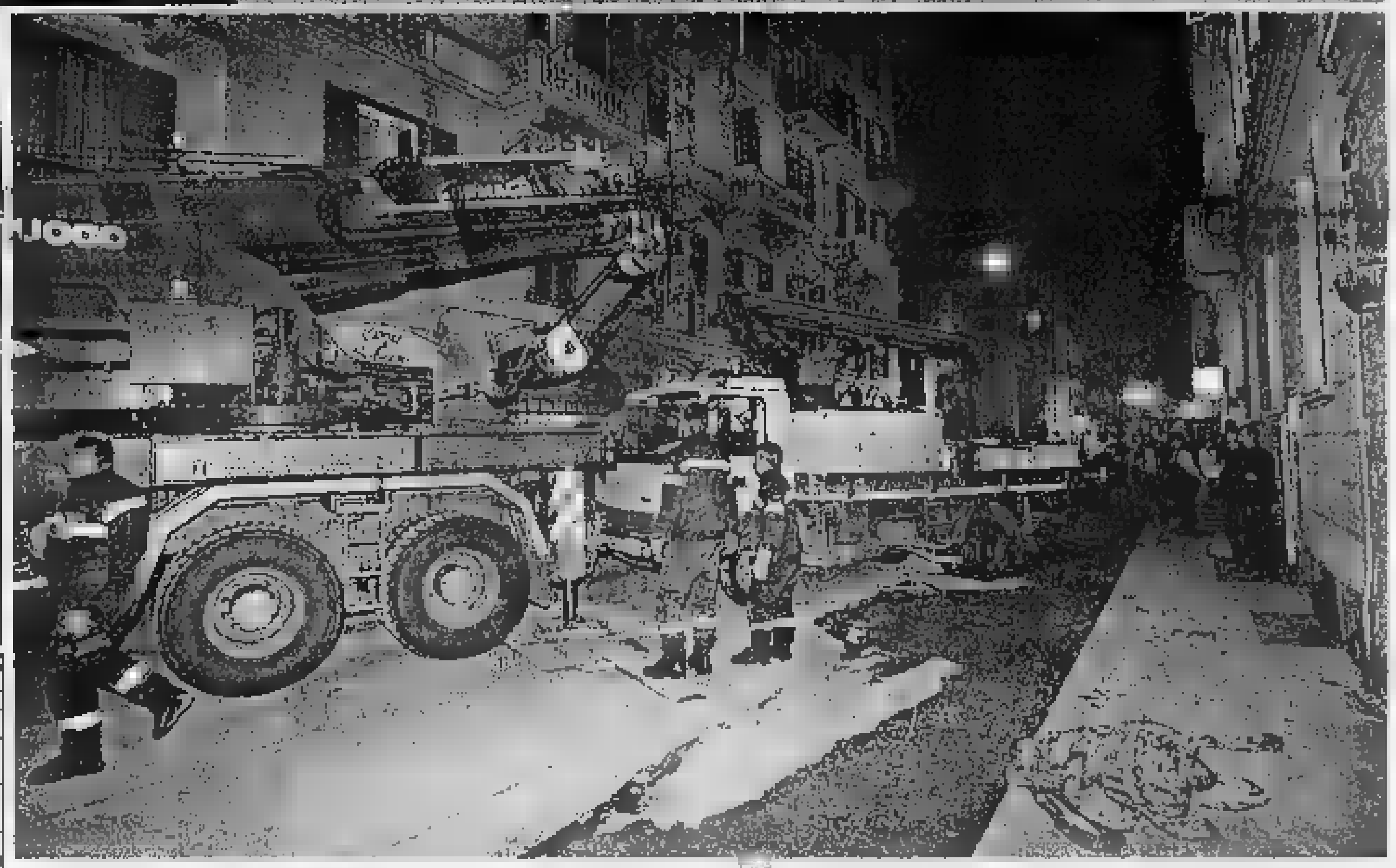
TROPPO SMOG

Domani e giovedì targhe alterne



La Provincia ha deciso di confermare le targhe alterne anche q[illegible] settimana: domani potranno circolare le dispari; giovedì toccherà alle pari. Il meccanismo è sempre lo [illegible]so: fa fede l'ultimo numero di targa (lo 0 è considerato pari). A Torino, lo ricordiamo, il divieto scatta dalle 8,30 alle 18: chi viola l'ordinanza del sindaco rischia una multa di 71 euro. Palazzo Cisterna ha deciso di riproporre il provvedimento sulla base di previsioni meteo caratterizzate soltanto da estesa nuvolosità e abbassamento delle temperature. Possibile qualche isolato rovescio: niente che prometta di rimettere in discussione la lunga siccità ormai in corso da quasi tre mesi.

INCIDENTE



San Salvario, traffico in tilt Un camion, ieri pomeriggio in via Saluzzo, è sprofondato all'interno di un [illegible]. Il traffico è stato paralizzato per ore, e solo intorno alle 21 la situazione è tornata alla normalità grazie all'intervento dei vigili del fuoco e dei vigili urbani. Sembra che, conclusa una parte dei lavori, gli operai abbiano sistemato il pesante camion proprio sull'area dove erano stati collocati i nuovi tubi dell'acquedotto. Il mezzo è sprofondato, restando in bilico sulla voragine. Danni anche alle condutture appena posate.

L'omeopatia rinasce sotto la Mole

Marco Accossato

RINASCE a Torino, nella nuova sede di corso Belgio 124, l'antico Istituto Omeopatico Italiano. Riunito per la prima volta nel [illegible] sotto la presidenza del dottor Guido Bonino con l'obiettivo di aprire dispensari omeopatici nelle principali città del Regno e stimolare la ricerca di base, ha trovato oggi una nuova [illegible] e un nuovo direttore didattico: il dottor Alberto Magnetti.

Proprio nei giorni in cui l'omeopatia è sul banco degli imputati per il caso della mamma [illegible] che ha rifiutato le cure tradizionali per la figlia di 2 mesi, il messaggio che parte da Torino è un prezioso aiuto a comprendere: «La medicina è una sola, ma il medico ha più possibilità di intervento - spiega il dottor Magnetti -. A seconda delle situazioni si possono diversificare gli approccia. L'omeopatia - riconosciuta come atto medico dalla Federazione degli Ordini dei Medici - che dimostrato ad esempio di [illegible] ottimi risultati sulle patologie croniche». Medicina omeopatica non come «alternativa», [illegible] «integrativa», dunque. E, in quanto utile per affrontare le malattie croniche, preziosa di riflesso per contenere la spesa della Sanità pubblica. «Portare via da un ospedale una neonata con l'it[illegible] è un grave errore, una follia, [illegible] per questo [illegible] si può certo incolpare l'omeopatia», commenta Magnetti, rifacendosi alla cronaca. «Allo stesso [illegible] - precisa - non è scientificamente dimostrato che, come è stato scritto sempre in questi giorni, l'omeopatia sia sconsigliabile per i bambini».

Nel reinaugurato Istituto Omeopatico Torinese avrà sede la Scuola medica omeopatica hahnemanniana di Torino, che potrà contare su dodici docenti e sei professori-collaboratori. Una scuola lontana dagli interessi delle case farmaceutiche, e che rappresenta in Piemonte la Fiamo, Federazione Italiana Medici Omeopati. In corso Belgio 124 sarà anche possibile prenotare visite a pagamento.

Sempre più medici sostengono che l'omeopatia può far parte integrante del sistema di cure. Aspettando una legge che la riconosca, in Piemonte l'interesse e lo studio per questo ramo della medicina non è mai svanito. Un interesse che ha radici profonde: pochi ricordano che nel 1890, alle Molinette, venne aperto il primo ospedale omeopatico italiano costituito inizialmente da sei letti e ampliato nel 1903 a 22 posti e poi a 28 con sala operatoria. L'omeopatia è oggi utilizzata in oltre ottanta Paesi del mondo, principalmente europei.

È presente in [illegible]d America (Brasile, Argentina), in India e in Pakistan, poco diffusa ma in crescita anche nel Nord America. In numerosi Paesi come l'India, il Messico e il Brasile è già inserita nell'ambito di un sistema sanitario.

BOTTA [illegible] RISPOSTA A DISTANZA DURANTE L'INCONTRO ORGANIZZATO DALL'EPAT E DALLA FEDERALBERGHI

Olimpiadi e turismo, è di nuovo scontro

Il governatore: obiettivo raggiunto. La sfidante: occasione persa

Alessandro Mondo

«L'occasione rappresentata dalle Olimpiadi? Sta diventando un'occasione persa. Nei cataloghi dei tour-operator stranieri Torino non esiste. Quel poco che è stato fatto in termini di promozione internazionale è merito di Turismo Torino, non certo dell'Azienda turistica regionale»: parola di Mercedes Bresso. «Dice solo falsità, come al solito. Senza la Regione [illegible] le Olimpiadi non si sarebbero fatte [illegible] questo per l'incapacità della sinistra. O vogliamo ricordare la cronistoria innescata dal "buco" [illegible] Toroc?»: parola di Enzo Ghigo.

Botta e risposta tra il Governatore e la sfidante del centrosinistra alla poltrona della Regione: ovviamente a distanza, come [illegible] conviene a questa bizzarra campagna elettorale dove i due candidati - sotto [illegible] apparente [illegible] di fair-play - non perdono occasione per dirsene di tutti i colori. Due interventi in successione davanti alla platea convocata dall'Epat, che riunisce i titolari di 2 mila esercizi pubblici fra Torino e Provincia. Obiettivo dell'associazione, presieduta da Carlo Nebiolo: mettere sul tavolo i problemi della categoria - dalla concessione delle licenze all'accesso al credito, dal profluvio delle norme al progressivo calo degli incassi, dalla concorrenza dei circoli privati al concetto stesso di pubblico esercizio -, e naturalmente chiederne conto [illegible] due sfidanti. Problemi per certi [illegible] condivisi da Federalberghi, che nella persona del suo presiden[illegible] - Alessandro Comoletti - [illegible] posto l'accento [illegible] un aumento [illegible] [illegible] [illegible] albergo non proporzionale alla crescita delle presenze alberghiere. Comune ad [illegible]trambe le categorie il timore del post-2006, cioè di quello che reste[illegible] quando del treno olimpico si vedranno solo i fanalini di coda. A turbare Federalberghi, in particolare, l'eventuale riconversione del villaggio olimpico nell'area degli ex-Mercati generali in un mega-albergo da 400 stanze.

Insomma: c'erano argomenti più che sufficienti per giustificare il confronto moderato da Paolo Baroni, capocronista de «La Stampa». Così è stato. «Premesso che [illegible] non riparte l'economia non ripartono i consumi - ha esordito Bresso - bisogna utilizzare meglio i fondi ancora disponibili a livello europeo». Non solo, ma la Regione deve metterci [illegible] suo. Come? «Investendo risorse, non prima di aver sanato il bilancio». In particolare, secondo la candidata, [illegible] fondamentale consolidare lo sviluppo turistico coinvolgendo tutti i soggetti interessati: tour-operator, riviste di settore, compagnie low-cost. [illegible] senza sovrastrutture [illegible] sovrapposizioni, anzi razionalizzando una promozione internazionale [illegible] [illegible] condotta a livello scientifico». Entrando nel merito dell'attività quotidiana degli esercenti, Bresso ha inoltre sostenuto la necessità di semplificare le procedure con un maggior ricorso all'autocertificazione: «Bisogna puntare sul principio di responsabilità lasciando all'amministrazione l'onere dei controlli [illegible] campione».

Altrettanto puntuale l'analisi di Ghigo, accompagnato dall'assessore Pichetto (Bilancio). Anche in questo [illegible]so si parte da una pre[illegible] [illegible] disegno di legge regionale sui pubblici [illegible]. «E' [illegible] delle priorità [illegible] sarò rieletto», ha precisato il Governatore. Poi è entrato nel merito [illegible] quello che più gli sta a cuore: il dopo-Olimpiadi, «una sfida che la Regione intende raccogliere attraverso la costituzione di "Torino 2011"». Si tratta [illegible] società candidata a gestire il comprensorio olimpico per evitare che, invece di trasformarsi in una costosissima palla al piede, diventi una risorsa per il Piemonte negli anni [illegible] venire: società a [illegible] pubblica [illegible] con un[illegible]ibile coinvolgimento [illegible] privati, ha precisato alla pl[illegible]. Va da sé che tutti devono fare la loro parte. Vale per gli albergatori, invitati «a migliorare l'accoglienza»; vale per gli enti locali, Regione in testa, chiamati a studiare forme di finanziamento in grado di supplire ai cospicui investimenti legati ai Giochi. Ghigo si è detto aperto a varie soluzioni: [illegible] è il caso, mutuandole oltreconfine. [illegible] esempio potrebbe essere la «tassa di soggiorno» sul modello francese: solo un'ipotesi, ha concluso, per un territorio obbligato [illegible] guardare avanti.



Il governatore Ghigo e a destra il presidente dell'Epat Nebiolo



La candidata del centrosinistra alla Regione, Mercedes Bresso

GHIGO

«I Giochi invernali saranno un successo
La Regione ha rimediato all'incapacità
della sinistra nella gestione del Toroc
Sul turismo servono strategie durature»

BRESSO

«Per i tour-operator Torino è fuori catalogo
Sul fronte della promozione internazionale
la Regione non si è impegnata abbastanza
Meno costrizioni per favorire il commercio»

«COL PRESIDENTE HO LAVORATO AL MEGLIO, MA IO DA SEMPRE STO A SINISTRA»

Petrini: stimo Ghigo ma voto Bresso

«Che cosa faccio seduto [illegible] prima fila? Sono qui a sostenere la [illegible] candidata. Perchè vi sorprendete? [illegible] [illegible] lo sanno anche i paracarri che voto a sinistra!».

Colpito [illegible] una piog[illegible] [illegible] flash, [illegible], abbracciato a una Mercedes Bresso più sorridente del solito, Carlin Petrini ieri sera a Bra, al centro polifunzionale Giovanni Arpino, ha partecipato all'affollato incontro pubblico della candidata Ds Bruna Sibille. Accomodato [illegible] pole position accanto ad Anna Chiamparino moglie del sindaco, ha applaudito il lungo [illegible] della candidata del centrosinistra alla presiden[illegible] della Regione. Stupito dello stupore dei cronisti, il patron di Slow Food ha dichiarato: «Voto [illegible] sempre a sinistra, non capisco dove stia la notizia». [illegible] quando qualcuno gli ha parlato di Ghigo, per carpirgli un giudizio politico, ha ribattuto: «Non cercate di tirarmi fuori delle battute contro Ghigo, è [illegible] persona che stimo moltissimo, con cui ho lavorato al meglio [illegible] insieme [illegible] quale abbiamo portato a termine [illegible] moltitudine di progetti. Siamo in molti, a sinistra, [illegible] stimarlo come persona e anche se [illegible] in campagna elettorale non cambierò la stima che ho per lui». Al suo fianco, altri personaggi eccellenti della provincia granda, come Domenico Dogliani, responsabile delle relazioni pubbliche della Ferrero. E quando Mercedes Bresso ha detto ai cronisti che il vero candidato sarebbe stato pro[illegible] Petrini, lui ha respinto [illegible] forza queste affermazioni: [illegible] non diciamo sciocchezze!». [illegible] lei, Bresso, se l'è preso sottobraccio per la gioia dei fotografi.

[e. min.]



Il patron di Slow Food, Carlin Petrini

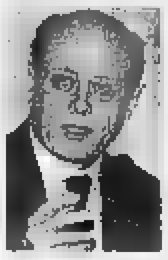
DA TABACCI [illegible] MINNITI

Nuove proposte sulla sanità e la sicurezza

«Con la legge Bossi-Fini c'è [illegible] spinta alla clandestinità perchè non c'è una politica [illegible] dei flussi che regoli la legge della domanda e dell'offerta di [illegible]. Lo ha detto Marco Minniti, responsabile nazionale dei Ds per i problemi della sicurezza, dopo avere visitato il nuovo centro di rilascio dei permessi di soggiorno della Questura di Torino. «Nella Sanità dobbiamo recuperare efficienza oppure dovremo ridare al cittadino il potere di decidere in autonomia dove e [illegible]me curarsi, magari con l'emissione di un voucher, un buono sanitario». E' la proposta lanciata da Bruno Tabacci, presidente della Commissione Attività Produttive della Camera, al convegno organizzato dall'Udc.

Sicurezza e sanità [illegible] state [illegible] centro di due iniziative politiche [illegible]nizzate dalla Quercia e dal partito di Marco Follini. Minniti, accompagnato dal parlamentare Alberto Nigra [illegible] dai segretari Pietro Marcenaro [illegible] Rocco Larizza, ha anche incontrato i rappresentanti dei sindacati di polizia: «L'operazione poliziotto di quartiere, in sè giusta come idea, [illegible] stata di fatto gestita [illegible] un'impostazione propagandisti[illegible]. Sono pochi i poliziotti di quartiere [illegible] soprattutto sono stati sottratti ad altri impieghi operativi».

Sul fronte opposto Tabacci si è detto favorevole all'intervento dei privati nella sanità: «Si dovrà rendere il cittadino arbitro rispetto a servizi tra loro alternativi, quelli organizzati dalla mano pubblica e quelli del privato. Allo Stato e alle Regioni spetta il compito di fissare i parametri, chi organizza [illegible] servizio, secondo il principio della sussidiarietà può [illegible] pubblico o privato». [m.tr.]



Bruno Tabacci



Marco Minniti

TACC[illegible]ELETTORALE

GHIGO. Ore 11 inaugurazione [illegible] sede della Protezione Civile con l'assessore Ferrero, [illegible] Remotti 67, San Michele, ore 13 incontro con le categorie sociali ristorante Il Mulino, uscita San Michele.
BRESSO. Ore 10, Cgil, via Pedrotti su sanità.
FORZA ITALIA. Cantore, [illegible] 10 via Vigliani, Incontro [illegible] [illegible] delegazione [illegible] cittadini della Circoscrizione X, ore 16 via Cernaia, 14. Marengo, [illegible] 10.30 Atrium [illegible] 16.30 stadio Filadelfia; Comba, [illegible] 16, v. Guala 91 [illegible] [illegible] 17 parco di Vittorio
DS. Trombotto, ore 15, parco di Vittorio; Macrì [illegible] 9, mercato Cincinnato; Larizza, ore 11 p.za Abba; Oliva [illegible] 9, [illegible] c.so Sebastopoli.
[illegible]. Ghiglia, [illegible] 10, deposito Gtt San Paolo; Vignale [illegible] 9.30, mercati di corso Spezia e piazza Bengasi. circoscrizione. [illegible] Gottero, [illegible] 8,30, mercato Almese; Lo Russo, [illegible] 9 mercato Racconigi; Lepri, ore 11.30 Pianezza; Di Benedetto, ore 19, The Beach; Tepparo ore 17 Borgiallo.
LEGA NORD. Allasia [illegible] 9-13, mercato largo Regio Parco; Procacci ore 9, c.so Sebastopoli.
UDEUR. Semeraro, ore 16 v. Belmonte 3/c; ore 10.30 Audino, Collegno.
UDC. Botta, ore 16.30, Susa; Ruvolo ore 9, c.so Cosenza.
[illegible] PER BRESSO. Basso, ore 10, Gam; Scarabosio ore 19,30 Enoteca Tezzo, v. Vigone [illegible].
SDI. Ricca, ore 21 Settimo; Caracciolo, ore 11, ospedale santa Croce; Fiumara, ore 10, Moncalieri, Gastaldi, ore 11, mercato Spezia; Bergero, ore 10 municipio Ciriè; Cardetti, ore 16,30 Porta Palazzo.
PSI-PLI. Mondino, [illegible] 18, c.so Siccardi; Nicotra, Russo [illegible] Capone, ore 11.30 Cuorgnè
VERDI-VERDI. Lupi via Sant'Ottavio [illegible] 10-12 di fronte all'Università; Panzera ore 9-11 al mercato [illegible] Corso Spezia, 11-13 mercato di Piazza Bengasi.
ITALIA VALORI. Ore 10, Razzetti, mercato Guala.
DEMOCRAZIA [illegible]. Gianfranco Rotondi, candidato alla presidenza della Regione e [illegible] capolista Antonio Piarulli alle 10 a Leinì.
PDCI. Robotti [illegible] Rizzo, [illegible] 10.30 mercato Vittoria.
VERDI. Michiardi, [illegible] 19.30, v. Stradella.
Gli appuntamenti elettorali dei candidati vanno segnalati all'e-mail: elezioni@lastampa.it

IERI A TORINO GLI INCONTRI CON I SINDACATI E LE FORZE ECONOMICHE

Rutelli: «Motori puliti nel futuro della Fiat»

Il presidente della Margherita non esclude una possibile partnership pubblico-privata: «L'Italia deve accelerare sullo sviluppo sostenibile» In serata un confronto alla Gam sugli scenari economici della città



Il presidente della Margherita Francesco Rutelli all'incontro con i sindacalisti in via Negarville

«Il futuro dell'industria automobilistica è strategico per lo sviluppo industriale dell'Italia. Ecco perché [illegible] possibile ipotizzare una partnership pubblico-privata per la definizione [illegible] una strategia intermedia che punti sullo sviluppo dei motori puliti, a partire da quelli ibridi». Francesco Rutelli [illegible] esclude l'intervento della mano pubblica e degli enti locali per il rilancio della Fiat ma lo subordina ad una serie scelta di programmazione [illegible] parte dell'azienda che deve «saper prevenire le esigenze di mobilità ambientale dei prossimi dieci anni». Secondo Rutelli il pubblico può intervenire per colmare il «gap tra il [illegible]sto di [illegible]roduzione dei motori ibridi e il prezzo di mercato». Due le strade. La prima: «Orientando i fondi pubblici nazionali verso al ricerca [illegible] la sperimentazione di nuovi motori». La seconda: «Il sistema degli enti locali può definire insieme alla Fiat una strategia per la costruzione [illegible] di veicoli [illegible] trasporto di nuova generazione [illegible] l'impegno [illegible] rinnovare la flotta dei mezzi di trasporto collettivi». Subito precisa: «Non sto parlando di un mercato chiuso ma ritengo che [illegible] [illegible]ria una strategia coordinata in cui la Fiat può vincere perché sa che c'è un disegno [illegible] paese interessato sconfiggere l'inquinamento atmosferico e a sviluppare la mobilità sostenibile».

Il presidente della Margherita illustra questa strategia per la difesa dell'industria automobilistica davanti ai delegati di Fiom, Fim, Uilm e Fismic, riuniti nella sala conferenze [illegible] via Nergarville, proprio dietro lo stabilimento della Meccanica. Accanto a lui Mercedes Bresso, candidata [illegible] dell'Unione alla presidenza della Regione. Alle loro preoccupazioni e alla loro richiesta di [illegible] nuova politica industriale Rutelli risponde sottolineando come per «la Margherita e per il centrosinistra sia prioritario [illegible] tema della mobilità ambientale intesa [illegible] una politica industriale capace [illegible] difendere l'industria dell'auto [illegible] progettare una mobilità sostenibile». Bresso, da parte sua, rilancia il cosidetto «modello California, cioè [illegible] strategia delle regioni tesa [illegible] definire, entro un determinato periodo [illegible] tempo, la possibilità di circolazione nella città di veicoli solo ecologici».

Prima di incontrare i delegati della Mirafiori, Rutelli, accompagnato dal coordinatore [illegible] regionale della Margherita, Gianni Vernetti, e dal presidente, Gianfranco Morgando, aveva visitato il centro ricerche Fiat di Orbassano. Ai ricercatori l'ex sindaco di Roma [illegible] spiegato la possibilità di «orientare le [illegible] pubbliche [illegible] la ricerca a patto che ci sia chiarezza strategica da parte della Fiat».

Rutelli, nella [illegible] giornata piemontese, ha voluto incontrare i rappresentanti del mondo economico [illegible] produttivo. Al mattino, accompagnato dal presidente provinciale della Coldiretti, Carlo Gottero, candidato del [illegible] partito, [illegible] visitato l'azienda agricola il Castellazzo [illegible] Caselle. Il leader diellino ha riconosciuto «il ruolo fondamentale svol[illegible] dall'agricoltura per la tutela e la salvaguardia del territorio» e «l'apporto alla crescita del Pil nazionale.

Nel tardo pomeriggio Rutelli ha partecipato [illegible] un incontro che si [illegible] svolto al teatro Superga di Nichelino sulla tutela del risparmio organizzato dall'Associazione dei consumatori Adusbef a cui hanno partecipato Elio Lanutti, presidente nazionale dell'associaizone [illegible] Alessandro [illegible] Benedetto, presidente regionale Adusbef, e candidato della Margherita. In serata, infine, alla Gam, Rutelli ha partecipato ad un dibattito sul futuro economico [illegible] Torino e del Piemonte a cui hanno partecipato esponenti del mondo economico e sindacale. [m. tr.]

IL TOUR IN PIEMONTE

Romano Prodi oggi al Colosseo



[illegible] Prodi arriverà questa sera alle 21 al teatro Colosseo per ricevere da Mercedes Bresso, candidata [illegible] centrosinistra alla presidenza [illegible] Regione, il programma della coalizione. Un documento che nasce a conclusione del viaggio in Piemonte dove l'europarlamentare [illegible] ascoltato e condiviso i problemi con i cittadini.

IERI LA NASCITA DELLA FONDAZIONE, PRESIDENTE SARÀ CARLO CALLIERI

Urbani al centro di restauro «Venaria esempio da seguire»

A dirigere il moderno laboratorio è stata chiamata Pinin Brambilla Sotto la sua guida è tornato [illegible] splendere il Cenacolo di Leonardo

Giovanna Favro

«Il restauro [illegible] uno dei grandi primati italiani: l'Unesco ha chiesto al nostro Paese di guidare i Caschi blu della cultura, affidandoci il coordinamento degli interventi internazionali di salvaguardia del patrimonio artistico, se aggredito da guerre o da catastrofi naturali. La leadership mondiale del restauro, riconosciutaci anche nella capacità [illegible] formare gli specialisti migliori del pianeta, passa [illegible] da Venaria Reale, che diviene uno dei simboli e dei centri operativi dei caschi blu della cultura». Parola del ministro Giuliano Urbani dopo la firma, ieri, dell'atto costitutivo della Fondazione del Centro per la conservazione ed il restauro inaugurato nelle [illegible]che alfieriane della residenza sabauda. Presidente [illegible] è Carlo Callieri (presidente della Fondazione per l'arte della Compagnia di San Paolo). Il direttore scientifico [illegible] Carla Enrica Spantigati; [illegible] dirigere [illegible] laboratorio di Conser[illegible]one sarà Pinin Brambilla, che ha guidato il restauro del Cenacolo di Leonardo Da Vinci.

Il Centro, ha detto il ministro, «è [illegible] prima iniziativa a restituire vita al complesso [illegible] Venaria. Ne è il paradigma e la stella polare: indica [illegible] linee guida del più ampio programma di attività destinate a questi straordinari spazi». Oltre al Museo della Corte che farà rivivere i fasti della reggia sabauda e al Museo dell'Unesco che spettacolarizzerà i siti patrimonio dell'umanità, potrà essere «capofila delle fondazione delle [illegible] sabaude», ed è abbozzato il progetto della maison Valentino, «essendo l'alta moda - ha detto Urbani - intrecciata all'arte».

Per l'inaugurazione, con il ministro e il suo staff, è giunto a Venaria tutto [illegible] mondo della cultura cittadina, ed è venuta da Roma Caterina Bonvalsassina, la direttrice dell'Istituto centrale del restauro: l'ente che con l'Opificio delle pietre dure e il Centro venariese compone [illegible] il «triangolo» nazionale in [illegible] di restauri. A firmare la costituzione della Fondazione (di cui entrerà presto a far parte anche il Comune di Venaria), [illegible] il ministro e Carlo Callieri, il governatore del Piemonte Enzo Ghigo, il presidente della Fondazione Crt Andrea Comba e il rettore dell'Università Ezio Pelizzetti. L'ateneo formerà infatti nel prezioso contenitore laureati in Scienze del restauro. Saranno i primi d'Italia: i poli di Roma e Firenze hanno corsi di formazione non riconosciuti come laurea.

Il Centro sarà una vera «clinica» per capolavori d'arte: ospitato nelle scuderie e nel maneggio alfieriani, dispone di [illegible] mq con 15 aule, 5 gabinetti scientifici ed 8 laboratori dotati di attrezzature sofisticate. Vi opererà una cinquantina di specialisti (storici dell'arte, chimici, archeologi, ricercatori) impegnati nel recupero di beni di proprietà o di interesse pubblico: dipinti ed opere lignee, marmi e tessuti, statue e metalli, mobili e libri. Carlo Callieri [illegible] ha esitato a definirlo «un'impresa straordinaria. Lo sviluppo economico è figlio di quello sociale, civile [illegible] culturale. E' la produzione culturale ad ispirare i valori e [illegible] offrire le capacità di generare ricchezza. La formula della Fondazione propone in modo innovativo un'alleanza fra pubblico e privato, realizzando in tal modo l'approccio manageriale sotteso al Codice dei Beni Culturali. Un approccio che si realizza anche attraverso [illegible] promozione di imprese artigiane, fra i desti[illegible] delle innovazioni sperimentate nei laboratori». «In fondo, - ha ricordato Andrea Comba - si realizza il progetto di un sovrano molto amato, Carlo Emanuele II, che credeva nell'arte come strumento per accrescere la potenza del Piemonte». Ad Enzo Ghigo, il ministro ha dato atto che «Senza il suo impegno, tutto questo non si sarebbe realizzato». «E' [illegible] [illegible] sfida - ha spiegato Ghigo - che anni fa qualcuno riteneva impossibile, per le gigantesche dimensioni della residenza. Oggi avviamo il recupero dell'intero complesso. Il Piemonte ha bisogno dell'industria meccanica, ma anche di scommettere sui beni culturali, programma del quale le Olimpiadi non sono che un ta[illegible]ello».

Quella [illegible] Venaria [illegible] la seconda fondazione d'Italia (altre, ha detto Urbani, ne seguiranno l'esempio) ad avere la caratteristica di riunire partner pubblici e privati intorno a un grande bene culturale. La prima è stata per il Museo Egizio: «Torino - ha commentato Alain Elkann - [illegible] come sempre città pilota: si dimostra nuovamente che in Piemonte c'è un tessuto politico, culturale e sociale che favorisce [illegible] realizzazione di grandi imprese».



Il ministro Giuliano Urbani in un momento della visita alla reggia di Venaria

TURETTA



■ [illegible] VALENTINO»

Della possibilità che Venaria accolga il cuore della maison di Valentino [illegible] parlato ieri il direttore regionale ai beni culturali Mario Turetta. Lo stilista [illegible] valutando più «location», e sta prendendo la reggia in seria considerazione: «Valentino - ha spiegato Turetta - intende realizzare un centro di formazione, che potrebbe trovar spazio nel borgo castello, mentre la reggia sarebbe utilizzata per le sfilate. Inoltre la maison dispone di una collezione di 5 mila abiti, parte della quale sarà musealizzata, che sarebbe anch'essa accolta qui». La chance è stata confermata dal ministro Giuliano Urbani: «In fondo, parte della moda è nata a Torino».

ELKANN



■ «A NOVEMBRE IL [illegible] EGIZIO

«Quando incominceranno i lavori per raddoppiare il Museo Egizio?». Lo ha chiesto ieri il ministro ai Beni Culturali Giuliano Urbani ad Alain Elkann, presidente della Fondazione Antichità Egizie. Elkann ha risposto: «Entro novembre restituiremo alla città il vecchio Museo Egizio riaperto in ogni sala e restaurato come si deve, con il nuovo statuario riallestito dallo scenografo Dante Ferretti. Intanto già si pensa alle opere che lo raddoppieranno. Pininfarina ha già abbozzato il nuovo logo del Museo e Giorgetto Giugiaro ha creato otto segnali che ne annunceranno [illegible] presenza in altrettanti punti della città».

Specchio dei tempi

«Grazie [illegible] opere come le Ombre Metafisiche Torino sarà capitale dell'arte contemporanea» - «La [illegible] felicità [illegible] si [illegible] nello spinello» - «Riparati [illegible] citofoni Atc» - «La moda approda alla Reggia»

L'assessore comunale alla viabilità ci scrive:

«Intervengo a seguito della lettera [illegible] titolo: "Le Opere d'arte imposte per abbellire la città". Il progetto di realizzazione delle opere d'arte contemporanea sul passante ferroviario non è un'imposizione ma un'offerta alla comunità che vivrà, nel nuovo millennio, della testi[illegible] ricca e eloquente, della sensibilità, delle idee, del[illegible] passioni che nutrono la visione dell'arte del nostro tempo.

«Il progetto affidato alla competenza di Rudi Fuchs [illegible] diret[illegible] del Castello di Rivoli ha chiamato [illegible] raccolta 11 artisti tra i più noti e riconosciuti che hanno saputo interpretare l'obiettivo della pubblica committenza, offrendo non solo l'impronta della propria individuali[illegible] creativa ma anche una diver[illegible] configurazione tipologica degli interventi da realizzare: [illegible] fontana, [illegible] porta, un monumento, sculture su [illegible] sedersi, fermarsi, e ancora altro.

«Verrà a prendere corpo un affascinante percorso di sculture, inserite in [illegible] contesto urbano unitario, quale "la Spina", unico per dimensioni e organicità di ideazione in Italia e [illegible] Europa legittimando così a Torino [illegible] sua aspirazione [illegible] capitale indiscussa dell'arte contemporanea. In particolar modo nel rispondere alla stimolante pole[illegible] sul grado [illegible] piacere che l'opera di Per Kirkeby suscita ad alcuni cittadini, [illegible] esaustiva, si p[illegible] la lettura di come il progetto suddetto si è sviluppato.

«E' indubbio che il problema sta nel cambiamento subentrato nell'arte dagli inizi [illegible] XX secolo sia nella forma, sia nella struttura artistica, nel contesto sociale dell'arte prima commemorativa, retorica e celebrativa. Ciascuna opera suscita [illegible] cia[illegible] differenti [illegible] e riflessioni sull'arte proprio perché ne appartiene».

Maria Grazia Sestero

Un lettore ci scrive:

«Lo scritto della lettrice alla quale lo spinello non ha cambiato [illegible] vita lascia perplessi e un po' tristi. Perplessi perché fa oggettivamente propaganda allo spinello. Tristi per la povertà intellettuale di chi ragiona come la ragazza.

«Anche ad alcolizzati e fumatori di sigarette comuni la [illegible] non cambia, sul breve periodo. Quando [illegible] ha 20, fino a quaranta, [illegible] il fisico tollera eccessi e abusi, è dopo [illegible] emergono le conseguenze. [illegible] potrebbe, [illegible] base al principio di logica elementare, capovolgere il discorso, lo spinello migliora la vita? Gli spacciatori vengono a fornir[illegible] a casa o lì va a cercare nei luoghi dove spacciano? Quanto spende per il vizietto, non sarebbe meglio destinarlo a consumi più produttivi, tipo libri viaggi ecc.?

«Spaventa l'apparente "normalità" di certi modi di essere. La società omologa tutto, con il pretesto della libertà individuale, di [illegible] molti abusano».

Luca Turati

Il presidente dell'Atc ci scrive:

«Rispondo alla lettera dal titolo "[illegible] [illegible] Atc non [illegible] citofono" con la quale una lettrice si lamentava che i citofoni appena installati nelle case Atc a spese degli inquilini non fun[illegible]. Le abitazioni [illegible] questione si trovano a Nichelino in via Parri 1, 3 e 5. Il Comune di Torino, proprietario degli i[illegible]mobili, nell'ambito [illegible] piano di manutenzione straordinaria degli edifici ha sostituito anche le pulsantiere dei citofoni. Dopo questo intervento circa otto famiglie, su [illegible]nta alloggi, hanno dichiarato il rappresentante dell'autogestione che i loro citofoni non funzionavano. Così il geometra [illegible] Atc ha mandato l'impresa che ha eseguito [illegible] lavori a risolvere il problema. E' perciò falso che [illegible] geometra di Atc abbia detto che "per poche persone che hanno questo problema Atc non interviene".

«Preciso ancora che i lavori sono stati eseguiti e carico della proprietà. Le spese citate dalla lettrice, riportate nella bolletta [illegible] marzo 2005, si riferiscono a un intervento di sostituzione [illegible] [illegible] impianti citofonici interni eseguito, [illegible] richiesta degli [illegible]gnatari, il 21 e il 22 novembre [illegible] e per ragioni contabili messe in pagamento solo questo mese».

Giorgio Ardito

Un lettore ci scrive:

«Leggo nella pagina dedicata alle sfilate di moda che la Maison Valentino avrebbe individuato nella Reggia di Venaria la possibilità di creare l'accademia della moda. Ne sono franca[illegible] entusiasta, in quanto l'accoppiata Reggia-Moda la lanciai attraverso questa rubrica nel marzo '97 e in seguito lo [illegible] Ferré dichiarò a La Stampa [illegible] "essere lieto e orgoglioso di poter sfilare fra [illegible] mura"».

Giovanbattista Scicchitano

specchiotempi@lastampa.it

GIOCHI TRA LUCI E OMBRE



I francobolli saranno stampati in 3 milioni e 500 mila esemplari

A Sestriere il ministro Gasparri presenta i francobolli olimpici

«Abbiamo dovuto sopperire [illegible] alcune carenze, [illegible] ora siamo convinti che le Olimpiadi [illegible] un grande successo». Il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, ha espresso [illegible] la fiducia del governo nel successo delle Olimpiadi invernali [illegible] Torino 2006, presentando a Sestriere i nuovi quattro francobolli che Poste Italiane dedicano all'appuntamento a cinque cerchi del prossimo [illegible]. Il ministro non ha escluso [illegible] intervento diretto di Poste Italiane con [illegible] sponsorizzazione [illegible] dei Giochi: «Le Poste - ha detto al riguardo - sono una spa e [illegible] tale devono decidere in autonomia, [illegible] ritengo [illegible] la loro presenza ad un [illegible] di così grande portata, anche se non so ancora in quale forma». I francobolli [illegible] dedicati [illegible] mascotte Neve e Gliz e ad alcuni comuni che [illegible] 10 al 26 febbraio ospiteranno le competizioni olimpiche: Pinerolo, Cesana e Sestriere. Il loro valore varia da 0,23 a 0,62 euro. Stampati in 3 milioni e 500 mila esemplari, [illegible] disponibili negli uffici postali di tutta Italia. Per i collezionisti, [illegible] emissione comprende anche quattro speciali cartoline filateliche e il bollettino illustrativo con articolo a firma di Evelina Christillin. L'annullo del primo giorno può [illegible] ottenuto presso gli uffici postali di Sestriere, Cesana, Pinerolo e Torino.

OBIETTIVO: EVITARE LA BOCCIATURA DEL DECRETO GOVERNATIVO

Gli aiuti Toroc all'esame Ue Pescante chiama Buttiglione

In corso Novara l'atteso consiglio di amministrazione sul bilancio
Il presidente della Provincia contro la liquidazione all'ex direttore minaccia di non votare il documento: troppi 1,6 milioni di euro



Il sottosegretario Mario Pescante, supervisore del Toroc

Maurizio Tropeano

Prevenire è meglio che essere puniti. E' questa la filosofia che ha portato il sottosegretario allo Sport e supervisore [illegible] Toroc, Mario Pescante a chiedere il sostegno del ministero delle Politiche Comunitarie. Il rischio è che la Commissione Europea possa bloccare l'intervento di aiuto economico [illegible] che [illegible] governo nazionale ha deciso di effettuare a favore del Comitato organizzatore classificandolo come aiuto di stato.

Pescante vorrebbe evitare che si ripeta l'esperienza negativa del decreto «salva calcio» varato dal [illegible] nel [illegible] [illegible] l'obiettivo si spalmare [illegible] dieci anni i debiti dei club di serie A e B. Un provvedimento che Bruxelles ha contestato - l'Italia avrà altri tre mesi di tempo per fornire nuove prove di non [illegible] violato le leggi sulla concorrenza e per cercare una disperata soluzione al problema - e che, in caso di nuova bocciatura, rischia [illegible] finire sul tavolo della Corte di Giustizia di Bruxelles.

Un pericolo che Torino 2006 non può correre. Così ieri, durante il consiglio d'amministrazione del Toroc, Pescante ha annunciato di aver chiesto la consulenza del ministro Rocco Buttiglione. L'obiettivo [illegible] quello di armonizzare gli [illegible] decisi - gli ottanta milioni stanziati nel decreto omnibus approvato nei giorni scorsi dal Parlamento e gli 80 che dovrebbe [illegible] a dis[illegible] [illegible] Cipe - con [illegible] normativa comunitaria. L'armonizzazione con l'Ue appare necessaria soprattutto per il fatto che quei fondi che dovrebbe[illegible] [illegible] messi a disposizione di Torino Evolution, la nuova società a capitale pubblico che dovrebbe nascere con l'intervento di Sviluppo Italia, la finanziaria del ministero dell'Economia, [illegible] degli enti locali. [illegible] [illegible] società dovrebbe farsi carico di una parte dei servizi che ad oggi sono a carico del Toroc. Servizi che non verrebbero più conteggi[illegible] nel budget games del Comitato che così potrebbe chiudere con un bilancio sostanzialmente in pareggio.

Si vedrà. Pescante, comunque, si è detto fiducioso che il 31 marzo il Cda approverà il bilancio definitivo dei Giochi. [illegible] nel corso della riunione straordinaria il supervisore e il presidente, Valentino Castellani, hanno iniziato ad illustrare le ipotesi di gestione dei fondi statali anche [illegible] gli enti locali, soprattutto il Comune, vorrebbero avere qualche certezza in più, un documento che precisi quando il Cipe si riunirà per dare il via libera a quelle risorse.

Non solo. La riunione era stata anche convocata per discutere della sostituzione dei top managment. Se il vicedirettore Marcel[illegible] Pochettino è stato licenziato per il direttore generale Paolo Rota, è stata ipotizzata una risoluzione consensuale del contratto. I problemi nascono dalla buonuscita. I conteggi parlano di una cifra vicina al milione e 600 mila euro. Una somma giudicata «ingiusta e ingiustificata» [illegible] Pescante. Una [illegible] che, se inserita a bilancio, porterebbe il presidente della Provincia di Torino a non votarlo. Saitta, infatti è stato molto critico: «Sono scandalizzato nell'apprendere cifre così elevate per liquidare alti dirigenti del Toroc. Non potrò di certo votare un bilancio dell'ente che comporti esborsi simili [illegible] luce di tutte le difficoltà in cui da mesi ci dibattiamo per far quadrare i conti dei Giochi invernali. Se sono stati commessi errori, paghi chi ne ha avuto la responsabilità». Saitta ha sottolineato che «la Provincia [illegible] Torino ha subito un vero [illegible] proprio danno d'immagine a causa di [illegible] [illegible] tensioni interne alla macchina [illegible] operativa del Toroc» sottolineando anche il fatto che «il danno d'immagine vada riconosciuto!». Posizione condivisa anche da Comune e Regione Piemonte.

[illegible]

«La concorrenza non va soffocata»

La definizione di [illegible] [illegible] [illegible] è contenuta nell'articolo 87 del Trattato che istituisce la Comunità Europea. Stabilisce una generale incompatibilità degli aiuti con il mercato comune, salvo che in un numero limitato di casi. [illegible] articoli del trattato prevedono espressamente il divieto [illegible] parte degli [illegible] la concessione di aiuti «sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare [illegible] concorrenza». Sono esclusi aiuti a carattere sociale o in [illegible] di calamità naturali.

IL SOTTOSEGRETARIO IERI IN PROCURA PER RICOSTRUIRE DAVANTI AI GIUDICI I CONTI DEL COMITATO

Il supervisore: oggi l'ultima offerta a Rota



L'ex direttore Toroc Paolo Rota

E' durato due ore, ieri, il confronto tra [illegible] Pescante, sottosegretario allo sport e supervisore del Toroc, e il procuratore aggiunto Francesco Saluzzo. Domande e risposte sulle quali, al termine dell'incontro negli uffici della Procura, non si sbilanciano [illegible] [illegible] il magistrato né il sottosegretario. Il primo, com'è suo costume, si trincera dietro un riserbo gentile: «Soddisfatto? Dipende dai punti di vista. E io non dico neppure qual è il mio...». Un po' più loquace è Pescante, che però non rivela retroscena [illegible] questa [illegible] vista [illegible] Palagiustizia. Dice: «Di tutto. Abbiamo parlato di [illegible] [illegible] po'...». Anche delle consulenze? «Di tutto...». Anche di Rota? «E' stato un excursus di ciò che è accaduto da quando [illegible] [illegible] approdato qui a Torino, ad occuparmi delle Olimpiadi invernali del 2006».

Che [illegible] abbia detto al magistrato, dunque, resta segreto. Si sa, però, che oggi Paolo Rota riceverà l'ultima offerta da parte del Toroc p[illegible] la buonuscita. «Nell'arco delle ventiquattr'ore gli sarà fatta la proposta. L'ultima, dopo [illegible] ce ne saranno più...». A quanto ammonterà, però, l'offerta "liquidatoria" Pescante non ha nessuna intenzione di rivelarlo. Di certo l'assegno di separazione [illegible] [illegible] [illegible] un milione [illegible] mezzo di euro, come aveva chiesto l'ex direttore generale. «Siamo ad [illegible] cifra di molto, ma di molto, molto, molto inferiore». Pescante [illegible] tanto su quel «molto inferiore», ma [illegible] vuole dire di più. E [illegible] Rota non accettasse, che [illegible] capiterà? «Si valuterà il da farsi, magari si ricorrerà [illegible] altri strumenti...». Licenziamento, dunque? «Altri strumenti. Non voglio dire [illegible] più. La parola licenziamento io non l'ho mai usata».

Se, com'è intuibile, il magistrato ed il sottosegretario hanno parlato della «questione Rota», grande argomento [illegible] giorno, nelle due ore [illegible] Procura [illegible] è tornati a discutere anche dei conti del Toroc e del «buco» da [illegible] milioni di euro che ha provo[illegible] [illegible] valanga di polemiche. Da [illegible] sia stato causato, Mario Pescante adesso lo spiega così: «Novanta milioni sono il frutto [illegible] [illegible] sponsorizzazioni [illegible] parte di due enti. Che prima erano pubblici e adesso sono diventati privati. Cento milioni, invece, sono il frutto dell'aumento dei costi di beni e servizi dovuto all'inflazione, e che non [illegible] stato conteggiato». I restanti [illegible] milioni, invece, sono la «riserva chiesta dal Cio» che, [illegible] dice Pescante «evidentemente si fidava poco dell'abilità dei nostri addetti ai preventivi». Un'ultima battuta sul «buco ridotto» a 180 milioni. «Abbiamo ritardato [illegible] assunzioni di personale e questo [illegible] causa qualche problema con il Cio che vorrebbe tutti [illegible]gli impianti sportivi un anno prima dell'evento». Di più non dice. Alle 19,45 s'infila nella Lancia Thesis che lo aspetta nel cortile della procura. E se [illegible] [l.pol.]

NELL'UDIENZA DI IERI ANCHE IL MISTERO DELLA PRENOTAZIONE PER UN ESAME AL SANT'ANNA

«Su Stroppiana [illegible] pressione [illegible] servizi»

Bolaffi testimone al processo per la scomparsa di Marina Di Modica



Alberto Bolaffi è il datore di lavoro di Paolo Stroppiana, l'uomo accusato di avere ucciso la logopedista scomparsa nel maggio '96

Giorgio [illegible]

Ogni udienza, un colpo di scena. Ogni testimonianza, un particolare che contribuisce a rendere ancor più ingarbugliata la matassa [illegible]. Il p[illegible]sso per [illegible] presunto omicidio [illegible] Marina Di Modica assomiglia sempre [illegible] più a una «spy-story».

Ieri, nel corso della quarta udienza, in Corte d'Assise hanno fatto irruzione misteriose voci dall'Oltretomba, prenotazioni ospedaliere fasulle (poi cancellate dai registri) e sullo sfondo la presenza inquietante dei servizi segreti. [illegible] cornice degna di un legal-thriller. [illegible] magari di uno dei tanti processi sui misteri italiani degli anni '70, tipo Usti[illegible] o la strage di piazza Fontana.

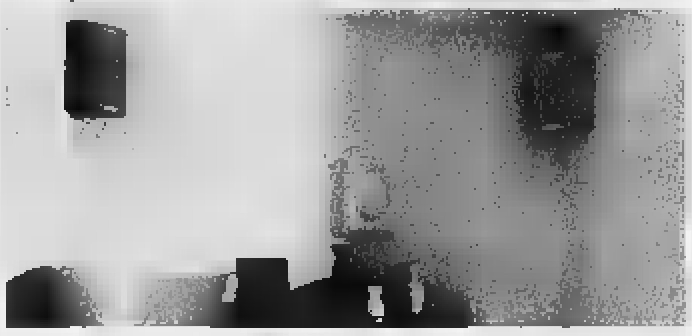
Forse [illegible] rievocare scenari così oscuri è la presenza sul banco degli imputati [illegible] Paolo Stroppiana, unico sospettato della scomparsa [illegible] Marina. Lui ai processi per le stragi di Bologna e piazza Fontana ha partecipato per davvero, sia pure [illegible] veste di «esperto» [illegible] dell'eversione nera [illegible] non di imputato. E ieri gli strascichi degli anni di piombo sono rimbalzati in aula quando pubblico ministero e parte civile hanno punzecchiato il teste Alberto Bolaffi sui presunti legami fra Stroppiana e il Sisde.

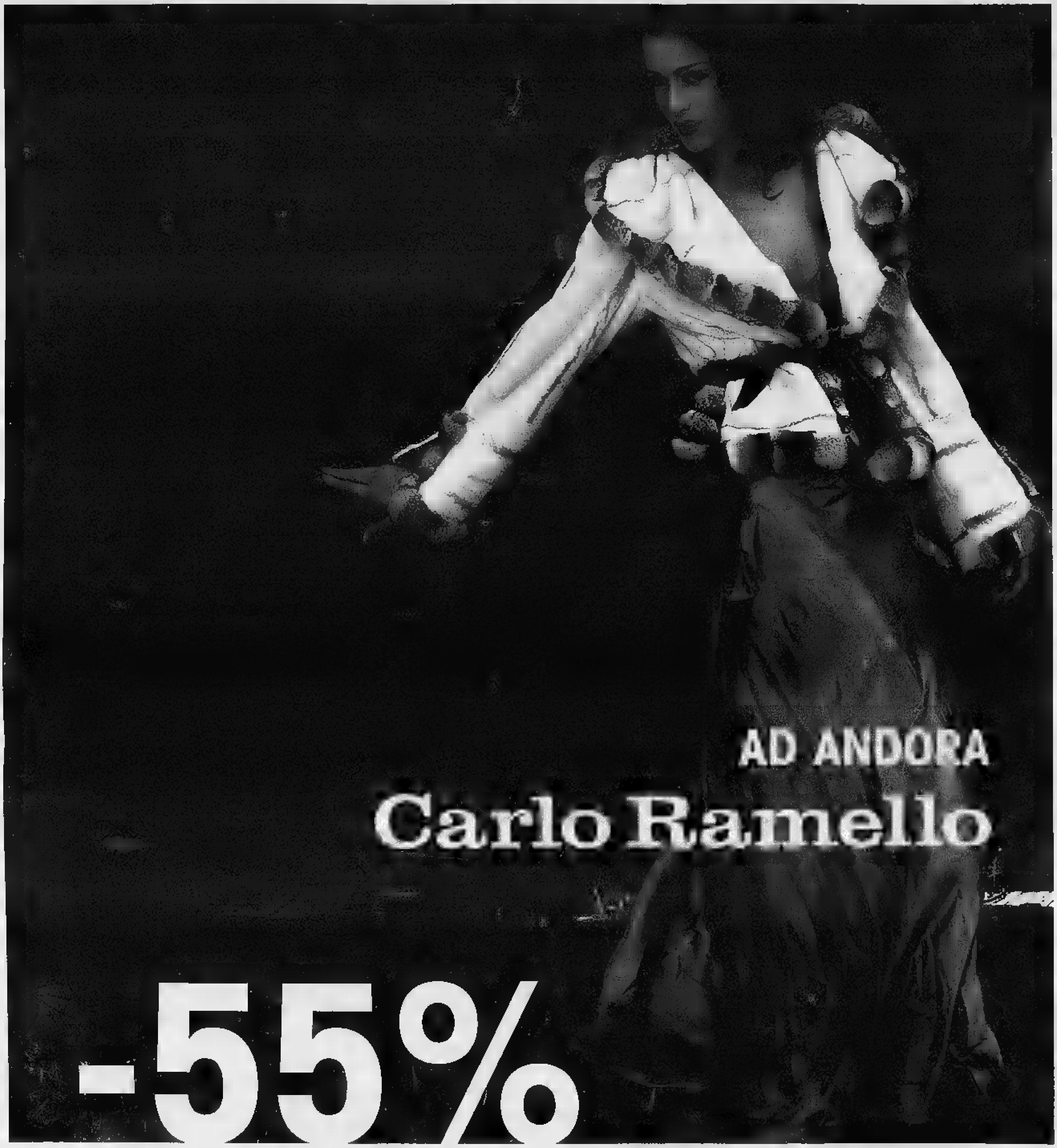
«E' [illegible] che lei ha dovuto assumere Paolo Stroppiana su richiesta [illegible] servizi segreti? Ed è [illegible] che ha parlato di queste pressioni ad alcune persone?» hanno incalzato il titolare della famosa azienda filatelica il pm Onelio Dodero e l'avvocato di parte civile Gian Paolo Zancan. Bolaffi, un po' [illegible] difficoltà, ha negato entrambe [illegible] circostanze. «Ho assunto Stroppiana perché conoscevo suo padre - ha ribattuto - non c'è stata nessuna pressione del Sisde».

L'ombra lunga delle [illegible] finte» è aleggiata anche qu[illegible] si è affrontato il tema della falsa prenotazione all'ospedale Sant'Anna, dove per il 29 maggio [illegible] risultava fissato [illegible] nome Marina Di Modica [illegible] [illegible] molto particolare per scoprire l'esistenza del diabete nelle donne in gravidanza. Tutto lascia intendere che Marina [illegible] fosse incinta e che non sia stata lei a fare quella prenotazione telefonica. [illegible] allora chi [illegible] stato? E soprattutto per quale motivo? Non sarà stato un tentativo di depistaggio per scagionare Stroppiana? Il pm Dodero e gli avvocati di parte civile, Zancan e Castrale, non l'hanno ancora detto chiaramente, [illegible] è lì che vogliono andare a parare.

Ieri sono state sentite due dottoresse in servizio all'ambulatorio del Sant'Anna all'epoca [illegible] fatti, ma la loro testimonianza non è servita [illegible] fare completa luce all'episodio. Anche perché la prenotazione, segnata a suo tempo su un registro interno, in seguito [illegible] stata cancellata [illegible] tanta cura da risultare illeggibile persino ai microscopi [illegible] polizia scientifica.

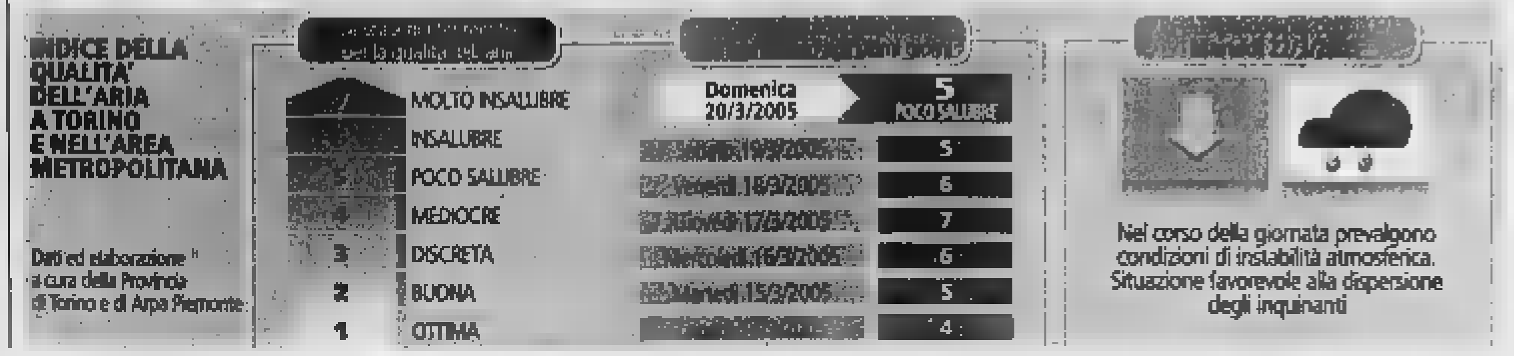
L'ultima pennellata di mistero è arrivata dalla testimonianza del tenente dei carabinieri Rocco Tritto, che nove anni fa condusse le indagini sulla telefonata [illegible] Sant'Anna [illegible] su un altro indizio, davvero inconsueto: «Mi venne presentata [illegible] signora amica della famiglia Di Modica, che negli Stati Uniti aveva consultato uno sciamano indiano - ha [illegible] l'ufficiale - il medium ha riferito [illegible] [illegible] entrato in contatto, in trance, con lo spirito [illegible] Marina, [illegible] aver saputo che [illegible] stata uccisa da una persona che conosceva [illegible] che il suo [illegible] [illegible] sepolto in un terreno nel Pinerolese, [illegible] [illegible] fiume e la ferrovia». Individuato [illegible] sito che corrispondeva perfettamente [illegible] descrizione dello sciamano, i carabinieri hanno scavato a lungo ma dei resti della Di Modica non [illegible] stata trovata traccia.




AD ANDORA
Carlo Ramello
-55%

[illegible]

Per domani sono previste le chiusure di via Monbar[illegible] (tra via Gorizia e via Lesegno), [illegible] Bossolasco (tra via San Paolo e via Osasco), via Cossila (tra via Fontanesi [illegible] Gattinara), [illegible] Gattinara (tra via Cossila e [illegible] Fontanesi e tra via Mongrando e via Cossila). Problemi [illegible] traffico potranno [illegible] legati anche ai lavori [illegible] autogru in [illegible] Giulio Cesare 397. Rallentamenti saranno possibili [illegible] via Onorato Vigliani (tra via Sette Comuni [illegible] via Carnia) [illegible] in piazza Vittorio Veneto. In strada Comunale [illegible] Villaretto (all'altezza [illegible] civico 203 sarà istituito [illegible] senso unico alternato regolato con semaforo



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): c.so Regina Margh. 256; via S. Marino 69; via Ancina [illegible]/G; via Monginevro 57; c.so Brunelleschi 75/C; via Borgaro 103; [illegible] Brescia 47; via del Carmine 1; p.zza Vitt. Veneto 11; via Nizza 115; via Pio VII 164/C; c.so Vercelli 195; c.so Francia 212; [illegible] P. Cossa 280. Notte (19,30-9): c.[illegible] Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; via Nizza 65; [illegible] Vitt. Emanuele 66. Sera (19,30-22,30): p.[illegible] Galimberti 7; via Foligno 69; via S. Remo 37; via Sempione 112. 24 [illegible]re: Venaria, via L. da Vinci 50. Info: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

[illegible] CRONISTA [illegible] VOI SUL PERCORSO 14 CANTIERI. L'ADUSBEF PROPONE: TAGLIAMO I PREZZI DEL 50%

«Non paghiamo il pedaggio»

Torino-Milano sotto accusa: non è più un'autostrada

Angelo [illegible]
Giacomo Bramardo

«Non chiamatela autostrada». Mario Cavallo, autotrasportatore, s'è rivolto al «Cronista per Voi» venerdì scorso, reduce da un altro avventuroso tragitto sulla Torino-Milano. Perplesso, seccato, anche disperato sostie[illegible] che la gestione [illegible] quell'arte[illegible] sia diventata incompatibile con un corretto funzionamento della sua azienda, e di tante altre. «E' [illegible] impossibile fare previsione sui tempi di percorrenza. Stamani sono partito all'alba perchè dovevo [illegible] a Milano alle 6 ed ho trovato l'autostrada chiusa [illegible] a Chi[illegible], poi il solito rodeo sino a Santhià, qui la sorpresa - mai annunciata prima - della deviazione [illegible] Vercelli Est e da lì il rientro, sulla Gravellona, sino a Biandrate. Poi altri cantieri verso Milano. E stavolta, considerata l'ora, non ho trovato code, che sono invece la [illegible] negli [illegible] dei pendolari, cioè al mattino fra le 7 e le 9 e la sera fra le 17 e le 19».

Il signor Cavallo non critica i lavori («sacrosanti, anche perchè faranno risparmiare molto tempo a chi si muove in ferrovia»), ma critica il mantenimento del pedaggio: «E' immorale chiedere che si paghi un pedaggio autostradale per qualcosa che non è certo autostrada, dove il logorio nervoso è molto più intenso per i continui restringimenti della carreggiata. E se la società di gestione sostiene che [illegible] diminuita l'incidentalità è solo perchè si va spessissimo a passo d'uomo, e se si sbatte ai 20 all'ora è difficile farsi male».

Tutto vero? Tutto vero: la conferma ufficiale dal sito della Torino-Milano, dove ieri, cliccando sulla «mappa dinamica» erano individuati ben 14 cantieri sul percorso, il primo al chilometro 4 [illegible] l'ultimo al chilometro 123. Sulla legittimità di un pedaggio per [illegible] contropartita che è ben diversa da quella fornita tempo fa, la Giurisprudenza sembra dalla parte degli utenti. [illegible] Giudice Conciliatore [illegible] Milano ha stabilito che «quando la percorrenza di un tratto autostradale richiede un eccesso di tempo per il pessimo servizio si configura l'inadempimento dell'obbliga[illegible] e quindi [illegible] è dovuto [illegible] corrispettivo, cioè il pedaggio». Stesso concetto è espresso dalla Carta dei Servizi: «Gli utenti hanno diritto al rimborso se il servizio risulta inferiore agli standard». Anche il sito dell'autostrada, alla voce Classificazio[illegible] Tariffaria, [illegible] che «la tariffa unitaria è [illegible] in base alle caratteristiche dell'infrastruttura». Proprio queste caratteristiche sarebbero radicalmente [illegible]

> Gli autotrasportatori: «E' impossibile prevedere i tempi delle nostre consegne»

> Giurisprudenza e Carta dei Servizi sono dalla parte di chi si lamenta

A sostenere questa tesi c'è anche l'Adusbef, il cui presidente Alessandro Di Benedetto, ha già preannunciato una dura battaglia: «C'è da dire che i trasporti fra Torino e Milano stanno vivendo un momento realmente difficile, e questo proprio nel momento in cui si parla di più stretta integrazione fra le due più grandi città [illegible]li del Nord. Chi [illegible] in ferrovia, anche grazie all'intervento dell'Adusbef, potrà disporre di bonus [illegible] parziale compensazione dei ritardi. Il nostro obiettivo è di ottenere la stessa cosa anche dalla società Autostrada Torino-Milano a cui, fra l'altro, la Finanziaria ha concesso decine e decine di milioni [illegible] euro. Il nostro obiettivo [illegible] quello [illegible] un taglio del 50% del pedaggio, che è già per [illegible] natura particolarmente caro, sino [illegible] termine dei lavori. Lo chiederemo con forza al nuovo assessore ai trasporti della Regione subito dopo le elezioni».



L'autostrada Torino-Milano: 125 chilometri di sofferenza

LE [illegible] DEI CITTADINI

[illegible] FANTASMA. «Lungo tutta via Garibaldi, [illegible] piazza Statuto a piazza Castello, non c'è un solo bagno pubblico - lamenta Pierangelo C. -. Un'area pe[illegible]le così frequentata, che [illegible] giorno registra il passaggio di migliaia di persone, non ha neppure una toilette. Pochi giorni fa si [illegible] conclusa "CioccolaTo", che ha richiamato migliaia di persone [illegible] più rispetto all'abituale affluenza: famiglie con bambini, anziani, giovani. Tutti costretti [illegible] ricorrere ai bar della zona, presi d'assalto solo per andare in bagno. Con [illegible] comprensibile insofferenza dei baristi che si [illegible] ritrovati locali pieni, sì, ma di gr[illegible] che a fronte di una [illegible]ma consumazione utilizzavano i servizi igienici in quattro o cinque pe[illegible]. [illegible] quando la sera i locali chiudono? Non si fa più la pipì? [illegible] quando sono stati smantellati i vespasiani di cemento - all'epoca si disse perchè erano diventati malsani, in condizioni pietose perchè [illegible] si faceva più la manutenzione - a Torino c'è stato solo il flebile tentativo [illegible] rimpiazzarli con poche toilettes automatiche (ricordate? i cilindri in acciaio sempre rotti, [illegible] porta scorrevole che si apriva sempre nel [illegible] opportuno?). Dopodichè, il Comune sembra essersi dimenticato, ormai da anni, che i cittadini continuano [illegible] loro impellenze fisiologiche. In centro ci sono posti che sono diventati latrine [illegible] cielo aperto: sotto i portici, nei portoni, negli angoli più nascosti. A parte il discorso dell'inciviltà, [illegible] comportamento di chi orina tranquillamente sui muri in mezzo [illegible] strada, certamente deprecabile, mi pare comunque incentivato dall'assen[illegible] del Comune. Con [illegible] la disoccupazione che c'è, di cui tanto ci si lamenta, non si possono creare dei servizi igienici sorvegliati e a pagamento?. Concludo con un'ultima considerazione: in piazza San Carlo, accanto al cantiere dei lavori, ci sono una serie di prefabbricati con scritto "toilettes". Sono le uniche nel raggio di chilometri, in pieno centro città, ma [illegible]no ad uso esclusivo degli operai del cantiere. Per loro sì, a noi no».

INCROCIO PERICOLOSO. Roberto Vietti denuncia una situazione pericolosa: «Chi abita in prossimità dell'incrocio Via Breglio-via Cardinal Massaia sa bene che lì si corrono rischi gravissimi. Via Cardinal Massaia ha diritto di precedenza [illegible] non c'è giorno che non capitino incidenti stradali anche gravi che più di una volta hanno coinvolto i marciapiedi con potenziale interessa[illegible] dei pedoni in transito. Recentemente [illegible] stati eseguiti lavori di ribassamento [illegible] ciapiedi in corrispondenza dei passaggi pedonali, ma [illegible] state ripristinate nè le strisce pedonali né la segnaletica orizzontale [illegible] stop delle auto in via Breglio: possibile che debbano passare mesi per rivedere in ordine le strade dopo i lavori?».

LINEA STAR. Un gruppo di utenti dei mezzi pubblici torna[illegible] chiedere interventi sulla gestione della linea Star: «E' vero che la linea Star circola quasi sempre vuota e mi sembra assurdo che sono stati acquistati 20 bus per utilizzarne [illegible] al massimo tutti i giorni. Rimane un servizio non integrato nella rete esistente a tutti i livelli e non [illegible] capisce perchè il Gtt si ostini [illegible] non numerarla e ha installato addirittura [illegible] paline diverse dalle altre linee a 20 [illegible] di distanza! Sarebbe poi sufficiente il transito a Porta Susa per decretarne il successo, svolgendo un vero servi[illegible] evita fastidiosi trasbordi».

CARTESIO E' SPARITO. I condomini di via Juvarra 27 vorrebbero veder chiarito un mistero: «Non so [illegible] avvenga negli altri stabili, ma in via Juvarra 27 a Torino il servizio di raccolta carta Cartesio non viene più effettuato dal luglio 2004, se non [illegible] seguito di chiamata telefonica. Ma segnalazioni settimanali, telefoniche e via email alla cooperativa sociale Arcobaleno, che gesti[illegible] questo servizio, sono sempre cadute nel vuoto e l'androne condominiale ogni settimana [illegible] una discarica indecorosa. Fanno sorridere ed arrabbiare allo stesso tempo le pubblicità di Comune, Provincia e Regione che invitano a fare raccolta differenziata, lamentandosi delle basse percentuali riscontrate nella raccolta stessa. Ma è inutile se gli stessi enti [illegible] grado di predisporre un efficiente servizio e controllare che venga svolto regolarmente».

un cronista per voi
011.65.68.740
cronistapervoi@lastampa.it

Ogni giovedì dalle 14 alle 18 i cronisti de La Stampa ricevono lettori e cittadini presso il Salone di via Roma 80

in breve

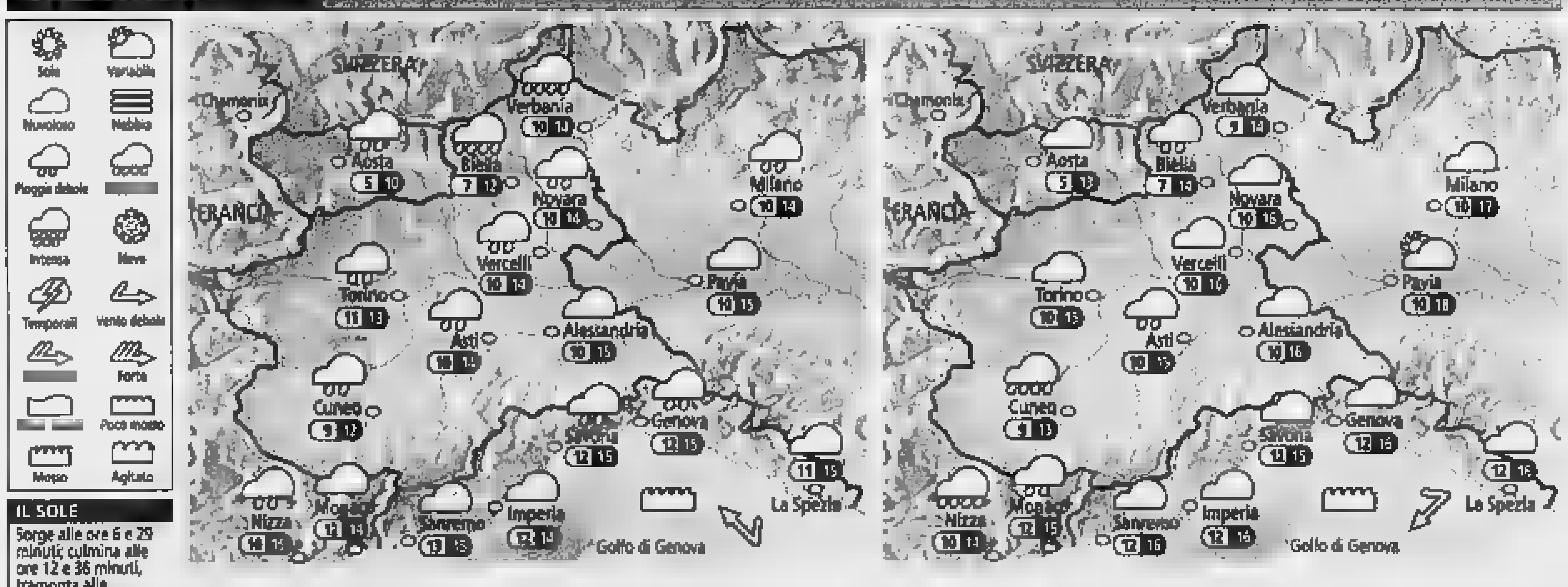
CONSIGLIO GIUDIZIARIO LISTE QUASI APPAIATE
Venti voti (208 a 188) dividono le due liste in lizza per il rinnovo del Consiglio giudiziario. Per la lista di Unicost -Magistratura indipendente (storicamente moderata), che ha riportato i maggiori voti, sono stati eletti Ugo De Crescienzo, Andrea Padalino, Marco Rossi [illegible] Maurizio Ascione. Per quella di Magistratura democratica e dei Movimenti elette tre donne (Paola Perrone, Alessandra Aragno e Chiara Gallo) e il collega Giovanni Liberati.

[illegible] SCADE LA RATA
Scade il 31 il termine per pagare la seconda rata delle tasse universitarie. Gli studenti potranno rivolgersi con il proprio [illegible] di matricola alle filiali del Sanpaolo o del Sanpaolo Banco di Napoli. Per i dubbi sugli importi contattare: Ufficio Tasse e Rimborsi di corso Massimo D'Azeglio 15/b (Torino Esposizioni) 011.6705937/38. Da aprile, mora di 70 euro.

CROCE AL MERITO PER PIETRO [illegible]
Alle 11,30 oggi al Goethe-Institut (piazza San Carlo 206), il Console generale di Germania a Milano Folkmar Stoecker consegnerà la Croce al merito di prima classe, conferita dal presidente della Repubblica federale di Germania, a Pietro Rossi, ordinario fuori ruolo di Filosofia della storia e studioso di Max Weber, decano dell'ateneo di via Po e presidente dell'Accademia delle Scienze di Torino.

PIZZERIA IN FIAMME ORA SCATTA L'INCHIESTA
Incendio, ieri pomeriggio, in una pizzeria di corso Vercelli 79. Le fiamme, che sono partite dal dehor de «Il Cavaliere», dei fratelli Alfredo e Adriano Lazzeri, hanno provocato danni ingenti anche all'interno del locale. Il rogo, secondo una prima ricostruzione dei vigili del fuoco, coordinati dal funzionario Antonina Consiglio, sarebbe partito [illegible] un albero all'interno [illegible] cortile. Non è esclusa, per il momento, l'ipotesi dolosa.

[illegible] METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 29 minuti; culmina alle ore 12 e 36 minuti, tramonta alle ore 18 e 44 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 15 e 18 minuti; cala domani alle ore 5 e 48 minuti

OGGI Su tutti i settori nubi in aumento. Possibilità di deboli piogge al mattino a partire dal Cuneese, in estensione verso Levante entro metà giornata. Neve al di sopra dei 2000 metri. I fenomeni risulteranno a tratti moderati su Val d'Ossola e Biellese e meno probabili su Alessandrino e Liguria. In serata attenuazione delle precipitazioni sui settori più occidentali. Temperature stazionarie. Venti deboli.

DOMANI Nubi irregolari ovunque. Possibili deboli piogge al mattino su Biellese, alto Vercellese e Novarese, in attenuazione con il passare delle ore. Nel pomeriggio comparirà qualche schiarita, seguita da un nuovo aumento della nuvolosità a partire dal Cuneese, con possibili precipitazioni tra la sera e la notte. Temperature in lieve aumento nei valori massimi. Venti moderati su Alpi e Ponente Ligure, deboli altrove.

RIVAROSSA LA DONNA E' ALL'OSPEDALE CON L'INTESTINO PERFORATO DALL'ATTREZZO IN ACCIAIO

Colpisce la moglie con l'affilacoltelli

Scatto d'ira dell'uomo dopo un breve diverbio

Gianni Giacomino

Per uno scatto d'ira ha rischiato di ammazzare la moglie e di trasformarsi in [illegible] assassino. Franco P., un tranquillo impiegato di 53 anni, ha scagliato contro la donna un affilacoltelli [illegible] acciaio che le ha perforato l'intestino. Adesso [illegible] è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Cuorgnè, mentre lui è stato denunciato [illegible] carabinieri [illegible] Leini per lesioni personali gravi. E' una storia assur[illegible] quella che si è consumata l'altra sera a Rivarossa [illegible] una villa di [illegible] San Francesco [illegible] che [illegible] un attimo poteva rovinare definitivamente [illegible] famiglia che con la giustizia non ha mai avuto il minimo problema. La furia di Franco P. esplode quando la moglie, un'insegnante delle scuole medie di 48 anni, rientra a [illegible] da Cervinia dopo [illegible] trascorso una domenica sugli sci. L'uomo l'aggredisce appena lei entra in cucina: «Brava, sei andata a divertirti ma, prima di partire, potevi almeno pulire le piastrelle della cucina». La risposta della moglie è abbastanza sbrigativa. A questo punto l'impiegato afferra l'attrezzo con il quale stava affilando dei coltelli [illegible] lo scaglia con violenza contro la donna che si [illegible] in piedi, a pochi passi di distanza. [illegible] botta tremenda all'altezza della pancia. Lei [illegible] piega [illegible] se stessa e [illegible] [illegible] va in camera. Poco dopo, però, inizia a vomitare sangue e [illegible] [illegible] dei dolori fortissimi dove [illegible] stata colpita dall'affilacoltelli.

Franco P., disperato, soccorre la moglie. Due [illegible] pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Cuorgnè. «E' caduta, credo abbia battuto la pancia» spiega ai medici l'uomo. Anche la professoressa, spaventata, annuisce a questa tesi. «Vero, sono finita giù per le scale, mi sono inciampata». Ma il racconto [illegible] convince assolutamente i medici. Anzi. Appena i sanitari visitano la donna, molto gracilina, capiscono che il [illegible] è stato provocato da un urto molto violento, localizzato in una parte ben precisa del corpo. Una caduta dalle scale provoca anche altre ammaccature. I camici bianchi esternano [illegible] loro perplessità anche al marito che l'accompagna. Ma lui rimane impassibile, sospeso tra il rimorso di quello che ha appena fatto e il terrore folle di finire nei guai. Dopo un po' gli occhi della moglie si riempiono di lacrime e tra i singhiozzi la poverina decide di vuotare il sacco davanti ai medici abbastanza perplessi.

A questo punto dall'ospedale parte una chiamata al 112. Dopo pochi minuti arriva una gazzella dei carabinieri di Leini che preleva Franco P. e lo [illegible] [illegible] [illegible] Lui [illegible] sconvolto, atterrito anche perché le condizioni della sua compagna sono tutt'altro che buone. I medici la sottopongono ad un lungo intervento chirurgico per cercare di frenare l'emorragia all'intestino. I militari [illegible] cominciano [illegible] interrogare l'impiegato. Si disegna il quadro di una persona scrupolosa, [illegible] tratti maniacale, [illegible] mai violenta in famiglia. Lo testimonia anche l'unico figlio dichiarando che mai il padre ha usato le maniere forti tra [illegible] quattro pareti di casa. In poche ore Franco P. capisce che la sua vita può cambiare, soprattutto se gli si spalancheranno davanti le porte del carcere. Ma è una pena che gli inquirenti decidono di risparmiargli. I carabinieri [illegible] Leini lo denunciano per lesioni personali gravi e poi sequestrano dalla villa di via [illegible] Francesco d'Assisi la sua collezione di armi.

Proprio ieri intanto è [illegible] sottoposta all'ennesimo intervento chirurgico la donna che la scorsa settimana, a Leini, era stata investita volontariamen[illegible] dall'ex marito. L'infermiera, che ha riportato la frattura [illegible] entrambe le gambe, ha rischiato di essere schiacciata contro [illegible] [illegible]. Il marito Domenico Caffaro, anche lui fino all'altro giorno sereno ex dipendente del municipio di Licata, adesso dovrà rispondere dell'accusa di tentato omicidio.

A SAN PONSO

Ladri incendiano un magazzino

Prima i ladri hanno arraffato un paio di computer, poi, uscendo, hanno dato fuoco [illegible] magazzino. E' successo l'altra sera tardi, a San Ponso, [illegible] [illegible] Codex specializzata in componenti meccaniche per [illegible]. I danni [illegible] limitati alla copertura e a una parete della struttura, oltre che a una decina di imballaggi, [illegible] potevano essere ben più ingenti.
«Per fortuna - dice il responsabile, Giovanni Bianchetta - un passante si è accorto in tempo delle fiamme e ha dato subito l'allarme. E poi i vigili del fuoco [illegible]no riusciti a mettere tutto in sicurezza». I ladri s[illegible] entrati in azione intorno alle 23: [illegible] entrati da una finestra, si sono impossessati di un paio di postazioni pc, ma prima [illegible] svignarsela hanno dato fuoco ai cartoni ammucchiati in un angolo del magazzino. Il rogo si è propagato fino al soffitto, lungo la copertura di vetroresina. I vigili del fuoco di Ivrea e Rivarolo e i volontari della protezione civile di Salassa hanno lavorato per quasi tre ore prima di spegnere gli ulti[illegible] focolai. Altre due aziende dell'alto Canavese erano state visitate, n[illegible] giorni scorsi, dai ladri di computer: ma in quei due casi i malviventi si erano limitati al furto.

I SINDACATI: VOGLIAMO UN TAVOLO UNICO DI TRATTATIVA



Una manifestazione dei dipendenti della Itca, quando sono apparsi i primi segni di crisi. I sindacati chiedono ai nuovi proprietari un tavolo comune per tutti gli stabilimenti

Scioperano due ore gli stabilimenti Itca

La nuova proprietà dice no ad un unico tavolo di trattative per i tre stabilimenti piemontesi di Itca, e scoppia la contestazione di sindacati e lavoratori. «Il problema [illegible] uno solo, quello del futuro dell'azienda. Invece loro [illegible] vogliono incontrare separatamente, per spezzare le nostre forze», è il coro unanime dei rappresentanti [illegible] fabbrica e di Fim e Fiom che per questa mattina, nelle sedi di Grugliasco, Sparone e Druento hanno indetto uno sciopero di due ore.

Ad incrociare le braccia saranno 1200 operai, a Grugliasco (nello stabilimento principale delle componenti per auto) arriverà anche una delegazione dal Canavese. «La nuova proprietà, che da gennaio ha assunto il timone del gruppo, [illegible] ci ha ancora [illegible]trato, chiediamo che finalmente ci presentino il piano industriale», dice Fabrizio Bellino, della Fiom. Rincara [illegible] dose Gianni Ferrari, della rsu: «Nessuno di noi conosce le loro vere intenzioni, non c'è scritto niente nero su bianco, ci sono soltanto le loro promesse. A settembre terminerà la cassa integrazione straordinaria per crisi, ma già ora ci [illegible] problemi di rotazione. Chi [illegible] garantisce che alla fine non decideranno di mandarci tutti a casa?». Vladimiro Foglietta della Fim insiste che «il no dell'azienda a un tavolo comune non fermerà il progetto di un coordinamento generale tra tutti i sindacati e i lavoratori. Ora però [illegible] [illegible] fronte a troppi dubbi: nell'ultimo incontro i dirigenti ci hanno promesso un fatturato di 15 mili[illegible] di euro nel solo stabilimento di Sparone, [illegible] intanto continuiamo a non conoscere di persona i proprietari». Dopo lo sciopero? «Se non ci daranno risposte - insiste Ferrari - siamo pronti [illegible] nuove contestazioni». [a. bal.]

in breve

SGRAVI FISCALI AI NEGOZIANTI
Sono stati approvati ieri sera gli sgravi fiscali (Tarsu, Cosap e Cim) per le attività commerciali e artigianali, di alcune zone del centro interessate dai grandi cantieri di alcune opere pubbliche. La delibera è stata approvata dalla Sala Rossa e le aree in questione sono: piazza San Carlo, piazza Vittorio Veneto, via Viotti, e piazza Rivoli. L'esenzione per questi tributi ammonta a circa 230 mila euro.

NASCE LA NUOVA VIA GARIBALDI
Ieri sera il Consiglio comunale ha approvato la delibera che trasforma via Garibaldi nel primo centro commerciale naturale della città. Questo tipo di aggregazione, che opera come soggetto unico, può richiedere e ottenere finanziamenti e realizzare iniziative di promozione della [illegible] commerciale, adottare piani di marketing, organizzare eventi e manifestazioni e offrire servizi complementari per attirare la clientela.

VITTIME TANGO-BOND NASCE ASSOCIAZIONE
Si riunirà domani alle 18, al circolo canottieri Esperia di corso Moncalieri 2 a Torino, l'Associazione Risparmiatori Tango-bond (ART), che ha l'obiettivo di riunire le vittime dei titoli argentini e di denunciare le banche italiane che li hanno venduti ai loro clienti. L'associazione ha anche attivato il sito internet www.tangobond.it.

SI SFAMAVA ROVISTANDO NEI BIDONI, SALVATO DALLA PAZIENZA DI LIA VARESIO

Ritorna in patria il «tedesco» Da sette anni faceva il barbone

Angelo Conti

Ha vissuto sette anni senza nome. Poi la testardaggine di Lia Varesio che di[illegible] a quegli occhi azzurri aveva visto una storia, una famiglia, anche una possibilità di reinserimento, l'ha riportato a casa, in Germania. E' la storia del «Tedesco», un ex funzionario dell'amministrazione comunale di Berlino, piombato a Torino da barbone [illegible] anni fa, nel '98, [illegible] subito fattosi notare per le sue abitudini «estreme» (si nutriva solo di quanto trovava nei cassonetti dell'immondizia) e per la sua totale incapacità di dire [illegible] sola parola in italiano (caratteristica mantenuta negli anni).

Il «Tedesco» ha passato i [illegible] sette anni torinesi in [illegible] San Salvario. Prima al Valentino, poi nel giardino del Circolo Garibaldi di via Ormea, infine sul piazzale di via Madama Cristina angolo corso Dante. Alto 1,80, sui 60 anni, capelli grigi ed occhi [illegible] [illegible] finito anche a «Chi l'ha visto?», trasmissio[illegible] che [illegible] fatto nascere una pista danese, poi caduta nel nulla.

Il «Tedesco» ha sempre mantenuto abitudini di vita particolari: «I suoi primi anni torinesi - racconta Lia Varesio - [illegible] stati caratterizzati dalle lunghe passeggiate. Si muoveva prevalentemente lungo l'asse di via Madama Cristina e di via Nizza. Chilometri e chilometri ogni giorno, con [illegible] presso tutti i cassonetti, da dove prelevava il [illegible]. All'inizio abbiamo cercato di sfamarlo noi, ma lui rifiutava ogni aiuto. Allora, per mesi, abbiamo lasciato panini all'interno dei cassonetti. Lui li trovava lì, e li mangiava».

Una piccola breccia è nata [illegible] le sigarette: «Era un fumatore. Con qualche pacchetto di sigarette siamo riusciti a creare un flebile contatto. Che ci [illegible] servito ad appurare che ci trovavamo davvero davanti ad un tedesco, od almeno ad un personaggio di lingua tedesca».

Neppure l'esperienza a «Chi l'ha visto?» ha prodotto un valido risultato: «E' però intervenuto il Commissariato Barriera Nizza, il cui dirigente, Salvatore Sanna, ci ha dato un contributo molto prezioso. Così siamo arrivati al possibile nome dello sconosciuto: Joachim R., 63 anni, di una piccola frazione di Berlino».

Si muoveva per lo più tra via Nizza e via Madama Cristina La sua vicenda era finita a «Chi l'ha visto?» ma non aveva prodotto grandi risultati



Joachim R. come era quando faceva il barbone



Joachim R. nella nuova «versione»

A questo punto, poco più di un mese fa, dopo qualche altra intemperanza stradale, il «tedesco» è stato ricoverato alle Molinette: «Nel repartino del professor Villari si è calmato, ha ritrovato il gusto per le cose belle, ha gradito i nostri regali, ci ha consentito di ridargli un aspetto umano, tagliando i capelli lunghi e l'enorme barba. Intanto abbiamo stretto i contatti con il console tedesco e con la famiglia di Joachim che, dopo averlo riconosciuto in fotografia, non sembrava molto interessante al congiunto. Dieci giorni fa, quando il primario ci ha spiegato che era venuto il momento delle dimissioni, abbiamo interpellato di nuovo tutti ed a Torino è arrivato il fratello dell'uomo senza nome che l'ha portato via con se, di [illegible] in Germania».

Prima di partire, Joachim ha voluto però salutare il suo quartiere. Ha chiesto a Lia di scrivere, sotto dettatura, un biglietto: «Un grazie ed [illegible] caro saluto a tuttoi quelli che mi hanno aiuta[illegible]. Il biglietto sta nella vetrina della tabaccheria [illegible] via Madama Cristina, al 105, vicino alla panchina che [illegible] stata, per sette anni, la sua casa.

MONTI A HYDROAID

Il direttore della Scuola dell'acqua

Rossella Monti è il nuovo direttore di Hydroaid-Scuola Internazionale dell'Acqua. Originaria di Savona, 41 anni, si è laureata nel '90 in Ingegneria Civile Ambientale presso il Politecnico di Milano, dove ha conseguito, nel 1994, anche il Dotto[illegible] di ricerca in Ingegneria Idraulica. Due anni più tardi è la volta del post-Dottorato [illegible] Fluidodinamica presso le Università di Brescia e di Tel Aviv. Tali specializzazioni l'hanno proiettata al vertice della Divisione «Water Security» della Landau Network, un'organizzazione scientifica che svolge le proprie attività nella Villa Olmo di Como e [illegible] cui presidente [illegible] il professor Isaac Khalatnikov, dell'Accademia delle Scienze della Russia. Dal 1° marzo è direttore di Hydroaid, la Scuola Internazionale dell'Acqua, che prepara [illegible]ger e tecnici dei paesi emergenti.



Rossella Monti

I PROTAGONISTI DELLA VICENDA, IN VIA FONTANELLA, SONO TUTTI ROMENI

Massacrata di botte dal marito

Non voleva dividere lo stesso tetto con l'amante del coniuge

Ha malmenato la moglie perché non accettava passivamente di dividere lo stesso tetto [illegible] l'amante [illegible] marito. E soprattutto di assistere alle loro effusioni, proprio lì, nella loro casa. All'ennesima protesta, seguita dalla volontà di fare [illegible] valigie e andar[illegible] [illegible] casa, [illegible] donna è stata aggredita dal giovane [illegible] a pugni, calci, e infine bastonata anche con una spranga di ferro. Per non farla allontanare, l'uomo le ha tolto le chiavi, i documenti e [illegible] telefonino, segregandola di fatto in una stanza dell'appartamento. Il mattino successivo, ancora dolorante, dopo aver preparato la colazione al marito e alla sua «amica», A. T., 39 anni, è riuscita finalmente a scappare e farsi soccorrere in strada da un'ambulanza.

I protagonisti dell'insolito «ménage-a-trois» sono tutti [illegible]. Lui, Ilie Charmaci, 28 anni, si trova ora in carcere, arrestato dai carabinieri sotto casa - un alloggio di via Fontanella - con le [illegible] di sequestro, lesioni e violenza privata. La donna, in lacrime, ha [illegible] la [illegible] storia distesa su una barella: prima ai medici del pronto soccorso del Gradenigo, poi ai carabinieri.

«Siamo sposati da 10 anni, abbiamo anche due figli che sono [illegible] in Romania, al nostro paese, Breaza. Siamo venuti insieme in Italia, a Torino, per trovare lavoro. Quella ragazza? So soltanto che si chiama Mirela, che è più giovane di me [illegible] che [illegible] dal nostro stesso paese. Non era la prima volta che veniva a casa nostra. La settimana scorsa se l'è portata a casa e hanno cominciato ad "amoreggiare". Io mi sono arrabbiata, e Ilie, già allora, [illegible] aveva riempita di botte. Ma alla fine l'aveva cacciata e si era anche scusato».

Però non ha fatto in tempo a guarire dai lividi precedenti. L'altra sera, la giovane amica si è ripresentata in casa con il marito. Hanno cenato, nonostante le proteste di A.T. Ma dopo cena, la moglie non ci ha più visto: «Erano seduti sul divano, abbracciati, lui le accarezzava le gambe. Cosa avrei dovuto fare? Gli ho ripetuto che se non andava via lei me ne sarei andata via io. E per sempre. A quel punto mi è saltato addosso come una furia, spingendomi in camera [illegible] letto. Ha addirittura acceso lo stereo per coprire le grida».

Ma la donna, come prova delle percosse, [illegible] ad accendere un registratore: [illegible] cassetta audio, per tutti i [illegible] minuti del lato A e del lato B, documenta urla e grida. Poi, stremata, A.T. si accascia sul letto. Fino al mattino successivo, quando riesce a fuggire dopo aver preparato la colazione ai due amanti. Ora è in ospedale, piena di lividi ed ecchimosi su tutto il corpo: secondo i medici ci vorranno [illegible] una ventina di giorni per riprendersi. [g. bra.]

NICHELINO

Buttò veleno in casa della collega di lavoro Condannato a 3 anni

Il pubblico ministero Paolo Tamponi aveva chiesto [illegible] pena esemplare, 12 anni [illegible] reclusione per duplice tentato omicidio. [illegible] [illegible] Gup Simone Perelli ha invece accolto [illegible] tesi dei difensori Geo Dal Fiume [illegible] Roberto De [illegible], che sostenevano che non ci fosse volontà di uccide[illegible]. Così Matteo Ponzio, l'uomo di Nichelino che un anno fa disseminò di veleno per lumache l'appartamento di una collega di lavoro, è stato condannato con rito abbreviato a 3 anni e 4 mesi di carcere. Il giudice ha considerato Ponzio responsabile di [illegible] lesioni. L'imputato, che si trova agli arresti domiciliari in una casa di cura di Piossasco, dovrà anche risarcire 37 mila euro alle parti civili.

Il fatto risale al [illegible] febbraio dello scorso anno, quando i carabinieri arrestarono Ponzio a Trofarello, dopo un'incursione in casa della collega. L'uomo era anche a[illegible] [illegible] [illegible] furto, violazione [illegible] domicilio [illegible] di interferenze illecite nella vita privata.

IVREA I GENITORI SOTTO ACCUSA

«Nostra figlia assalita da sette ragazzine»

«Senta, nostra figlia è terrorizzata, è costretta ad utilizzare un collare per le botte prese da quelle ragazzine e ora dobbiamo passare pure per giustizieri e picchiatori?». Non ci stanno a vestire i panni dei cattivi, Sergio e Fiorella Campagnolo, i due coniugi di Chiaverano denunciati dalle quattro famiglie delle ragazzine che frequentano la scuola media «Leonardo Da Vinci» di Ivrea. Contro di loro c'è la querela presentata ai carabinieri per lesioni, minacce e ingiurie.

Ma, loro, marito e moglie, [illegible] un'altra verità. Parlano dell'aggressione subita dalla figlia da parte di un gruppetto di ragazzine e, tra queste, dicono, ci sarebbero anche le quattro che poi li hanno chiamati in causa. Spiega Campagnolo: «Almeno sette ragazz[illegible] hanno aggredito e picchiato nostra figlia, ci sono i referti medici che lo testimoniano. Se abbiamo una colpa è stata quella di andare a cercarle, ma prima, lo giuro, abbiamo provato a contattare le loro famiglie: il problema è che nessuno ci ha ascoltato».

Sia la famiglia Campagnolo che le altre quattro [illegible] sono rivolte ad un legale di fiducia. A scatenare il tutto sarebbe stata la simpatia nei confronti di un ragazzino conteso. Le quattro tredicenni non avrebbero gradito le attenzioni della figlia dei Campagnolo. A quel punto hanno chiesto un confronto alla costanza: la prima aggressione, quella di cui parlano i coniugi Campagnolo, sarebbe avvenuta nel centro storico di Ivrea mercoledì mattina. Tornata a casa, in lacrime, la ragazza ha raccontato tutto ai genitori. Il giorno successivo Sergio e Fiorella Campagnolo hanno affrontato quelle che consideravano le ragazze che avevano aggredito la figlia.

IERI SERA IN CORSO UNIONE SOVIETICA

Barista accoltellata dall'ex convivente

[illegible] aggredito l'ex [illegible] prima [illegible] insulti, poi con botte, infine con una coltellata al [illegible]. Adesso lei è in ospedale, con una profonda ferita, ma [illegible] è in pericolo di vita. Lui è in fuga: i carabinieri [illegible] stanno cercando: viaggia a bordo di [illegible] marea, indossa una tuta grigia ed ha capelli lunghi e scuri.

E' accaduto ieri, poco dopo le 22, in un alloggio al 603 di corso Unione Sovietica. La vittima si chiama Antonella Stilisano, ha [illegible] anni e fa la barista. L'aggressore è il [illegible] ex fidanzato [illegible] [illegible] Si [illegible] lasciati [illegible] un anno fa. Lei, da otto mesi, ha [illegible] relazione [illegible] un altro [illegible]: ragazzo di Foggia, Nico, che appena può viene a Torino a passare qualche giorno. Ieri erano insieme. Racconta lui: «Stavamo guardando la televisione quando abbiamo sentito bussare violentemente alla porta. Antonella è andata ad aprire ed è entrato l'ex compagno...». Ne è subito [illegible] [illegible] discussione: prima con insulti, poi [illegible] spintoni. Lei, p[illegible] difendersi ha afferrato un coltello: «Stammi lontano, non [illegible] toccare». Lui, invece, le si è avventato contro, ha afferrato la lama e gliel'ha piantata nell'addome. [illegible] è corso in soccorso della compagna. Il feritore, invece, è fuggito a bordo di una Fiat Marea grigia. I carabinieri lo hanno cercato per ore, ma di lui, fino a [illegible] inoltrata, non sono state trovate tracce.

VIGILI E CARABINIERI [illegible]



La zona industriale da anni è teatro di una sorta di bazar del sesso

Pattuglie fisse dalle 18 alle 24 per contrastare la prostituzione

«La situazione è inaccettabile. Non possiamo [illegible] con [illegible] in [illegible] assistere a uno spettacolo indecoroso che dequalifica la nostra zona industriale. E' [illegible] momento di porre fine a questa indecenza». Il vicesindaco di Moncalieri Modesto Pucci [illegible] che da ieri sera è scattata l'offensiva contro il fenomeno della prostituzione in via Postiglione a Moncalieri.
Due volanti della polizia municipale e dei carabinieri stazionano fisse, dalle 18 alle 24, all'ingresso e all'uscita di questa strada che taglia in due la zona industriale della città ormai [illegible] anni [illegible] di [illegible] sorta [illegible] bazar [illegible] con decine di prostitute, che affollano dal pomeriggio i marciapiedi.
Soltanto sabato scorso l'amaro sfogo delle aziende di questa periferia di Moncalieri stanche di sopportare uno scenario desolante. Il problema è sociale, [illegible] è anche e soprattutto [illegible] immagine in un luogo [illegible] cui sono stati realizzati investimenti [illegible] questa parte della città una delle più attrezzate e ampie zone industriali della Provincia [illegible] Torino. Adesso [illegible] presenza delle forze dell'ordine che ha l'obiettivo [illegible] debellare [illegible] radice [illegible] fenomeno già combattuto in passato con blitz, [illegible] espulsioni a raffica e che [illegible] si decide ad affrontare anche [illegible] presidio fisso «che - annuncia Pucci - andrà [illegible] oltranza». Sempre ieri mattina I camion di raccolta rifiuti del Comune [illegible] Moncalieri sono intervenuti in via Postiglione per ripulire i marciapiedi dagli ingombranti abbandonati dalle prostitute «anche questo tipo [illegible] interventi - conclude Pucci - rientra in una strategia più ampia che consenta, in [illegible] breve volgere [illegible] tempo, un'operazione [illegible] bonifica del degrado sociale che la attanaglia». Montepò, [illegible] stati generali dell'industria [illegible] Moncalieri, hanno accolto [illegible] soddisfazione [illegible] notizia «un provvedimento - dicono - auspicato e necessario».

PRESENTATO «COLLINE IN FIORE», TORNEO CHE CONIUGA SPORT E AMBIENTE. IN LIZZA ANCHE 80 MINI-CALCIATRICI

La carica dei baby calciatori

In duemila si sfideranno sui campi di Pino

[illegible] Perotti

Sono calciatori "in erba", pulcini [illegible] la maglietta fiammeggiante, quelli che si affronteranno nel torneo "tra sport e ambiente" dal 14 maggio al 5 giugno sui [illegible] di Pino Torinese. A quattro anni dal battesimo la manifestazione sportiva che vuole educare all'ambiente continua a crescere. Quest'anno le squadre saranno un centinaio, divise in nove categorie, e coinvolgeranno 2000 tra bambini e ragazzi. I più piccoli sono i giocatori del [illegible] con i loro 6 anni, i più grandi sono i "veterani" del 1990, ormai quattordicenni. Per tre settimane [illegible] impegnati nelle partite del torneo, ma anche nelle attività che vogliono insegnare a rispettare il territorio in cui si vive. Le iniziative in calendario [illegible] tante: conferenze sulla raccolta differenziata e sul riciclaggio; un mercatino dei prodotti biologici a ricordare l'importanza di un'agricoltura rispettosa dell'ambiente e della salute e [illegible] anche allestita [illegible] mostra fotografica a tema.

La quarta edizione della manifestazione "Campioni in erba. Colline in fiore" è stata presentata ieri in Regione alla presenza di [illegible] e tecnici. C'erano il capo della segreteria del ministero dell'Ambiente, Bruno Villois, il sindaco di Pino Torinese, Antonio Pecorari, orgoglioso di ospitare il torneo sul campo [illegible] calcio comunale, intitolato al gi[illegible] del Toro "Giorgio Ferrini".

Non potevano mancare il presidente del Torino Calcio Tilli Romero, partner consolidato dell'iniziativa, oltre [illegible] rappresentante degli sponsor, che hanno dato [illegible] così importante, come Marco Boglione della Robe di Kappa. La new entry di quest'anno, però, è il fiocco rosa con le 80 mini-calciatrici di quattro squadre femminili che h[illegible] deciso di mettersi in gioco: Torino femminile, Fiamma Monza, U.C Alessandria, A.C Milan.

Coordinatore del progetto, che [illegible] dalla collaborazione tra il ministero dell'Ambiente, [illegible] Regione e il Coni, è Bruno Villois. «Lo sport serve come elemento di attrazione che ci permette di fare [illegible] discorso educativo sull'ambiente difficile da proporre ai ragazzi» sostiene. Docente alla "Bocconi" di Milano, Villois [illegible] sce bene i problemi dell'insegna[illegible]. [illegible] allora [illegible] sul campo di calcio può far accettare le lezioni sul riciclaggio, sulla raccolta differenziata o il laboratorio sull'uso razionale dell'acqua. A Pino i bambini delle scuole nel corso dell'anno hanno anche partecipato a una serie [illegible] attività sull'ambiente e [illegible] fine sono stati "promossi" con [illegible]

Ma quanto costa la manifestazione? «Circa 240.000 euro, inclusa la manutenzione delle strutture - precisa Bruno Villois -, [illegible] il 50% [illegible] da sponsor privati, mentre un [illegible] è a carico del ministero e il [illegible] è coperto [illegible] iscrizioni». Il sindaco Antonio Pecorari è soddisfatto, anche se quest'anno, visto i [illegible] si giocherà pure sui campi di Pavarolo e Riva di Chieri: «Il nome del nostro [illegible] è già un biglietto da visita. Abitiamo in un luogo bellissimo. Imparare a difendere l'ambiente in cui si vive significa imparare a difendere la salute dei nostri figli».



La manifestazione sportiva che vuole educare all'ambiente continua a crescere

SAN RAFFAELE CIMENA DERUBATA UNA COPPIA DI PENSIONATI

Fallito il furto in una villa svaligiano quella dei vicini

Portati via 8-10 mila euro A vuoto il primo colpo grazie al cane che si è messo ad abbaiare

Diego Andrà

In passato le mete preferite per i ladri [illegible] le abitazioni isolate sulle colline e senza nessuno all'interno. Oggi, invece, questi malfattori non si fanno proprio alcun problema e svaligiano tranquillamente le ville nei centri abitati e anche con le persone all'interno che dormono tranquillamente e non si accorgono di nulla. Esattamente come si è verificato la scorsa notte a San Raffaele Cimena presso il residence «Le Ville», in strada Chi[illegible] 138, quasi ai piedi della statale collinare [illegible] della Valle Cerrina. Un complesso residenziale composto da nove ville di recente costruzione.

Un «colpo» è fallito, l'altro è riuscito ed il bottino è anche alquanto consistente. Nel mirino [illegible] malfattori prima è finito [illegible] Radaelli, di 64 anni. Dopo aver forzato la robusta griglia in ferro della «bocca di l[illegible] [illegible] garage sottostante, i ladri hanno scardinato [illegible] finestra però non sono riusciti ad aprire la robusta porta blindata che consente l'accesso all'abitazione. [illegible] Radaelli, avvertiti rumori strani in piena notte, si è messo ad abbaiare costringendo così alla fuga i ladri. Ma il mancato furto non li ha fatti desistere: si [illegible] spostati di pochi metri e, sempre con lo stesso sistema, sono entrati nell'abitazione adiacente di Vincenzo Buetto, [illegible] anni, che stava dormendo con la moglie, Franca Marchi, 56 anni, entrambi pensionati.

Racconta Buetto: «Fino intorno alle 2 ho giocato a [illegible] mia moglie e non ho notato nulla di particolare e dei rumori. Alle 4 sono stato svegliato da mio figlio Giacomo che rientrando a casa [illegible] riusciva ad aprire la porta del garage in quanto mancava la corrente. Mi sentivo strano, la bocca [illegible] e il batticuore. Mi sembrava che qualcuno m'avesse addormentato con dello spray. Ho subito pensato alla visita dei ladri e la conferma non ha tardato a venire quando, recatomi nel bagno, erano spariti i diversi gioielli custoditi dentro ad un portagioie. Dalla borsetta di [illegible] moglie hanno portato [illegible] 70 euro, lasciando chiavi ed effetti personali. [illegible] tutto per un valore di 8-10 mila euro».

Prosegue Buetto: «Sono quattro anni che ci siamo trasferiti da Torino, è [illegible] incubo. E' la seconda volta che i ladri ci svaligiano la casa. Il precedente bottino era stato di oltre 2 mila [illegible]. Stavolta i ladri si sono sorseggiati anche [illegible] bottiglia di acqua minerale. [illegible] passato altre ville accanto alla mia sono state svaligiate. Abbiamo paura».

Intanto il capitano Michele Tamponi, comandante della Compagnia carabinieri di Chi[illegible] assicura che intensificherà i controlli nella zona.

TROVA CINQUE PERSONE ALLE PRESE CON UNA CASSAFORTE

Portinaia ostaggio dei ladri che sorprende in un alloggio

In un palazzo del centro La banda tiene la donna sequestrata per 20 minuti poi fugge con oggetti d'oro

A sventare il furto milionario ci ha pensato [illegible] custode del palazzo. [illegible] a caro prezzo: è rimasta per [illegible] in balia dei ladri che aveva sorpreso nell'appartamento del primo piano, intenti a smurare una cassaforte a colpi di martello e scalpello. «Mi dicevano di non guardarli in faccia, chiusa in una camera e girata contro un muro. [illegible] erano italiani, forse romeni o albanesi. Co[illegible] immigrati dell'Est».

Il colpo è cominciato verso [illegible] 18 di domenica, quando il gruppo di extracomunitari è riuscito ad introdursi nelle blindatissime scale di un'elegante palazzina di via Gaudenzio Ferrari, a due passi dalla Mole Antonelliana, in pieno centro città, intestato a una nobildonna di 40 anni. Nell'edificio, di recente ristrutturazione, hanno trovato [illegible] decisamente illustri dell'aristocrazia torinese. Facile immaginare che la sorveglianza - anche elettronica - sia più che efficiente. Eppure, malgrado allarmi, videocitofoni e telecamere, questo piccolo «commando» è riuscito a scoprire un punto debole.

«Sono passati dai garages, quasi di certo, da dove si sale direttamente con l'ascensore. Qui la domenica è tutto chiuso, difficile se non impossibile entrare in cinque dal portone senza [illegible] visti».

Dopo aver raggiunto il pianerottolo al primo piano, hanno aperto una finestra che si affaccia sul terrazzo e con l'aiuto di un palanchino hanno allargato le sbarre dell'inferriata. Da qui, forzata [illegible] porta finestra, [illegible] riusciti [illegible] entrare nell'elegante e ampio appartamento al primo piano. Sono andati a colpo [illegible]ro, mirando subito alla cassaforte, nascosta in [illegible] da letto. Ma il rumore di martelli e calcinacci ha insospettito la portinaia.

«Il dottore [illegible] c'è, eppure questo baccano arriva proprio da casa sua. Così [illegible] andata a vedere - racconta L. P., ancora spaventata - e ho scoperto che erano in quattro o cinque lì dentro. [illegible] hanno obbligata ad entrare, a [illegible] con loro. Erano a volto scoperto, ripetevano di non guardarli».

La donna, imbavagliata, è costretta a restare tutto il tempo girata verso un [illegible] Un quarto d'ora, venti minuti. Un tempo interminabile. Il gruppo capisce che il colpo ormai è andato in fumo. Non c'è più tempo per continuare a [illegible] la [illegible] forte. Bisogna abbandonare. Così, invece di dedicarsi al grosso del bottino, i ladri cominciano ad arraffare tutto ciò che capita a tiro: collane, oro, gioielli e argenteria. Poi se ne vanno, lasciando la custode, sempre imbavagliata, in una stanza dell'appartamento. Quando riesce a liberarsi la donna [illegible] l'allarme. [illegible] del quintetto non c'è più traccia. Delle indagini si stanno ora occupando i carabinieri della Compagnia [illegible] Carlo. [g. bra.]

in breve

RIUNIONE A CHIERI SULL'EMBRACO
Questa sera, ore 20,30, alla Casa del Popolo in via Avezzana 24 a Chieri, si riunisce il comitato di coordinamento dei lavoratori dell'Embraco per discutere la difficile situazione dell'azienda e i ritardi nell'applicazione degli accordi firmati dall'impresa, [illegible] sindacati e dalle istituzioni al tavolo del ministero delle Attività produttive a Roma.

INCIDENTI CAUSANO QUATTRO FERITI
Quattro feriti a Chivasso. In via Montanaro, Giovanna Schiavon, 78 anni, pensionata di Chivasso, al volante di una Lancia Y ha tamponato una Lancia Dedra guidata da Gabriella Gavosto, 44 anni, residente a Montanaro. La Schiavon ne avrà per 30 giorni. In via Demetrio Cosola, invece, Roberto Garzotto, 32 anni, in sella ad una BMW è scivolato sul gasolio e cadendo è andato a sbattere contro un Fiat Daily guidato da Gianpietro Piovesan, 44 anni, di Chivasso. Garzotto è finito all'ospedale. L'ultimo incidente intorno alle 21,30 in via Po all'incrocio con via Caduti per la Libertà. Davide Cheller, 19 anni, di Chivasso, in sella ad uno scooter Gilera in compagnia di un amico di 17 anni, pure di Chivasso, si è scontrato con una Opel Vectra, condotta da Francesca Brandi, 56 anni, di Chivasso. Il minorenne è rimasto ferito.

TRE CLANDESTINI ARRESTATI PER RISSA
Il radiomobile di Chieri ha arrestato per rissa aggravata tre rumeni clandestini, Basile Neacu di 40 anni, Dimitriu Cret di 36 e Ionut Pintea di 20, più un connazionale regolare: il trentaquattrenne Stephan Simion. La lite era scoppiata ieri notte in via Arpino 15B, a Poirino, a causa di apprezzamenti rivolti ad una ragazza.

VIABILITA' MODIFICATA SULLA TORINO-MILANO
Viabilità modificata sull'autostrada A4 Torino-Milano, in seguito ai lavori per la realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 del 22 alle 6 del 23 marzo, direzione Milano, obbligo di uscita a Torino [illegible] A5/tangenziale oppure statale 11 con possibilità di rientro a Chivasso Ovest; chiusa l'entrata di Settimo Torinese.

COMMISSARIO DI GARA IN GRAVI CONDIZIONI
Rolando Vicario, 68 anni, di Lombardore, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Ciriè. L'uomo l'altro pomeriggio è stato travolto da una Kawasaky mentre faceva il commissario di gara all'autodromo di Lombardore. Rimangono ancora da chiarire le cause che hanno provocato l'incidente.

OGGI I FUNERALI DELL'AGRICOLTORE
Si svolgeranno oggi, alle 10, nella chiesa della Pieve, all'interno del cim[illegible] di San Sebastiano Po, i funerali dell'agricoltore Carlo Delmastro, 45 anni, che abitava in paese e venerdì scorso mentre stava facendo l'aspirazione di acqua dal canale Gazzelli era stato agganciato e ucciso sul colpo dal giunto cardanico che dal trattore azionava la pompa. L'uomo lascia la moglie e due figli di 14 e 15 anni.

LANZO DISINFESTATI I LOCALI DELL'OSPEDALE SENZA CHIUDERE IL REPARTO DI MEDICINA

Rientra oggi l'allarme scabbia all'ex Mauriziano

Continua però il malcontento del personale, costretto a turni di lavoro massacranti

Dovrebbe rientrare oggi l'allarme scabbia nell'ex ospedale Mauriziano [illegible] Lanzo dove, da alcuni giorni, [illegible] stati bloccati i ricoveri nel reparto di medicina. Per tutta la giornata di ieri [illegible] ditta esterna ha provveduto a disinfestare i locali al primo piano della struttura di regione Oviglia che potrebbero essere contaminati dal microscopico acaro che pro[illegible] fastidiosi pruriti.

«E' stato fatto tutto a regola d'arte - precisa subito Carlo Bono, il direttore sanitario dell'Asl 6 -. Proprio per questo il reparto non è stato chiuso e non si [illegible] verificati altri [illegible] di contagio».

Tutto bene? No. Perché l'aria che si respira passeggiando tra i corridoi della medicina, tra il via vai di gente infilata in camici verdi, guanti e cuffie, è tutt'altro che rilassante. Si percepisce in maniera [illegible] il malcontento del personale che, da giorni (soprattutto da quando alcune infermiere [illegible] state costrette a [illegible] a casa per effettuare il trattamento [illegible] di prevenzione anti scabbia), è [illegible] a turni alquanto massacranti.

«Credo che in tutto siano sette le persone che ancora mancano nel reparto di medicina e che, tra l'altro, stanno rientrando in servizio [illegible] dopo giorno», puntualizza ancora Carlo Bono.

[illegible] problema non è tanto quello della scabbia che costringe la gente a stare a casa, ma, è la [illegible] cronica di [illegible] esiste in tutti gli ospedali d'Italia - analizza ancora il direttore sanitario dell'Asl 6 -. Anzi, credo che nella struttura di Lanzo [illegible] ci si possa lamentare, il rapporto numerico tra infermieri e degenti è molto migliore che in altri ospedali dove in due o tre si devono occupare di cinquanta malati. Così il sistema è destinato ad andare in crisi».

Secondo Bono l'unica soluzione per rimpinguare gli organici sarebbe [illegible]lla di riaprire le scuole per gli infermieri che venivano gestite dai singoli distretti sanitari.

«Da quei corsi usciva gente valida e motivata - termina Bono - peccato siano stati aboliti anni fa». [g. gia.]



Dovrebbe rientrare oggi l'allarme scabbia nell'ex ospedale Mauriziano di [illegible]

Divani & Divani by Natuzzi, una garanzia di elegante convenienza

La casa proprio come la vuoi

Pronte consegne: 10 giorni di sconti eccezionali



Una buona notizia per i clienti da parte di Divani & Divani by Natuzzi: fino al 31 marzo, a seguito del cambio della collezione, sono disponibili nei punti vendita di Torino pezzi unici a prezzi scontatissimi, in pronta consegna: poltrone, divani, componibili, divani letto, fino ad esaurimento delle scorte. Un'occasione unica da prendere al volo, certi di unire [illegible] convenienza la solita eleganza targata Natuzzi, la professionalità, il design, la qualità a tutto tondo che caratterizza ogni modello del marchio. Basta [illegible] dunque in uno dei punti vendita - [illegible]: corso Principe Oddone [illegible] all'angolo con via Masserano, corso Turati [illegible] via Morelli 2/a angolo corso Potenza; [illegible] ancora al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, [illegible] in strada statale Trossi 26 a Gaglianico di Biella - per rendersi conto delle offerte e delle proposte Divani & Divani by Natuzzi. Modelli bellissimi [illegible] nello stesso tempo comodi, pezzi eleganti ma non per questo meno funzionali; insomma, il fascino unito alla praticità, un matrimonio ideale per i nostri tempi.

Ma facciamo qualche nome tra le tante proposte della collezione. Per chi vuole una casa moderna ci sono ad esempio Nicole e Tahira (anche in versione componibile), Lucas [illegible] Plaza. Un abitare più «contempora- [illegible] proposto con Marvel, per non parlare di Douglas e di Diego; quest'ultimo si trasforma [illegible] un letto pratico [illegible] molto comodo. Simpaticissima è anche Gilda, disponibile pure nella versione con meccanismo recliner, con la sua poltrona in ultramicrofibra dreamfibre abbinata [illegible] morbido pouf; [illegible] Klaus, con pouf sagomato che può fungere da appoggia-tutto, o Battista, componibile con [illegible]sibilità di meccanismo recliner e [illegible] divano letto. Chi preferisce il classico può trovarsi bene con il modello Gregory in tessuto o in pelle, con il modello King dal gusto retrò, o ancora con il divano Perry. Stesso gusto d'antan per Dalia, la poltrona in ciniglia con gambe in legno con cuscino abbinato. E ancora, la poltrona Samuel ideale per chi [illegible] leggere, in pelle con lo schienale alto e poggiareni, abbinata al pouf quadrato; o piuttosto la poltrona Bauhaus in tessuto completamente sfoderabile, davvero praticissima.

La maggior parte dei modelli Natuzzi, inoltre, sono disponibili con la funzione letto, per chi vuole un divano elegante [illegible] giorno [illegible] un pratico letto [illegible] notte, conservando un comfort [illegible] seduta eccellente; o [illegible] la funzione relax, con meccani[illegible] manuale o elettrico, [illegible]cata a chi desidera il comfort assoluto. La maggior parte delle poltrone sono dotate di fun[illegible] relax, manuali [illegible] elettriche, mentre [illegible] alcuni modelli è anche disponibile la straordinaria funzione multi-massaggio, [illegible] differenti trattamenti: «stretching», «tapping» e «kneading».

Tante opzioni per venire incontro alle più diverse esigenze di chi compra. Tanti nomi per tanti modi [illegible] abitare la casa, un ambiente che deve assomigliare a chi lo vive. E' questa la filosofia del gruppo. «Un'idea semplice [illegible] fondamentale guida [illegible] nostro lavoro: ispirarsi [illegible] te, al tuo stile di vita per offrirti la possibilità di costruire lo spazio che desideri. Uno spazio che ti somigli e parli di te», dicono alla Natuzzi.

Entrare [illegible] un negozio Divani & Divani, insomma, significa scoprire un modo diverso di pensare alla casa. [illegible] anche di scegliere, decidere e acquistare. Con facilità. A prezzi sempre accessibili.

Perché più che un negozio, un punto vendita Divani [illegible] Divani by Natuzzi è una grande vetrina sulle ultime tendenze dell'arredamento. Dove ci si può lasciare guidare dalla creatività e dal gusto personale, sicuri di trovare la soluzione ideale alle proprie esigenze, assistiti da consulenti d'arredo altamente specializzati.

Entrare in un negozio Divani & Divani by Natuzzi significa poter scegliere in completa libertà in un vasto assortimento di divani e poltrone, disponibili in pelle, tessuto, ultramicrofibra, e in oltre 350 diverse tonalità di colore. L'esposizione, completa di complementi d'arredo e oggettistica, [illegible] in ogni dettaglio per suggerire gli abbinamenti più originali ed eleganti.

Il meglio della modernità [illegible] della tradizione, [illegible] design [illegible] dei materiali, dei tessuti e della fantasia: sono questi i segreti di una collezione nata per fare bella la casa...





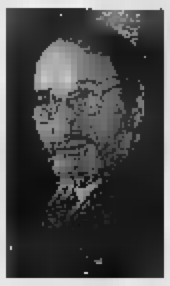
GIORNO E NOTTE

[illegible] e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.[illegible]
[illegible] giornonotte@lastampa.it



IL LAVORO DELLE DONNE PER LE DONNE

Si svolge oggi al cinema Massimo, sala [illegible] via Verdi 18 (dalle 9,30 alle 13), il convegno-tavola rotonda: «Il lavoro delle associazioni delle donne [illegible] risorsa nell'organizzazione [illegible] socio-assistenziali [illegible] culturali». Il lavoro delle associazioni femminili (prevenzione, lotta alla violenza, assistenza giuridica, accoglienza e sostegno alle donne maltrattate e sole o con figli, lavoro, tratta e prostituzione, integrazione delle donne straniere, cultura), è una risposta ai bisogni delle donne: quanta strada è stata fatta [illegible] quanta [illegible] ancora da fare? Organizza l'associazione Eidos.



IL PREFETTO AI MARTEDÌ SERA

Il Prefetto di Torino Goffredo Sottile (foto) - da pochi mesi arrivato a Torino a sostituire il collega Achille Catalani - interverrà, alle 21,15, [illegible] «Martedì Sera» organizzati [illegible] Centro Congressi dell'Unione industriale. L'appuntamento con il Prefetto - che sarà intervistato da Luigi Piccitto, capo redattore vicario servizi giornalistici Rai Tgr Piemonte [illegible] tema «Il Prefetto: storia e ruolo in [illegible] società moderna» - chiude il ciclo di incontri realizzati in collaborazione [illegible] La Stampa e Banca Patrimoni e Investimenti (gruppo Banca S[illegible]). I biglietti di ingresso, gratuiti e validi per due persone, possono [illegible] ritirati presso il Centro Congressi di via Fanti 17.

IL CONCERTO

Dai nuovi suoni al premio Oscar

L'uruguaiano Jorge Drexler, autore della celebre canzone del film «I diari della motocicletta», [illegible] Torino per la rassegna «Musica 90»

PAOLO FERRARI



UNA SCEN[illegible] [illegible] DIARI DELLA MOTOCICLETTA»



JORGE DREXLER

Reduce dalla vittoria agli Oscar per la colonna sonora del film «I diari della motocicletta», l'uruguaiano Jorge Drexler traghetta verso la parte centrale del programma primaverile la [illegible] «Dalle nuove musiche al suono mondiale». Il cantautore sudamericano si esibisce questa sera alle 21,15 al Teatro Juvarra, per una data promozionale; in altre parole, dopo averlo portato in giro per l'Italia, l'Associazione Musica [illegible] invita il pubblico torinese ad assistere gratuitamente allo show, per [illegible] un artista ancora poco noto da queste parti, ma che [illegible] tra i f[illegible] europei più accaniti Jovanotti e Niccolò Fabi.

Al film con cui il regista Walter Salles ripercorre il viaggio [illegible] formazione lungo l'America Latina effettuato dal giovane laureando in medicina Ernesto «Che» Guevara, Drexler ha prestato la canzone «Al otro lado del río»: quella giusta al momen[illegible] giusto, secondo la giuria che gli ha assegnato la preziosa statuetta per la composizione del migliore brano originale udito al cinema nel 2004. Immediata l'impennata nella popolarità del tenero Jorge, che in realtà incide dal 1992 [illegible] conosce in patria fama da stella di primo piano delle classifiche di vendita; l'ultimo disco, «Eco», si accinge a uscire in [illegible] rinnovata, proprio per aggiungere alla scaletta la [illegible] premiata. Curiosità legittima, dunque, per i torinesi che questa sera lo attendono alla prova del nove di un set completamente solitario, affrontato con chitarra e microfono; ma anche rara opportunità di incrociare un artista connazionale per [illegible] uruguaiani residenti nella [illegible] regione. E chissà che sotto il palco di via Juvarra 15 non si affaccino anche le sagome delle celebrità calcistiche con passaporto emesso [illegible] Montevideo [illegible] contratto sotto la Mole: Montero, Zalayeta, Olivera, Franco Ramallo potrebbero essere, [illegible] caso [illegible] dirlo, della partita.

L'arrivo di Drexler precede nel programma della manifestazione, sostenuta da Comune, Regione, Fondazione CRT e Radio Torino Popolare, il ritorno all'elettronica, che l'austriaco Christian Fennesz tingerà di minimalismo [illegible] di giovedì 31, nonché un mese di aprile ricco di eventi: [illegible] blocco composto dallo Juvarra con l'adiacente Procope attende infatti il combo world-jazz Echosonic, di scena il 5, le presenze femminili della giapponese Mu [illegible] 7) e dell'italo-tedesca Margareth Kammerer (il 12) e il ponte tra Francia e Tunisia che lancerà il 15 l'Erik Truffaz Ladyland Quartet. Ancora jazz [illegible] 19 aprile con il William Parker Quartet, seguito il 21 dalla funambolica serata con Jason Forrest aka Donna Summer; chiudono il cartellone il trio austriaco Radian (la [illegible] del 26) e le tinte creole di David Murray [illegible] The Gwo-Ka Masters, dal vivo il 29 aprile.

La prevendita per gli spettacoli è già attiva alla cassa del teatro, aperta dal lunedì al saba[illegible] in orario 15-19 e raggiungibile al numero 011-540675; Musica 90 risponde invece al numero 011-4343333.

[illegible] di enzo

L'invasione delle giacche beige

FABRIZIO VESPA

«Venite da noi, [illegible] diamo la pelle!». Fosse [illegible] frase senza un volto, sarebbe davvero truce. «Ma Rafael, [illegible] che prezzi?» La voce rimbomba dentro la televisione. «Tutto a 39 euro. Sono giacche di materiale pregiatissimo!». L'intervistatore dell'emittente locale con la scritta «California» sulla felpa ripete: «Pregiatissimo, Rafael?». Rafael che ha il cranio rasato, un paio di occhiali da rocciatore e una maglietta gialla che [illegible] si potrebbe non notare neanche dentro un banco di nebbia, risponde: «Sì, pregiatissimo, Gino». Le facce danno uno sfondo alle parole. «Vogliamo ripetere il prezzo?» Ancora? «39 euro e questa bellissima giacca in [illegible]etta beige è vostra!». Cronache del basso mondo. Ma chi è che si compra una giacca [illegible] pelle, adesso? Un secondo dopo [illegible] fatto questa domanda vengo assalito dall'angoscia. Magari esco di casa e vengo circondato da passanti vestiti con la famigerata giacca di Rafael. Meglio [illegible] canale. [illegible] tardi. Spot elettorali. Quest'anno l'appuntamento con le regionali ha avuto l'effetto positivo [illegible] moltiplicare le iniziative culturali [illegible] musicali in previsione delle elezioni. Sui programmi (artistici) c'è l'imbarazzo della scelta, dall'una e dall'altra parte. In testa però [illegible] è rimasto il ritornello [illegible] Brusco: «Niente più politici alla Rai, ormai...». Ironia sugli effetti della par condicio. E' uno strano inizio di primavera. [illegible] semplicemente: guardare troppa televisione fa male, è risaputo. Meglio leggere: presso il circolo Casseta Popular in via Tripoli 56 a Grugliasco prende il via la mini-rassegna «Casseta Acustica - Versione 1.2» con il titolo «Canzoni in forma di racconto - Racconti [illegible] forma [illegible] canzone - Racconti in forma di visione», quattro serate, tutte di mercoledì, in [illegible] parlerà in modo insolito di suggestioni musicali, visive e letterarie. [illegible] inizia domani alle 21,30 con la [illegible]: Alberto Campo contro John Vignola. I due celebri critici musicali presenteranno criticamente l'uno il libro dell'altro. «Get Back! I giorni [illegible] rock», [illegible] storia del rock concepito all'incontrario, partendo a ritroso da [illegible] Mile di Eminem fino al primo singolo di Elvis, [illegible] «Su [illegible] testa! 1994-2004 dieci anni [illegible] rock italiano». Si preannunciano scintille. La tele va cacciata [illegible] un angolo. Chiudendovi dentro la temibile invasione delle giacche beige.

QUESTA SERA AL [illegible]

Coccoluto, il disc-jockey che si fa ascoltare

«Venni [illegible] Torino per la prima volta nel 1990: c'era già un'atmosfera internazionale»

ROBERTO PAVANELLO



Questa sera Claudio Coccoluto sarà l'ospite d'onore alla serata Xplosiva di PiemonteGroove per «Aspettando Ziggy Stardust» al Supermarket in via Madonna di Campagna 1.

Coccoluto, [illegible] certo una novità la sua presenza a Torino.

«È [illegible] delle [illegible] città preferite, fuor [illegible] retorica, perché è tra i [illegible] laboratori musicali d'Italia. Non è un caso che tanti giovani musicisti elettronici arrivino da qui. Mi piace poter collaborare con PiemonteGroove anche [illegible] essere [illegible] piemontese».

Ricorda il suo primo passaggio a Torino?

«E [illegible] no? Allo Studio Due [illegible] 1990, [illegible] locale dalla [illegible] internazionale che per l'epoca era molto avanti».

Chi va alle serate di Coccoluto lo fa per ascoltare i dischi, più che per ballare. È così?

«Sì. Ed è sicuramente un punto d'arrivo per un dj, anche se non va dimenticato che comunque mettiamo [illegible] per ballare».

[illegible] il suo rimane un lavoro di ricerca

«La musica da club [illegible] fatta di contaminazioni e di influenze anche colte. Purtroppo chi non conosce questo mondo [illegible] convinto che sia fatto di techno martellante».

Il suo lavoro a Radio Deejay sta contribuendo alla diffusione della musica da club?

«In tanti, nei club, criticano il fatto che lavori per un network così importante. Deejay, invece è la radio giusta, penso anche, ad esempio, ad Alessio Bertallot. [illegible] un megafono unico in Italia. Come potrei altrimenti far ascoltare un brano a un milione di persone in [illegible] volta sola? E poi [illegible] diverto [illegible] sacco».

A gennaio [illegible] uscita a soli 9,90 euro la sua compilation «i - Music Selection», realizzata in un'unica sequenza di vinili ed effetti mixati a [illegible] libera come in un club. Perché ha aspettato tanti anni per pubblicare una compilation come questa?

«Non ne sentivo l'esigenza. Volevo fosse un documento musicale [illegible] non un'opportunità commerciale per [illegible] [illegible] discografica. Ora c'erano le condizioni per lavorare in totale libertà».

Cosa sta facendo ora?

«Il [illegible] [illegible] "Money for Dope" [illegible] Daniele Luttazzi, [illegible] senza fretta. E lo pubblicheremo solo se ci piacerà completamente».

GLI APPUNTAMENTI

CONFERENZE **Martedì salute**

«La sordità: attuali possibilità di diagnosi e terapia». Relatori: Roberto Albera, professo[illegible] associato [illegible] Otorinolaringoiatria alle Molinette e Giorgio Cortesina, professore ordinario [illegible] Otorinolaringoiatria, direttore dipartimento Otorino Maxillo Facciale alle Molinette. Ingresso gratuito previo ritiro delle tessere omaggio. Organizza il Centro Congressi dell'Unione Industriale.
■ Informazioni allo 011/571.82.46

Ebraismo

«Lo sviluppo del concetto di nazione nelle fonti ebraiche e nella storiografia occidentale. Dalla fine del Medioevo all'inizio dell'età moderna». Relatori: Michele Luzzati, docen[illegible] all'Università [illegible] Pisa e Enrico Artifoni, docente nell'ateneo torinese.
■ [illegible] Primo Levi 12, ore 21

[illegible] **Jules Verne**

Nell'ambito della settimana della lingua francese e della francofonia sul tema [illegible] francese, lingua dell'avventure scientifica» [illegible] della celebrazione [illegible] centenario della morte di Jules Verne, il Centre propone una lettura in lingua francese di testi [illegible] dai romanzi «De la terre à la lune» e «Autour de la lune». Letture [illegible] Jean Pierre Pouget. Ingre[illegible] libero sino a esaurimento posti. Info e prenotazioni allo 011/515.75.11
■ [illegible] Culturel Français, [illegible] Pomba 23, alle 18

Caffè scientifici

«Come parla la Scienza [illegible] [illegible] si parla della Scienza»: Carola Ponzetto, del Dipartimento di Anatomia Farmacologia e Medicina Lega[illegible] dell'Università di Torino, discute di sperimentazione animale e ogm con Pino Zappala. Ingresso libero e gratuito
■ Fnac, via Roma 56, ore ore, ore [illegible]

LIBRI **Sogni**

Claudio Canal presenta il libro (con audizioni) «Lei sogna a colori?» di Gyorgy Ligeti e Roelcke Eckard. Informazioni al numero 011 / 537.77.77; http: //torre.gruppoabele.org/
■ Libreria [illegible] Torre di Abele, via Pietro Micca 22, [illegible] 18

La signora x

Presentazione del [illegible]zo «La signora x» (Genesi editrice) di Raffaele Cecconi. Ne parlano, [illegible] l'autore: il critico letterario Liana [illegible] Luca e l'editore Sandro Gros-Pietro.
■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35, ore 17,30

[illegible] **Traffic**

Proiezione [illegible] documentario sul «Traffic Free Festival». In occasione della prima edizione del festival, [illegible] gruppo di studenti del Dams, in collaborazione con l'organizzazione dell'evento e con l'Università ha realizzato un video che racconta l'atmosfera della tre-giorni musicale, con interviste e concerti ad artisti come Vinicio Capossela, Subsonica, Africa Unite. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili.
■ Palazzo Nuovo-Auditorium «Guido Quazza», ore 14,30



«THE AGRONOMIST»

Corti

Premiazione e proiezione della [illegible] edizione di [illegible] ore film Torino», gara cinematografica (organizzata da Spigolivivi e Atelier) di «corti» a cui hanno partecipato 46 troupes. I 20 corti che concorrono al premio finale saranno proiettati stasera. Una giuria decreterà il lavoro vincitore. Ingresso a 4 euro.
■ [illegible] Amour, via Bossoli 87, ore 20,30

Verso [illegible]

Per al rassegna «Verso sera», proiezione del film «The agronomist» di Jonathan Demme, con Jean Dominique (Usa). La pellicola è un omaggio a Jean Dominique, agronomo divenuto giornalista radiofonico e attivista dei diritti umani per passione democratica e patriottica, ucciso a Port-au-Prince nel 2000. Ingre[illegible] gratuito riservato [illegible] soci Aiace. Informazioni al numero 011/538.962
■ Cinema Centrale, [illegible] 18

MOSTRE **Stefano Arienti**

Inaugurazione della mostra [illegible] Stefano Arienti. Alla stessa ora, bookshop, «Ugo Liprandi: la grande trasformazione. Torino e il Piemonte nelle fotocronache su "Stampa"». [illegible] collaborazione [illegible] La Stampa. Informazioni allo 011/198.316.00
■ Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, via Modane 16, ore 19

Momenti e [illegible]

Inaugurazione della mostra pittorica «Momenti e sensazioni» a cura di Giuseppe Bernardini. Fino al 5 aprile
■ Spazio Culturale-Alberghina, via [illegible] 39, ore [illegible]

[illegible]ili

Inaugurazione della mostra «Sottili e d'argento», doppia personale di Elena Biringhelli e Stefania Ricci, a cura di Anna D'Agostino. Contaminazione di arte figurativa, tecniche varie e fotografia.
■ Associazione culturale Machè, [illegible] della [illegible] 9/g, ore 18,30

[illegible] **Ansia**

Iscrizioni al ciclo di [illegible] incontri di [illegible] sul tema «Ansia, stress e benessere», per «favorire l'acquisizione di [illegible] informazioni e imparare a gestire al meglio l'ansia nella quotidianità». Iscrizione obbligatoria.
■ Informazioni al numero 349/867.84.[illegible]

VARIE **Anziani**

La 3ª Circoscrizione [illegible] attivato [illegible] spazio di ascolto psicologico e consulenza per cittadini [illegible] 60 e loro familiari. Il servizio gratuito è fornito dagli psicologi dell'associazione ZED e destinato soprattutto alla consulenza su problematiche affettivo-relazionali degli [illegible]i. Gli incontri durano 40 minuti e si svolgono il lunedì dalle 14,30 alle 16,30 e il venerdì dalle 9 alle 11. Si può prenotare, telefonando al numero 329/378.45.49
■ Centro Polivalente Ex-Fergat, [illegible] Millio 20

[illegible] giamaicana

Serata giamaicana [illegible] aperitivo, gran buffet e tanta musica dal vivo. In programma anche il [illegible] «miss Suite 29». Prenotazioni allo 011/197.149.02
■ Suite 29 Dinner Club, via [illegible] Rocca 29, dalle 20

[illegible]

Inaugurazione de «Uno sguardo oltre il Tempo e lo Spazio», mostra di tavole sulle leggende fantasy dell'arco alpino. Incontri con autori ed esperti di fantasy, dimostrazioni di giochi di ruolo, spettacoli d'arme antica e film; organizzano Città di Moncalieri, Associazione Gasp, Piemonte Movie
■ Biblioteca civica «A. Arduino», [illegible] Cavour 31, dalle ore 20

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

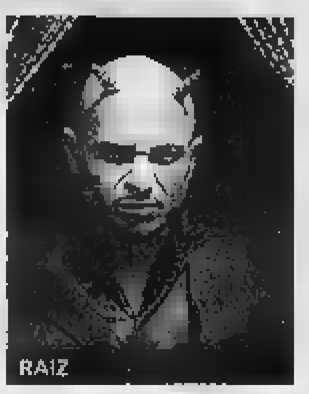
Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orari: per le [illegible] da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19.
■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIO-[illegible] LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello [illegible], tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ [illegible] **REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). [illegible] per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e dome[illegible] 9,30-19,30
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** ([illegible] Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra "Una [illegible] scomparsa. Il Museo Nazionale del libro al Borgo Medievale" fino al 3 aprile 2005. Orario da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. [illegible], tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). [illegible]. «Stefano Arienti». Fino all'8 maggio e «Ugo Lagrandi. La grande trasformazione». Fino al 24 aprile. Orario: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. [illegible]-18,30. Lun. chiuso
■ **GAM** ([illegible] Magenta 31, tel. [illegible] 442.9518). Mostra: [illegible] Merz. Opere [illegible] al 1969». Fino al 27/3. «Massimo [illegible]». Fino al 3 aprile. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO D'[illegible]OPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «Tibet centro del cielo, [illegible] del Mondo - arte sacra tibetana e nepalese». Fino al 25 marzo. Orario: da lunedì a sabato 15-19,30, ingresso libero
■ [illegible] - **CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Mario Merz. Opere dal 1969 al 2003». Fino al 27 marzo. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine, tel. 011 436.1433). Chiuso. Mostra in allestimento [illegible]pre il 21/4.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso [illegible] Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 [illegible]). Orario: tutti i giorni 10-18,30, giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via [illegible] Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: [illegible] feriali 8,30-12,30; 14,30-18, festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì [illegible]. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Mostra: «Armi in asta, da Alessandro Magno a Napoleone». Fino al 29 maggio. Orario: martedì, giovedì e domenica 10-20; 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
■ **MUSEO** [illegible] **DE**[illegible]**TO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Mostra: «Luci del teleschermo». Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ **MUSEO NA[illegible] MONTAGNA** (via Giardino [illegible] - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: "Montagne in copertina. Dalla realtà all'illustrazione". Fino al 5/6. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MUSEO** [illegible] **MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Scheletrinluce», fino al 30/6/2005. «Dinosaurios argentinos. I [illegible] della Patagonia», fino al [illegible]. [illegible]: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO** [illegible] **DON** [illegible]**SCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. [illegible] 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Mostra: «Il Male. Esercizi di pittura crudele». Fino al 26 giugno. Or.: tutti i giorni 9-19, giovedì 9-22, domenica 9-20, lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **PALAZZO** [illegible] (via [illegible] Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti [illegible]» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, [illegible] e dom. 10-13 e 14,30-18. Mostra: «L'ombra del Guerriero. L'Uomo, il Corpo, l'Energia». Orario: da mar. a ven. 16-22; sab. e dom. 11-13; 16-22. Chiuso lunedì, fino al 10 aprile.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1886). [illegible] «Guttuso. Capolavori dai musei». Fino al 29 maggio. Orario: lunedì [illegible],30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30; giovedì e sabato 9,30 - 22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO REALE** ([illegible] Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.
■ [illegible] **«GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «La grafica del[illegible]. Di H[illegible] Friedel». Fino al 1/5. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 15 maggio 2005. [illegible]: dal lun. al gio. 9-19, ven. e sab. 9-21, domenica 9-20. Per prenotazioni 043 82.13.06 (9-18). Informazioni 011-6680377.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

[illegible] **MINGHI.** Un album nuovo, «Su di me», e una carriera lunga e fortunata: [illegible] Amedeo Minghi, che si esibirà davanti [illegible] pubblico torinese [illegible] alle 21 dal palcoscenico [illegible] teatro Alfieri. Il cantautore, solo sul palco con il pianoforte, proporrà i [illegible] tanti successi alternandoli con brevi monologhi. Il [illegible] biglietti varia da 32 a 25 a 18 euro a seconda dell'ordine di posti. Il concerto è stato organizzato da Vizi d'Arte.

CHITARRE AL FOLK CLUB. Peppino D'Agostino e il suo socio americano Stef Burns sciorinano tutto il loro talento di virtuosi della chitarra «fingerpicking» e «bluegrass» stasera alle



RAIZ

21 al Folk Club, in via Perrone 3 bis.

[illegible]: Ultimo appuntamento della stagione, stasera alle [illegible] alle Cantine Risso, in corso Casale 79 alle 22, con le jam session degli allievi del Centro Jazz Torino diretti da Pino Russo.
Sempre stasera, jazz funk [illegible] l'esibizione del trio Alì Ricca Nicola alle 22 alla Divina Commedia in via San Donato 47.
Il duo Tessarollo-Maiorino [illegible] questa [illegible] alle 22 al Paglia & Fieno Bistrot in corso Fiume 11/c.

[illegible] **MEDITERRANEO.** Giovedì 31 marzo al PalaRuffini di viale Burdin 10 c'è «Calore Mediterraneo», one-night festival che vede la partecipazione di Meg, già [illegible] femminile della 99 Posse, gli Amparanoia e Raiz, [illegible] voce degli Almamegretta, con i Feelgood Productions. Il biglietto costa 12 euro; tra i punti di prevendita ci sono Hiroshima Mon Amour, Box Office e Rock & Folk. Informazioni al numero 011/5175946.

CLASSICA

Nel mondo di Dvorak Un trio per Amnesty

LEONARDO OSELLA

Gli itinerari sinfonici [illegible] Teatro Regio portano oggi in terre slave. In uno dei più invitanti concerti della stagione, si esibi[illegible]lle 20,30 nella grande sala l'Orchestra del Teatro con la direzione di un trentenne cui tutti preconizzano un fulgido [illegible]: Tomas Netopil. Gli è affidato un programma bipartito, che [illegible] la famosa «Sinfonia n. 9 in mi minore» di Dvorak nota come «Nuovo Mondo» a un brano di più rara [illegible]: la rapsodia «Taras Bulba», con la quale Janacek contribuisce a immortalare un eroe già portato a notorietà letteraria da Gogol. La partitura, ricca di [illegible]tà originali, si rivela in tutta la varietà armonica e sintattica che rende inconfondibile la musica di Janacek. Il concerto è accompagnato da sopratitoli e commenti dal vivo di Nicola Campogrande.

L'Associazione Lingotto Musica ha in serbo alle 20,30 nella **Sala dei 500** un appuntamento della serie Giovani per i Giovani. La violoncellista Stéphanie Meyer, canadese, [illegible] anni, ora in Svizzera dove ha completato gli studi, propone Bach (Suite n. 5), Demenga (Aus den Fugen) e Kodály (Solo Sonata).

La Stefano Tempia [illegible] alle 21 in **Conservatorio** un bel concerto quaresimale della Corale Universitaria di Paolo Zaltron, insieme con Teatranzartedrama (Marina Di Paolo, Valentina Solinas, Orlando Manfredi voci recitanti): immagini musicali della vita di Maria legate nel titolo «Tu sei la pianta...»: sulla falsariga dei testi di Saramago, Rilke e Garcia Lorca si susseguono pagine di Guerrero, Gesualdo da Venosa, Monteverdi ecc. Nell'atrio del Conservatorio si [illegible] opere d'arte pittorica e scultorea ispirate appunto alla Madonna.

Al Piccolo Regio alle 21 musica benefica a favore di Amnesty International. E' Il Trio Debussy a sostenere la lodevole iniziativa: Piergiorgio Rosso violino, Francesca Gosio violoncello e Antonio Valentino piano si cimentano nel «Trio in mi bemolle magg[illegible] op. 100» di Schubert nella [illegible] integrale.

Per la rassegna Laudes Paschales si registrano gli Chants des Femmes Nouvelles col Sestetto Vocale Femminile di Torino. Si ascoltano dalle 21 all'**Oratorio S. Filippo** (via Maria Vittoria [illegible]) dalle voci di Nicoletta Baù, Laura Lanfranchi, Giovan[illegible] Zerilli, Roberta Garelli, Raffaella Riello e Angelica Buzzolan, Luca Brancaleon al pianoforte. Gli autori [illegible] Fauré, Poulenc, Saint-Saëns, Berlioz, Pergolesi e Rossini.

Di altissimo livello [illegible] proposta che arriva da fuori città, precisamente da Pinerolo. Qui stasera [illegible] 21, nell'Accademia di Musica [illegible] viale Giolitti 7, c'è il grande Altenberg Trio Wien (Amiram Ganz violino, Alexander Gebert violoncello e Claus Christian Schuster pianoforte): pagine [illegible] Haydn, Schubert e di Rafael Kubelik, la cui magnifica carriera di direttore d'orchestra oscurò ingiustamente quella di compositore.

ECO E NARCISO ALLA HOLDEN

Tiziano Scarpa in Val Susa

■ La rassegna «Eco e Narciso, 14 scrittori per un paesaggio», ospita oggi alle 18, alla Scuola Holden [illegible] corso Dante 118, Tiziano Scarpa al quale è stato affidato il compito di descrivere l'Alta Val Susa.
«Non c'è nostalgia, qui - racconta lo scrittore -, perché nessuno ha mai smesso di andarsene. Ognuno, come l'acqua, ha continuato ad andarsene, infinitamente. Si cammina sopra questo scorrere ininterrotto. Salendo, si va controcorrente, sotto i nostri piedi l'acqua se ne va nella direzione opposta. Scendendo, si viene sorpassati dall'acqua, che sotto la strada se ne va più lontano e più veloce».
Tiziano Scarpa, così sensibile all'acqua, non per nulla è nato a Venezia nel 1963 e vive fra Milano e Venezia.
Il suo ultimo romanzo è «Corpo», edito da Einaudi.
È anche autore di testi teatrali e per la radio. La sua commedia radiofonica Popcorn (RadioRai, 1997, vincitrice della 49ª edizione del Premio mondiale per la fiction radiofonica Prix Italia) è [illegible] tradotta e messa in onda in [illegible] decina di lingue da enti radiofonici nazionali (tra cui la BBC). [i. cab.]



TOMAS NETOPIL

REGISTRO

L'insegnamento è diventato una passione

Il disagio della scuola espresso in piazza, scuote parecchi lettori: chi solidarizza, chi teme per la qualità dell'istruzione dei propri figli, chi si interroga manifestando perplessità.

«Egregio professore, tale mi sembra il suo ruolo e lo desumo dalla lettura di questa rubrica: mi spiega perché da [illegible], periodicamente, gli insegnanti, di qualsiasi colore sia il governo, protestano ogni qualvolta si parli di riforma della scuola? Non c'è mai nulla che vada bene; non è che temono di veder messa in discussione quella autonomia che ognuno ha [illegible] momento stesso che sale in cattedra; o peggio, chi ha poca voglia di lavorare ed ha trovato ameno rifugio nel sicuro posto da statale, ha paura di essere soggetto, finalmente, [illegible] un più rigoroso controllo?»

Impossibile una risposta esauriente in poche righe. Posso azzar[illegible] però che, sempre di più, chi insegna lo fa per passione. Imboscati o madamine intellettualoidi sono in estinzione. Sono ormai quasi [illegible] tutto azzerati i benefici di chi sta a scuola: dall'orario, all'impegno, dal guadagno, al riconoscimento del ruolo sociale. Insomma, supposto che lo sia stato mai, insegnare non è più un lavoro comodo né facile viste le problematiche sociali.

La critica alla riforma che proviene dalla base, viveddio disgiunta da [illegible] fede politica, è finalizzata affinché si costruisca effettivamente una scuola migliore e moderna. Capace di educare alla cultura, formando persone autentiche. Personalmente, quando verrà meno l'entusiasmo per tale obiettivo, andrò a fare altro.

m.low@libero.it

Un virus chiamato Iacchetti

Il comico sul palco del Superga di Nichelino
A Moncalieri «Amleto in farsa e tragedia»



IACCHETTI TORNA AL TEATRO

SILVIA FRANCIA

Pochi titoli nuovi nelle sale teatrali, per la settimana di Pasqua. In compenso, non manca [illegible] guest star [illegible] Enzo Iacchetti, ospite del Superga di Nichelino questa sera alle 21. Dopo tanta tv, torna all'antico amore, [illegible] «signor Enzino» che, d'altronde, periodicamente si ripresenta in palcoscenico come per non perdere l'abitudine a confrontarsi vis-a-vi con il pubblico e a misurarsi [illegible] testi adatti al suo umorismo più ironico che smaccato.

Se, nelle stagioni passate, la scelta era caduta [illegible] titoli come «Provaci ancora Sam» o «Risate al 23° piano», per l'attuale tourné, Iac ha optato per una commedia nera e inquietante scritta da Richard Strand e diretta da Massimo Navone: «The bug. Un vi[illegible] nel sistema», è [illegible] titolo [illegible] questo testo che induce più alla riflessione che al sorriso. È la storia di Dennis, impiegato al reparto di assemblaggio di [illegible] compagnia che costruisce impianti di automazione industriale. Sapendo dell'imminente [illegible] sunzione nel [illegible] reparto di [illegible] impiegato, il protagonista crede [illegible] esser trasferito [illegible] licenziato. Chiede così di poter parlare con un superiore: e questo piccolo e imprevisto evento, ries[illegible] [illegible] mandare in tilt una consolidata routine [illegible] l'intera azienda, con le [illegible] piramidali gerarchie, in un delirio di fondi neri e complotti.

In un'atmosfera vagamente kafkiana, l'intervento umano assume, paradossalmente, la fun[illegible] di [illegible] virus letale che si insinua nel sistema a distruggerne i meccanismi.

Dopo l'esperienza dell'«Amleto Moleskine», è tempo di «Amleto in farsa e tragedia», per l'Arca Azzurra Teatro, che affronta nuovamente il capolavoro shakespeariano, secondo la sensibilità del drammaturgo Ugo Chiti. E Chiti firma anche la regia dello spettacolo, in scena dom[illegible] [illegible] al Matteotti di Moncalieri. Un «Amleto» ruspante e rusticano, con le battute tradotte in lingua toscana, farcite di sinonimi popolari, «involgarite» da un'aggettivazione forte, quasi [illegible] [illegible] tragedia popolare. Dichiarato, [illegible] dal titolo, [illegible] carattere di rifacimento, di rilettura, di combinazione di elementi diversi: è la testimonianza del [illegible] intento di giocare con personaggi e situazioni di quello che è certamente il più famoso dramma della letteratura mondiale, mettendo in campo la nostra essenza più profonda, le nostre radici, anche linguistiche, la nostra storia» spiega il team dell'Arca Azzurra.

Appuntamento [illegible] la [illegible]tà d'autore, giovedì [illegible] Hiroshima Mon Amour, dove alle 21 è in programma il laboratorio curato da Area Zelig Cabaret. L'iniziati[illegible] è gestita dall'attore-autore Teo Guadalupi e diretta da Giancarlo Bozzo, fondatore [illegible] Zelig [illegible] Milano e ideatore (con Gino & Michele) della trasmissione televisiva.

Per la settimana [illegible] Pasqua, [illegible] Teatro Stabile prevede, [illegible] Cavallerizza/Manica Corta [illegible] al 26, le repliche [illegible] «Clitennestra» di Marguerite Yourcenar, per la regia di Maria Luisa Bigai e l'interpretazione di Anita Bartolucci. La vicenda di Clitennestra si ambienta nella Turchia anni Venti, che [illegible] scoprendo l'occidentalizzazione, [illegible] non ha rimosso l'appartenenza a un Oriente prodigioso e seducente.

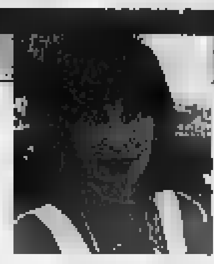
IL GESTO E L'ANIMA AL TEATRO NUOVO



«Psalm» dance un capolavoro di José Limòn

Stasera e domani [illegible] al teatro Nuovo per «Il Gesto e l'Anima» [illegible] di scena la Limòn Dance Company (foto), fondata dal coreografo di origine messica[illegible] José Limòn, uno dei grandi della modern dance americana. Il programma, [illegible] e avvincente, prevede «Psalm» uno dei suoi capolavori [illegible] 1967, «Extreme Beauty» della coreografa tedesca Susanne Linke, [illegible] musica di Gyorgy Kurtag e Salvatore Sciarrino e «Concerto Six Twenty-Two» di Lar Lubovitch su musiche di Mozart.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Lettera a mio figlio mentre torna da mamma

Gentile signora Miretti da qualche tempo seguo le [illegible] [illegible] padri separati e non ho resistito alla tentazione di aggiungere [illegible] loro anche la mia [illegible]. [illegible] permetto [illegible] condividere con chi vorrà farlo alcuni pensieri scritti a Natale 2004, dopo che mio figlio M. di otto anni è tornato dalla mamma. Forse un giorno anche [illegible]. [illegible] leggerà e forse ne sarà contento. «M. ti amo con tutto il cuore, mi spiace molto che i giorni che avremmo dovuto passare insieme ci siano in parte stati rubati da problemi urgenti sul lavoro, mi dispiace immensamente [illegible] riuscire a cogliere i [illegible] dubbi, le tue domande, [illegible] tue ansie, i tuoi timori, le tue preoccupazioni per poterti aiutare ad affrontare il tutto. Questi pochi giorni con te [illegible] hanno fatto comprendere quanto siamo importanti uno per l'altro: in questo momento della tua esistenza mi mandi dei segnali che inequivocabilmente dicono che hai bisogno di sentire che ci sono, che su di me ti puoi appoggiare per costruire il tuo [illegible] uomo, che vuoi un papà che ti racconti tutto, che [illegible] faccia giocare, che ti ascolti, che accetti e condivida anche le tue "follie" ogni tanto, un papà che non ti nasconda la verità. Io in te vedo il futuro, vedo un giovane uomo che cresce e che cerca la sua strada, vedo un figlio che guarda a suo padre come a un modello e questo un po' mi spaventa perchè tutto [illegible] fuorché un modello di perfezione da imitare. Non ho [illegible] giurato, perché ritengo [illegible] una cosa estremamente delicata, ma a te M. gi[illegible] che farò tutto quello che potrò per evitarti sofferenze inutili [illegible] per accompagnarti nel tuo cam[illegible] ve[illegible] il futuro, ti prometto che ci sarò sempre e che mai ti racconterò menzogne, ma sempre sempre sempre con te e per te cercherò la verità. Sono contento che tu sia figlio mio [illegible] sono molto orgoglioso [illegible] aver ricevuto il DONO [illegible] [illegible] essere tuo padre. Piango perché purtroppo [illegible] potremo vivere in [illegible] famiglia normale, io e [illegible] ci siamo amati [illegible] non abbiamo avuto la capacità di coltivare questo [illegible] [illegible] che poco per volta si è spento. Alcuni vecchi problemi miei e [illegible] hanno contribuito [illegible] questo disastro. Mi spiace moltissimo che chi soffre più di tutti di questa situazione sia tu che c'entri nulla, perdonami per questo».

A tutti i papà (seperati [illegible] non) [illegible] sento di gridare: [illegible] [illegible] pensare positivo e [illegible] apprezzare [illegible] amare noi stessi nonostante tutto, il resto poco per volta arriverà!

Lore

Madre non separata

Ho appena letto la lettera del padre non separato. Io sono una [illegible] non separata che non avrebbe mai [illegible] poi [illegible] pensato [illegible] mettere i figli contro il padre. Avrei anche accettato di accollarmi tutte [illegible] spese [illegible] mantenimenti vari pur di vivere serenamente. Anch'io come [illegible] persona della lettere mi sono accorta da anni che le cose [illegible] mio marito proprio non andavano più bene. Ma ho avuto paura, troppa paura. [illegible] poi ho fatto un errore madornale, raccontare a qualcuno il mio stato d'animo. E quando ci si confida con gente di famiglia, questi sempre ti sconsigliano dall'intraprendere certe strade. Pertanto vado avanti così, [illegible] forza [illegible] [illegible] direi, sempre più afflitta, con accanto un compagno finto che di [illegible] [illegible] ne frega altamente, alternando qualche storia nel frammezzo che per un po' mi rende euforica e poi mi butta [illegible] una depressione assurda. Vedi, caro padre non separato, abbiamo sbagliato, perché ci siamo fatti ricattare tutti [illegible] due. Tua moglie in un modo, mio marito in [illegible] altro. Anche nel mio caso sono stata minacciata di vita infernale. E [illegible] adesso per tutti [illegible] due credo non ci sia più speranza. Sono abbastanza [illegible] che tutto questo [illegible] sia [illegible] positivo per i figli, tu uno, io addirittura due. Loro hanno certamente capito. Mi auguro solamente che ciò che hanno intuito li aiuti a farsi rispettare nella vita. Anch'io come [illegible] credo di [illegible] fatto male, ma ormai [illegible] tardi. Caro amico, ci siamo rovinati l'esistenza. [illegible] resta solo una speranza: forse con la vecchiaia certe incomprensioni [illegible] attenueranno e allora potremo vivere sereni gli ultimi giorni di questa vita così pesante.

Una donna qualunque

MEGLIO una «vita pesante» o una «vita infernale»? Sono certa che vi siano altre possibilità, le cerchi. In fin dei conti, è la [illegible] vita: la tratti un po' meglio.

E' primavera 1

Per Graziella: che strano, è primavera anche per me e io, proprio come te, penso alla primavera dell'altr'anno, [illegible] quello prima e di quello ancora prima... Che «rosario» di primavere vuote [illegible] sentimenti veri! Eppure anch'io non smetto di sperare e [illegible] credere che ci saranno per me primavere future accanto a [illegible] donna dolce, sensibile [illegible] gentile! [illegible] [illegible] che siamo illusi tutti e due! Che ne dici?

Rametu

E' primavera [illegible]

Gentile Stefania, 21 marzo, inizio della primavera, che meraviglia!!! Vorrei augurare [illegible] tutte/i un po' di serenità perché la felicità è difficile da raggiungere... Spero che gli [illegible] [illegible] calmino, che chiunque ha [illegible] masso sul cuore riesca a smuoverlo, [illegible] impariamo a trattare gli altri come vorremmo essere trattati... e che chi [illegible] un principe azzurro ancora in letargo riesca a svegliarlo dal lungo torpore... Dirai tu... ma tutto questo dovrebbe farlo la primavera? Cerchiamo di essere fiduciosi!!! Un caro saluto

Sunlight

[illegible] primavera

Cara Stefania, torno su un vecchio tema, ma sempre at[illegible] per me. Sto parlando della solitudine, che [illegible] d'inver[illegible] è sopportabile, in questi giorni luminosi e quasi estivi è più pesante. Le domeniche di primavera sono tremende, [illegible] malinconia mi assale e non mi lascia fino a sera. Volevo condividere questa sensazione, sono certa che tra i tuoi lettori [illegible] [illegible] chi la conosce altrettanto bene.

Olga

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

CALCIO, SERIE C2: LE ASSENZE DI ARTICO E ZUCCO NON BASTANO [illegible] SPIEGARE LA SCONFITTA DI DOMENICA

L'Ivrea si fa l'esame di coscienza

Oggi faccia a faccia tra tecnici e giocatori

Gianni Giacomino

Doveva [illegible] la giornata dell'Ivrea, novanta minuti per battere la matricola Carpenedolo e volare in testa alla classifica della serie C2. Tre punti e via, approfittando del pari tra Legnano e Sanremese e dei ko rimediati da Valenzana e Pro Sesto. Doveva. Perché al tappeto sono finiti anche gli eporediesi bastonati dai bresciani davanti al pubblico [illegible]ico [illegible] un tris secco che, francamente, alla vigilia in pochi avrebbero pronosticato. Così, nel girone A della C2, si è venuta a creare [illegible] situazione paradossale con nove squadre racchiuse nel giro di quattro punti. Vincere o perdere un match può significare saltare in cima alla graduatoria o affondare nella sua parte centrale, al confine con [illegible] zona playout. Sembra quasi che nessuno voglia prendere il largo e puntare diritto verso [illegible] promozione in serie C1. Ivrea compresa.

«Siamo stati un disastro, [illegible] cerco attenuanti, e [illegible] mi resta che fare i complimenti all'agonismo e alla determinazione del Carpenedolo» ammette senza perdersi [illegible] tanti giri di parole mister Beppe Zanelli. Oggi, lui e i suoi ragazzi analizzeranno a mente fredda la disfatta di domenica, cercheranno di capire le cause [illegible] crollo e, soprattutto, [illegible] si poteva evitare.

LA SITUAZIONE

- **43** punti: PIZZIGHETTONE, SANREMESE
- **42** punti: PRO SESTO
- **41** punti: VALENZANA
- **40** punti: ALTO ADIGE, IVREA, LEGNANO
- **39** punti: MONZA, OLBIA

* [illegible] prima classificata [illegible] promossa direttamente in C1; le classificate dal secondo al quinto posto disputano i playoff che promuovono una seconda squadra.

«È stato un calo che, francamente, non sono riuscito a comprendere - continua Zanelli -, gli undici in campo erano tutti sotto tono, deconcentrati e non riuscivamo ad innescare un meccanismo, una geometria, niente, come se fosse la prima volta che i ragazzi giocavano insieme».

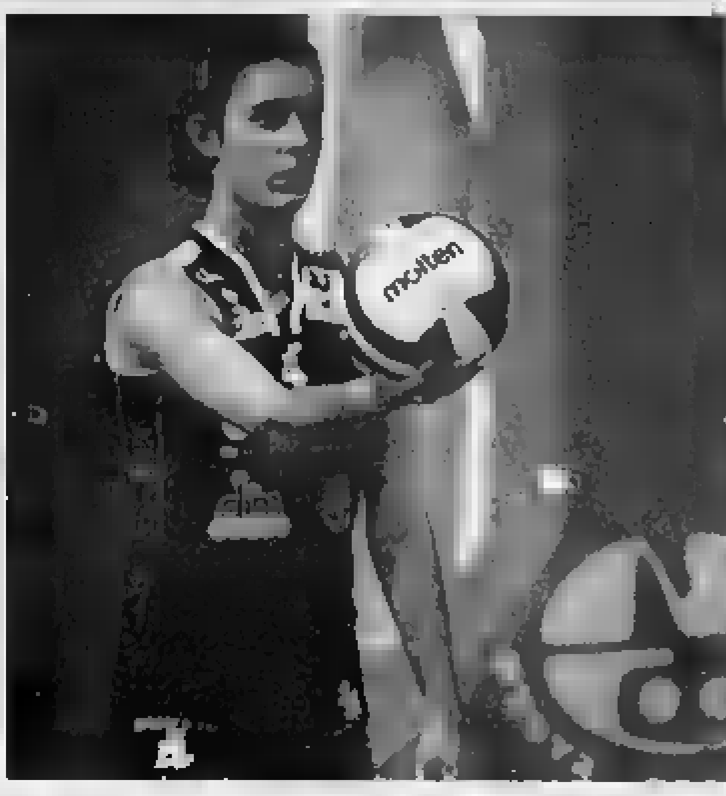
Forse, se la zuccata di Vianello, invece di stamparsi sulla traversa e rimbalzare sulla linea, fosse finita in fondo al [illegible] la storia del match avrebbe potuto [illegible] diversa. [illegible] Zanelli non accetta di rileggere la partita [illegible] i «se» e i «ma».

[illegible] problemi dell'Ivrea - dice molto chiaramente - sono altri». Quali? «Che non [illegible] sono giocatori con una forte personalità in grado di capire quando è il momento di gestire un risultato, di dettare i ritmi in campo, di spronare i compagni, insomma dei leader - spiega ancora il tecnico che, sulla panchina nero arancio siede con Alessandro Castagna -. L'Ivrea ha una rosa formata da buone individualità, anche giovani, ma [illegible] ancora poco esperti e [illegible] queste categorie le leggerezze e [illegible] disattenzioni si pagano tutte». Riprende fiato: «Quindi spero che il ko di domenica sia solo un episodio, [illegible] schianto fisico e psicologico che potremo recuperare lavorando bene durante questa settimana visto che sabato prossimo ce la dovremo vedere [illegible] il Legnano».

Forse gli eporediesi possono avere una sola attenuante: contro il Carpenedolo erano assenti il capitano Andrea Zucco e il bomber Fabio Artico, due pedine che anche il tecnico considera «fondamentali». «Certo, perché Zucco [illegible] quello che detta l'ultimo passaggio, che si fa sempre trovare dai compagni per ricevere il pallone - precisa Zanelli -. Artico può invece contare su una grande esperienza, [illegible] [illegible] certa [illegible] che riesce a trasmettere anche al gruppo».

Il cannoniere dell'Ivrea rientrerà per l'insidiosa sfida di Legnano, mentre per Zucco, che si è infortunato ad una caviglia durante l'allenamento, i tempi di recupero rimangono ancora abbastanza lunghi. «Comunque io sono estremamente fiducioso e dico che l'Ivrea raggiungerà almeno il traguardo dei playoff - si sbilancia Beppe Zanelli quando mancano ancora sette partite al termine del campionato -. L'importante è [illegible] perdere il contatto con il gruppone e ritrovare quella serenità che ha sempre caratterizzato l'ambiente».

VOLLEY: COLLEGIALE NAZIONALE JUNIORES



Chiara Burzio riassapora l'azzurro

«Proprio [illegible] me l'aspettavo questa chiamata, è una soddisfazione incredibile». Chiara Burzio è al settimo cielo. Chierese, classe 1986, la schiacciatrice da due stagioni in forza al Cesin Asti (serie B2) è stata convocata dal ct della nazionale juniores di pallavolo, Luciano Pedullà, per una collegiale [illegible] si terrà a Ravenna il 24 [illegible]. «L'ultima maglia [illegible] che ho indossato risale a tre anni fa, facevo parte del gruppo pre-juniores. La mia fortuna è stata quella di cambiare ruolo nel momento giusto, passando da centrale ad ala: in banda mi trovo meglio, penso di [illegible] più utile alla squadra». Il [illegible] desiderio è però quello di tornare alla BigMat Kerakoll, società che detiene il suo cartellino. «Ad Asti [illegible] trovo bene, ma la speranza è sempre quella di rientrare a Chieri. Sognare [illegible] costa nulla».

[illegible] breve

CROSS: SCIDÀ E ROPPOLO TRASCINANO [illegible]
Il Piemonte, trascinato dall'argento di Federica Scidà (Chivassesi) e dal bronzo di Nicolò Roppolo (Atletica Tre Valli), si è aggiudicato il «Trofeo delle Regioni» di corsa campestre disputato a Sabaudia (Lt) sia per la categoria Allievi sia per quella Allieve.

PALLAVOLO: TITOLI PER S. [illegible] E INVOLLEY
Sono rispettivamente andati al Sant'Anna Pescatori e all'Invollev Cambiano i titoli provinciali delle categorie Under 16 maschile e Under 15 femminile. I sanmauresi si sono imposti 3-2 sulla Pallavolo Torino A, mentre le collinari hanno superato 3-0 il Progetto Alpignano.

SLEDGE HOCKEY: TORI [illegible] FINO IN FONDO
La squadra piemontese dei Tori Seduti ha inflitto [illegible] [illegible] 6 a 2 alla squadra del Trentino Alto Adige. Tre i gol [illegible] Andrea Chiarotti (Ciaz) e tre quelli di Leperdi. [illegible] il gioco di squadra, della difesa e del portiere. Poi, nell'ultima giornata, successo dell'Alto Adige sulla Lombardia per 1-0. Questa la classifica finale del campionato: Piemonte p. 12, Lombardia 6, Trentino 6.

TUTTI [illegible]

[illegible]

Serie B. *Femminile* (7ª rit.): Kappadue To-Alter Piossasco 46-58; Beinaschese-Zetaesseb 66-60; Casale-Brabasket 84-57; Ginnastica To-Ivrea 41-66; Candis Ttb Pino Torinese-Vercelli 84-52. Classifica: Beinaschese, Ginnastica To 30, Casale 28, Candis Ttb 26, Alter Piossasco, Futura 24; Chieri 20, Brabasket 18; Ivrea, Vco 16; Cuneo Zetaesseb 12; Kappadue 6; Vercelli 4.
Serie C. *Femminile* (5ª rit.): L.A. San Mauro-Carmen 31-46; Nole-Borgosesia 60-49; Sport Evolution-Venaria 47-37; Atlavir Rivalta-Carmagnola 55-72. Classifica: Valanga 24; Venaria 22; Carmagnola 20, Carmen 18; Nole, Sport Evolution 14, Borgosesia, Sarre Chesallet 10, Atlavir 8; L.A. San Mauro 6; Saluggia 2.
Serie D. Maschile (10ª rit.) Gir. A: Acqui Terme-Casale 59-62, Eporedia Ivrea-Trecate 65-70; Borgo Ticino-Asti '86 65-61; Old Blacks Vc-Borgosesia 70-74; Ecs Crescentino-Pianeta No 81-91; Verbania-Montalto Dora 84-86; Vigliano Biellese-Borgomanero 79-76; Castelnuovo Scrivia-Lauretana Bi 56-69. Classifica: Lauretana 48, Trecate 44; Old Blacks 36, Borgosesia 32; Borgomanero, Verbania 28, Pianeta 26, Eporedia 24, Borgoticino Castelnuovo 22; Junior Casale, Vigliano 20; Montalto 18; Asti 14; Ecs 12, Acqui 4. Gir. [illegible]: Mondo i Gtp To-Centallo 78-107, Rosta-Ciriè 66-80, Mondovì-Alter Piossasco 84-89, Beinaschese-Agnelli To 61-77, Cest. Albese-Zero Uno S. Mauro 56-75; Michelin-Chieri 84-62; Carmagnola-Chivasso 72-61; Atlavir Rivalta-Bip 82-65. Class.: Zero Uno 40, Chivasso 36, Bip 34, Agnelli, Ciriè 32; Atlavir, Michelin 30; Mondovì 28, Albese 26, Carmagnola 24; Rosta 22; Centallo 20; Mondo 16; Alter, Beinaschese 10; Chieri 4.
Promozione. *Maschile* (4ª rit.). Gir. B: Vigliano Biellese-Cigliano 65-63; Pianezza-Villarbasket 39-46; Nole-Condove 72-38; Buttigliera-Venaria 92-62, Futura-Giaveno 65-81; Cogne-Lauretana Bi 70-40. Classifica: Cogne 32; Buttigliera 28; Nole, Santhià, Villar 22, Cigliano, Frassati 20, Giaveno 18, Vigliano 16; Venaria 14; Lauretana 12, Futura 10, Pianezza, Rivarolo 4, Condove 2. Gir. C: Monferrato-Valenza 86-90, Alter Piossasco-Frog 74-60, Astense-Barracuda 60-62; Alber Team Grugliasco-Castellazzo 55-63; Nichelino-Orbassano 69-93; Villa Scati-Spinetta 54-51. Classifica: Castellazzo 32; Frog, Valenza 26; Monferrato 22; Orbassano, Tecpool 20, Alter, Castelnuovo 18, Omega At, Spinetta, Victoria To 16, [illegible] Scati 14; Barracuda 6, Nichelino 4; Astense 2. Gir. [illegible]: Pinerolo Ginnastica To 70-62; Cus To-Gasp Moncalieri 56-49, Brabasket-Webegg 66-43, Saturnio-Azzurra 98-53, Abet Bra-Pall. Moncalieri 81-49; Boves-Tam Tam 80-73. Classifica: Dogliani 30; Draveli 28; Santo Natale 26, Brabasket, Moncalieri, Saturnio 22; Abet, Cus To 20, Saluzzo 18, Pinerolo 18; Tam Tam 14, Boves, Ginnastica 12, Gasp 10, Webegg 6; Azzurra 2.
Prima Divisione. *Maschile* (8ª and.) Gir. A: Eporedia-Borgobasket 60-46; Moosions-Cossato 61-56, Cameri-Stresa 80-58; Futura Biella 33-50. Classifica: Eporedia 14; Cameri 12, Moosions 10, Alessandria, Biella, Borgo 8, Cossato 4; Pernate, Stresa 2, Futura 0. Gir. B: Borsi Ceva-Cierre At 86-50; Nizza-I Teneroni 79-84, Moncalieri 2000-Virtus At 65-58. Classifica: Bir, Borsi 12, Moncalieri, Virtus At 8, Canelli, Cierre At, I Teneroni 6; San Paolo 4; Aloha Nizza 2. Gir. C: Astro Lab Centrocampo-Libertas To 64-74; Taz Mania-Arcobaleno 72-89, Pianezza-Avigliana 60-80; Rebabasket-Calabroni 60-70. Classifica: Avigliana 14; Arcobaleno 12; Pianezza 10, Taz Mania 8; Libertas To, Rebabasket 6, Calabroni 4; Astro Lab Centrocampo, San Luigi 2, Valpellice 0.
Under 18 Eccellenza. *Maschile* (11ª rit.): Casale-Abet Bra 76-64; Des Kolbe To-Settimo 86-90; Aironi No-Auxilium To 87-82, Valenza-Saluzzo 68-61; Biella-Ginnastica To 89-47; Alter Piossasco-Novara Basket 103-72. Classifica: [illegible] 44; Casale 40; Abet Bra, Aironi 30, Settimo 28; Des Kolbe To 24; Auxilium 22; Novara 14, Valenza 12; Alter Piossasco, Ginnastica 8, Saluzzo 4.
Under [illegible] Eccellenza. *Maschile* (2ª rit.) Gir. C: Chivasso-Crocetta To 110-47; Casale-Aosta 67-62; Ginnastica To-Granda Cn 33-62. Classifica: Chivasso 16, Biella, Casale 10; Granda 8; Aosta, Crocetta To 6; Moncalieri 4; Ginnastica To 0. Gir. [illegible]: Ivrea-Saluzzo 84-57; Verbania-Cus To 53-67. Classifica: Ivrea 16; Auxilium, Saluzzo, Valenza 8, Savigliano 6, Alessandria, Cus To 4; Verbania 0.
Under 14 Eccellenza. *Maschile* (10ª rit.), Gir. 1: Gandhi-Auxilium To 56-116; Moncalieri-Casale 66-63, Orbassano-Biella 67-77. Classifica: Auxilium, Biella, Moncalieri 2; Casale, Gandhi, Orbassano 0. Gir. 2: Cigliano-Zero Uno San Mauro 67-68, Cus To-Saluzzo 58-81; Des Kolbe To-Borgomanero 83-70. Classifica: Des Kolbe, Saluzzo, Zero Uno 2; Borgomanero, Cigliano, Cus 0. Gir. 3: Cierre At-Omegna 82-67. Classifica: Cierre 2; Omegna 0.
Under [illegible] Regionale. *Maschile* (4ª rit.) Gir. B: Agnelli To-Ginnastica To 86-73, Settimo-Sangone 61-77, Rivarolo-Tam Tam 64-27; Venaria-Rebabasket 89-67; Montalto Dora-Grugliasco 58-63. Classifica: Venaria 30; Rebabasket 28; Ciriè, Grugliasco, Montalto Dora 20, Agnelli To 18; [illegible] 14; Cogne, Rivoli 10; Tam Tam 8; Ginnastica To 6; Sangone 4; Settimo 2. Gr. C: Derthona-Vela 57-66; Cierre At-Beinaschese 90-58; Casale-Cus To 57-50; Orbassano-Il Cerro At 79-71. Classifica: Cierre At 28; Orbassano 26, Cus To A 24; Vela 22; Serravalle Scrivia 20; JuniorCasale 18; Beinaschese 14, Casale, Cus To B 12; Atlavir Rivalta 8; Il Cerro, Old Blacks Vc 6; Victoria To 3; Derthona 2. Gir. D: [illegible] Kolbe To-Savigliano 106-54; Fossano-Chieri 79-47, Mondovì-Granda Cn 46-87. Classifica: Granda 34; Carmagnola B 28; Pinerolo 24, Arcobaleno 22; Fossano 20; Des Kolbe To 18, Abet Bra, Mondovì, Savigliano A 12; Carmagnola A 8, Chieri 6, Brabasket 2; Savigliano B 0.

BOCCE

Coppa Europa (ottavi di finale): Tubosider Asti-Aix les Bains (Fra) 17-5, Zrinjevac Zagreb (Cro)-Trata Skofja Loka (Slovenia) 22-0; Val Herceg Novi (Ser)-Ljubuski (Bos) 8-14; Club du Rocher (Monaco)-Morges (Svizzera) [illegible] qual. Rocher.
Coppa Italia quadrette (1ª prova), a Fossano (Autonomi): 1. Autonomi Fossano (Botta-Ariaudo-Cortellazzi-Borgogno) finale 13-1; 2. Cumianese (Giunipero-Ricatto-Paschetta-Cussino); 3. Cumianese (Arnè-Demonble-Priotto-Quaglino) e Ferrero Caudera Griacese (Alcaraz-Sbalchiero-Deregibus-Baudino).
Gara regionale coppie B a Pianezza: 1. Pianezza (Forto-Aragno) finale 13-5; 2. Cumianese (Favaro-versano); 3. Rivolese (Tognanni-Vietti) e Albese (Ghittino-Rolle).

CALCETTO

Serie B. Girone A (22ª giornata): Domus Bresso-Doorsystem 4-4; Piemonte-Alexia Bg 8-2, Aosta-Interfive Vigevano 4-0; Toniolo Milano-Massa 9-2; Bergamo-Cesana 3-4; Gordona-Real Torino 7-5; Real Milan-San Lorenzo 2-5. Classifica: Cesana p. 56, Aosta 51; Piemonte 50; Real Torino 48; Vigevano 46; San Lorenzo 33, Gordona 32; Toniolo 24; Real Milan 23; Doorsystem 22, Bresso 21, Bergamo 19; Alexia 15; Massa 6.

CALCIO

Seconda Categoria (20ª g.). Gir. F: Balangero-Castellamonte 4-1, Feletto-Volpianese 1-1; Foglizzese-Bosconerese 0-1; J. Torrazza-Brandizzo 1-5; Rocchese-Cafasse 2-0, V.S. Benigno-Esperanza 2-1; Volpiano-Front 2-2. Class.: Bosconerese, Volpianese 40; Benigno 37; Esperanza, Castellamonte 30; Front 29, Brandizzo 28, Rocchese 27; Feletto, Torrazza 22; Volpiano 21; Balangero 17; Foglizzese, Cafasse 16. Gir. [illegible]: Brunese-Mappanese 0-0, [illegible] Mazza-Caselettese 0-1, Trana-Savonera 0-1; Valledora-Robassomero 0-2; Valsusa-S.Ambrogio 2-4; Venaria-S.F. Venaria 1-1, Villarbasse-S.Michele 0-1. Class.: Venaria, Robassomero 41; Brunese, Venaria 39; S. Michele 29, Caselettese, Mazza 26; Valsusa 25; S. Ambrogio 24; Savonera 23; Mappanese 20; Villarbasse 19, Trana 17, Valledora 12. Gir. H: Ardor-Excelsius 3-1, Aum-B. Lesna 0-1, Centrocampo-Cbs 1-2, La Salle-Filadelfia 1-1, Manno-Marcus 0-1; Michelin-Madonna 1-0, Pertusa-Dora Lucente 1-0. Class.: Filadelfia 53, Cbs 42, Lesna 40, Pertusa 38, Ardor 34, La Salle 31, Marcus 27, Madonna 26; [illegible] 23, Dora 21; Centrocampo 17, Marino 16; Michelin 14; Excelsius 8. Gir. I: Borgaretto-Castello 0-1; Cit Turin-F. Azzurra 0-1; Italia 1861-Rapid 1-0; Lingotto-Onnisport 0-4; Paset-S. Rita 2-3; Pro Collegno-Riverossini 4-0; Voluntas-S.Remo 0-6. Class.: S. Remo 48; Italia 38; Rapid 37, Borgaretto 36; Pro Collegno, S. Rita 35; Paset 30; Onnisport, Riverossini 26; Lingotto 24, Cit Turin 21; F. Azzurra 17; Voluntas 11; Castello 10. Gir. L: California-Chieri 1-1; Carignano-Riva 3-1; D. Moncalieri-Castelnuovo 1-1; N. Moncalieri-Andezeno 0-1; None-Tetti Piatti 1-0; Villastellone-Boschetto 5-2; Volvera-Valsalice 1-1. Cl.: Carignano 48; Andezeno 46; D. Moncalieri 38, Villastellone 34; [illegible] Moncalieri 32; Boschetto 31; Riva 30; Chieri 28; Castelnuovo 27; Piatti 21; None 19; Volvera 16; Valsalice 15; California [illegible]. Gir. M: Busca-Bagnolo 3-1; Musiello-Pinasca 1-0; Piscinese-Villafaletto 0-2; S.Secondo-Valpellice 3-1; Sanfront-Saluzzo 0-0; Savignano-Revello 0-3; Villanovetta-Scalenghe 6-0. Cl.: Revello 43, Busca 42; Sanfront 38; Bagnolo 36; Villafaletto 32; Savignano 26; Pinasca 23; Villanovetta, Scalenghe 21; S. Secondo 19; Piscinese 18; Musiello, Saluzzo 17, Valpellice [illegible].

CALCIO FEMMINILE

Serie A (15ª gior.): Torres-Lazio 9-0; Milan-Oristano 3-1, Tavagnacco-Fiammamonza 3-2; Reggiana-Torino 2-1 (Parenti); Bardolino-Vallassinese 5-0; Agliana-Senigallia 0-6. Classifica: Bardolino 41; Torres 34; Torino 28; Reggiana 25; Milan 24; Oristano 23; Fiammamonza, Agliana 20; Senigallia, Tavagnacco 19, Vallassinese 13; Lazio 3.

[illegible]

Concorso Nazionale salto a ostacoli di tipo C più dressage, a Vische (C.I. Il Ciliegio): BP60: ex aequo C. Bertone (Shadow Jetsho), M. Celentano (Beauty); [illegible] ex aequo D. Garolla (Una Lady), I. Bisaschi (Dolby II), L. Poretti (Piccola Lark); BP90 ex aequo L. Poretti (Piccola Lark), G. Franco (Camelia Del Colle); Combinata B100+E100 Equit.: ex aequo G. Franco (Camelia Del Colle S. Moro), S. Cerlogio (Cosmos), E. Sasso (Natale), E. [illegible] Chion (Jasper), R. Peloso (Jarno), C. Poretti (Jean P.), E.M. Casonato (Moro De Re), L. Martinese (Merlin), F. Caccetta (Spike), E. Condo (Krack Vh Meerdaalwoud), M. Peila (Pepper), G. Santacroce (Chico Beauty-Utopia), I.G. Ranghino (Brenda Star), S. Boggero (Edward), C. Santoni (Gandale), C. Capetti (Tosca Mia), R. Ogliara (Beverly III), F. Quaglielo (M. Jale Di belvedere), E. Perron (Olimpiade); Combinata B110+E105 Equit.: ex aequo E. Revel Chion (Jasper), C. Santoni (Gandale), C. Di Stefano (Cosmo Bello), V. Berra (Flambeau St Lois), R. Negri (Tissi); C115: F. Imoda (Gazelle Du Fayel); C120: G. Savoir- (Honor Pass); C135: J.P. Fleunal (Miss Saigon 018); ripresa dressage E100: E. Revel Chion (Jasper). E200: E. Perron (Olimpiade). E210: F. Aimone (Kursus); F100: R. De Filippi (Marco M).

FOOTBALL AMERICANO

Serie B (2ª gior.): Rhinos Milano-Draghi Udine 18-14; Skorpions Varese-Bengals Brescia 28-7; Blacks Rivoli-Falcons Milano 7-28; Redskins Verona-Guelfi Firenze 6-18; Briganti Napoli-Aquile Ferrara 39-2; Elephants Catania-Titans Romagna 26-6.

GOLF

Campionato Italiano Foursome Trofeo Dadi Bergamo a Tirrenia (Cosmopolitan): 1. A. Campanile (I Roveri)-M. Del Podio (Torino) finale 1° buca spareggio; 2. M. Gallini (Colline Gavi)-L. Gagli (Ugolino Firenze). Femminile Trofeo Rosanna Bergamo: 1. E. Frando (Pd)-G. Molinari (Villa Condulmer) finale 2-1; 2. A. Salvi (Torino)-B. Vianello (Villa Condulmer).
Caribbean Challenge a Favria (La Romanina). Lordo: C. Castellini 37. Netto 1ª cat.: 1. D. Pessera 37; 2. G. De Pieri; 2ª cat.: 1. V. Giacometti 36, 2. G. Curato 36; 3ª cat.: 1. M. Testù 46; 2. B. Dantonia 42. Senior: F. Bocchino.

[illegible] IN LINEA

Serie A1. Maschile (13ª gior.): Ferrara-Draghi Torino 5-3 (Ciento, Silva, Marchis); Milano 17 Rams-Arezzo 6-3; Forlì-Rhegium 0-2; Asiago-All [illegible] Monza 11-2. Classifica: Asiago Vipers 35; Rhegium Reggio Calabria, Milano 26; Lions Arezzo 24; All Blacks Monza 16; Lib. Forlì 15; Draghi Torino 4; Ferrara 3.
Serie B. Maschile (13ª gior.): Draghi Torino-Novi 8-3 (Zambon 4; Ciento, Famà, Grassi, Macario), Milano 17 Rams-Undertakers Arona 14-0; Monleale-Savona 5-12, All Blacks Monza-Pianezza 2-6. Classifica: Draghi Torino 36; Milano 17 Rams 31; Profilmec Pianezza 25; Savona 23; Piacenza 21; Novi Ligure 16; Monleale 12, Arona 10; All Blacks Monza 8, Vigevano 0.

[illegible]

Serie A1. Maschile (2ª rit.): Roma-Superba Genova 5-2; Cus Torino-Suelli 1-4 (Cane); Lazio-Cus Bologna 6-5; Amsicora-Bra 3-4; Cernusco-Eur 90 0-2. Classifica: Roma [illegible] Lazio 26; Bra 19; Suelli 18; Cus Bologna 15; Amsicora, Superba 13; Cernusco 12; Cus Torino 7; Eur '90 4.

NUOTO

Campionati Nazionali Giovanili Primaverili ad Imperia. *Maschili*. Juniores 1987. 400 sl: 1. A. Busato (Team Veneto Pd) 3'48"88, 4. M. Carli (Aquatica) 3'54"22. 1500 sl: 1. A. Barberini (Adriaticoteam) 15'16"45, 7. M. Carli (Aquatica) 15'58"18. Juniores 1988. 50 sl: 1. D'Acquisto (Hydros) 23"36, 8. R. Durante (RN To) 23"85. 100 sl: 1. R. D'Acquisto (Hydros) 50"71, 8. E. Ruccio (RN To) 52"09. 200 dorso: 1. N. Fiorenzano (Florentia) 2'01"16, 4. L. Fracchia (RN To) 2'05"15. 100 farfalla: 1. J.D. Natullo (CC Na) 53"54, 8. E. Amato (RN To) 57"53. Ragazzi 1989. 50 sl: 1. M. Sannucci (Cortona) 23"52, 4. F. Previati (Uisp Pinerolo) 24"19. 100 rana: 1. F. Giorgetti (Pesaro) 1'02"96, 6. F. Cantavenna (Sisport Fiat) 1'06"00. 100 farfalla: 1. A.L. D'Alema (Amatori) 56"59, 3. F. Cantavenna (Sisport Fiat) 57"04. 200 farfalla: 1. D. Crispino (Flegreo) 2'05"47, 5. M. Del Bianco (CN To) 2'08"03. Ragazzi 1990. 50 sl: 1. L. Dotto (Team Veneto Pd) 24"56, 6. A. Bonetto (CN To) 24"93. 200 sl: 1. F. Barbacini (Emilianuoto) 1'51"09, 7. A. Bonetto (RN To) 1'56"81. 400 sl: 1. F. Barbacini (Emilianuoto) 4'01"25, [illegible] A. Bonetto (RN To) 4'07"29. 100 dorso: 1. G.A. Cosentino (Gestisport) 59"16, 7. S. Di Camillo (Sisport Fiat) 1'01"28. 200 dorso: [illegible] G. Bindi (Valdinievole) 2'08"09, 4. R. Lasagno (RN To) 2'08"95, 7. S. Di Camillo (Sisport Fiat) 2'11"67. 200 rana: 1. V. Sorbino (Flegreo) 2'21"70, 7. A. De Stefani (RN To) 2'26"70, 8. L. Gorgoglione (id) 2'27"24. 100 farfalla: 1. G.A. Cosentino (Gestisport) 58"15, 4. A. Bono (Sisport Fiat) 58"73. [illegible] misti: 1. A. Sabatini (Esseci) 2'08"84, 6. A. De Stefani (RN To) 2'12"66. 400 misti: 1. N. Maschi (Bentegodi Vr) 4'31"62, 4. A. De Stefani (RN To) 4'43"40. Ragazzi 1991. [illegible] rana: 1. A. Toniato (Team Veneto Pd) 2'22"34, 8. E. Innocenti (Sisport Fiat) 2'32"60. 100 farfalla: 1. L. Munzingler (Alghero) 59"97, 6. S. Rossa (RN To) 1'01"80. 200 farfalla: 1. S. Rossa (RN To) 2'12"45. 400 misti: 1. S. Rossa (RN To) 4'48"56, 6. E. Innocenti (Sisport Fiat) 4'53"11. Cadetti. 200 sl: 1. N. Cassio (Aniene) 1'46"88, 5. L. Puce (RN To) 1'50"41. 400 sl: 1. Cassio (Aniene) 3'46"8, 3. L. Puce (RN To) 3'51"65. 100 dorso: 1. M. Aversa (Aniene) 55"52, 4. F. Valera (RN To) 56"09. 50 rana: 1. L.J. Rossoni (Busto Arsizio) 28"38, 3. M. Talili (RN To) 28"56. 100 rana: 1. A. Terrin (FFGG) 59"37, 7. M. Talili (RN To) 1'03"59. 50 farfalla: 1. L. Benatti (Ghirlandina) 24"56, 5. [illegible] Talili (RN To) 25"30. Staffetta 4x100 sl: 1. Team Veneto Pd 3'22"64, 4. Rari Nantes To (L. Puce, F. Valera, M. Talili, L. Zanini) 3'24"94. Staffetta 4x200 sl: 1. Team Veneto 7'25"58, 6. Rari Nantes To (L. Puce, F. Valera, M. D'Angelo, L. Zanini) 7'39"24. Staffetta 4x100 misti: 1. Team Veneto 3'42"23, 6. [illegible] Nantes To 3'49"93. Juniores. Staffetta 4x100 misti: 1. DDS Milano 3'45"02, 7. Rari Nantes To (L. Fracchia, F. Vigna, E. Amato, E. Ruccio) 3'54"77. Ragazzi. Staffetta 4x100 sl: 1. Nuoto Mgm 3'30"13, 5. Rari [illegible] To 3'34"52. Staffetta 4x200 sl: 1. Nuoto Mgm 7'42"30, 4. Rari Nantes To (T. Poltrone, A. Bonetto, J. Palazzolo, R. Lasagno) 7'51"60. Staffetta 4x100 misti: 1. Nuoto Mgm 3'55"90, 7. Rari Nantes To (S. Scomparin, L. Gorgoglione, A. Bonetto, E. Caccherano) 4'01"35.

[illegible] NUOTO

Serie B. *Maschile*. Gir. 2 (7ª gior.): Torino '81-Libertas Dino Rora 12-5 (Aversa 5, Zambruno 3, Borriello 2, Seinera, Rusiello; Regoli 3, Cattarin, Staiano), Verona-Can. Milano 7-5, Busto Arsizio-Cagliari 14-3, Cus Milano-Vicenza 5-8, Ancona-Parma 6-2. [illegible]: Verona 21; Can. Milano, Vicenza 18; Cus Milano 13; Ancona 12; Busto Arsizio 7; Torino '81, Parma 6, Dino Rora 3; Cagliari 0.
Serie A2. *Femminile*. Gir. Nord (7ª gior.): Esl Torino-Milano 5-3 (Romano 2, Molinari, Scolari, Pallotta), Osimo-Roma 5-5, Bogliasco-Brescia 8-7, Rapallo-Varese 5-7, Fiorentina-Bologna 4-6. Classifica: Roma, Varese 16; Bogliasco 15; Osimo 14; Rapallo 12; Esl To, Bologna 9; Brescia 7; Milano 3; Fiorentina 1.

PALLAVOLO

Serie B1. *Femminile*. Gir. A (20ª gior.): Capannori-Cremona 0-3, Euromac Casale Monferrato-Lilliput Settimo Tor. 2-3, Piacenza-Cassano 2-3, Cologno Monzese-Asystel No 1-3, Ostiano-Sant'Orsola Alba 0-3, Villanterio-Vigolzone 3-0, Più Volley Chieri-Corsico 1-3. Classifica: Cassano 49; Villanterio 44; Vigolzone 40; Casale 37; Corsico 36; Settimo 35; Novara 34; Alba 33; Piacenza 32; Capannori 24; Cremona 23; Ostiano 14; Chieri 12; Cologno 7.
Serie B2. Maschile. Gir. A (20ª gior.): Castelmella-Bergamo 0-3, Concorezzo-Più Volley Chieri 3-0, Gold Gallery Pinerolo-Olgiate 0-3, Novate-Costa Volpino 3-2, Brembate-Besanese 1-3, Mokaor Vc-Toro Assicurazioni Condove 3-1, Erbaluce Caluso-Mortara 2-3. Classifica: Bergamo 55; Olgiate 47; Besanese 46; Chieri 42; Costa 38; Vercelli 35; Castelmella 34; Brembate 31; Caluso 27; Novate 22, Concorezzo 17; Mortara 14, Pinerolo 8; Condove 4. *Femminile*. Gir. A (20ª gior.): Elettronica Racconigi-Sanda Mi 1-3, Pavic Romagnano Sesia-Cesin At 0-3, Pgs Vigliano-Bustese 3-0, Bresso-Bentley Pinerolo 3-1, Vigevano-Santi 4 Rose Oleggio 1-3, Merate-Virtus Chiavazza 3-1, Progetto Alpignano-Milano 0-3. Classifica: Vigliano 48; Sanda [illegible] 42; Bustese 40; Merate 38; Pinerolo, Asti 36; Oleggio 35; Alpignano 33; Milano 29; Bresso 23, Chiavazza 22; Vigevano 21, Romagnano 15, Racconigi 2.
Serie C. *Maschile*. Gir. A (18ª gior.): Bruno Tex Valdigne-Rotoflex Villafranca np, Rosso Officine Morozzo-Sporting Parella 0-3, Pino T.-S. Paolo Ascot Ascensori 3-1, Skipass Ao-Chisola 3-0, Ub Borgo Banca Mediolanum-Villanova np, Simacame Alba-Meneghetti np, Santhià-Kappa Bardonecchia 2-3. Classifica: Villafranca 45; Santhià 44; Parella 40; Villanova 38; Morozzo 29; Borgo 28; Chisola, Bardonecchia 25, [illegible] Paolo 24; Alba 23; Aosta 22; Meneghetti 20; Pino 19; Valdigne 18. Gir. B (20ª g.): Arti e Mestieri-Armani Trecate np, Plastipol Ovada-Sant'Anna 2-3, Mangini Novi Lig.-Crusinallo 3-1, Fortitudo Nuova Elva-Eurosartre Stella Rivoli 3-2, Derthona-Pavic Romagnano Sesia np, Imm. Sandoli-Trivero 3-0, Baires Service S. Benigno-Pgs Ciao Vc 0-3. Classifica: Sant'Anna 53; Ovada 46; Novi 44; Romagnano 41; Trecate, Rivoli 34; Sandoli 33; Fortitudo 28; Crusinallo 26; Vercelli 21; Arti 15; Trivero 14; Derthona 8; S. Benigno 2. *Femminile* (20ª g.). Gir. A: Olcar [illegible]-Stil Porte Cossato 3-1, Prefabbricati Mondovì-Lilliput Settimo 3-0, Armando Brebanca Cn-Green Vc 3-1, Dima Italia Fossano-Faby Line 3-2, Avis Cafasse Ciriè-Sant'Orsola Albà 3-0, Ford Sara Villar Perosa-Barbero Carol's 1-3, Pgs La Folgore-Cms Sirecom Lingotto 0-3. Classifica: Cuneo 52; Cafasse 47; Fossano 44; Carol's 36; Faby Line 31; Villar Perosa 30; Alba 29; Mondovì 28; Vercelli 27; Lingotto 24; Cossato 23; [illegible] 17; Settimo 12; La Folgore 5. Gir. B: Cuatto Giaveno Coazze-Pramotton Mobili Nus Fenis 3-0, Plastipol Ovada-Pgs Leo Chieri 3-1, Fortitudo-Bellinzago 3-0, Isfin Rivarolo-Var Bruzolo 3-0, Agil Trecate-Junior Mix Casale Monferrato 3-0, Equipe Piemonte-Aedes Novi Ligure 0-3, Erbavoglio Acqui Terme-Pgs Montaltese 3-0. Classifica: Acqui Terme 52; Novi Ligure 46; Montaltese, Giaveno 43; Fortitudo 42; Equipe Piemonte 33; Nus Fenis 32; Ovada 25; Trecate 23; Casale Monferrato 19; Bellinzago 17; Chieri 13; Rivarolo, [illegible] 10.
Serie D. *Maschile* (18ª gior.). Gir. A: Galliate-Stazzanese np, Alto Canavese-Nuncas Chieri 0-3, Altiora-Valli di Lanzo 3-2, Informatica Chieri-Kopa [illegible] Lingotto 0-3, Toro Assicurazioni Condove-Dif Domodossola 1-3, Olimpia Vc-Gym Borgomanero 0-3. Classifica: Nuncas 46; Altiora 42; Borgomanero 41; Lingotto 40; Informatica 25; Stazzanese 24; Valli Lanzo 23; Condove, Vercelli 20; Galliate 15; Canavese 12; Domodossola 7. Gir. [illegible]: Opera Caselette-To Pallavolo 1-3, Ardor Casale-S.Anna Pescatori 3-2, S.Damiano Vargile-Pol. Fossanese 3-2, Erbaluce Caluso-Mondovì 0-3, Nova Sina Pinerolo-Racconigi 3-1, Galup Pinerolo-Bre Banca Cn 1-3. Classifica: Cuneo 50; Nova 33; Racconigi, Fossanese 32; Galup 30; S.Damiano 28; Mondovì 24; Casale 23; S. Anna 22; Caluso 17; Caselette 16; To Pallavolo 11. *Femminile* (20ª g.). Gir. A: Logica Stella Rivoli-S.Francesco al Campo 3-0, 2D Venascavi Venaria-Azzurra Moncalvo 3-1, Quaregna-Gattinara 3-1, Cogne-Soida Rosta 3-2, Micca-Unionvolley Volvera 3-0, Isil Almese-Valsusa Condove 1-3, Canelli-L'Arca Ao 3-1. Classifica: Micca 52, Rivoli 47; Condove 44; Cogne 38; Rosta 37; Moncalvo 32; Quaregna, Gattinara 29; Volvera 22; S.Francesco 20; Almese 19; Venaria 18; Canelli 15; Aosta 0. Gir. B: Valenza-Collegno Cus To 3-1, Pont-Sp. Parella 3-0, Alto Canavese-Crisci Pozzolo 3-1, S.Anna Leinì-Asystel No 2-3, Elettrica No-Oleggio 3-2, Derthona-Borgomanero 3-1, Orion Csi Chatillon-Dimensione Edp Fortitudo 0-3. Classifica: Fortitudo 57; Asystel 47; Alto Canavese 45; Collegno 37; Pozzolo 36; Leinì 29; Oleggio, Pont 28; Derthona 27; Borgomanero 21; Elettrica 18, Valenza 17; Chatillon 14, Parella 4.

PODISMO

Maratonina di primavera a Sangano (km 21,097; partecipanti 433): 1. P. Kanda (Valle Brembana) 1h 05'48"; 2. F. Rinaldi (Runner Team 99) 1h 07'36"; 3. J. Monserrate (Runner Team 99) 1h 07'59". Donne. 1. V. Straneo (Runner Team 99) 1h 17'33", 2. M. Peretti (Alp To) 1h 23'18"; 3. N. Cavallera (Cus To) 1h 25'18". Cat., TM: 1. S. Marocco (Tranese) 1h 11'48"; 2. Peirolo; 3. Padalino. MM35: 1. F. Zucconi (Est) 1h 13'50"; 2. Meoli; 3. Tommaselli. [illegible] 1. M. Mouississa (Tranese) 1h 14'26"; 2. Bandini; 3. Colombino. MM45: 1. [illegible] Vaccaro (Tranese) 1h 16'42"; 2. Lacerenza; 3. [illegible] MM50: 1. [illegible] Russo (Runner Team 99) 1h 17'51"; 2. Castellaneta; 3. Lonardo. MM55: 1. [illegible] Cau (Pianezza) 1h 19'12"; 2. Milan; 3. Da Casto. [illegible] 1. G. Annis (Tranese) 1h 22'57"; 2. Debelis; 3. Trovato. MM65: 1. E. Cavaglià (Cafasse) 1h 33'42"; 2. Giustozzi; 3. Conale. MM70: 1. F. Togo (Canavese 2005) 1h 40'37"; 2. Albanesi; 3. Bello. SF: 1. V. Straneo (Runner Team 99) 1h 17'33"; 2. Cavallera; 3. Di Crescenzo. TF: 1. M. Peretti (Alp To) 1h 23'18"; 2. Santaiuca; 3. De Joannes. MF35: 1. L. Cannarozzi (Alp To) 1h 35'58"; 2. Mura; 3. Pagliassotto. MF40: 1. T. Semeraro (Pianezza) 1h 26'06"; 2. Definis; 3. Vignani. MF45: 1. T. Camosso (Gspt '75) 1h 44'28"; 2. Mulas; 3. Morando. MF50: 1. N. Dal Ben (Tranese) [illegible] 31'41"; 2. Suriano; 3. Albertone. MF55: 1. A. Fraccaro (Avis) 1h 46'24"; 2. Bonnin; 3. Riga.

[illegible]

Serie C. *Maschile* (recuperi): Pedona-Alessandria 9-45; Valle d'Aosta-San Mauro 12-13. Classifica: Cogoleto 83; Alessandria 70; Chieri 60; San Mauro 42; Rivoli 41; Cus Torino, Aosta 33; Imperia 32; Novara 16; Biella 15; Pedona 4; Valledora -2. Partite in [illegible]: Alessandria, Cus Torino, San Mauro, Valledora, Rivoli, Biella 2; Chieri, Aosta, Imperia, Pedona 1.

SCI

Trofeo Furlan, a Sestriere. Slalom. *Maschili*. Master A1/A2: 5. L. Nuvoli (Pragelato); 9. M. Berger (All Sports); 11. R. Fraschia (id). Master A3/A4: 4. M. Piana (Pragelato); 6. L. Bechis (St. Alpina); 23. M. Vittone (None). Baby: [illegible] A. Zerbino (Prali); 12. L. De Andrade (Sestriere), 15. [illegible] Orazi (id). Cuccioli: 1. [illegible] Ferrero (Scuderia), 2. G. Bocchino (Pragelato); 3. E. Maiolo (Borgata). Ragazzi: 8. F. Paze (Borgata); 10. E. Gardiol (Valchisone), 11. E. Rossi (Sestriere). Allievi: 1. P. Vietti (Borgata); 2. E. Bocchino (Pragelato); 3. E. Bonizzoni (Sestriere). Giovani: 1. S. Martoglio (Valsangone); 3. F. Barazzuol (Sestriere); 7. P. Benintendi (id). Senior: 2. F. Pognant Gros (Bussoleno); 21. A. Neri (id). Master B: 17. G. Paulon (None); 18. [illegible] Colomba (All Sports); 29. F. Pognant Gros (Bussoleno). *Femminili*. Baby: [illegible] [illegible] Molinari (Sestriere); 7. A. Ollino (Borgata); 9. E. Calati (St. Alpina). Cuccioli: 1. F. Ciuffetti (Joyful), 2. M. Brangero (id); 3. C. Goglio (Borgata). Ragazze: 3. [illegible] Bechis (St. Alpina); 4. I. Romeo (Valsangone); 5. P. Gay (Sestriere). Allieve: 1. M. Garbelli (Sestriere); 2. V. Rosa Brusin (St. Alpina); 7. B. Antonelli (K2). Giovani: 1. G. Anghelone (Frejus Locos); 2. V. Malvagna (Joyful); 3. C. Davi (Bussoleno). Senior: 5. [illegible] Cevolin (St. Alpina); 14. P. Dagnino (None). Master C: [illegible] M. Pagliano (Crdc); 11. L. Bettini (None); 13. C. Voltolini (St. Alpina).
Campionato nazionale Fie, a Bardonecchia. SuperG. *Maschili*. Allievi: 1. D. Regazzoni (Piazzatorre), 3. F. Bellino (Joyful); 5. M. Tabellini (Cus To). Aspiranti: 1. A. Mazzocco (Ski Group); 2. A. Lauro (Joyful); 4. G. Bevilacqua (id). Master 2: 1. S. Chiuli (Ski Team); 2. E. Gennaro (id); 3. G. Senigagliesi (Bardonecchia). Master 1: 1. P. Nante (Cus To); 2. V. Calili (Joyful); 3. E. Bevilacqua (id). Veterani: 1. L. Barcella (Pina con Noi); [illegible] R. Tagliapietra (Bardonecchia); 3. R. Merlo (Bardonecchia 2006). Amatori: 1. [illegible] Gennaro (Ski Team); [illegible] [illegible] Falletti (Bardonecchia 2006); [illegible] G. [illegible] (Bardonecchia). Seniores: 1. G. Merlo (Bardonecchia 2006); 4. A. Giraudi (Cus To). Juniores: 1. S. Anoli (Piazzatorre); [illegible] A. Bevilacqua (Joyful); 4. S. Po (Cus To). *Femminili*. Allieve: 1. L. Cagnina (Ski Team); 2. [illegible] Lombardi (Cus To); 3. A. Mazzocco (Ski Group). Aspiranti: 1. C. Bellino (Joyful), 2. V. Malvagna (id); 4. L. Dottino (id). Juniores: 1. [illegible] Traboschi (Bernacca), 3. A. Cochis (Bardonecchia 2006). Dame: 1. G. Marten (Joyful). Classifica per società: 1. Joyful (119); 2. Cus To 99; 3. Ski Team 86.

SCI DI [illegible]

Campionati Italiani Allievi. *Femminili*. Staffetta 3x4: 1. Trentino A; [illegible] Alpi Occidentali A (G. Acquarone, E. Treves e W. Giordanengo).

[illegible] TAVOLO

Serie A1. Maschile (ultima giornata): T.T. '91 Este-Libertas Verres 6-1; Tennis Tavolo Torino-T.T. Ferentino 2-6; G.S. Marcozzi Cagliari-Neran Saint Vincent 5-5, Sterilgarda Castel Goffredo-T.T. Pieve Emanuele 6-2, T.T. Giuspini-T.T. Duomololgore Treviso 4-6. Classifica: Pieve Emanuele 33; '91 Este 28; Castel Goffredo 27; Marcozzi 23; Ferentino 19; TT Torino 18, Duomololgore 17; Saint Vincent 8; Giuspini 5, Verres 2. Pieve Emanuele, '91 Este, Castel Goffredo e Marcozzi ai playoff, Duomololgore, Saint Vincent e Giuspini ai playout; Verres retrocesso in A2.

(altri risultati sul giornale di domani)


Da GS il risparmio è felice come una Pasqua.
Sconti fino al 50%!
Moscato Spumante Vallebelbo
€ 2,69
-40%
€ 1,61
Caffè Lavazza Qualità Oro
€ 4,69
Prosciutto Crudo di Parma
-25%
€ 1,64
Colomba Classica Paluani
€ 3,99
-50%
€ 1,99
Uovo di Cioccolato al Latte Van Dader
€ 6,90
-40%
€ 4,14
Pasta Sfoglia Fresca Buitoni
€ 1,35
Agnello già Porzionato
€ 6,29
SUPERMERCATI & iperstore
GS
Sa cosa voglio.


letto
€75
Non dormite
sugli allori.
Molto meglio
i pini svedesi.
Volete risvegliare il sognatore che è in voi? Venite all'IKEA. Vi aspetta una grande scelta di letti, in materiali, forme e stili diversi. Provateli tutti fino a trovare il partner ideale delle vostre notti. Già che ci siete, date un'occhiata anche agli armadi, alle cassettiere, alle lampade e ai tappeti. All'IKEA è facile creare una camera da letto completa, trovando il giusto equilibrio tra qualità e design. Sempre a prezzi di assoluto riposo.
GRUGLIASCO (TO) Via Crea. Orari: lunedì - domenica 10 - 20.
www.IKEA.it
IKEA
Spazio alle idee.

TEATRI

ACCADEMIA CORALE STEFANO ■■■ - Conservatorio. Questa sera ore 21 Stagione concertistica 2004-2005 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma "Tu sei la pianta... Immagini della vita di Maria". Corale universitaria ■ Torino diretta da Paolo Zaltron. Biglietto Euro 13, ridotto Euro 7. Info 011.5214266.

RITROVI

CLUB ■■ - ■■ M. d'Azeglio 9. 011.6699560. Ore 15,30-18,30 danze by Teorema & Chessy. Ore 21 chiuso.
GARDEN - h. 15-21 Roki.
LA LUCCIOLA - tel. 200097 - H. 21 anni 60-70.
TANGO DANCING - Il grande martedì. Appuntamento ore 21 Cinzia.
■■■ ■■■ **CLUB** - via A. Doria 9. Ap. h. 23 Anita ■■ international show. Area Fumatori. Tel. 011.5620966.

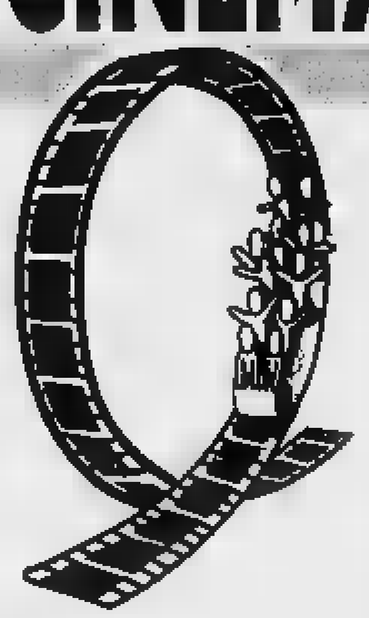
GALLERIE

ACCADEMIA - Carla Accardi.
FOGLIATO - Silvio Brunetto.
PIRRA - Un grande maestro espressionista: Edgardo Corbelli.

ASSOCIAZIONE ■■■ E ■■■ GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CARLINA - ■■■ Casorati Finzioni.





LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Saluti salutissimi; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30 e 20.00); 20.30 Cucina giovane; 21.00 Pianeta Toro; 21.30 Ca■■ionato di Volley A1; 22.30 Tg4.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
21.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
19.30 Primanews; 20.00 Cosa bolle in pentola; 20.30 Centro campo; 22.30 ■■■ motori; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport Daily; 20.00 Toro News; 20.10 Organizzazione volpe rossa; 20.30 Carta straccia; 23.00 Tuning; 23.30 Penthouse.

TELETIME
9.■ **Sabotatori**, Film; 14.30 **Dove volano i corvi d'argento**, Film; 21.00 **La famiglia Stoddard**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Italia magica, Doc.; 20.30 Musica e big; 22.30 Torino Magica.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.15 Comming; 13.35 Speciale; ■■■ Dancing Day; 20.15 Look tv; 20.30 Comming; 21.00 Eventi roventi; 22.30 Meteo.

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 ■ condominio; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

■■■
■.30 Notiziario; 19.35 Classifica italiana; ■.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; ■■■ Coming soon Tv & Web; 20.30 Lista d'attesa; 22.45 Oltre la rete; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.15 Informa sette; 24.00 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - ■ORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Terraluna; 21.00 Che cosa ne sai dell'Africa; 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Telesu.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.00 Punti ■ vista; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
19.15 Italia magica; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Nostr Piemont; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-tv - 6... ■■ Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

■■■
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; ■■■ Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

■■■ ■■■ **TEATRO** (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Venerdì 8 aprile presso il Teatro Civico di Caraglio (CN) Teatr■■ Fo■■ del Pane in "**D'amore amare, per non crepare**". Ore 21.

■■■ **CULTUREL** ■■■ (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Lettura di brani di romanzi di Jules Verne per la celebrazione del centenario sulla scomparsa. ■■ 18.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Dal 30 marzo al 3 aprile laboratorio teatrale diretto da Przemek Wasilkowski. Dalle 15 alle 21. Inoltre dal 27 marzo "Il luogo" ■■inario di teatro danza diretto da Doriana Crema. Dalle 18.30 alle 22.30 (durata 3 giorni). L'11 e 12 aprile "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione 2004-2005 nona edizione con **Dinamica Alcestica** liberamente tratto da Euripide. Ore 21 presso Bu.Net via S. Quintino 13/f.

CIASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Corso di lettura ad alta voce tenuto da ■■ Iannazzo, martedì 20.30-22.30).

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. ■■■, n. 25 Torino). Informazioni: telefono ■■■ - 011.8193522 - ■■■.

EIKONTEATRO (Via Bestola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte Iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com, Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

■■■**RAMA** (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori ■■ ■■■ Pizzicato, ■■ Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

■■■ **D'UOMO** ■■■ **A. BOLENS** (■■ Biligny 10, ■-fax 0115211570). www.annabolens.it. Presso il Teatro ■■, C.so Moncalieri 241 (Torino) La Compagnia Anna Bolens presenta "...un uomo" da Ionesco/Bernstein. Interpretazione e regia ■ Piero Marcelli, dal 31/3/05 al ■■■ ■■ 21.00 (festivi ore 16.00).

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong**

■■■ A LUCI ROSSE

■ **ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.521 Feriali ap. 10,30, ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
■ **ALEXANDRA** via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap. 14,30 ult. Spett. 21.00.
■ **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
■ **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
■ **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
■ **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
■ **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
■ **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 83. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.





film

LIETTA TORNABUONI [illegible]
●●●● [illegible]
●●● [illegible]
●● [illegible]
● [illegible]

■ [illegible] Horror. Regia di David S. Goyer, con Wesley Snipes e Kris Kristofferson. Terzo episodio [illegible] vede il cacciatore di vampiri contrastare Drake, vampiro dotato di poteri unici che gli [illegible] di affrontare la luce del giorno ●● [Lux, Pathé]

● CONSTANTINE. Azione. Regia di Francis [illegible], con Keanu Reeves e Rachel Weisz. John Constantine è un detective [illegible] poteri paranormali che combatte il male per guadagnarsi il paradiso ed [illegible] l'inferno a cui è destinato. Un giorno un'investigatrice [illegible] polizia di Los Angeles chiede il suo [illegible] per indagare sul misterioso [illegible] sorella. [illegible] sul personaggio [illegible] fumetto di Alan Moore ●●●[Greenwich, Pathé, Medusa]

● [illegible] SACRO. Drammatico. Regia di Ferzan Ozpetek, con Barbora [illegible] e Andrea Di Stefano. Irene Ravelli è una rampante imprenditrice immobiliare che comincia a fare i [illegible] il passato, incontra una [illegible] tredicenne. [illegible] a contatto con quel mondo della solidarietà a [illegible] sconosciuto. Dal regista de «Le fate ignoranti» e «La finestra di fronte» ●●[Ambrosio, Greenwich]

● LA FIERA [illegible]. Drammatico. Regia di Mira Nair, con Reese Witherspoon e Jim Broadbent. Figlia di uno squattrinato artista e di una ballerina, Becky rimane orfana da piccola e si impegna a conquistare l'alta società britannica: comincia [illegible] governante della famiglia Crowley, si trasferisce a Londra dalla migliore amica. Nuova versione di un classico [illegible] letteratura inglese firmata dalla regista indiana di «Monsoon Wedding» ●●[Centrale]

[illegible] 3. Drammatico. Regia di Edgar Reitz, con Henry Arnold e Edith Behleit. Terzo lungo [illegible] vedremo suddiviso in sei parti) capitolo [illegible] saga creata [illegible] tedesco Reitz. Al centro del racconto, la [illegible] d'amore che [illegible] nel novembre del 1989, alla caduta del Muro di Berlino, tra il direttore d'orchestra Hermann Simon e la cantante Clarissa Lichtblau. Al Massimo c'è la seconda parte, al Marx la prima [illegible] [Massimo, F. Marx]

● HITCH. Commedia. Regia di Andy Tennant, con Will Smith e Eva Mendes. Il newyorkese Alex Hitchens, detto Hitch, è un rinomato consulente matrimoniale che [illegible] gli uomini timidi a conquistare la donna dei loro [illegible]. Mentre cerca di trasformare il [illegible] contabile Albert in un casanova, Hitch conosce la giornalista Sara e se ne innamora perdutamente. [illegible] cast, l'esordiente ex top model Amber Valletta. ●● [Adua, Ambrosio, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]

■ HOSTAGE. Azione. Regia di Florent Emilio Siri, con Bruce Willis e Kevin Pollak. Jeff Talley è un poliziotto che ha lavorato a lungo [illegible] Swat [illegible] di [illegible] e che, [illegible] di un'operazione finita in tragedia, ha scelto di diventare [illegible] polizia di una tranquilla cittadina. Un giorno, tuttavia, dovrà intervenire come un tempo: tre rapinatori, infatti, si [illegible] in una [illegible]. Esordio Usa per il cineasta francese di «Nido di vespe» ●● [Ideal, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé]

■ HOTEL [illegible]. Drammatico. Regia di Terry George, con Don Cheadle e Sophie Okonedo. L'ex sceneggiatore di «Nel nome del padre» [illegible] sullo schermo la [illegible] di Paul Rusesabagina, il direttore di un albergo che in Ruanda, durante l'eccidio degli Hutu [illegible] confronti [illegible] Tutsi, trasforma il suo [illegible] in un luogo di rifugio per i perseguitati. Nel cast, Joaquin Phoenix e Nick [illegible] ●●● [Massimo]

● [illegible]. Drammatico. Regia di Bill Condon con Liam [illegible] e Laura Linney. L'autore di «Demoni e dei» ricostruisce la vita di Alfred Kinsey, ricercatore statunitense che nel 1948 pubblicò il primo studio statistico sulla sessualità degli americani intervistando migliaia di persone sugli aspetti più intimi della loro esistenza ●●● [Ambrosio]

■ LEMONY [illegible]. Fantasy. Regia di [illegible] Silberling, con Jim Carrey e Meryl Streep. Riduzione per il grande schermo di una serie di libri per ragazzi di Daniel Handler assai popolare oltreoceano, narra la storia di tre adolescenti che perdono i genitori in un incendio ed ereditano un patrimonio a cui mira il perfido Conte [illegible]. Dirige il regista di «Casper» ●●● [Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ [illegible]. Commedia. Regia di Giovanni Veronesi, con Carlo Verdone e Luciana Littizzetto. Quattro storie che s'intrecciano e descrivono altrettanti momenti di un rapporto di coppia: nell'iniziale «innamoramento» Tommaso è un disoccupato che conosce e s'invaghisce della coetanea Giulia, in «Crisi» Barbara e Marco cercano di salvare il [illegible] facendo un figlio, in «Tradimento» la vigilessa Ornella scopre di esser tradita dal marito, in [illegible] Goffredo è disperato per la fuga della moglie ●●[Arlecchino, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ MARE DENTRO. Drammatico. Regia di Alejandro Amenábar, con Javier Bardem e Belén Rueda. Il regista spagnolo di «Apri gli occhi» e «The others» è tornato a lavorare in patria per portare sullo schermo la storia vera di Ramon Sampedro, tetraplegico che ha combattuto a lungo per il diritto all'eutanasia. Nel [illegible] mondo, due donne: Julia è l'avvocato che l'aiuta, mentre Rosa cerca di convincerlo a continuare a vivere ●●●[Fratelli Marx]

● IL [illegible]. Commedia drammatica. Regia di [illegible] Radford con Al Pacino e Jeremy [illegible]. Il regista inglese de «Il postino» porta sullo schermo l'omonima commedia di [illegible] con Al Pacino nel ruolo di Shylock, [illegible] ebreo che presta denaro al mercante di Venezia. La condizione: se non restituirà [illegible] entro tre mesi, dovrà dare in cambio una libbra di carne del suo [illegible] ●●●[Nazionale, Due Giardini, Fratelli Marx, Erba]

■ MILLION DOLLAR BABY. Drammatico. Regia di [illegible] Eastwood, con Hylary Swank e Eastwood. [illegible] Dunn è un allenatore di boxe che, deluso dalla vita, trascorre le giornate tra la chiesa e la palestra di Los Angeles che gestisce con l'amico Scrap (Morgan Freeman). Un giorno si presenta a loro Maggie, ragazza pronta a diventare una professionista del ring. [illegible] cercherà di convincerla a desistere ●●●●[Eliseo, Medusa, Pathé, Reposi]

● MI PRESENTI I TUOI? Commedia. Regia di Jay Roach con Ben Stiller e Robert De [illegible]. Seguito di «Ti presento i miei», vede i prossimi sposi Greg e [illegible] organizzare un incontro tra i futuri [illegible]. Jack Byrnes, ex agente della Cia, e [illegible] si apprestano quindi a conoscere i coniugi Focker (Dustin Hoffman e Barbra Streisand), ex contestatori ora dediti alla new age e genitori di Greg ●●[Adua, Massaua, Pathé, Reposi]

● [illegible] MORTE [illegible]. Avventura. Regia di Kevin MacDonald, con Nicholas Aaron e Brendan Mackey. Nel 1985 i giovani alpinisti inglesi Joe Simpson e Simon Yates si cimentano [illegible] scalata della Siula Grande, [illegible] Ande [illegible] l'impresa riesce, il ritorno diventa un incubo che [illegible] in pericolo la sopravvivenza. Da una storia vera e dal libro autobiografico di Joe Simpson. [illegible] [Eliseo, Pathé]

■ [illegible]. Thriller. Regia di John Polson, con Robert De Niro e Dakota Fanning. Traumatizzata dalla [illegible] della madre, la piccola Emily [illegible] con il padre psicologo per andare a vivere in campagna. Nella nuova casa Emily [illegible] a comportarsi in maniera strana e a parlare al padre di un [illegible] immaginario, Charlie. Lei è Dakota Fanning, la baby-diva [illegible] di «Mi chiamo Sam» e [illegible] on fire» ●●● [Doria, Eliseo, Greenwich, Pathé]

■ NEVERLAND. Commedia drammatica. Regia di Marc Forster, con Johnny Depp e Kate Winslet. L'autore del premiato «Monster's ball» racconta [illegible], [illegible] Londra [illegible] 1904, lo scrittore [illegible] inventò la storia di Peter Pan. Nel cast anche Dustin Hoffman (nelle sale anche in «Mi presenti i tuoi?») e Radha Mitchell (la protagonista di «Melinda e Melinda» di Woody Allen) [illegible] [Olimpia]

● [illegible] È PER [illegible]. Regia di Vincenzo Verdecchi, con Gioele Dix e Kasia Smutniak. Opera che rievoca il mito del Grande Torino, è ambientato in parte nel 1949 e in parte ai giorni [illegible]. I personaggi: il [illegible] che suonava la carica alla squadra al Filadelfia, un manager che si mette alla ricerca della celebre tromba [Empire]

● [illegible] AL [illegible] DI [illegible]. Drammatico. Regia di Robert Guédiguian, con [illegible] Bouquet e Jalil Lespert. Il cineasta marsigliese di «Marius et Jeannette» e «La ville est tranquille» racconta di François Mitterrand, il presidente francese che negli ultimi giorni di vita concede un'intervista a un giovane giornalista ●●● [Romano]

■ SHARK TALE. Film d'animazione. Regia di Bibo Bergeron e Vicky Jenson. Il mondo sottomarino [illegible] sconvolto dalla [illegible] di uno squalo, figlio di un potente boss mafioso. Il piccolo pesce [illegible] si [illegible] sulla [illegible] del [illegible] e, per darsi importanza, dice di essere stato lui a ucciderlo ●●●[Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ SIDEWAYS. Commedia. Regia di Alexander Payne, con Paul Giamatti e Sandra Oh. Amici da lunga data, l'aspirante scrittore Miles e il prossimo sposo Jack partono per una vacanza da passare fra i vigneti della California. Incontri, situazioni comiche, riflessioni sulla vita. Film fenomeno negli States, dirige il regista di «A proposito di Schmidt». ●●●[Due Giardini, Romano]

■ L[illegible] STELLA. Commedia. [illegible] Alberto Ferrari, con Alessandro Besentini e Francesco Villa [illegible] e Franz, cabarettisti di «Zelig», debuttano sul grande schermo con questa storia che descrive un paese di origine medioevale che si prepara al principale avvenimento dell'anno: la partita a scacchi [illegible] personaggi viventi. [illegible] è il proprietario di un albergo in piazza, Franz l'addetto [illegible] pulizie del carcere ●●●[Arlecchino, Medusa, Reposi]

● [illegible]. Drammatico. Regia di Niels Mueller, con Sean Penn e Naomi Watts. Il californiano Sam Bicke è un commerciante di mobili che nel 1974, in crisi nel lavoro e con il matrimonio a [illegible] cade in depressione. Egli individua in Richard Nixon, [illegible] degli Stati Uniti, il colpevole della sua rovina [illegible] di ucciderlo. Opera prima, ispirata a una storia vera. [illegible] coppa Penn-Watts [illegible] lavorato in «21 Grammi». ●●●[Fratelli Marx, Romano]

● [illegible] AVIATOR. Commedia drammatica. Regia di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio e Cate Blanchett. L'autore di «Gangs of New York» riesce a rendere film un progetto che coltivava da [illegible]: la vita di Howard Hughes, eclettico [illegible] realizzò l'aereo più veloce, fondò linee [illegible] come la Twa, divenne potente produttore cinematografico, fu un grande seduttore in [illegible] negli [illegible] Uno della prima metà del Novecento. ●●●●[Adua]

● [illegible]. Poliziesco. Regia di [illegible] Marchal, con Gérard Depardieu e Daniel Auteuil. Due detective della polizia parigina, [illegible] che [illegible] vita (amano la stessa donna, la Golino), [illegible] impegnati nella caccia a una banda di criminali ●●●[Alfieri]

● UNA LUNGA DOMENICA DI PASSIONI. Drammatico. Regia di Jean-Pierre Jeunet con Audrey Tautou e Gaspard Ulliel. Il regista di «Il favoloso mondo di [illegible]» racconta una storia d'amore ambientata durante la prima guerra mondiale, tra la giovane Mathilde e [illegible], soldato francese condannato da una [illegible] marziale e abbandonato dal suo esercito tra le [illegible] francesi e [illegible]. Lui viene dato per morto, lei non si rassegna e decide di andare a [illegible] ●●●[Alfieri]

● [illegible] È UN MIRACOLO. Commedia drammatica. Regia di Emir Kusturica, con Slavko Stimac e Natasa Solak. Il ritorno dietro la macchina da [illegible] dell'autore di «Underground» è ambientato nel 1992, durante la guerra dei Balcani, e descrive l'amore impossibile tra il [illegible] Luka, abbandonato dalla moglie, e la prigioniera serba Sabaha. ●●● [Nazionale]

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla

LE ANTEPRIME DI TORINOSETTE

«Non desiderare la donna d'altri» il cinema danese fa il tutto esaurito

Daniele [illegible]

E' previsto il «tutto esaurito» questa sera al Romano per l'anteprima del film «Non desiderare la donna d'altri» di Susanne Bier. I biglietti distribuiti ieri mattina a «La Stampa» [illegible] stati, infatti, ritirati in pochi minuti dai lettori di TorinoSette. Appuntamento [illegible] alle 21 nella sala [illegible] del locale di Galleria Subalpina, il film [illegible] venerdì 25 marzo al cinema su iniziativa della Teodora.

«Brothers», questo il titolo originale, s'incentra sul personaggio di Michael, militare di [illegible] che vive con la bella moglie Sarah e due figlie che adora. L'unico neo nella [illegible] esistenza ricca di soddisfazioni è Jannik, il fratello minore che vive ai margini della legalità. Prima di partire in missione per l'Afghanistan, Michael [illegible] a prendere all'uscita dal carcere e lo porta a casa per l'ennesima cena in famiglia, appuntamento in cui emergono sempre i conflitti tra il giovane e gli altri familiari. Tempo dopo, Sarah riceve dall'esercito la notizia che Michael viene dato per disperso: sarà Jannik, fra la [illegible] generale, ad occuparsi di lei e delle figlie.

Produzione danese, «Non desiderare la donna d'altri» è interpretato da Ulrich Thomsen, protagonista del pregevole «L'eredità», e da Connie Nielsen, attrice che cominciato oltreoceano [illegible] carriera poi [illegible] successi come «L'avvocato del diavolo», «Il Gladiatore» e «One hour photo». «Il film - ha detto la regista - è principalmente una storia d'amore, [illegible] emozioni e di sentimenti. Mi piace [illegible] nella pelle dei miei protagonisti e accompagnarli negli eventi tragici e comici nella vita, e intrecciare la brutalità del mondo con la tenerezza e la forza di una storia d'amore».

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under14; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Film	Sala	Orari
Hitch - Lui sì che capisce le donne	Adua 100	15.30-17.50-20.10-22.30
Shark Tale	Adua 200	15.45-18.00-20.15-22.30
The Aviator	Adua 400	15.30-18.30-21.30

■ ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Film	Sala	Orari
Una lunga domenica di passioni	Solferino 1	20.00-22.15
36 - Quai des Orfèvres	Solferino 2	20.15-22.30

■ [illegible] corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Film	Sala	Orari
Kinsey V.M. 14	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Cuore sacro	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Hitch - Lui sì che capisce le donne	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30

■ ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Film	Sala	Orari
Manuale d'amore	Sala 1	15.45-18.00-20.15-22.30
La terza stella	Sala 2	15.45-18.00-20.15-22.30

■ CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

Film	Orari
La fiera della vanità	16.00-21.30
Ris. Aiace ris. ai soci: The Agronomist	[illegible]

■ CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio [illegible] mezzanotte € 4,50

Film	Orari
Mi presenti i tuoi?	20.15-22.40
Shark Tale	15.15-17.35-20.00-22.20
Hitch - Lui sì che capisce le donne	15.00-17.30-20.00-22.30
Winnie The [illegible] e gli Elefanti	15.00-16.45-18.30
Hostage	15.15-17.40-20.00-22.30
Manuale d'amore	15.00-17.30-20.00-22.30
[illegible] di me	15.30-17.50-20.10-22.30

■ DORIA via Grandi 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, M+, ragazzi under [illegible] universitari; € 3,00 over60

Film	Orari
Nascosto nel buio	16.00-18.10-20.20-22.30

■ DUE [illegible] via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

Film	Sala	Orari
Sideways - In viaggio con [illegible]	Nirvana	15.20-17.45-20.10-22.30
Il mercante di Venezia	Ombrerosse	15.10-17.40-20.10-22.30

■ ELISEO piazza Sabotino, tel. 011447.[illegible] Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Film	Sala	Orari
Million Dollar Baby	Eliseo Gr[illegible]	14.55-17.30-20.00-22.30
La morte sospesa	Eliseo Blu	15.45-18.00-20.15-22.30
Nascosto nel buio	Eliseo Rosso	15.30-17.50-20.10-22.30

■ EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Film	Orari
Ora e per sempre	16.00-18.10-20.20-22.30

■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Film	Sala	Orari
Il mercante di Venezia	Erba 1	20.00-22.30
Alla luce del sole	Erba 2	20.10-22.30

■ F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

Film	Sala	Orari
Il mercante di Venezia	Groucho	15.10-17.40-20.10-22.30
Heimat 3	Chico	16.00-18.15-20.30
The Assassination	Chico	22.30
Mare dentro	Harpo	15.10-17.30-20.10-22.30

■ GREENWICH VILLAGE via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60

Film	Sala	Orari
Constantine	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Cuore sacro	Sala 2	15.15-17.40-20.15-22.30
Nascosto nel buio	Sala 3	15.30-18.00-20.20-22.30

■ IDEAL - CITYPLEX corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60

Film	Sala	Orari
Manuale d'amore	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Hitch - Lui sì che capisce le donne	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Lemony Snicket	Sala 3	15.15-17.40-20.05-22.30
Hostage	Sala 4	15.15-17.40-20.05-22.30
Shark Tale	Sala 5	15.00-16.50-18.40-20.30-22.30

■ LUX galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € [illegible] intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, [illegible] militari; € 3,50 anziani

Film	Orari
Blade: Trinity	15.30-17.50-20.15-22.30

■ MASSIMO via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. [illegible] Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pomerid.)

Film	Sala	Orari
Hotel Rwanda	Massimo 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Heimat 3 - secondo episodio	Massimo 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Billy Blazes, Esq. (did.or. sott.it.)	Massimo 3	16.30
Segue: Ask Father (did.or. sott.it.)	Massimo 3	
Segue: Haunted Spooks (did.or. sott.it.)	Massimo 3	
Segue: A Sailor - Made Man (did.or. sott.it.)	Massimo 3	
An Eastern Westerner (did.or. sott.it.)	Massimo 3	[illegible]
Segue: Grandma's Boy (did.or. sott.it.)	Massimo 3	
Segue: Presentazione del volume «Il cinema delle star in cartolina» di P. Capra (Ed. Graphot). Sarà presente l'Autore.	Massimo 3	20.30
Segue: Eva contro Eva	Massimo 3	

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e [illegible] fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Film	Sala	Orari
Manuale d'amore	Sala 1	15.05-17.35-20.05-22.35
Hitch - Lui sì che capisce le donne	Sala 2	14.40-17.15-19.50-22.25
Million Dollar Baby	Sala 3	16.15-19.10-22.00
Winnie The Pooh e gli Elefanti	Sala 4	14.45-16.20-18.00
Constantine	Sala 4	19.40-22.15
Lemony Snicket	Sala 5	15.00-17.30-19.55-22.20
Hostage	Sala 6	15.10-17.35-20.00-22.30
Shark Tale	Sala 7	15.50-17.55-20.05-22.10
La terza stella	Sala 8	15.55-18.10-20.25-22.40

■ NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Film	Sala	Orari
La vita è un miracolo	Nazionale 1	16.00-19.00-22.00
Il mercante di Venezia	Nazionale 2	15.00-17.30-20.00-22.30

■ NUOVO corso d'Azeglio 17, tel. [illegible]0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Film	Sala	Orari
Riposo	Sala Valentino 1	
Riposo	Sala Valentino 2	
Vedi Teatro	Sala Valentino 3	

■ OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 [illegible]

Film	Sala	Orari
Hostage	Olimpia 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Neverland - Un sogno per la vita	Olimpia 2	15.15-17.45-20.15-22.30

■ PATHE' [illegible] via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € [illegible] studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

Film	Orari
Constantine	15.00-17.30-20.00-22.35
Shark Tale	15.45-17.55-20.05-22.15
La morte sospesa	15.15-17.40-20.05-22.30
Winnie The Pooh e gli Elefanti	15.00-16.50-18.40-20.30
Blade: Trinity	22.35
Hitch - Lui sì che capisce le donne	15.00-17.30-20.00-22.35
Manuale d'amore	15.05-17.35-20.10-22.40
Lemony Snicket	15.05-17.30-20.00-22.30
Nascosto nel buio	15.10-17.40-20.10-22.40
Million Dollar Baby	16.00-19.00-22.00
Hostage	15.15-17.40-20.05-22.30
Meet the parents VO	15.20-17.45-20.10-22.40

■ REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace, € 3,50 anziani

Film	Sala	Orari
Million Dollar Baby	Reposi 1	14.45-17.15-20.00-22.35
Lemony Snicket	Reposi 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Manuale d'amore	Reposi 3	15.00-17.30-20.00-22.30
Mi presenti i tuoi?	Reposi 4	15.00-17.30-20.00-22.30
Winnie The Pooh e gli Elefanti	Reposi 5	15.00-16.30
La terza stella	Reposi 5	18.00-20.15-22.30

■ ROMANO galleria Subalpina, tel. 011562.0145. [illegible] € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Film	Sala	Orari
The Assassination	Sala 1	15.45-17.55-20.10-22.30
Sideways - In viaggio con [illegible]	Sala 2	15.15-17.40
Anteprima: (ing. con invito) Non desiderare la donna d'altri	Sala 2	21.00
Le passeggiate al Campo di Marte	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ [illegible] RITZ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale, € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci, € 3,50 over 60
Riposo

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ CUORE via Nizza 56, tel. 011668.7668. Riposo
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ [illegible] via Brandizzo 65, tel. 011284 028 Rassegna "8 Marzo 2005". Ingr. gratuito. I sentimenti 21.00
■ [illegible] via Salerno 12, tel. 011522.4279. [illegible] Passione di Cristo 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ [illegible]ASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci via G. Falcone, tel. 011361.11

Film	Sala	Orari
Lemony [illegible]	Sala 1	17.20-19.40-22.00
Hitch - Lui sì che capisce le donne	Sala 2	16.50-19.20-21.50
Shark Tale	Sala 3	17.25-19.35-21.40
Winnie The Pooh e gli Elefanti	Sala 4	16.30-18.20
Constantine	Sala 4	20.10-22.40
Nascosto nel buio	Sala 5	18.10-20.30-22.50
Manuale d'amore	Sala Maxda	17.15-19.45-22.10
Hostage	Sala 7	17.30-20.00-22.30
[illegible]: Trinity	Sala 8	[illegible]
Million Dollar Baby	Sala 8	17.00-22.20
La terza stella	Sala 9	17.35-19.55-22.15

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
[illegible] d'amore 21.15

■ [illegible] VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Dig ■ 011950.[illegible]
Il club del cinema: La petite Lili 18.30-21.15

■ COLLEGNO ■ Studio Lady ■ 011405.[illegible]
Hitch - Lui sì che capisce le donne [illegible]
Regina Uno ■ 011781.623
Riposo
Regina Due ■ 011781.623
Riposo

■ MONCALIERI ■ K.E. Castello ■ 011641.236
Così fan tutti 21.15

UGC Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,50; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Film	Orari
Constantine	15.35-17.55-20.15-22.35
Million Dollar Baby	17.20-20.00-22.45
[illegible] presenti i tuoi?	15.40-17.55-20.20-22.40
Manuale d'amore	15.45-17.55-20.05-22.15
La terza stella	16.15-18.15-20.20-22.20
Blade: Trinity	15.45-18.00-20.30-22.40
Hitch - Lui sì che capisce [illegible]	15.35-17.55-20.15-22.35
Lemony Snicket	15.40-17.45-20.10-22.40
Manuale d'amore	16.35-18.40-20.50-22.55
Hostage	16.10-18.25-20.35-22.45
Hitch - Lui sì che capisce le donne	16.15-18.35-21.00
Winnie [illegible] Pooh e gli [illegible]	15.40-17.10-18.40-20.10
Il mercante di Venezia	22.00
Shark Tale	16.55-18.50-20.45-22.35
Nascosto nel buio	16.30-18.30-20.30-22.25
La morte sospesa	16.00-18.15-20.35-22.45
Kinsey - E ora parliamo di sesso	15.35-17.55-20.15-22.35

■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■ 011956.4946
Riposo

■ [illegible] TORINESE ■ Gobetti ■ via dei [illegible] della [illegible] 17, tel. 011822.2192
Replica spettacolo di magia 21.00

■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Film	Sala	Orari
Manuale d'amore	Sala 1	21.30
Hitch - Lui sì che capisce le donne	Sala 2	21.20
Ma quando arrivano le ragazze?	Sala 3	21.10

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406

Film	Orari
Manuale d'amore	20.00-22.30
Hitch - Lui sì che capisce le donne	20.00-22.30
[illegible]: Trinity	20.00
Ma quando arrivano le ragazze?	22.30

■ [illegible] Concordia ■ 011424.1124
Vedi teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ [illegible] ■ [illegible], tel. 011 931.2403. Riposo
■ BARDONECCHIA ■ Sabrina, tel. 0122 996.33
Riposo
■ [illegible] ■ Nerdino, tel. 0122 [illegible] 49 Riposo
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Olgit, tel. 011 971.6525. Manuale d'amore 21.30
■ CESANA TORINESE ■ Sansicario, tel. 0122 811.564 Riposo
■ [illegible] ■ Splendor, tel. 011 942.1601. Manuale d'amore 21 [illegible] Universal, tel. 011 941.1867. Il mercante di Venezia 20.10-22.30
■ [illegible]ASSO ■ Modern[illegible], tel. 011 910.9737. La terza stella 20.15-22.15. Politeama, tel. 011 910.1433. Manuale d'amore 20.00-22.05
■ CHIERI ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 [illegible] - Lui sì che capisce le donne 21.15
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.523. Due città [illegible] cinema: Melinda e Melinda 21.30
■ CONDOVE ■ Condovese, tel. 339 839.1871 Riposo
■ GIAVENO ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5973 Riposo
■ IVREA ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425 084 (Proiezioni riservate ai soci del Cineclub Ivrea). Il vestito da sposa 15.00-17.10-19.20-21.30. Boaro - Gazzoli, tel. 0125 641.480. Manuale d'amore 20.00-22.30. Politeama, tel. 0125 641.571. Sideways - In viaggio con Jack 20.10-22.30
■ [illegible] ■ [illegible], tel. [illegible] Riposo
■ NONE ■ Cinema Eden, tel. [illegible] Riposo
■ PIANEZZA ■ Lumière, tel. 011 [illegible] Lemony Snicket 20.10-22.30. Manuale d'amore 20.10-22.30. Due fratelli 21.15
■ P[illegible] ■ Hollywood, tel. 0121 201.142. La terza stella 21.30. Multisala Italia [illegible], tel. 0121 393.905. Hitch - Lui sì che capisce le donne 20.15-22.30. [illegible] 500 Manuale d'amore 20.20-22.30. [illegible] Million Dollar Baby 21.30
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, tel. 0122 850 974
Riposo
■ SESTRIERE ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38. Riposo
■ SUSA ■ Cenisio, tel. 0122 622 606
Riposo
■ [illegible] ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122. Riposo. Due. Riposo
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel. 0121 933.096
Riposo
■ [illegible] ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 Riposo
■ [illegible] ■ Jolly, tel. 011 969 6034
Riposo
■ [illegible] ■ Auditorium [illegible], tel. 011 965.1181 Riposo

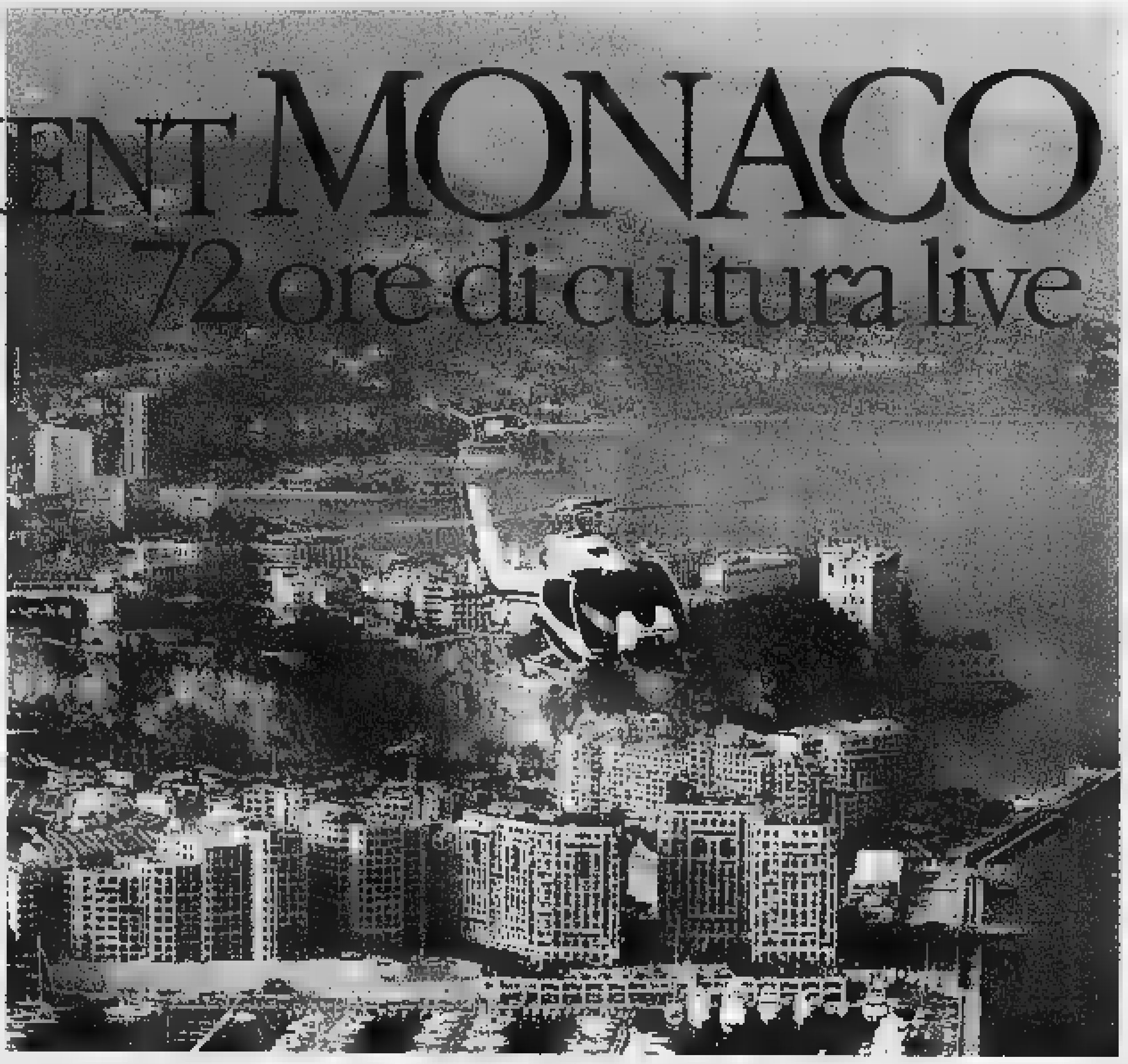
TEATRI ■ TORINO

■ ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA [illegible]

[illegible]


Galleria del vanto.

Montecarlo



ABSOLUMENT MONACO

72 ore di cultura live

Dal Principato un'offerta esclusiva [illegible] imperdibile per il primo week end di aprile, con arte, cinema e letteratura le foto di Newton, la natura e i musei

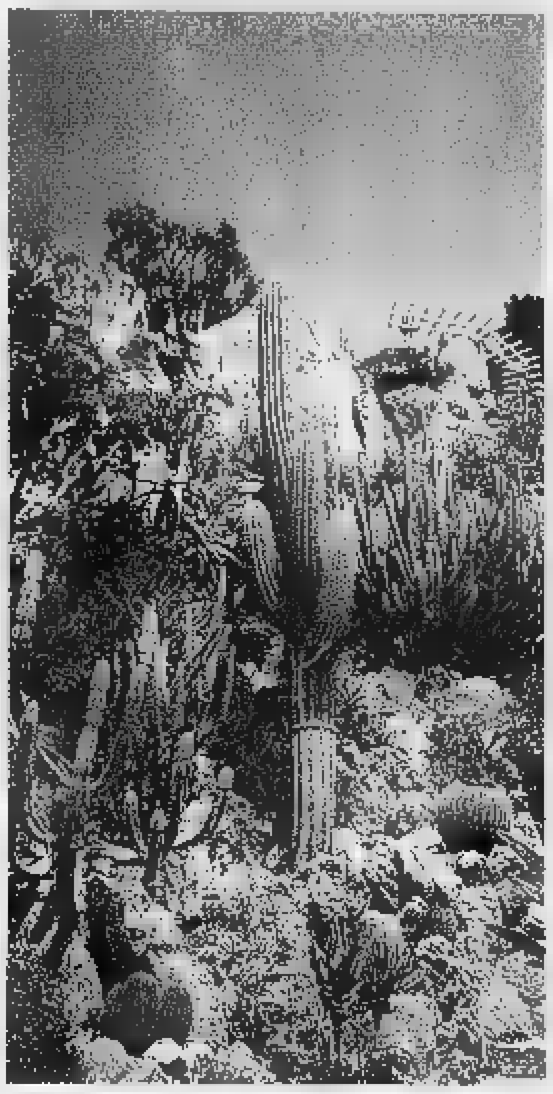
MONACO

L'invito che arriva dal Principato per il primo fine settimana [illegible] aprile promette di essere davvero spumeggiante, divertente [illegible] ricchissimo di proposte. Si chiama «Absolument Monaco, 72 [illegible] di cultura Live» ed [illegible] rivolto ad un pubblico di ogni età, un'occasione originale di salutare l'arrivo della primavera. Fervono gli ultimi preparativi per una tre giorni che [illegible] arte, musica, divertimento, relax, shopping e gastronomia. Tutto è alla portata di quanti vorranno raccogliere questo invito esclusivo, e prezzi davvero convenienti.

Così Montecarlo accende i riflettori [illegible] una nuova stagione [illegible] un itinerario vario, studiato in ogni minimo dettaglio, per rispondere [illegible] alle [illegible] dei visitatori, che dal 1° al 3 aprile si tufferanno nella magia di questo angolo straordinario di Costa Azzurra. Un appuntamento imperdibile per tutti, per scoprire e conoscere meglio il patrimonio custodito in questi due chilometri quadrati. Ci sono i concerti e le esposizioni della Primavera delle Arti, il Forum Internazionale di Cinema e Letteratura, una mostra fotografica del maestro Helmut Newton, i tesori dei [illegible] che raccontano indimenticabili pagine di storia, le collezioni dedicate ai motori, le meraviglie della natura [illegible] giardini zoologico ed esotico, poi la fauna e la flora del Museo Oceanografico. Naturalmente, anche un ampio ventaglio di suggerimenti per provare i piaceri della tavola nella cornice davvero unica [illegible] privilegiata di alcuni dei ristoranti più rinomati.

Ma ci sarà anche l'opportunità di godersi intense ore di relax con i trattamenti delle Thermes Marins di Montecarlo, centro all'avanguardia mondiale per tecnologie e servizi in fatto di benessere e cura del corpo, senza dimenticare le emozioni che arrivano da un volo in elicottero, l'occasione per un battesimo dell'aria davvero speciale e impreziosito dalla suggestiva veduta dall'alto del Principato. Per vivere ogni momento di questo fine settimana, [illegible] per poter assaporare le [illegible] se proposte, è stato organizzato tutto [illegible] necessario per agevolare gli spostamenti; anche in questo [illegible] sono state decise tariffe speciali per i parcheggi e per l'utilizzo dei mezzi pubblici. Absolument Monaco è tutto questo [illegible] non solo. E' un [illegible] coordinato dalla Direzione Generale del Turismo [illegible] Congressi [illegible] Governo [illegible]. Quella che sta per scattare è la quinta edizione ed è stata, senza dubbio, una delle iniziative più riuscite tra quelle lanciate negli ultimi anni per dare più slancio, dinamismo ed interesse al patrimonio locale. Insomma, non solo tavoli verdi e mondanità, [illegible] anche tanta cultura. Absolument Monaco punta su [illegible] serie di eventi di grande richiamo [illegible] cartellone [illegible] lancia iniziative collaterali [illegible] pacchetti promozionali nell'arco di un fine settimana. Una formula che ha incontrato il gradimento di quelle migliaia di visitatori che avevano raccolto gli inviti precedenti. [illegible] poi la ricerca continua nel migliorare le offerte ed i servizi, quindi [illegible] varietà degli appuntamenti ed il coinvolgimento di alberghi, locali, musei e centri d'attrazione, ristoranti, tutti nel nome di Absolument Monaco.

A Montecarlo anche l'emozione di un volo in elicottero con un panorama impareggiabile



Non mancano le proposte legate alle meraviglie della natura, con i giardini zoologico ed esotico (quest'ultimo nella foto a sinistra), ma anche alla flora e alla fauna del notissimo Museo Oceanografico. Montecarlo ha preparato offerte molto allettanti per il week end dal 1° al 3 aprile, contenute nell'iniziativa «Absolument Monaco», giunta alla quinta edizione, e che ha fatto registrare in settembre un massiccio afflusso alle iniziative culturali

La precedente edizione di questa iniziativa, svoltasi nel settembre scorso, aveva [illegible] registrare incrementi sorprendenti [illegible] weekend precedente: +80% per la mostra su San Pietroburgo, +120% per il Museo Nazionale [illegible] l'esposizione dedicata a Barbie [illegible] +80% per il trenino turistico Monaco Tours. «Qualità [illegible] cultura [illegible] prezzi accessibili, ecco su che cosa abbiamo puntato», aveva dichiarato Franck Biancheri, Consigliere di Governo per le Finanze [illegible] l'Economia. Una strategia mirata [illegible] soddisfare quella [illegible], *che [illegible] oltre al divertimento,* anche la cultura, *[illegible] che a Montecarlo cerca* qualcosa di diverso, vuole conoscere e capire, scoprire e appassionarsi. E il prossimo appuntamento per fare tutto questo, sarà proprio il primo weekend di aprile.

Viaggio affascinante tra musei, collezioni e giardini

Per chi [illegible] l'arte e la tradizione, le testimonianze del passato, [illegible] natura e i motori, ecco un itinerario suggestivo che non mancherà [illegible] sorprendere.

Offerta speciale La Stampa: Absolument Monaco

Visita ai musei e ai centri di attrazione a prezzi ridotti sabato 2 e [illegible] aprile

[illegible] Nazionale:	[illegible] invece [illegible] 6€
Messa in funzione di alcuni degli automi più spettacolari ai seguenti [illegible]ri: 11,00 - 12,00 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30	
Museo Navale:	2,50€ invece [illegible]
Historial dei Principi di Monaco: *(Museo delle Cere)*	2,50€ invece [illegible] 3,80€
Museo dei Francobolli:	2,50€ [illegible] di [illegible]
Giardino Esotico:	Un ingresso gratuito ogni biglietto acquistato
Museo Cappella [illegible] Visitazione:	1,50€ invece di 3€
Gioco-scoperta sui dipinti con possibilità di [illegible] il catalogo del [illegible]	
Museo Oceanografico:	9€ invece [illegible] 11€
Monte-Carlo Story:	5€ invece di 6,50€
Monaco Tours:	5€ invece [illegible] 6€
Giardino Zoologico:	[illegible] invece [illegible]
Monaco Top Cars Collection:	[illegible] di [illegible]
[illegible] dei Cimeli Napoleonici:	3€ [illegible] di [illegible]





Volo in elicottero

Vedere Montecarlo dall'alto

Offerta speciale La Stampa: Absolument Monaco

[illegible] a 40 €* e per i bambini [illegible] solo [illegible] e [illegible] a [illegible]

*Tasse incluse



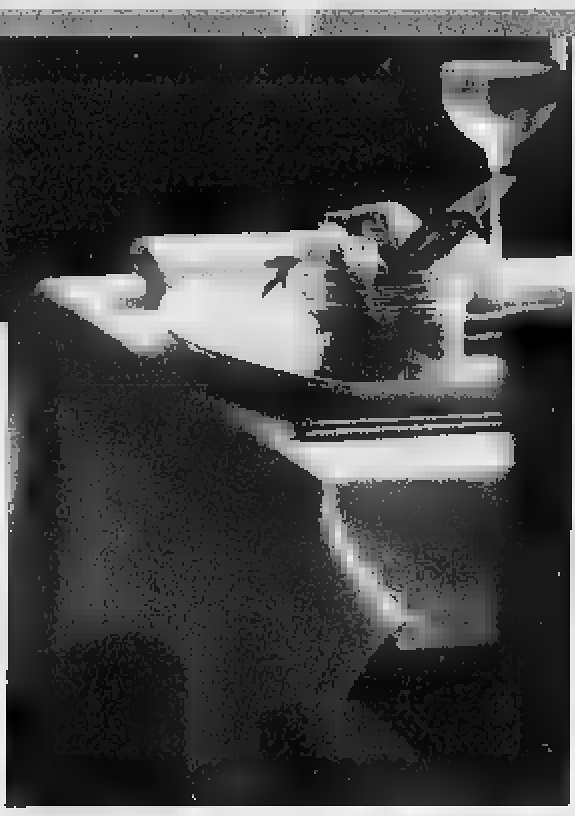
Le offerte di Absolument Monaco

A tavola nei migliori ristoranti

La gastronomia è protagonista ed alcuni dei locali più prestigiosi vi accolgono con un menu speciale ad un prezzo assolutamente conveniente



Offerta speciale La Stampa: Menu Absolument Monaco a 35€
Sabato 2 e domenica 3 aprile



PORT PALACE
7, avenue du Président J-F Kennedy
Pranzo a 35€ bevande escluse
Informazioni +377 97 97 90 00

LE MERIDIEN BEACH PLAZA
22, avenue Princesse Grace
Pranzo [illegible] 35€ bevande escluse
Informazioni +377 [illegible] 30 98 80

FAIRMONT [illegible]
12, avenue des Spélugues
Pranzo [illegible] 35€ bevande escluse
Informazioni +377 93 50 65 00
Camera doppia (minimo [illegible] notti): 199€ vista giardino, accesso libero al fitness (supplemento vista [illegible] 60€)

COLUMBUS
23, [illegible] des Papalins
Pranzo e cena [illegible] 35€ bevande escluse
Informazioni +377 92 05 90 00

LA TERRASSE DU MONTECARLO BEACH HOTEL
Avenue Princesse Grace-St Roman
Pranzo a 35€ bevande incluse, nel limite dei posti disponibili.
Prenotazione obbligatoria
Informazioni +377 97 97 51 51

LA COUPOLE DU [illegible]
1, avenue Princesse Grace
Pranzo [illegible] 35€ bevande escluse, nel limite [illegible] posti disponibili.
Prenotazione obbligatoria
Informazioni +377 92 16 40 40

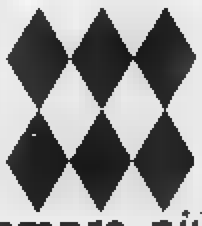
CAFÉ DE [illegible]
Place du Casino
Cena a 35€ bevande incluse, nel limite dei posti disponibili.
Prenotazione obbligatoria
Informazioni +377 92 16 [illegible] 20

LE SAINT BENOIT
10 ter, avenue de la Costa
Pranzo [illegible] cena a 35€. Menu comprendente a scelta [illegible] bicchiere di vino bianco o rosé o rosso, acqua minerale, caffè o tè
Informazioni +377 [illegible] 25 02 34

CASINO [illegible] MONTECARLO
2 fiches da 5 euro (non cambiabili) per ogni ingresso pagante

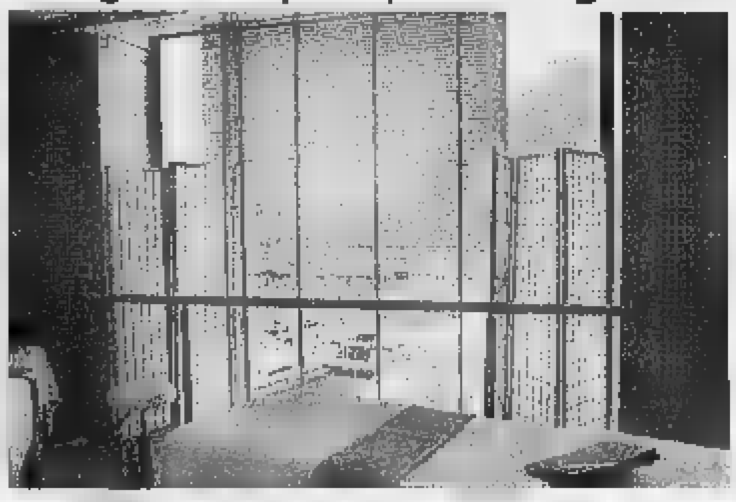
[illegible] DEL CASINO
offre una coppa di champagne per ogni [illegible] prenotata





Alle Thermes Marins de Montecarlo, un'oasi di salute, benessere e relax

C'è sempre più desiderio di cure da dedicare al proprio corpo, di sentirsi bene e più in forma. Le Thermes Marins de Montecarlo sono all'avanguardia per quanto riguarda tecniche, attrezzature e servizi. Oggi è uno dei complessi più rinomati a livello mondiale ed è una delle tappe irrinunciabili per chi vuole rimettersi o mantenersi in forma.



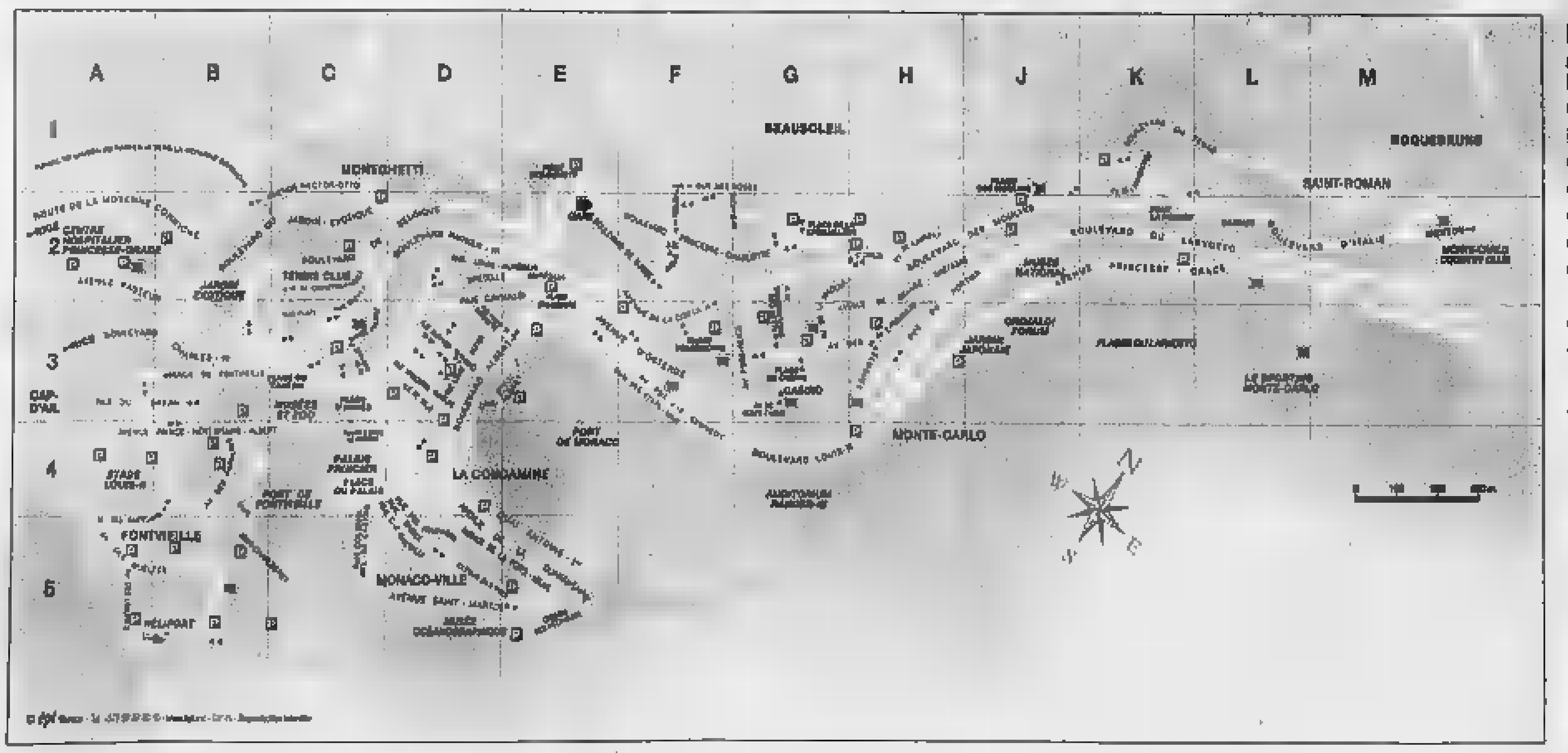
Forfait speciale:
95€ per [illegible] trattamenti marini + ingresso aquafitness
Validità 1-2-3 aprile
Prenotazioni: +377 9216 4946

Autobus [illegible] parcheggi pubblici

Per vivere tutta l'atmosfera di Absolument Monaco, per visitare i luoghi più suggestivi di Montecarlo e soprattutto per non perdere tempo è consigliato l'utilizzo dei mezzi pubblici e dei parcheggi. Tariffe vantaggiose per un weekend davvero speciale.

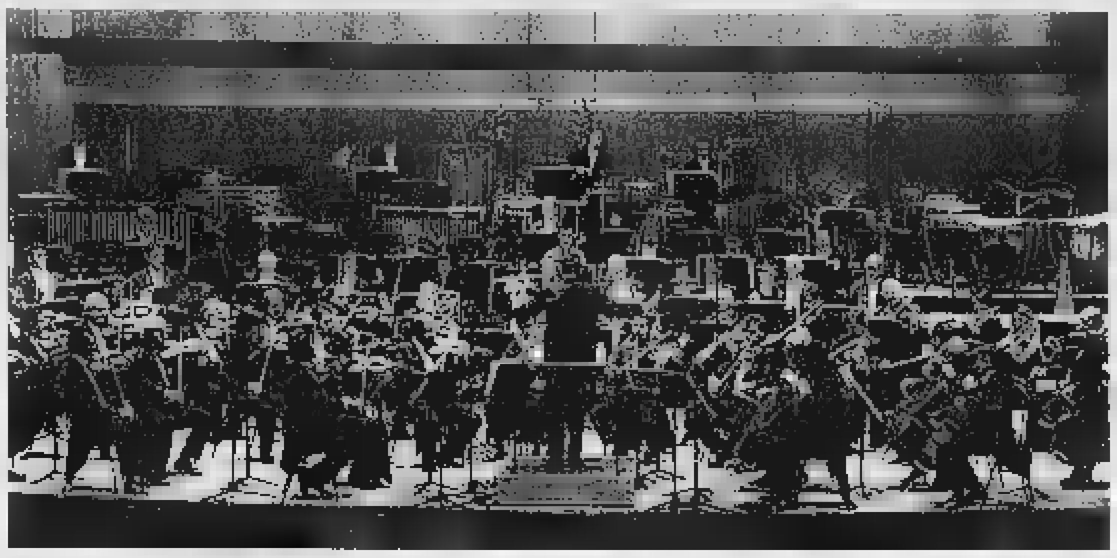
Offerta speciale La Stampa: Absolument Monaco
[illegible] Autobus Mon[illegible]sques mette a disposizione una [illegible] al [illegible] 1,50€ [illegible] del Principato valida il 2 e 3 [illegible] [illegible] per [illegible]

Elenco linee urbane dei bus
Linea 1:
Monaco-Ville / Saint Roman / Monaco-Ville
Linea 2:
Monaco-Ville / Jardin Exotique / Monaco-Ville
Linea 4:
Gare / Larvotto plages / gare
Linea 5:
Gare / Fontvieille / hôpital / gare
Linea 6:
Fontvieille / Larvotto / Fontvieille



Elenco [illegible] indirizzi dei parcheggi pubblici
Informazioni: +377 93 15 84 24
Boulingrins: Place du Casino
Centre commercial de Fontvieille: avenue Prince Héréditaire Albert
Centre Hospitalier Princesse Grace: avenue Pasteur
Charles III: [illegible] du Gabian
Chemin des Pêcheurs: [illegible] de la Quarantaine
Condamine: 6 rue Saige
Costa: avenue de la Costa
Ecoles: 3 avenue des Guelfes
Gare: Pont Sainte Dévote
Grimaldi Forum: avenue Princesse Grace
Héliport: avenue des Ligures
Jardin Exotique: boulevard du Jardin Exotique
Larvotto: [illegible] Princesse Grace
Louis II: boulevard Louis II
Moulins: place des Moulins
Papalins: avenue des Papalins
Place d'Armes: [illegible] Millo
Port: Quai Jean-Charles Rey
Quai Antoine 1er: [illegible] quai Antoine 1er
Saint Charles: 5 avenue St Charles
Saint Laurent: 9 [illegible] St Laurent
Saint Nicolas: [illegible] des Guelfes
Square Gastaud: [illegible] Louis Notari
Stade Louis II: Avenue Prince Héréditaire Albert

Dal 1° al 17 aprile una ricca serie di appuntamenti di grande qualità



Il Festival del 2005 [illegible] sotto il segno dell'innovazione per portare in scena classica, [illegible] anche jazz [illegible] musiche dal mondo Pianoforti d'epoca

La principessa Caroline d'Hannover all'inaugurazione della Primavera delle Arti nel 2004 (foto Palais Princier Monaco) e l'Orchestra Filarmonica



Ecco la Primavera delle Arti

«Machine Musique» il tema dell'edizione numero 21

Sboccia la Primavera delle Arti nel Principato, [illegible] manifestazione che condensa in oltre due settimane, dal 1° al 17 aprile, un cartellone fitto di appuntamenti [illegible] grande qualità e che punta quest'anno sulla musica. Machine Musique [illegible] tema portante della ventunesima edizione, un festival che per gli organizzatori deve appartenere interamente al pubblico. Fervono gli ultimi preparativi di un evento che, per il 2005, è nato sotto l'impulso dell'innovazione, per meglio rispondere alle aspettative degli appassio[illegible] di musica, e [illegible] si presenta [illegible] alcune importanti novità, [illegible] cominciare da un ciclo chiamato Comprendere, con quattro confe[illegible]ze didattiche, rivolto a coloro che vogliono saperne di più. Quindi la serie «I Concerti a Domicilio», per gli amanti della musica da camera, e la «Carte Privilège», crea[illegible] per chi vuole seguire con passio[illegible] questo festival.

Tra le proposte spiccano le opere di maestri come Schumann [illegible] Haydn. In programma ci sarà anche un'intera giornata dedicata alle musiche e alle danze tradizionali turche, un suggestivo e sorprendente viaggio artistico che promette ancora più emozioni rispetto all'edizione precedente della Primavera delle Arti. La formula dei concerti abbraccia anche appuntamenti particolari, come i «Notturni Singolari» o il «Fine Settimana delle Tastiere», con un gran numero di pianisti. In esposizione anche oltre 30 pianoforti. In cartellone sono annunciate altre iniziative, come la «Machine de Kagel», in scena per tre rappresentazioni, l'esibizione di un artista di grande talento, Pierre Henry, per la prima volta [illegible] Monaco, e [illegible] la prima di Betsy Jolas. L'invito è lanciato, la Primavera delle Arti profuma di novità ed è pronta a regalare emozioni attraverso [illegible] musica classica, un genere che non passa mai di moda e che non finisce mai di sorprendere. Ventuno anni possono essere tanti oppure pochi per un [illegible]nto come questo. La forza è stata quella di sapersi continuamente adattare all'evoluzione dei tempi, rinnovandosi [illegible] proposte ma senza mai tradire la propria vocazione, quella che ne determinò la nascita nel 1984 da [illegible] desiderio della principessa Grace. Lei aveva trasmesso [illegible] Monaco la sua passione attraverso la sensibilità e l'amore che provava per questo universo artistico raffinato [illegible] lontano da ogni interesse commerciale. L'arte, la cultura, la [illegible] nella loro essenza.

Così prese vita la Primavera delle Arti, di cui la principessa Caroline d'Hannover assunse immediatamente la presidenza. Un evento inserito nel carnet degli appuntamenti monegaschi e che dove[illegible]endere i riflettori in un periodo dell'anno [illegible] i festival [illegible] rari, per proporre una selezione di iniziative musicali di livello internazionale, privilegiando [illegible] particolare i recital ed i concerti di musica da camera, due generi musicali poco rappresentati in Costa Azzurra e in Riviera, nonostante sia eletta terra dell'opera e della musica sinfonica. Concerti, opere, rappresentazioni, ma anche [illegible] spazio riservato ai [illegible] artisti, alcuni dei quali, [illegible] Thomas Quasthoff, Philippe Cassard, Emmanuel Pahud, Natalie Dessay, Anne Gastinel, hanno confermato [illegible] seguito [illegible] proprio talento, ottenendo ampi consensi [illegible] attirando ben presto nel Principato l'attenzione dei media. Un palcoscenico di prestigio e riconosciuto da tutti, insomma, che ha dato origine a numerose produzioni discografiche che hanno permesso alla Primavera delle Arti di diventare un festival di livello internazionale, come dimostra la sua integrazione in seno all'Associazione Europea dei Festival, avvenuta nel 1986.

Ma non è tutto, perché nella sua naturale evoluzione e nella sua capacità [illegible] capire che [illegible] fosse meglio offrire al pubblico, la manifestazione ha aperto uno spazio privilegiato alla [illegible] barocca, proponendo riletture di opere [illegible] essa ispirate: e questo è avvenuto ben prima dell'interesse attuale del pubblico per i compositori barocchi. A partire dal 1996, il festival compie [illegible] ulteriore [illegible] significativo passo avanti, offrendo alla creazione contemporanea uno spazio sempre maggiore. Dal 2001 si è passati ad una programmazione tematica che permettesse di rafforzare la leggibilità di ogni edizione, attirando un pubblico sempre più numeroso e desideroso di provare esperienze diverse. Il festival si è aperto ulteriormente alle culture ed ai generi musicali andando ad abbracciare jazz, musiche attuali, teatro, cinema e arti plastiche.

LA STAMPA
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Supplemento chiuso in tipografia il 21-3-2005

Le offerte di Absolument Monaco



Cinema [illegible] Letteratura dal mondo [illegible] Italia in primo piano

La quarta edizione del Forum Internazionale Cinema e Letteratura si svolgerà al Grimaldi Forum dal 1° al 4 aprile. L'evento è una passerella internazionale dedicata [illegible] letteratura, cinema e televisione, che riunisce autori, registi, attori, sceneggiatori, editori, agenti e produttori. Oltre alle anteprime, ampio risalto viene anche dato [illegible] concorso, con la consegna di sette premi tra i quali miglior film adattato [illegible] un romanzo [illegible] miglior racconto adattato per [illegible] cinema. I riconoscimenti verranno assegnati durante la serata di gala del 4 aprile, presieduta dal principe Alberto [illegible] Monaco.

Sarà un ruolo di primo piano per l'Italia, in veste di Paese ospite d'onore, grazie alla presenza di Cinecittà Holding. Per questa ragione Henri Fissore, Ambasciatore del Principato a Roma, in collaborazione con la Regia Europea del Cinema, Internazionale Films Business [illegible] Cinecittà Holding, ha presentato l'evento anche in Italia, nella capitale. Tra le personalità che vi hanno preso parte c'erano Claire Breuvart, ideatrice del Forum [illegible] Carlo Fuscagni, Presidente di Cinecittà Holding, il quale ha elogiato l'originalità ed il prestigio di una manifestazione molto specifica.

Un altro punto forte dell'evento è [illegible] Mercato Internazionale dell'Adattamento Letterario (MIAL), che ha già permesso la sottoscrizione di diversi contratti. È un'occasione d'incontro e scambio per coproduttori, responsabili fiction delle catene televisive, regioni che favoriscono le riprese, Soficas, investitori privati.

Fitta l'agenda degli appuntamenti per partecipanti e pubblico di appassionati con dibattiti dedicati [illegible] "Finanziamento Internazionale e Sviluppo", poi "Italia: adattamenti letterari e coproduzioni", e ancora "Edizione / Produzione: stesse tecniche di marketing?". Alle tavole rotonde quotidiane si discuterà con team di professionisti di film adattati da opere letterarie; non mancherà un Master Class dedicato al fumetto, un Laboratorio di Adattamento Letterario tenuto da un grande regista [illegible] quindi anteprime letterarie lette da attori ed anteprime [illegible] film.

Il Forum Internazionale Cinema e Letteratura è un evento che sta crescendo in termini di immagine e di partecipazioni. Molti [illegible] i personaggi attesi quest'anno [illegible] che si aggiungeranno alla lista degli ospiti delle passate edizioni, tra i quali Sydney Pollack, Paulo Coelho, Michael Cimino, Marc Levy, Bernard Weber, Ben Gazzara, Christopher Lee, Jacqueline Bisset.

Informazioni e biglietti al Grimaldi Forum:
Tel. +377 99 [illegible] 20 00
Infoweb:
www.forum-cinema-litterature.com

Dal 1° al 4 aprile Salle Prince Pierre - Grimaldi Forum
Offerta speciale La Stampa. Absolument Monaco
13€ per 7 proiezioni in anteprima, invece di [illegible] per una proiezione

Un incontro speciale Autori-Pubblico, venerdì 1° aprile, ore 16,00, ***con la partecipazione di Douglas Kennedy, Alessandro Baricco, Florian Zeller (Premio Interallié), Philippe Besson, Frédéric Beigbeder, Bernard Werber e David Foenkinos.***

Anteprime letterarie, lette da attori [illegible] autori. Sabato [illegible] 17,30. ***Con in particolare Frédéric Beigbeder, Amira Casar, Florian Zeller, Sylvie Testud...***

Tavola rotonda «speciale» su L'Impero dei lupi, ***con l'autore del [illegible] Jean-Christophe Grangé ed il regista, Chris Nahon.***

Venerdì 1 aprile	
ore 19,00	**CERIMONIA D'APERTURA**
ore 19,30	FILM [illegible] ANTEPRIMA **[illegible] Good Woman** Regista: Mike Barker Cast: Helen Hunt, Scarlet Johansson, Tom Wilkinson Produzione: Kanzaman Adattamento da: "A Good Woman" di Oscar Wilde
Sabato 2 aprile	
ore 20,00	FILM [illegible] ANTEPRIMA **The Last Sign** [illegible] Cast: Andie Mc Dowell, Tim Roth, Samuel Le Bihan Produzione: Carrere Group Adattamento da: "Un soleil trop tard" di Anne Ray-Wendling
Domenica 3 aprile	
ore 19,00	**CERIMONIA DI CHIUSURA** Premiazione
ore 19,30	FILM IN ANTEPRIMA ECCEZIONALE **L'Empire des Loups** Regista: Chris Nahon Cast: Jean Reno, Laura Morante, Jocelyn Quivrin, Arly Jover Produzione: Gaumont Adattamento da: "L'Empire des Loups" di Jean-Christophe Grangé

Gli altri appuntamenti in agenda

BRASSERIE QUAI DES ARTISTES
Esposizione della pittrice Susan Corbett, artista botanica inglese. Fino a giovedì [illegible] aprile - Quai Antoine 1er -
Tel.: +377 97 97 97 77

GALERIE MARLBOROUGH
Esposizione dei dipinti [illegible] Cyrus Pahlavi. Fino [illegible] venerdì 22 aprile, dalle [illegible] 11,00 alle 18,00.
Tel.: +377 97 70 25 50

MAISON DE L'AMÉRIQUE LATINE
Esposizione di dipinti sul tema "Mes Nus Académiques" [illegible] Isacham. Fino [illegible] sabato [illegible] aprile, dalle 15 alle 20 (tranne domenica e giorni festivi).
Conferenza con proiezione [illegible] diapositive sul tema "Le Monde est né à Vinci" (in lingua francese) presentato da Charles Tinelli. Venerdì 1° aprile alle [illegible] 19,30.
Tel.: +377 [illegible] [illegible] 17 51

THÉATRE PRINCESSE GRACE
Monologo di Jean-Claude Brialy. "J'ai oublié de vous dire...", (in francese). Giovedì 31 marzo e venerdì 1° aprile, [illegible] 21.
Tel. : +377 93 50 03 45

ESPACE [illegible]
16° Salone "Decorazione e Giardino" di Montecarlo. Appuntamento della decorazione mediterranea. Da giovedì 31 [illegible] [illegible] lunedì 4 aprile, dalle 10 alle 19.

PRINTEMPS D[illegible] ARTS DE MONTECARLO
"Viaggio sorpresa" domenica 3 aprile. Partenza da Monaco alle 13,15 e ritorno alle 19 (secondo posti disponibili)
Tel.: +377 93 25 58 [illegible]

[illegible] DANSANT
"Canton Danse". Domenica 3 aprile, Salle du Canton, Espace-Polyvalent, dalle 15 alle 19.
Tel.: +377 93 10 12 10

Mostra

Helmut Newton: A gun for hire



Il grande fotografo Helmut Newton nel ritratto di Alice Springs

«Alcuni fotografi fanno arte, io no. Se le mie foto sono esposte nelle gallerie e nei musei, bene. Ma non è il motivo per cui le faccio. Io lavoro su ordinazione (I [illegible] a gun for hire)» Helmut Newton - Newsweek, 2004.



June Newton ha selezionato per questa mostra delle fotografie commissionate a [illegible] marito Helmut Newton [illegible] case di moda per i loro cataloghi, oltre ad alcune delle ultime fotografie scattate per riviste internazionali.



Questa selezione illustra il processo creativo [illegible] l'energia che contrassegnavano tutti gli aspetti del lavoro [illegible] Helmut Newton. [illegible] lavoro commerciale gli ha consentito di ottenere l'indipendenza economica per realizzare le foto che l'hanno reso celebre. Molte di queste fotografie sono state scattate [illegible] Montecarlo, che [illegible] diventato il [illegible] studio a cielo aperto dopo il trasferimento da Parigi nel 1981. Adorava la luce di Montecarlo - cupa e tempestosa - e il sole sfolgorante [illegible] Principato. Partiva alla scoperta di zone in costruzione e di terreni abbandonati. Durante [illegible] seduta fotografica, un editore di moda esclamò: "Guarda quello che riesce [illegible] fare: sembra di essere nel cuore dell'Africa e invece non siamo che a pochi metri dal suo appartamento".

Dal [illegible] al 24 aprile - tutti [illegible]
ore [illegible] - 19.00
[illegible] Diaghilev [illegible] Forum
[illegible] La Stampa [illegible] Absolument Monaco
1 posto [illegible] invece di [illegible] cad. [illegible]

GLI USA VOGLIONO PROCESSARLO PERCHE' VIOLO' L'EMBARGO [illegible] JUGOSLAVIA

Lo scacchista Bobby Fischer riceve un passaporto islandese Potrebbe lasciare Tokyo [illegible] sfuggire alla vendetta americana

■ L'ex campione del mondo di scacchi, Bobby Fischer, ieri [illegible] Tokyo [illegible] ricevuto [illegible] passaporto islandese come regalo per i [illegible] anni. Ora per l'americano potrebbero aum[illegible] le speranze di poter lasciare il Giappone. Fischer, bloccato da otto [illegible] per aver tentato di lasciare il Paese con [illegible] passaporto statunitense revocato, ha ricevuto il documento dal suo [illegible] giapponese. Gli Usa vorrebbero l'estradizione [illegible] scacchista per processarlo in seguito alla violazione dell'embargo imposto all'ex Jugoslavia [illegible] '92, quando Fischer affrontò il rivale Boris Spasski in un incontro-esibizione [illegible] Islanda, ripetizione [illegible] sfida per il titolo mondiale giocata nel '72. L'avvocato ha informato le autorità giapponesi [illegible] nuovo passaporto in possesso di Fischer, chiedendo il rilascio immediato del suo cliente, ma attende ancora una risposta.



Bobby Fischer

LA RELAZIONE [illegible] COMMISSIONE INDIPENDENTE

Emergenza razzismo [illegible] antisemitismo in Francia In due anni raddoppiate le violenze e le minacce

■ Emergenza razzismo e antisemitismo [illegible] Francia: il 2004, secondo i dati di [illegible]a commissione indipendente, è stato un [illegible] nero, col raddoppio di violenze razziste e minacce alle persone. Discriminazione anche nelle assunzioni, con sempre più richieste di «veri francesi». «Preoccupazione» è stata espressa dal governo israeliano per questa recrudescenza di razzismo che colpisce ebrei [illegible] non solo: maghrebini, musulmani, neri sono le categorie vittime [illegible] questa tendenza che nel 2004 ha subito un'impennata. Soltanto fra il 2003 e il [illegible] Commissione nazionale consultiva dei diritti dell'uomo (Cncdh) ha rilevato un aumento da 833 [illegible] 1565 atti e [illegible] a sfondo razzista [illegible] antisemita. Le violenze contro persone e beni hanno superato il record del 2002, le [illegible] e [illegible] intimidazioni denunciate sono state il triplo del 2003.



Allarme razzismo in Francia

IL SOTTOSEGRETARIO AGLI AFFARI COSTITUZIONALI LESLIE: SE SPOSERA' CARLO NON SARA' UN MATRIMONIO MORGANATICO

Camilla Parker Bowles guarda il principe Carlo con aria romantica all'indomani dell'annuncio delle [illegible]. Un atteggiamento rilassato e spensierato che oggi, dopo tante polemiche e gli ultimi colpi di scena, [illegible] più tanto scontato



Camilla potrà essere regina

Lo ha stabilito ufficialmente il governo Blair

Michela Tamburrino

Un incubo, [illegible] tormento. Quello tra Carlo [illegible] Camilla [illegible] è un amore ma una via crucis, tempestata di impedimenti, errori, cadute. Un reality [illegible] poco reale e così poco regale [illegible] far vi[illegible] nell'angoscia la regina Elisabetta che mai, neppure nei suoi incubi più infausti, avrebbe immaginato questo pasticciaccio. Tanto controverso da far scendere in campo la giurisprudenza britannica.

L'unica certezza è che Camilla Parker Bowles diventerà automaticamente regina allorché il principe del Galles suo marito salirà al trono. La notizia ar[illegible] diretta[illegible] dal governo di Londra, per la precisione, dal sottosegretario agli [illegible] costituzionali Christopher Leslie in una risposta a un'interpellanza dalla Camera dei Comuni. Questa dichiarazione è la diretta conseguenza dell'altra rivelazione di giornata, la conferma perentoria [illegible] improvvisa, che il matrimonio tra il supposto futuro [illegible] e la nubenda attempata non sarà morganatico. Vale a dire che non sarà [illegible] cosiddetto matrimonio «della [illegible] sinistra» in cui lo sposo porge alla futura consorte appunto la mano sinistra per simboleggiare la sua esclusione dagli onori reali e nobiliari. Esclusione che riguarda anche i figli tagliati fuori dalla linea di successione. Un matrimonio, perciò, che la rimette in ballo riguardo a status e privilegi reali. E a poco aiuta a dipanare la matassa [illegible] fatto che la signora Camilla abbia manifestato l'apprezzato desiderio di non voler diventare regina, poco importa se la novella duchessa di Cornovaglia abbia [illegible] di [illegible] chiamata «principessa consorte». Sarà regina, (tranne che [illegible] nome ma sono dettagli di lana caprina) punto e basta, automaticamente. A meno che, nel lasso di tempo che separa la ferale notizia di ieri all'8 aprile, giorno delle nozze, non sia approvata una legge in grado di modificare lo stato delle cose.

Ma per arrivare [illegible] cambiamento, [illegible] notato il deputato interpellante Andrew MacKinlay, [illegible] dovrebbe [illegible] solo il Parlamento di Westminster ad approvare questa legge ma sarebbe necessaria un'analoga iniziativa [illegible] 17 Paesi dei quali il monarca britannico [illegible] capo di Stato. Figurarsi che cosa potrebbe succedere se il dibattito toc[illegible] Canada, Nuova [illegible] e Australia: secondo gli esperti si potrebbero generare sentimenti repubblicani. Sentimenti che in Inghilterra si sono già manifestati, proprio in seguito a quella che è stata giudicata la malagestione delle nozze, com[illegible] rivela [illegible] sondaggio del Daily Telegraph secondo il quale solo il 31% dei sudditi vorrebbe vedere Carlo succedere alla madre. Potrebbe verificarsi allora l'ipotesi che la regina, nel tentativo di arginare la drammatica emorragia di [illegible] si decida ad abdicare nel 2006 direttamente a favore [illegible] nipote William, saltando una generazione. Ma questa è un'altra storia.

Intanto sull'argomento arriva anche il parere legale del gover[illegible] che il portavoce del principe Carlo riporta [illegible] precisione: «La moglie [illegible] re è indicata [illegible] regina soltanto per convenzione e non per status legale. Quindi sarà possibile per la duchessa di Cornovaglia scegliere di [illegible] indicata [illegible] principessa consorte e non come regina». Ma non basta, dato che un portavo[illegible] [illegible] Blair ha già riportato il laconico e sofferto commento del primo ministro: «Staremo a vedere». Dunque l'improvvida dichiarazione del sottosegreta[illegible] Leslie ha dato la stura [illegible] un fiume di polemiche cominciate all'indomani dell'annuncio pasticciato delle nozze. Per esempio, sul luogo dove celebrare le nozze. Impensabile vedere trasformare il castello di Windsor in sala [illegible] per ogni coppia inglese che lo voglia, per evitare [illegible] sciagura meglio spostare la cerimonia civile in municipio. S'aggiunge l'assenza [illegible] regina e del principe Filippo [illegible] pronuncia del sì, mentre saranno presenti, almeno si spera, alla benedizione nella cappella di San Giorgio. Dilemmi e interrogativi che non spostano di uno spillo i preparativi [illegible] stampata in milioni di copie la fotografia della sala che ospiterà la cerimonia, già stampate [illegible] milioni di copie [illegible] che rallegrano altrettante t-shirt, con Carlo che porta [illegible] braccio Camilla e - pare - s'incammina festoso col suo dolce carico verso un altare che non c'è.

Per eccesso di previdenza alcuni solerti funzionari già pensano ai problemi del dopo. Come dislo[illegible] gli augusti estinti all'indomani del trapasso presso il cimitero di Fragmore, [illegible] parco di Windsor? Lì di [illegible] separati? Ma questa, fortunatamente, è storia lontana nel tempo.

IL [illegible] DI JOE LITTLE DIRETTORE DI «MAJESTY»

Elisabetta ha le mani legate Non può scegliere l'erede

intervista

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

A meno [illegible] il Parlamento [illegible] insorga per impedire [illegible] Camilla di diventare regina, o che, [illegible] ancora più improbabile, lo stesso palazzo faccia pressione in questo senso, l'incoronazione ci sarà. E, per inciso, Elisabetta [illegible] ha il potere di saltare una generazione e passare il testimo[illegible] a William. Joe Little, uno dei direttori responsabili della fa[illegible] rivista "Majesty", spiega gli arcani costituzionali dietro il matrimonio di Carlo e Camilla.

Camilla diventerà dunque regina?

«Sì, [illegible] [illegible] userà il titolo. Al momento del matrimonio, lei automaticamente diventa principessa di Galles, ma ha scelto di essere chiamata duchessa di Cornovaglia. La stessa [illegible] varrà nel momento in cui lui diventerà re: Camilla automaticamente diventerà regina, ma ha scelto [illegible] essere chiamata principessa consorte. Ha insomma il diritto di assumere sia l'uno sia l'altro titolo, ma a quanto pare ha scelto di [illegible] avvalersene. Questo non [illegible] un matrimonio morganatico, e come tale lei [illegible] automaticamente lo status del marito».

Lei è veramente sicuro che [illegible] nio morganatico?

«Sì, perché la legge attuale non riconosce un matrimonio morganatico. Ci sarebbe bisogno di un intervento del Parlamento per impedire a Camilla [illegible] diventare regina: [illegible] per questo stesso motivo, non si tratta di nozze morganatiche. Un matrimonio è morganatico solo se viene passata [illegible] legge che [illegible] definisca tale. Per morganatico si intende quando qualcuno di rango superiore spo[illegible] una persona di rango inferiore, e quest'ultima non [illegible] lo stesso status del coniuge. Ma il governo non può dire di sua iniziativa [illegible] questo è un matrimonio morganatico, in quanto dev'essere il Parlamento a farlo».

E' plausibile l'introduzione [illegible] una legge per impedire [illegible] Camilla di diventare regina?

«La mia opinione personale è che Clarence House [illegible] vorrebbe che una simile legislazione fosse introdotta in questo momento, a meno che il principe Carlo o Camilla stessa o la regina espres[illegible] insistano per sottoporla al Parlamento. Allo [illegible] attuale, la moglie dell'erede al trono diventa automaticamente regina, a meno che non [illegible] introdotta una nuova legge per impedirlo. Una delle cause principali dell'abdicazione di Edoardo VIII fu che il primo ministro Stanley Baldwin dichiarò che un matrimonio morganatico con la signora Simpson non sarebbe stato accettabile per il Parlamento e il Paese».

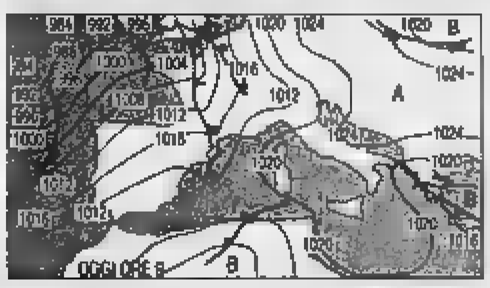
Ci sarà un'incoronazione [illegible] Carlo e Camilla?

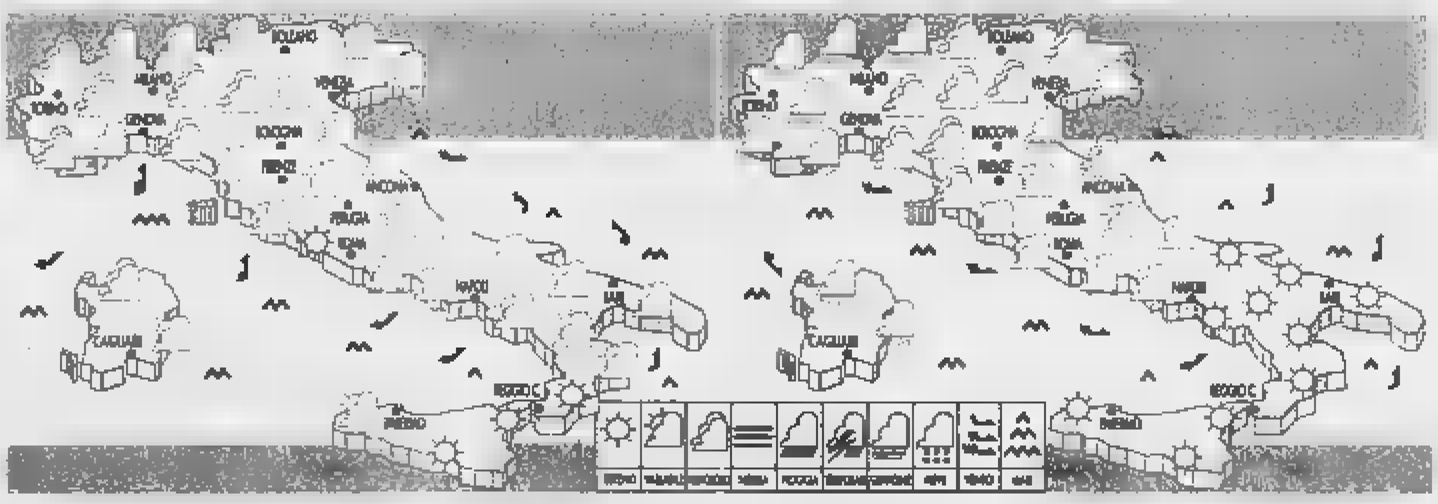
«Personalmente mi piacerebbe. Sono un tradizionalista e non vedo alcun differenza tra l'incoronazione di Carlo [illegible] Camilla e quella [illegible] Giorgio VI [illegible] di [illegible] moglie (la regina madre, ndr). La gente obietta che Carlo e Camilla [illegible] divorziati e [illegible] quanto adulteri hanno p[illegible] agli occhi della chiesa d'Inghil[illegible]. Ma, contrariamente [illegible] quanto riferito, l'arcivescovo di Canterbury non benedirà la coppia: sarà una cerimonia di [illegible] impegno reciproco».

Ma è possibile che la regina decida di tagliare la testa al toro e nominare William suo successore?

«[illegible] è in suo potere farlo: un'eventuale legislazione per permettere alla successione al trono [illegible] saltare [illegible] generazione spetterebbe pur sempre al Parlamento, cioè dovrebbe passare per la trafila Comuni-Lord-assenso della sovrana. Ma sarebbe una cosa p[illegible] emotiva [illegible] ingiusta: la gente [illegible] dimentica che [illegible] quarant'anni che Carlo si allena a essere re, mentre William [illegible] cominciando solo [illegible].

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOIFREDI





[illegible] **PIOGGE.** La perturbazione, che avanza da Ovest, non si presenta intensa ed è sospinta [illegible] regioni settentrionali da correnti provenienti da Sud-Ovest. E' preceduta [illegible] matrice africana che comporterà un [illegible] mode[illegible] aumento delle temperature al Centro-Sud.

[illegible] **dopodomani.** Nuvoloso [illegible] con piogge locali in spostamento [illegible] Nord-[illegible] verso Est. [illegible] e qualche debole pioggia anche su Sardegna, Toscana e Lazio. Poco nuvoloso [illegible] resto del Centro, al [illegible] e sulla Sicilia. Temperature in aumento [illegible] Sud e sulle regioni adriatiche. Foschie e locali banchi di nebbia.

OGGI. Annuvolamenti [illegible] Nord-Ovest con [illegible] piogge [illegible] Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta. Annuvolamenti senza piogge su Lombardia, Toscana e Sardegna. Poco nuvoloso sul resto del Centro-Sud. Venti deboli sciroccali sul Tirreno e sulle isole. Temperature in aumento al Centro-Sud.

DOMANI. Sul Nord-Ovest nuvoloso con piogge di scarsa intensità e deboli nevicate sulle Alpi oltre i [illegible] metri. [illegible] le piogge invaderanno il resto [illegible] Nord, la Sardegna e la Toscana. Annuvolamenti sul resto del Centro e sulla Campania. Poco nuvoloso al Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	8	20	Bologna	8	15	Bari	8	15
Bolzano	9	19	Firenze	10	19	[illegible]	7	18
Verona	6	15	Pisa	5	16	Potenza	6	18
Trieste	8	17	Ancona	7	13	S. M. Leuca	12	16
Venezia	6	15	Perugia	1	19	[illegible] C.	11	20
Milano	10	16	Pescara	10	14	Palermo	8	16
Torino	9	15	L'Aquila	1	17	Catania	5	18
Cuneo	8	12	Roma Ciamp.	5	17	Messina	12	18
Genova	12	15	Roma Fium.	3	17	Alghero	2	19
Imperia	12	16	Campobasso	5	15	Cagliari	4	18

CITTA' ESTERE (PREVISIONE [illegible] 23 MARZO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	14	sereno	Lisbona	12	18	piovaschi
Atene	8	19	piovaschi	Londra	9	15	sereno
[illegible]k	26	35	parz. nuv.	Los Angeles	11	16	piovaschi
[illegible]	2	13	parz. nuv.	Madrid	8	18	piovaschi
Bruxelles	8	16	piovaschi	Montecarlo	14	15	[illegible]
Bucarest	-1	14	sereno	Montreal	-4	6	nevischio
Budapest	-5	3	sereno	Mosca	-2	-9	sereno
Buenos Aires	9	21	sereno	New York	2	10	sereno
Copenaghen	[illegible]	7	nuvoloso	Parigi	8	14	[illegible]
Dublino	[illegible]	13	piovaschi	Pechino	3	13	[illegible]
Francoforte	[illegible]	[illegible]	piovaschi	Praga	-5	9	sereno
Gerusalemme	9	14	piovaschi	Rio de Janeiro	25	29	piovaschi
Ginevra	6	15	parz. nuv.	Sofia	-8	11	sereno
Helsinki	-[illegible]	1	parz. nuv.	Sydney	15	22	[illegible]
Il Cairo	1[illegible]	24	sereno	Tokyo	4	14	piovaschi
Istanbul	[illegible]	12	sereno	Varsavia	-5	6	sereno
Johannesburg	11	20	parz. nuv.	Vienna	-3	9	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, [illegible] 011.655306; Roma, [illegible] Barberini 50, [illegible] 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il d[illegible] dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma [illegible]. [illegible] Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. [illegible] Sanpaolo S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 [illegible], fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. [illegible] 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. [illegible] 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via [illegible] 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. [illegible], fax 010 543197.



STAMPA WEB

www.lastampa.it
in collaborazione con **Le Monde Interactif**

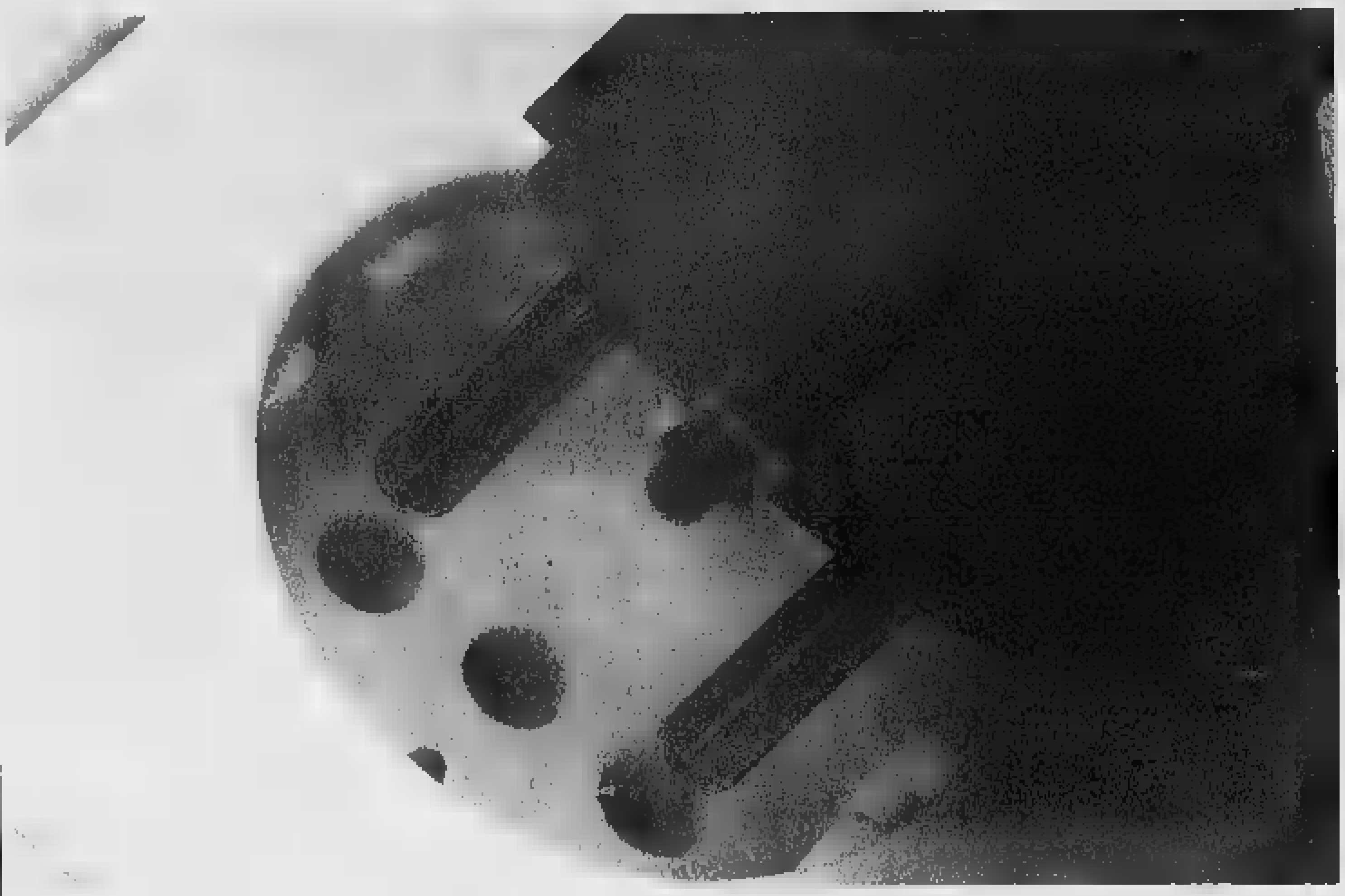


PAROLE

ORGANIC IT. Nonostante le affermazioni talvolta strumentalmente ottimistiche, lungo [illegible] lo sviluppo dell'informatica aziendale si è svolta una sorda lotta tra gli specialisti della tecnologia e gli utenti, dedicati [illegible] altre funzioni aziendali. Una nuova architettura, proposta da diversi analisti e consulenti, chiamata appunto "organic information technology" dovrebbe rispondere a questo problema puntando su un tipo di sviluppo dell'informatica in azienda che segua le logiche di un [illegible] equilibrato piuttosto che imporsi all'organizzazione esistente modificandola in modi non sempre accettabili e accettati. Il concetto è buono: non è detto che sia anche qualcosa di più di un concetto. [L.d.b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica e-Business di Luca De Biase su www.lastampa.it

PIU' DIFFUSA ALL'ESTERO, E' SPERIMENTATA IN ITALIA IN TRENTINO, A GROSSETO E A BRESCIA. MA IL SUO SBOCCO NATURALE E' IL SUD



Herman Zampariolo (fondatore di «iLight»): «Metà della popolazione mondiale è sprovvisto di telefono fisso e la fibra ottica costa troppo. Per questo la nostra è una valida alternativa»

I LINK

Ecco alcuni tra i siti per saperne di più sull'Internet elettrica.

- **ILight** www.ilight.it
- **Plc Forum** www.plcforum.com
- **ILevo** www.ilevo.com
- **Main Net** www.mainnet-plc.com

Arriva l'Internet veloce sui cavi elettrici

Ecco quando conviene rispetto alla banda larga delle tlc

Franco [illegible]

Ora Internet corre lungo la linea elettrica; e arriva al computer direttamente dalla presa più vicina. La nuova tecnologia non comporta collegamenti telefonici né modem, e a certe condizioni compete [illegible] pari a pari [illegible] l'Adsl tradizionale per velocità e volume di fuoco, quando [illegible] la batte per i costi decisamente più accessibili. Tecnicamente si chiama «powerline» e si basa su sistemi che permettono la trasmissione di dati sui cavi elettrici con grandissima rapidità.

Più diffusa all'estero, di recente ha cominciato a trovare spazi interessanti anche in Italia: in Trentino Alto Adige sono in corso sperimentazioni che entro un anno sfoceranno nel cablaggio di scuole ed edifici pubblici delle due province autonome; l'Enel ha concluso con successo un progetto a Grosseto, coinvolgendo 5 mila famiglie e dimostrando la fattibilità della larga banda sulla linea elettrica, pur servendosi di apparati di prima generazione; a Brescia infine partirà una campagna che coinvolgerà [illegible] mile utenze.

In prospettiva poi il mercato ha buone chance di spalancarsi al sud Italia e nei paesi in via di sviluppo, per non parlare delle nicchie che, allo stato attuale, sono il brodo di coltura ideale di powerline, come spiega il direttore dell'azienda trentina Alpikom, Roberto Loro: «Attualmente sono tre i campi di applicazione di questa [illegible]logia: c'è la distribuzione all'interno di un appartamento di tutto [illegible] può essere trasportato via Internet, dal collegamento di più computer, [illegible] telefono e alla domotica. C'è il cablaggio degli edifici antichi, dove la sola alternativa al servirsi della linea elettrica già esistente è abbattere le pareti per far posto ai cavi. Infine c'è la creazione di una rete alternativa a quella di Telecom per portare l'Adsl elettrico in tutte le case: qui però i costi [illegible] molto elevati e, col crollo di quelli delle linee telefoniche, non è più conveniente, anche se la soluzione resta interessante per le zone rurali».

L'esperienza condotta in Alto Adige, in collaborazione con l'utility per l'energia di Bolzano e Merano, mostra un primo aspetto dell'applicazione [illegible] powerline: «Noi ci siamo concentrati nella distribuzione all'interno di uffici e scuole, verificando i notevoli vantaggi economici della linea elettrica - aggiun[illegible] Loro - Per cablare una scuola con tecnologia powerline [illegible] 20 mila euro, con le linee di telecomunicazione il costo è dieci volte superiore, anche perché con quest'ultima soluzione tocca fare lavori di muratura, quando invece tutte le aule sono già dotate di un impianto elettrico. Da un anno abbiamo cablato la scuola "Ada Negri" di Bolzano e i risultati sono molto buoni, ora la prospettiva è estendere il progetto su scala regionale».

Se a Trento mantengono un [illegible] prudente circa una rapida espansione del [illegible], quelli della Ilight, società specializzata nella vendita di apparati tecnologici per powerline, [illegible] molto più ottimisti: «Attualmente c'è già un buon numero di municipalizzate che ricorrono a questa tecnologia sia in Svizzera che in Italia; la linea elettrica è impiegata sia per collegarsi a internet che per telefonare - dice Herman Zampariolo - Ora la battaglia è nell'uso residen[illegible]le: la fibra ottica non la porta più nessuno nelle case, perché co[illegible] troppo, persino Fastweb ha smesso di farlo. Dunque l'alternativa è fra i due cavi, cioè il vecchio cavo telefonico per l'Adsl e quello elettrico. Rispetto al primo, powerline è p[illegible] capillare, perché non [illegible] detto che dove c'è il filo di rame possa arrivare anche l'Adsl».

Ma ci sono altri buoni motivi che rendono le linee elettriche più convenienti: «Ci sono costi inferiori del 20% rispetto all'Adsl, e d'altra parte powerline ha il vantaggio di ricevere e trasmettere dati in maniera simmetrica, a differenza dell'Adsl», spiega lo stesso Zampariolo. Allargando lo sguardo al resto del pianeta, il responsabile Ilight ricorda che metà della popolazione mondiale è sprovvisto di linee telefoniche fisse, in zone che dovrebbero comunque essere raggiunte dall'energia elettrica per raggiungere un grado di sviluppo accettabile, ma senza andare tanto lontano anche il nostro meridione rappresenta un mercato appetibile: «Nel sud ci sono aree molto vaste non servite da banda larga, ma lì la rete è tutta dell'Enel, bisogna vedere cosa vorranno farci».

A Brescia invece powerline è già un'alternativa concreta: «Nella città lombarda il sistema sarà lanciato a costi inferiori del 20% con 35mila utenze - annuncia Zampariolo - E non si deve dimenticare un altro aspetto vantaggioso: con powerline si può telegovernare la lettura dei contatori, rendendo più omogenei i carichi di energia sulla rete e ottenendo risparmi notevoli».

L'ALLEANZA «SECA» ENTRA [illegible] CONCORRENZA CON IL SISTEMA «HOMEPLUG»

La sfida alle linee telefoniche viene dal Giappone

La nuova sfida alle linee telefoniche [illegible] dal Giappone, dove [illegible] colossi dell'elettronica hanno ideato un sistema per portare Internet e i segnali media attraverso [illegible] rete elettrica: Sony, Mitsubishi e Panasonic, tutt'e tre [illegible] proprietà [illegible] Matsuhita, [illegible] creato [illegible] tecnologia [illegible] trasferire dati per 170 megabit al secondo lungo [illegible] linea [illegible] casa. Il ricercatore di Panasonic Ingo Chmielewski ha spiegato che la velocità del nuovo sistema è tre volte superiore rispetto alla tecnologia wireless wi-fi e abbastanza veloce per i segnali tv ad alta definizione. L'alleanza delle tre società, battezzata Seca, entra così in concorrenza con la soluzione ideata dalla HomePlug, che raggruppa 50 aziende fra cui la giapponese Sharp. I due sistemi, ha precisato il ricercatore di Panasonic, non sono compatibili. In Europa la diffusione dei sistemi powerline interessa la Svizzera dove, a Bellinzona, sono già migliaia gli utenti che pagano un abbonamento per il collegamento via linea elettrica. Fra Austria e Germania, fanno sapere alla società Ilight, le famiglie in esercizio superano le 200 mila unità, mentre esperimenti sono [illegible] corso in Francia, Scozia, Islanda, Spagna e Croazia. Anche negli Usa powerline ha avuto un certo riscontro fra gli utenti, ma è soprattutto nel sud-est asiatico che si è fatto un ricorso massiccio all'"Internet elettrico", col cablaggio dei grattacieli in alcune metropoli. [f.g.]

[illegible]

a cura di anna.masera@lastampa.it

INFORMATICA **Va bene secondo l'Eito 2005...**

Dopo il quadro [illegible]gativo [illegible] World Economic Forum, che aveva retrocesso l'Italia, arrivano dati p[illegible] confortanti. Il mercato dell'informatica e delle telecomunicazioni sembra avviarsi [illegible] una nuova fase di sviluppo e [illegible] mercato italiano presenta vantaggi competitivi, secondo [illegible] tredicesima edizione d[illegible] rapporto [illegible] (European Information Technology Observatory), l'Osservatorio Smau realizzato ogni anno con la Commissione Europea: elevatis[illegible] penetrazione della telefonia cellulare, accelerata diffusione [illegible] accessi a banda larga via Dsl (oltre [illegible] milioni a fine 2004 [illegible] 10 milioni al 2007), [illegible] politica tra le più [illegible]ive per la televisione digitale terrestre e competenze tecnologiche e applicative danno al nostro Paese nel 2005-2006 la più elevata prospettiva di crescita nelle telecomunicazioni tra i diversi paesi europei (nel [illegible] +4,4% rispetto al +3,3% della media europea). Il rapporto sarà presentato oggi a Milano.
■ www.eito.com/start.html

...e Internet cresce anche secondo Nielsen

Anche secondo una [illegible] condotta dalla Nielsen//NetRatings, l'uso domestico [illegible] Internet in Italia è aumentato in febbraio d[illegible] 15%, a una media di 8 [illegible] [illegible] [illegible]se, rispetto allo stesso periodo dell'anno [illegible]orso. Sono i navigatori di Honk Kong ad aver usato di più Internet a casa in febbraio, con 21 ore e 53 minuti, a un tasso [illegible] crescita del 25% rispetto ai dati di un [illegible] fa. Anche in Francia si è assistito a un incremento del 19%, arrivando a 14 ore e [illegible] minuti, mentre gli utenti giapponesi hanno passato online 14 ore e 51 minuti, +12% [illegible] confronto al febbraio 2004. Gli americani invece hanno navigato [illegible]o in Internet a casa, in media 13 ore e 44 minuti, in febbraio, dato in calo [illegible] rispetto a un anno fa. La ricerca è stata condotta in 12 paesi che rappresentano più del 70% di utilizzatori del Web [illegible] [illegible]. Tra questi paesi solo gli Stati Uniti hanno sperimentato [illegible] diminuzione dell'uso domestico di Internet.
■ www.nielsen-netratings.com

MOTORI DI RICERCA **Ask Jeeves passa di [illegible]**

La InterActiveCorp (che detiene tra gli altri anche il portale di viaggi Expedia) ha annunciato ieri che rileverà il motore di ricerca Ask Jeeves per circa 1,85 miliardi [illegible] dollari. Obiettivo dell'acquisizione [illegible] posizionarsi meglio sulla crescita dei mercati della pubblicità e delle ricerche via Internet. Il titolo Ask Jeeves volato ieri a Wall Street.
■ www.askjeeves.com

VIAGGI **Aol lancia Pin Point Travel**

America Online (Time Warner) ha lanciato una versione di prova di un sito web dedicato ai viaggi, con cui spera di attirare clienti che vogliono bypassare le agenzie online e acquistare direttamen[illegible] biglietti aerei e prenotare hotel. Il nuovo sito Pin Point Travel raccoglie dai 50 centesimi a 1 dollaro per ogni visita dei clienti sui siti Web dei fornitori (anche se per ora le linee aeree non pagano commissioni). Come Kelkoo, confronta le offerte. Chi compra viaggi online di solito visita tre o quattro siti prima di acquistare.
■ www.pinpointtravel.com

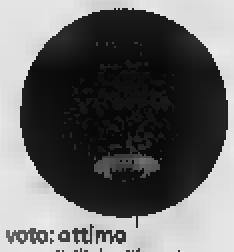
COPYRIGHT **Afp contro Google News**

L'Afp mette in discussione il futuro dei siti di notizie aggregate ottenute da Internet, come Google News, accusando il più popolare motore di ricerca del pianeta di violazione del copyright. L'agenzia stampa francese, che fa pagare agli utenti l'accesso alle notizie prodotte dalla propria rete di cronisti e corrispondenti, chiede a Google News un risarcimento di 17,5 milioni di dollari e un ordine giudiziario per bloccare la diffusione di titoli, notizie e fotografie dell'agenzia senza previa autorizzazione. Il motore di ricerca lanciò nel 2002 il servizio di news elettronico, attraverso il quale raccoglie notizie e immagini da varie fonti nel Web e le offre gratuitamente agli utenti.
■ news.google.com

(in)[illegible]li

a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it

Le pulizie? Ci pensa il robot



voto: ottimo
reperibilità: discreta
prezzo: circa 1600 euro

Certo, il Trilobite esiste già da un po', ma è appena uscita la [illegible] rinnovata, chiamata vezzosamente [illegible] come fosse un programma per computer. E del computer l'aspirapolvere supertecnologico di Electrolux ha molto: [illegible] attiva [illegible] solo all'ora prefissata, pulisce il pavimento partendo prima dal perimetro della stanza, dirigendosi poi verso il centro, infilan[illegible]dosi sotto poltrone e letti. Ricorda dove è già passato ed evita esseri umani, animali domestici e mobili grazie ad un sistema a ultrasuoni. Poi torna alla stazione base per ricaricare le batterie, che hanno un'autonomia di un'ora. Ha un design assolutamente [illegible], e un prezzo adeguato a cotanta bellezza.
■ http://trilobite.electrolux.com

L'AGGUATO A NAPOLI. A SPARARE DUE SICARI IN MOTORINO

Vendetta [illegible] Ucciso il [illegible] del boss

Il capoclan «regnava» negli Anni 80 a Forcella, poi il pentimento
La vittima si era dissociata dopo la morte del figlio per overdose

Fulvio Milone
corrispondente da NAPOLI

L'hanno ammazzato con un colpo alla testa, come se i sicari avessero voluto mettere sul delitto la firma della camorra. E' morto così Nunzio Giuliano, 57 anni, ex rampollo di una famiglia che ha fatto la storia della malavita vesuviana, un clan che però lui aveva ripudiato vent'anni fa, dopo la morte per droga del figlio.

Nunzio giurava di averla fatta finita con [illegible] sporche attività dei fratelli, «signori» [illegible] camorra di Forcella, il rione dove alcuni mesi fa è stata uccisa durante una sparatoria una ragazzina di 15 anni. Si era allontanato dal quartiere, [illegible] aperto un garage e messo su [illegible] nuova famiglia. Ma non aveva mai accettato di accusare i suoi fratelli o di rivelare i segreti del clan, assumendo una posizione [illegible] «dissociato», non da pentito, che a molti, a cominciare dagli inquirenti, poteva sembrare ambigua. E [illegible] che è morto, carabinieri [illegible] polizia stanno cercando il movente di [illegible] delitto che, con ogni probabilità, è di matrice camorrista. Nessuna ipotesi viene esclusa. Tra le tante, si fa strada anche quella [illegible] una vendetta trasversale. Proprio ieri, poco prima dell'agguato, era infatti comparso in un'aula del tribunale il fratello di Nunzio, Luigi, che da tempo ha deciso di collaborare con la giustizia: il [illegible] pentito ha scaricato una valanga di accuse contro il clan Misso, [illegible] potrebbe aver [illegible] scattare, così, la ritorsione.

L'omicidio è avvenuto poco dopo le otto della sera. Nunzio Giuliano, a bordo di una [illegible] con la compagna, stava percorrendo [illegible] via Tasso, [illegible] uno dei quartieri più ricchi della città, quando [illegible] stato affiancato da uno scooter [illegible] due sicari. L'assassino seduto sul sellino posteriore ha aperto il fuoco con [illegible] pistola. Ha sparato diversi colpi, uno dei quali ha [illegible] il bersaglio alla testa. Nunzio [illegible] crollato sul selciato, morto all'istante, sotto gli occhi della donna terrorizzata. Via Tasso si è riempita in pochi minuti di carabinieri [illegible] poliziotti: la strada è stata transennata, e gli agenti hanno trattenuto [illegible] fatica i curiosi che affollavano il luogo dell'omicidio.

Fin qui, la [illegible] di un delitto simile [illegible] altri in una città dove si spara e si uccide con spaventosa frequenza. Un ordinario delitto di camorra, se non fosse per il nome della vittima. La gioventù di Nunzio Giuliano sembrava segnata da un destino ineluttabile, quello del boss. Viveva con la famiglia nel quartier generale di Forcella, con i fratelli più grandi, soprattutto Carmine e Luigi, che ricoprivano già un ruolo importante nell'organizzazione diretta allora dal patriarca Pio Vittorio. Ma il 10 dicembre '87 accadde qualcosa di terribile, qualcosa che gli avrebbe cambiato la vita: [illegible] figlio Vittorio, giovanissimo, morì per un'overdose di eroina.

La perdita del ragazzo gli provocò un terremoto interiore. Mise in discussione la [illegible] esistenza, sprofondò nella depressione da cui capì che sarebbe uscito solo pagando un prezzo alto: ripudiare la camorra, cioè la sua stessa famiglia. Lo fece davvero, con dichiarazioni pubbliche invitò i giovani [illegible] allontanarsi dalla droga e dalla violenza, partecipò a dibattiti e seminari delle scuole, concesse interviste ai giornali. Anni fa, durante una delle tante cicliche guerre fra clan, meditò addirittura di chiedere un incontro con l'arcivescovo di Napoli, Michele Giordano, per studiare iniziative comuni, [illegible] poi accantonò l'idea. «Con la camorra ho chiuso per sempre», ripeteva fra l'entusiasmo delle associazioni antiracket e del volontariato, ma anche fra lo scetticismo di buona parte degli inquirenti. Di lui si è discusso per anni, [illegible] se ne parlerà a [illegible] anche dopo la sua morte.



Il cadavere di Nunzio Giuliano, 57 anni, appartenente alla nota famiglia [illegible] Forcella, ucciso ieri [illegible] in [illegible] agguato

NUNZIO GIULIANO AVEVA TUTTI CONTRO: LA MALAVITA ORGANIZZATA E LE ISTITUZIONI CHE NON SI FIDAVANO DI LUI

Viveva [illegible] il terrore in [illegible] speranze»

[illegible] Ruotolo

Nunzio Giuliano, ammazzato ieri sera [illegible] un cane; aveva contro le [illegible] città che aveva [illegible] che amava. La Napoli [illegible] camorra, che era quella [illegible] radici, [illegible] famiglia, i Giuliano di Forcella. E quella dell'anticamorra (istituzionale), che non gli credeva, che non credeva in quel [illegible] distacco precipitoso dagli affari, non dagli affetti, [illegible] passato.

[illegible] gli inizi degli Anni 80 quando Nunzio Giuliano abbandonò Forcella, alla ricerca di un riscatto possibile, avendo alle spalle complessivamente 16 [illegible] già vissuti in carcere. Poi, nel 1987, una dose di eroina gli uccise Vittorio, 17 [illegible] suo figlio. Quella morte fece scalpore, perché la «famiglia» Giuliano si presentò in ospedale e prelevò la salma del ragazzo. Nel novembre scorso la guerra di Scampia-Secondigliano stava già producendo i suoi morti. Nunzio Giuliano guardava con pessimismo e distacco alla sua [illegible]: «Ormai [illegible] troppo tardi, quello che [illegible] doveva fare, quando si poteva fare, non è [illegible] fatto. Napoli [illegible] una città che non ha mai deciso di ribellarsi, perché non le conveniva. L'unica possibilità per Napoli è quella di una lotta di liberazione dalla mafia. Io sono pronto a fare la mia parte. [illegible] gli altri?». Così rifletteva Nunzio Giuliano su «La Stampa»: «Anch'io ho vissuto di traffici illeciti, ma non ho mai ucciso». Nei giorni che seguirono Nunzio Giuliano confessò di aver paura: «Mi sento seguito, pedinato. [illegible] vogliono ammazzare, non vogliono che apra un'attività alla Torretta, a Chiaia». Così diceva Nunzio, che fu poi ricevuto dall'allora questore, Malvano.

> «I giovani condannati a non essere liberi Mi sento pedinato, mi vogliono morto»

La camorra [illegible] l'amava, [illegible] non da ieri. Probabilmente l'ha ucciso perché dava fastidio, perché era entrato in rotta di collisione [illegible] interessi criminali vincenti, e non per le cose che diceva, naturalmente. Perché lui da quella cultura di morte aveva preso le distanze. Quindici anni fa fece scandalo, Nunzio Giuliano. Parlava nella chiesa di don Maione, in piazza Cavour: «Un bambino della Sanità, di Forcella, dei quartieri spagnoli - diceva - è condannato a morire solo perché è nato in questi quartieri». Nel novembre scorso, Nunzio Giuliano ripensando a quelle sue «omelie» laiche, scuoteva la testa: «Non è cambiato nulla, da allora. Anzi. I vuoti lasciati dai boss, dai camorristi pentiti, dagli affiliati arrestati, non sono stati occupati dalla cultura della legalità, dalla scuola, dalla giustizia. E sono nate le nuove leve criminali. Ci sono interi quartieri dove i giovani, che non hanno storie criminali, sono condannati a non essere liberi».

Non era un pentito, Nunzio Giuliano, non ha mai fatto nomi, non ha denunciato fatti e persone. Lo hanno sempre guardato con sospetto, gli investigatori e gli inquirenti. Per via di quei «capitali» messi a rendita, gli appartamenti e il garage, che gli davano da vivere.

Nunzio Giuliano, in quegli inizi degli Anni 80 aveva capito che per tentare [illegible] strada diversa doveva «emigrare», scappare dal suo quartiere, Forcella, che non gli avrebbe dato scampo. Suo padre, Pio Giuliano, agli inizi del Dopoguerra gestiva tutti i traffici illegali della città. Fu il boss del contrabbando e negli Anni 80 si ritrovò al centro della guerra di camorra, quando si creò a Napoli un cartello delle famiglie che si opponevano allo strapotere della Nuova Camorra Organizzata di Raffaele Cutolo. Nunzio tentò di prenderne le distanze. L'ha fatta franca per quasi [illegible] [illegible] di secolo. Ieri, la camorra l'ha giustiziato.

I LEGALI DEI BRIGATISTI

Delitto Biagi «Il processo va fermato»

Vincenzo Tessandori
[illegible] a BOLOGNA

Capita che un'inezia assai presenta rischi di mandare a monte un lavoro faraonico. Come quella rotolata ieri nell'aula della Corte d'assise di Bologna dove si celebra il processo [illegible] l'omicidio di Marco Biagi. Le 15,35 di una giornata uggiosa. Testimoni descrivono quella valanga di telefonate che si sono trascinati dietro i terroristi dell'«operazione Biagi»: 46 schede, 4 cellulari, un milione di numeri controllati. L'iniziativa è dell'avvocato Francesco Romeo, difensore di Diana Blefari Melazzi. Il legale accusa: «Sono [illegible] lesi i diritti della difesa». Spiega che non ha potuto consultare i tabulati delle telefonate attribuite ai brigatisti in gabbia e [illegible] ha potuto farlo per il semplice fatto che non fanno parte del materiale probatorio del [illegible]. «Avremmo potuto scegliere un'altra strategia», osserva. Lascia capire come il dibattimento rischi di essere sull'orlo [illegible] precipizio e, anzi, lo sottolinea con la richiesta di «azzeramento del processo». Si associano gli altri difensori, come quello di Marco Mezzasalma, che ha ottenuto il gratuito patrocinio. Il pm Paolo Giovagnoli ribatte che quei tabulati sono in [illegible] alla polizia, gli dà man forte l'avvocato Guido Magnisi, patrono della famiglia Biagi. Ma la cosa [illegible] meditata e la Corte si riserva.

Qualche certezza e molte ipotesi. Non è provato che ci fosse una «staffetta» a Modena, presso l'università, e non [illegible] provato che esista quella telefonata di controllo del professore: [illegible] parola finale, forse, nell'inchiesta bis, tutt'ora in corso. Occorre dare il nome agli autori dei documenti, ma non è [illegible] facile come risolvere un'equazione e il linguista Domenico Proietti sottolinea gli [illegible] lessicali, [illegible] punti di imitazione, l'esame del testo: un brano, dice, «è riconoscibile come la [illegible]. Al primo interrogatorio, Nadia Desdemona Lioce consegnò [illegible] documento di dieci [illegible] punti di contatto con la rivendicazione dell'omicidio, ricorda il [illegible] missario Stefano Rossi, allora alla Digos di Bologna. Quante tracce si sono lasciati dietro questi rivoluzionari falliti.

IERI A TORINO GLI INCONTRI CON I SINDACATI E LE FORZE ECONOMICHE

Rutelli: «Motori puliti nel futuro della Fiat»

Il presidente della Margherita non esclude una possibile partnership pubblico-privata: «L'Italia deve accelerare sullo sviluppo sostenibile»
In serata un confronto alla Gam sugli scenari economici della città



Il presidente della Margherita Francesco Rutelli all'incontro con i sindacalisti in via Negarville

«Il futuro dell'industria automobilistica è strategico per lo sviluppo industriale dell'Italia. Ecco perché è possibile ipotizzare partnership pubblico-privata per la definiuna strategia intermedia che punti sullo sviluppo dei motori puliti, partire da quelli ibridi». Francesco Rutelli non esclude l'intervento della mano pubblica e degli enti locali per il rilancio Fiat ma lo subordina ad una serie scelta di programmazione da parte dell'azienda che deve «saper prevenire le esigenze di mobilità ambientale dei prossimi dieci anni». Secondo Rutelli il pubblico può intervenire per colmare il «gap tra il costo produzione dei motori ibridi e il prezzo di mercato». Due le strade. La prima: «Orientando i fondi pubblici nazionali verso al ricerca la sperimentazione di nuovi motori». La seconda: «Il sistema degli enti locali può definire insieme alla Fiat una strategia per la costruzione di veicoli di trasporto di nuova generazione con l'impegno a rinnovare la flotta dei mezzi di trasporto collettivi». Subito precisa: «Non sto parlando un mercato chiuma ritengo che sia necessaria una strategia coordinata in cui la Fiat può perché sa che c'è disegno del paese interessato sconfiggere l'inquinamento atmosferisco a sviluppare la mobilità sostenibile».

Il presidente della Margherita illustra questa strategia per la difesa dell'industria automobilistica davanti ai delegati Fiom, Fim, Uilm Fismic, riuniti nella sala conferenze via Nergarville, proprio dietro lo stabilimento la Meccanica. Accanto lui Mercedes Bresso, candidata dell'Unione alla presiden Regione. Alle loro preoccupazioni alle loro richiesta di una nuova politica industriale Rutelli risponde sottolineando come per «la Margherita e per il centrosinistra sia prioritario tema della mobilità ambientale intesa come politica industriale capace di difendere l'industria dell'auto progettare una mobilità sostenibile». Bresso, da parte sua, rilancia il cosidetto «modello California, cioè una strategia delle regioni a definire, entro determinato periodo di tempo, la possibilità circolazione nella città di veicoli solo ecologici».

Prima di incontrare i delegati della Mirafiori, Rutelli, accompagnato dal coordinatoregionale della Margherita, Gianni Vernetti, dal presidente, Gianfranco Morgando, aveva visitato il centro ricerche Fiat di Orbassano. Ai ricercatori l'ex sindaco di Roma ha spiegato le possibilità di «orientare le risorse pubbliche verso la ricerca patto che ci sia chiarezza strategica da parte della Fiat».

Rutelli, nella sua giornata piemontese, ha voluto incontrare i rappresentanti del mondo produttivo. Al mattino, accompagnato presidente provinciale della Coldiretti, Carlo Gotte-ro, candidato partito, ha visitato l'azienda agricola il Castellazzo Caselle. Il leader diellino ha riconosciuto «il ruolo fondamentale svolto dall'agricoltura per la tutela e la salvaguardia del territorio» e «l'apporto alla crescita del Pil nazionale.

Nel tardo pomeriggio Rutelli ha partecipato ad un incontro che si è svolto al teatro Superga di Nichelino sulla tutela del risparmio organizzato dall'Associazione dei consumatori Adusbef a cui hanno partecipato Elio Lanutti, presidente nazionale dell'associeizone e Alessandro Di Benedetto, presidente regionale Adusbef, e candidato della Margherita. In serata infine, Gam, Rutelli ha partecipato ad un dibattito sul futuro economico di Torino e del Piemonte i cui hanno partecipato esponenti del mondo economico e sindacale. [m. tr.]

IL TOUR IN PIEMONTE

Romano Prodi oggi al Colosseo



Romano Prodi arriverà questa sera alle 21 al teatro Colosseo per ricevere da Mercedes Bresso, candidata del centrosinistra alla presidenza del Regione, il programma della coalizione. Un documento che nasce a conclusione del viaggio in Piemonte dove l'europarlamentare ha ascoltato e condiviso i problemi con i cittadini.

TURETTA



«PRONTI A SFILARE ENTINO»
Della possibilità che Venaria accolga il cuore maison di Valentino ha parlato ieri il direttore regionale ai beni culturali Mario Turetta. Lo stilista sta valutando più «location», e sta prendendo la reggia in considerazione: «Valentino - ha spiegato Turetta - intende realizzare un centro di formazione, che potrebbe trovar spazio nel borgo castello, mentre la reggia sarebbe utilizzata per le sfilate. Inoltre maison dispone di una collezione di 5 mila abiti, parte della quale sarà musealizzata, che sarebbe anch'essa accolta qui». La chance è stata confermata dal ministro Giuliano Urbani: «In fondo, parte della moda è nata Torino».

IERI LA NASCITA DELLA FONDAZIONE, PRESIDENTE SARÀ CARLO CALLIERI

Urbani al centro di restauro «Venaria esempio da seguire»

A dirigere il moderno laboratorio è stata chiamata Pinin Brambilla
Sotto la sua guida è tornato a splendere il Cenacolo di Leonardo

Giovanna Favro

restauro è uno dei grandi primati italiani: l'Unesco ha chiesto al nostro Paese di guidare i Caschi della cultura, affidandoci il coordinamento degli interventi internazionali di salvaguardia del patrimonio artistico, aggredito guerre o da catastrofi naturali. La leadership mondiale del restauro, riconosciutaci anche nella capacità di formare gli specialisti migliori del pianeta, passa ora da Venaria Reale, che diviene dei simboli e dei centri operativi dei caschi blu della cultura». Parola del ministro Giuliano Urbani dopo la firma, ieri, dell'atto costitutivo della Fondazione del Centro per la conservazione ed il restauro inaugurato nelle che alfieriane della residenza sabauda. Presidente ne è Carlo Callieri (presidente della Fondazione per l'arte della Compagnia di San Paolo). Il direttore scientifico è Carla Enrica Spantigati; dirigere il laboratorio di Conservazione sarà Pinin Brambilla, che ha guidato il restauro del Cenacolo di Leonardo Da Vinci.

Il Centro, ha detto il ministro, «è la prima iniziativa a restituire vita al complesso di Venaria. Ne il paradigma e la stella polare: indica le linee guida del più ampio programma di attività destinate questi straordinari spazi». Oltre al Museo della Corte che farà rivivere i fasti della reggia sabauda al Museo dell'Unesco che spettacolarizzerà i siti patrimonio dell'umanità, potrà essere «capofila della fondazione delle regge sabaude», ed abbozzato il progetto della maison Valentino, do l'alta moda - ha detto Urbani - intrecciata all'arte».

Per l'inaugurazione, con il ministro e il suo staff, è giunto a Venaria tutto il mondo della cultura cittadina, ed venuta da Roma Caterina Bonvalsassina, la direttrice dell'Istituto centrale del restauro: l'ente che con l'Opificio delle pietre dure e il Centro venariese compone il «triangolo» nazionale tema di restauri. A firmare la costituzione della Fondazione (di cui entre presto a far parte anche il Comune di Venaria), con il ministro Carlo Callieri, il governatore del Piemonte Enzo Ghigo, il presidente della Fondazione Crt Andrea Comba e il rettore dell'Università Ezio Pelizzetti. L'ateneo formerà infatti nel prezioso contenitore laureati in Scienze del restauro. Saranno i primi d'Italia: i poli di Roma Firenze hanno corsi di formazione non riconosciuti come lauree.

Il Centro sarà una vera «clinica» per capolavori d'arte: ospitato nelle scuderie nel maneggio alfieriani, dispone di mq con 15 aule, 5 gabinetti scientifici ed 8 laboratori dotati di attrezzature sofisticate. Vi opererà una cinquantina di specialisti (storici dell'arte, chimici, archeologi, ricercatori) impegnati nel recupero di beni di proprietà o di interesse pubblico: dipinti ed opere lignee, marmi e tessuti, statue metalli, mobili libri. Carlo Callieri ha esitato a definirlo «un'impresa straordi Lo sviluppo economico è figlio di quello sociale, civile e culturale. E' la produzione culturale ad ispirare i valori e offrire la capacità di generare ricchezza. La formula della Fondazione propone in modo innovativo un'alleanza fra pubblico e privato, realizzando in tal modo l'approccio manageriale sotteso al Codice dei Beni Culturali. Un approccio che si realizza anche attraverso la promozione imprese artigiane, fra i destinatari delle innovazioni sperimentate nei laboratori». «In fondo, - ha ricordato Andrea Comba - si realizza il progetto di molto amato, Carlo Emanuele II, che credeva nell'arte come strumento per accrescere la potenza del Piemonte». Ad Enzo Ghigo, il ministro ha dato atto che «Senza il impegno, tutto questo non si sarebbe realizzato». «E' stata una sfida - ha spiegato Ghigo - che anni fa qualcuno riteneva impossibile, per le gigantesche dimensioni della residenza. Oggi avviamo recupero dell'intero complesso. Il Piemonte ha bisogno dell'industria meccanica, anche di scommettere sui beni culturali, programma del quale le Olimpiadi non sono che un tassello».

Quella di Venaria è la seconda fondazione d'Italia (altre, ha detto Urbani, ne seguiranno l'esempio) ad avere la caratteristica di riunire partner pubblici e privati intorno a un grande bene culturale. La prima è stata per il Museo Egizio: «Torino - ha commentato Alain Elkann - è come sempre città pilota: si dimostra nuovamente che in Piemonte c'è un tessuto politico, culturale sociale che favorisce la realizzazione di grandi imprese».



Il ministro Giuliano Urbani in un momento della visita alla reggia di Venaria

ELKANN



«A NOVEMBRE IL NUOVO EGIZIO»
«Quando incominceranno i lavori per raddoppiare il Museo Egizio?». Lo ha chiesto ieri il ministro ai Beni Culturali Giuliano Urbani ad Alain Elkann, presidente della Fondazione Antichità Egizie. Elkann ha risposto: «Entro novembre restituiremo alla città il vecchio Museo Egizio riaperto in ogni sala e restaurato come si deve, con il nuovo statuario riallestito dallo scenografo Dante Ferretti. Intanto già si pensa alle opere che lo raddoppieranno. Pininfarina ha già abbozzato il nuovo logo del Museo e Giorgetto Giugiaro ha creato otto segnali che ne annunceranno la presenza in altrettanti punti della città».

Specchio dei tempi

«Grazie a opere come le Ombre Metafisiche Torino sarà capitale dell'arte contemporanea» - «La vera non si trova nello spinello» - «Riparati i citofoni Atc» - «La moda approda alla Reggia»

L'assessore comunale alla viabilità ci :

«Intervengo a seguito della lettera titolo: "Le Opere d'arte imposte per abbellire la città". Il progetto di realizzazione delle opere d'arte contemporanea sul passante ferroviario non è un'imposizione ma un'offerta alla comunità che vivrà, nel nuovo millennio, della testimonianza ricca e eloquente, della sensibilità, delle idee, delle passioni che nutrono la visione dell'arte nostro tempo.

«Il progetto affidato alla competenza di Rudi Fuchs già direttore del Castello Rivoli ha chiamato a raccolta 11 artisti tra i più noti e riconosciuti che hanno interpretare l'obiettivo della pubblica committenza, offrendo non solo l'impronta propria individualità creativa ma anche una diversa configurazione tipologica degli interventi da : fontana, una porta, un monumento, sculture su cui sedersi, fermarsi, e ancora altro.

«Verrà a prendere corpo affascinante percorso sculture, inserite in un contesto urbano unitario, quale "la Spina", unico per dimensioni organici di ideazione in Italia e in Europa legittimando così a Torino la sua aspirazione capitale indiscussa dell'arte contemporanea. In particolar modo rispondere alla stimolante polemica sul grado di piacere che l'opera di Par Kirkeby suscita ad alcuni cittadini, esaustiva, si promuove la lettura di il progetto suddetto si è sviluppato.

«È indubbio che il problema sta nel cambiamento subentrato nell'arte dagli inizi secolo sia nella forma, nella struttura artistica, nel contesto sociale dell'arte prima commemorativa, retorica celebrativa. Ciascuna opera suscita differenti emozioni riflessioni sull'arte proprio perché ne appartiene».

Grazia Sestero

Un lettore ci scrive:

«Lo scritto della lettrice alla quale lo spinello non ha cambiato la vita lascia perplessi e un po' tristi. Perplessi perché fa oggettivamente propaganda allo spinello. Tristi per la povertà intellettuale di chi ragiona come la ragazza.

«Anche ad alcolizzati e fumatori di sigarette comuni cambia, sul breve periodo. Quando si ha 20, fino a quaranta, anni il fisico tollera e abusi, è dopo che emergono conseguenze. Si potrebbe, base al principio di logica elementare, capovolgere il discorso, lo spinello migliora la vita? Gli spacciatori vengono a fornir a casa o lì cercare nei luoghi dove spacciano? Quanto spende per il vizietto, non sarebbe meglio destinarlo a consumi più produttivi, tipo libri viaggi ecc.?

«Spaventa l'apparente "normalità" di certi di essere. La società omologa tutto, con il pretesto della libertà individuale, cui molti abusano».

Luca Turati

Il presidente dell'Atc ci scrive:

«Rispondo alla lettera dal titolo "Nella casa Atc non citofono" con la quale una ce si lamentava che i citofoni appena installati nelle case Atc degli inquilini non fun. Le abitazioni in que trovano a Nichelino in via Parri 1, 3 e 5. Il Comune di Torino, proprietario degli immobili, nell'ambito del piano di manutenzione straordinaria degli edifici ha sostituito anche le pulsantiere dei citofoni. Dopo questo intervento circa otto famiglie, su alloggi, hanno dichiarato al rappresentante dell'autogestione i loro citofoni non funzionavano. Così il geometra di Atc ha mandato l'impresa che ha guito i lavori a risolvere il problema. E' perciò falso che il geometra di Atc abbia detto che "per poche persone che hanno questo problema Atc interviene".

«Preciso ancora che i lavori sono stati eseguiti a carico della proprietà. Le spese dalla lettrice, riportate nella bolletta di marzo si riferiscono a intervento di sostituzione di impianti citofonici interni eseguito, su richiesta degli gnatari, il 21 e il 22 novembre 2002 e per ragioni in pagamento solo questo.

Giorgio Ardito

Un lettore ci scrive:

«Leggo nella pagina dedicata alle sfilate di moda che la Maison Valentino avrebbe individuato nella Reggia di Venaria la possibilità di l'accademia della moda. Ne sono francamente entusiasta, in quanto l'accoppiata Reggia-Moda la lanciai attraverso questa rubrica nel marzo '97 e in seguito lo stesso Ferré dichiarò a La Stampa di "essere lieto e orgoglioso di poter sfilare fra quelle mura"».

Giovanbattista Scicchitano

specchiotempi@lastampa.it

VIABILITA'

Per domani sono previste le chiusure [illegible] via Monbar[illegible] (tra via Gorizia e via Lesegno), via Bossolasco (tra via San Paolo e via Osasco), via Cossila (tra via Fontanesi e via Gattinara), via Gattinara (tra via Cossila e via Fontanesi e [illegible] via Mongrando e via Cossila). Problemi al traffico potranno essere legati anche ai lavori con autogru in corso Giulio Cesare 397. Rallentamenti [illegible] possibili in via Onorato Vigliani (tra via Sette Comuni e via Carnia) [illegible] piazza Vittorio Veneto. In strada Comunale [illegible] Villaretto (all'altezza del civico 203 sarà istituito un senso [illegible] alternato regolato con semaforo



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): c.so Regina Margh. 256; via S. Marino 69; via Ancina 43/G; via Monginevro 57; c.so Brunelleschi 75/C; via Borgaro 103; l.go Brescia 47; via del Carmine 1; p.zza Vitt. Veneto 11; via Nizza 115; via Pio VII 164/C; c.so Vercelli 195; c.so Francia 212; via P. Cossa 280. Notte (19,30-9): c.[illegible] Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; via Nizza 65; [illegible] Vitt. Emanuele 66. Sera (19,30-22,30): p.zza Galimberti 7; via Foligno 69; via S. Remo 37; [illegible] Sempione 112. 24 ore: Venaria, via L. [illegible] Vinci 50. Info: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

UN CRONISTA [illegible] VOI SUL PERCORSO 14 CANTIERI. L'ADUSBEF PROPONE: TAGLIAMO I PREZZI DEL 50%

«Non paghiamo il pedaggio»

Torino-Milano sotto accusa: non è più un'autostrada

Angelo Conti
Giacomo Bramardo

«Non chiamatela autostrada». Mario Cavallo, autotrasportatore, s'è rivolto al «Cronista per Voi» venerdì scorso, reduce da un altro avventuroso tragitto sulla Torino-Milano. Perplesso, seccato, anche disperato sostiene che la gestione [illegible] quell'arteria sia diventata incompatibile [illegible] corretto funzionamento della sua azienda, e [illegible] tante altre. «E' onestamente impossi[illegible] fare previsione sui tempi di percorrenza. Stamani sono partito all'alba perchè dovevo essere [illegible] Milano alle 6 ed ho trovato l'autostrada chiusa sino [illegible] Chivasso, poi il solito rodeo sino a Santhià, qui la sorpresa - mai annunciata prima - della deviazione [illegible] Vercelli Est e da lì il rientro, sulla Gravellona, sino [illegible] Biandrate. Poi altri cantieri ver[illegible] Milano. E stavolta, considerata l'ora, non ho trovato code, che [illegible] invece la [illegible] negli orari dei pendolari, cioè al mattino fra le 7 e le 9 e la sera fra le 17 e le 19».

[illegible] signor Cavallo non critica i lavori («sacrosanti, anche perchè faranno risparmiare molto tempo a [illegible] in ferrovia»), ma critica il mantenimento del pedaggio: «E' immorale chiedere che si paghi un pedaggio autostradale per qualcosa che non è certo autostrada, dove il logorio nervoso è molto più intenso per i continui restringimenti della carreggiata. [illegible] la società di gestione sostiene che è diminuita l'incidentalità è solo perchè si [illegible] spessissimo a passo d'uomo, e se si sbatte ai 20 all'ora è difficile farsi male».

Tutto vero? Tutto vero: la conferma ufficiale dal sito della Torino-Milano, dove ieri, cliccando sulla «mappa dinamica» erano individuati ben 14 cantieri sul percorso, il primo al chilometro 4 e l'ultimo al chilometro 123. Sulla legittimità di un pedaggio per una contropartita che è ben diversa da quella fornita tempo fa, la Giurisprudenza sembra [illegible] parte degli utenti. Una sentenza [illegible] Giudi-

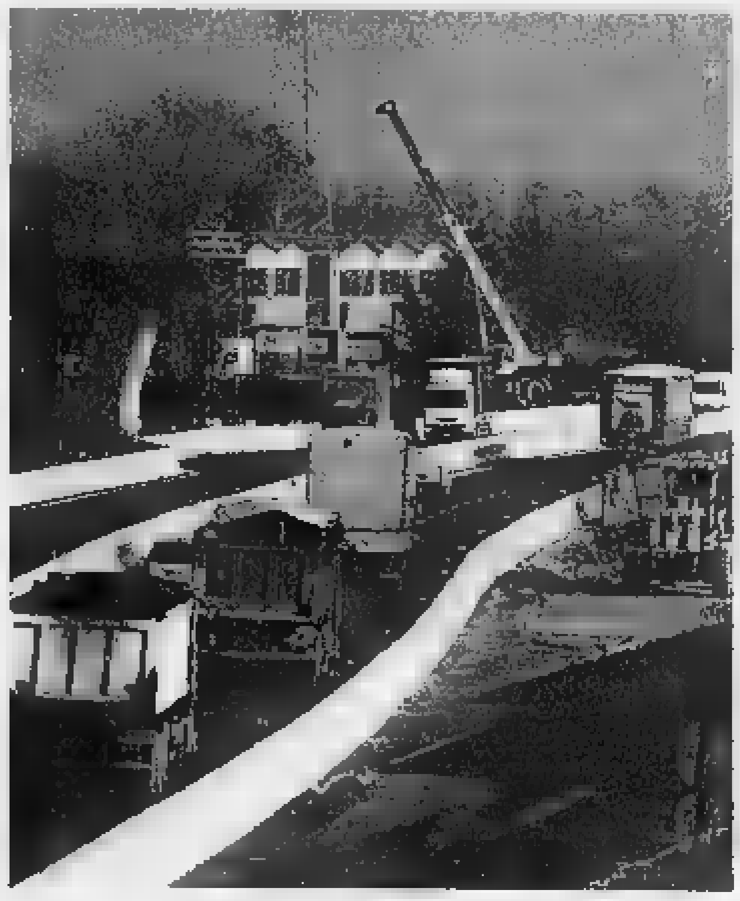
Gli autotrasportatori: «E' impossibile prevedere i tempi delle nostre consegne»

[illegible] Conciliatore di Milano ha stabilito che «quando [illegible] percor[illegible] di un tratto autostradale richiede un eccesso di tempo per il pessimo servizio si configura l'inadempimento dell'obbligazione e quindi [illegible] è dovuto il corrispettivo, cioè il pedaggio». Stesso concetto è espresso dalla Carta [illegible] Servizi: «Gli utenti hanno diritto al rimborso se il servizio risulta inferiore agli

Giurisprudenza e Carta dei Servizi sono dalla parte di chi si lamenta

standard». Anche il sito dell'autostrada, alla voce Classificazione Tariffaria, spiega che «la tariffa unitaria è commisurata in base alle caratteristiche dell'infrastruttura». Proprio queste caratteristiche sarebbero radicalmente mutate.

A [illegible] questa tesi c'è anche l'Adusbef, il cui presidente Alessandro Di Benedetto, ha già preannunciato una dura battaglia: «C'è da dire che i trasporti fra Torino e Milano stanno vivendo un momento realmente difficile, e questo proprio nel momento in cui si parla di più [illegible] integrazione fra [illegible] due più grandi città industriali del Nord. Chi viaggia in ferrovia, anche grazie all'intervento dell'Adusbef, potrà disporre di bo[illegible] a parziale compensazione [illegible] ritardi. [illegible] nostro obiettivo è di ottenere la stessa cosa anche dalla società Autostrada Torino-Milano a cui, fra l'altro, la Finanziaria ha concesso decine e decine di milioni di euro. Il nostro obiettivo è quello di un taglio del 50% del pedaggio, [illegible] è già per sua natura particolarmente caro, sino al termine dei lavori. Lo chiederemo con forza al nuovo assessore ai trasporti della Regione subito dopo le elezioni».


L'autostrada Torino-Milano: 125 chilometri di sofferenza

in breve

CONSIGLIO [illegible] LISTE QUASI [illegible]
Venti voti (208 a 188) dividono le due liste in lizza per il rinnovo del Consiglio giudiziario. Per la lista di Unicost -Magistratura indipendente (storicamente moderata), che ha riportato i maggiori voti, sono [illegible] eletti Ugo De Crescienzo, Andrea Padalino, Marco Rossi e Maurizio Ascione. Per quella [illegible] Magistratura democratica e dei Movimenti [illegible] tre donne (Paola Perrone, Alessandra Aragno e Chiara Gallo) e il collega Giovanni Liberati.

[illegible] UNIVERSITARIE SCADE LA RATA
Scade il 31 il termine per pagare la seconda rata delle tasse universitarie. Gli studenti potranno rivolgersi con il proprio numero di matricola alle filiali del Sanpaolo o del Sanpaolo Banco di Napoli. Per i dubbi sugli importi contattare: Ufficio Tasse e Rimborsi di corso Massimo D'Azeglio 15/b (Torino Esposizioni) 011.6705937/38. Da aprile, mora di 70 euro.

CROCE [illegible] MERITO [illegible]
Alle 11,30 oggi al Goethe-Institut (piazza San Carlo 206), il Console generale di Germania a Milano Folkmar Stoecker consegnerà la Croce al merito di prima classe, conferita [illegible] presidente della Repubblica federale di Germania, a Pietro Rossi, ordinario fuori ruolo di [illegible] dell'ateneo di via Po e presidente dell'Accademia delle Scienze di Torino.

PIZZERIA IN FIAMME ORA SCATTA L'INCHIESTA
Incendio, ieri pomeriggio, in una pizzeria di corso Vercelli 79. Le fiamme, che sono partite dal dehor de «Il Cavaliere», dei fratelli Alfredo e Adriano Lazzeri, hanno provocato danni ingenti anche all'interno del locale. Il rogo, secondo una prima ricostruzione dei vigili del fuoco, coordinati dal funzionario Antonina Consiglio, sarebbe partito [illegible] un albero all'interno del cortile. Non è esclusa, per il momento, l'ipotesi dolosa.

LE SEGNALAZIONI [illegible]

TOILETTES [illegible] «Lungo tutta via Garibaldi, da piazza Statuto a piazza Castello, non c'è un solo bagno pubblico - lamenta Pierangelo C. -. Un'area pedonale così frequentata, che ogni giorno registra il passaggio di migliaia di persone, non ha n[illegible] pure una toilette. Pochi giorni fa si è conclusa "CioccolaTo", che ha richiamato migliaia di persone in più rispetto all'abituale affluenza: famiglie con bambini, [illegible] gi[illegible]. Tutti costretti [illegible] ricorrere ai bar [illegible] presi d'assalto solo per andare in bagno. Con la comprensibile insof[illegible] dei baristi che si [illegible] ritrovati locali pieni, sì, ma di gruppi che a fronte [illegible] mini[illegible] consumazione utilizzavano i [illegible] igienici in quattro [illegible] cinque persone. E quando la sera i locali chiudono? Non si fa più la pipì? Da quando sono stati sman[illegible] i vespasiani di cemento - all'epoca [illegible] disse perchè erano diventati malsani, [illegible] condizioni pietose perchè [illegible] si faceva più la [illegible] - a Torino c'è stato solo il flebile tentativo di rimpiazzarli con poche toilettes automatiche (ricordate? i cilindri in acciaio [illegible] rotti, con la porta scorrevole che si apriva sempre nel momento [illegible] opportuno?). Dopodichè, [illegible] Comune sembra [illegible]rsi dimenticato, ormai da anni, che i cittadini continuano ad [illegible] loro impellenze fisiologiche. In centro ci sono posti che sono diventati latrine a cielo aperto: sotto i portici, nei portoni, negli angoli più nascosti. A parte il discorso dell'inciviltà, il comportamento di chi orina tranquillamente sui muri in [illegible] alla strada, certamente deprecabile, mi pare comunque incentivato dall'assenza del Comune. Con tutta la disoccupazione che c'è, di cui tanto ci si lamenta, non si possono creare dei servizi igienici sorvegliati e a pagamento?. Concludo con un'ultima considerazione: in piazza San Carlo, accanto al cantiere dei lavori, ci sono [illegible] serie [illegible] prefabbricati [illegible] scritto "toilettes". Sono le uniche nel raggio di chilometri, in pieno centro città, ma sono ad uso esclusivo degli operai [illegible] cantiere. Per loro sì, a noi [illegible].

[illegible] **PERICOLOSO.** Roberto Vietti denuncia [illegible] situazione pericolosa: «Chi abita in prossimità dell'incrocio Via Breglio-via Cardinal Massaia sa bene che lì si [illegible] rischi gravissimi. Via Cardinal Massaia ha diritto di precedenza e non c'è giorno che non capitino incidenti stradali anche gravi che più di una volta hanno coinvolto i marciapiedi [illegible] potenziale interessamento dei pedoni in transito. Recentemente sono stati eseguiti lavori di ribassamento dei marciapiedi in corrispondenza dei passaggi pedonali, [illegible] non [illegible] state ripristinate nè le strisce pedonali nè la segnaletica orizzontale [illegible] stop delle [illegible] in via Breglio: possibile che debbano passare mesi per rivedere in ordine le strade dopo i lavori?».

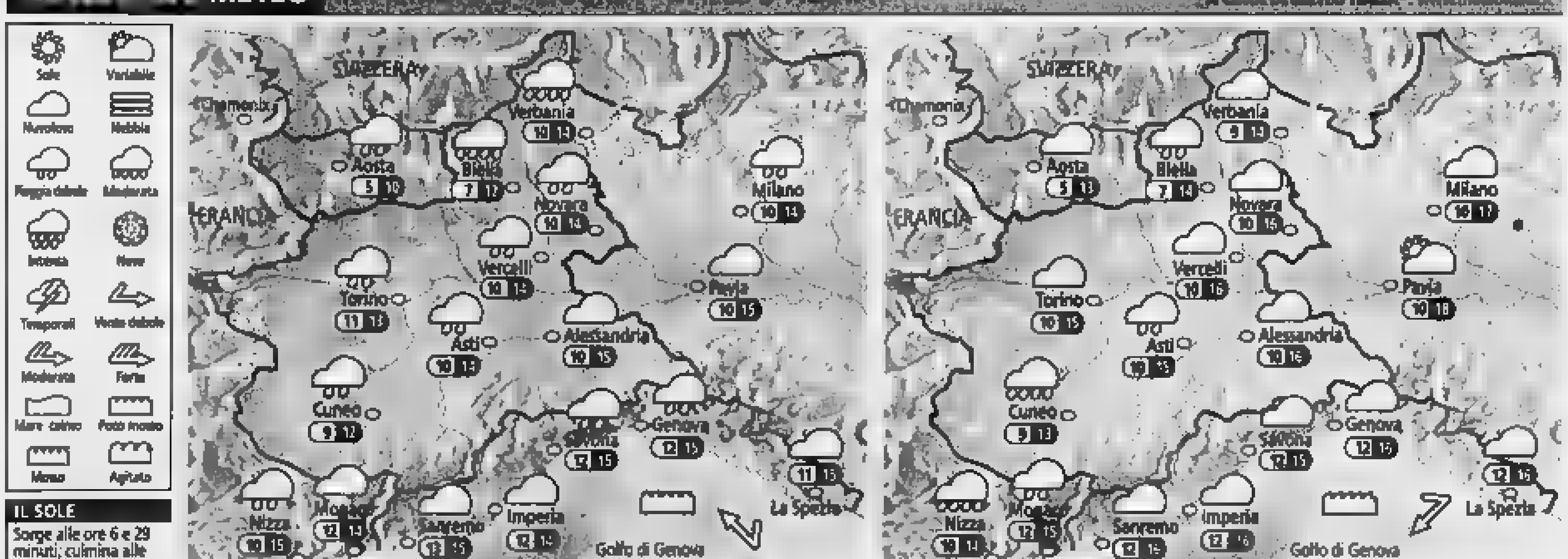
LINEA STAR. Un gruppo di utenti dei mezzi pubblici torna a chiedere interventi sulla gestione della linea Star: «E' vero che la linea Star circola quasi sempre vuota e mi sembra assurdo che sono stati acquistati 20 bus per utilizzarne [illegible] al massimo tutti i giorni. Rimane un servizio non integrato nella rete esistente a tutti i livelli [illegible] si capisce perchè il Gtt si ostina a non numerarla e ha installato addirittura le paline diverse dalle altre linee a [illegible] metri di distanza! Sarebbe poi sufficiente il transito a Porta Susa per decretarne il successo, svolgendo un vero servizio che evita fastidiosi trasbordi».

[illegible] I condomini di via Juvarra 27 vorrebbero veder chiarito [illegible] mistero: [illegible] stabili, ma in via Juvarra 27 a Torino il servizio di raccolta carta Cartesio [illegible] viene più effettuato dal luglio 2004, [illegible] non a seguito di chiamata telefonica. Ma segnalazioni settimanali, telefoniche e via email alla cooperativa sociale Arcobaleno, che gesti[illegible] questo servizio, sono sempre cadute nel vuoto e l'androne condominiale ogni settimana è una discarica indecorosa. Fanno sorridere ed arrabbiare allo stesso tempo [illegible] pubblicità [illegible] Comune, Provincia [illegible] Regione che invitano a fare raccolta differenziata, lamentandosi delle basse percentuali riscontrate nella raccolta stessa. Ma è inutile [illegible] gli stessi [illegible] in grado di predisporre un efficiente servi[illegible] controllare che venga svolto regolarmente».

un cronista per voi
011.65.68.740
cronistapervoi@lastampa.it

Ogni giovedì dalle 14 alle 18 i cronisti de La Stampa ricevono lettori e cittadini presso il Salone di via Roma 80

[illegible] METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 29 minuti; culmina alle ore 12 e 36 minuti, tramonta alle ore 18 e 44 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 15 e 18 minuti; cala domani alle ore 5 e 48 minuti

OGGI Su tutti i settori nubi in aumento. Possibilità di deboli piogge al mattino a partire dal Cuneese, in estensione verso Levante entro metà giornata. Neve al di sopra dei 2000 metri. I fenomeni risulteranno a tratti moderati su Vall d'Ossola e Biellese [illegible]o probabili su Alessandrino e Liguria. In serata attenuazione delle precipitazioni sui settori più occidentali. Temperature stazionarie. Venti deboli.

DOMANI Nubi irregolari ovunque. Possibili deboli piogge al mattino su Biellese, alto Vercellese e Novarese, in attenuazione con il passare delle ore. Nel pomeriggio comparirà qualche schiarita, seguita da un nuovo aumento della nuvolosità a partire dal Cuneese, con possibili precipitazioni tra la sera e la notte. Temperature in lieve aumento nei valori massimi. Venti moderati su Alpi e Ponente Ligure, deboli altrove.

[illegible] LA DONNA E' ALL'OSPEDALE CON L'INTESTINO PERFORATO DALL'ATTREZZO IN ACCIAIO

Colpisce la moglie con l'affilacoltelli

Scatto d'ira dell'uomo dopo un breve diverbio

Gianni Giacomino

Per uno scatto d'ira ha rischiato di [illegible] la moglie e di trasformarsi in un assassino. Franco P., un tranquillo impiegato di [illegible], ha scagliato contro la donna un affilacoltelli in acciaio che [illegible] ha perforato l'intestino. Adesso lei è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Cuorgnè, mentre lui [illegible] stato denunciato dai carabinieri di Leinì per lesioni personali gravi. E' [illegible] storia assurda quella che si è consumata l'altra sera a Rivarossa in una villa di via San Francesco e che in un attimo poteva rovinare definitivamente una famiglia che con la giustizia non ha mai avuto il minimo problema. La furia di Franco P. esplode quando la moglie, un'insegnante delle scuole medie di [illegible] anni, rientra a casa da Cervinia dopo aver trascorso [illegible] domenica sugli sci. L'uomo l'aggredisce appena lei entra in cucina: «Brava, sei andata a divertirti ma, prima di partire, potevi almeno pulire le piastrelle della cucina». La risposta della moglie è abbastanza sbrigativa. A questo punto l'impiegato afferra l'attrezzo con il quale stava affilando [illegible] coltelli e lo scaglia [illegible] violenza contro la donna che si trova in piedi, a pochi passi di distanza. E' [illegible] botta tremenda all'altezza della pancia. Lei si piega su se stessa e se ne [illegible] in camera. Poco dopo, però, inizia a vomitare sangue e ad accusare dei dolori fortissimi dove [illegible] stata colpita dall'affilacoltelli.

Franco P., disperato, soccorre la moglie. Due corrono [illegible] pronto soccorso dell'ospedale di Cuorgnè. «E' caduta, credo abbia battuto la pancia» spiega ai medici l'uomo. Anche la professoressa, spaventata, annuisce a questa tesi. «Vero, sono finita giù per le scale, mi sono inciampata». Ma il racconto [illegible] assolutamente i medici. Anzi. Appena i sanitari visitano la donna, molto gracilina, capiscono che [illegible] trauma [illegible] stato provocato [illegible] urto molto violento, localizzato in una parte ben precisa del corpo. Una caduta [illegible] scale provoca anche altre ammaccature. I camici bianchi esternano le loro perplessità anche al marito che l'accompagna. Ma lui rimane impassibile, sospeso tra il rimorso di quello che ha appena fatto e il terrore folle di finire nei guai. Dopo un po' gli occhi della moglie si riempiono di lacrime e tra i singhiozzi la poverina decide di vuotare il sacco davanti ai medici abbastanza perplessi.

A questo punto dall'ospedale parte una chiamata al 112. Dopo pochi minuti arriva una gazzella dei carabinieri di Leinì che preleva Franco P. e lo accompagna in caserma. Lui è sconvolto, atterrito anche perché le condizioni della [illegible] compagna sono tutt'altro che buone. I medici la sottopongono ad un lungo intervento chirurgico per cercare di frenare l'emorragia all'intestino. I militari intanto cominciano ad interrogare l'impiegato. Si disegna il quadro di una persona scrupolosa, a tratti maniacale, ma mai violenta in famiglia. Lo testimonia anche l'unico figlio dichiarando che mai il padre ha usato le maniere forti tra le quattro pareti [illegible] casa. In poche ore Franco P. capisce che la sua vita può cambiare, soprattutto se gli si spalancheranno davanti le porte [illegible] carcere. Ma [illegible] una pena che gli inquirenti decidono di risparmiargli. I carabinieri di Leinì lo denunciano per lesioni personali gravi e poi sequestrano dalla villa di [illegible] Francesco d'Assisi la [illegible] collezione di armi.

Proprio ieri intanto [illegible] stata sottoposta all'ennesimo intervento chirurgico la donna che la scorsa settimana, a Leinì, era stata investita volontariamente dall'ex marito. L'infermiera, che ha riportato la frattura di entrambe le gambe, ha rischiato di essere schiacciata contro un muro. Il marito Domenico Caffaro, anche lui fino all'altro giorno sereno ex dipendente del municipio di Licata, adesso dovrà rispondere dell'accusa di tentato omicidio.

A SAN PONSO

Ladri incendiano un magazzino

■ Prima i ladri hanno arraffato un paio di computer, poi, uscendo, hanno dato fuoco al magazzino. E' successo l'altra sera tardi, a San Ponso, nella ditta Codex specializzata in componenti meccaniche per [illegible]. I danni sono limitati [illegible] copertura e a una parete della struttura, oltre che a una decina di imballaggi, ma potevano essere ben più ingenti.

«Per fortuna - dice il responsabile, Giovanni Bianchetta - un passante si è accorto in tempo delle fiamme e [illegible] dato subito l'allarme. E poi i vigili del fuoco sono riusciti a mettere tutto in sicurezza». I ladri sono entrati in azione intorno alle 23: sono entrati da una finestra, si sono impossessati di un paio di postazioni pc, ma prima di svignarsela hanno dato fuoco [illegible] cartoni ammucchiati in [illegible] angolo del magazzino. Il rogo si è propagato fino al soffitto, lungo la copertura di vetroresina. I vigili [illegible] fuoco di Ivrea e Rivarolo e i volontari della protezione civile di Salassa hanno lavorato per quasi tre ore prima di spegnere gli [illegible] focolai. Altre due aziende dell'alto Canavese erano state visitate, nei giorni scorsi, dai ladri di computer: [illegible] in quei due casi i malviventi si erano limitati al furto.

I SINDACATI: VOGLIAMO [illegible] TAVOLO UNICO DI TRATTATIVA



Una manifestazione dei dipendenti della Itca, quando sono apparsi i primi segni di crisi. I sindacati chiedono ai nuovi proprietari un tavolo comune per tutti gli stabilimenti

Scioperano due ore gli stabilimenti Itca

La nuova proprietà dice no ad un unico tavolo di trattative per i tre stabilimenti piemontesi di Itca, e scoppia la contestazione di sindacati e lavoratori. «Il problema è uno solo, quello del futuro dell'azienda. Invece loro ci vogliono incontrare separatamente, per spezzare le nostre forze», è il coro unanime dei rappresentanti di fabbrica e di Fim e Fiom che per questa mattina, nelle sedi di Grugliasco, Sparone e Druento hanno indetto uno sciopero di due ore.

Ad incrociare le braccia saranno 1200 operai, a Grugliasco (nello stabilimento principale delle componenti per auto) arriverà anche una delegazione dal Canavese. «La nuova proprietà, che da gennaio ha assunto il timone del gruppo, non ci ha ancora incontrato, chiediamo che finalmente ci presentino il piano industriale», dice Fabrizio Bellino, della Fiom. Rincara la dose Gianni Ferrari, delle rsu: «Nessuno di noi conosce le loro [illegible] intenzioni, non c'è scritto niente [illegible] bianco, ci sono soltanto le loro promesse. A settembre terminerà la cassa integrazione straordinaria per crisi, ma già ora ci sono problemi di rotazione. Chi ci garantisce che [illegible] fine non decid[illegible] mandarci tutti a casa?». Vladimiro Foglietta della Fim insiste che «il no dell'azienda a un tavolo [illegible] fermerà [illegible] progetto di [illegible] coordinamento generale tra tutti i sindacati e i lavoratori. Ora però siamo di fronte a troppi dubbi: nell'ultimo incontro i dirigenti ci hanno promesso un fatturato di 15 milioni di [illegible] nel solo stabilimento [illegible] Sparone, ma intanto continuiamo a non conoscere di persona i proprietari». Dopo lo sciopero? «Se non di daranno risposte - insiste Ferrari - siamo pronti a nuove contestazioni». [e. bal.]

in breve

■ **VITTIME TANGO-BOND NASCE ASSOCIAZIONE**
Si riunirà domani alle 18, al circolo canottieri Esperia di corso Moncalieri 2 a Torino, l'Associazione Risparmiatori Tango-bond (ART), che ha l'obiettivo di riunire le vittime dei titoli argentini e di denunciare le banche italiane che li hanno venduti ai loro clienti. L'associazione ha anche attivato il sito internet www.tangobond.it.

■ **CALUSO, VANDALI NELLA PISCINA**
Vandali scatenati contro gli impianti sportivi comunali di Caluso, in frazione Arè. Dalla piscina hanno asportato un computer e forzato i distributori automatici delle merendine e delle bibite. Non è stata risparmiata l'adiacente sede della società calcistica Real Canavese. I danni ammontano complessivamente a 10 mila euro.

■ **I 60 ANNI DEL SACRIFICIO DI ARGENTERA**
Sessant'anni fa quattro giovani componenti della formazione partigiana «Giustizia e Libertà» vennero fucilati dai nazifascisti nel cimitero di Argentera, a Rivarolo. Era il 22 marzo 1945: i caduti si chiamavano Renzo Scognamiglio, Mario Porzio Vernino, Antonio Usgini, Sergio Tamietti e Alessandro Bianco. Per ricordare quel sacrificio, «e per non dimenticare gli altri partigiani rivarolesi, civili, militari, deportati e le vittime della folle avventura bellica voluta dal fascismo», i gruppi di opposizione «Laboratorio Insieme» e «Vivi Rivarolo» hanno affisso un manifesto ai muri della città. In una mozione chiedono un minuto di silenzio durante il consiglio di giovedì.

VERSO IL VOTO AMMINISTRATIVO DEL 3-4 APRILE [illegible] COMUNI DELLA PROVINCIA

INSIEME PER OSASIO



Candidato a sindaco: Marco Lomello
Lista dei candidati alla carica di consigliere comunale: Silvio Cerutti, Massimo Baglione, Emilia Monticone, Franco Ulberti, Silvano Ferrero, Crescenzio Lomello, Giancarlo Ramello, Antonio Saglietto, Renata Schiff, Carmelo Tagliarino, Roberta Tamagnone, Luciano Torresani

FASCISMO E LIBERTA'



Candidato a sindaco: Enrico Stefano [illegible]
Lista dei candidati alla [illegible] di consigliere comunale: Giuseppe Luigi Morisco, Anna Paola Caramello, Fulvio Bianco, Carla Piolotto, Giuseppe Guido Pietro Rivelli, Renata Lancini, Giorgio Nigro, Antonello Farina, Salvatore Farina.

L'obiettivo di Osasio sono i mille abitanti

«Raggiungere nei prossimi anni quota mille abitanti». E' l'imperativo che ripete il vice sindaco Marco Lomello, candidato sindaco al posto del primo cittadino uscente, Silvio Cerutti (giunto al suo secondo mandato) per «garantire la sopravvivenza» del paese. Come a Virle, anche Osasio, comune confinante con circa 780 residenti, deve fare i conti con bilanci annuali poco generosi. Piccolo e bello, ma anche probelmatico, soprattutto se si vuole mantenere i servizi di base, come la scuola elementare, o addirittura tentare di construire un asilo per agevolare le nuove famiglie in cerca di serenità e aria pura. Per farlo occorre crescere, arrivare alla soglia di mille abitanti: il che vuol dire ampliare le zone residenziali, edificare villette e alllogi a schiera, per rimpinguare gli oneri, come l'Ici, importante sorgente economica per i comuni. Ad impensiarire, (non troppo per la verità) la corsa del vice sindaco, Marco Lomello, impiegato, candidato dalla lista «Insieme per Osasio», ci penserà Stefano Caramello, cuoco, con la lista «Fascismo e Libertà». Una formazione [illegible] «rottura», che si è lanciata nella competizione elettorale perché «un cittadino - dice Caramello - ci ha chiesto di fare qualcosa per fermare [illegible] speculazione edilizia in paese».

Nel 2000 il comune [illegible] Osasio era stato protagonista di un piccolo record: un'insolita abbondanza di liste, [illegible] in tutto, di cui tre esterne». Quest'anno si avrà solo un duello secco, dai contenuti storici e politici, con la P maiuscola. «Il nostro movimento - spiega Caramello - nasce nel 1991 per volere del compianto Senatore Pisanò: è assolutamente autonomo e indipendente, dissente da ogni partito, movimento o lista presenti oggi nel panorama politico italiano. Siamo fascisti nel senso più puro ed assoluto del termine, ci ispiriamo all'originale pensiero mussoliniano, chiaramente in una forma adattata alla modernità». La lista presenta un programma generico con alcuni principi «cardine»: riduzione Ici, [illegible] esempio, lotta alla «commistione tra [illegible] privati e pubblici», potenziamento della polizia municipale. Con una proposta specifica: recuperare l'antico mulino di Osasio, patrimonio delle tradizione.

«Un proposta interessante ma irrealizzabile - ribatte Lomello - perché si [illegible] di un edificio privato, ceduto in passato dal comune». Le idee del vice sindaco, invece, sono [illegible] al potenziamento [illegible] servizi. Dice: «Abbiamo bisogno di portare a compimento il piano regolatore, che nei prossimi anni ci consentirà di aumentare [illegible] abitanti di circa un centinaio di unità. Se non lo facciamo rischiamo [illegible] diventare solamente [illegible] borgo». Assieme a questo obiettivo prioritario, intende anche migliorare il coordinamento siglato con altri sei piccoli centri della zona. L'unione fa la forza? «Certo: si sta lavorando per collegare in rete i sei comuni, per trovare [illegible] di cooperazione economica per condividere i dipendenti e ridurre i costi individuali». Il suo sogno nel cassetto? «Ristrutturare la chiesetta del cimitero». [m. peg.]

La scommessa sulla scuola

A Virle è il punto dolente assieme alla viabilità

Massimiliano Peggio

Un pugno di negozi, circa 450 famiglie, due «castelli», un dedalo di canali artificiali e bealere che lo fanno sembrare un paese sospeso sull'acqua. Così Virle Piemonte in pillole, piccolo comune ai margini tra Pinerolese e Torinese chiamato alle urne, [illegible] e [illegible] aprile, a [illegible] sindaco e consiglio comunale. Un paese dal carattere un po' diffidente e indolente, una storia millenaria, un cuore agricolo [illegible] pulsante, e da qualche tempo nuova frontiera per famiglie in fuga dalla metropoli. Lorenza Biolatto, primo cittadino uscente, pur avendo ricoperto un solo mandato ha deciso di rinunciare alla seconda candidatura per motivi di lavoro, rimanendo comunque presente in lista. Ne raccoglie il testimone, guidando la lista «Impegno per Virle», Albino Lomello, 56 anni, direttore della case di riposo di Vigone, già consigliere comunale di minoranza tra il 1985 e il 1992. Suo avversario, con la lista «Insieme per Virle», sarà Rinaldo Candeago, 58 anni, artigiano in pensione, per molto tempo virlese di «villeggiatura» e da circa un anno residente stabile.

Una [illegible] questioni che stanno più a [illegible] ai cittadini è il futuro della scuola elementare, dedicata a «Papa Giovanni XXIII»: per capirlo basta soffermarsi nella piazzetta accanto al municipio, ritrovo di mamme e bambini. L'edificio in mattoni rossi, costruito più di 30 anni fa al posto di un'ala storica sull'altro lato della piazzetta, è stato per alcuni mesi parzialmente inagibile. Motivo? Problemi [illegible] stabilità. Tuttora parte dell'immobile è «puntellato» con sostegni di ferro, in attesa del secondo intervento di consolidamento. «Per evitare la chiusura della scuola l'amministrazione uscente - spiega Marco Lomello - ha deciso opportunamente di spezzare in due fasi la ristrutturazione: a giugno, con l'inizio delle [illegible] scolastiche riprenderanno i lavori, con l'impegno da parte dell'impresa appaltatrice di concluderli entro settembre». Resta però un tasto dolente, perché l'edificio è di dimensioni ridotte: non esiste una palestra, e il cortile [illegible] particolarmente spazioso. Al [illegible] gli alunni sono una trentina, suddivisi in classi miste. In più si aggiungono i problemi della scuola materna, ricavata al primo piano del vecchio palazzo adiacente il municipio, che può ospitare solo 25 bambini: insufficiente a soddisfare tutte le domande delle famiglie. «Certo, l'ideale sarebbe poter [illegible] scuola materna, [illegible] dobbiamo ricordarci che siamo un paese piccolo: le risorse sono limitate, e la richiesta dell'utenza locale [illegible] soggetta a forte flessibilità, legata all'andamento delle nascite».

Per Rinaldo Candeago bisognerebbe puntare su una struttura comprensiva, nuova, economicamente più efficiente, in grado di ospitare la scuola materna, quella elementare e una palestra. «Ci vorebbe [illegible] edificio unico, più funzionale, utilizzabile anche in occasione di manifestazioni e incontri con la popolazione. E' chiaro per realizzare questo sogno bisognerà fare i conti con le risorse diponibili, ma è evidente che i bambini non hanno spazi adeguati». Aggiunge: «Impegnarsi in un'amministrazione pubblica è [illegible] seria: ammetto di non avere esperienza in merito, in compenso non mi manca la buona volontà. E poi sono in pensione: potrei dedicarmi alla gestione del comune a tempo pieno, con l'aiuto dei colleghi di lista».

Tra le priorità in cima ai propositi dei due condidati, [illegible] altro punto delicato: la viabilità. In particolare la strada che porta a Castagnole, stretta e pericolosa. «Sarà uno dei miei primi impegni: convincere la Provincia ad ampliare quella strada» dice Candeago. «Di questo problema - ribatte Lomello - se ne discuteva già 20 anni fa quando ero in consiglio comunale. Non sarà facile ottenere l'allargamento, [illegible] almeno si potrebbe tentare di ridurre la velocità [illegible] veicoli costruendo una rotonda all'altezza del bivio per Cercenasco». Morale? Per amministrare un piccolo comune bisogna [illegible] anche «pazienza». Tanta.

IMPEGNO PER VIRLE



Candidato a sindaco: Albino Lomello
Candidati alla carica di consiglieri comunali: Lorenza Biolatto, Gabriele Donati, Elio Lorenzo Gili, Giovanni Giustetto, Davide Granero, Alfredo La Cava, Luca Lardone, Luca Marabeti, Diego Martinato, Luigi Pochettino, Diego Stefano Stella, Franco Valinotto

INSIEME PER VIRLE



Candidato a sindaco: Rinaldo Candeago
Candidati alla carica di consiglieri: Luciano Becchio, Mario Luigi Bonetto, Enrico Carena, Pietro Cavaglià, Giuseppe Destefanis, Anna Iannone in Armocida, Gianluca Landi, Claudio Martino, Giorgio Monasterolo, Daniele Pochettino, Maddalena Pupillo in Sgaramella, Daniele Vanzo.

[illegible] NEI PROGRAMMI ANCHE L'ATTENZIONE ALLE VARIE ASSOCIAZIONI

La priorità è l'ambulatorio medico

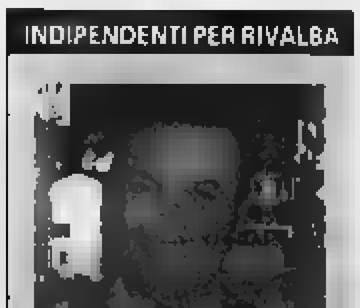
Confronto [illegible] tre nella patria del tartufo bianco della collina

Diego Andrà

Collocata su [illegible] cocuzzolo a 328 metri sul livello del mare, mille [illegible] scarse e [illegible] elettori, patria del tartufo della collina torinese, Rivalba alle elezioni del 3 e 4 aprile vede tre candidati [illegible] corsa alla carica di sindaco. Davide Rosso, 39 anni, è [illegible] primo cittadino [illegible] sostenuto dalla lista «Indipendenti per Rivalba». Poi abbiamo Giorgio Rosental, 56 anni, noto architetto in urbanistica torinese che dal '93 al '97 ha ricoperto la carica di consigliere comunale a Torino, sostenuto dalla lista «Insieme [illegible] Rivalba». Conosce e frequenta Rivalba da ben [illegible] Infine c'è Daniele Perinetto, [illegible] anni, residente a Santena dove fa il macellaio, appoggiato dalla lista «Fascismo e Libertà». La sua è la prima esperienza politica in una lista, giunta all'ultimo momento, di cui fa parte nessun rivalberse.

Uno dei punti portanti dei programmi dei tre candidati a sindaco è la realizzazione del nuovo ambulatorio medico. Davide Rosso assicura che, in caso di elezione, [illegible] primo impegno che affronteremo sarà proprio quello di dare una risposta al problema dell'ambulatorio. Saranno creati spazi che possano [illegible] utilizzati anche come sala d'aspetto, sia per sala di lettura e sala associazioni. A gennaio abbiamo ottenuto fondi dallo Stato da destinare all'ambulatorio e biblioteca. Creeremo gli spazi anche per l'ufficio postale. Il lavoro svolto negli ultimi [illegible] anni è sotto [illegible] occhi di tutti, Rivalba ha migliorato il [illegible] aspetto». Secondo Giorgio Rosental la situazione d[illegible] ambulatorio «è diventata ormai insostenibile sia per la sua dislocazione che per la sua struttura; è collocato all'interno del Comune e a fianco all'Ufficio Tecnico, con gravi limiti alla privacy». E individua due soluzioni: una la ricollocazione dell'ufficio postale, l'altra di riorganizzare una parte dello spazio della struttura Polivalente. Il programma di Rosental punta l'attenzione sui servizi e a tale proposito spiccano il miglioramento dei trasporti, la raccolta differenziata dei rifiuti, l'attività del volontariato. Daniele Perinetto è del parere di aprire l'ambulatorio all'interno del Municipio, ove il medico possa svolgere la sua funzione senza costi di gestione, garantendo quanto meno [illegible] presenza [illegible] almeno tre volte la settimana. Poi, l'abbassamento dell'aliquota dell'Ici e aumento delle detrazioni per la prima casa e l'innalzamento Ici su seconde e terze case, la creazione di un Corpo di polizia municipale.

INDIPENDENTI PER RIVALBA



Candidato a sindaco: Davide Rosso
Candidati alla carica di consiglieri: Ivana Boglietti Chiappino, Claudio Croveri, Clotilde [illegible] Santis, Alessandro Destefanis, Carlo Facciano, Piero Luigi Gianella, Marina Pradetto De Bai Casalegno, Serenella Quarello Discacciati, Davide Scomazzon.

INSIEME PER RIVALBA



Candidato a sindaco: Giorgio Rosental
Candidati [illegible] carica di consigliere: Massimo Revello, Fulvia Casalegno, Annalisa Casetta, Paolo Cugini, Fulvio Dognibene, Manuela Ducatto, Alice Ellen Franklin, Raffaele Labate, Gabriella Posa, Fabrizio Rancotta, Giancarlo Savio.

FASCISMO E LIBERTA'



Candidato a sindaco: Daniele Perinetto
Candidati in lista per la carica di consigliere comunale: Giancarlo Guizzo, Franco Trogolo, Carlo Gariglio, Massimo Palma, Fabio Possidente, Roberta Fusco, Roberto Borghero, Giorgio Bevilacqua, Maddalena Garrone.

VERSO IL VOTO AMMINISTRATIVO DEL 3-4 APRILE NEI COMUNI CANAVESANI

UN PONTE PER UNIRE



Candidato sindaco: Sandro Besso
Candidati al Consiglio: Franco Torreano, Claudio Mario Tomasi Cont, Marco Terzago, Marco Daniele Sartore, Tiziana Ravetto, Giuliana Fissolo, Oscar Favero Costa, Pierluigi Chioso, Fabrizio Boni, Bruno Bechis.

UNITA' E PROGRESSO



Candidato sindaco: Federico Steffenina
Candidati al Consiglio: Enri Domenico Ravetto, Piero Giuseppe Babando, Elisabetta Molinario, Marco Formento Moletta, Renato Favro, Celestina Tonso, Giuseppe Termini, Nicola Merla, Paola Luigia Mattiello.

CON TE PER IL PAESE



Candidato sindaco: Angela Toninelli
Candidati al Consiglio: Gianfranco Porrà, Marco Brazzorotto, Edelberto Baracco, Filomena Bochicchio, Paola Matteucci, Marco Pesce, Roberto Pericci, Antonella Molino, Claudio Failla, Michela Marengo, Antonina Botta, Carmine Cappai.

[illegible]



Candidato a sindaco: Lorenzo Bertoldo
Candidati per il Consiglio: Giorgio Basso, Elisabetta Marra, Ettore Pugliesi, Mauro Busca, Renza Paola Colombatto, Adriana Mangolini, Ivan Martini, Antonio Muscatello, Luigi Pagliero, Ignazio Sois.

MOVIMENTO FEDERATIVO



Candidato sindaco: Bernardo Neto
Candidati al Consiglio: Filippa De Marco, Elena Filomena Leone, Stefania Libera, Rosa Sabatino, Anna Maria La Stella, Davide Lo Presti, Francesco Ricossa, Giuseppe Faciano, Leonardo Leone, Antonio Longo.

Una sfida a cinque per Vistrorio

Il centro della Valchiusella vuole difendere l'ambiente

[illegible] Ballesio

No al cemento, ad insediamenti che inquinerebbero un ambiente naturale e incontaminato come quello che circonda il centro di Vistrorio. E' la sfida a cui è chiamato il nuovo sindaco: colline e aree agricole da conservare, nel taccuino dei cinque candidati (per una popolazione che conta appena 500 abitanti) è un impegno che non può mancare. Il 3 e 4 aprile il consiglio [illegible] rappresentato dalla squadra di maggioranza e dalle due opposizioni, si parla [illegible] di new entry per un terzo schieramento ispirato dal centro destra e per una quarta lista di stampo politico.

Sandro Besso, 53 anni, raccoglie il testimone di Franco Torreano, l'attuale primo cittadino che non può più ripresentarsi per la poltrona più importante [illegible] farà comunque parte della compagine [illegible] ponte per [illegible]re. «E' necessario agire in due direzioni: garantire il rispetto per boschi e colline, perché non si possono permettere interventi speculativo, ma anche offrire il massimo sostegno e la massima libertà per il recupero delle abitazioni nel concentrico». Secondo Besso «va tenuto conto del processo di ripopolamento indirizzando l'interesse dei nuovi abitanti verso quelle abitazioni inutilizzate nel [illegible] paese, visto che fuori non si sono grosse possibilità. Continuando a offrire i servizi primari a chi vive nelle aree agricole». Federico Steffenina, 33 anni, attuale capogruppo di minoranza, è il candidato della lista «Unità e progresso per Vistrorio»: [illegible] territorio possiede preziose caratteristiche ambientali, non vanno stravolte in alcun modo - spiega - mi riferisco ai vigneti, alle campagne: permettere nuove urbanizzazioni significherebbe gettare [illegible] una risorsa senza pari e in più [illegible] sbilanciamenti pericolosi. La gente che vive qui chiede un amministratore in grado di conoscere a fondo il proprio territorio, a Vistrorio ci sono angoli particolari, ognuno [illegible] le proprie esigenze: [illegible] tutelati senza sfruttarli in modo sbagliato. E' così che si migliora la qualità della vita». Angela Toninelli, 43 anni, è la candidata di «Con te, per il paese». «Le risorse attuali - dice - vanno gestite nel migliore dei modi [illegible] il rischio di uno sviluppo selvaggio del paese. Le abitazioni che già esistono devono essere in armonia con l'ambiente, agevolare il recupero di alcune vecchie [illegible] non è soltanto una questione di sicurezza pubblica. C'è un patrimonio storico da valorizzare anche in vista di un turismo intelligente che porterebbe benessere al paese». Il quadro è completato da Lorenzo Bertoldo, 57 anni, a capo della lista «Per il tuo paese rispetto e libertà» e Bernardo Neto, 41 anni del «Movimento federativo italiano». «Vigileremo perché vengano rispettate le aree agricole - spiega Bertoldo - ma ci occuperemo anche di favorire l'arrivo di giovani in grado di recuperare le abitazioni che attualmente sono inservibili. Per loro andrebbe incentivata la nascita di piccole imprese di stampo artigianale». Per Neto «ci sono opportunità da sfruttare, senza per questo rovinare l'aspetto naturale del paese e delle [illegible]. Arrivando a Vistrorio mi sono accorto di quanto sia importante promuovere l'immagine del paese restituendo il centro al suo antico aspetto, in modo da favorire l'arrivo di nuovi abitanti».

[illegible] ATTUALMENTE IL COMUNE E' RETTO DAL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Una sola lista, ma deve avere il quorum

Il problema principale: approvare il nuovo piano regolatore

Sarà il piano regolatore il punto cruciale e più importante che il nuovo sindaco di Parella, Roberto Comitini, 62 anni, ex dirigente Enel in pensione e già primo cittadino nello [illegible] mandato, dovrà affrontare assieme alla sua giunta. Parella è l'unico Comune (salvo sorprese) canavesano ad avere già il nome del sindaco: è infatti solo una la lista che si presenterà il 3-4 aprile. «La coalizione che mi sostiene - spiega Comitini - è una lista civica che però ingloba molte espressioni politiche. Un gruppo che, come si sarebbe detto un tempo, rappresenta l'intero [illegible] costituzionale».

[illegible] scorso [illegible] Parella, 412 aventi diritto al voto [illegible] residenti, avrebbe dovuto rinnovare il proprio consiglio comunale ma un errore formale escluse dalla competizione proprio la lista che appoggiava Comitini e dando il via libera all'unica compagine presente, Alleanza Nazionale. Il paese boicottò le [illegible] (solo per quanto riguarda il voto per il nuovo consiglio comunale) e il Comune fu preso in mano dal commissario prefettizio, tuttora in carica, Francesco Tarsia. «Con il quale - spiega Comitini - abbiamo collaborato fino in fondo. Ci ha sempre coinvolto nelle scelte anche se toccava a lui avallarle. Per questo motivo vogliamo rinnovargli la nostra stima». Detto questo è tempo di bilanci e di progetti futuri per un paese che ha un'età media molto elevata: «Puntare alla qualificazione di un'area che a noi sta a cuore, la zona del Sipiè che oggi ha molti problemi di accessibilità e che in futuro vorremmo sviluppare - spiega Comitini - e poi dovremo pensare a migliorare l'asilo che oltre a servire Parella viene utilizzato da Quagliuzzo, Strambinello e Collaretto Giacosa». Infine altri punti nel [illegible] del futuro sindaco: dal miglioramento dei servizi all'ambiente, dalla comunicazione all'ottimizzazione dei rapporti tra le varie amministrazioni. Ma la sfida vera riguarda il piano regolatore: documento rimasto incompiuto dal 2003.

[gp. mag.]

LISTA CIVICA



Candidato a sindaco: Roberto Comitini
Candidati consiglieri: Ezio Amprimo, Roberto Balma, Silvano Bollettino, Alberto Calderan, Gregorio Cutellè, Simona Di Bernardo, Pier Savino Franzini, Marco Gindri, Ezio Manina, Osvaldo Valsecchi, Alberto Verniano, Oriana Vigo

CASTELNUOVO [illegible] DUELLO NELLA VALLE SACRA

Rilancio con arte cultura e turismo

Se si parla di Castelnuovo Nigra, dove le elezioni ormai sono alle porte, la prima immagine che torna alla mente è quella del suo cittadino più illustre, colui che contribuì a far conoscere ovunque il nome del suo paese natale: quel Costantino Nigra che ha lasciato alla storia il ricordo e le testimonianze della sua attività di grande diplomatico e letterato e al suo borgo le tracce di un passato che non va dimenticato. E' un legame impossibile da scindere, lo [illegible] futuro amministrativo di uno dei borghi più caratteristici della Valle Sacra non può non tenere conto di questa preziosa, ma anche pesante eredità. Cosa rimane oggi, oltre a lunghe pagine sui libri di storia?

Ci sono le opere teatrali e letterarie che da queste parti continuano ad essere divulgate e vanno sempre per la maggiore, c'è un prestigioso premio a livello nazionale, ma c'è anche la sua villa (di proprietà privata) che da tempo viene tenuta d'occhio da amministratori e funzionari della Soprintendenza perché recuperare almeno in parte quelle mura ottocentesche e le opere d'arte che ancora conserva significherebbe restituire al paese e alla sua gente un luogo della memoria.

Arte, cultura, turismo: il «marchio» più importante del paese potrebbe dar vita a mille opportunità. Senza dimenticare un invidiabile «contorno» naturale. L'attuale sindaco Matteo Sergio Bracco, 50 anni, si presenta ancora come candidato della lista «Insieme» per «continuare l'opera di promozione e conoscenza di una figura straordinaria della nostra storia. Diffondere le straordinarie testimonianze di Costantino Nigra con manifestazioni e spettacoli significa offrire un' opportunità di sviluppo culturale a favore dell'intera vallata». Continua: «Nello stesso tempo abbiamo avviato un rapporto di collaborazione con la proprietà e la stessa Soprintendenza, l'obiettivo è quello di arrivare a una soluzione l'antica residenza di località Villa». Ma il turismo, secondo Bracco, può contare anche su altri canali: «Penso alle aziende agricole che potrebbero nascere su queste colline grazie a nuovi incentivi, ai campeggi, allo stesso turismo "delle stelle", visto che negli ultimi tempi gli astrofili hanno dimostrato un attaccamento particolare verso questo paese».

Il suo rivale, il 3 e 4 aprile, sarà Giuseppe Giughello, 67 [illegible] alla guida della lista «Castelnuovo Nigra, idea per la Valle Sacra». «L'importanza del celebre diplomatico nella storia del paese non va dimenticata, per questo garantiamo il nostro appoggio a tutte quelle iniziative culturali e rievocative. Senza tralasciare altre risorse locali che secondo noi potranno portare benefici di carattere turistico al paese e alla valle». Spiega: «Serve una stretta collaborazione con la comunità montana per valorizzare le aree attrezzate e rendere accessibili i vecchi sentieri, arricchendoli con un'adeguata segnaletica. E poi credo molto nelle manifestazioni: passeggiate e gite guidate, [illegible] ideate per valorizzare prodotti tipici, come la patata, le castagne, i funghi, le noci».

[a. bal.]

INSIEME



Candidato sindaco: Matteo Sergio Bracco
Consiglieri: Lisa Anita Boni, Giacomo Caretto Buffo, Danilo Chiuminatti, Giancarlo De Martin, Loretta Giochetto, Giovanni Battista Giacoletto Papas, Pietro Giacoletto Papas, Marco Marcon, Lorenzo Oddonetto, Valentino Patrito, Oscar Revello, Paolo Troglia.

[illegible]



Candidato sindaco: Giuseppe Giughello
Candidati [illegible] carica [illegible] consigliere: Nello Moretti, Francesco Bullo, Giovanni Ooglio, Renato Cappa, Doriano Albi, Carmen Ariola, Daniele Giacoma Pin, Marco Cagnasso, Leonardo Liso.

SI DIFENDONO I GENITORI ACCUSATI DI LESIONI E MINACCE

«Nostra figlia aggredita da almeno 7 ragazzine»

Giampiero [illegible]

«Senta, nostra figlia è terrorizzata, è costretta ad utilizzare un collare per le botte prese da quelle ragazzine e ora dobbiamo passare pure per giustizieri e picchiatori?». Non ci stanno a vestire i panni dei cattivi, Sergio e Fiorella Campagnolo, i due coniugi di Chiaverano denunciati dalle quattro famiglie delle ragazzine che frequentano la scuola media «Leonardo Da Vinci» di Ivrea. Contro di loro c'è una querela presentata ai carabinieri per lesioni, minacce e ingiurie. Ma, loro, marito e moglie, [illegible] un'altra verità.

Parlano dell'aggressione subita dalla figlia da parte di un gruppetto di [illegible] e, tra queste, dicono, ci sarebbero anche le quattro che poi li hanno chiamati in causa. Spiega Campagnolo: «Almeno sette ragazzine hanno aggredito e picchiato nostra figlia, ci sono i referti medici [illegible] lo [illegible]no. Se abbiamo una colpa è [illegible] quella di andare a cercarle, [illegible] prima, lo giuro, abbiamo provato a contattare le loro famiglie: il problema è che nessuno ci ha ascoltato».

Respingono ogni accusa che ora viene mossa nei loro confronti: «Guardi, noi non abbiamo picchiato proprio nessuno. E' [illegible] una loro sceneggiata, montata ad arte per screditarci, altro che giustizieri...». Poi ammette: «Sì, una ragazza l'ho afferrata per le [illegible] forse l'ho anche presa per i capelli ma io volevo solo i nomi di chi aveva fatto del male a mia figlia».

La vicenda ora avrà probabilmente strascichi giudiziari. Sia la famiglia Campagnolo che le altre quattro si sono rivolte ad un legale di fiducia. Accuse da una parte e dall'altra, anche se i Campagnolo, per il momento, denunce non ne hanno presentate: «Ci siamo rivolti alla polizia il giorno stesso dell' aggressione a nostra figlia. Ma che potevamo fare? Denunciare delle minorenni di cui non [illegible]mo neppure i nomi?».

A [illegible] il tutto sarebbe [illegible] la simpatia nei confronti di un ragazzino conteso. Il gruppo delle quattro tredicenni non avrebbe gradito le attenzioni che lui avrebbe [illegible] alla figlia dei Campagnolo. A quel punto hanno chiesto un confronto alla coetanea: la prima aggressione, quella di cui parlano i coniugi Campagnolo, sarebbe avvenuta in una via del centro storico di Ivrea mercoledì mattina. Tornata a casa, in lacrime, la ragazza (che tra l'altro frequenta la sede centrale della Leonardo Da Vinci e non quella distaccata nel quartiere di Bellavista) ha raccontato tutto ai genitori. Il giorno successivo Sergio e Fiorella Campagnolo hanno affrontato quelle che consideravano le ragazze che avevano aggredito la figlia. Da quel momento in poi si è scatenato il finimondo.

«E' una questione che esula dalla scuola - spiega ora il preside Nicolò Zaro - e da quello che è il [illegible] compito. Fatti così [illegible] dovrebbero [illegible] accadere e [illegible] cerchiamo di inculcare ai ragazzi valori di educazione e civiltà. Abbiamo anche istituito uno sportello per il supporto psicologico, proprio per venire incontro a chi ha problemi seri».

DO[illegible] & [illegible]

FILM. Per la rassegna "Due città al cinema", alle 21.30 alla sala Margherita di Cuorgnè, viene proiettato il film "Melinda e Melinda". Il cartellone del Cineclub presenta, all'Abcinema La Serra di Ivrea, "Il vestito da sposa", con spettacoli alle 15, 17.10, 19.20 e 21.30.
VINI E ORCHIDEE. Serata speciale con i vini dell'azienda Forteto della Luja, alle 20.30 al ristorante Gardenia di Caluso: la produttrice Silvia Scaglione illustrerà la realtà dell'azienda, la "leggenda" del Loazzolo doc e la storia della Riserva naturale dei Boschi di Loazzolo, al cui interno sono state censite venti specie di orchidee selvatiche. La cena preparata dalla chef Mariangela Susigan, accompagnata dai vini del Forteto della Luja, costa 50 euro: informazioni e prenotazioni allo 011/9832249.
CORSI [illegible] La Piccola Compagnia delle Magnolia organizza corsi di dizione, recitazione e avvicinamento al teatro che si terranno, da aprile, nel Teatro comunale di Rivara. Le iscrizioni [illegible] aperte fino a domani; per informazioni e adesioni telefonare al 348/8442070, o scrivere all'indirizzo di posta elettronica info@piccolamagnolia.it. terminano [illegible] marzo. Invece il 4 aprile, alle 17.30 [illegible] al [illegible] rivarese, inizieranno i Lunedì Letterari, incontri quindicinali, a ingresso libero, per conversare di teatro e letteratura.
ENOLOGIA. Organizzato dal Comitato Manifestazioni e dal Comune di Villareggia, inizierà giovedì 7 aprile un corso teorico-pratico di enologia e assaggio guidato dei vini. Si tratta di quattro incontri, che si [illegible] nei giovedì di aprile con inizio alle 20,30, nei locali del municipio, e [illegible] condotti da degustatori professionisti. Il corso costa 50 euro. Informazioni e adesioni (entro venerdì 1° aprile): 334/3047926, 339/8406508.
PASQUETTA. L'associazione Aquilegia di Favria organizza la "Pasquetta nel Canavese, terra dell'Erbaluce". Il programma di lunedì 28 propone l'aperitivo e la visita al centro storico di Caluso, con possibilità di degustazione e acquisto di prodotti tipici; quindi il pranzo e [illegible] passeggiata al lago di Candia e, nel pomeriggio, la visita al castello di [illegible] e al Museo della Tortura; chiusura di giornata [illegible] degustazione di vini e golosità canavesane all'interno del maniero. Le adesioni sono [illegible] fino a venerdì 25: telefonare allo 0124/348844 o al 349/3429259.
[illegible]. La vineria enoteca La Brenta di Quincinetto propone, giovedì 24, la serata "Fate l'amaro... non fate la guerra!", ovvero gli amari artigianali della famiglia Bernard di Pomaretto. Nel corso della serata Enrico Bernard racconterà come [illegible] i [illegible] liquori e, dopo [illegible] breve [illegible] (inizio alle 20,30), guiderà la degustazione. Cena e degustazioni costano 16 euro (vini esclusi). Prenotazioni allo 0125/757276.
IN PUGLIA. La Pro loco di Samone organizza, dal 22 al 29 aprile, un tour della Puglia. A 910 euro vengono offerti viaggio aereo, sistemazione in hotel tre stelle o superiori, pranzi in ristorante, visite, accompagnatrice, guide e trasferimenti. Informazioni e prenotazioni (entro il 31 marzo): 0125/53248, 0125/53980.
CALLIGRAFIA. L'Albero della Speranza di via Arduino 41 a Ivrea ospita, fino al 9 aprile, la mostra "La vita segreta delle lettere", che presenta una serie di calligrafie dell'artista Chen Li. Orari: dal martedì al sabato, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. Informazioni: 0125/633243.
[illegible] L'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Castellamonte organizza, in biblioteca, [illegible] di ricamo con [illegible] contati (insegnante Claudia Cena Paviolo) e di [illegible] libero (insegnante Lorenza Ceretto). Adesioni entro il 31 marzo, rivolgendosi all'Ufficio Cultura il lunedì e giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

A CURA DI Mauro Saroglia

Divani & Divani by Natuzzi, una garanzia di elegante convenienza

La casa proprio come la vuoi

Pronte consegne: 10 giorni di sconti eccezionali



Una buona notizia per i clienti da parte di Divani & Divani by Natuzzi: fino al 31 a seguito del cambio della collezione, sono disponibili nei punti vendita di Torino pezzi unici a prezzi scontatitissimi, in pronta consegna: poltrone, divani, componibili, divani letto, fino ad esaurimento delle scorte. Un'occasione unica da prendere al volo, certi di unire alla convenienza la solita eleganza targata Natuzzi, la professionalità, il design, la qualità a tutto tondo che caratterizza ogni modello del marchio. Basta una visita dunque in dei punti vendita - corso Principe Oddone 30 all'angolo con via Masserano, Turati e via Morelli 2/a angolo Potenza; e ancora al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, e in strada statale Trossi 26 a Gaglianico di Biella - per rendersi conto delle offerte e delle proposte Divani Divani by Natuzzi. Modelli bellissimi e nello stesso comodi, pezzi eleganti ma non per questo funzionali: insomma, il fascino unito alla praticità, un matrimonio ideale per i nostri tempi.

Ma facciamo qualche nome tra le tante proposte della collezione. Per chi vuole casa moderna ci sono ad esempio Nicole e Tahira (anche in versione componibile), Lucas o Plaza. Un abitare più «contemporaneo» viene proposto con Marvel, per parlare di Douglas e di Diego; quest'ultimo si trasforma in letto pratico e molto comodo. Simpaticissima è anche Gilda, disponibile pure nella versione con mo recliner, con la sua poltrona in ultramicrofibra dreamfibre abbinata al morbido pouf; e Klaus, con pouf sagomato che può fungere da appoggia-tutto, o Battista, componibile con possibilità di meccanismo recliner e di divano letto. Chi preferisce il classico può trovarsi bene con il modello Gregory in tessuto o in pelle, con il modello King dal gusto retrò, o ancora con il divano Perry. Stesso gusto d'antan per Dalia, la poltrona in ciniglia con gambe in legno con abbinato. E ancora, la poltrona Samuel ideale per chi ama leggere, in pelle con lo schienale alto e poggiareni, abbinata al pouf quadrato; o piuttosto la poltrona Bauhaus in tessuto completamente sfoderabile, davvero praticissima.

La maggior parte dei modelli Natuzzi, inoltre, sono disponibili con la funzione letto, per chi vuole un divano elegante di giorno e un pratico letto di notte, conservando un comfort di seduta eccellente; e con la funzione relax, meccanismo manuale o elettrico, dedicata a chi desidera il comfort assoluto. La maggior parte delle poltrone sono dotate di funzione relax, manuali o elettriche, mentre su alcuni modelli è anche disponibile la straordinaria funzione multi-massaggio, con tre differenti trattamenti: «stretching», «tapping» e «kneading».

Tante opzioni per venire incontro alle più diverse esigenze di chi compra. Tanti nomi per tanti modi di abitare la casa, ambiente che deve assomigliare a chi lo vive. E' questa la filosofia del gruppo. «Un'idea semplice e fondamentale guida il nostro lavoro: ispirarsi a te, al tuo stile di vita per offrirti la possibilità di costruire lo spazio che desideri. Uno spazio che ti somigli e parli di te», dicono alla Natuzzi.





Entrare in un negozio Divani & Divani, insomma, significa scoprire un modo diverso di pensare alla casa. E anche di scegliere, d e acquistare. Con facilità. A prezzi sempre accessibili.

Perché più che un negozio, un punto vendita Divani & Divani by Natuzzi è una grande vetrina sulle ultime tendenze dell'arredamento. Dove ci si può lasciare guidare dalla creatività e dal gusto personale, sicuri di trovare la soluzione ideale alle proprie esigenze, assistiti da consulenti d'arredo altamente specializzati.

Entrare in un negozio Divani & Divani by Natuzzi poter scegliere in completa libertà in un vasto assortimento di divani e poltrone, disponibili in pelle, tessuto, ultramicrofibra, e in oltre 350 diverse tonalità di colore. L'esposizione completa di complementi d'arredo e oggettistica, in ogni dettaglio per suggerire gli abbinamenti più originali ed eleganti.

Il dalla modernità e della tradizione, gn e dei materiali, dei tessuti e della fantasia: sono questi i segreti di una collezione per fare bella la casa.



in breve

■ SHORT TRACK
Incetta medaglie per gli specialisti valdostani di short track. Nei campionati italiani assoluti disputati ad Aosta, i pattinatori delle Frecce Rossonere e del Centro sportivo Esercito hanno conquistato, nelle varie categorie, 9 ori, 6 argenti e 5 bronzi.

■
A Salt Lake City (Stati Uniti), in prova di Coppa del Mondo individuale, Gloriana Pellissier ha vinto la prova femminile. Ottima anche la 3ª posizione dell'alpino Manfred Reichegger quella maschile. Ad Artesina (Cuneo), Dennis Brunod Jean Pellissier sono aggiudicati le gare a coppie e individuali (ex-aequo) di Test event del campionato mondiale 2006.

■ BASKET
Vittoria esterna per la Bucker nella seconda giornata della fase «a orologio» del campionato di C2. La formazione Roberto Fristachi ha espugnato campo del Kappadue per 85-80 (47-40 a metà gara). Miglior realizzatore Oscar Barilà, autore di 22 punti. Domani confronto casalingo contro il Venaria, alle 21 alla palestra del quartiere Dora.


Denise Squindo, vincitrice nello snowboard a Courmayeur

■
Jean-Paul Voyat del Pila ha vinto Gressoney-La-Trinité la tappa di Coppa Italia di skicross con in palio Trofeo Rossignol Valle d'Aosta. Al 5° posto Didier Lacroix (Pila) al 7° Tomas Busca (Cse), mentre in campo femminile, nei «children», ha prevalso Alessandra Detragiache davanti a Marta Vigano.

■
A Courmayeur, in prova qualificazione regionale, specialità snowboardcross, campo maschile si è imposto Lorenzo Semino (Cse), davanti a Mohamed Rahmi (Torgnon) Ivan Mola (Cervino Valtournenche). Nelle varie categorie, di Elena Castelli ed Emiliano Lauzi (cuccioli), Anna Gaia Vincenti Francesco Gaida (ragazzi), Federica Bagliani e Edoardo Bellotto (allievi), Denise Squindo e Luca Matteotti (giovani), Malva Moncalvo (senior femminile).

■
Un e due sconfitte per le squadre valdostane nei campionati di serie C pallavolo. A centrare un'importante vittoria sulla della salvezza è stata l'Olimpia Skipass Vda. Il sestetto di Claudio Sordi ha superato Chisola per 3-0. Battuta d'arresto casalinga per il Valdigne Bruno Tex. La squadra Ettore Periotto ha ceduto per 3-1 nella sfida con la capolista Villafranca. Nel femminile nulla da fare per il Nus-Fénis Mobili Pramotton. La compagine di Giorgio Moro ha perso per 3-0 a Giaveno.

CALCIO SERIE D. IL VDA E' TERZ'ULTIMO, I PLAY OUT SEMBRANO ORMAI INEVITABILI

Bresciani: «Paghiamo cara la mancanza di carattere»

AOSTA

Torna a farsi concreto rischio dei play out per il VdA Aosta Sarre. La sconfitta interna con il Savona ha riportato la squadra in solitudine al terz'ultimo posto, quando mancano solo più partite al termine della regular season. Dopo i Novese e Canavese, la sfida con i liguri era quella ideale per il definitivo rilancio, invece è giun stop a riaprire ferite nei rossoneri. Le cause diverse: la giornataccia portiere Volante (due clamorose papere gol ospiti), l'assenza per infortunio di Menchini (il giocatore più in forma), l'uscita per guai fisici Maino e De Praia (tra i migliori nel primo tempo) e un incredibile calo fisico e mentale nell'ultima mezz'ora di gioco. Tutto questo ha fatto pendere l'ago della bilancia dalla parte della squadra Mango, che si era presentata al «Puchoz» gli stessi punti del VdA.

«In settimana avevo avuto chiara la sensazione che qualcosa non funzionasse a dovere - sottolinea mister Carlo Bresciani -. Quando negli allenamenti trovi la giusta concentrazione, alla domenica paghi le . Ci mancate non solo le gambe, ma anche la testa». Secondo l'allenatore, meno anche la giusta cattiveria agonistica. «Se ti trovi in vantaggio in uno scontro-verità e ti fai raggiungere e poi superare, perché ti mancato il carattere. I nostri difensori non prendono quasi mai un ammonizione: un dato che dice lunga sul temperamento».


Un'azione del VdA Aosta Sarre

Il passo falso con Savona ha lasciato i rossoneri a quota 27 in classifica, alle spalle il Borgomanero (23 punti) e il fanalino di coda Novese (17) ormai quasi condannati diretto in Eccellenza. Davanti VdA ci sono Versilia (28), Savona (30), Fosvara (32) e Canavese (33). Sono quattro le squadre che dovranno disputare i play per evitare le La salvezza diretta è dunque più distante per la formazione Bresciani, di nuovo costretta ad inseguire. [a. b.]

Nell'Aosta si salvano i giovani e Rodriguez

■ Ennesima sconfitta stagionale per l'Aosta Charvensod, che ha lasciato via libera anche Busca. I cuneesi si imposti per 5-2, mettendo a nudo le pecche difensive rossoneri quasi condannati, anche matematicamente, al ritorno Promozione (ci 15 punti distacco Busca, Centallo e Lascaris, terz'ultimi, con partite da giocare). Il gol di Cappellari aveva illuso i tifosi, poi i cuneesi hanno ribaltato situazione: l'esordiente attaccante italo brasiliano Flavio Rodriguez ha riportato in parità le sorti dell'incontro, prima della goleada degli ospiti. «Gli errori della difesa ci stati fatali - dice l'allenatore Massimo Anania -. Al là della sconfitta ci alcune note positive: i giovani hanno dimostrato di possedere delle buone qualità Rodriguez confermato di buono ci facendo vedere negli allenamenti». Il tecnico rossonero ha optato per il 4-3-1-2, con Blanc tra i pali, Zambon sulla destra, e Degioz centrali e Rinaldi sulla sinistra della linea difensiva, Cappellari, Pivot e Barmette a centrocampo, Menegazzi agire alle spalle tandem offensivo formato da Rodriguez e Riente. C'è poi stato spazio anche per Milani, Sorace e Baldon. [a. b.]

POPOLARI. DOPO TRE GIORNATE

Lo Charvensod vince e allunga il passo nel torneo di fiolet

AOSTA

Il Saint-Christophe resta l'unica squadra a punteggio pieno, dopo la terza giornata del campionato primaverile di fiolet di serie A. Domenica si è imposto in modo netto sullo Charvensod, il punteggio di 1368 a 1252, ed ora guida la classifica in solitudine con 4 punti (tutte le altre squadre sono a quota 2); da segnalare prestazione Stefano Pepelin, che ha messo a segno punti. L'attenzione puntata che sul derby della Coumba Freide, con il Saint-Oyen che è imposto sull'Etroubles per un solo punto, 973 a 972. Hanno riposato i campioni in carica del Porossan.


Stefano Pepelin

Nella **rebatta** prima categoria si giocate le partite della seconda giornata L'attesa era soprattutto per l'esordio del Doues, che va riposato domenica scorsa domenica ha superato i campioni in carica del Gressan per 1325 a 1314, con Nex già in forma ed autore di 308 punti. Nell'altra partita calendario il Valpelline ha battuto lo Charvensod per 1062 a 1013. Ha riposato Pollein. La classifica vede Charvensod ultimo con zero punti, tutte le altre squadre sono quota 2.

Nello tsan di serie A, nella seconda giornata di campionato, nel girone A il Brisma ha battuto il Valtournenche per 2977 a 1978, lo Châtillon ha travolto Quart per 4227 873, mentre Montjovet ha sconfitto il Pollein per 1151 884; guida la classifica lo Châtillon, con 4 punti. Nel girone B lo Chambave ha battuto lo Châtillon II per 1517 a 798, Saint-Vincent ha sconfitto il Nus per 2306 a 1430, non è stata ultimata per oscurità Verrayes-Challand. In classifica lo Châtillon II è l'unica squadra a quota zero, tutte le altre hanno punti. [b. bas.]

SUL PODIO AGLI ITALIANI

Debutto d'argento per Vivienne Viérin nella categoria allievi

AOSTA

La stagione positiva del fondo valdostano si è arricchita di un altro capitolo importante, grazie ai giovani dell'Asiva che hanno colto risultati lusinghieri ai campionati italiani allievi disputate a Barrea-Passo Godi, in provincia di L'Aquila.

Su tutti spicca medaglia d'argento di Vivienne Viérin, al primo anno nella categoria.


Vivienne Viérin

La Viérin (portacolori del Tersiva) ha colto il 2° posto nella km a tecnica classica, spalle della veneta Francesca Di Sopra che l'ha preceduta di soli 10". Al 3° posto un'altra veneta, Lucia Scardoni, staccata di 15". Delle valdostane, ottimo 6° posto di Nicole Gontier (Sc Champorcher), anche lei al primo nella categoria. Più staccate le altre atlete dell'Asiva: fra le prime trenta Martine Vallainc (Champorcher), 26ª, e Carole Maguet (Torgnon), 27ª.

In campo maschile, nella 5 km classica, pur senza medaglie i valdostani si sono ben difesi. Il migliore, nella gara vinta da Federico Fusilli, è stato Gabriele Boglino (Gressoney), 10° a 45"; 14° Federico Pellegrino (Saint-Barthélemy), 20° François Viérin (Gran San Bernardo). Seguono Xavier Chevrier (Saint-Barthélemy) al 25° posto François Ronc Cella (Gressoney) al 28°.

Nella prova di staffetta sono andate meglio le ragazze. Il terzetto composto da Carole Maguet, Nicole Gontier Vivienne Viérin ha concluso al 5° posto, staccato di 1'28" dalle trentine Ceol, Bottega e Vuerich; 16ª la formazione Martine Vallainc, Tuulikki Venturini Coralie Gaspard. campo maschile, 9° posto la squadra dell'Asiva composta da François Viérin, Federico Pellegrino Gabriele Boglino, nella gara vinta dall'Alto Adige (Schwienbacher, Weger Bauer). 16° posto la formazione «B» François Ronc Cella, Jean-Marc Chanoine e Xavier Chevrier. [r. s.]

Un bronzo con Bellomo al «Regioni»

COURMAYEUR

Fra i 100 giovani talenti che, lo fine settimana, sul ghiaccio della patinoire di Courmayeur hanno dato vita «Trofeo delle Regioni», a tenere alti i colori di casa è rimasto Francesco Bellomo, atleta dell'Aosta skating club. E' sua l'unica medaglia rossonera, bronzo fra gli esordienti alle spalle piemontese Nikita Revine e lombardo Giona Ortenzi. In campo femminile le valdostane sono rimaste margini della classifica: Beatrice Migliazzo (Hil) è arrivata 18ª fra gli esordienti, mentre Federica Portolani (Aosta skating) Alice Bozzuto non sono andate oltre 17° e il 20° posto fra principianti. Fra i cadetti, infine, 20ª Stefania Schiavon (Hil), subito davanti a Sara Ghilardini.

Quello andato in ai piedi del Monte Bianco è stato vero proprio campionato italiano giovanile e pattinaggio artistico ghiaccio, vetrina importante per i ragazzi dagli ai 15 anni che sognano di vestire, un domani, la maglia azzurra. Ora la stagione agonistica continua due prove nazionali, a Fanano (9 10 aprile) e Milano (23 aprile), dove gli atleti valdostani potranno tornare ad esprimersi al meglio. Nel primo fine settimana di aprile, invece, sono in programma le finali delle categorie Free palaghiaccio di Aosta. [a. ch.]

E' la stagione dei cambiamenti, dal taglio di capelli ai vestiti e agli arredi

La primavera si veste di colori

Nei negozi tante proposte per la clientela



CON l'arrivo della primavera, esplode la voglia [illegible] cambiamento. Nuovi abiti, nuovi accessori e, perché no, nuovi arredi per la casa. Nel negozio Arquati di Saint-Christophe, in località Grand Chemin 59/A, tendaggi e tappezzerie [illegible]ventano il nuovo décor. Arquati propone 4.400 tessuti per tendaggi e arredamento, 2.000 [illegible] rianti per rivestire oltre [illegible] modelli di divani, poltrone, letti, pouff; più di 20 modelli [illegible] tappeti e stuoie e 300 varianti di scorritenda, per ogni esigenza di arredamento. Arquati off[illegible] [illegible] che sistemi tecnici per tende a rullo, verticali, veneziane, plissettate oltre [illegible] [illegible] vasta gam[illegible] di profili [illegible] alluminio per ogni esigenza. [illegible] per finire, ci sono le tende [illegible] sole, oltre 50 modelli a [illegible] sono applicabili più di 300 tessuti.

La primavera è anche la voglia di cambiare il look, abiti [illegible] anche capelli. «Sun & Style» in via Parigi 160, [illegible] Aosta, aperto nell'agosto [illegible] unisce in un solo salone parrucchiera ed estetica-solarium: un vero e proprio centro di bellezza. Il salone si identifica per tre grandi vetrate [illegible] le immagini dell'ultima collezione Wella. La raffinatezza e il fascino di questo salone cominciano dal [illegible] ambiente, pieno di luce [illegible] improntato sulle tonalità del bianco e dalla gentilezza dello staff. Un salone che si dedica completamente alle don[illegible] curandone la figura [illegible] 360 gradi: dai capelli alle mani, ai piedi, al viso, [illegible] tutto [illegible] corpo. Parrucchiera [illegible] centro estetico coesistono, gestite da Ersilia, che vanta una decennale espe[illegible] [illegible] altri saloni, di Isabella ed Elisa, alla quale è affidata la gestione del centro benessere. Per la cura dei capelli, «Sun & Style» si affida a prodotti [illegible] alta qualità delle linee Wella [illegible] So One. Wella consente di curare i capelli scientificamente. Una combinazione mirata di shampoo e cure [illegible] più di 300 possibilità [illegible] trattamenti unici di cura per i capelli e per il cuoio capelluto.

Oltre alla [illegible] dei capelli, da «Sun & Style» ci sono mirate cure estetiche per viso [illegible] corpo. Per le sedute vengono impiegate [illegible] lozioni di origini naturali e vegetali e si propongono le linee Naturalia e 2G, di cui il centro è esclusivista. [illegible] propone come [illegible] piacevole angolo di relax lontano dalla frenesia della vita quotidiana.



C'è [illegible] chi si propone come meta ideale per coloro che vogliono ripensare il guardaro[illegible] in modo radicale. E' [illegible]g Wolf 74», in via Challand 10 [illegible]d Aosta, un negozio giovane con la sua gamma completa di t-shirt delle linee MBC e dei marchi cult Audace [illegible] T42. MBC veste quei giovani che impongono il proprio [illegible] trendy al [illegible] là delle massificazioni. [illegible] caratterizza per l'istinto al divertimento e l'eleganza sopra le righe. Il lato ironico ha fatto sì che si creasse una linea unica di t-shirt double-[illegible]. Due squadre [illegible] basket e rugby [illegible] avvicendano nei colori delle magliette; da [illegible] lato i colori tenui degli «Angel», all'interno un'altra t-shirt rossa porta le insegne dei «Gatos». Della linea MBC, Big Wolf propone le marche Audace e Tea 4 Two.

Dall'abbigliamento ai gioielli. Pierre Lang, azienda austriaca con moderni stabilimenti a Vienna, [illegible] presente in nove nazioni d'Europa e da circa 40 anni produce bijoux di altissima qualità, eseguiti a mano per l'80 per cento e garantiti anallergici al nichel. L'acquisto di un gioiello è qualcosa di estremamente personale. Per trovare il proprio bijoux si [illegible] bisogno di tempo e della certezza di essere consigliate bene. Per questo i bijoux Pierre Lang vengono presentati da consulenti in grado di soddisfare le esigenze di [illegible] cliente. I bijoux creati dall'equipe [illegible] stilisti Pierre Lang catturano l'attenzione grazie alla loro giovanile freschezza e, tuttavia [illegible] [illegible] un'eleganza sempre attuale. La collezione consente alla donna di personalizzare il proprio aspetto, offrendole una vasta gamma di elementi con i quali potrà creare combinazioni individuali.

Le signore che desiderano ricevere informazioni possono rivolgersi alla Responsabile regionale Vanda Ottina, coloro che desiderano visionare i prodotti possono fare riferimento alle signore Cecilia Cortese e Maria Adamo.

[illegible] al voto

CONFRONTO [illegible]
Un incontro «videotrasmesso» [illegible] sede provinciale della Coldiretti [illegible] Cuneo ai 7 uffici di zona decentrati: si svolgerà giovedì, [illegible] 20, tra i candidati alla presidenza della Regione Enzo Ghigo [illegible] Mercedes Bresso (che hanno assicurato [illegible] promotori la loro partecipazione), insieme a quanti [illegible] parte delle liste che [illegible] sostengono. Si [illegible] del primo «faccia a faccia».

[illegible] CON FORZA ITALIA
Enrico Costa oggi è a Clavesana (alle 19), Villafalletto (20,15) e Busca (21). Giampiero Pepino stamane sarà al [illegible] [illegible] Cuneo, poi nel pomeriggio in Valle Stura, alle [illegible] a Peveragno. Pier Francesco Toselli stasera, alle 21, incontrerà gli abitanti di Barge [illegible] Bagnolo (ritrovo a Pontegrana).

L'AGENDA DELLA [illegible]
Stasera, alle 21, ad Alba (sala Fenoglio), [illegible] presenta la lista, con la partecipazione dell'onorevole Gianfranco Morgando. Francesco Rocca è [illegible] al [illegible] [illegible] Dogliani, domani [illegible] Mondovì Altipiano (9,30). Paolo Persico stasera (21) [illegible] alla sala incontri di Scarnafigi. Mino Taricco oggi [illegible] a Morozzo (18,30) e a Cherasco (20,30).

[illegible]
Giancarlo Laratore oggi è a Cuneo (mercato, 9-11), Casalgrasso (20), Scarnafigi (municipio, 20,45) e Murello (teatro, 21,30). Pier Luigi Vanni [illegible] stamane [illegible] mercato di Savigliano (9) e Dogliani (11). Angelo Rosso [illegible] sarà al mercato di Cuneo, alle 20,30 a Pratavecchia di Dronero.

[illegible]
William Casoni oggi è a Savigliano (mercato, 12, [illegible] Park Hotel, 13), Tarantasca (18,30) e Ceva (20,30). Giuseppe Lauria [illegible] sarà [illegible] Cuneo (mercato), poi a Castelletto Stura (15), Sant'Albano (16,30), Trinità (17,30), Narzole e Bastia Mondovì (20,30).

IL TACCUINO DEI DS
Mario [illegible] stamane è al mercato di Verzuolo, stasera è [illegible] Dronero. Mauro Mantelli è a Cuneo (mercato, 11,30) e [illegible] San Dalmazzo (incontro [illegible] i cittadini, alle 21).

VOLANTINAGGIO DELLA LEGA NORD
Volantinaggio oggi al mercato di Savigliano (dalle 10 alle 12) [illegible] Francesco Macchioni. Claudio Dutto [illegible] oggi [illegible] mercato di Cuneo (mattino e pomeriggio); Roberto Mellano è oggi al mercato di Dogliani (al mattino); Giovanni Morello sarà domattina [illegible] mercato di Neive.

[illegible] RIFONDAZIONE COMUNISTA
Incontro, [illegible] 21, a Racconigi (sala XXV Aprile). Domani, alle 21, in sala conferenze [illegible] Mondovì (corso Statuto), si svolgerà [illegible] incontro-dibattito «I problemi della [illegible]ità piemontese», con il capolista Mario Valpreda.

VERDI [illegible]
Piero Strobino (Verdi per la pace), Paolo Persico (Margherita), Mario Riu (Ds) incontrano i cittadini giovedì, alle 21, in un incontro al teatro di Bagnolo.

IERI SERA IN MUNICIPIO A CUNEO DISCUSSI I PROGETTI DI SISTEMAZIONE DELL'AREA, DUBBI ANCHE NELLA MAGGIORANZA

Divisi su piazza Europa

Una petizione con 400 firme

Carlo Giordano

[illegible]

«Piazza Europa: [illegible] tutto». [illegible] sentimento diffuso [illegible] tra i rappresentanti dell'opposizione, sia della maggioranza, che ieri sera, per oltre un'ora, hanno discusso in Consiglio comunale sul piano di restyling dell'area. L'occasione è stata offerta da due interpellanze presentate da Riccardo Cravero (Udc) e Giuseppe Lauria (An).

«Nella [illegible] del progetto di riqualificazione della piazza non è stata coinvolta la città - ha sottolineato Cravero -. [illegible] appreso dai giornali che la Giunta ha privilegiato un progetto rispetto ad un altro». Per Lauria, che ha consegnato al sindaco una petizione di 400 firme [illegible] la «nuova piazza Europa» [illegible] scatola di costruzioni «Lego» all'assessore Cino Rossi: «C'è totale dissenso da parte dei cittadini sulle due soluzioni».

Al «project financing» promosso dal Comune hanno concorso due gruppi di imprese. La «Garboli-Conicos» propone la trasformazione [illegible] piazza in area verde [illegible] una corsia centrale, che potrebbe [illegible] riser[illegible] [illegible] pubblici, mentre le [illegible] verrebbero deviate nelle vie laterali. [illegible] alternativa, «Conared-Ati» suggerisce la realizzazione di una rotatoria sull'esempio di piazza Galimberti, con il sagrato trasformato in giardino. La Giunta ha scelto la prima ipotesi come base di partenza per uno studio di riqualifi[illegible]. Per Livio Galfrè (Forza Italia): «Entrambe le proposte [illegible] sbagliate: piazza Europa è destinata a rimanere [illegible] piazza». «La scelta della Giunta [illegible] legittima [illegible] scorretta politicamente - ha detto Angelo Giordano (indipendente) -. Non essendoci stata consultazione le [illegible] contrarie saranno sempre superiori ai consensi».

Per Claudio Dutto (Lega): «Si azzeri il tutto e si riparta [illegible] capo per dare un futuro [illegible] questa piazza». «C'è confusione - ha ribadito Teresio Panero (Centro Lista Civica) - la popolazione deve [illegible] coinvolta». «Il progetto scelto dalla Giunta mi lascia perplesso - ha spiegato Giuseppe Tassone (Ds) -. Qualsiasi intervento di riqualificazio[illegible] [illegible] analizzato tenendo conto del Piano urbano del traffico». Guido Lerda (Margherita) ha invitato a trovare una soluzio[illegible] [illegible] più condivisa possibile. Per Angelo Bodino: «La scelta della Giunta è stata arrogante».

L'a[illegible]ssore Cino Rossi ha ricordato che nulla è stato ancora deciso. «C'è tempo per approfondire il progetto coinvolgendo tutti - ha concluso il sindaco Valmaggia -. Il nostro modello [illegible] piazza Boves, [illegible] piazzetta del municipio: un bel esempio [illegible] recupero [illegible] area urbana».

SALUZZO

Si parla dei beni del Mauriziano

Stasera in Consiglio comunale a Saluzzo si discute il nuovo regolamento della Protezione civile. Fra gli altri argomenti all'ordine del giorno della seduta in programma alle 18 in mu[illegible] c'è [illegible] proposta presentata [illegible] gruppo consiliare [illegible] maggioranza [illegible] da amare» [illegible] discussione del disegno di legge per il riconoscimento della qualifica [illegible] militari belligeranti a [illegible] prestarono servizio paramilitare dal '43 al '45 nell'esercito della Repubblica sociale italiana. Si parlerà di aliquote agevolate dell'Ici; di variazione [illegible] bilancio 2005, con la presa d'atto gli obiettivi previsti dal Patto di stabilità; e del futuro dei beni dell'Ordine Mauriziano, [illegible] dopo [illegible] vendita all'asta dei primi terreni appartenenti all'ente religioso nel Saluzzese. [m. ma.]

Fossano, [illegible] guida il Consiglio

FOSSANO


Pinuccio Bellone

E' il Ds Pinuccio Bellone il [illegible] presidente del Consiglio comunale. L'esponente della lista civica «Una città per l'uomo», per due mandati capogruppo dei Democratici di sinistra, [illegible] eletto ieri (alla [illegible] votazione, nella 1ª c'è stata una scheda nulla) con i voti della maggioranza. [illegible] assunto [illegible] ruolo che ricopriva Beppe Manfredi, [illegible] a inizio mese. «Dopo le consultazioni - [illegible] commentato il sindaco Francesco Balocco - abbiamo concordato che Bellone era la persona più indicata. E'un consigliere "anziano" perché ha già ricoperto due tornate amministrative e in questi anni ha svolto bene il ruolo di capogruppo».

«Mi impegno a una collaborazione costante con tutti i consiglieri - ha detto il neo-presidente -. Continuerò nel lavoro intrapreso da Manfredi per la rivisitazione del regolamento comunale».

Sull'elezione si è accesa la polemica della minoranza. «Avremmo voluto essere più coinvolti nella scelta del presidente - è intervenuto Giovanni Viglietta, capogruppo di Forza Italia -. Come al solito la maggioranza ha deciso senza coinvolgere l'opposizione. Critichiamo il metodo e la sostanza. Stimiamo il consigliere Bellone [illegible] avremmo potuto dare il voto favorevole su un esponente del centro, non certo su un rappresentante del maggior partito di sinistra».

In apertura di seduta l'assessore all'Urbanistica Giorgio Cagliero ha ricordato Beppe Manfredi: «Da lui arriva una grande lezione di trasparenza amministrativa e di politica vissuta con passione e sentimento. Come sindaco si è sempre perso cura dei più deboli».

In surroga all'ex presidente è [illegible] in Consiglio Isabella Racca di «Una città per l'uomo». [b. m.]

UN [illegible] DI [illegible] A'

Cena etnico-solidale per portare l'acqua in nove Paesi africani

Aldo Benevelli *

FORSE è una felice casualità, ma la Giornata Mondiale dell'acqua cade proprio oggi, martedì 22 marzo, in piena Settimana Santa, cioè nella settimana che conclude quel periodo tradizionalmente conosciuto, non soltanto nel mondo cristiano, [illegible] tempo di Quaresima.

Come gli islamici nel Ramadan, i cattolici sono caldamente invitati ad una certa sobrietà anche per [illegible] più vicini, non solo a parole, a quello spicchio d'umanità che nel 2000 patisce l'umiliazione della fame, della sete, delle malattie. Perciò detto in tre parole «Quaresima per amare!»

A Torino [illegible] personaggio di originale, vasta notorietà, il «food Writer» Vittorio Castellani, conosciuto autore della Guida alle cucine del mondo (un documentato segnalatore dei locali gastronomici etnici in Italia, apprezzato da Carlin Petrini che gli ha scritto presentazione ed elogi), presentatore su Rai 1, con Antonella Clerici, della Sezione Cucina Etnica [illegible] i cittadini e i turisti a cena in sei ristoranti torinesi proprio questa sera.


Don Aldo Benevelli

Un'iniziativa sorprendente che l'appassionato esploratore della convivialità esotica dedica, insie[illegible] con l'associazione di Cooperazione Internazionale LVIA (con sede centrale a Cuneo, uffici e recapiti anche a Torino), propone [illegible] buongustai questa volta con un obiettivo genuinamente «quaresimale».

Cena nei sei ristoranti torinesi, [illegible] «Prima rassegna di cucina etno-solidale» per nove Paesi dell'Africa che [illegible] del bene sommo che è l'acqua. I clienti delle tavolate solidali gusteranno delicati piatti suggeriti dallo chef Vittorio Castellani aka Chef Kumalé e lasceranno un contributo (5 Euro) sulla «addition» del cameriere a favore della Campagna Acqua è Vita.

Ci penseranno i tecnici (volontari e collaboratori africani) della LVIA che opera da 40 anni nel Continente nero per rispondere, nel campo idrico, alle drammatiche necessità [illegible] quelle popolazioni.

Dunque Quaresima, cena solidale, Giornata mondiale dell'acqua: un terno al lotto della bontà. Ci guadagnano gli esercenti, i convitati e (in questo caso) 6 villaggi dell'Etiopia dove saranno costruiti subito sei pozzi.

I ristoranti che hanno aderito all'operazio[illegible] sono: «F.lli La Cozza», «Walima», «Mar Rosso Afro Restaurant», «San Pietroburgo», «King Hua» e «Al Andalous».

Per coloro che [illegible] potranno partecipare alle cene sarà comunque possibile sostenere l'iniziativa sottoscrivendo un [illegible] sul [illegible] [illegible] conto corrente postale 14343123, intestato a L.V.I.A. causale «Campagna Acqua è Vita». Per informazioni on line: www.acquaevita.it

* sacerdote, fondatore associazione Lvia

ELETTO [illegible] LISTA [illegible] DOPO CINQUE ANNI NON [illegible] AVUTO LA POSSIBILITA' DI RICANDIDARSI

«Tornerò al lavoro in Cooperativa»

Il saluto del consigliere regionale radicale Mellano

intervista

Barbara Morra


Il radicale Bruno Mellano

ALLE elezioni regionali c'è [illegible] problema di partecipazione democratica. La legge non permette alle piccole liste [illegible] agli schieramenti [illegible] opinione [illegible] arrivare [illegible] voto, si sottoporsi al giudizio degli elettori». E' il «J'ac[illegible] [illegible] Bruno Mellano, da cinque anni consigliere a palazzo Lascaris per la «Lista Emma Bonino» dove venne eletto con oltre ottocento voti di preferenza. Originario [illegible] Trinità, non [illegible] tra i candidati alle elezioni del 3 e 4 aprile. Il [illegible] partito, dopo lunghe trattative nazionali sia con il centrodestra, sia con il centrosinistra, ha scelto di non partecipare alla consultazione.

Mellano, le ragioni politiche e personali della [illegible] candidatura.

«Cinque anni fa [illegible] stata fatta un'ottima ca[illegible] che [illegible] da un'onda di apprezzamento per la Lista Bonino. Quest'anno non [illegible] possibile ripetere l'esperienza sia sotto il profilo delle risorse economiche [illegible] sotto quello personale. Sin dall'ottobre scorso ci siamo attivati per trovare un modo di [illegible] presenti nelle istituzioni regionali, da radicali. Non [illegible] stato possibile. La legge elettorale non dà spazio alle liste [illegible] opinione come la nostra».

Che cosa [illegible] andato storto?

«Nonostante le importanti aperture che abbiamo avuto a livello regionale sia da Pietro Marcenaro, segretario regionale dei Ds, sia [illegible] presidente della Regione Enzo Ghigo e dal coordinatore regionale [illegible] Forza Italia Guido Crosetto, sul piano nazionale né il centrodestra [illegible] [illegible] centrosinistra sono [illegible] grado di concepire un accordo elettorale, fosse anche solo nei termini dell' "ospitalità". Nel centrodestra [illegible] sono state forti opposizioni di Lega e Udc, per il centrosinistra della Margherita. [illegible] prevalso un veto clericale».

Chi voterà l'elettorato dei radicali?

«Sceglierà in base [illegible] fiducia nel candidato della zona, alle informazioni date e agli orientamenti culturali di fondo».

Dopo 5 anni da consigliere regionale a tempo pieno come si riorganizzerà la vita?

«Sono socio lavoratore [illegible] [illegible] cooperativa sociale che lavora anche in provincia di Cuneo. Avendo la possibilità, appena eletto, ho preso l'aspettativa perché volevo vivere questi cinque anni [illegible] pieno. Ora capirò come e se potrò [illegible] utile alla cooperativa. All'inizio [illegible] maggio, forse, riavrò un ruolo. Difficile, però che possa tornare al Comune [illegible] Fossano dove avevo un incarico prima di lasciare».

Un bilancio sui cinque anni da consigliere regionale.

«Un'esperienza [illegible] assoluta libertà senza imposizioni di partito. Non ho mai dovuto rendere conto, [illegible] fa la stragrande maggioranza dei politici, a lobby o a centri di potere».

Come si sta conducendo la campagna elettorale in provincia di Cuneo?

«L'imperativo è la [illegible]quista delle preferenze. Ogni candidato coltiva la propria rete di rapporti. Non mi sembra di intravedere alcuna politica alternativa a quella attuale della Regione Piemonte. Ognuno sbandiera i propri cavalli di battaglia pensando che con gli slogan si convinca l'elettorato. C'è una sorta di tifo».

Quali [illegible] i temi sui quali è importante impegnarsi, sui quali vale la pena spendersi?

«La legalità, la gestione dell'acqua, gli ogm. Sulla questione d[illegible] legalità si potrebbe partire dalla composizione del Consiglio regionale perché la legge elettorale [illegible] viene rispettata».

Come proseguirà la [illegible] attività, l'impegno in politica?

«Faccio politica con i radicali da quando avevo diciotto anni. Continuerò ad occuparmene. Il prossimo appuntamento importante [illegible] [illegible] referendum sulla fecondazione assistita. Su questo ci stiamo impegnando e continueremo a farlo».

SARA' PRESENTATO STASERA

Nuovo piano per i parcheggi attorno a Saluzzo

SALUZZO

Stasera l'amministrazione comunale presenta il piano parcheggi per la città, in una serata pubblica dalle 21 [illegible] Palazzo Italia. Verranno illustrate le iniziative avviate nei mesi scorsi e i progetti che [illegible] allo studio per riqualificare il [illegible] urbano, sottolizzando - come spiega in una nota [illegible] Comune - la mobilità per recuperare spazi per la vita collettiva e la socialità, e migliorare la qualità della vita».

Si farà il pun[illegible] anche sui cantieri aperti nel 2004. [illegible] piani della maggioranza di centrosinistra, guidata dal sindaco Paolo Allemano, c'è [illegible] [illegible] di una «corona» di posti auto attorno alle aree di sosta tradizionali (i centrali corso Piemonte e corso Italia, e le piazze «satellite»: XX Settembre, Cavour [illegible] Garibaldi). Un «anello» di posteggi che potrà servire a ridurre il traffico in centro. [m. ma.]

IL CONGRESSO HA ELETTO IL CONSIGLIO DIRETTIVO

[illegible] cuneese, squadra [illegible] quasi 13 mila donatori

CUNEO

Il 46° congresso provinciale dell'Avis, che si è tenuto sabato nel Centro incontri di [illegible] Dante a Cuneo, si è concluso con l'elezione del nuovo Consiglio direttivo. Ne fanno parte: Giorgio Groppo (Avis Sommariva Bosco), presidente uscente; Luigi Nasi (Verzuolo); Pietro Marro (Beinette); Corrado Cosa (Cuneo), Cristiano Cosa (Cuneo); Flavio Zunino (Alba); Ornella Aime (Robilante); Alberto Menardi (Borgo San Dalmazzo); Lorenzo Meinardi (Alba); Lorenzo Isaia (Savigliano); Attilio Giolitti (Racconigi); Domenico Gullino (Bra); Michele [illegible] (Marene); Graziano Dutto (Boves); Guido Maccagno (Savigliano); Mario Palmero (Saluzzo); Luisella Peano (Costigliole Saluzzo); Oscar Revello (La Morra); Valentino Piacenza (Cavallermaggiore); Sergio Barbero (Alba); Giovanni Bonacossa (Fossano); Fulvio Berardo (Fossano); Giancarlo Schellino (Dogliani). Primo escluso Carlo Farinetti (Alba). Revisori [illegible] conti: Paolo [illegible] (Alba); Maria Sabena (Scarnafigi); Rosina [illegible] Luca (Cuneo).

[illegible] nuovo direttivo si riunirà il 30 marzo, nella sede [illegible] via Schiaparelli a Cuneo, per eleggere il presidente. Hanno partecipato [illegible] lavori [illegible] 46° congresso il vicepresidente regionale Avis Sandro Fisso; [illegible] vicepresidente della Fondazione Crt, Giovanni Quaglia; il rappresentante della Fondazione Crc Sergio Giraudo; il senatore Tomaso Zanoletti; l'assessore provinciale Umberto Fino in rappresentanza del presidente Raffaele Costa.

Sono 12.664 i donatori Avis della Granda, organizzati in [illegible] sezioni e 26 [illegible]. Lo scorso anno, a livello locale, [illegible] raccol[illegible] di sangue è aumentata del 5,42 per cento, toccando quota 23.954 sacche. [c. g.]

IERI L'INCONTRO DEI 2500 ASSOCIATI

Festeggiati [illegible] [illegible] i cinquant'anni dell'Apa

FOSSANO

Ieri l'Associazione provinciale degli allevatori (Apa) ha festeggiato le nozze d'oro. Al giardino [illegible] Tigli di frazione Cussanio i 2.500 soci hanno celebrato i 50 [illegible] di attività dell'organizzazione.

Il presidente Roberto Chialva ha esordito [illegible] [illegible] bilancio del 2004. «Un anno non negativo - ha osservato - nonostante il settore sia vicino a una crisi che, forse, deve ancora [illegible] affrontata. L'Apa, per reagire ad una situa[illegible] non stimolante, ha [illegible] di migliorare e incrementare i propri servizi. In particolare con il potenziamento del laboratorio analisi, l'attivazione del reparto di biologia molecolare e l'ampliamento della fecondazione artificiale».

I dati positivi sulle adesioni all'associazione arrivano dalla sezione «razza pie[illegible]». «Registriamo un aumento del 15% delle vacche controllate - [illegible] [illegible] servato Chialva- [illegible] che i capi frutto della selezione [illegible] valorizzati a livello commerciale e spuntano prezzi superiori agli altri. Si tratta di [illegible] risultato importante collegato al lavoro di anni. Un calo di iscritti, probabilmente legato alla crisi del comparto latte, riguarda invece la [illegible] Frisona. Analizzeremo il problema». «In 50 anni l'associazione ha fatto passi da gigante - ha aggiunto [illegible] direttore Bartolomeo Bovetti che ha annunciato l'ampliamento [illegible] sede [illegible] Madonna dell'Olmo-Abbiamo oltre 30 impiegati amministrativi e una settantina di controllori, che hanno il compito di analizzare 165.000 capi».

Presidente [illegible] direttore (c'era anche, tra le altre personalità politiche, il sottosegretario all'Agricoltura Teresio Delfino) hanno consegnato una targa ricordo [illegible] 30 allevatori titolari delle aziende iscritte nel primo libro dei soci del 1955. [b. m.]

EX GUARDIA GIURATA CONDANNATO A 30 ANNI

Massacrò la fidanzata [illegible] le «attenuanti»

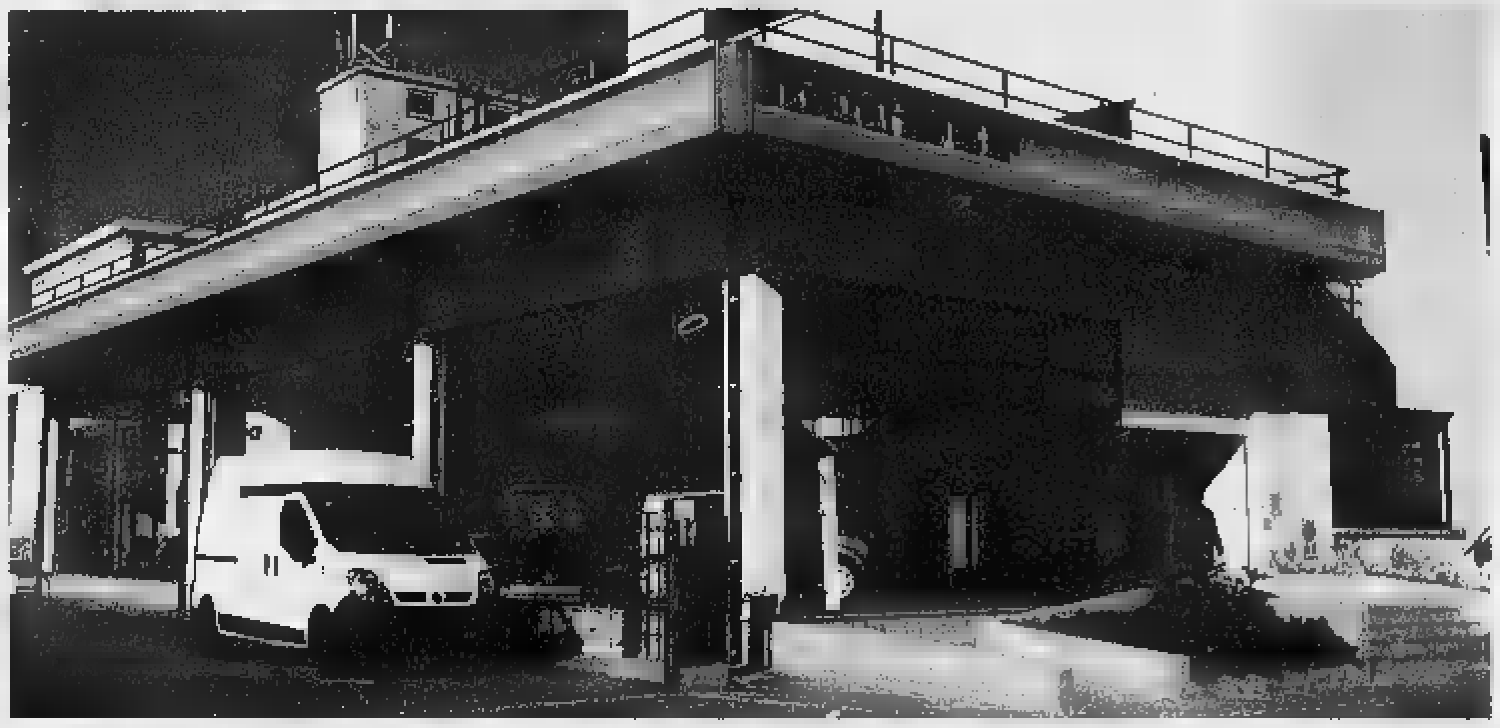
[illegible] De Matteis

CUNEO

[illegible] Gip del tribunale Gian Paolo Macagno il 30 [illegible] [illegible] non [illegible] attenuanti a Camillo Vella, 37 anni, l'ex agente di custodia che uccise [illegible] [illegible] [illegible]lpi [illegible] pistola l'ex convivente Ugolina Tagliafico. Pena: 30 anni. Ora Camillo Vella, difeso dagli avvocati Daria Boriosi e Franco Lazzarone, spera nel processo di appello che si svolgerà a Torino il 19 aprile.

L'omicidio risale al 15 aprile 2003 a Villafalletto davanti al santuario di Madonna [illegible] Alteni. Era stato lo stesso Vella a telefonare [illegible] carabinieri segnalando di aver ucciso la fidanzata e che intendeva costituirsi. I carabinieri [illegible] il corpo senza vita [illegible] Ugolina Tagliafico. Portato in caserma Camillo Vella aveva raccontato la tormentata storia sentimentale. I due si erano conosciuti a Torino, dove la donna prestava [illegible] al tribunale dei Minori. Un rapporto difficile, segnato dalla gelosia [illegible] lui, [illegible] abbandoni e riappacificazioni. La sera precedente il delit[illegible] Ugolina Tagliafico aveva raggiunto Camilo Vella a Villafalletto. Erano riprese le discussioni [illegible] la donna aveva chiesto al fidanzato di riaccompagnarla a Torino in auto. Durante [illegible] viaggio i due si [illegible] [illegible] riappacificati e la coppia aveva deciso di tornare a Villafalletto per la notte. Durante il viaggio nuova animata discussione che i due avevano deciso di continuare fermandosi davanti al santuario di Villafaletto. Qui alle 2,50 Camillo Vella estrasse la pistola d'ordinanza sparò due interi caricatori: venti colpi che crivellavano la donna. In primo grado il pm aveva chiesto per il giudizio abbreviato [illegible] anni di reclusione che il giudice aveva aumentato con le aggravanti della premeditazione e crudeltà a 30 anni di carcere.

Ditte come Renault Pfm, Il Mobile e Cidas. La bellezza di villa Tornaforte



Uno dei simboli dell'imprenditorialità locale è la concessionaria «Renault Pfm», con sede in via Valle Po, a Madonna dell'Olmo di Cuneo

Un territorio dinamico e attivo

A Cuneo, in frazione Madonna dell'Olmo

CUNEO

La frazione Madonna dell'Olmo, allo snodo fra le principali linee di traffico con Saluzzo, Torino, Savigliano e Fossano, è un importante [illegible] residenziale e di attività industriali, artigianali e commerciali. Uno dei simboli dell'imprenditorialità locale è la [illegible]cessionaria «Renault Pfm», con sede in via Valle Po. Nella vasta [illegible] espositiva si può ammirare tutta la gamma della fabbrica automobilistica francese, dalla Twingo alla Clio, dalla Kangoo [illegible] Modus, dalla Mégane alla Scénic, dalla Laguna all'Espace. Il gruppo «Pfm» è stato costituito nel 2003, con a capofila la «Pacini», azienda concessionaria del marchio Renault dal 1964. I clienti della concessionaria cuneese possono [illegible] anche su un efficiente servizio ricambi originali e carrozzeria, che, oltre alle sedi del gruppo, riforniscono una vasta rete di officine [illegible]nate sparse su tutto il territorio provinciale. Visitando la «Pfm» è possibile scoprire anche veicoli commerciali Renault e una nutrita selezione di auto d'occasione di tutte le marche.

In via Renzo Gandolfo si trova, invece, la sede de «Il Mobile», negozio di arredamento esclusivi[illegible] del marchio Berloni. Per l'acquisto di cucine, divani, camere da letto, armadi, camerette, letti, prosegue, fino alla fine del mese, la campagna promozionale [illegible] sconti del 30 per cento. Oltre al punto espositivo di Madonna dell'Olmo a Cuneo, «Il Mobile» conta due altre sedi a Genola (zona commerciale) e a Trinità (lungo la Fossano-Mondovì). Il 9 e 10 aprile nei tre centri saranno presentate, in esclusiva, [illegible] nuove linee Berloni 2005.

Sempre in frazione Madonna dell'Olmo, in via Valle Po, si trova anche l'importante punto vendita di prodotti alimentari surgelati «Cidas», azienda [illegible] leader del settore dal 1991. I clienti «Cidas» possono contare su un'area espositiva di 210 metri quadrati, un parcheggio di 1500 metri. La società distribuisce esclusivamente prodotti di alta qualità e i suoi fornitori sono da sempre aziende il cui marchio è garante di questa caratteristica. Numerose le varietà di pesce pescato: dai polpi alle sogliole, dalle seppie ai gamberi. [illegible] referenze surgelate movimentate [illegible] «Cidas» [illegible] circa 800 e abbracciano tutte [illegible] tipologie di prodotti, [illegible] carne (italiana, argentina, brasiliana), alle verdure, ai dolci, ai piatti pronti. A tutto questo [illegible] poi aggiunto una vasta gamma di altri generi alimentari. Un repar[illegible] [illegible] stato riservato anche ai prodotti per celiaci (biscotti, pasta secca). Oltre alla vendita [illegible] minuto la «Cidas» è specializzata anche nelle forniture all'ingrosso per alberghi, tavole calde, ristoranti, case di riposo, mense aziendali. Una rete di vendita che si estende sulle province di Cuneo, Torino ed Asti. Operatori specializzati consigliano i clienti su ricette particolari e spiegano loro la provenienza del pesce, le tecniche di pesca, la conservazione degli alimenti. La ditta offre prodotti sia di importanti marche, [illegible] Findus, Orogel, Bertolini, Surgital, sia di aziende locali, specializzate nella preparazione di primi piatti pronti a base di paste ripiene tipiche piemontesi; ad esempio i ravioli al plin o i classici agnolotti. Il biglietto da visita della «Cidas» restano, comunque, i prodotti ittici. Con la bella stagione viene offerta anche una vasta scelta di gelati tutti i gusti, dal classico ghiacciolo alle vaschette per la ristorazione.

Un'altra caratteristica della frazione sono anche le numerose residenze signorili. Fra tutte spicca la villa Tornaforte, all'incrocio con le strade regionali per Busca e Torino. La buona conservazio[illegible] della struttura, interna ed esterna, permette una chiara lettura architettonica. L'edificio è circondato da un vasto parco all'inglese con alberi monumentali; vi si possono trovare specie rare di funghi ed animali di bosco in via d'estinzione. Splendido il lago che si estende per circa 6.000 metri quadrati, diviso da un antico ponte ad arco, popolato da rare specie di pesci. Il parco è oggi una stupenda oasi ecologica.

[illegible] D'APPALTO [illegible] BRA

[illegible] allarga la strada per [illegible] dei Boschi

■ Sarà indetta a breve la gara d'appalto per affidare i lavori di allargamento [illegible] strada che dalla frazione San Michele conduce all'America dei Boschi, oltre il confine [illegible] Pocapaglia. La Provincia ha comunicato [illegible] gli amministratori braidesi, di aver dato il via libera [illegible] progetto esecutivo del secondo lotto di lavori. Soddisfatti i frazionisti, che ringraziano l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Franco Guida, per aver seguito il progetto, atteso da tempo. [v. m.]

IN PIAZZA DUOMO [illegible]

Acquedotto delle Langhe [illegible] sede

■ L'acquedotto delle Langhe e Alpi cuneesi si è trasferito nella nuova sede al terzo piano del palazzo del comune ricostruito in piazza Duomo, a fianco degli uffici del municipio di Alba. Il presidente Roberto Boffa: «Siamo grati al Comune per aver dato all'Acquedotto delle Langhe [illegible] possibilità di continuare a essere presente sul territorio, in un luogo comodo per gli amministratori e la popolazione». [g. f.]

«VELSO MUCCI» DI BRA



Alunni del «Velso Mucci»

Alunni dell'Alberghiero chef [illegible] grandi alberghi

■ L'Istituto Velso Mucci di Bra, in collaborazione con il Cfp Apro di Alba, promuove [illegible] gruppo [illegible] ristoratori della zona, un'iniziativa di transizione al lavoro, riservata agli alunni delle classi quinte dell'indirizzo Alberghiero. Gli studenti, dopo aver ideato un menu degustazione con piatti del territorio, lo realizzeranno e [illegible] in 4 ristoranti della zona. L'appuntamento [illegible] il 7 e 14 aprile. [v. m.]

IN BIBLIOTECA A FARIGLIANO

I volontari del soccorso fanno il bilancio

■ Stasera, ore 21, alla biblioteca civica «Beppe Milano», assemblea dell'Associazione volontari del soccorso [illegible] Piozzo e Farigliano, [illegible] esame del bilancio di previsione 2005 [illegible] conto consuntivo [illegible]. Il presidente Gianni Giachello, stilerà una relazione annuale [illegible] programmatica sull'attività del gruppo, che vanta [illegible] disponibilità di due ambulanze e 65 volontari, impegnati l'anno scorso [illegible] 530 interventi. [m. c. a.]

IL GRUPPO TESSILE VUOLE POTENZIARE LO STABILIMENTO DI GOVONE. NON CI SARANNO LICENZIAMENTI

Miroglio, esuberi [illegible] investe

Il sindaco di Alba mediatore tra azienda e sindacati

Roberto Fiori

ALBA

«La sensazione che ho avuto è positiva, il quadro [illegible] è [illegible] fosco come [illegible] temeva. [illegible] Miroglio [illegible] intenzione [illegible] investire ancora in questo territorio e presto avremo dei segnali». Con queste parole il sindaco di Alba, Giuseppe Rossetto, ha rassicurato la delegazione sindacale del gruppo tessile e confezioni incontrata ieri pomeriggio in Comune. Un colloquio [illegible] dalla richiesta dei sindacati all'amministrazio[illegible] cittadina di agire da intermediario dopo che l'azienda ha annunciato un piano di ristrutturazione che prevede la chiusura del reparto tintoria e preparazione di Alba e il trasferimento di 120 lavoratori nella stamperia di Govone.

«Nei giorni scorsi - ha spiegato Rossetto - ho incontrato i dirigenti del gruppo Miroglio e Vestebene e il clima mi è sembrato sereno. Le intenzioni dell'azienda sono di investire a lungo termine sulla stamperia di Govone e di farla diventare la più grande in Europa, con [illegible] quecento lavoratori. Lo stabilimento produce [illegible] prodotto di alto valore aggiunto ed è proprio questa la [illegible]da che ora si vuole percorrere».

Il sindaco ha anche confermato i trasferimenti e gli esuberi [illegible]: «Centoventi lavoratori [illegible] ricollocati a Govone, mentre gli esuberi riguardano tra i sessanta [illegible] gli [illegible] dipendenti. Ma ho ricevuto rassicurazioni che non ci [illegible] licenziamenti. Alcuni potranno accedere alla pensione, per gli altri saranno concordati spostamenti volontari in altre realtà produttive [illegible] gruppo, sia esterne». Per questo la Miroglio ha già chiesto la collaborazio[illegible] «Right» [illegible] Milano, [illegible] da specializzata in formazione e ricollocazione.

[illegible] piano di ristrutturazione dovrebbe iniziare [illegible] agosto, [illegible] una [illegible] integrazione straordinaria, ed essere attuato in circa due anni, senza accelerazioni. «L'atteggiamento dell'azienda, [illegible] nel settore tessile sia con la Vestebene, è positivo, nonostante la crisi che tutti cono[illegible] ha detto ancora il sindaco. [illegible] legame con [illegible] territorio è tuttora [illegible] forte e verrà dimostrato presto [illegible] nuovi investimenti che dovrebbero arrivare nei prossimi [illegible] proprio in città».

I sindacalisti Angelo Vero (Cisl), Michele Penna (Cgil) e Alberto Battaglino (Uil) hanno molto apprezzato l'interessamento del sindaco. «Abbiamo chiesto [illegible] Rossetto di continuare a seguire la vicenda da [illegible] e a vegliare affinché l'azienda confermi quanto ha promesso» hanno detto al termine del [illegible]loquio. «In particolare, lo sforzo è sui ricollocamenti, che dovranno avvenire senza alcun licenziamento e con il minimo danno per i lavoratori. E' importante poi che ciò [illegible]nga senza accelerazioni, perché solo nel lungo periodo è possibile gestire [illegible] situazione senza traumi [illegible] con maggiori vantaggi per tutti».

CORTEMILIA

In vendita il capannone [illegible] Langatessile

■ Il capannone industriale [illegible] ex Langatessile (Miroglio) ora [illegible] proprietà comunale con il terreno adiacente è stato messo in vendita dal Comune con un [illegible] pubblico. Comprende lo stabilimento di oltre diecimila [illegible] quadrati e i [illegible] circostanti. Giancarlo Veglio, che dopo quindici anni sta per lasciare la carica di sindaco: «Il Comune aveva acquistato dalla Miroglio l'immobile nel 1999, dopo la chiusura della Langatessile, non per lucrare ma per creare dei posti [illegible] lavoro. Con questo obiettivo si è deciso di mettere il complesso in vendita, ma è consentita anche un'altra opzione. Capannone [illegible] terreni possono essere ceduti in affitto, con possibilità di successivo riscatto». Per il capannone il prezzo di vendita è stato fissato in 180,76 [illegible] al metro quadrato, [illegible] l'affitto parte da 22,95 [illegible] quadrato per dieci [illegible] scendendo a 14,60 euro per vent'anni. Sono previste riduzioni [illegible] canone in base [illegible] numero di persone che verranno assunte. Le domande devono essere presentate [illegible] Comune entro [illegible] 18 aprile. [illegible] Miroglio, cessò [illegible] produzione nel [illegible]. [g. f.]



La delegazione sindacale nell'incontro di ieri con il sindaco di Alba

in breve

■ **HALF MARATHON ALBA**
Oggi pomeriggio nella sede dell'Atl Langhe Roero, in piazza Risorgimento, ad Alba (con inizio ore 17) sarà presentata la decima edizione della Half Marathon «Città di Alba», che è in programma il [illegible] aprile prossimo. Sarà presente anche il campione olimpico Maurizio Damilano. [g. f.]

■ **ARCHITETTO ALL'UNITRE**
L'Università della terza età [illegible] Alba organizza oggi (sala seminario, [illegible] 16) [illegible] conferenza dell'architetto Ivana Boglietti sul tema: «Restauro [illegible] giardino dei semplici in Cherasco, San Rocco». [g. f.]

■ **[illegible] MARKET**
Una donna [illegible]ese S.A. che [illegible] nascosto sotto gli abiti e in una cesta del passeggino che conduceva, formaggio e alcuni indumenti intimi rubati in un supermercato, è [illegible] condannata [illegible] tribunale a due mesi e venti giorni di reclusione, con la condizionale. [g. f.]

■ **[illegible] RESTITUI' FURGONE**
Un albese, R.S., residente a Gavi, è stato condannato dal tribunale a sei mesi di reclusione con la condizionale. Era accusato di appropriazione indebita per non aver restituito un autoveicolo Fiat Scudo a sei posti [illegible] valore [illegible] 35.000 [illegible] che aveva preso in locazione da [illegible] società che [illegible] proprietaria. Il fatto [illegible] accaduto a Priocca. [g. f.]

■ **RACCOLTA [illegible]**
Entro il 31 [illegible] i braidesi interessati al conferimento del verde, possono scegliere [illegible] modalità [illegible] usare, tra il compostaggio, il trasferimento all'ecocentro o l'adesione alla raccolta a domicilio, compilando una scheda da consegnare all'Ufficio Ambiente del Comune. [v. m.]

■ **[illegible] MARINI**
Ci sono ancora posti disponibili per i soggiorni marini, proposti dall'amministrazione comunale, alla terza età. Gli [illegible] devono rivolgersi allo sportello Ripartizione Socio-Scolastica (signora Giusy Gigante): il numero [illegible] telefono è 0172438336 (l'indirizzo [illegible] line è scuola@comune.bra.cn.it). [v. m.]

AI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA XX SETTEMBRE PER PASQUA SI AGGIUNGE IL LUNA PARK CHE TOGLIE ALTRI PARCHEGGI

«Altro calo [illegible] vendite [illegible] le giostre [illegible] piazza»

Bra, commercianti furiosi con il Comune



Piazza XX Settembre, oggetto dell'imponente intervento di riqualificazione urbana

[illegible]

«Almeno per quest'anno potevano risparmiarci le giostre [illegible] Pasqua sulla Rocca». E' questa la corale protesta [illegible] quasi totalità [illegible] commercianti che hanno i negozi in via Garibaldi, di fronte a piazza XX Settembre, oggetto dell'imponente intervento di riqualificazione urbana.

Continuano, all'unisono, Ger[illegible] la fotografa, Federica che vende abbigliamento, Anna che ha una lavanderia e Davide l'edicolante: «Siccome [illegible] rifonderà dei danni che abbiamo subito dall'inizio del cantiere, danni che non esitiamo a quantificare in un calo del [illegible] del nostro fatturato consolidato, al[illegible] sperato che per [illegible] prossime festività pasquali, [illegible] venisse piazzato il tradizionale luna-park [illegible] piazza Spreitenbach. Ci rendiamo [illegible] che quella delle giostre è una tradizione braidese, [illegible] dal momento che il rifacimento della piazza sta durando ben oltre il previsto (e con il ritmo di lavoro che [illegible] mantenendo i tecnici della ditta Riverditi, crediamo che l'intervento [illegible] sarà finito prima del prossimo autunno) [illegible] la piazza libera per il parcheggio dei nostri potenziali clienti pote[illegible] certamente darci una mano».

> L'hanno spuntata invece gli ambulanti del mercato che hanno ottenuto lo spazio libero per venerdì mattina

Non c'è dunque pace per questo intervento di riqualificazione della Rocca, finanziato dalla Regione e già approvato dalla giunta della passata legislatura. Ancor prima [illegible] aprire il cantiere, si era creato [illegible] movimento di commercianti, i cui esercizi si affacciano proprio sulla piazza, che [illegible] polemicamente espresso [illegible] proprio disaccordo per la scelta operata dall'amministrazione.

L'intervento si pone l'obiettivo di preservare, sviluppare e potenziare la funzione del commercio attraverso una serie coordinata di interventi di natura urbanistico-edilizia. [illegible] evidentemente questo non soddisfa i commercianti, che [illegible] sempre più agguerriti.

[illegible] che concludono: «Gli ambulanti hanno protestato e le giostre [illegible] montate dopo il mercato di venerdì; [illegible] invece non ci ascolta nessuno».

Gianfranco Dallorto, [illegible]re ai Lavori pubblici del Comune: «I lavori di riqualificazione, ad opera dei tecnici della ditta Riverditi di Diano, [illegible] in [illegible]. Sino [illegible] l'unica [illegible] è stata nel periodo natalizio. [illegible] giorni scorsi è stata anche aperta la nuova strada che collega via Garibaldi con il mercato coperto. Occorre però anche tenere conto che il laborioso approvvigionamento dei materiali da [illegible] ha fatto slittare il tempo di chiusura del cantiere: [illegible] sono [illegible] che entro fine aprile, il lavoro, [illegible] costo si aggira sui [illegible] mila euro, [illegible] concluso». [v. m.]

CLAVESANA



Festa del vino con [illegible]riba su damigiana

Si è chiusa domenica, con la degustazione dell'annata [illegible] immessa sul mercato il giorno prima, la «festa del vino da bere» [illegible] Cantina di Clavesana. Oltre al [illegible] di pubblico, questa decima edizione verrà ricordata per la diatriba sul [illegible] in damigiana risoltasi pochi giorni fa con la concessione - da parte del ministero delle Politiche Agricole - della vendita non [illegible] in bo[illegible] del dolcetto di Dogliani doc. [m. c. a.]

ALBA E BRA



Affollate domeniche [illegible] piedi

E' stata affollata l'ultima domenica a piedi ad Alba e Bra. Ad Alba era la seconda e comprendeva il [illegible] storico animato da bancarelle e manifestazioni sportive. Per [illegible] si trattava [illegible] quarta e il divieto riguardava centro storico e Oltreferrovia. Il centro storico è stato animato dal Fai di primavera, come pure quello Pollenzo. I vigili braidesi hanno multato una quindicina di automobilisti e motociclisti. [g. f.]

Negozi con prodotti tipici di qualità o menù all'insegna dei piatti classici



Le uova di Pasqua rappresentano [illegible] parte importante della tradizione pasquale, non solo per i bambini

Sulla tavola le delizie pasquali

Tradizione del pranzo al ristorante o a casa

DOPO la lunga e magra Quaresima, sta per arrivare la domenica di Pasqua e come ogni anno compariranno sulle tavole sontuosi banchetti, complici la primavera e la voglia di festeggiare insieme il più importante evento religioso della nostra tradizione.

Ed è proprio nella ritualità popolare che, spesso, va ricercato il significato profondo [illegible] alcune scelte gastronomiche. Nonostante tutte le regioni si preparino [illegible] festeggiamenti con piatti tipici, è facile ritrovare nei diversi menù alcuni elementi tradizionali, ricorrenti al di là d[illegible] specificità locali: spazio quindi alle uova, alle verdure primaverili, al capretto, all'agnello [illegible] al pesce. E poi [illegible] possono certo mancare le uova di cioccolato e i classici dolci a forma di colomba.

Ottimi capretti e agnelli potrete trovarli questa settimana alla cooperativa «Carni Vallebelbo», nelle due sedi di **Cossano Belbo** e **Castiglione Falletto**. Ottimi perché conferiti direttamente dai [illegible]ci e alimentati con latte materno fino alla macellazione, così come veniva fatto una volta. Anche per capretti e agnelli [illegible] «Carni Vallebelbo» garantisce la stessa serietà e qualità che la contraddistingue per vitelli, manzi e suini. La cooperativa può controllare nei dettagli tutta la filiera produttiva, [illegible] regolamento ferreo che consente di scegliere solo le carni migliori da utilizzare [illegible] tutelare così [illegible] meglio i consumatori. I negozi di vendita, quello annesso al macello di Cossano Belbo e quello di Castiglione Falletto, sono [illegible] vero punto di verifica con la clientela, con arredi recenti e un'atmosfera familiare.

Menù pasquale con capretto e agnello sarà proposto dall'osteria «Mille volte a tavola», in via Sette Assedi 2 a **Cuneo**. E se per la festa la lista delle vivande sarà incentrata sulla tradizione, tutti i giorni all'osteria di Paolo Ferria potete gustare singoli piatti o pranzi completi in un ambiente informale, dall'atmosfera moderna e cordiale.

Se invece per domenica cercate un ristorante che sappia uni[illegible] [illegible] tradizione con la qualità del pesce fresco giunto direttamente dalla Sardegna, allora la «Locanda Del Borgo» [illegible] via Pirio 30 a **Priocca d'Alba** [illegible] il locale che fa per voi. I fratelli Flavio e Franco Mo, il primo in cucina e il secondo in sala, da sempre propongono un menù esclusivamente di pesce grazie alla ventennale esperienza maturata con il loro secondo risto[illegible] attivo in Costa Smeralda, «Il Faro».

[illegible] nostri pescatori ci [illegible] via aerea il pesce fresco tre volte la settimana [illegible] questo ci consente di proporre piatti originali abbinati ai vini sardi, offrendo così un'alternativa [illegible] classici prodotti locali» dicono i titolari. Tra le specialità del menu di Pasqua, troverete il raviolo di scorfano ai profumi dell'orto e i gnocchi di dentice alla salsa di granchio. Per secondo ci sarà del pesce di alto mare, con un cartoccio di ricciola alla vernaccia, ottimo vino liquoroso secco della Sardegna. Prodotti di grande qualità, insomma, sapientemente abbinati alle materie prime locali. E in apertura del pranzo non potrà mancare un aperitivo creato da Franco Mo, campione del mondo Barman 1995. Per prenotazioni alla Locanda del Borgo [illegible] Priocca, telefonare ai numeri 0173.58445 o 0173.616868.

Pasqua e Pasquetta, poi, vogliono dire anche ottimi dolci e merendine all'aperto. Niente [illegible] meglio che affidarsi al Biscottificio Bon Güst di Ruffia, tra Monasterolo e Villanova Solaro, che da anni propone ghiotte specialità preparate nel laboratorio a conduzione familiare. «Nel nostro nuovo spaccio [illegible] Scarnafigi 3b - dicono [illegible] titolari Dario Tavella e Riccardo Tesio - potrete trovare innanzi tutto il savoiardo morbido, vero prodotto di punta del biscottificio, apprezzato in tutto il Piemonte, la Liguria [illegible] la Francia meridionale». E poi i baci di dama friabili, il biscotto del nonno e tante altre prelibatezze che troverete nello spazioso punto vendita, dotato [illegible] ampio parcheggio e dove ogni settimana potrete scoprire nuove promozioni e sconti speciali.

I SIMBOLI DELLA FESTA

Dalle uova all'agnello

La presenza irrinunciabile [illegible] uova e delle verdure nel pranzo pasquale affonda le sue radici nel legame che la Pasqua, sin dalle sue antiche origini, ha avuto con la primavera e con il risveglio della natura. Le uova, in particolare, sono proprio il simbolo della vita che si rinnova e della speranza nel futuro, un auspicio di fecondità. I cristiani, seguendo questa antica credenza, fecero di questo alimento il simbolo di Cristo, portatore di nuova vita, e incominciarono a distribuire fra i fedeli cestini di uova benedette. Mangiare l'agnello, invece, simboleggia la purezza e il sacrificio [illegible] Gesù. [illegible] rappresentare [illegible] sempre la tradizione ci sono poi le [illegible]va di cioccolato. Ce [illegible] sono di tutti i tipi e per tutti i gusti: cioccolato fondente o al latte, cioccolato bianco, con i cereali, fino ad [illegible] alle ultime ghiottonerie, che ormai invadono pasticcerie e forni, [illegible] fanno impazzire i più piccoli per la sorpresa nascosta all'interno. Per gli incontentabili, poi, c'è l'uovo personalizzato: decorato all'esterno con glassa, [illegible] il vantaggio di poter contenere il regalo che più vi piace, allontanando così il timore di trovare per l'ennesima [illegible] il portachiavi colorato o il solito braccialetto.



SABATO LA FESTA PER I BAMBINI

Indovinare quante sfida al centro Ipercoop

E' sfida destinata solo ai ragazzi quella proposta dal centro commerciale Martino Novara: grandi di plexiglass sono contenute uova i cioccolato. I ragazzi devono indovinare numero e indicarlo apposite cartoline per partecipare all'assegnazione dei p mi in palio. Centinaia uova saranno poi distribuite ai bambini nel so di una festa che si terrà nella galleria commerciale sabato dalle ore 15. [c. m.]

DENUNCIA DEL QUARTIERE

«Costruzioni nel Battaglia»

Denuncia a Comune, Provincia, Arpa, Regione e Sovrintendenza da parte del quartiere Sud Est. Il presidente Maurizio Gavioli ha segnalato, su indicazione molti cittadini, presunte violazioni nell'area sottoposta a vincolo «Parco Battaglia» riferite «recinzione terreni in Cascina Bolotta quali ora stanno sorgendo vere e proprie casette in muratura discariche a cielo aperto». [b. c.]

TACCUINO ELETTORALE



Sandro Bondi coordinatore di Fi

Bondi (Fi) questa sera il Concorde di

Sandro Bondi, coordinatore nazionale e portavo di Forza Italia, sarà questa sera ad Arona alle 21 al Concorde per sostenere la campagna elettorale di Gianna Donetti, candidata a sindaco per il Polo delle Libertà, e dei candidati di Forza Italia alle Regionali. Giualina Manica (ds) sarà questa alle 21 ad Armeno per un dibattito insieme al presidente della Provincia Vedovato. Stefano Monteggia (Lega Nord) sarà Arona e Biandrate. [f.f.]

APPELLO DI

«Servono in contro il caro-vita»

Un tavolo di lavoro per promuovere iniziative contro il «caro-vita»: lo chiede la Federconsumatori Novara dopo l'ennesimo rilevamento statistico che denuncia l'aumento dei prezzi al consumo. L'invito a mettere a punto iniziative per calmierare il costo spesa era stato lanciato a dicembre solo il Comune avviato un discorso poi seguito. Adesso il appello a Comune, Provincia e Camera Commercio. [b. c.]

NOVARA, IL RICORSO ACCOLTO DAL TAR DEL LAZIO

Anzianità restituita a 50 docenti e tecnici

Giordani

NOVARA

Il giudice del lavoro «restituisce» l'anzianità a cinquanta fra insegnanti e tecnici della scuola. Il Tar, Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, respinge invece il ricorso di docente perchè l'insegnamento di religione oppure delle attività alternative non è valido per il riconoscimento ai fini dell'immissione alla sessione riservata degli esami di abilitazione Novara.

Il primo riguarda cinquanta tra professori e assistenti tecnici degli istituti scolastici che hanno presentato ricorso, attraverso il segretario della Cisl, Giambattista Cattaneo, al giudice del lavoro. Sono persone che hanno usufruito della legge del maggio 1999 che ha consentito il passaggio di lavoratori dagli enti locali (ad esempio Comuni Province) all'amministrazione della scuola. Era stata loro riconosciuta l'anzianità pensionistica quella retributiva: in pratica avevano mantenuto l'anzianità di servizio, non avevano però percepito stipendio adeguato.

Da qui il ricorso della Cisl Scuola «basato sul presupposto - dice Cattaneo - che l'anzianità giuridica eguaglia l'anzianità contributiva». Il giudice del lavoro di Novara, Maria Gabriella Mariani, ha dato ragione ai ricorrenti. «Il principio ispirato della nostra richiesta - commenta Cattaneo - è stato totalmente accettato. I calcoli economici da parte dell'amministrazione, peraltro da noi già approntati per il necessario confronto, sar possibili solo non ci sarà appello contro di noi parte dell'amministrazione, altrimenti saranno rinviati alla sentenza definitiva. Questo è già comunque un bel risultato».

Il Tar del Lazio ha invece respinto il ricorso maestra di scuola materna che ha contestato l'esclusione dalla sessione riservata di di abilitazione all'insegnamento in provincia Novara.

Per potere essere inclusi nel concorso veniva richiesto un certo periodo di servizio scolastico: la maestra lo svolto come insegnante di religione o come insegnante delle attività alternative alla religione, quelle che vengono prestate a scuola a chi non segue le ore di religione.

Nel ricorso la maestra afferma che il bando di concorso era ingiustamente discriminatorio nei confronti degli insegnanti di religione e violava i principi costituzionali. I giudici han che i servizi scolastici prestati per l'insegnamento di religione vengono prestati posti di ruolo e non relativi a classi di concorso, per possono essere valutati alla stregua degli altri insegnamenti. Per questo il ricorso è stato respinto.

SINDACATO

Scuola, Cattaneo segretario Cisl

Giambattista Cattaneo è riconfermato ieri pomeriggio segretario provinciale della Cisl Scuola. La nomina ad Oleggio, nel congresso provinciale. direttivo provin faranno parte inoltre Antonio Saladino e Domenico Amoru centro i cambiamenti profondi indotti riforma Moratti, e Cattaneo, all'inizio del congresso, sintetizzato anche gli effetti che il provvedimento riforma avrà in provincia di Novara sia sul numero dei docenti che sull'organizzazione della vita scolastica. [m. g.]



Giambattista Cattaneo, della Cisl

GIOVANE IMPRENDITORE DI ROMAGNANO SESIA

Morto a 41 anni per una leucemia

SESIA

Non ce l'ha fatta a vincere la sua grande lotta durata 28 giorni contro la morte: è morto Gianni Usellini, 41 anni, noto imprenditore della zona Romagnano. Lavorava nel settore alimentare con l'azienda «Valsesia Carni» che gestiva insieme con il padre Franco, al cugino Piero e allo zio Domenico.

Era stato ricoverato un mese in ospedale a Novara per quella che sembrava una banale ma insistente influenza. Dai medici del «Maggiore» l'agghiacciante responso: una leucemia che lasciava poche possibilità. Invece la cura era cominciata bene e i risultati lasciavano ben sperare. Sinchè qualche giorno fa è subentrata una polmonite che ha complicato tutto il quadro clinico facendo precipitare la situazione. Gianni è morto nel tardo pomeriggio di domenica.

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio con partenza in auto alle 15 dal cortile della sua azienda, in via Novara 374, a Romagnano Sesia, perno attorno a cui è cresciuta la famiglia Usellini. Il corteo funebre si dirigerà poi nella chiesa Abbaziale per la celebrazione della Messa.

Lascia la madre Carmen, il padre Gianni, la moglie Carolina, insegnante nella scuola materna privata di Prato Sesia, con i piccoli Sofia, di undici anni, e Tommaso, 7, la sorella Anna, gli zii Domenico e Milena, il cognato Umberto, la nonna Maria. A dargli l'ultimo saluto, questo pomeriggio, ci saranno tutti i suoi amici più cari ed in particolare quelli i quali aveva condiviso la passione della pesca. Gianni era un affezionato cultore di questo sport. Partecipava a tutte le gare a livello provinciale e due si regalato una vacanza speciale: con alcuni amici era andato a pescare il salmone in Norvegia.

La famiglia ha deciso di destinare le offerte all'Ail, l'associazione italiana lotta alle leucemie, sezione di Novara, e ringrazia il professor Gaidano dell'ospedale «Maggiore» di Novara per le preziose cure. [r. s.]



Gianni Usellini aveva 41 anni

DALL'ASSOCIAZIONE DEGLI STUDENTI DELL'UNIVERSITA'

Dono di mille euro ai malati di tumore

Barbara Cottavoz

NOVARA

I soldi raccolti durante il concerto degli studenti universitari con i d chitarristi internazionali andrà a finanziare il fondo «Il raggio» della Lega contro i tumori per dare sostegno psicologico e materiale ai malati. I 1003 euro stati consegnati ieri da Paolo Burlone e Antonio Poggi Steffanina, rappresentanti dell'associazione studentesca Sun, ad Andrea Occhipinti, della Lega tumori. «Ogni for no un contributo di 200 euro a dieci famiglie con malati a carico - illustra Occhipinti -. Inoltre garantiamo il trasporto gratuito per le a chi abita fuori città e una consulenza con psicologa». Burlone e Poggi Steffanina hanno aggiunto: «Siamo orgogliosi di aiutare un'associazione che opera sul territorio e sfatare il mito dei giovani disinteressati al sociale».

Concetto che verrà ribadito mercoledì 6 aprile dalle 8 alle 11 con la prima raccolta di sangue organizzata nei locali dell'università, alla caserma Perrone dal Sism, il segretariato italiano studenti in medicina l'associazione Sun. «La parte tecnica sarà garantita da noi e dal personale medico e paramedico della sezioen Avis di Novara e dal servizio Immuno-trasfusionale dell'ospedale "Maggiore" - dice Manuela Munari, studentessa di Medicina -. La donazione di sangue è un gesto di altissimo valore morale e filantropico, totalmente gratuito, a cui tutti sono invitati». I prelievi eseguiti nella nuova infermeria dell'università, una saletta al piano terra che l'ateneo ha allestito, spostandola dal seminterrato, su richiesta di un ragazzo diabetico.

Le due iniziative benefiche sono anche l'occasione per un bilancio dell'attività svolta dai rappresentanti degli studenti, prima e dopo la nascita dell'associazione studentesca Sun anno fa. Tra le idee realizzate: raccolta di firme per l'apertura del bar nella facoltà, la mobilitazione per le strisce pedonali davanti alla Perrone, l'arredo del cortile della caserma grazie al bando della Fondazione Comunità del Novarese, la collaborazione all'apertura degli sportelli Era e «Cerco casa», incontri e conferenze.



Paolo Burlone, della Sun



Domenica 3 aprile, invece, avrà luogo la ricostruzione dello scontro

Rivive la battaglia della Bicocca

Domani mattina la cerimonia all'Ossario

FU un giorno di combattimenti e di lutti, un giorno che cambiò la storia. Domani Novara ricorda il 156° anniversario della Battaglia della Bicocca che vide di fronte l'esercito piemontese e quello austriaco, alla fine vincitore dopo un'estenuante lotta nelle campagne della Bicocca e del Torrion Quartara.

Domani alle 9,30 le autorità civili e militari si ritrovano in piazza della Chiesa e poi alle 9,45 si avvia il corteo con gonfalone del Comune e labari delle associazioni d'arma. Alle [illegible] verrà posata una corona d'alloro all'interno del Sacrario a forma di piramide che si trova lungo corso 23 Marzo: venne costruito nel 1879 e qui sono raccolti i resti dei soldati [illegible] durante lo scontro.



Segue la santa Messa e la benedizione del parroco di Santa Maria alla Bicocca. Al termine, alle 10,45, sono previsti interventi commemorativi delle autorità e la presentazione del libro intitolato «La prima guerra d'indipendenza vista da un soldato. Le lettere del Biellese Pietro Antonio Boggio Bertinet». Il sacrario resta aperto sino alle 18 per le visite.

Dopo il momento della preghiera e del ricordo, la seconda parte della commemorazione spettacolare e coinvolgente.

Domenica 3 aprile la battaglia [illegible] austriaci e piemontesi tornerà a rivivere con soldati, armi, cavalli e cannoni nelle [illegible] della Bicocca. L'appuntamento è all'uscita della tangenziale di corso [illegible] marzo, poi lungo la strada del Mago e della Boriola proprio nei pressi delle cascine omonime.

Qui dalle 10 verrà allestito l'accampamento dei militari e addestrati i gruppi che dalle 15,30 si daranno battaglia. Sono associazioni che provengono da diverse regioni d'Italia e anche dall'estero e ricostruiscono con la massima cura anche per i dettagli più piccoli la vita militare della metà dell'ottocento. La manifestazione è organizzata dal Comune di Novara in collaborazione con Regione, Associazione Amici del parco della Battaglia, Atl, Provincia, Camera di commercio, PromoNovara, quartieri Sud Est e Sud, [illegible]zione Gemellaggi e biblioteca «Negroni».

Per il terzo anno consecutivo si rinnova la polizza di assistenza del Comune

Torna l'iniziativa «Novara città sicura»

In caso di furto, assistenza garantita per l'abitazione

NOVARA

Il Comune di Novara per il terzo anno consecutivo ha promosso, in collaborazione con la società di brokeraggio Marsh e con il contributo della Bpn, di Guardian Angels, della Vetreria Azzimonti Paolino S.p.a. e della Mondialpol Novara, la polizza di assistenza «Novara Città Sicura» di Europ Assistance. Si tratta di un aiuto concreto a favore dei cittadini che hanno subito danni a seguito di furto, o tentato furto, in appartamento, scippo e rapina.

La scelta del Comune di Novara di rinnovare l'iniziativa anche per l'anno 2005 deriva dai dati estremamente positivi rilevati nel corso dell'anno: sono più che raddoppiate le prestazioni erogate rispetto al 2003 e la percentuale d'interventi sulle chiamate al call-center a testimonianza di una maggior conoscenza della polizza e delle garanzie offerte.

Telefonando al numero verde 800 046421 tutti i giorni, 24 ore su 24, la centrale operativa di Europ Assistance è in grado di fornire diversi servizi.

Ad esempio la custodia della casa: qualora l'abitazione del cittadino assicurato abbia subito, a seguito di un furto o di un tentato furto, il danneggiamento di porte e infissi e quindi fosse compromessa la sicurezza della casa, la Centrale Operativa invierà, entro [illegible] ore dalla chiamata, [illegible] guardia giurata che vigilerà sull'abitazione in attesa dell'arrivo degli artigiani per le dovute riparazioni.

Oppure, invio di un artigiano in caso di emergenza: qualora sia necessario l'intervento, a seguito di scasso, furto o tentato furto, di uno specialista (fabbro, falegname, vetraio, elettricista o idraulico) la Centrale Operativa provvederà all'invio dello stesso, concorrendo alla spesa fino ad un massimo di 160 euro per sinistro. Restano a carico del privato i costi relativi al materiale necessario per la riparazione.

C'è la possibilità anche dell'eventuale invio di una collaboratrice domestica che si occuperà di sistemare l'abitazione interessata da scasso, furto o tentato furto. In questo caso il costo coperto dall'[illegible]zione è di 70 euro per sinistro. In caso di scippo, regolarmente denunciato, e alla [illegible]guente perdita delle chiavi di casa, l'assicurazione copre i costi per l'invio di un fabbro e per la sostituzione della serratura fino ad un massimo di 160 euro.

Qualora infine l'abitazione interessata da furto o tentato furto presentasse evidenti motivi d'inagibilità, la Centrale Operativa provvederà a prenotare una stanza in albergo per il cittadino e la sua famiglia coperti dall'assicurazione fino ad un massimo di 260 euro di spesa.



Qualche itinerario tra Novara, la Lomellina, il lago d'Orta e il Casalese

Incontro alla primavera in bici

Le due-ruote sono il mezzo più ecologico e rilassante



LA PRIMAVERA sembra finalmente arrivata. Almeno così dice il calendario. E' il momento, dunque, di rimettere in forma se stessi e anche il più panoramico e rilassante dei mezzi di trasporto: la bicicletta. Ecco qualche itinerario a Novara e dintorni (per qualuno è utile abbinare anche auto e treno).

Il primo va da Novara attraverso Lumellogno, Monticello, Vespolate, Tornaco, Gravellona Lomellina sino a Vigevano. E' una gita all'insegna del relax nelle campagne fra il Novarese e la Lomellina che termina con l'incantevole paesaggio di una delle piazze più belle d'Italia. Il percorso è lungo 45 chilometri, è pianeggiante e presenta soltanto due facili salite.

Il secondo itinerario punta un po' più lontano e richiede il supporto di auto o treno. Da Vercelli si raggiungono Asigliano, Pertengo, Rive, Balzola sino a Casale Monferrato e poi da qui sulle colline di San Giorgio Monferrato, Olivola, Casorzo e rientro a Casale poi a Vercelli. Il percorso è lungo in tutto un centinaio di chilometri e presenta due volti: pianeggiante da Vercelli a Casale (circa 60 km), collinare per il resto.

Chi ama il lago non resta deluso. Partendo da Borgomanero si arriva a Gozzano quindi a Omegna e Orta con una puntata sull'isola s.Giulio e poi ritorno a Gozzano e Borgomanero. L'itinerario offre un panorama mozzafiato.



SULLE TRACCE DELL'ARTE

UN itinerario all'insegna dell'architetto che ha «segnato» il cielo di Novara: Alessandro Antonelli progettista della Cupola di San Gaudenzio. Anche il Duomo è opera di Alessandro Antonelli: sorge dove già si trovava il vecchio edificio romanico che venne abbattuto per la fatiscenza del complesso e per il suo difficile inserimento stilistico nel tessuto urbano ottocentesco. Sempre a Novara l'Antonelli costruì Casa Avogadro (attuale Camera di Commercio) e Casa Desanti, più nota come Casa Bossi. A Ghemme, paese che diede i natali all'Antonelli, è stata intitolata al celebre architetto la piazza principale. Da qui, percorrendo via Novara, si giunge alla casa dove l'Antonelli nacque, facilmente riconoscibile grazie alla lapide commemorativa. A Ghemme disegna una delle sue opere più monumentali: lo Scurolo della Beata Panacea. Nella vicina Romagnano Sesia sorge Villa Caccia, iniziata nel 1842 su committenza dei Conti Caccia di Romentino. Appena fuori dal borgo di Boca si erge il maestoso Santuario del Santissimo Crocefisso. A Maggiora sorge Casa Antonelli, la residenza paterna ristrutturata dall'architetto ed ampliata sulla base di ingegnose ricerche stilistiche. Qui Antonelli si occupò del riordino della viabilità mentre nel [illegible] veniva inaugurato presso la Chiesa Parrocchiale lo Scurolo di Sant'Agapito. Il camposanto, dove è sepolto, fu l'ultimo dei suoi progetti, portato a termine dal figlio Costanzo.

interni & design



Il fiore «olimpico» grande protagonista della Primavera sul Verbano



Migliaia di visitatori italiani e stranieri alla mostra di Cannero. In basso Piero Hillebrand e Gianbattista Bertolazzi, autori del libro «Antiche camelie del lago Maggiore»

Pasqua sul lago è fra le camelie

Mostre e tour guidati da Locarno a Stresa

QUALCUNO ha già definito il 2005 sul Lago Maggiore come l'«Anno delle Camelie». Iniziative ed eventi che ruotano attorno a questo fiore annunciatore della primavera giustificano appieno la definizione, a cominciare dal protocollo sottoscritto fra il Toroc e il Consorzio Fiori Tipici del Lago Maggiore, che ufficializza le camelie e le altre acidofile tipiche del Lago come fiori delle Olimpiadi Invernali di Torino 2006, presenti in quanto tali in tutte le località sedi dei campi di gara e nelle cerimonie ufficiali dei Giochi.

La presenza ad un evento di portata mondiale significa riconoscere al settore una realtà in grado di promuovere e valorizzare ai massimi livelli il territorio di produzione e a sottolineare il rilievo dell'operazione, presentata nei giorni scorsi nel cxapoluogo piemontese con una conferenza e con la mostra «Arrivano i fiori del Lago Maggiore, sboccia Torino», è anche la annunciata creazione di una varietà inedita di camelia dedicata alle Olimpiadi.



Il lancio della camelia come «fiore olimpico» per l'appuntamento con i Giochi Invernali fa crescere il numero di curiosi ed appassionati di questa acidofila. Lo dimostra il grande successo del primo appuntamento espositivo della stagione, che per le «Camelliae in mostra» ha attirato al lido di Cannero nell'ultimo fine settimana migliaia di visitatori italiani, svizzeri e tedeschi. I presenti hanno potuto ammirare centinaia di esemplari esposti nonchè partecipare alle iniziative di contorno ed è stata pure l'occasione per un rilancio in grande stile della monumentale opera «Camelie antiche del Lago Maggiore», edita da Alberti con i testi dell'esperto Piero Hillebrand e le affascinanti fotografie di Gianbattista Bertolazzi. Intanto, a conferma della eccezionalità degli appuntamenti di quest'anno, da sabato scorso e fino a giovedì 24 centinaia dei massimi esperti provenienti da tutti i continenti sono riuniti a Locarno per il Congresso Internazionale della International Camellia Society, evento a cadenza biennale atteso come momento di confronto sulle principali novità tecniche e sulle scoperte del settore, nonchè occasione per visitare le più belle collezioni.

Il congresso è stato preceduto da visite a giardini del Lago d'Orta e il giorno 23 approda nella zona del Verbano per una escursione tra aziende floricole, giardini botanici e Tecnoverde presso il Parco Tecnologico del Lago Maggiore. Sempre Locarno ospita poi dal 24 al 28, dunque in concomitanza con la festività pasquale, la nona edizione della Rassegna della Camelia, il cui allestimento centrale è ospitato nel cortile e nelle sale della Sopracenerina con esemplari provenienti da vivai del Canton Ticino sistemati nel progetto espositivo di Nicolas Pythoud. Accompagnano l'expo locarnese l'inaugurazione del nuovo Parco delle Camelie, una vera attrazione botanica vicino alla Lanca degli Stornazzi, il singolare accostamento creato in Piazza Grande tra i fiori e il granito della Vallemaggia, e ancora un ricco programma di proposte che coinvolgono tutta la città.

Nella settimana dopo Pasqua l'attenzione dei cameliofili si sposterà a Verbania, dove il 2 e 3 aprile il Consorzio Fiori Tipici del Lago Maggiore, la Società Italiana della Camelia e il Comune allestiscono l'attesa Mostra Nazionale della Camelia, che giunge quest'anno alla 39a edizione proponendo il consueto panorama completo sulle produzioni locali in un ambiente ricco di suggestione. Numerose anche in questo caso le manifestazioni di contorno, alle quali si aggiunge per la prima volta a cura dell'associazione di commercianti «Insieme per Pallanza» il coinvolgimento di tutta la frazione di Pallanza con il Mercato dei Fiori in piazza Pedroni e le Camelie in Ruga. Tra le altre iniziative della zona che nei prossimi giorni consentono di ammirare camelie in fiore, le visite guidate al Giardino di Villa San Remigio a Verbania, «Stresa è in fiore» con gli allestimenti nelle vie del centro, l'esposizione delle camelie nel Parco Botanico del Gambarogno a Vairano in Ticino, la «Mostra dei Fiori di Primavera» del 2 e 3 aprile a Gozzano.

IERI A TORINO GLI INCONTRI CON I SINDACATI E LE FORZE ECONOMICHE

Rutelli: «Motori puliti nel futuro della Fiat»

Il presidente della Margherita non esclude una possibile partnership pubblico-privata: «L'Italia deve accelerare sullo sviluppo sostenibile» In serata un confronto alla Gam sugli scenari economici della città



Il presidente della Margherita Francesco Rutelli all'incontro con i sindacalisti in via Negarville

«Il futuro dell'industria automobilistica è strategico per lo sviluppo industriale dell'Italia. Ecco perché è possibile ipotizzare una partnership pubblico-privata per la definizione di una strategia intermedia che punti sullo sviluppo dei motori puliti, a partire da quelli ibridi». Francesco Rutelli non esclude l'intervento della mano pubblica e degli enti locali per il rilancio della Fiat ma lo subordina ad una serie scelta di programmazione da parte dell'azienda che deve «saper prevenire le esigenze di mobilità ambientale dei prossimi dieci anni». Secondo Rutelli il pubblico può intervenire per colmare il «gap tra il costo di produzione dei motori ibridi e il prezzo di mercato». Due le strade. La prima: «Orientando i fondi pubblici nazionali verso al ricerca e la sperimentazione di nuovi motori». La seconda: «Il sistema degli enti locali può definire insieme alla Fiat una strategia per la costruzione di veicoli di trasporto di nuova generazione con l'impegno a rinnovare la flotta dei mezzi di trasporto collettivi». Subito precisa: «Non sto parlando di un mercato chiuso ma ritengo che sia necessaria una strategia coordinata in cui la Fiat può vincere perché sa che c'è un disegno del paese interessato sconfiggere l'inquinamento atmosferisco e a sviluppare la mobilità sostenibile».

Il presidente della Margherita illustra questa strategia per la difesa dell'industria automobilistica davanti ai delegati di Fiom, Fim, Uilm e Fismic, riuniti nella sala conferenze di via Nergarville, proprio dietro lo stabilimento della Meccanica. Accanto a lui Mercedes Bresso, candidata dell'Unione alla presidenza della Regione. Alle loro preoccupazioni e alla loro richiesta di una nuova politica industriale Rutelli risponde sottolineando come per «la Margherita e per il centrosinistra sia prioritario il tema della mobilità ambientale intesa come una politica industriale capace di difendere l'industria dell'auto e progettare una mobilità sostenibile». Bresso, da parte sua, rilancia il cosidetto «modello California», cioè una strategia delle regioni tesa a definire, entro un determinato periodo di tempo, la possibilità di circolazione nella città di veicoli solo ecologici».

Prima di incontrare i delegati della Mirafiori, Rutelli, accompagnato dal coordinatore regionale della Margherita, Gianni Vernetti, e dal presidente, Gianfranco Morgando, aveva visitato il centro ricerche Fiat di Orbassano. Ai ricercatori l'ex sindaco di Roma ha spiegato la possibilità di «orientare le risorse pubbliche verso la ricerca a patto che ci sia chiarezza strategica da parte della Fiat».

Rutelli, nella sua giornata piemontese, ha voluto incontrare i rappresentanti del mondo economico e produttivo. Al mattino, accompagnato dal presidente provinciale della Coldiretti, Carlo Gottero, candidato del suo partito, ha visitato l'azienda agricola il Castellazzo di Caselle. Il leader diellino ha riconosciuto «il ruolo fondamentale svolto dall'agricoltura per la tutela e la salvaguardia del territorio» e «l'apporto alla crescita del Pil nazionale.

Nel tardo pomeriggio Rutelli ha partecipato ad un incontro che si è svolto al teatro Superga di Nichelino sulla tutela del risparmio organizzato dall'Associazione dei consumatori Adusbef a cui hanno partecipato Elio Lanutti, presidente nazionale dell'associaizone e Alessandro Di Benedetto, presidente regionale Adusbef, e candidato della Margherita. In serata, infine, alla Gam, Rutelli ha partecipato ad un dibattito sul futuro economico di Torino e del Piemonte a cui hanno partecipato esponenti del mondo economico e sindacale. [m. tr.]

IL TOUR IN PIEMONTE

Romano Prodi oggi al Colosseo



Romano Prodi arriverà questa sera alle 21 al teatro **Colosseo** per ricevere da Mercedes Bresso, candidata del centrosinistra alla presidenza del Regione, il programma della coalizione. Un documento che nasce a conclusione del viaggio in **Piemonte** dove l'europarlamentare ha ascoltato e condiviso i problemi con i **cittadini**.

IERI LA NASCITA DELLA FONDAZIONE, PRESIDENTE SARÀ CARLO CALLIERI

Urbani al centro di restauro «Venaria esempio da seguire»

A dirigere il moderno laboratorio è stata chiamata Pinin Brambilla Sotto la sua guida è tornato a splendere il Cenacolo di Leonardo

Giovanna Favro

«Il restauro è uno dei grandi primati italiani: l'Unesco ha chiesto al nostro Paese di guidare i Caschi blu della cultura, affidandoci il coordinamento degli interventi internazionali di salvaguardia del patrimonio artistico, se aggredito da guerre o da catastrofi naturali. La leadership mondiale del restauro, riconosciutaci anche nella capacità di formare gli specialisti migliori del pianeta, passa ora da Venaria Reale, che diviene uno dei simboli e dei centri operativi dei caschi blu della cultura». Parola del ministro Giuliano Urbani dopo la firma, ieri, dell'atto costitutivo della Fondazione del Centro per la conservazione ed il restauro inaugurato nelle maniche alfieriane della residenza sabauda. Presidente ne è Carlo Callieri (presidente della Fondazione per l'arte della Compagnia di San Paolo). Il direttore scientifico è Carla Enrica Spantigati; a dirigere il laboratorio di Conservazione sarà Pinin Brambilla, che ha guidato il restauro del Cenacolo di Leonardo Da Vinci.

Il Centro, ha detto il ministro, «è la prima iniziativa a restituire vita al complesso di Venaria. Ne è il paradigma e la stella polare: indica le linee guida del più ampio programma di attività destinate a questi straordinari spazi». Oltre al Museo della Corte che farà rivivere i fasti della reggia sabauda e al Museo dell'Unesco che spettacolarizzerà i siti patrimonio dell'umanità, potrà essere «capofila della fondazione delle regge sabaude», ed è abbozzato il progetto della maison Valentino, «essendo l'alta moda - ha detto Urbani - intrecciata all'arte».

Per l'inaugurazione, con il ministro e il suo staff, è giunto a Venaria tutto il mondo della cultura cittadina, ed è venuta da Roma Caterina Bonvalsassina, la direttrice dell'Istituto centrale del restauro: l'ente che con l'Opificio delle pietre dure e il Centro venariese compone ora il «triangolo» nazionale in tema di restauri. A firmare la costituzione della Fondazione (di cui entrerà presto a far parte anche il Comune di Venaria), con il ministro e Carlo Callieri, il governatore del Piemonte Enzo Ghigo, il presidente della Fondazione Crt Andrea Comba e il rettore dell'Università Ezio Pelizzetti. L'ateneo formerà infatti nel prezioso contenitore laureati in Scienze del restauro. Saranno i primi d'Italia: i poli di Roma e Firenze hanno corsi di formazione non riconosciuti come lauree.

Il Centro sarà una vera «clinica» per capolavori d'arte: ospitato nelle scuderie e nel maneggio alfieriani, dispone di 8600 mq con 15 aule, 5 gabinetti scientifici ed 8 laboratori dotati di attrezzature sofisticate. Vi opererà una cinquantina di specialisti (storici dell'arte, chimici, archeologi, ricercatori) impegnati nel recupero di beni di proprietà o di interesse pubblico: dipinti ed opere lignee, marmi e tessuti, statue e metalli, mobili e libri. Carlo Callieri non ha esitato a definirlo «un'impresa straordinaria. Lo sviluppo economico è figlio di quello sociale, civile e culturale. E' la produzione culturale ad ispirare i valori e a offrire le capacità di generare ricchezza. La formula della Fondazione propone in modo innovativo un'alleanza fra pubblico e privato, realizzando in tal modo l'approccio manageriale sotteso al Codice dei Beni Culturali. Un approccio che si realizza anche attraverso la promozione di imprese artigiane, fra i destinatari delle innovazioni sperimentate nei laboratori». «In fondo, - ha ricordato Andrea Comba - si realizza il progetto di un sovrano molto amato, Carlo Emanuele II, che credeva nell'arte come strumento per accrescere la potenza del Piemonte». Ad Enzo Ghigo, il ministro ha dato atto che «Senza il suo impegno, tutto questo non si sarebbe realizzato». «E' stata una sfida - ha spiegato Ghigo - che anni fa qualcuno riteneva impossibile, per le gigantesche dimensioni della residenza. Oggi avviamo il recupero dell'intero complesso. Il Piemonte ha bisogno dell'industria meccanica, ma anche di scommettere sui beni culturali, programma del quale le Olimpiadi non sono che un tassello».

Quella di Venaria è la seconda fondazione d'Italia (altre, ha detto Urbani, ne seguiranno l'esempio) ad avere la caratteristica di riunire partner pubblici e privati intorno a un grande bene culturale. La prima è stata per il Museo Egizio: «Torino - ha commentato Alain Elkann - è come sempre città pilota: si dimostra nuovamente che in Piemonte c'è un tessuto politico, culturale e sociale che favorisce la realizzazione di grandi imprese».



Il ministro Giuliano Urbani in un momento della visita alla reggia di Venaria

TURETTA



«PRONTI A FARE SFILARE VALENTINO»
Della possibilità che Venaria accolga il cuore della maison di Valentino ha parlato ieri il direttore regionale ai beni culturali Mario Turetta. Lo stilista sta valutando più «location», e sta prendendo la reggia in seria considerazione: «Valentino - ha spiegato Turetta - intende realizzare un centro di formazione, che potrebbe trovar spazio nel borgo castello, mentre la reggia sarebbe utilizzata per le sfilate. Inoltre la maison dispone di una collezione di 5 mila abiti, parte della quale sarà musealizzata, che sarebbe anch'essa accolta qui». La chance è stata confermata dal ministro Giuliano Urbani: «In fondo, parte della moda è nata a Torino».

ELKANN



«A NOVEMBRE IL NUOVO EGIZIO»
«Quando incominceranno i lavori per raddoppiare il Museo Egizio?». Lo ha chiesto ieri il ministro ai Beni Culturali Giuliano Urbani ad Alain Elkann, presidente della Fondazione Antichità Egizie. Elkann ha risposto: «Entro novembre restituiremo alla città il vecchio Museo Egizio riaperto in ogni sala e restaurato come si deve, con il nuovo statuario riallestito dallo scenografo Dante Ferretti. Intanto già si pensa alle opere che lo raddoppieranno. Pininfarina ha già abbozzato il nuovo logo del Museo e Giorgetto Giugiaro ha creato otto segnali che ne annunceranno la presenza in altrettanti punti della città».

Specchio dei tempi

«Grazie a opere come le Ombre Metafisiche Torino sarà capitale dell'arte contemporanea» - «La vera felicità non si trova nello spinello» - «Riparati i citofoni Atc» - «La moda approda alla Reggia»

L'assessore comunale alla viabilità ci scrive:

«Intervengo a seguito della lettera con titolo: "Le Opere d'arte imposte per abbellire la città". Il progetto di realizzazione delle opere d'arte contemporanea sul passante ferroviario non è un'imposizione ma un'offerta alla comunità che vivrà, nel nuovo millennio, della testimonianza ricca e eloquente, della sensibilità, delle idee, delle passioni che nutrono la visione dell'arte del nostro tempo.

«Il progetto affidato alla competenza di Rudi Fuchs già direttore del Castello di Rivoli ha chiamato a raccolta 11 artisti tra i più noti e riconosciuti che hanno saputo interpretare l'obiettivo della pubblica committenza, offrendo non solo l'impronta della propria individualità creativa ma anche una diversa configurazione tipologica degli interventi da realizzare: una fontana, una porta, un monumento, sculture su cui sedersi, fermarsi, e ancora altro.

«Verrà a prendere corpo un affascinante percorso di sculture, inserite in un contesto urbano unitario, quale "la Spina", unico per dimensioni e organicità di ideazione in Italia e in Europa legittimando così a Torino la sua aspirazione a capitale indiscussa dell'arte contemporanea. In particolar modo nel rispondere alla stimolante polemica sul grado di piacere che l'opera di Per Kirkeby suscita ad alcuni cittadini, se esaustiva, si promuove la lettura di come il progetto suddetto si è sviluppato.

«E' indubbio che il problema sta nel cambiamento subentrato nell'arte dagli inizi del XX secolo sia nella forma, sia nella struttura artistica, nel contesto sociale dell'arte prima commemorativa, retorica e celebrativa. Ciascuna opera suscita in ciascuno differenti emozioni e riflessioni sull'arte proprio perché ne appartiene».

Maria Grazia Sestero

Un lettore ci scrive:

«Lo scritto della lettrice alla quale lo spinello non ha cambiato la vita lascia perplessi e un po' tristi. Perplessi perché fa oggettivamente propaganda allo spinello. Tristi per la povertà intellettuale di chi ragiona come la ragazza.

«Anche ad alcolizzati e fumatori di sigarette comuni la vita non cambia, sul breve periodo. Quando si ha 20, fino a quaranta, anni il fisico tollera eccessi e abusi, è dopo che emergono le conseguenze. Si potrebbe, in base al principio di logica elementare, capovolgere il discorso, lo spinello migliora la vita? Gli spacciatori vengono a fornirla a casa o li va a cercare nei luoghi dove spacciano? Quanto spende per il vizietto, non sarebbe meglio destinarlo a consumi più produttivi, tipo libri viaggi ecc.?

«Spaventa l'apparente "normalità" di certi modi di essere. La società omologa tutto, con il pretesto della libertà individuale, di cui molti abusano».

Luca Turati

Il presidente dell'Atc ci scrive:

«Rispondo alla lettera dal titolo "Nella casa Atc non serve citofono" con la quale una lettrice si lamentava che i citofoni appena installati nelle case Atc a spese degli inquilini non funzionano. Le abitazioni in questione si trovano a Nichelino in via Parri 1, 3 e 5. Il Comune di Torino, proprietario degli immobili, nell'ambito del piano di manutenzione straordinaria degli edifici ha sostituito anche le pulsantiere dei citofoni. Dopo questo intervento circa otto famiglie, su settanta alloggi, hanno dichiarato al rappresentante dell'autogestione che i loro citofoni non funzionavano. Così il geometra di Atc ha mandato l'impresa che ha eseguito i lavori a risolvere il problema. E' perciò falso che il geometra di Atc abbia detto che "per poche persone che hanno questo problema Atc non interviene".

«Preciso ancora che i lavori sono stati eseguiti a carico della proprietà. Le spese citate dalla lettrice, riportate nella bolletta di marzo 2005, si riferiscono a un intervento di sostituzione di 26 impianti citofonici interni eseguito, su richiesta degli assegnatari, il 21 e il 22 novembre 2002 e per ragioni contabili messe in pagamento solo questo mese».

Giorgio Ardito

Un lettore ci scrive:

«Leggo nella pagina dedicata alle sfilate di moda che la Maison Valentino avrebbe individuato nella Reggia di Venaria la possibilità di creare l'accademia della moda. Ne sono francamente entusiasta, in quanto l'accoppiata Reggia-Moda la lanciai attraverso questa rubrica nel marzo '97 e in seguito lo stesso Ferré dichiarò a La Stampa di "essere lieto e orgoglioso di poter sfilare fra quelle mura"».

Giovanbattista Sciecchitano

specchiotempi@lastampa.it